SIGNOR *10000 *155364
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE DI
10100 TORINO

Il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

LA STAMPA

ANNO 126. N. 169 ·· LUNEDI' 22 GIUGNO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ··

Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0588.334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 292.000. TARIFFE ESTERO L. 824.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 36TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA) *J AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mills 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 0.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.50; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45000, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 200.000 (998.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.548.000); RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI' 800.000 (998.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI 900.000 (998.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PREZZI IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

DOMANI SI VOTA

PER ISRAELE E' SEMPRE SCOMMESSA

TEL AVIV

DOMANI, in Israele, si vota. In un Paese democratico le elezioni sono sì un fatto importante ma assolutamente normale. Il concetto-base della democrazia è quello di cambiar governo senza violenza; un segno di matita sulla scheda ha una forza politica, e quindi morale, immensa, tuttavia i suoi effetti pratici possono essere devastanti. Ma qui, in questo Paese dove Europa e Medio Oriente non sono ancora pervenuti a quella fusione perfetta che genera l'inedito, in Israele, non si tratta semplicemente di «cambiare governo».

Il voto al quale sono chiamati oggi gli israeliani comporta - almeno in teoria -, una scelta solenne: eternizzarsi in un ghetto, ancorché poderosamente armato, nel cuore del mondo arabo esasperando, così, la cultura dell'odio - diventare uno Stato mediorientale con tutto ciò che questo comporta: insidie, pericoli, rischi calcolati ma anche un possibile futuro di pace per i sabra di oggi, per i sabra di domani. Se, come ha gridato nell'ultimo comizio un candidato pacifista, «Shamir è il più grande stupido ch'io abbia mai visto in politica», c'è da augurarsi che quell'animale visibile epperò enigmatico ch'è l'elettorato israeliano non gli tolga il primato.

Dalle ultime elezioni (1988) sono passati quattro anni colmi di fatti invero memorabili. L'intifada; la guerra del Golfo che ha portato alla stretta di mano di Madrid, simbolo non astratto d'una trattativa di pace bene o male sempre in piedi; la Alya (salita) in Israele di circa mezzo milione di ebrei sovietici; una accelerazione, non importa se «temporanea e scomposta», della crescita economica; il riscatto sociale di larghi strati della popolazione.

Il voto odierno provoca, per tanto, un grosso interrogativo: tutto quanto è accaduto dal 1988 ad oggi ha cambiato la società israeliana? Certamente sì. Ma il cambiamento può portare a un «cambio» politico?

Se lo scontro elettorale, come in passato, fosse puramente e semplicemente tra falchi e colombe si potrebbe azzardare

Igor Man

CONTINUA A PAGINA 7 PRIMA COLONNA

Miglio: vuole aiutare la dc, Formigoni ribatte: non hai pudore

«Nord corrotto come il Sud»

Il Pontefice frusta ancora i politici

MILANO. Papa Wojtyla frusta ancora i politici. A Cremona, il Pontefice ha condannato le tangenti in Lombardia con la stessa durezza usata verso la camorra in Campania. Come aveva fatto a Napoli nel 1990, Giovanni Paolo II ha sottolineato l'esistenza di una frattura «fra morale e società». A provocarla, ha spiegato, è il «peso eccessivo assunto dalla mediazione politica, che finisce con deformare profondamente la struttura di base della vita associata». Al Nord esattamente come al Sud, «i diritti diventano favori e le attese socialmente legittimate, come i meriti effettivamente acquisiti, giungono a contare meno delle appartenenze di gruppo». E, al Nord come al Sud, è necessaria «una rinnovata cultura della legalità».

Ma l'analisi del Papa (che sabato aveva esortato i lombardi ad evitare «gli scogli dei particolarismi territoriali, ideologici e di categoria») non è piaciuta al leghista Gianfranco Miglio e, nel giro di poche ore, tra l'ideologo di Bossi e l'europarlamentare ciellino Roberto Formigoni è nata una dura rissa verbale.

«Credo che il Pontefice abbia voluto dare una mano alla dc che in Lombardia è notoriamente in grosse difficoltà di fronte all'ascesa delle Leghe», ha sostenuto il senatore Miglio nel corso di un'intervista dal Gr1. Aggiungendo: «Non si può dimenticare che ai tempi della Lega Lombarda il papato era dalla parte delle città lombarde contro l'impero, e quindi su posizioni che allora erano francamente leghiste».

Pronta la replica di Formigoni: «Queste dichiarazioni sono degne di un uomo senza pudore. Miglio ha letto le nobili parole di Giovanni Paolo II in Lombardia secondo l'ottica di una inaccettabile strumentalizzazione. E' singolare - conclude il leader del Movimento popolare - che proprio Miglio, che continua a dichiararsi cristiano, si scagli con tanta violenza contro questo insegnamento».

E Miglio reagisce ancora: «Il modo di comportarsi e di ragionare dell'onorevole Formigoni è assolutamente poco cristiano. Non ha né l'autorità né la statura per contestarmi».

M. Tosatti e P. Corrias A PAGINA 2

IL GIUDICE NON BASTA

DA Milano a Castellammare di Stabia, da Monza a Roma, dal Piemonte al Veneto. Le inchieste sulla corruzione di politici e funzionari pubblici si allargano a tutto il Paese. Si conferma così ciò che tutti gli italiani, in cuor loro, già sapevano o, perlomeno, sospettavano: il pagamento di somme per «acquistare» determinate decisioni, di tipo politico o amministrativo, è ormai un tratto caratteristico della realtà italiana, una prassi diffusa in ogni ceto sociale, quasi normale in determinati comparti del settore pubblico.

Per un fenomeno così esteso è chiaramente insufficiente l'interpretazione in chiave giudiziaria. Dai tecnicismi giuridici occorre quindi passare a una visione più ampia, all'eclisse, in un'economia sempre più dominata dal mercato, di punti di riferimento esterni al mercato, quali regole morali generalmente accettate, lo «spirito di servizio» di chi fa attività pubblica, o magari anche solo la paura di andare all'Inferno.

Se si ammette il venir meno di questi riferimenti esterni, l'ondata delle denunce, dopo anni di forte estensione della corruzione, pur essendo un sintomo positivo, non può essere salutata come il rimedio di tutti i mali. Non la si può, infatti, attribuire tanto a una rigenerazione morale, della quale pur si avverte qualche segno, quanto, molto più prosaicamente, a

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 4 PRIMA COLONNA

Battuta la Svezia a Stoccolma per 3-2

Europei, la Germania è la prima finalista

I gol tedeschi di Haessler e Riedle
E stasera c'è Olanda-Danimarca

La Germania è la prima finalista dei campionati europei di calcio. I tedeschi hanno battuto per 3-2 la Svezia ieri sera a Stoccolma. Quattro dei cinque gol della partita sono stati segnati da giocatori che militano nel campionato italiano: il romanista ex juventino Haessler, due volte il laziale Riedle (nella foto abbracciato da Brehme, a sinistra, e Klinsmann) e Brolin del Parma. Quest'ultimo ha centrato il bersaglio su rigore, quando la sua squadra era in svantaggio di due gol. Stasera a Goeteborg la seconda semifinale vedrà di fronte Olanda e Danimarca. Tra gli olandesi in campo i tre milanisti Van Basten, Gullit e Rijkaard. **Baccarini e Bernardi** NELLO SPORT

Cossutta e Pecchioli sui fondi neri al pci

«Stepankov mente E' un pataccaro»

ROMA. Nuove rivelazioni sui «fondi neri» del Cremlino al pci, e nuove dure repliche al procuratore generale di Mosca Valentin Stepankov da parte di esponenti del pds e di Rifondazione. Ieri il Gr1 ha citato un documento sovietico del '72 su una lettera con cui Luigi Longo chiese a Breznev «3 milioni di dollari, a causa delle spese per la campagna elettorale». Ma il capo del Cremlino rispose che il pci avrebbe dovuto accontentarsi di «500 mila dollari, avendone già ricevuti 6.200.000».

Il presidente dei senatori del pds, Ugo Pecchioli, ha definito «pataccaro» Stepankov e tutti coloro che forniscono simili documenti: «Penso che possano trovare credito in Italia soltanto tra chi vuole prestarsi a manovre provocatorie».

Ancora più violenta la replica di Rifondazione comunista: per Cossutta Stepankov è un bugiardo che «mente sapendo di mentire».

R. Masci e G. Tiberga A PAG. 4

Armando Cossutta

Angoscia in Sardegna, un messaggio dei compagni di scuola: sei stato promosso

Una taglia sui rapitori di Farouk

Gli operai della Enichem lanciano la sottoscrizione

PORTO CERVO. Una taglia sui rapitori del piccolo Farouk Kassam. L'idea l'hanno lanciata i lavoratori dell'Enichem Fibre di Ottana. La chiamano «fondo unico da offrire a chi darà informazioni certe e sicure sul rapimento del piccolo Farouk e consentirà la cattura dei mostri che l'hanno rapito e seviziato». E hanno fatto anche i conti: 4, forse 5 miliardi, frutto di una trattenuta di un'ora sulla busta paga da parte dei 400 mila lavoratori dipendenti sardi saranno versati senza tante storie nelle tasche di chi «romperà il muro di omertà». La gente si è mobilitata, c'è stata una manifestazione a Porto Cervo: vi hanno partecipato in molti, dai minatori di Iglesias ai compagni di scuola di Farouk. Intanto monta una polemica perché «Cuore» scherza sull'orecchio mutilato. Infine è stato confermato che Masina è stato in Sardegna dal 28 maggio al 10 giugno.

C. Matese, V. Tessandori e L. Ubaldeschi A PAGINA 5

Amato corteggia il pri

Domani presenta il programma ma il pds ribadisce il suo no

di Alberto Rapisarda A PAGINA 3

Crollo al Ricetto di Candelo

Biella: cede per la pioggia il muro del borgo medievale

di Daniele Cabras A PAGINA 11

«Quel diario accusa Palermo»

Il senatore Calvi (Antimafia) «Falcone diffidava di tutti»

di Francesco La Licata A PAGINA 5

OGGI

di Guido Ceronetti

Occhi abbassati o chiusi significano abbandono e li hanno solo i vinti. Li si può contare con estrema precisione sulle dita di una mano e non sono necessariamente immobili. Possono girare tra la folla e non vedere niente.

Ad un occhio carnale niente li distingue dai corpi che ancora si accaniscono. Questi, riconoscendoli, li lasciano passare... Possono strisciare nelle gallerie andando a tastoni in cerca di niente.

Ma di solito l'abbandono li impietrisce, sia nel movimento che nel gesto.

Samuel Beckett, *La dépeupleur* («Lo spopolatore»), 1970.

INTANTO IN AMERICA

Nelle scuole di Harlem gli studenti migliori

NEW YORK

SONO stato a trovare il direttore del sistema carcerario di New York, uno dei più grandi e dei più affollati del mondo. Il direttore è una signora piena di iniziativa e di polso. Mi ha detto (ma il suo non era un tratto di orgoglio) che non c'erano stati mai tanti detenuti nella rete urbana delle prigioni, un tutto esaurito senza precedenti.

Eravamo nel suo ufficio, e ad un tratto la signora ha avuto bisogno della borsetta. Mi ha chiesto di aspettare, ha fatto un giro intorno al suo tavolo, ha aperto una cassaforte nella parete, ha estratto la sua borsetta, ha preso ciò che cercava, ha rimesso la borsetta in cassaforte e ha chiuso. Un piccolo simbolo della difficoltà urbana di vivere e di fidarsi, persino nell'ufficio del capo delle prigioni?

Avevo appena letto una dichiarazione della American Medical Association. I medici americani hanno dichiarato che l'uso delle armi da fuoco è «una malattia sociale», da trattare alla stregua del tabacco e dell'alcolismo. Sostengono che se il problema non viene visto come una malattia, non esiste alcun modo per affrontarlo. Propongono di considerare le pistole una epidemia.

Accanto ai fatti esemplari che sorprendono ma anche confermano le ansie intorno alla vita americana, si raccolgono i grappoli di episodi inquietanti, adolescenti che uccidono adolescenti, bambini che uccidono bambini. E poi i dati statistici, una donna stuprata ogni quattro minuti, due milioni di bambini sottoposti a sevizie ogni anno. Che mondo è?

E' un mondo, credo di poter rispondere, che dà molte notizie di se stesso. Poiché attraversa la grande crisi di tutti i Paesi democratici del dopo guerra fredda, queste notizie non sono buone. E quando un momento è difficile, la cultura americana si difende con una continua auto-indagine. Ma c'è anche un'altra causa, per questa esplosione di notizie sinistre, la crisi della politica. Non sto per dire che cattivi partiti o candidati scadenti sono responsabili delle brutte vicende americane che ci siamo abituati a leggere o a raccontare.

Sto dicendo che il vuoto di politica (argomenti, progetti, leader capaci di ottenere attenzione), provoca un vuoto nelle notizie. Quel vuoto si riempie aprendo le dighe dei telegiornali e dei grandi quotidiani alla cronaca nera.

Per l'America non è male che si dedichi tanta attenzione ai disastri urbani. Questa è ancora una società di gente che non rinuncia e che di fronte a problemi così grandi reagisce con nuovi tentativi, con altri progetti. Eppure l'immagine americana nel mondo sembra diventare all'improvviso una collezione di tragedie senza soluzione.

Mettetevi nei panni di chi, alle spalle degli americani intenti a raccontare la parte peggiore di se stessi, deve presentare l'America a distanza. Potrebbe scrivere che le scuole di Harlem da qualche tempo funzionano. Che in una sola scuola media di «Central Harlem» (lo leggo sull'ultimo Economist) tutti i giovani diplomati sono stati ammessi al College. Potrebbe narrare l'iniziativa della Walt Disney Productions. Gli uomini di Topolino sono andati nell'area peggiore di Los Angeles, dopo gli scontri di maggio, hanno distribuito questionari e fatto assunzioni di giovani fra i 18 e i 20 anni. Hanno detto al New York Times: «Nelle strade peggiori abbiamo trovato i ragazzi migliori». Ma storie di questo genere sono poco adatte al cinema e alla cronaca. Forse, per orientarci, dobbiamo tornare a un insegnamento del sociologo americano Talcot Parsons: «Ci sono società ferme, anche se ordinate. E società in movimento, anche se drammatiche. Le società ferme sono morte».

Furio Colombo

Dopo un contrasto con l'allora vicepresidente sui dispersi in Vietnam

Perot spiò Bush per cinque anni

Voleva «incastrarlo» e assoldò avvocati e 007

NEW YORK. E' un Ross Perot astioso e vendicativo quello che emerge da una rivelazione fatta ieri dal «Washington Post»: per cinque anni, e fino a pochi mesi fa, il quasi-candidato alla Casa Bianca cercò senza successo di incastrare Bush per qualche «azione impropria», reclutando avvocati e investigatori privati. E tutto questo perché nel 1987 George Bush, che allora era vice di Reagan, aveva bocciato un piano preparato dallo stesso Perot per indurre Hanoi a fornire maggiori informazioni sui soldati americani dispersi in Vietnam.

Fu la mancanza di coraggio dimostrata da Bush, che considerò il piano troppo pericoloso, a mandare fuori dai gangheri Perot, che concluse la discussione con il vicepresidente in questo modo: «Il mondo è pieno di leoni, di tigri e di conigli. E tu fai parte dei conigli».

F. Paolazzi A PAGINA 6

RCS
MUSSOLINI
ALBUM DI UNA VITA

a cura di
MARIO CERVI
«... un libro su Benito Mussolini che consiglio a tutti i lettori, vecchi e giovani, i quali cerchino di farsi un'idea di questo personaggio al di fuori di tutte le forzature polemiche pro e contro.»
Indro Montanelli, *Oggi*
RIZZOLI

Il Pontefice: «In Lombardia come in Campania i diritti sono diventati soltanto dei favori»

Tangenti al Nord, mafia al Sud

Il Papa: manca la cultura della legalità

A fianco: il Papa ieri durante la visita a Cremona. In basso: mentre abbraccia i bambini

CREMONA
DAL NOSTRO INVIATO

Wojtyla anti-tangenti: si conclude in un crescendo di richiami e di severità la crociata lombarda del Papa, che ieri pomeriggio, nell'opulenta Cremona, parlando a quattromila fra lavoratori, industriali, commercianti e agricoltori non ha esitato a stabilire un implicito parallelismo fra Napoli e Milano, fra il regno della Camorra e Tangentopoli. Un accostamento che forse irriterà qualcuno, ma evidente nelle parole del Pontefice. C'è bisogno «di un nuovo vigore etico e morale», ha detto Papa Wojtyla. «Occorre che si ricomponga la frattura non di rado lamentata fra morale e società a motivo del peso eccessivo della mediazione politica». Subito dopo, per semplificare il concetto e dare forza alle sue parole, Giovanni Paolo II ha citato un passo del discorso che tenne a Napoli il 10 Novembre a tremila uomini politici e amministratori locali campani.

Un momento storico, una denuncia forte della frattura fra morale e pubblici poteri, «che finisce col deformare profondamente la struttura di base della vita associata. In tale contesto i diritti diventano favori e le attese socialmente legittimate, come i meriti effettivamente acquisiti giungono a contare meno delle appartenenze di gruppo».

E' un ammonimento forte, il più forte da quando, venerdì sera, Giovanni Paolo II è sceso al Santuario di Caravaggio, e sotto un nubifragio ha scagliato le prime frecce contro il sistema dei corrotti. «Il necessario recupero della moralità personale e sociale - ha proseguito ieri - è alla base di una rinnovata cultura della legalità, condizione indispensabile per il rilancio effettivo di un'economia che veda incontro alla domanda di qualità: qualità delle merci da produrre e da consumare; qualità dei servizi di cui usufruire; qualità dell'ambiente e della vita in generale».

Se l'incontro con gli amministratori locali a Napoli resta uno dei punti di riferimento della «politica italiana» del Papa, il discorso di ieri a Cremona sarà ricordato - e citato - per la sua interpretazione della crisi economica. La situazione è piena di incognite, i processi di crisi aziendale evidenti; ma è resa più dura dalle «resistenze che provengono da quelle perverse strutture di peccato che impediscono o allentano la solidarietà sociale e una corretta distribuzione dei beni di produzione».

«La questione sociale è questione morale», ha tuonato Papa Wojtyla ieri pomeriggio, e i «cambiamenti socio-economici, per essere via ad un progresso autentico, non basta che s'appoggino a meccanismi più moderni di mercato e di consumo; devono piuttosto salvaguardare le esigenze della giustizia, e ciò suppone che si investano in essi con lealtà energie morali e spirituali sempre maggiori».

Le buone leggi non bastano, - ha aggiunto - a far cessare i mali da cui è afflitta la società, di una vera illusione». «Responsabili politici e amministrativi - ha ammonito Wojtyla - sia vostra premura adoperarvi non solo perché le popolazioni abbiano più benessere materiale, ma anche e soprattutto perché ci siano effettive condizioni di vivibilità umana e di sicurezza della convivenza».

E la società si assume «gravi responsabilità» quando, in particolare di fronte ai giovani, «delude le loro attese di giustizia e di realizzazione di sé». Giovanni Paolo II si è collocato nella tradizione della dottrina sociale della Chiesa, citando Mons. Bonomelli, una delle guide spirituali del giovane Montini, vissuto a cavallo del secolo. Ma anche nell'epoca postindustriale «la piena dignità delle persone non può realizzarsi né nel liberalismo né nel socialismo, intesi come esasperazione ideologica di esigenze tra loro contrapposte». Il Papa antimarxista accusa la «mentalità individualista oggi diffusa», che fa sì che «non sappiamo accogliere stranieri, profughi, i disoccupati».

Marco Tosatti

IL PALAZZO

Tangentopoli: mazzette su pane, aria e sesso

ACQUA, Aids, anziani, aria... E sempre più si avverte qualcosa di primario e insieme di turpe e di simbolico nelle cronache giudiziarie di Tangentopoli.

Scandali dell'acquedotto a Napoli e dei pozzi a Catania. Bustarelle per il padiglione Aids all'ospedale Sacco di Milano. Mazzette sui vecchi alla Baggina, a Varese, a Roma, a Torino e a Frosinone. Discarica avvelenata e strapagata a Belluno. Questo soltanto per la lettera A, come aria. Ma in un ideale repertorio alfabetico della vergogna si scoprirebbe che sono poche, ormai, le cose essenziali e perfino sacre su cui qualche politico non abbia fatto la cresta.

Nelle intercettazioni telefoniche che hanno portato all'arresto dell'assessore socialdemocratico Lamberto Mancini irrompe il pane: «Portami i "documenti"» (cioè il denaro, *ndr*) altrimenti abbasso il prezzo del pane!». Il latte è già entrato in qualche recente truffa municipale. La luce, sotto forma di stecche richieste per impianti di illuminazione, pure.

Della casa in generale meglio non parlarne. Mentre in particolare, a riprova che il pudore è davvero una virtù estetica, si segnala il caso di quell'assessore biellese che per concedere a una signora un alloggio popolare pretendeva - come da registrazione - «una scopata».

Quindi anche sesso, cibo, focolare, pronto soccorso, biancheria, materassi. In un modo o nell'altro, a questo punto, finisce per coprire tutte le fasi dell'esistenza, il demone di una corruzione che sembra aggredire di preferenza proprio i deboli e gli inermi. Non si salva il neonato, non ha scampo la puerpera, poi si cresce e c'è subito chi stecca sulle merendine negli asili nido e sugli scuolabus. E hai voglia a spiegare il tutto con la caduta di legittimità o la crescita delle relazioni di mercato interstiziale in una società complessa. L'ultima, davvero l'ultima pennellata, quell'illuminante sovrappiù di nefandezza che fa da armonico contrappunto a Tangentopoli la fornisce l'ordinanza di rinvio a giudizio del giudice Di Pietro sul caso Chiesa e riguarda la morte: «... minacciando, a scopo di ingiusto profitto, la vittima e consegnargli per il tramite dello Sciannameo la somma di lire 100.000 per ciascuna salma il cui funerale veniva svolto dalla ditta».

E certo saranno senz'altro utili, le spiegazioni sociologiche. Eppure si fatica lo stesso a pensare a come sia stato possibile un pizzo addirittura sulla costruzione del palco - costo 1 miliardo e 500 milioni - che l'anno scorso ha ospitato il Papa in Campania. S'immaginano le facce, le parole, le trattative e in definitiva ti vengono incontro solo l'Inferno di Dante, un filmaccio di Alberto Sordi o un ripugnante personaggio da una vignetta di Altan.

Si finisce così, tra cadaveri e minestrine, atroci suicidi e magliette con su scritto «Milano ladrona. Di Pietro non perdona» quasi per rimpiangere i begli scandali di una volta.

Tutto quel petrolio (1974, poi 1980 e 1981) che nessuno aveva mai visto; quegli aerei da guerra della Lockheed (1976) su cui nessuno sarebbe mai salito; quei «fondi neri» dell'Iri (1983) che perfino nella denominazione richiamavano un'entità bula, impercettibile, rarefatte. Le ruberie sulle carceri, con un tocco di paradossale, e poi anche quelle sulle lenzuola destinate ad avvolgere i viaggiatori delle Ffss, erano già lì, nella seconda metà degli Anni Ottanta, a preannunciare questa nuova, terribile concretezza.

Filippo Ceccarelli

Verona

Il sindaco scrive al magistrato

VERONA. Impegnati nell'affidamento di un appalto pubblico per 15 miliardi di lire, gli amministratori di Verona hanno deciso di chiedere «consigli» al giudice Di Pietro dopo aver accertato che alcune ditte ammesse alla gara risultano coinvolte nell'inchiesta della procura milanese. Lo hanno fatto con una lettera, a cui è allegato l'elenco delle ditte in concorso, firmata dal sindaco della città scaligera, Aldo Sala, alla quale, secondo quanto riferito dall'amministrazione, il magistrato avrebbe già risposto.

Nella missiva, che ha per oggetto l'appalto per la costruzione di un grande parcheggio nell'area dell'ex gasometro, il sindaco chiede di poter conoscere se per alcune delle imprese ammesse alla gara «vi siano addebiti tali da impedire la partecipazione all'appalto». Di Pietro avrebbe fornito le precisazioni richieste, rilevando che nessuna delle ditte iscritte nell'elenco inviato dal Comune riveste la qualifica di imputato, e quindi in base alla legge non possono essere escluse. La questione era stata sollevata dal consigliere del pds Nadir Welponer in Consiglio comunale. (Ansa)

Miglio: «Wojtyla aiuta la dc»

Formigoni: professore, sei un uomo senza pudore

MILANO. «Il Papa, trovandosi in Lombardia, ha pensato bene di dare una mano alla dc. Sa che è stata bastonata alle ultime elezioni, sa che lo sarà ancora di più alle prossime. Per questo Sua Santità ha parlato contro la frammentazione». Parole di Gianfranco Miglio, senatore, il professore della Lega Nord.

«Queste parole sono degne di un uomo senza pudore» è la replica secca di Roberto Formigoni, onorevole, leader del Movimento popolare.

Formigoni rincara: «L'insegnamento del Papa ci riguarda tutti. E' singolare che Miglio, pur continuando a dichiararsi cristiano, si scagli con tanta violenza contro questo insegnamento».

Guerra verbale, dunque. Con temperature giusta per fare perdere la pazienza al professore: «Che taccia il Formigoni. Non ha la statura politica per occuparsi di queste cose. E' un poveretto. Non infierisco su di lui perché ho la carità cristiana la pratico».

L'altro ieri a Lodi il Papa aveva detto: «Evitate con cura gli scogli dei particolarismi territoriali». Professore, non le sembra riduttivo giudicare queste parole, come un aiuto alla democrazia cristiana?

A fianco: Gianfranco Miglio
A sinistra: Roberto Formigoni

«Ma no, perché? Mi sembra legittimo da parte di Sua Santità. Vede, quando il Papa parla di teologia, la sua parola è infallibile. Ma quando si misura con la politica, può essere giudicato o discusso. Lui sa benissimo che una buona parte del voto leghista viene proprio da ex democristiani. Cerca di recuperarli... Dal suo punto di vista è una cosa legittima. Dal mio, è un diritto rilevarlo. Dico questo da cattolico e da politico».

Lei sostiene che la frammentazione è un bene o non uno scoglio. «Esatto. Sta accadendo da noi e in Europa. Lo vediamo tutti i santi giorni. Prenda l'Italia: si ricorda i discorsi piagnucolanti di Forlani prima delle elezioni? Diceva: o noi o il diluvio. Il diluvio non c'è stato, anzi, tra un po' toccherà pure ai democristiani fare i conti con la propria frammentazione».

Si riferisce a Mario Segni? «Mi sembra proprio che Segni e molti deputati come lui stiano mordendo il freno per uscire dalla dc».

Crede che accadrà? «Direi di sì. I segnali ci sono tutti. E' crollato il monolite del comunismo. Sta per crollare l'unanimismo nel partito socialista con l'allontanamento di Craxi. Un giorno sì e l'altro pure, si rompe il fronte del pds. Ora, grazie al cielo, tocca ai democristiani, un partito che si ostina a credersi l'unico rappresentante del mondo cattolico».

Voi state alla finestra ad aspettare? «No, no, noi incoraggiamo. Se la dc si rompe, cambierà tutto il quadro politico. Si apriranno nuove prospettive. Il gioco diventerà molto interessante e noi giocheremo a tutto campo facendo leva sui nostri ottanta deputati».

Cosa potrebbe succedere? «Prima di tutto che noi saremo più forti. Più sono frantumati gli avversari, più noi diventeremo determinanti in Parlamento».

E poi? «Poi si vedrà. Nasceranno alleanze nuove, nuovi schieramenti, chissà».

Torniamo alle parole del Papa. «Ecco, Sua Santità ha perfettamente quello che sta succedendo e ha voluto dare una mano. Lui dice che l'unità è un valore. Io dico che lo è la frammentazione, la pluralità. Sono due punti di vista differenti. Non mi sembra proprio di pronunciare parole blasfeme».

Pino Corrias

Ora c'è l'Ipab nel mirino di Di Pietro

All'ente-ospizi pagato un pizzo per otto miliardi

MILANO. Tangentopoli, pronto un altro processo. I giudici milanesi stanno per chiudere un nuovo troncone dell'inchiesta. Dopo il Pio Albergo Trivulzio questa volta tocca all'Ipab, l'ente comunale che gestisce gli ospizi. Si tratta di appalti e forniture a nove zeri per cui, secondo l'accusa, sono state pagate tangenti per almeno otto miliardi. Una quindicina gli imputati per cui la Procura milanese sta preparando le richieste di rinvio a giudizio che verranno consegnate entro pochi giorni al giudice per le indagini preliminari Italo Ghitti.

Il primo della lista è Matteo Carriera, socialista, da sempre ai vertici dell'ente comunale. Prima come presidente del consiglio d'amministrazione, dalla metà degli Anni 70 poi come commissario unico. Un ruolo di potere assoluto, guadagnato a suon di favori e di bustarelle. Carriera, finito a San Vittore, ha vuotato il sacco. Una collaborazione piena: Carriera ha rivelato anche l'esistenza di un suo conto svizzero, dove finivano i soldi delle tangenti. Stessa trafila, arresto-carcere-confessione, anche per altri tre dirigenti dell'Ipab. Il segretario generale Francesco Scuderi, Bruno Cremascoli (pds) fino all'86 consigliere d'amministrazione e Ivando Tamagni, un semplice funzionario.

Sei miliardi. Questa la tangente pagata in 10 anni per la costruzione del padiglione Redaelli, uno dei tanti ospizi controllati dall'Ipab. Preventivo iniziale dei lavori 11 miliardi. Soldi spesi fino ad oggi 90 miliardi. E i lavori non sono ancora finiti. A pagare le tangenti un gruppo di imprenditori, riuniti nel consorzio Cosgenni. Da Fabio Lasagni, finito a San Vittore, a Franco Borroni e Fabrizio Garampelli della Ifg Tettamanti, l'impresa al centro anche di altri scandali.

«Quando entrai all'Ipab nel '76 lo stipendio era di 280 mila lire al mese - ha raccontato Carriera ai giudici - ma mi dicevano che mi sarei trovato bene. Mi sarei messo a posto per la vita. A convincermi furono Natali, Tognoli, Pillitteri, Manzi e Gangi, tutti socialisti». Carriera, hanno accertato gli inquirenti, a volte si faceva pagare in natura. 65 milioni, a spese dell'Ipab, il costo del rifacimento dell'impianto elettrico di casa, in pieno centro. Nel corso delle indagini i magistrati hanno controllato tutti gli appalti di un certo rilievo, acquisendo documenti da diverse società. Dalla Philips alla Norda, dalla Fomeco forniture ortofrutticole alla Manifattura De Benedetti.

Con le imminenti richieste di rinvio a giudizio non si chiude la storia dell'Ipab. Il Parlamento, ad esempio, deve ancora definire le richieste di autorizzazione a procedere per alcuni deputati, che da Carriera incassarono tangenti. Si va dall'ex ministro psi Tognoli, che secondo l'accusa prese 24 milioni tutti in francobolli, all'ex sindaco Pillitteri che intascò 6 milioni.

Ancora aperto anche lo stralcio sulla vendita dei terreni dell'Ipab. Per questo troncone nel mirino dei giudici c'è anche il costruttore Salvatore Ligresti. In cambio di 700 mila metri quadrati a Pioltello, un Comune alle porte di Milano, versò ai vertici dell'Ipab un «regalino» di 100 milioni in contanti.

Di Pietro, Colombo e Davigo, i tre magistrati che si stanno occupando dell'inchiesta, hanno tenuto un vertice per decidere le nuove tappe dell'istruttoria. Dopo l'udienza già fissata al 20 luglio per Mario Chiesa e gli altri 25 imputati nel troncone sulle tangenti per il Pio Albergo Trivulzio, dopo le nuove e imminenti richieste per l'Ipab, potrebbero essere chiusi presto altri stralci del processo che ha già portato in carcere 51 persone. Ma intanto sono attesi ancora arresti, dopo le ampie confessioni del dc Roberto Mongini, che ha svelato ai giudici appalti e tangenti per gli aeroporti Sea.

Fabio Poletti

Aste truccate per le biro

Dopo l'inchiesta sulla Marina forse altri ministeri nel mirino

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il virus della mazzetta ha infettato anche le forniture alla Marina Militare e forse anche alle altre Forze Armate? Più che un interrogativo è un sospetto, sul quale da più di una settimana la magistratura di Roma sta cercando prove e riscontri. Si parla di accordi precostituiti fra le ditte fornitrici di maggior peso per spartirsi le commesse, di appalti pilotati, di gare strutturate in modo da favorire le aziende rispettose di un cartello di spartizione preciso e concordato. Una torta di centinaia e centinaia di milioni l'anno.

Per adesso nel mirino del sostituto procuratore Federico De Siervo ci sono gli appalti per la fornitura di materiale d'ufficio alla Marina Militare negli ultimi cinque anni, e in particolare le gare a licitazione privata. Quattro giorni fa il magistrato si è recato negli uffici del Commissariato della Marina, che bandisce le gare, e ha prelevato un gran numero di documenti, lasciando poi agli agenti il compito di ampliare le perquisizioni. Contemporaneamente altre squadre hanno perquisito gli uffici di sette ditte fornitrici e le abitazioni dei loro dirigenti, portandosi dietro libri contabili, fatture, agende, quaderni di appunti. E martedì è previsto un aggiornamento fra il magistrato e i poliziotti impegnati nell'operazione. Si parla di un ampliamento delle indagini e di nuove perquisizioni e non si esclude che nei prossimi giorni possano scattare i primi provvedimenti giudiziari.

A far partire l'inchiesta sarebbe stata la circostanziata denuncia di un fornitore che proprio a causa di questo meccanismo di controllo sarebbe stato estromesso dagli appalti. Il giudice non esclude che il Ministero debba essere considerato parte lesa ma aggiunge che le indagini sono ancora agli inizi. Forse, i fatti già accertati rappresentano solo la punta dell'iceberg.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Beltuo
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Pakoschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Peselli 130, Siena
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926

Certificato n. 1900 del 13/12/1991
La tiratura di domenica 21 giugno 1992 è stata di 631.500 copie

Nuovo round per il Presidente incaricato, mentre Altissimo annuncia ricette amare e dolorose

Amato spera di convertire La Malfa

Domenica di riposo ad Ansedonia e passeggiata sulla spiaggia
Domani il programma e giovedì la lista dei ministri a Scalfaro

A fianco: Giuliano Amato
A sinistra: Oscar Luigi Scalfaro

ROMA. Almeno ci stessero i repubblicani. Giuliano Amato ha trascorso una domenica rilassata nella sua villa di Ansedonia, facendo anche una lunga passeggiata sulla sabbiosa spiaggia della Feniglia, con quel rovello nella mente: come agganciare il partito di La Malfa per dare al suo governo un carattere diverso dal vecchio patto a quattro. Se ha un'idea in proposito, la spenderà oggi quando incontrerà a Montecitorio la delegazione del pri.

Il presidente del Consiglio incaricato sa che nel partito dell'Edera ci sono forti pressioni per entrare al governo e conta di convincere La Malfa presentandogli una lista di impegni immediati per tagliare le spese dello Stato. Provvedimenti che, secondo il liberale Altissimo, saranno «ricette amare» e «dolorose misure» da proporre al Parlamento in alternativa alle elezioni anticipate.

Amato incontrerà oggi anche la delegazione del pds, un partito di cui avrebbe voluto collaborazione e voti che, invece, non avrà. Ormai, è chiaro da chi il governo di Giuliano Amato potrà ottenere sicuramente la fiducia: dai soliti quattro dc-psi-psdi-pli, con l'aggiunta di Valdostani (uno alla Camera e uno al Senato) e Altoatesini (sei tra Camera e Senato). Rimane il dubbio sulle intenzioni pri, il quale potrebbe ottenere due importanti ministeri.

Comunque, Amato non si arrende e insiste con tutti, sino a provocare reazioni di impazienza nel psi, dove vorrebbero che non si attardasse tanto a corteggiare il pds. «Fa bene Amato a ricercare con pazienza le maggiori convergenze possibili - diceva con tono velatamente critico, Giusy La Ganga. Questa politica servirà anche a distinguere chi davvero vuole contribuire ad una fase nuova della politica italiana da chi si considera appagato di avere indebolito vecchi equilibri».

Per la verità, non pare che sia questo l'obbiettivo che vuole raggiungere Amato, il quale spera che il pds si «converta» strada facendo, dando il suo assenso ai disegni di legge del governo che troverà di suo gradimento. Il pds potrà dare in aula «un contributo attivo e positivo», assicurava ieri il presidente dei senatori della Quercia, Chiarante, il quale escludeva che «si possa neanche immaginare una nostra partecipazione al governo».

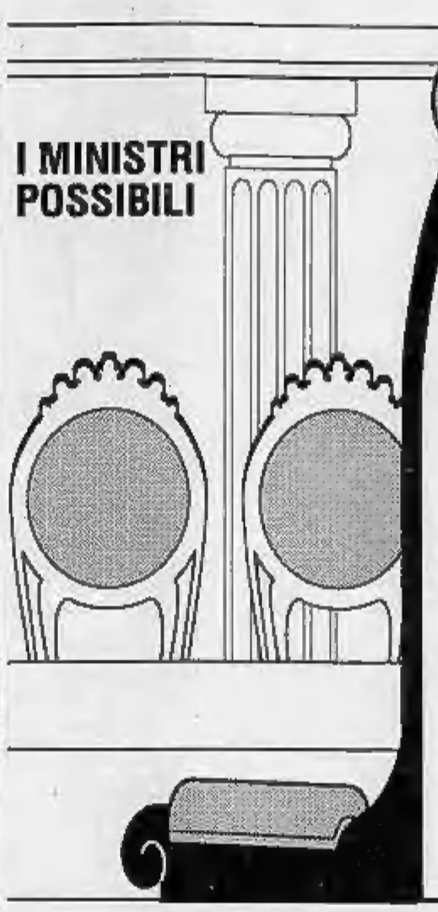
E' un governo spinto come un missile a due stadi, quello che ha in mente il presidente incaricato: il primo stadio deve dargli la spinta col ristretto voto di fiducia, ma la forza per entrare in orbita come un governo destinato a durare deve trovarla nei consensi che tenterà di conquistare successivamente. A parole, le disponibilità ci sarebbero.

Il personaggio Amato raccoglie stima da tutti. Quel che i dubbiosi si domandano è se saprà navigare senza dipendere troppo dalla segreteria del suo partito. «Amato saprà imporre, anche con l'aiuto prezioso del presidente Scalfaro, una svolta di persone, di programmi, di moralità e di quadro politico, oppure sarà condizionato dalla vecchia nomenklatura e dalle vecchie logiche, in modo determinante?», gli chiede il Verde Rutelli, che lo incontrerà oggi con la delegazione dei suoi.

A parte la ristretta fiducia, Amato potrebbe ottenere dagli altri risposte articolate. Qualcuno potrebbe astenersi sin da ora (i Verdi?). E i «no» prevedibili saranno dati da alcuni con attenta benevolenza (Pannella, Rete, pds, pri, Lega?) e da altri senza der speranze (msi, rifondazione comunista). Su queste sfumature si giuoca il destino del governo nascituro.

Conclusi oggi gli incontri con i partiti, Amato presenterà a tutti domani sera il programma elaborato tenendo conto dei suggerimenti raccolti in questi giorni. Mercoledì dovrebbe definire la sua squadra di ministri, sapendo ormai se i repubblicani e i Verdi ci stanno o no. Di suo vorrebbe inserire almeno cinque seri tecnici. Giovedì andrebbe a presentare la lista dei ministri al Capo dello Stato. Giuramento dei ministri in settimana e voto di fiducia la prossima.

Alberto Rapisarda



I MINISTRI POSSIBILI

Presidenza: Giuliano Amato (psi)

Sottosegretario alla Presidenza: Maurizio Sacconi (psi)

Esteri: (incorpora Immigrazione e Politiche comunitarie): Giulio Andreotti (dc) Cirisco De Mita (dc)

Interno: (incorpora Protezione civile): Vincenzo Scotti (dc)

Difesa: Claudio Martelli (psi) Virginio Rognoni (dc)

Poste: Carmelo Conte (psi) Maurizio Pagani (psdi)

Trasporti: (incorpora Marina mercantile): Adolfo Battaglia (pri) Pierferdinando Casini (dc)

Agricoltura: Giovanni Goria (dc) Carlo Fracanzani (dc)

Industria: (incorpora Partecipazioni statali (!?)): Silvio Lega (dc) Franco Reviglio (psi)

Bilancio: Carlo Scognamiglio (tecnico, area pli) Adolfo Battaglia (pri)

Tesoro: Mario Monti (tecnico, area dc) Nino Andreatta (dc)

Finanze: Bruno Visentini (pri) Giulio Tremonti (tecnico) Franco Reviglio (psi)

Lavoro: Gino Giugni (psi) Franco Marini (dc)

Giustizia: Mino Martinazzoli (dc) Giuseppe Gargani (dc) Giuseppe Ayala (pri)

Lavori Pubblici: (incorpora Area urbana e Ambiente): Carmelo Conte (psi) Romano Prodi (dc)

Istruzione: (incorpora Università e ricerca scientifica e Beni culturali): Antonio Ruberti (psi) Riccardo Misasi (dc)

Commercio estero: Franco Reviglio (psi)

Sanità: Francesco De Lorenzo (pli)

Turismo: Sergio Mattarella (dc) Pierferdinando Casini (dc)

Mezzogiorno: Pino Lacchia (dc) Nicola Caprio (psi)

Rapporti con il Parlamento: Egidio Sterpa (pli) Raffaele Costa (pli)

IL CASO

GIORNALI CATTOLICI E POLITICA

Il partito «Famiglia Cristiana»

Tempesta sulla rivista per l'appoggio a Segni

Il dc Mario Segni
Al settimanale dei Paolini piace la sua politica di rinnovamento della dc

MILANO

ACCUSE, sferzate, ogni articolo un calcione. Di scissione e di secondo partito cattolico per ora non si parla, ma l'attacco c'è ed è robusto. A puntare le batterie contro la «vecchia dc» è scesa in campo un'armata potente. Il quartier generale? Il settimanale *Famiglia Cristiana*, «sei milioni di lettori ogni sette giorni, il polso dell'Italia reale», come dice il giornalista Vittorio Messori. Il campo di battaglia? Il mondo cattolico e i suoi elettori. La parola d'ordine? Brutale: signori, ci avete rotto, rinnovatevi o toglietevi dai piedi. «La riforma urge», scrive puntualmente ogni settimana il giornalista Beppe Del Colle nella pagina intitolata «L'editoriale». E dopo il voto disastroso del cinque aprile la ramanzina è diventata guanto di sfida, diktat: «Se quello che non funziona più è il sistema dei partiti bisogna cambiarlo radicalmente... E se la dc non ne afferra l'urgenza, l'unità politica dei cattolici può avere ancora senso proprio nella direzione delle riforme, con tutte le forze disponibili».

Dc attenta, sei all'ultima spiaggia. Perché dietro l'angolo, dice il settimanale delle Edizioni Paoline, ci sono due alternative: gli Orchi della Lega, che al Nord hanno già abbondantemente divorato il voto cattolico, o un principe leale e intemerato, l'unico condottiero in grado di fermare le Forze Oscure: Mario Segni, figlio di Antonio, da Sassari.

E' il megafono della rivolta, *Famiglia Cristiana*? Se negli Anni Settanta era soprattutto la rivista dei gesuiti *Civiltà Cattolica* a pesare sul dibattito fra i partiti, se a metà degli Anni Ottanta era stato *Il Sabato* con quella sua inchiesta «Tredici anni della nostra storia» (benedetta dal filosofo Augusto Del Noce e messa al rogo dai cattolici di sinistra) a movimentare la politica, tocca ora al settimanale Paolino. E' *Famiglia Cristiana* un nuovo partito di idee all'assedio del Palazzo? Un trampolino di lancio per Mario Segni e i rifondatori» della dc?

«No», risponde Beppe Del Colle, vicedirettore fino a due anni fa. «E lo dico subito chiaro e tondo: non siamo l'altoparlante di nessuno, nemmeno di Segni. Facciamo opinione, esprimiamo liberamente delle idee: tutto qui. Non abbiamo mai appoggiato correnti all'interno della dc né lo faremo. E non abbiamo mai manifestato la minima propensione per il secondo partito cattolico».

Nega il giornalista Del Colle. Me conferma il politologo Gianni Baget-Bozzo: «Sì, in un certo senso *Famiglia Cristiana* si comporta anche come un partito. E' potente, produce opinionismo forte, lancia messaggi, influenza elettori e uomini politici. La dc oggi è un partito ferito, e non so se i vescovi siano del tutto d'accordo con questi attacchi. Del resto va ricordato che più di una volta i Paolini sono stati richiamati dalla gerarchia ecclesiastica per le loro posizioni...originali».

Nega anche il direttore del settimanale *Il Sabato*, Alessandro Banfi. «Non esageriamo: il partito di *Famiglia Cristiana* non esiste. La rivista produce idee, discute e fa discutere sulle cose opinabili. Non mi sembra che tiri aria di rottura con la dc».

Accusa il cattolico Gennaro Acquaviva, capo della segreteria politica del psi: «*Famiglia Cristiana* è uno strumento politico che da molti anni svolge una funzione politica: sinistreggiante prima, di destra oggi con l'appoggio a Segni. E' una rivista che si vende in chiesa, all'uscita della messa domenicale e ricordo perfettamente un articolo di due anni fa, il giorno delle elezioni. Comprai il settimanale prima di andare a votare e trovai un editoriale che sponsorizzava i comunisti. Che i Paolini facciano politica non è una novità. Che cos'è l'appoggio a Segni? Interventismo in politica realizzato con un giornale che si vende in chiesa».

Allora, Del Colle, siete veramente gli sponsor di Segni?

«Lo ripeto: non sponsorizziamo nessuno. Siamo fuori da ogni operazione politica e tali vogliamo restare».

Però lei ha partecipato a Roma alla riunione dei Nuovi Popolari. Perché?

«Se come è nato il rapporto con Segni? Io non lo conoscevo. Mi ha telefonato lui: ho letto i suoi editoriali - mi ha detto -, verrebbe a Roma a fare quattro chiacchiere? Ho risposto subito che andavo a titolo personale, che *Famiglia Cristiana* non doveva essere minimamente coinvolta. Ho informato il direttore, don Zega, e sono andato ad ascoltare».

Ad ascoltare il «De profundis» per la dc con la voglia di fondare un secondo partito cattolico?

«Guardi, su quella riunione si sono scritte un mucchio di sciocchezze. Eravamo in quattordici, c'era il nucleo della vecchia Lega democratica, Scoppola, Pedrazzi, Gorrieri, c'era gente delle Acli, sindaci. Quattordici: e non uno, dico uno, si è detto favorevole al secondo partito cattolico. La battaglia si fa nella dc, non fuori».

Perché allora si è parlato di «manifesto dei Nuovi Popolari»?

«Dopo la riunione Scoppola si è preso l'impegno di stendere una specie di manifesto, le idee per la riforma della politica. La definizione "Nuovi Popolari" va alle radici e all'insegnamento di Sturzo: non si tratta di fondare un partito ma di portare la dc alle idee dell'origine».

Ma non è stato Segni a dire che rinnovare la dc, dall'interno, è difficilissimo?

«E' vero: rifare le regole dei congressi, azzerare il tesseramento, cambiare la struttura interna è un'impresa tremenda».

E allora?

«Segni è molto tagliato fuori dai giochi di partito: non fa parte nemmeno del consiglio nazionale. Ma uno strumento ce l'ha: i referendum. Può vincere nella società per avere più forza nel partito».

Ma sulla ricetta Segni il mondo cattolico marcia diviso. «Si sono autodefiniti Nuovi Popolari - osserva il direttore del *Sabato* - Ma che cosa c'è di meno popolare del collegio uninominale sbandierato nel loro progetto di riforma? E' la strada dei notabili, dei ricchi». Dice che bisogna cambiare il gesuita padre Giuseppe De Rosa, editorialista di *Civiltà Cattolica*: «La dc rischia l'agonia, ma il medico va cercato all'interno. Le scissioni non servono. Che cosa ha preso la Rete alle elezioni? L'uno per cento».

Del resto, nota Messori, il secondo partito cattolico c'è già: la Lega. «Lo vedo qui al Nord: il nucleo duro del leghismo è il voto ex democristiano aggregato a certe parrocchie di campagna. A questo punto la dc deve darsi una scrollata. Se anche un piemontese tranquillo come Del Colle si mette ad alzare la voce, vuol proprio dire che bisogna alzare le barricate». Con Mario Segni? «No, Segni non basta: ci vuol altro. Continuino pure i partiti a fare i soliti giochini: il sistema finirà per avvitarsi su se stesso, e allora arriverà qualcuno che manderà tutti a casa».

Mauro Anselmo

Qui a fianco: Vittorio Messori
A sinistra: Gennaro Acquaviva

Acquaviva (psi): fa propaganda in chiesa Del Colle: non siamo sponsor di nessuno

A fianco: Beppe Del Colle
In alto: Gianni Baget-Bozzo

Giulio Savelli
«Il vento del Settentrione arriva al Centro
Siamo pronti a realizzare anche a Roma i successi elettorali ottenuti al Nord dalla Lega di Umberto Bossi»

Con Bossi prenderemo Roma

Savelli: una Lega Nord nella capitale

ROMA. Parla di tasse inique e di classe politica corrotta, usurpatrice della sovranità popolare; di servizi pubblici italiani peggiori del mondo sviluppato e di mazzette, tangenti e mance necessarie ormai per ottenere anche ciò che è dovuto; denuncia le pensioni di fame, gli ospedali ridotti a lazzaretti, la criminalità dilagante e, come ogni buon leghista, riporta tutto il male alla «Roma ladrona» che però non è espressione del razzismo nordista ma metafora della partitocrazia contro la quale la nuova Federazione leghista del Centro è decisa a battersi alle amministrative con la Lega Nord.

Eppure, nelle parole di Giulio Savelli, l'ex editore rosso che a neppure tre mesi dal 5 aprile si candida a capo di una nuova formazione del centro Italia, legata a filo doppio a Bossi, sembra di sentire l'eco delle analisi trockiste degli Anni Sessanta. Nel continuo riferimento al Sistema Occidentale che vacilla, al Sistema Italiano sul punto di crollare echeggia il clima epifanico così diffuso in quegli anni: quel sentirsi alla vigilia della rivoluzione che esaltava tanti giovani della sinistra estrema di allora.

Savelli del resto, che quel tempo ha vissuto, neppure lo nega. In margine alla manifestazione al cineclub Labirinto, ieri mattina, dove ha presentato la sua nuova formazione, annuncia che «un certo ritorno al passato, effettivamente c'è. Sono sempre stato trockista - spiega - dalla parte del Trockij bolscevico e antistalinista. Così come sono sempre stato antisovietico, anche quando entrai nel pci, nel 1960. Col passare degli anni mi convinsi che la fonte delle iniquità, della burocrazia, delle ingiustizie, è lo Stato. Ma allora ero già fuori dal partito».

Strana storia, questa di Giulio Savelli. Rampollo di una delle più antiche famiglie romane, proprietaria della più rinomata catena di negozi di arredi e paramenti sacri, folgorato dal marxismo, nel '62 con Giuseppe Samonà fonda la «Samonà e Savelli» l'editrice rossa che pubblicherà molti dei «sacri testi» dei gruppi ultrasinistri, a partire dagli scritti del maestro Trockij, dal primo discorso di Fidel Castro, «Stato e Rivoluzione» di Lenin, ma anche romanzi come «Parci con le ali». Espulso dal pci, fonda la rivista eretica «La Sinistra» e la affida a Lucio Colletti col quale presto litiga. Collabora con Renzo Rossellini alla fondazione di «Radio Città futura», tenta due volte la strada politica, presentandosi alle elezioni del '72 nelle liste del *Manifesto*, poi in quelle di Democrazia proletaria. Nel '76 rompe con la sua casa editrice, abbandona il marxismo, diventa liberaldemocratico e dà una mano a Paolo Flores e Ernesto Galli della Loggia, Ernesto Bedeschi e Franco Moretti nel dar vita a un'altra rivista, *Il Leviatano*. Scompare per tutti gli Anni Ottanta. Gli anni vuoti «in cui con gli amici si scherzava in quale paese convenisse espatriare».

Fino alla nuova illuminazione leghista, nella primavera del '90. «Il successo della Lega Nord alle amministrative di Milano fu un colpo di fulmine - racconta -. Fino a quel momento non credevo esistesse nessuna apertura. Improvvisamente vidi una luce». Il Muro era crollato da pochi mesi.

Adesso Giulio Savelli non ha più la barba, i capelli neri sono un po' brizzolati. Da qualche mese pubblica a Roma un foglio «La voce della Lega» che più che un giornale è una sorta di volantino, «che stampo quando l'occasione lo richiede, con le macchine più sofisticate oggi a disposizione», spiega.

Nel libro *Che cosa vuole la Lega*, vademecum leghista che ha appena pubblicato da Longanesi, prefazione di Umberto Bossi, scrive: «Il vecchio sistema è alle corde. (...) La Lega prima o poi spazzerà via la vecchia nomenklatura e cambierà il sistema politico del Paese. «Rivoluzione»: anche se questa parola è stata compromessa in Italia dall'uso che ne è hanno fatto le forze estremistiche di destra e sinistra, è questo il processo politico che conosceremo nel prossimo futuro. Rivoluzione e non riforma. Perché il sistema politico italiano non è riformabile».

Una Lega del centro avrà successo, dopo il fallito tentativo guidato dall'avvocato Crosta? «Dopo il successo di Brescia mi chiedevo: se là dove tutto sembra funzionare la Lega vince, perché non dovrebbe vincere qui dove lo sfascio è totale? Caso mai, appena capito il messaggio, credo che nel Sud il rischio sarà la rivolta».

Maria Grazia Bruzzone

Nel '72 Longo avrebbe scritto al capo del Pcus che rispose: il pci ne ha già avuti cinque

Caro Breznev, dacci 3 milioni di dollari

Al nuovo documento secca replica di Pecchioli (pds)
«Macché rivelazioni, da Mosca arrivano solo patacche»

ROMA. Richieste di indagini parlamentari e nuovi documenti da Mosca contro l'onore delle rosse bandiere. Ma questi scopritori di «carte segrete» per Armando Cossutta e Ugo Pecchioli sono solo dei «pataccari».

«La nuova commissione bicamerale - propongono i liberali Battistuzzi e Patuelli - dovrà fare piena luce sulla Gladio rossa e sui corsi speciali organizzati dal pcus, che sarebbero stati frequentati anche da comunisti italiani». Il linguaggio è quello freddo e stringato dei comunicati stampa, ma la sostanza è che la bomba innescata dal procuratore generale di Mosca Valentin Stepankov, potrebbe deflagrare in Parlamento. E la proposta liberale giunge all'indomani di quella analoga del dc Pierferdinando Casini.

Soldi dall'Unione Sovietica, discussi *stage* addestrativi per uomini del partito. Inquietanti ombre offuscano - addirittura - la memoria di capi carismatici come Berlinguer e Longo.

Ma le rivelazioni di Stepankov suscitano reazioni contrastanti: sono conferme della «malattia morale» dei comunisti italiani o l'ennesima metamorfosi della menzogna? Da due giorni il senatore Cossutta fa dichiarazioni infuocate contro il magistrato russo. Più che di smentire, il leader di Rifondazione si preoccupa di chiarire che si tratterebbe semplicemente di insinuazioni senza alcun fondamento nei fatti.

Chiamato in causa da Stepankov (come uno di quelli che avrebbero sollecitato dall'Urss i famosi corsi addestrativi per comunisti italiani), ieri ha replicato anche il presidente dei senatori del pds, Ugo Pecchioli, che ha definito «pataccari» quelli che forniscono simili documenti.

«Cosa vuol far credere il signor Stepankov? - ha detto Pecchioli - Che i comunisti italiani, pur proclamando e impegnandosi per la democrazia, sotto sotto preparavano una sorta di conquista del Palazzo d'Inverno?» «Questo signore e i suoi amici - dice ancora Pecchioli - cerchino di informarsi un po' meglio sulla storia del nostro Paese e sul ruolo essenziale che ebbero i comunisti italiani e le altre forze antifasciste prima per riconquistare la democrazia, e poi, nel dopoguerra, per difenderla con la mobilitazione e la vigilanza di massa da tante insidie e attacchi eversivi: dai tentativi di complotti di tipo golpista, alle oscure manovre di servizi e apparati dello Stato, alle stragi rimaste impunite, al terrorismo».

Pecchioli mette anche in guardia contro il clima che si respira attualmente a Mosca: «Non si dimentichi - dice il senatore pdidiessino - che in Russia sono in atto furibonde lotte di potere. Che attendibilità può attribuirsi a cosiddetti "documenti" che ormai si possono elaborare, manipolare, smerciare, in funzione di quelle lotte o, molto più prosaicamente, per qualche pugno di dollari? Penso che i "pataccari" possano trovare credito in Italia soltanto tra chi vuole prestarsi a manovre provocatorie».

Il senatore Pecchioli non intendeva certo alludere al Gr1, comunque il giornale radio diretto da Livio Zanetti, ieri mattina alle 8, ha illustrato tre documenti giunti dalla babele politica di Mosca.

Si tratta di testi «conservati negli archivi del comitato centrale del Partito comunista sovietico - dice il servizio di cui è stata diffusa la trascrizione - relativi ai rapporti tra Pcus e pci, tutti del 1972».

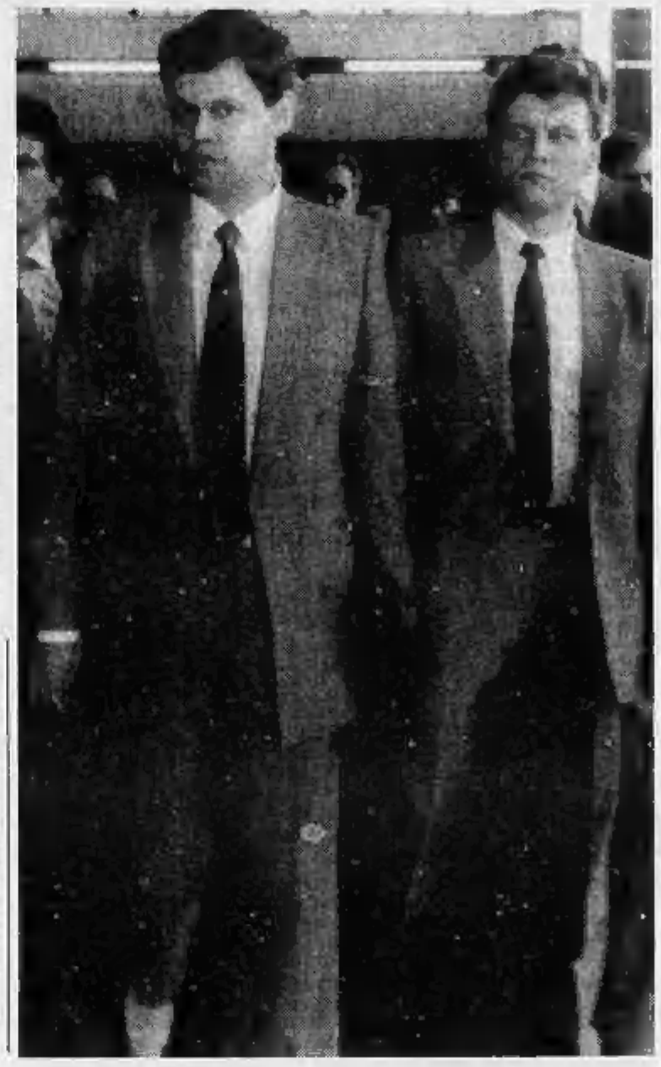
Il primo documento citato dal giornale radio è una «comunicazione», datata 29 marzo, di Boris Ponomariov, responsabile del dipartimento internazionale del Pcus, al comitato centrale dello stesso partito. «Nella lettera - dice il Gr1 - inviata al segretario generale del Pcus Breznev, il presidente del pci Luigi Longo si è rivolto di nuovo per una richiesta di ulteriore aiuto finanziario di 3 milioni di dollari americani, a causa delle spese sostenute dal pci durante la campagna elettorale per le elezioni politiche. Il pci nel 1972 ha già ricevuto 5.200.000 dollari. Si considera conveniente accontentare la richiesta del compagno Longo nella misura di 500 mila dollari».

Il secondo documento è una comunicazione ad Andropov, capo del Kgb, e Ponomariov con l'ordine di fornire un aiuto di 500 mila dollari al pci.

Il terzo documento è una lettera autografa di Leonid Breznev, indirizzata al «caro compagno Longo», nella quale si comunica che il Pcus «ha già fornito un aiuto aggiuntivo di 500 mila dollari per la campagna elettorale, per un totale di 5 milioni e settecentomila dollari» e quindi «non possiamo fare di più, in questo momento. Un saluto comunista».

Firmato: Leonid Breznev.

Raffaello Masci



Il procuratore generale di Mosca Valentin Stepankov

NAPOLITANO

Miglioristi in minoranza? Io non c'entro

RIMINI. Il presidente della Camera, Giorgio Napolitano, prende le distanze dalle ultime scelte fatte dalla componente riformista della Quercia e precisa di non avere la responsabilità. A Rimini per partecipare alla festa nazionale delle donne del pds, l'onorevole Napolitano ha infatti chiarito la sua attuale collocazione nel dibattito interno al partito democratico della sinistra con una dichiarazione in cui, dopo aver ricordato che gli è stato «purtroppo impossibile partecipare ai lavori della direzione pidiessina», ha precisato: «Per quel che riguarda il pds e il travaglio da cui è percorso, ho lasciato con piena fiducia ad altri compagni la responsabilità dell'area riformista e dunque la scelta delle posizioni da assumere per contribuire alla più chiara e coerente definizione della linea politica del partito».

«E' facile comprendere - rileva, inoltre, Napolitano - che non posso partecipare come prima alla vita del partito e alla sua dialettica interna. Subito dopo essere stato eletto presidente della Camera, dichiarai che avrei concentrato le mie energie nell'esercizio dell'alta funzione di garanzia e di iniziativa istituzionale che mi è stata affidata».

«Confermo - conclude Napolitano nella sua dichiarazione - la mia convinzione che mettendo il Parlamento in grado di operare efficacemente, sia per le riforme da tutti auspicate, sia per l'indirizzo e il controllo dell'attività di governo, si possano spingere i partiti a fare i conti con se stessi». [Ansa]

RETROSCENA

RIFONDAZIONE E I RUBLI DEI SOVIETICI

Esplode l'ira di Cossutta «Stepankov? Uno spione»

ROMA FINANZIAMENTI occulti dal Pcus. Connivenza con le Brigate rosse. Militanti inviati a Mosca per esercitarsi alla clandestinità con i maestri del Kgb. Accuse pesanti, ma nelle file di Rifondazione comunista non si sprona dibattiti sulla «questione morale». La reazione, al contrario, è secca e sprezzante: Stepankov è un bugiardo, una spia, uno che racconta barzellette. Le accuse di terrorismo sono «un'infamia». I rubli c'erano, ma non sono un peccato. Qualcuno, quei soldi, è addirittura orgoglioso di averli presi.

«E' una montatura risibile, un trucco per tamponare la catastrofe delle tangenti - attacca il senatore **Lucio Libertini** -. I rubli? Il pci era un partito autofinanziato al 95 per cento. Che c'è di scandaloso se qualche soldo arrivava da Mosca? I finanziamenti che ci avrebbe dato Gorbaciov? Ma scusate, il Presidente sovietico non era il premio Nobel per la pace? Cossutta ha tutta la mia solidarietà, specie per le accuse di sostegno alle br. La verità è che il terrorismo italiano era sostenuto e finanziato dai servizi segreti italiani, dalla Cia, forse anche dal Kgb, con l'unico scopo di colpire il pci».

Armando Cossutta non molla. Stepankov lo ha citato direttamente e lui replica colpo su colpo. Sabato aveva dato del «pazzo» al procuratore di Mosca. Ora insiste, con qualche variazione sul tema. «Quel signore non sa quello che dice - ripete -. Prima aveva insinuato l'esistenza di rapporti fra terrorismo e pci, fra Brigate Rosse e Armando Cossutta: cose da manicomio. Poi ha detto che ci sarebbe la mia firma su una ricevuta del 1987 per non so quanti dollari. E' un bugiardo. Quella firma non esiste e non può esistere, perché non c'è mai stata: il signor Stepankov mente sapendo di mentire».

Chi rivendica con orgoglio i rapporti con l'Unione Sovietica è **Paolo Volponi**. Il parlamentare scrittore parla di «comunismo onesto». Anche per lui, dietro alle rivelazioni di Stepankov c'è lo zampino di qualcuno che vuole condurre una battaglia politica tutta italiana. «Nel 1921 - racconta - Amadeo Bordiga, che era un galantuomo, fu arrestato con un assegno che arrivava da Mosca. Non ebbe nessuna vergogna ad ammetterlo. Disse: "Noi e i russi siamo compagni, facciamo la stessa battaglia, ci sosteniamo a vicenda". E allora? Anche se quanto racconta Stepankov fosse vero non sarebbe niente da scandalizzarsi. Quei finanziamenti erano una cosa pulita, non come le mazzette di certa gente».

La Mosca da rinnegare è quella di oggi. «Eltsin è un mezzo fascista», attacca Libertini. «Stepankov - riprende Cossutta - chiama in causa persone morte come Longo e Berlinguer e persino vive come me e Pecchioli. Li accusa per atti dei quali non fornisce e non ha alcuna prova. Insomma, questo personaggio è uno spione da strapazzo, uno che parla a vanvera confondendo l'Italia per il cortile di Boris Eltsin. Sarebbe ora che qualcuno consegnasse al signor Stepankov un foglio di via obbligatorio. Che se ne torni a Mosca, dal suo padrone».

Guido Tiberga

Libertini attacca «Problema morale? Sono accuse risibili» Lo scrittore Volponi «Siamo orgogliosi Erano soldi puliti Il vero scandalo sono le tangenti»

Il presidente di Rifondazione Armando Cossutta (sopra) A sinistra lo scrittore e parlamentare Paolo Volponi

FLASH

Bancomat «corto» per problemi tecnici

ROMA. Bancomat corto oggi, in tutta Italia. L'Abi ha annunciato che, per alcuni interventi tecnici migliorativi, oggi la chiusura del servizio in circolarità interbancaria sarà eccezionalmente anticipata alle ore 14 anzichè alle 22. Domani, invece, tutto ritorna normale. [r. l.]

«Premio Estense» Igor Man finalista

FERRARA. Sono Giuliano Briganti, con «Il viaggiatore disincantato» (Einaudi), Igor Man con «Diario arabo» (Bompiani), Giuseppe Turani con «I soldi degli altri» (Sperling & Kupfer) e Valerio Volpini con «La luce sui pioppi» (L'Astrogallo) i finalisti della ventottesima edizione del Premio Estense. La giuria del premio presieduta da Carlo Bo e composta da 12 giornalisti li ha scelti tra decine di opere edite di giornalisti, ai quali il premio è riservato. Il riconoscimento, voluto dall'Unione industriali di Ferrara, verrà assegnato il 19 settembre, su votazione della giuria popolare. [Agi]

Spadolini ha 67 anni Gli auguri di Scalfaro

ROMA. Il Presidente del Senato, Giovanni Spadolini, ha compiuto ieri 67 anni. Il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, «gli ha espresso i più affettuosi auguri». Espressioni augurali sono giunte anche dal presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, e dal presidente della Camera, Giorgio Napolitano. Spadolini ha trascorso la giornata nella sua villa di Pian dei Giullari. [Ansa]

Donne pds in festa «da pedine a regine»

RIMINI. Si chiama «Alice nel paese delle meraviglie» la seconda festa nazionale delle donne del pds che ha preso il via ieri a Rimini, ma il ricorso alla metafora di Alice - spiega l'onorevole Livia Turco, responsabile nazionale della commissione femminile del partito - «non serve per proporre alle donne di costruirsi un mondo di sogni, ma al contrario per mettere i piedi nel piatto della politica». «Da pedine a regine», è lo slogan. Nei nove giorni della festa, allestita di fianco al Grand Hotel per ridar vita simbolicamente al Kursaal, il grande salone delle feste bombardato nella seconda guerra mondiale, le donne del pds si confrontano con i temi del potere, ma soprattutto fanno sapere al presidente del consiglio incaricato, Giuliano Amato, quali contenuti propongono «per un governo che si possa dire di svolta e rinnovamento». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

IL GIUDICE NON BASTA

un'alterazione dei rapporti tra chi paga tangenti e chi le riceve. Questa alterazione è sufficiente a spiegare l'imponente modificazione dei comportamenti di coloro che pagano tangenti che si è verificata nel corso degli ultimi mesi.

Perché mai, invece di accettar di pagare, magari con gratitudine, per una decisione favorevole spesso da loro stessi sollecitata, un numero sempre maggiore di operatori economici si rivolge alla magistratura denunciando particolari di transazioni finanziarie, mettendo in piazza storie scabrose di soldi che fino a poco tempo prima avrebbe taciuto a tutti? Perché la complicità tra corruttore e corrotto cede il passo a un diffuso desiderio di liberarsi dei corrotti?

Sotto a questa «rivolta delle tangenti» si indovina - oltre a casi singoli di grande sussulto morale - una profonda modificazione del modo di essere dell'economia. Le tangenti stanno diventando a un tempo troppo «pesanti» e troppo poco efficienti.

Numerosi indizi mostrano che l'incidenza delle tangenti sul fatturato e sul valore aggiunto delle imprese, nelle attività «a rischio», è aumentata negli ultimi anni. La parte corrotta del mondo politico e della burocrazia ha mostrato la tendenza a far pagare più care le proprie decisioni favorevoli, al fine di finanziare l'innalzamento del proprio livello di vita e l'allargamento degli apparati di partito o di corrente; inoltre, i processi decisionali sono spesso divenuti più complicati, richiedendo il pagamento di più tangenti là dove, non molti anni fa, era sufficiente pagarne una sola.

All'aumento delle richieste di denaro da parte di chi ha in mano le leve delle decisioni fa da contrappunto la minore flessibilità delle imprese. In alcuni settori, la crescente concorrenzialità dei mercati tende a ridurre il saggio di profitto, e quindi la possibilità di pagare; in altri, la crescente specializzazione produttiva impedisce a certi tipi di imprese che lavorano per il settore pubblico di trovare compensazioni per le tangenti con vendite regolari al settore privato.

La sopravvivenza economica, prima ancora che elevate idealità, spinge così gli operatori economici a parlare con i procuratori della Repubblica. Perché si verifichi un esteso rinnovamento del personale politico del Paese e una riduzione della corruzione è però necessario il recupero di una dimensione extra economica, una dimensione ideale della vita pubblica, senza la quale questo rinnovamento sarà temporaneo e complessivamente inutile.

Già Cicerone ricordava nel *De Officiis* che né gli scandali né le leggi furono sufficienti a frenare l'aumento della corruzione a Roma, in presenza di un decadimento della moralità pubblica. La Repubblica romana finì così nelle mani di un «superpartito», più noto come «triumvirato», che canalizzava verso i propri amici quote sempre maggiori di denaro pubblico: e questo preparò la fine della Repubblica e la fine della libertà. Perché la stessa cosa non succede in Italia, ci vuole un coinvolgimento civile che vada ben al di là dell'azione giudiziaria o dell'avida lettura dei giornali.

Mario Deaglio

E' Aldo Rizzo, indicato dalla dc, già presidente del pds siciliano e vicesindaco con Orlando

Un giudice come sindaco, Palermo ci prova

Ha 11 giorni per fare la giunta ed evitare lo scioglimento del Consiglio

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un giudice alla guida di Palermo. Aldo Rizzo già venerdì prossimo potrebbe essere il nuovo sindaco della città accerchiata dalla mafia. E potrebbe scongiurare lo scioglimento del Consiglio comunale, inevitabile tra undici giorni, a due mesi dall'apertura della crisi del tripartito dc-psi-psdi che in quasi due anni ha fatto poco. Candidato dalla dc (primo a fare il suo nome è stato Calogero Mannino), ma fino a tre mesi fa presidente senza tessera del pds siciliano, Rizzo è un sindaco «anomalo», una posizione non nuova per lui che fu vicesindaco del pentapartito e dell'esacolore guidati negli anni scorsi da Leoluca Orlando.

Magistrato dal 1961, 57 anni, pubblico ministero e poi giudice istruttore protagonista in processi alle cosche: come il primo in grande stile, quello ai 114 della «nuova mafia» agli inizi degli Anni Settanta. E' stato membro del Csm e quindi per tre legislature alla Camera nella sinistra indipendente; sino alle ultime elezioni quando, restringendo il campo in previsione del calo dei voti, il pds gli ha sbarrato il ritorno a Montecitorio, segnando il divorzio. E ora sindaco di Palermo.

Sarà un'altra giunta anomala oppure di salute pubblica?

E' anomala nella misura in cui viene chiamato un indipendente, estraneo ai partiti, ma certo una giunta costituente e di garanzia sociale per recuperare legalità e operatività. Non rinnego l'esperienza delle giunte precedenti nel senso però di aprire alla speranza, valorizzando il rapporto costruttivo tra cittadini e municipio.

Ma un giudice sindaco di Palermo che cosa può realmente significare?

La gravità della situazione impone che tutti siano al servizio della città, anche oltre gli schieramenti. Si tratta di formare una giunta forte e credibile che abbia punti di riferimento cogenti in trasparenza e correttezza, impegno antimafia ed efficace gestione.

E se un'inchiesta sulle tangenti fosse avviata anche a Palermo, dove il malaffare non è certo una supposizione?

Stabiliremo anzitutto che chi è colpito anche da semplice comunicazione giudiziaria deve dimettersi dagli incarichi amministrativi comunali. Insedieremo comitati di controllo formati da cittadini qualificati per bilancio, appalti, concessioni; sarà un controllo preventivo in modo da sottoporre agli organi ufficiali di vigilanza delibere sicuramente ineccepibili.

Palermo capitale mediterranea con sacche di povertà da Terzo Mondo e ricchezze immotivate al punto da far sospettare il riciclaggio di denaro sporco. Cosa si farà a esempio per quel tanto decantato risanamento edilizio da migliaia di miliardi che faceva gola anni fa ai boss e a molti politici locali?

Il Comune deve esprimere un fortissimo impegno antimafia da tradurre non solo in una pressante richiesta agli organi di governo per un'azione preventiva e repressiva che rassicuri i cittadini, anche garantendo il controllo del territorio.

Se questa esperienza fallisse, che cosa farebbe?

Ce le metterò tutta con l'aiuto delle forze politiche, sindacali e sociali. Se non sarà possibile, tornerò ben volentieri dopo tredici anni a fare il giudice.

Antonio Ravidà

Lavoratori e studenti in corteo a Porto Cervo, la Chiesa invita i sardi a reagire alla violenza

Una maxitaglia per trovare Farouk

La propongono gli operai Enichem

La manifestazione di Porto Cervo per il piccolo Farouk Kassam. A destra: il bambino rapito

COSTA SMERALDA
DAL NOSTRO INVIATO

Forse è l'ora dei «bounty killer», dei cacciatori di taglie, di chi per denaro è disposto a tutto, anche a spezzare la legge ferrea del silenzio. Non è un discorso per gentiluomini: è un discorso pratico.

Se dopo 159 giorni Farouk Kassam è ancora prigioniero, se i banditi crudeli che lo hanno preso e mutilato sono ancora liberi, insomma, se le indagini hanno fruttato soltanto la scoperta di un «covo» purtroppo deserto, sembra arrivato il momento di ricorrere a un'arma in più, magari inelegante ma sovente efficace. Così i lavoratori dell'Enichem Fibre di Ottana hanno lanciato l'idea di mettere una taglia sulla testa dei criminali. La chiamano «fondo unico da offrire a chi darà informazioni certe e sicure sul rapimento del piccolo Farouk e consentirà la cattura dei mostri che l'hanno rapito e seviziato». Loro non dicono «taglia», come se il termine fosse troppo aspro e ufficiale. Ma il senso è lo stesso. E hanno fatto anche i conti: quattro, forse cinque miliardi, frutto di una trattenuta di un'ora sulla busta paga da parte dei 400 mila lavoratori dipendenti sardi saranno versati senza tante storie nelle tasche di chi «romperà il muro di omertà».

La gente si è mobilitata, vuol far sentire la propria pressione, il disprezzo per questi banditi che paiono davvero aver superato ogni limite. C'è stata una manifestazione nella piazzetta elegante di Porto Cervo, in mattinata, davanti al mare. C'erano i minatori di Iglesias, della Sim, la società mineraria dell'ente di Stato: sono in lotta per impedire la chiusura delle miniere, ma son voluti venire fin quassù lo stesso. La loro è stata una decisione meditata e, dice uno sui 40, tarchiato, con mille rughe disegnate sul volto: «Quando siamo in miniera noi sappiamo che i nostri figli sono a casa e stanno bene. Vorremmo che anche per Farouk fosse così».

Poi hanno parlato i politici e Francesco Roych, sindaco democristiano di Arzachena, parla del progetto di un incontro a Roma fra tutti i sindaci sardi e di una marcia al Santuario di Galanoli, dove i banditi hanno fatto il loro ultimo ricatto e inviato il pacchetto con il lobo di un orecchio di Farouk.

Ma c'erano anche i bimbi, i compagni di scuola di Farouk, frastornati, storditi, addolorati. Bimbi di otto anni, incredibilmente teneri e fragili. Samuel ha la vocetta rotta dall'emozione quando legge la letterina indirizzata al piccolo amico prigioniero. La gente ascolta e tace. Dice il bimbetto: «Caro Farouk, forse tu non lo sai, ma siamo stati promossi tutti, anche tu! Sei sempre nei nostri cuori». Poi ha un attimo di impaccio, Samuel, e guarda verso i grandi. Quando riprende a parlare accenna alle cose che per loro sono importanti: «Siamo dispiaciuti perché non eri con noi ai Giochi della Gioventù. Torna presto, ti aspettiamo, ti abbracciamo forte». Poi, con un moto d'orgoglio, il bimbo memora: «Frequentiamo la quarta elementare della scuola di Abbiadori, noi e Farouk». La gente si è guardata in faccia, muta. Forse 500 persone: è ancora lontana la stagione delle folle. «Sì, i turisti sono meno numerosi, c'è un calo di circa il trenta per cento, ma non credo che abbia inciso questo sequestro sciagurato», dice Giorgio Costa, 48 anni, cagliaritano, direttore dell'Hotel Le Ginestre. E prosegue: «No, le ragioni sono altre. Per esempio, mancano molti milanesi e penso che questo dipenda da ciò che sta accadendo per lo scandalo delle tangenti».

La Chiesa ha preso una posizione decisa, non si può rimanere indifferenti, la gente, ha tuonato monsignor Ottorino Alberti, arcivescovo di Cagliari, deve «operare una scelta di campo tra la cultura della violenza e la cultura della convivenza. Dinanzi al dramma inaudito ed esecrando, che vede innocenti protagonisti il piccolo Farouk Kassam e la sua famiglia, ma che coinvolge l'intera Sardegna avrei preferito tacere e affidare a una silenziosa preghiera l'invocazione a Dio perché tocchi il cuore dei responsabili di tanta crudeltà».

Ma non sono più i giorni del silenzio, le parole del vescovo si son fatte dure: «Non è più possibile e non è più permesso coltivare visioni ideali, romantiche e romanzate dei banditismo, respingendo in maniera decisa qualunque giustificazione di ordine morale o economico. E' il momento di interrogarci sul significato di un avvenimento così tragico come la mutilazione di un bimbo a scopo di estorsione. Le radici del banditismo sono esse stesse degenari e perverse».

Dopo giorni di silenzio ha fatto udire la sua voce anche don Luigino Monni, che ha ricevuto dai banditi l'incarico di portare il pacchetto col feroce ricatto, alla messa mattutina nel Santuario di Galanoli, fra Orgosolo e Mamoiada. Si è rivolto direttamente ai banditi che le avevano cercato. «Mettetevi una mano sulla coscienza e rendetevi conto del male che state facendo!».

E da Nuoro il vescovo Giovanni Melis, a sera, gli ha fatto eco: «Sono inorridito, avvilito e umiliato. Mai avrei creduto che degli individui arrivassero ad una tale degradazione da mutilare e torturare un innocente. I fuorilegge della sfortunata terra di Barbagia hanno superato se stessi gettando nella vergogna tutti i loro conterranei».

Nella casa sulla collina di Pantogia è trascorsa un'altra giornata d'attesa. Fateh Kassam e la moglie Marion attendono un nuovo segnale. E trepidano. Ed è tornato anche l'assedio dei fotografi e dei cineoperatori, come nei primi giorni del sequestro. Tutti sperano che ci si avvicini alla conclusione. Ma davvero ci siamo?

Vincenzo Tessandori

BIMBI CIECHI

Appello braille: liberatelo

COSTA SMERALDA. Anche i bimbi soffrono per Farouk, trepidano per la sua sorte, implorano i banditi di liberarlo. Sono pieni di fiducia e i bimbi ciechi hanno anch'essi voluto lanciare un appello. Nel corso dell'assemblea dell'Unione Italiana Ciechi, il messaggio, scritto in braille, è stato letto dal deputato Raffaele Farigu, presidente della sezione sarda.

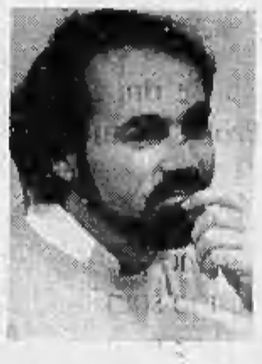
Hanno scritto i bimbi non vedenti nel loro accorato appello ai rapitori: «Ci rivolgiamo a coloro che in questo momento vivono nel buio della coscienza perché riaprano finalmente le loro menti e, loro che possono, gli occhi, per emergere dall'abisso nel quale sono precipitati e tornare nel consorzio civile, liberando un innocente che per la sua tenera età rischia di restare "segnato" nel fisico e nello spirito, nonché di imprimere, di riflesso un "marchio infamante" su una intera regione». [v. tess.]

Il messaggio dei compagni di scuola: «Sei promosso»

POLEMICA

I CONFINI DELLA SATIRA

Ma «Cuore» riesce a scherzare perfino sull'orecchio mutilato



Antonio Ricci (a sinistra) e Patrizio Roversi giudicano il titolo del settimanale Cuore

TITOLO: «Fede nella bufera». Sottotitolo: «Mostra in diretta una scaloppina dicendo che è l'orecchio di Farouk». Sommario: «Ma il pubblico più attento scopre il bluff: il macabro reperto era impanato e aveva un contorno di porcini». Occhiello: «Il pranzo è servito!» «Il popolare anchorman della Fininvest tradito dalla sua sete di scoop».

Cronaca vera da «Cuore», oggi in edicola. Il settimanale di resistenza umana, attento catalogatore del kitsch giornalistico stavolta fa autogol. Capita, ai satiristi - come li chiama Augias in tv - da secoli. E ogni volta, da Aristofane in poi, siamo qui a chiederci: ma si può? Quali sono i confini tra gioco e massacro? E' lecito scherzare su orecchie mozzate e bambini rapiti per colpire un impallinatissimo mezzobusto? Risposte possibili, tre. Sì può. Non si può, anzi non si deve. Dipende. C'è chi le spara tutte e tre, come Beppe Grillo al festival di Saint-Vincent, convinto che sulla satira si possano scatenare opinioni opposte. «Tanto, nessuno se ne accorge».

«Una certa dose di cattiveria è inevitabile, indispensabile» rivendica da sempre Michele Serra. Il veleno come antidoto alla melassa dell'informazione ufficiale. Che maschera De Sade con De Amicis, inzuppa il pane nella tragedia quotidiana per banali questioni di audience e s'indigna d'essere scoperta. Era così per il Male. Ogni copertina era uno scandalo. La morte di Pasolini: «Fricassea di un poeta». La strage della Guyana (con l'aranciata al cianuro): «E' amara in un modo pazzesco». E tutti a dire: ma come si permettono? Cos'hanno al posto del cuore? Appunto. Emilio Fede con la sua inesausta voglia di scoop costituì da subito un bersaglio grosso di scrittori e vignettisti. Fede si vanta ancora di aver partorito Vermicino. Il Male, allora, lo colpì con una vignetta terribile. Dopo 11 anni, tra la satira e Fede il regolamento di conti avviene a un livello incomparabilmente inferiore.

«Ma la satira è zona franca» sostiene Antonio Ricci, che pure non è un amico del Cuore. Lui e Serra si palleggiano volentieri accuse di volgarità, e insieme le rivolgono a Forattini. Ricci insiste: «Loro (i cuoristi, ndr) sono certo convinti di aver un pubblico tanto raffinato. Che poi però vota la figa e toccare le tette tra le cinque ragioni per vivere nel Giudizio Universale. Così, ogni tanto, gli tocca adeguarsi al mercato reale». «Ma - prosegue - non è il caso di allestire processi. O almeno, se vanno fatti, estenderli a chi usa l'orrore per fare audience: Fede, Minoli, Raffaj, eccetera». Il padre di «Striscia la notizia» è d'altronde grato a Fede, che tanti spunti ha fornito ai suoi lazzi. Dai tempi della guerra del Golfo, quando l'allora direttore di «Studio Aperto» sciorinò il suo repertorio nazional-popolare per la Cocciolonaide.

Già, Emilio Fede. «E' lui il vero bersaglio di questo attacco di "Cuore"», spiega l'umorista Giorgio Cavallo: «Certo - continua - di fronte alla vicenda di Farouk provo soltanto indignazione e non riuscirei mai a utilizzarla per fare satira. Ma se questo è lo stile di "Cuore", il mio giudizio non va oltre». «Fede? Mi sembra un bersaglio troppo piccolo per l'arma che è stata usata». Il commento di Guido Clericetti, umorista de «L'Avvenire» è molto severo: «Questa non è satira, è solo uno sberleffo che punta sullo scandalismo». Non basta: «E' triste constatare l'assoluta mancanza di rispetto per il dolore degli altri, per tutte le persone coinvolte in questa vicenda. Dopo il crollo dell'Urss e del pci, forse sta crollando anche "Cuore"».

Giuliano Rossetti di «Repubblica» usa toni ancora più critici: «E' di un cattivo gusto terrificante, è solo qualunquismo. La provocazione non può arrivare a tanto, non deve scavalcare il fatto». Ancora: «Quella di "Cuore" è stata una scelta squallida, che colpisce anche me perché faccio lo stesso lavoro».

Da tre settimane i lettori di Cuore, se non i redattori, s'interrogano sui confini della satira. L'occasione è stata una lettera di Dario, di Sanremo. «Ha scatenato una valanga di risposte» testimonia Patrizio Roversi, che cura la rubrica della posta. Dario è malato di Aids. Scrive: «E' da tempo che noto, sul mio settimanale preferito, riferimenti non proprio simpatici sui siero-positivi. Siccome io lo sono, da circa 6 anni, e sono anche un fervido cuorista, non so come prenderla (la satira, intendo, perché la malattia se come l'ho presa)». «Tu immagina che cosa significa per noi, immunodeficienti (bel nome, eh?), nei bar, sentire dall'imbecille di turno l'ultima barzelletta sull'Aids...». E conclude: «Quale satira può contenere un dolore così immenso?».

Curzio Maltese
Luca Ubaldeschi

THOR computer
PRESENTA
«GIUGNO PAZZO THOR»

- PC 386/40 cache
- Case THOR computer mini tower display
- Motherboard 386/40 cache Mhz (68 Lm.)
- 4 Mb RAM
- Scheda video VGA 1280x1024 1 Mb
- Controller FDD/HDD
- Drive 3" 1/2 1.44 Mb
- Hard disk 85 Mb
- Interfaccia: 2 seriali, parallela, game
- Tastiera THOR computer 102 tasti ita
- Mouse 3 tasti + pad

L. 1.640.000 IVA ESCLUSA

Tutti i prodotti THOR Computer sono accompagnati da certificato di GARANZIA TOTALE 1 ANNO intervento garantito in 24 ORE.

I punti vendita della promozione sono:
SISMAR INFORMATICA - Via Vespucci 1 TORINO - Tel. 011/502.989
DUEGI - Corso Racconigi 28 - TORINO - Tel. 011/335.8756
ISM Personal Computer - Via O. Vigliani 35/15 - TORINO - Tel. 011/61.61.20
IRM - Via Accademia Albertina 35 - TORINO - Tel. 011/812.2145
SMT ELETTRONICA - Via Biblana 83/bis - TORINO - Tel. 011/218.243
TORINO INFORMATICA - Via V. Amedeo II 21 - TORINO - Tel. 011/518.3649
VALCAISSE - Regione Grand Chemin St. Christophe AOSTA - Tel. 0165/363.478

COMUNITA' MONTANA
ALTA VAL TANARO MONGIA CEVETTA
Via Consolata 11 - CEVA - PROVINCIA DI CUNEO
ESTRATTO BANDO DI GARA

Licitazione privata ai sensi del Decreto legislativo 19-12-'91 n. 406, per l'affidamento dei lavori di realizzazione del 1° lotto - 1° stralcio delle canalizzazioni e dell'impianto terminale di depurazione. Metodo di aggiudicazione: art. 1 lettera c) della legge 2-2-'73 n. 14. Importo a base di gara L. 4.815.500.000.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. nelle categorie 10 lettera a) per una classifica non inferiore a 3 miliardi e nella categoria 12 lettera a) per una classifica non inferiore a 3 miliardi.
L'avviso di gara integrale, pubblicato a norma di legge e trasmesso alla Cee il 22 giugno 1992, può essere richiesto alla segreteria della Comunità Montana Alta Val Tanaro Mongia Cevetta (tel. n. 0174 721.713 - telefax 701.487).
La richiesta di invito redatta su carta legale in conformità a quanto previsto dal bando di gara integrale, indirizzata alla Comunità Montana Alta Val Tanaro Mongia Cevetta, via Consolata 11 - 12073 Ceva (CN), dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 8 luglio 1992.
IL SEGRETARIO
Silvestri dr. Alfredo
IL PRESIDENTE
Luciano geom. Romano

Mesina, il viaggio è confermato

Ora il magistrato lo vuole interrogare «Deve dirmi cosa ha fatto in Sardegna»

Graziano Mesina conferma che racconterà la «sua» verità sul caso Farouk soltanto quando la vicenda sarà terminata

ASTI. Graziano Mesina, l'ex re di Supramonte, era in libertà condizionale ad Asti, è stato in Sardegna per dodici giorni, dal 28 maggio al 10 giugno. La conferma è venuta dalla magistratura. Un settimanale aveva diffuso la notizia che l'ex ergastolano aveva intrapreso un viaggio in Sardegna per contattare i rapitori di Farouk; come intermediario avrebbe poi consegnato ai genitori del bambino una foto del piccolo e assicurazioni sul suo stato di salute.

Mesina, il giorno seguente aveva confermato il viaggio, negando però di aver fatto da mediatore tra i sequestratori e la famiglia e di aver mai consegnato lettere o fotografie. «Io sono in libertà condizionale - aveva detto - non posso permettermi di sgarrare. Sono andato a Cagliari per la presentazione di un disco che mi è stato dedicato e di un libro di poesie». Secondo altre fonti, in quei giorni Graziano Mesina avrebbe anche partecipato al matrimonio di un nipote.

Una licenza regolarmente concessa dal giudice di sorveglianza di Torino, Pietro Fornace. «Ho convocato Graziano Mesina perché devo chiedergli conto di quel che ha fatto in Sardegna e di quanto ha detto ai giornalisti delle varie testate - dice Fornace -. Non è una persona libera che possa andare avanti e indietro come vuole. E' ancora un detenuto semilibero. Lo aspetto per mercoledì, ma può darsi che lo veda prima». Non molto tempo fa in Piemonte è stata arrestata una banda di balordi che aveva cercato di spillare soldi alla famiglia Kassam. Ora si scopre che c'è la mediazione di Mesina che vive anche lui nella stessa regione. Pura casualità? «Io mi interesso solo di detenuti. Queste domande bisogna farle ai pubblici ministeri. Comunque - conclude Fornace - se Mesina riesce a dare una mano per far liberare il piccolo Farouk, tanto di guadagnato».

In un'intervista, a proposito del rapimento Kassam, Mesina ha commentato: «Questa storia mi ha già fatto avere un sacco di grane. Adesso ci vuole silenzio, fino a quando il bambino non torna a casa».

C'è un altro episodio che lega l'ex bandito sardo al caso Farouk. Mesina, il giorno di Pasqua, era nella chiesa di Orgosolo dove la madre del bambino ha lanciato un accorato appello ai banditi per la liberazione del figlioletto. Una coincidenza che per Mesina è stata del tutto casuale: «Ero in chiesa perché dovevo annunciare al parroco che avrei fatto da padrino di cresima a una ragazza». [f. la.]

LINEA DIRETTA MEDAL
L'argomento del mese:
CALVIZIE

Linea diretta è un'iniziativa **MEDAL** con la quale i lettori de **La Stampa** possono ottenere finalmente una risposta competente riguardo tutti i problemi dei capelli e del cuoio capelluto. Per avere una corretta informazione sui rimedi basta telefonare al numero verde.

CHIAMATA GRATUITA
NUMEROVERDE
1678 - 11033

UNA RISPOSTA COMPETENTE A QUALSIASI PROBLEMA DEI CAPELLI

MEDAL INFORMAZIONE: Lun. - Ven. ore 9,00 -17,00

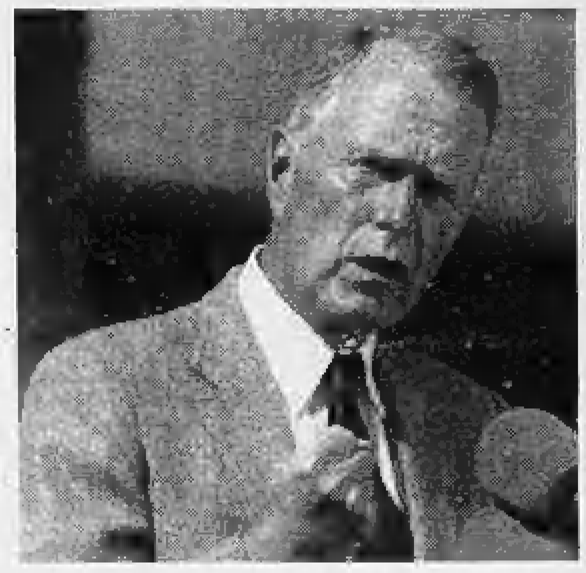
Il Washington Post: pagò degli 007 per frugare nella vita del Presidente

Perot voleva incastrare Bush

«Lo ha spiato per 5 anni»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Ross Perot è uno che se riceve un «no» se lo lega al dito. Da quel momento in poi il suo desiderio di vendetta lo domina e per soddisfarlo non esita a mettere mano ai propri forzieri ricolmi. E' il quadro, non precisamente rassicurante, che del (quasi) candidato indipendente alla presidenza degli Stati Uniti emerge da una rivelazione fatta ieri dal «Washington Post». Per almeno cinque anni, e fino a pochi mesi fa, ha raccontato il giornale, Perot ha cercato disperatamente di incastrare George Bush per qualche «azione impropria», reclutando avvocati e investigatori privati. Gli è andata male, ma nel frattempo nell'operazione ha speso un sacco di soldi. Non si è trattato tuttavia del tentativo di indebolire quello che un giorno sarebbe stato il suo avversario da battere nella corsa alla Casa Bianca, perché nel 1987, quando questa storia ha inizio, Ross Perot alla Casa Bianca ancora non ci pensava, o se ci pensava non osava dirlo neppure a se stesso. No, ciò che lo «deluse profondamente» in George Bush, che allora era vicepresidente, fu la sua risposta a un piano che Perot aveva preparato per indurre i vietnamiti a fornire maggiori informazioni sui «Mia», i soldati «missing in action», cioè dispersi.



A destra il «quasi» candidato Ross Perot Il miliardario texano ha fatto spiare il Presidente per oltre cinque anni A fianco George Bush (FOTO AP)

In cosa esattamente consistesse quel piano non si sa. Di certo però richiedeva un atteggiamento più «energico» da parte della Casa Bianca, che all'epoca viveva la contraddizione di un Ronald Reagan che ogni giorno si riempiva la bocca sugli eroici soldati americani (quando li mandò a Grenada conferì a tutti, senza distinzione, una medaglia al valore), ma intanto non faceva nulla - agli occhi di Perot - per riportare a casa quelli che ancora stavano in Vietnam. Così Perot si rivolse a Bush, sperando di trovare in lui quell'«energia» che mancava a Reagan, anche perché con l'allora vicepresidente, pensava Perot, si poteva parlare «da texano a texano», chè il Texas è la patria di adozione di Bush.

Tutto cominciò dopo un contrasto sulle ricerche dei missing in Vietnam

Niente da fare. Bush non fu per nulla ricettivo sulla validità del piano di Perot e quel che è peggio non lo fu perché non gli sembrava «opportuno», nel senso che il texano di adozione temeva di disturbare troppa gente, primo fra tutti ovviamente Reagan. Fu particolarmente questo, la sua mancanza di coraggio, a quanto pare, a deludere Perot, che concluse la discussione con Bush alla sua maniera. «Il mondo - gli disse - è pieno di leoni, di tigri e di conigli. E tu fai parte dei conigli». Bush, per quanto se ne sa, incassò senza battere ciglio, ma per Perot la cosa non finì lì. Assieme al suo fido Tom Luce decise di cercare il modo di «incastrare» Bush, frugando fra le sue attività.

Proprio in quel 1987 la Pennzoil aveva ottenuto una invidiabile riduzione dell'imponibile fiscale di 48 milioni di dollari, e siccome il padrone della Pennzoil era Huge Liedtke, vecchio amico di Bush e suo socio nelle attività petrolifere negli Anni Cinquanta, la cosa puzzava di bruciato. Perot assoldò uno studio legale di Washington, gli dette un acconto di 10 mila dollari e lo incaricò di «guardare da vicino» la pratica fiscale della Pennzoil. Non uscì nulla. Tenace come sempre, Perot seppe che Bush aveva investito 50 mila dollari in un'operazione immobiliare a Houston e decise che anche lì poteva esserci qualcosa di «improprio» per un vicepresidente in carica. Ma tutto quello che trovò fu che Bush si era mosso «sul filo del rasoio» della legalità, senza mai cadere. Altre indagini vennero fatte (e non si sa se fra queste ce ne furono sulle chiacchierate attività di Prescott Bush, fratello di George, o del figlio Neil), ma qualche mese fa Perot decise di rinunciare perché quella di incastrare Bush, nonostante tutti i soldi che c'erano da spendere, era una cosa al di sopra delle proprie forze.

La scoperta di questo lungo tentativo, e soprattutto il fatto che non sia approdato a nulla, è certamente un punto che Bush ha segnato a suo favore in questa campagna che si va facendo sempre più «cattiva».

Franco Pantarelli

Nuove rivelazioni dal libro su Lady D

Diana: Carlo mi ripeteva prendi esempio da Sarah

La discussa biografia della principessa è già un best seller in Gran Bretagna

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Perché non prendi esempio da Fergie? Non la imiti, non le assomigli un po'?». Lo sconcertante invito sarebbe stato rivolto dal principe Carlo all'esterrefatta Diana poco tempo dopo l'ingresso nella famiglia reale della rossa ed esuberante Sarah, andata in sposa ad Andrea duca di York. E' l'ultima rivelazione contenuta nell'ormai celebre biografia di Andrew Morton, la «vera storia» della principessa di Galles che, grazie al battage pubblicitario, è diventato un clamoroso best-seller.

Il «Sunday Times» ha annunciato infatti ieri che della biografia sono già state vendute in giro per il mondo un milione di copie. In Inghilterra sono andate letteralmente a ruba nel primo giorno di vendita tutte le 50 mila copie pubblicate dall'editore, che ha dovuto effettuare d'urgenza altre quattro ristampe. «Non ho mai visto niente di simile. E' un successo strepitoso, tanto grande da crearci qualche problema - ha ammesso il fortunato editore, Michael O'Mara, il quale ha annunciato che mezzo milione di copie sono già state divorate sul mercato americano, 45 mila sono state stampate per la Francia, 20 mila in Canada, altrettante in Australia e Nuova Zelanda dove si è subito registrato il tutto esaurito.

Nelle librerie di Londra, continua la corsa alla «Vera storia di Diana», malgrado il disdegno di Harrod's e di un'altra catena di grandi magazzini che hanno rifiutato di mettere in vendita il libro. Ma nelle altre librerie continua la ressa: un turista americano ha offerto sabato 50 dollari (oltre il doppio del prezzo di copertina) per accaparrarsi la piccante biografia, mentre altri clienti acquistano cinque-dieci copie ciascuno destinate «agli amici lontani».

Mentre non accenna a placarsi la febbre di vendite, spigolando tra le pagine della controversa storia di Diana affiorano adesso i particolari della sua amicizia con Sarah, la moglie di Andrea che con la sua esuberanza aveva cercato di inserirsi subito nella famiglia reale, dimostrando un carattere ben diverso da quello timido e riservato di Diana. Facendosi quindi trascinare dalla vulcanica «Fergie», ricorda il libro, Diana una sera si era travestita con l'amica da poliziotta per sorprendere Andrea durante la festa dell'addio al celibato, alla vigilia delle nozze. In un'altra occasione Sarah aveva invitato Diana a ballare con lei il «can-can» durante una festa al castello di Winstor conclusa da un bagno generale degli ospiti in abito da sera nella piscina.

Questo periodo «estroverso» della vita di Diana è stato cadenzato da qualche exploit pubblico, che aveva suscitato la sussiegosa riprovazione del principe Carlo. Come quando Diana aveva danzato alla fine dell'85 in una serata di gala al Covent Garden con il ballerino Wayne Sleep. Oppure quando si era fatta fotografare in un dancing svizzero durante le vacanze invernali mentre ballava con l'amico Peter Greenal, in assenza del marito Carlo rimasto a casa. Ma sono stati sprazzi isolati, cancellati in fretta dal tran-tran quotidiano e dalle difficoltà crescenti del matrimonio tra Sarah e Andrea che è poi sfociato nella clamorosa separazione. **[p. pat.]**

SU VIDEOTEL A PAGINA 226

Grimaldi®

Grimaldi in tutta Italia

LA GRANDE VETRINA IMMOBILIARE

APPARTAMENTI IN TORINO

AERONAUTICA (VIA PERRONCITO) LIBERO RECENTE LUMINOSO RISTRUTTURATO INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO CANTINA 2 ARIE TERMOAUTONOMO L. 235.000.000
(RIF. 0336/0121) TEL. 011 - 385 05 10

C.SO FRANCIA ADIACENZE P.ZZA RIVOLI IN STABILE [illegible] CON ASCENSORE PIANO RIALZATO RISTRUTTURATO INGRESSO 2 CAMERE CUCINA BAGNO 2 ARIE ADATTO ANCHE UFFICIO
(RIF. 0336/315/020) TEL. 011 - 385 05 10

C.SO GIULIO CESARE LIBERO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI RISCALDAMENTO AUTONOMO OTTIMAMENTE RISTRUTTURATO L. 130.000.000
(RIF. 0326/0076) TEL. 011 - 248 77 11

C.SO LECCE ADIACENZE (VIA ROSOLINO PILO) LIBERO PANORAMICO 5° PIANO NO ASCENSORE INGRESSO SALONCINO ANGOLARE CAMERA CUCINA ABITABILE BAGNO SOFFITTA CANTINA L. 138.000.000
(RIF. 0336/0102) TEL. 011 - 385 05 10

C.SO MONTE CUCCO OCCUPATO INGRESSO CAMERA TINELLO CUCININO BAGNO CANTINA 2 ARIE OTTIMO INVESTIMENTO L. 120.000.000
(RIF. 0336/0072) TEL. 011 - 385 05 10

C.SO ROSSELLI ADIACENZE (VIA CARAGLIO) RECENTE RISTRUTTURATO INGRESSO CAMERA TINELLO CUCINOTTO BAGNO SOFFITTA 2 ARIE L. [illegible]
(RIF. 0336/070/009) TEL. 011 - 385 05 10

C.SO SIRACUSA IN STABILE SIGNORILE RISTRUTTURATO PIANO ALTO INGRESSO LIVING SU [illegible] 2 CAMERE CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO SOLAIO
(RIF. 0473/330/075) TEL. 011 - 324 18 41

C.SO TRAIANO ADIACENZE INGRESSO 2 CAMERE CUCINA ABITABILE SERVIZI RIPOSTIGLIO CANTINA
(RIF. 0473/0021) TEL. 011 - 324 18 41

C.SO URSS ADIACENZE INGRESSO SALONE CAMERA CUCINA DOPPI SERVIZI CANTINA COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO OTTIME RIFINITURE
(RIF. 0473/335/096) TEL. 011 - 324 18 41

CROCETTA LIBERO SALONE 2 CAMERE CUCINA SERVIZI CANTINA SOFFITTA
(RIF. 0001/1083) TEL. 011 - 50 59 17

CROCETTA OCCUPATO OTTIMO INVESTIMENTO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI L. 95.000.000
(RIF. [illegible]) TEL. 011 - 50 59 17

PARCO COLLETTA ADIACENZE LIBERO IN STABILE RECENTE SIGNORILE SALONE 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI BOX AUTO
(RIF. 0326/0092) TEL. 011 - 248 77 11

P.ZZA ADRIANO LIBERO 6° PIANO SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI IN STABILE CON PORTINERIA
(RIF. 0001/473019) TEL. 011 - 50 59 17

P.ZZA DEL MONASTERO STABILE DEL 1960 CON PORTINERIA DOPPI INGRESSI SALONE DOPPIO 3 CAMERE CUCINA TRIPLI SERVIZI CAMERETTA CANTINA 3 ARIE L. 495.000.000
(RIF. 0336/473/035) TEL. 011 - 385 05 10

P.ZZA MONTANARI ADIACENZE PANORAMICO SU 3 ARIE INGRESSO SALONE 2 CAMERE CUCINA ABITABILE SERVIZI 2 RIPOSTIGLI CANTINA
(RIF. 0473/0041) TEL. 011 - 324 18 41

P.ZZA RIVOLI ADIACENZE LIBERO PIANO ALTO TERMOASCENSORE INGRESSO 2 CAMERE CUCINA BAGNO CANTINA
(RIF. 0336/0117) TEL. 011 - 385 05 10

POZZO STRADA VENDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI OCCUPATI DI CAMERA TINELLO CUCININO RIPOSTIGLIO A PARTIRE DA L. [illegible], ATTICO OCCUPATO STESSA CASA 2 CAMERE TINELLO CUCININO INGRESSO RIPOSTIGLIO CANTINA MQ 75 L. 148.000.000
(RIF. 0450/10198) TEL. 011 - 403 44 04

SANTA RITA DA RISTRUTTURARE INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CON ANGOLO COTTURA SERVIZI CANTINA RISCALDAMENTO AUTONOMO OTTIMO INVESTIMENTO
(RIF. [illegible]) TEL. 011 - 324 18 41

VIA BOLOGNA STESSA CASA 3 APPARTAMENTI LIBERI E 1 OCCUPATO COMPOSTI DA CAMERA CUCINA SERVIZI 2 ARIE A PARTIRE DA L. 30.000.000
(RIF. [illegible]) TEL. 011 - 248 77 11

VIA O. VIGLIANI PRESSI P.ZZA GUALA INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO RIPOSTIGLIO CANTINA L. 176.000.000
(RIF. 0473/0078) TEL. 011 - 324 18 41

VIA ROMA ADIACENZE (VIA GRAMSCI) LIBERO COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO SALONCINO CAMERA CON SPOGLIATOIO CUCINA SERVIZI INGRESSO
(RIF. [illegible]) TEL. 011 - 50 59 17

APPARTAMENTI FUORI TORINO

BARDONECCHIA VIA MEDAIL APPARTAMENTO COMPLETAMENTE ARREDATO DI CAMERA CUCININO INGRESSO DISIMPEGNO SERVIZI. PORZIONE DI GIARDINO PRIVATO L. 110.000.000. POSSIBILITA' BOX.
(RIF. 0450/0045) TEL. 011 - 403 44 04

BUTTIGLIERA ALTA CENTRO STORICO PRESSI MUNICIPIO IN PICCOLA CASA IN FASE DI RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTO DI CAMERA CUCINA SERVIZI MQ 60 L. 23.000.000 + MUTUO
(RIF. 0450/0030) TEL. 011 - 403 44 04

COLLEGNO TERRACORTA OTTIMO SIGNORILE 2 CAMERE CUCINA SOGGIORNO BISERVIZI BOX RISCALDAMENTO AUTONOMO GIARDINO.
(RIF. 0450/001/045) TEL. 011 - 403 44 04

COLLEGNO TERRACORTA IN PALAZZINA TRIFAMILIARE VENDIAMO APPARTAMENTI SIGNORILI IN COSTRUZIONE DI INGRESSO LIVING SU SOGGIORNO ZONA PRANZO 3 CAMERE BISERVIZI RIPOSTIGLIO CANTINA BOX. ULTIMO PIANO CON MANSARDA DI MQ 75. CONSEGNA NOVEMBRE '92
(RIF. [illegible]) TEL. 011 - 403 44 04

COLLEGNO TERRACORTA SIGNORILE SALONE 2 CAMERE CUCINA INGRESSO BISERVIZI RISCALDAMENTO AUTONOMO BOX TRIPLO GIARDINO PRIVATO
(RIF. 0450/0032) TEL. 011 - 403 44 04

COLLEGNO CONDOMINIO SETTE STELLE PRESSI MUNICIPIO PANORAMICO APPARTAMENTO 2 CAMERE TINELLO CUCININO INGRESSO SERVIZI 2 RIPOSTIGLI MQ 90 + MANSARDA. GIARDINO CONDOMINIALE L. 260.000.000
(RIF. 0450/2051) TEL. 011 - 403 44 04

ROSTA APPARTAMENTO SIGNORILE SITUATO AL PIANO RIALZATO DISPOSTO SU 2 ARIE SALONE 2 CAMERE CUCINA INGRESSO BISERVIZI RIPOSTIGLIO CANTINA BOX GIARDINO CONDOMINIALE MQ 130
(RIF. 0450/001/090) TEL. 011 - 403 44 04

COSTA AZZURRA

CANNES IN CONDOMINIO NUOVO FRONTE MARE APPARTAMENTI SIGNORILI CON CUCINE ACCESSORIATE CURA DEI DETTAGLI GRANDI TERRAZZI VISTA DELLE ISOLE DI "LERINS" DA L. [illegible]
(RIF. [illegible]) TEL. 011 - 50 36 68

NIZZA PROMENADE DES ANGLAIS IN STABILE DI NUOVA COSTRUZIONE MODERNISSIMI APPARTAMENTI CON SERVIZI TERRAZZI VISTA MARE RIFINITURE PREGIATE PER UNA RESIDENZA DI ALTA CLASSE DA L. 171.000.000
(RIF. 0365/2308) TEL. 011 - 50 36 68

VILLE, CASETTE, RUSTICI

BUTTIGLIERA ALTA COMPLESSO LE FRONDE APPARTAMENTO IN VILLA SIGNORILE OTTIME CONDIZIONI DISPOSTO SU 3 LIVELLI BOX TAVERNETTA GIARDINO MQ 300
(RIF. 0450/001/062) TEL. 011 - 403 44 04

GRUGLIASCO BIFAMILIARE INDIPENDENTE CON 2 APPARTAMENTI DI MQ 100. INTERRATO CON TAVERNETTA CANTINA LOCALE [illegible] SOTTOTETTO [illegible] TERRENO MQ 600 LOCALE USO [illegible] MQ 70.
(RIF. [illegible]) TEL. 011 - 403 44 04

MADONNA DEL PILONE - SASSI VILLA SIGNORILE IN COSTRUZIONE SU 2 PIANI FUORI TERRA POSIZIONE PANORAMICA COMPOSTA DA SALONE STUDIO 3 CAMERE TRIPLI SERVIZI AMPI TERRAZZI MANSARDA BOX 3 AUTO TAVERNA CANTINE GIARDINO MQ 900.
(RIF. 0450/365/171) TEL. 011 - 403 44 04

MIRAFIORI NORD SU TERRENO EDIFICABILE CASA INDIPENDENTE SU UNICO PIANO INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO SOLAIO. SEMINTERRATO MQ [illegible] CORTILE CON BASSO FABBRICATO MQ 130 E SERVIZIO.
(RIF. 0473/0025) TEL. 011 - 324 18 41

PIOSSASCO PRESSI TANGENZIALE PORZIONE DI VILLETTA RISTRUTTURATA PRIMO PIANO + MANSARDA MQ 110 CIRCA. GIARDINO MQ 1.500 LIBERO SUBITO.
(RIF. 0450/2057) TEL. 011 - 403 44 04

IMMOBILI INDUSTRIALI

GRUGLIASCO AFFITTASI CAPANNONE MQ 750 + 180 MQ UFFICI H 6 MT. CARRO PONTE AREA DI MANOVRA.
(RIF. 0001/139104) TEL. 011 - 568 31 65

NICHELINO AFFITTASI CAPANNONE 500 MQ H 5,50 DOPPI INGRESSI CORTILE RECINTATO MQ 600.
(RIF. 0001/139161) TEL. 011 - 568 31 65

PIANEZZA AFFITTASI CAPANNONE MQ 860 H 8 MT + CORTILE PRIVATO INTERAMENTE RECINTATO 500 MQ.
(RIF. 0001/139169) TEL. 011 - 568 31 65

VIA REISS ROMOLI PRESSI AFFITTASI CAPANNONI DA MQ 1.150 A MQ 3.700 + AREA DI MANOVRA.
(RIF. 0001/139108) TEL. 011 - 568 31 65

VIA SANSOVINO VENDESI TERRENO EDIFICABILE PER IMMOBILE COMMERCIALE/INDUSTRIALE DI MQ 1.200 SU 2 PIANI + AREA COPERTA DI 300 MQ.
(RIF. 0001/001036) TEL. 011 - 568 31 65

APPARTAMENTI IN MONTAGNA

FRANCIA - HAUTE MAURIENNE TERMIGNON AI PIEDI DEL PARCO NAZIONALE DELLA VANOISE FRONTE PISTE DA SCI IN CONDOMINIO DI NUOVA COSTRUZIONE MODERNI APPARTAMENTI COMPLETI DI ARREDAMENTO IN STILE RUSTICO DA L. 80.000.000
(RIF. 0365/0055) TEL. 011 - 50 36 68

FRANCIA - HAUTE MAURIENNE LANSLEBOURG CENTRO APPARTAMENTI COMPLETAMENTE ARREDATI IN CONDOMINIO RECENTE. SKI BOX CANTINA GARAGE OTTIMA ESPOSIZIONE VICINANZE IMPIANTI DI RISALITA DA L. 83.000.000.
(RIF. 0365/2309) TEL. 011 - 50 36 68

FRANCIA - VAL CENIS LANSLEVILLARD NELLO SPLENDIDO SCENARIO DELLA VALLE DEL "MONTCENISIO" APPARTAMENTI SIGNORILI IN STABILE RECENTE COMPLETAMENTE ARREDATI SKI BOX DA L. 49.000.000
(RIF. 0365/2310) TEL. 011 - 50 36 68

IMMOBILI COMMERCIALI

ADIACENTE VIA GARIBALDI VENDESI MURI NEGOZIO 2 VETRINE MQ 90 + SEMINTERRATO COMUNICANTE 300 MQ.
(RIF. 0001/001038) TEL. 011 - 568 31 65

ADIACENTE C.SO SAN MAURIZIO VENDESI LOCALE COMMERCIALE IN STABILE D'EPOCA 300 MQ RISTRUTTURATO DOPPI INGRESSI.
(RIF. 0001/108325) TEL. 011 - 568 31 65

CENTRALE IN ZONA BLU VENDESI IMMOBILE COMMERCIALE MQ 190 SU 2 PIANI RISTRUTTURATO.
(RIF. 0001/108346) TEL. 011 - 568 31 65

CENTRALE AFFITTASI NEGOZIO 88 MQ + 482 MQ SEMINTERRATO COMUNICANTE + 85 MQ CORTILE CON PASSO CARRAIO.
(RIF. 0001/139111) TEL. 011 - 568 31 65

C.SO GROSSETO AFFITTASI NEGOZIO MQ 100 2 VETRINE FRONTE STRADA CON ANNESSO SEMINTERRATO MQ 120 E SERVIZI OTTIMO STATO DI MANUTENZIONE.
(RIF. 0326/9191) TEL. 011 - 248 77 11

C.SO PRINCIPE ODDONE PRESSI AFFITTASI UFFICIO 150 MQ 6 VANI E SERVIZI RISTRUTTURATO 1° PIANO
(RIF. 0001/139118) TEL. 011 - 568 31 65

CROCETTA AFFITTASI UFFICIO IN PALAZZINA D'EPOCA 6 VANI INGRESSO DOPPI SERVIZI 200 MQ.
(RIF. 0001/000392) TEL. 011 - 568 31 65

VIA BOTTICELLI IN PALAZZINA DI SOLI UFFICI CON SERVIZIO DI PORTINERIA CENTRALIZZATA VENDESI LIBERO MQ 110 CON DOPPI SERVIZI AMPIO BOX E POSTI AUTO.
(RIF. 0326/0004) TEL. 011 - 248 77 11

VIA MADAMA CRISTINA ADIACENZE VENDESI UFFICIO OPEN-SPACE 900 MQ 4 INGRESSI IN STABILE DECOROSO.
(RIF. 0001/001072) TEL. 011 - 568 31 65

VIA SAN SECONDO ADIACENZE VENDESI NEGOZIO 60 MQ RISTRUTTURATO 2 VETRINE SERVIZI INTERNI SOPPALCABILE.
(RIF. 0001/001042) TEL. 011 - 568 31 65

LE OFFERTE SONO STATE SELEZIONATE DALLA BANCA DATI GRIMALDI CONSULTABILE SU VIDEOTEL ALLA PAG. 226
Offerte valide salvo il venduto - questo stampato non costituisce elemento contrattuale

[illegible] marchio registrato di proprietà della GRIMALDI S.p.A.

I fantasmi della guerra sulle tredicesime elezioni del Paese: la sinistra teme l'astensione

Israele, sfida tra i due grandi vecchi

Domani si vota, grande rimonta del Likud

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

L'ultima rincorsa ai seggi della «Knesset» è scattata coi ritmi frenetici di qualsiasi vigilia: comizi, cortei e coriandoli, musiche e luci al laser, spot ultimativi, elicotteri da cui i leaders discendono come arcangeli. Domani lo Stato di Israele affronta le tredicesime elezioni politiche della sua storia: il crescendo della propaganda è la prova di come in certi momenti politici anche l'evasività possa farsi concitata.

Si vota fra poche ore, ma in fondo non si sa bene su che cosa. Su qualsiasi cosa, intendiamo dire, che superi il valore della competizione pura, il fascino del testa a testa fra i due partiti principali, per altro destinato a risolversi con uno scarto di pochissimi seggi.

Insulti, sberleffi, mobilitazioni dell'ultimo istante sono serviti solo a mascherare l'attenta, comune e programmatica elusione dei temi di fondo: pace, Territori, economia. Fra poche ore potrà essere interessante scoprire chi fra Likud e Labour l'avrà spuntata, registrare le battute finali di quell'«Yitzhak contro Yitzhak» che vede due grandi vecchi d'Israele confrontarsi per l'ultima volta. Ma la sensazione che, comunque vada fra Shamir e Rabin, l'autentico discorso sia tutto da affrontare, rimane nettissima.

Ieri mattina le guardie del corpo di Shamir hanno avuto un soprassalto. In via Smolenskyn, nella vecchia Gerusalemme, proprio dinanzi alla residenza del primo ministro si è formato uno strano furgone con le insegne di una ditta di traslochi. La radio aveva appena parlato di uno scoppio in una fabbrica di esplosivi, poi rivelatosi accidentale. Si è temuto un nuovo attentato: erano solo due giovani attivisti del Labour che scambiando via Smolenskyn per Downing Street pensavano così di sollecitare un trasloco del Likud dalle stanze del potere.

I laboristi sono all'attacco: Rabin ha noleggiato un elicottero che in due giorni lo sta conducendo attraverso ottanta fra villaggi e città, per un tour che prevede l'incontro con quasi un milione di elettori. Per il comizio conclusivo il Labour rispolvera perfino Shimon Peres, praticamente escluso da questa campagna e ora chiamato accanto a Rabin su un palco di Tel Aviv.

I grandi comizi finali non sono stati cancellati, ma opportunamente collocati nella capitale in zone meno difficili da riempire della centralissima piazza dei Re d'Israele. Shamir ieri sera era impegnato in un giro nei quartieri più popolari di Tel Aviv. Lo stato maggiore del Likud sta battendo il Paese palmo a palmo: Moshe Arens è fra Haifa e il Carmelo, David Levy prima a Nazareth poi nella valle del Giordano, Ariel Sharon a Beersheva. Il viceministro degli Esteri Binyamin Netanyahu l'altra sera ha stupito Tel Aviv con una convention tutta effetti elettronici al «Dolphinarium».

Al superlavoro aereo di Rabin il Likud risponde contattando per telefono 500 mila elettori e garantendo a tutti aiuto per il trasporto ai seggi. L'ultimo slogan recita: «Tornate a casa con Likud». Per l'appello finale in tv, il partito di Shamir ha reclutato Zeev Revah, attore popolarissimo ma versato soprattutto nel genere comico. La parola d'ordine è: «Sconfiggiamo i sondaggi».

Eh sì, i sondaggi inquietano alquanto l'attesa del grande blocco moderato. Se è vero che l'annunciata vittoria dei laburisti sembra ridimensionarsi a uno scarto di due o tre seggi, certo nell'elettorato il malcontento è forte. Ad aver diritto al voto sono tre milioni e 409 mila persone. «L'astensionismo - si augurava ieri una fonte autorevole del Likud - potrebbe essere più alto che nelle elezioni precedenti, forse fino a un 30%». La prospettiva non displace affatto al partito di Shamir, che conta su elettori particolarmente disciplinati. Una scarsa affluenza alle urne potrebbe in parte disinnescare anche la mina del voto degli immigrati russi, così liberi e già così scontenti.

Nelle ultimissime ore il governo ha tentato di stemperare anche il potenziale esplosivo dell'«abbraccio di Amman». Se era già chiaro che al loro rientro nei territori Hanan Ashrawi e Faisal Al Husseini non sarebbero stati arrestati ma tutt'al più fermati per un chiarimento, Tami Paul-Cohen, portavoce della polizia, ha tenuto a sottolineare ieri che per il momento rischiano solo di «essere posti sotto inchiesta».

Da questo momento, dunque, tutti in silenzio in attesa di in voto che dirà poco o nulla, tanto sembra destinato a provocare una nuova, grande coalizione fra Isacchi, a sua volta immediatamente obbligata a scontrarsi coi temi di cui non si sta discutendo. A questo proposito, proprio ieri è stata resa nota la ricerca compiuta dal «Council for peace and security» fra gli ufficiali dei servizi di sicurezza d'Israele. I principali esperti del «Mossad» e dello «Shinbet» ritengono per il 68% che abbandonare la Palestina occupata non creerebbe problemi alla sicurezza dello Stato, e per il 71% che anche meno rischioso sarebbe restituire le alture del Golan alla Siria. L'operazione, certo, richiederebbe un forte appoggio internazionale e una fase intermedia di almeno 10 anni. Per il 76% gli addetti alla sicurezza ritengono possibile un accordo di pace coi palestinesi, per il 69% coi siriani. Con la Giordania, addirittura, il trattato parrebbe già scritto: gli uomini dei servizi segreti lo ritengono possibile al 98%.

Giuseppe Zaccaria

Manifesti elettorali a Gerusalemme Qui sopra Hanan Ashrawi la rappresentante palestinese (FOTO AP)

Gli alti ufficiali dei servizi segreti «I territori occupati sono cedibili»

Shamir l'intransigente

«Non darò un palmo di terra Lotta a oltranza coi terroristi»

Il premier in carica Yitzhak Shamir

TEL AVIV. «Nella nostra piccola Terra d'Israele - ha detto Shamir la settimana scorsa, in un faccia a faccia televisivo con il suo rivale laborista - non è possibile conseguire la pace mediante concessioni territoriali. Non potremo vivere nel nostro Stato, avendo accanto uno Stato palestinese».

Alcuni giorni dopo, il premier è tornato sull'argomento: «Per vanificare del tutto il progetto dello Stato palestinese è necessario insediare nella Giudea-Samaria e a Gaza il maggior numero possibile di ebrei. Molti vi risiedono già, molti altri si aggiungeranno se il Likud resterà al governo».

Il terrorismo palestinese, che nelle settimane scorse ha colpito anche alla periferia di Tel Aviv, non incute timore all'anziano premier: «E' dall'inizio del secolo che gli arabi continuano ad aggredirci e continueremo a sventare questi attentati. Non possiamo concederci il lusso di mostrare stanchezza».

Il bilancio del suo governo, ha aggiunto Shamir, è «totalmente positivo» e pertanto il Likud deve poter continuare a realizzare gli obiettivi storici del sionismo: espandere l'insediamento nella Terra d'Israele, rafforzarne le difese militari e accogliervi gli ebrei perseguitati nel mondo, sia che provengano dall'Europa orientale, sia che siano originari dell'Africa. Agli arabi, Shamir offre «la pace in cambio della pace».

Rabin il generale realista

«Che fardello 2 milioni di arabi Teniamoci solo Gerusalemme»

Lo sfidante laborista Yitzhak Rabin

TEL AVIV. Per Yitzhak Rabin, il problema principale del Likud è di avere stabilito «un ordine di priorità degli interessi nazionali totalmente errato, che ha fatto perdere a Israele occasioni molto favorevoli». Perseguendo la politica della colonizzazione ebraica di massa nei Territori, il Likud corre il rischio di creare, di fatto, uno Stato binazionale arabo-ebraico. «Non voglio - ha detto il leader laborista - che i palestinesi che vivono nei Territori diventino cittadini d'Israele. Non è certo la prospettiva di coabitare con un paio di milioni di palestinesi che ha spinto e spinge gli ebrei della diaspora a trasferirsi in Israele, perseguendo l'ideale sionista».

«Siamo contrari - ha proseguito - a uno Stato palestinese indipendente e al ritiro ai confini del 1967. Vogliamo inoltre che Gerusalemme resti unita, sotto sovranità israeliana».

Ai palestinesi dei Territori, Rabin offre una trattativa a tempi ristretti per concordare un regime di autonomia transitoria in Cisgiordania e a Gaza. «Dobbiamo sforzarci di creare un clima nuovo nella regione e di sfruttare al massimo le possibilità dischiusesi dopo la guerra del Golfo». Per raggiungere questi obiettivi, ha aggiunto, «sarà necessario ripristinare le relazioni amichevoli con Washington, seriamente incrinate negli anni scorsi dal Likud». [a. b.]

DALLA PRIMA PAGINA

E' SEMPRE SCOMMESSA

una risposta, magari cauta. Invece la disputa soltanto all'apparenza è tra chi, Shamir, non vuole restituire i territori perché s'è inchiodato al mito dell'Heretz Israel (e la tenaglia per schiodarlo non si trova, qualcuno l'ha ben nascosta), e chi, Rabin, parla di «compromesso territoriale» rilanciando la formula semantica coniata da Bush a Madrid. Sarebbe davvero banale ridurre questa votazione al duello, violento nella forma ma soft nella sostanza, tra Rabin e Shamir; fra il «generale triste» e «lo gnomo scattante», tra il mitico sabra, eroe umanissimo (anche per le sue debolezze) della guerra dei sei giorni e il già prima d'ora signor Itzhak Yezernitsky, wanted nel 1947 dagli inglesi per terrorismo, inflessibile agente segreto ma altresì tenerissimo nonno. Il voto odierno è molto di più di una rituale consultazione legislativa: traduce, infatti, in termini di scontro democratico la disputa eterna, tormentosa, sul carattere del sionismo e sulla stessa essenza del destino ebraico. Mette in giuoco il futuro di Israele, del Medio Oriente.

Il voto coincide grosso modo con il 25° anniversario della folgorante vittoria del giugno del 1967, e conseguente «massiccia intossicazione di potenza militare»; coincide col 44° anniversario dello Stato di Israele. Mezzo Garibaldi, mezzo Cavour, Ben Gurion, lui, il padre della patria, scriveva già nel 1931 che «il sionismo tradirebbe se stesso se negligesse i diritti dei palestinesi arabi». Credo che Israele dovrebbe ricordarsi, oggi e ancora domani e sempre, di queste parole. Che sono, a ben guardare, la cruna attraverso cui può passare il filo della pace. Ma la pace ha un prezzo, il famoso «compromesso territoriale», appunto.

Ora la domanda è questa: sono disposti gli israeliani a pagare quel prezzo? Lo sono i giovani gonfi di «determinismo biblico», cresciuti nell'ossessione della sicurezza? Lo sono i sefarditi che scaricano sui palestinesi l'odio per i satrapi arabi, «complici dei goim», i quali lunghissimamente li terrorizzarono?

Per salvarsi, dice in buona sostanza Amos Oz, nel suo splendido «In terra d'Israele», Israele dovrà «normalizzare il sionismo». Scrive Oz: «Ci sono due modi per risolvere una tragedia. Uno è quello di Shakespeare e l'altro quello di Cechov. In Shakespeare alla fine tutti sono morti. La scena è coperta di sangue, e la Giustizia svolazza su tutto. In Cechov sono tutti frustrati e arrabbiati, col cuore a pezzi, ma vivi. E tutto quello che voglio è che ci sia una fine cechoviana alla nostra tragedia».

Igor Man

GRAN BRETAGNA

Un elenco di killer
Gheddafi rivela a Londra i segreti dell'Ira

LONDRA. La Libia ha consegnato ai servizi d'informazione britannici i nomi di alcuni guerriglieri dell'Ira nordirlandese che ha addestrato in campi speciali negli ultimi vent'anni. Lo scrive il Sunday Times.

Secondo il giornale londinese un elenco dei guerriglieri, una ventina, è stato consegnato a funzionari dell'M-15 a un incontro avvenuto questo mese con funzionari libici a Ginevra.

Le rivelazioni, riferisce il giornale, sono state volute dal leader libico Muammar Gheddafi in persona, che è ansioso di migliorare le relazioni con l'Occidente.

Sempre secondo il giornale, l'addestramento e il danaro assicurati all'Ira erano più cospicui di quel che si pensasse, e i servizi stanno ora esaminando le informazioni.

Il Sunday Times afferma anche che durante un altro incontro, svoltosi sempre questo mese con un alto funzionario del Foreign Office, il governo di Tripoli ha riferito di aver fornito all'Ira dieci tonnellate di esplosivo «semtex» (invisibile ai metal detector, e quindi adattissimo ad attentati contro aerei di linea), fucili, pistole, detonatori, congegni a tempo e munizioni. Sempre secondo il giornale, Tripoli avrebbe anche ammesso di aver dato all'Ira milioni di sterline.

Il primo ministro britannico John Major ha dichiarato giovedì che Tripoli ha detto a Londra che avrebbe smesso di armare i guerriglieri dell'Ira, ma finora non ci sono segni che ciò stia avvenendo. (Ansa-Reuter)

IRAQ

Moltissimi i bambini
In quattro mesi 40 mila morti per le sanzioni

NICOSIA. Le sanzioni economiche imposte dall'Onu all'Iraq, secondo un annuncio a Baghdad del ministro della Sanità, hanno provocato nei primi quattro mesi del 1992 la morte di 40.678 persone, compresi 14.678 bambini sotto i 5 anni.

Citato ieri dall'agenzia di stampa irachena «Ina», ricevuta a Nicosia, Abdul Jabbar Abdul Abbas, ha precisato che i decessi sono stati generati da denutrizione e mancanza di medicine e materiale sanitario.

Le principali affezioni indicate sono di natura respiratoria, cardiovascolare, renale, infettiva e cancerosa. I dati del ministro non concordano con quelli, relativamente più contenuti, delle organizzazioni umanitarie internazionali.

Nel dicembre scorso, Baghdad aveva annunciato che negli ultimi cinque mesi del 1991 erano morte oltre 68.000 persone, compresi 19.000 bambini sotto i 5 anni, sempre per mancanza di cibo, medicine e materiale sanitario.

Le sanzioni sono state imposte da quando l'Iraq invase il Kuwait, nell'agosto 1990, e mantenute dopo la fine della guerra (28 febbraio 1991) per indurre Baghdad a smantellare il suo arsenale bellico non convenzionale.

L'Onu ha alleggerito le sanzioni per permettere l'arrivo di forniture umanitarie, ma Baghdad finora ha rifiutato di vendere petrolio per 1,6 miliardi di dollari perché il controllo sulle vendite di greggio viola la sovranità irachena.

(Ansa)

LIBERI DI INFORMARSI

ROMA, 25 GIUGNO 1992
HASSLER VILLA MEDICI
PIAZZA TRINITA' DEI MONTI 6
SALONE MEDICI - ORE 10,30

CONVEGNO IN OCCASIONE
DELLA PRESENTAZIONE DELLE
DIECI TESI SULLA LIBERTA' DI INFORMAZIONE
E DEL LIBRO DI SERGIO FOIS
LA LIBERTA' DI "INFORMAZIONE"

PRESIEDE
PIO MARCONI

INTERVENGONO
GIANNI BAGET BOZZO
MARIO A. CATTANEO
SERGIO FOIS
ANTONIO MARTINO
CARLO MEZZANOTTE
SERGIO RICOSSA

JUSMEDIA
CENTRO STUDI SUL DIRITTO DEI MEDIA

Per informazioni: **Ufficio Stampa Mauro Subrizi - Tel. 06 6841728**

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA FORMULA CONGRESSI TEL.06/6876991 r. a.- FAX 06/6791218

DIECI TESI SULLA LIBERTA' DI INFORMAZIONE

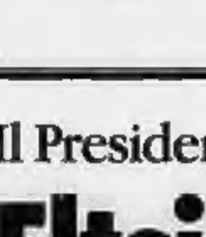
Il Presidente si schiera coi falchi mentre nello Dniestr si combatte per l'indipendenza

Eltsin minaccia guerra alla Moldavia

«Fermate il massacro dei russi o interveniamo noi»

OSSERVATORIO

Vertice dopo vertice verso il nuovo ordine



HANNO cominciato Bush e Eltsin, il 16 e il 17 giugno a Washington. Seguiranno i capi di Stato o di governo della Comunità europea, il 26 e il 27 a Lisbona. Il 6 luglio è la volta dei leader delle sette maggiori potenze industriali, a Monaco. Tre giorni dopo, infine, la grande parata dei presidenti e primi ministri della Csce, o Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, nella fatidica Helsinki. Quattro vertici di questa natura in poco più di venti giorni fanno impressione, anche se non sono una novità assoluta. E sollecitano una domanda: si sta compiendo uno sforzo serio per disegnare il mondo del Duemila, all'insegna della pace e della stabilità? Oppure molto, se non tutto, è cerimonia, spettacolo, politica dell'immagine?

Credo che si stia compiendo uno sforzo serio. Del resto non da oggi: ma gli storici cambiamenti degli ultimi due-tre anni hanno rafforzato e ampliato l'impegno. Prendiamo il vertice di Washington. Un taglio drastico, fino a poco fa inimmaginabile, delle capacità nucleari di Russia e America, e in più l'abbozzo di un progetto comune di difesa dai missili (un tema sul quale si era litigato per anni). E, d'altra parte, la promessa, finalmente convinta ed esplicita, da parte dell'America, che la Russia (l'ex nemico) sarà concretamente aiutata nella sua clamorosa e impervia transizione dal comunismo alla democrazia e al mercato.

Anche la Comunità europea mostra di voler fare sul serio, specie dopo che l'incidente danese è stato ridimensionato dal massiccio sì degli irlandesi al Trattato di Maastricht. A Lisbona, sarà esaminato un grosso tema: come conciliare il bisogno di una vera unità, non più solo economica, con le richieste, sempre più pressanti, di altri Paesi di essere ammessi alla Cee. Il fine complessivo è quello di arrivare ad essere una realtà la più ampia possibile, ma senza rimetterci in omogeneità di propositi.

Quanto al vertice di Monaco, sono ormai diciassette anni (dal 1975) che le maggiori democrazie industriali (le euro-americane più la giapponese) si adoperano per coordinare le rispettive economie. Ora si è aggiunto il problema dell'ex Unione Sovietica. E nella capitale bavarese i Sette cercheranno una soluzione comune, che inglobi e allarghi l'impegno di Washington. Infine, a Helsinki, la Conferenza paneuropea (più gli Stati Uniti e il Canada) lavorerà al riassetto politico globale del Vecchio Continente, dopo la fine della guerra fredda e le disgregazioni che sono seguite nella parte centro-orientale, dalla tragedia senza fine della Jugoslavia alla separazione consensuale, almeno per ora, tra cechi e slovacchi.

Naturalmente, lo sforzo di quella che si definisce la comunità internazionale, nelle sue varie articolazioni, ha prodotto finora solo risultati parziali. Le incognite restano molte e gravi. Il disarmo dei grandi sistemi nucleari è ancora sulla carta. La Russia potrebbe conoscere un'involuzione nazionalistico-autoritaria. Le altre Repubbliche nucleari dell'ex Urss potrebbero non dare seguito alla promessa di liberarsi di missili e testate. La Cee, anche dopo il sì irlandese, ha un'infinità di problemi. I tentativi di aiutare Eltsin e la riconversione politico-economica della Russia potrebbero essere vanificati dall'impotenza o dalle convulsioni degli stessi russi. La capacità della Csce di controllare i processi disgregativi nell'Est è ancora da dimostrare. E ci sono altre questioni aperte: il Medio Oriente, il rapporto Nord-Sud, il ruolo dell'Onu come quadro universale di riferimento.

Ma tutto questo non toglie che lo sforzo ci sia, e che sia meritorio. Il mondo non sta danzando sul «Titanic». Il proprio in questo sforzo sta, secondo me, lo spirito del famoso, e troppo spesso schernito, «nuovo ordine internazionale».

Aldo Rizzo

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Boris Eltsin è tornato dalla sua «tournée» americana convinto che Bush lo aiuterà a ricevere i miliardi occidentali, ma i suoi oppositori, all'interno della stessa dirigenza russa, gli hanno preparato un piattino amaro. Sulla riva del Dniestr il conflitto tra russofoni e moldavi è nuovamente esploso con forza senza precedenti (si parla di 200 morti e centinaia di feriti). E in Ossezia meridionale, dove da due anni si combattono osseti e georgiani, la tensione ha raggiunto il livello di guardia, anche se gli scontri restano per ora limitati.

«Noi vogliamo risolvere i problemi al tavolo dei negoziati», ha detto Eltsin al suo arrivo a Mosca, «avvertendo» i moldavi, «ma quando ci sono decine e decine di morti, quando c'è la guerra ai nostri confini, non possiamo restare indifferenti, e alla fine siamo obbligati a reagire, a difendere la gente, a fermare lo spargimento di sangue. Abbiamo la forza per farlo». Il Presidente russo si è così schierato al fianco del suo vice Aleksandr Rutskoj, e del presidente del Parlamento, Ruslan Khazbulatov, che da alcuni mesi guida l'opposizione conservatrice.

Eppure il Presidente georgiano Eduard Shevardnadze, che aveva condannato le dichiarazioni «imperialiste» di Khazbulatov e «l'aggressione» russa contro la sua repubblica, ha ieri espresso dei dubbi. «Purtroppo, a causa di dichiarazioni irresponsabili, il processo negoziale è stato interrotto» ha detto alla Tv, «spero, ora che Eltsin è tornato, che ci si possa mettere d'accordo». Shevardnadze, invece, ha avuto parole dure per «il signor Rutskoj», cui ha «scritto una lettera aperta».

Interrogato in Tv, Rutskoj ha evitato di affermare che le sue roventi dichiarazioni erano state concordate con Eltsin, ma ha detto che il Presidente «ci ha appoggiato» appena tornato a Mosca. Che Eltsin sia d'accordo con il nuovo tono di minaccia assunto da Rutskoj, Khazbulatov e compagni, è un fatto che l'orientamento politico a Mosca si è decisamente spostato a destra. Durante la sua assenza il fronte dei nazionalisti e dei neocomunisti ha preso l'iniziativa, assediando il centro Tv e minacciando di fare ricorso alla «lotta armata».

Ieri il partito di Rutskoj (Russia libera), quello del presidente dell'Unione industriali Arkadij Volskij (Rinnovamento), e quello dell'operaista Nikolaj Travkin (Partito democratico russo), hanno dato vita ad un nuovo blocco: l'Unione civile. La nuova formazione, inevitabilmente, difenderà gli interessi dei capitani dell'industria militare, tentando di frenare le riforme economiche. I dirigenti di Unione civile non nascondono il proprio obiettivo: creare un governo ombra, pronto a prendere il potere alla prima occasione. Con l'ultimo rimpasto governativo Eltsin ha già concesso portafogli importanti ad alcuni loro rappresentanti. E lo stesso Egor Gaidar, premier ad interim e stratega della riforma, è stato costretto a firmare una dichiarazione che, di fatto, appoggia le minacce di Rutskoj e Khazbulatov contro Georgia e Moldavia. L'insoddisfazione per i sacrifici cui la riforma obbliga cresce, e secondo Serghej Shakhraj, ex stretto consigliere di Eltsin ormai estromesso dalle stanze del potere, per l'autunno si prepara un nuovo colpo di Stato.

In Moldavia, ieri, i combattimenti proseguivano intensi, con l'intervento dei carri armati dell'esercito russo. Bendery, la città al centro degli scontri, è stata ripresa dai separatisti russi, ed è stata abbandonata da migliaia di civili moldavi. Questa situazione, creatasi guarda caso in assenza di Eltsin, non può che dare nuovo respiro al già crescente nazionalismo russo, e per Eltsin sarà difficile non seguirne l'onda. Malgrado la guerra di parole con Gorbaciov, la posizione di Eltsin somiglia sempre più a quella dell'ex Presidente sovietico.

Fabio Squillante

Soldati moldavi portano in salvo un loro compagno ferito da miliziani della popolazione russofona nel Dniestr (FOTO EPA)

EX JUGOSLAVIA

Bosnia in fiamme, si spara su Dubrovnik

Sebenico, granate sulla festa dei bimbi

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Due esplosioni violente seguite dal macabro suono delle sirene dell'allarme generale. Il brutale risveglio domenicale degli abitanti di Sebenico ha cancellato la gioia della sera precedente, quando nella storica città dalmata era stato aperto il 32° Festival internazionale del bambino. Una granate, caduta con altre nove sui quartieri centrali, ha ucciso un vecchio. «Se il pubblico non può venire da noi, noi andremo da loro». Gli autori e poeti che partecipano alla tradizionale manifestazione culturale di Sebenico hanno deciso di recitare le loro opere nei rifugi. Malgrado il pericolo, in città sono state aperte tre mostre d'arte. «E' la nostra sfida alla violenza», spiegano le autorità cittadine.

I combattimenti sono ripresi anche intorno a Dubrovnik. Dalle loro postazioni di Trebinje, nella vicina Erzegovina, i militari hanno cannoneggiato i quartieri periferici della perla dell'Adriatico, causando nuovi pesanti danni alle abitazioni. Malgrado la presenza dei caschi blu, il fuoco è stato riaperto anche nella Slavonia orientale.

La guerra vera e propria divampa in Bosnia dov'è in corso la mobilitazione generale di tutti i riservisti della difesa territoriale. La tregua di 48 ore richiesta dalle forze di pace dell'Onu per liberare l'aeroporto di Sarajevo è stata violata come tutti i precedenti cessate il fuoco. «I serbi non intendono affatto abbandonare l'aeroporto», ha dichiarato il vicecomandante della difesa territoriale bosniaca. La capitale è in fiamme. Bruciano interi quartieri.

Intanto a Belgrado continua lo sciopero degli studenti che chiedono le dimissioni del presidente serbo Milosevic. Il leader ha tentato di parlare con gli universitari, ma l'incontro è fallito. Oggi inizieranno a scioperare anche gli studenti di Novi Sad, capoluogo della Vojvodina.

Ingrid Badurina

SUD AFRICA

Mandela accusa De Klerk

L'Anc interrompe i negoziati con il governo

CITTA' DEL CAPO. Il massacro avvenuto mercoledì sera nella township di Boipatong ha aperto una fase di acuta conflittualità fra l'Anc e il governo. Davanti a 25.000 persone accorse a ascoltarlo nella vicina township di Evaton, ieri Nelson Mandela ha annunciato che la principale organizzazione di opposizione nera ha deciso di interrompere provvisoriamente le trattative col governo sulla instaurazione di un regime democratico multirazziale. «Il processo negoziale è completamente in frantumi» ha detto il leader storico del movimento per l'abolizione dell'apartheid, mentre la folla gridava «vogliamo le armi» e agitava cartelli con la scritta «Mandela, dacci il permesso di ammazzare i nostri nemici». Di conseguenza, ha detto, ha disposto che l'incontro previsto per domani con gli esponenti del governo venga annullato. [Agi]

AFGHANISTAN

In un incidente aereo

Muore Karmal ex fantoccio di Mosca a Kabul

ISLAMABAD. L'ex presidente afghano Babrak Karmal e il generale Rasheed Dostum, comandante della milizia, sono morti ieri in un incidente aereo nei pressi di Kabul. Lo ha riferito l'agenzia ufficiale pachistana App. L'agenzia cita un membro del Parlamento pachistano, Samiul Haq, il quale ha dichiarato di aver appreso la notizia dal ministro della Giustizia afghano Jalaluddin Haqqani da lui incontrato a Gedda (Arabia Saudita). Nella notte l'agenzia non era in grado di fornire altre conferme alle notizie.

Karmal era stato portato al potere dai sovietici col colpo di Stato del 1980, accompagnato dall'invasione dell'Armata russa. Poi aveva governato l'Afghanistan come fantoccio di Mosca, finché il Cremlino non decise di sostituirlo con un altro dittatore, quel Najibullah che ha retto il Paese fino alla vittoria dei mujaheddin. [Ansa]

ETIOPIA

Alle urne ieri 33 milioni

Prime elezioni pluraliste dopo Menghistu

ADDIS ABEBA. Trentatré milioni di etiopici si sono recati ieri alle urne per le prime elezioni libere del dopo Menghistu ed in assoluto nella storia del Paese. Si tratta di un passo importante verso la democratizzazione e anche verso la trasformazione in senso federale di uno stato finora caratterizzato dal centralismo. Gli elettori dovevano scegliere i componenti dei parlamenti regionali, che avranno poteri legislativi in ambiti che escluderanno soltanto difesa, economia e politica estera, di competenza del governo centrale. L'affluenza alle urne nelle 26.000 sezioni elettorali, secondo dati forniti dalla radio-televisione etiopica che ha citato fonti del ministero dell'Interno, è stata elevata. Sarebbe fallito dunque il tentativo di boicottaggio di alcuni gruppi di opposizione. Il voto, secondo le stesse fonti, si è svolto senza incidenti. [Ansa]

CECOSLOVACCHIA

«Decida il popolo»

Havel propone un referendum sull'unità

PRAGA. Il presidente cecoslovacco Vaclav Havel preferirebbe che il futuro della Cecoslovacchia, cioè la sua probabilissima divisione in due stati, fosse deciso dai cittadini cecoslovacchi, con un referendum, anche se non nega la possibile costituzionalità di una via tutta parlamentare, che viene preferita dalle maggiori forze politiche del Paese. E' stato questo il primo commento di Havel all'accordo politico sottoscritto venerdì dalle due maggiori forze politiche del Paese che prevede appunto una procedura di decisione, da iniziare entro il 30 settembre, che passa solo per le vie parlamentari e non menziona il referendum come via obbligata. «Il referendum è superfluo, ma non è escluso - si è affrettato a replicare il leader boemo Vaclav Klaus - ma saranno i parlamentari a decidere tutto: forme e contenuti». [Ansa]

Stato civile di Torino

19 GIUGNO 1992

NATI — **Quadrini** Emma; **Milella** Simone; **Capuzza** Iris; **Formica** Mattia; **Grippa** Marika; **Coccia** Michela; **Lomurno** Federico Giuseppe; **Esposito** Alessandra; **Capogrosso** Sarah; **Sacco** Giuseppe Saverio; **Rizzo** Gianluca; **Di Biase** Armonia; **Calitri** Sara; **Fresia** Sara; **Votiero** Alessandra; **Giuffrè** Veronica; **Sportelli** Michael; **Marchese** Cristian; **Muraddo** Silvio; **Luisa** Giulia; **Falanga** Daniel; **Rorato** Sonia; **Martel** Daniela; **De Stefa** Martina; **Quatrale** Ylenia; **Urso** Elisa; **Acquaviva** Luca; **Voglia** Giorgio; **Pedone** Debora; **Sturiale** Andrea; **Marazzo** Simone; **Loparco** Martina; **Sabrà** Samantha; **Villata** Maria Letizia; **Speranzacchio** Cinzia; **Contessa** Giulia; **Sereo Rosso** Federico; **Tota** Deborah.

MORTI — **Di Dio** Lucrezia, di anni 84, nata a Bisceglie, pens., residente in via M. Coppino 78; **Vipiana** Giuseppe, a. 85, Vialgi, magazziniere, via G. Ancina 5; **Casetta** Agostino, a. 62, 5. Vito di Montalbo, pens., c.so Turati 24; **Cannata** Carmela in Sampiori, a. 78, tipica, pens., via Tripoli 125; **Michetti** Maria Giuseppa, a. 85, pens., Capannori, via S. Giulia 60.

Decessi in ospedale: **Bottigliori** Donato, a. 78, Campagna, pens., Martini; **Todarello** Francesco, a. 79, Corati, pens., Gradenigo; **Bazzano** Armando, a. 67, Ramet (Belgio), pens., Mauriziano; **Vicari** Maria, a. 80, Tunisi, pens., Cottolengo; **Scotta** Livio, a. 50, Migliadino S. Fidenzio, operaio, G. Bosco; **Meggio** Maria in Coenda, a. 80, Grigno, pens., Maria Vittoria; **Taddei** Nevio, a. 77, Montieri, pens., Mauriziano; **Amodeo** Giuseppe, a. 80, Musilmori, pens., Molinette; **Passarello** Cristina ved. Tortorello, a. 68, Corbola, pens., Molinette; **Cigalini** Luigina ved. Maccarini, a. 96, Bessignana, pens., C.T.O.; **Gallatrio** Vera in Sciaverano, a. 56, Cortanze d'Asti, pens., Molinette; **Giussetti** Gianamanuele, a. 19, studente, Mauriziano; **Lavarino** Borgio, a. 61, Torino, pens., G. Bosco; **Galeti** Giovanni, a. 82, Napoli, pens., Martini; **Giallorella** Maria Filomena in Mastropiero, a. 80, Candela, casal., G. Bosco; **Cogi** Guido, a. 68, Pontassieve, pens., Mauriziano; **Arioli** Antonino, a. 48, Gualtieri Sicamino, trattorista, Martini; **Tibaldo** Tiziana, a. 17, Vigone, studentessa, Amedeo di Savoia; **Valetti** Stefania, a. 6, Giaveno, scolara, Martini; **Manis** Carlo, a. 85, Camponogara, pens., Molinette.

Nati 38 - Morti 25

Cristianamente ci ha lasciati il
geom. Giulietto Pozzallo
L'annunciano: **Renata, Elena, Alberto,** mamma, papà, sorella, fratelli, **Lucia, Giovanni,** parenti tutti. Funerali martedì 23 corrente ore 15 dall'abitazione. Non fiori, eventuali offerte a Case Nazareth Oulx.
— **Oulx,** 21 giugno 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rita Quaglia ved. Ramorino
di anni 85
Lo annunciano: la figlia **Nanda,** le sorelle **Rina, Gisella** e **Anna** col marito **Angelo Cavaliere,** la cognata **Ida** e parenti tutti. Funerali nel Duomo di Ceva lunedì 22 giugno ore 15,30.
— **Ceva,** 21 giugno 1992.

Serenamente è mancata come serenamente è vissuta
Rosina Bona ved. Ollino
Funerali oggi 22 giugno ore 14 da Villa Elena di Rivoli, indi alle ore 15 funerali in Moncalieri d'Asti. Non fiori ma offerta per ricerca sul cancro.
— **Torino,** 21 giugno 1992.

Egle Zacchini con animo commosso partecipa al lutto.

E' mancata
Margherita Grimaldi ved. Vacchina
L'annunciano con dolore la figlia **Francesca,** parenti tutti e amici. Funerali lunedì 22 ore 16 chiesa parrocchiale di None. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— **None,** 20 giugno 1992.

Sono vicini a Francesca gli amici di papà e mamma:
Franco Chiarelo
Piera, Beppe Ottaviani
Wanda, Renato Robione
Camilla, Aldo Ronco
Mariarosa, Guido Salvi
Luciana, Giovanni Strata.

E' serenamente mancata
Domenica Gatati ved. Napoli
Terziaria Francescana
Lo annunciano i figli: **Maria** ved. gen. **Vecchio,** on. **Vito Napoli** con **Eleonora, Gaspare** con **Carla, Franca** con **Gianni Pedemonte, Osvaldo** e **Roberto.** Un affettuoso ringraziamento al prof. Pasquale Martino, al dr. Cavaliere e personale tutto del reparto 8A Ospedale Mauriziano. Per i funerali telefonare al 319.06.65. Non fiori ma offerte al Centro Giovanile Parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 22 giugno 1992.

La nostra nonna **DOMENICA** ci ha lasciati. La ricordiamo con affetto: **Barbara** con **Lucio Mariano, Isa** e **Bruno, Daniela** con **Sergio Mirante** e **Giuseppe, Marco, Filippo, Elisabetta, Stefano, Roberta.**

Il gruppo del **Partito Liberale Italiano** del **Comune di Giaveno**
Giovanni Othra
Giovanni Mollano
Eugenio Viola
Franco Battaglietti
partecipa con i sensi del più profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il sindaco Osvaldo Napoli per la perdita della mamma signora
Domenica Gatati ved. Napoli
— **Giaveno,** 21 giugno 1992.

Fulvio, Angiola Maria, Ettore Bompard partecipano affettuosamente.

La famiglia **Bombini** partecipa commossa al dolore dei familiari.

Gli **Arbitri** di **Pallavolo** dell'**Associazione Polisportiva Giovanili Salesiane** ricordano l'amico e collega
Ugo Onesti
— **Torino,** 21 giugno 1992.

E' mancato ai suoi cari
Rinaldo Bessolo
di anni 70
Lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bessolo, martedì 23 c.m., alle ore 17.
— **Bessolo,** 21 giugno 1992.

Improvvisamente è mancata
Maria Pierina Donadio ved. Valra
Lo annuncia la figlia **Marisa** col marito **Adriano Pautasso,** il nipote **Roberto** con **Patrizia** ed **Eleonora,** parenti tutti. Funerali parrocchia Ungotto. Per orario telefonare 588.884.
— **Torino,** 22 giugno 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ciro Partipilo
Ne danno il triste annuncio la moglie **Nicolina,** i figli **Celeste, Rosetta, Maria, Matteo, Pasquale, Francesco, Michele, Orlando,** le nuore, i generi e i nipoti. Funerali presso la parrocchia di San Gaetano martedì ore 8,15.
— **Torino,** 21 giugno 1992.

La famiglia **Calcagno** partecipano al dolore di Michele per la perdita del **PADRE.**

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa *Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass *Tel. 65211*
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale *Tel. 534.914*
Specchio dei tempi *Tel. 65681*
Libreria Internazionale del Salone *Tel. 534.914*

Siamo certi che continuerai ad amarci ed a guidarci.
Ci ha lasciati
Rino Consalter
La piangono la moglie **Alessandra,** i figli **Briciola, Luca** ed **Elena.** Per orario funerali telefonare 771.03.77.
— **Torino,** 21 giugno 1992.

Lo piangono il papà, la mamma, i fratelli **Rosario, Benedetto** e **Agata** con **Barbara, Nicole** e **Marco** con i nipoti **Iolanda, Francesco, Paola, Stefania, Pierpaolo, Julia, Maria, Francesco, Mauro, Andrea** e **Massimo.**

Franca, Francesco ed **Alberto Fassone** nel ricordo del caro **RINO,** piangono con Alessandra e bimbi.

Colleghi e **Segretarie** dello **Studio** piangono con profondo dolore la prematura scomparsa dell'
avv. Rino Consalter
— **Torino,** 21 giugno 1992.

Elena con **Aldo,** mamma **Iole, Diego,** scomparti piangono l'amico **RINO** e abbracciano affettuosamente Alessandra, Briciola, Luca ed Elena.

Carlo e **Cristiana** con le rispettive famiglie ricordano con profondo affetto l'amico **RINO.**

Adele ed **Armando** addolorati si stringono a Francesco e familiari tutti.

I nonni **Antonietta** ed **Andrea** abbracciano il caro Francesco partecipando al grande dolore suo e dell'intera famiglia.

Gli zii **Caterina** e **Piero, Teresa** e **Salvatore, Romania** e **Morasso** ed i cugini tutti si uniscono al dolore di Francesco.

Franco Ronco prende viva parte al dolore di Agata e dei familiari per l'immatura dipartita di **RINO.**

Mauro e **Anna Ronco** ricordano con affetto il carissimo **RINO.**

Nanni, Mara e **Franco Ronco** prendono viva parte al profondo dolore dei familiari tutti.

Marisa Tonelli
Liliana Debenti
Alberto Antonella Berta
agomenti partecipano con dolore profondo la scomparsa del caro **RINO,** affettuosamente uniti con la preghiera a Francesco, Luca, Elena, Alessandra.

Cristianamente è mancata l'anima buona di
Piera Petra ved. Doslo
Lo annunciano il figlio **Guido** con la moglie **Tina** ed i nipoti **Sara** e **Beppe,** la sorella **Gina,** i congiunti, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa S. Anna di San Mauro Torinese martedì 23 corrente messa alle ore 10.
— **Aosta,** 20 giugno 1992.

La consuocera **Lina** unitamente ad **Angela** partecipano al dolore di Guido e Tina.

Cara **ZIA** con le nostre famiglie ti ricorderemo sempre col tuo impareggiabile sorriso
Emilio Giorgio Baldi
Marissa Mario Trevisi
Gianna Beppe Petra
Carla Ottavio Cantatore
Margherita Giancarlo Milano
Anna Mara.

Partecipano al dolore della famiglia le amiche **Anita, Angelica** e **Marta.**

Renata e **Claudia** partecipano al dolore di Guido.

Adele ricorderà sempre **PIERA.**

Tutta la Rottiler è vicina a Beppe per la tragedia che lo ha colpito nella perdita di
Maria Bonanno
Daniele e **Simona La Cascia**
— **Torino,** 21 giugno 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Lanza in Di Giuseppe
Addolorati lo annunciano il marito **Vincenzo,** figli, nuore e nipoti. Per orario funerale telefonare al numero 242.70.00. Impresa don Bosco.
— **Torino,** 20 giugno 1992.

Il sen. Calvi, numero due dell'antimafia: non si fidava di questura e carabinieri

«Falcone, il diario accusa Palermo»

Borsellino: le dichiarazioni vanno provate
E il giudice Celesti lo convocherà con Ayala

Il giudice Giovanni Falcone con la moglie e (a fianco) il senatore Maurizio Calvi del psi

Liliana Ferraro, collaboratrice del direttore degli affari penali al ministero della Giustizia «Non mi risulta che il magistrato avesse un floppy-disk segreto»

ROMA. I diari di Giovanni Falcone sono al centro dell'ennesimo giallo estivo palermitano. Com'era prevedibile, il detonatore innescato a Genova dalle dichiarazioni dell'on. Giuseppe Ayala ha dato il via ad una serie di reazioni a catena. Ci sono tutte le premesse, insomma, che si ripeta un'altra «estate dei veleni».

Al centro si trova ancora il palazzo di giustizia di Palermo, ma non solo: le polemiche sembrano destinate ad allargarsi agli apparati investigativi della città. A coinvolgere gli altri «palazzi» ha provveduto, con una durissima dichiarazione, il socialista Maurizio Calvi, senatore, vicepresidente della commissione parlamentare antimafia nella scorsa legislatura. Calvi ha detto di confermare in pieno quanto rivelato da Giuseppe Ayala a proposito «dell'esistenza della memoria storica del giudice Falcone, in cui venivano annotate le percezioni o i segni della sua vita di magistrato e le percezioni e i segni del malessere esistente nella città di Palermo».

Malessere? Calvi non ha dubbi: «Falcone non si fidava in alcun modo né della questura di Palermo né del comando dei carabinieri di Palermo, né tantomeno di alcuni pezzi importanti all'interno della prefettura di Palermo». Queste cose, Falcone le avrebbe confidate al senatore in occasione del viaggio della commissione antimafia a Vienna, quando il giudice era consulente dello stesso organismo parlamentare. «Già in quell'epoca - ha aggiunto Calvi - il giudice Falcone presentiva sensi del suo malessere e della sua morte». Secondo il vicepresidente dell'Antimafia, il magistrato gli riferì di temere profondamente quegli intrecci, tanto da auspicare che «qualsiasi operazione nella città di Palermo doveva avvenire all'oscuro di questi apparati e la gestione del pentito Contorno veniva fuori da quell'ambiente».

Calvi ha precisato anche che «il giudice Falcone, proprio per la delicatezza della situazione, ogni qualvolta aveva necessità di assumere informazioni andava direttamente presso gli uffici della questura o dei carabinieri a ritirare personalmente fascicoli, proprio perché non si fidava in alcun modo di questi apparati».

Parole dure come macigni, che certamente non mancheranno di suscitare reazioni a Palermo. I primi commenti sono già arrivati. Il procuratore aggiunto, Paolo Borsellino, a proposito delle rivelazioni di Calvi, ha commentato: «Spero che chiarisca al più presto il senso delle sue dichiarazioni, accompagnandole con argomenti, fatti e circostanze precise». Anche il procuratore Salvatore Celesti, titolare dell'inchiesta sulla strage di Capaci, auspica un approfondimento da parte del sen. Calvi. Tanto da annunciarne la convocazione insieme con l'on. Giuseppe Ayala, con cui dovrà parlare degli appunti di Falcone.

Un diario la cui esistenza Ayala conferma senza esitazioni. E precisa: «Sono certo che c'era. Si tratta di materiale certamente non utile per le indagini, ma lo stesso importante perché rivela la tormentata vicenda umana e professionale di Giovanni Falcone. Un uomo offeso, a volte infamato. Per questo è giusto portare alla luce la "sua" verità sui fatti di quegli anni. E' il solo modo per onorarne la memoria».

Sulla vicenda del floppy-disk di Falcone interviene anche Liliana Ferraro, stretta collaboratrice del direttore degli affari penali del ministero. La Ferraro afferma di non aver mai saputo che Falcone tenesse un diario. E mette in guardia, preoccupata, contro «la speculazione che segue le parole di Ayala, quasi che dalla esistenza di un preteso diario si possa immediatamente pervenire alla scoperta degli autori della strage». Secondo la Ferraro, che per il momento regge l'ufficio che fu di Falcone, c'è un solo testamento lasciato dal giudice.

Ed è «scritto nelle indagini svolte, nelle istruttorie portate a compimento», fino a diventare «cosa giudicata anche per la Cassazione». Il testamento di Falcone, dice la Ferraro, «sta nella strategia globale di un'efficace lotta alla mafia, disegnata negli anni ottanta e portata avanti attraverso la costituzione della Direzione nazionale antimafia».

Francesco La Licata

Dopo lite a Como

Pirata investe il giudice della Uno

COMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il giudice Giovanni Spinosa, 41 anni, magistrato della procura della Repubblica di Bologna, nella tarda mattinata di ieri a Canzo (Como), mentre partecipava a una gara per cicloamatori, è stato travolto da una «Golf» il cui conducente si è poi allontanato a tutta velocità senza prestargli soccorso.

Il magistrato con l'ambulanza dell'Sos di Canzo è stato trasportato all'ospedale «Fatebenefratelli» di Erba dove i medici del pronto soccorso gli hanno riscontrato la sospetta frattura di un femore. Le sue condizioni, per quanto è stato possibile apprendere, non sono gravi. Sull'accaduto è comunque calato uno stretto riserbo.

Quando si è appreso che la vittima dell'investimento volontario era un magistrato sono accorsi carabinieri, polizia e Guardia di Finanza. Anche la procura della Repubblica di Como è stata interessata dell'accaduto. Nel primo pomeriggio di ieri ad Asso, presso la locale stazione dei carabinieri, c'è stato un vertice delle forze dell'ordine coordinato dal capitano Carlo Tacchino, comandante interinale del nucleo carabinieri di Como.

Per quanto accaduto ieri mattina a Canzo se non proprio di fatto accidentale, considerato che il conducente della «Golf» avrebbe volontariamente investito il giudice, sembra dopo lo scambio di qualche battuta sul fatto che i cicloamatori occupavano la sede stradale, sembra che si possa escludere un collegamento con l'attività del giudice Giovanni Spinosa.

Il magistrato come pubblico ministero una ventina di giorni fa dal tribunale di Bologna ha ottenuto la condanna di trentasei imputati, componenti la famigerata «banda delle Coop» che negli anni scorsi ha terrorizzato l'intera provincia. Inoltre, il giudice Spinosa sta conducendo le indagini sulla banda della «Fiat Uno» responsabile dell'assassinio di tre carabinieri uccisi il 4 gennaio '91 in località «Pilastro» alla periferia di Bologna. Infine, come giudice istruttore, il magistrato ricoverato a Erba ha seguito il sequestro di Alessandro Fantazzini, l'industriale bolognese rapito il 16 gennaio '86 e mai tornato a casa malgrado il pagamento di un riscatto di due miliardi di lire. [m. m.]

In Friuli carbonizzati madre e figlio sloveni, decine di asfissiati sotto la galleria

Sulle strade dell'estate 32 vittime

Scontro frontale a Domodossola, 3 morti e 3 feriti

ROMA. Ancora un weekend di sangue sulle strade italiane, in parte dovute al maltempo, in parte all'imprudenza di chi guida: 32 morti, di cui 26 nell'Alta Italia. Particolarmente grave il bilancio della domenica, con 16 vittime.

L'incidente più grave ieri pomeriggio in Piemonte, con tre morti e tre feriti gravi, dopo uno scontro frontale: si è verificato sulla superstrada ossolana che collega Gravellona Toce al confine svizzero. Le vittime sono Francesco Ferraro, 22 anni, abitante a Novara in strada Landoni 15 e due donne che nella tarda serata ieri non erano ancora state identificate. Secondo le prime testimonianze, una «Audi» che viaggiava verso la Svizzera, avrebbe superato a forte velocità una colonna di auto. In quel momento, stava arrivando dalla parte opposta una Lancia Thema che viaggiava verso Domodossola. Il conducente dell'Audi avrebbe tentato una brusca frenata ma l'urto frontale è stato inevitabile e violentissimo. Dopo lo scontro, le due auto si sono impennate; ripiombando poi sulla carreggiata. L'Audi è finita contro il guard rail della corsia opposta e si è incendiata. Il traffico è rimasto bloccato per alcune ore. Il conducente dell'Audi e la donna che viaggiava sulla Thema sono morti sul colpo. I feriti: Roberto Motti e Katia Gianola, entrambi di 23 anni, residenti a Novara e Paolo Uglietti, 63 anni.

Fiamme e morte in una galleria dell'autostrada Alpe Adria al confine con l'Austria. Due auto che procedevano nella stessa direzione di marcia si sono scontrate quasi al centro della corsia sotterranea e sono esplose innescando un incendio che si è propagato lungo l'intero percorso e ha inghiottito nel fumo una ventina di automobili e due pullman. Due persone, Zara Cavcic Markovic, 38 anni e il figlio Denis, di 11, sloveni residenti a Tolmino, sono morte carbonizzate. Altri 30 passeggeri delle vetture coinvolte nel drammatico tamponamento a catena hanno riportato ferite e contusioni e sono ora ricoverati negli ospedali di Tolmezzo e di Gemona. I più gravi, quelli che denunciavano un principio di soffocamento, sono stati trasferiti oltre confine, nel primo nosocomio austriaco. Nell'incidente è rimasta coinvolta anche una corriera polacca sulla quale viaggiava una comitiva di disabili che ora è ospitata in un albergo di Tarvisio.

La serie degli incidenti prosegue con tre morti e due feriti in Emilia, dopo uno scontro frontale tra due auto, al ritorno a casa dopo la festa del sabato sera. Le vittime: Massimo Pretti, 24 anni, Paola Giannesi, 21 anni, e Mario Capàni, 26 anni, tutti residenti nel comune di Cento. Feriti Laura Vidoni, 25 anni e Renzo Querzoli, 23 anni.

Due vittime ieri mattina, in provincia di Varese, a Bisuschio, dopo uno scontro. I morti sono Angelo Tenconi, panettiere di 24 anni di Gallarate, e Marco Cattani, 25 anni, operatore alberghiero di Besano. Un ragazzo di 16 anni è stato travolto da una macchina mentre con il suo motorino stava attraversando un incrocio a Sesto San Giovanni.

Di due morti e cinque feriti è il bilancio di un frontale a Bussolengo, presso Verona. Le vittime: Massimiliano Orlandi di 22 anni e Federico Zerman, 19 anni. I feriti: Antonello Mori e Stefano Perbellini di 30 anni, Massimo Rizzato, 28 anni, Marco Pozzani e Paolo Valli, 28 anni. Altri due gli incidenti mortali avvenuti in Veneto: un uomo di 45 anni, sulla statale Gardesana, è andato a finire con la motocicletta contro una macchina e una giovane donna di 24 anni, è morta all'istante dopo che la sua auto ha sbandato e si è capottata sull' asfalto.

Nella domenica nera c'è da registrare anche un incidente nel Lago di Garda: due giovani subacquei tedeschi, Rolf Majmsven, di 28 anni, e Nils Schuler, di 21 anni, entrambi residenti a Norimberga, sono annegati, forse per un malore causato dall'acqua gelida, mentre erano impegnati in un'immersione. [r. cri.]

Venivano dalla Spagna

Due alpinisti dispersi sul Rosa da una settimana

ALAGNA VALSESIA. Due alpinisti spagnoli sono dispersi sul Monte Rosa e si teme per la loro vita. Si chiamano Ernest Aciliega Rovira e José Ramon Anton Monleon, hanno 25 anni, e sono di Barcellona. Dal mattino di martedì erano impegnati in un tour alpinistico su alcune vette al di sopra dei 4 mila metri. Ma dai sei giorni il Rosa è flagellato da bufere di neve e di vento. Lunedì sera, i due giovani avevano detto al custode della capanna Gnifetti, sopra Alagna, che avevano intenzione di scalare almeno quattro o cinque vette ma che non avevano programmato un itinerario preciso. E avevano aggiunto: «Contiamo di rientrare entro sabato, se non dovessimo arrivare mandate il soccorso alpino». E, dall'altro giorno, sono appunto scattate le ricerche, che però si presentano problematiche. L'unica speranza di trovarli vivi è che siano scesi per il versante svizzero. [p. q.]

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

PAROLIERE
8 lettere: cleriche, repliche; 7 lettere: cariche, ceriche, chetare, epiteli, terapie; 6 lettere: ariete, arieti, cerate, cerati, create, creati, cliche, eriche, lirate, lirati, paceri, parete, pareti, pecari, pepare, pepate, pepati, pliche, rapite, recate, recati; 5 lettere: aceri, aceti, carie, celta, celti, cheta, chete, cheti, cioca, circa, cinca, crepa, crepe, crepi, creta, crete, epate, eteri, irate, irati, liete, liete, lieti, parei, pepli, perca, pietà, ratei, reali, tarli. Totale 58 parole.

LE DIECI DIFFERENZE
1 Tendina finestra a sinistra (più stretta); 2 sommità comignolo; 3 sovrapposizione lame cesoia; 4 passante dei pantaloni; 5 uccello in alto (rovesciato); 6 numero rami dell'albero; 7 base tavolo; 8 orecchio del diavolo; 9 finestra solaio in alto a destra; 10 goccia sotto il getto (rovesciata).

SESTO ACUTO
Sì, dovevo fidarmi. Se il più grosso fosse un Qurundi, la sua affermazione «siamo tutti e tre Quanda» sarebbe falsa e ciò non è possibile: il più grosso è dunque un Quanda. Ne deriva anche che, essendo un Quanda, ha detto una bugia e dunque non è vero che «tutti e tre sono Quanda», ma ci deve essere almeno un Qurundi. Consideriamo ora l'affermazione del più magro. Se lui fosse un Qurundi avrebbe detto il vero e tutti e tre sarebbero Qurundi; in questo caso però il più grosso avrebbe detto il falso e ciò non sarebbe possibile: ne consegue anche che il più magro è un Quanda. Siccome abbiamo visto che ci deve essere almeno un Qurundi, ne consegue che questi è la terza persona, che, interrogata, ha risposto quindi la verità.

REBUS (8,6)
P. O deridon A T I = PODERI DONATI.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: A G B A.

SCACCHI
Come ha potuto Karpov commettere una svista tanto clamorosa? Dopo D:d3, il Nero perde subito a causa dell'evidente seguito Td2. La partita è proseguita con D:d2; A:d2, C:e4; e dopo Tc2, Karpov si è arreso.

DAMA
La partita è continuata con 1)... 24-29!; 2) 33x24,14-20!; 3) 25x3, 12-18; 4) 3x12,17x8; 5) 26x17,11x42; e il Nero vince.

B	M		S	L	A	L	O	M		V	A	N		P	O	E		P	I	A	V	E
R	A	S	P	A			G	A	B	E	R	O	N	E	S		T			G	E	L
A	S	P	I		R	B		C	E	R	I		E	S	E	C	R	A	B	I	L	I
N	E	R	A		I	R	L	A	N	D	A		V	A	L	L	A	D	O	L	I	D
C	R	A			S	A	I	O		I		C	A	R	L	O	F	E	L	I	C	E
H	U	Y	S	M	A	N	S		S		S	O		S	E	R	E	N	I	T	A	
E			M	O	R	T	I	F	I	C	A	R	S	I		O	L	O	N	A		C
E		C	O	N	C	O	M	I	T	A	N	T	I		P		A	I	A		L	O
	S	E	T	T	I	M	A	N	A	L	M	E	N	T	E		T	D		S	O	R
V	I	T	T	O	R	E	C	A	R	P	A	C	C	I	O		A	I	R	O	N	E
	G	R	A	N	E		O	R		I	R	C	O		N	C			A	D	D	A
I	L	A	R	E		F		D		S	C	E	P	S	I		C	A	M	I	O	N
Q	A		E		B	O	R	I	S		O		E	S	A	L	A	Z	I	O	N	E

Domani il giorno è più lungo e la festa è più folle.

Volete partecipare alla festa svedese più tradizionale e più lunga dell'estate? Allora vi aspettiamo tutti all'IKEA di Grugliasco il 23 giugno per festeggiare insieme il giorno più lungo dell'anno.

Prima i piccini. Il pomeriggio è dedicato a loro. Simpatici spettacoli con un clown e un mimo giocoliere, sculture con i palloncini, un tocco di magia e poi tantissimi dolci e golosità svedesi.

E per i più grandi la vera cuccagna incomincia a cena. Tutti a tavola per gustare una vera specialità: aringhe e patate lesse novelle. E per dessert, fragoloni con panna. Ma non finisce qui.

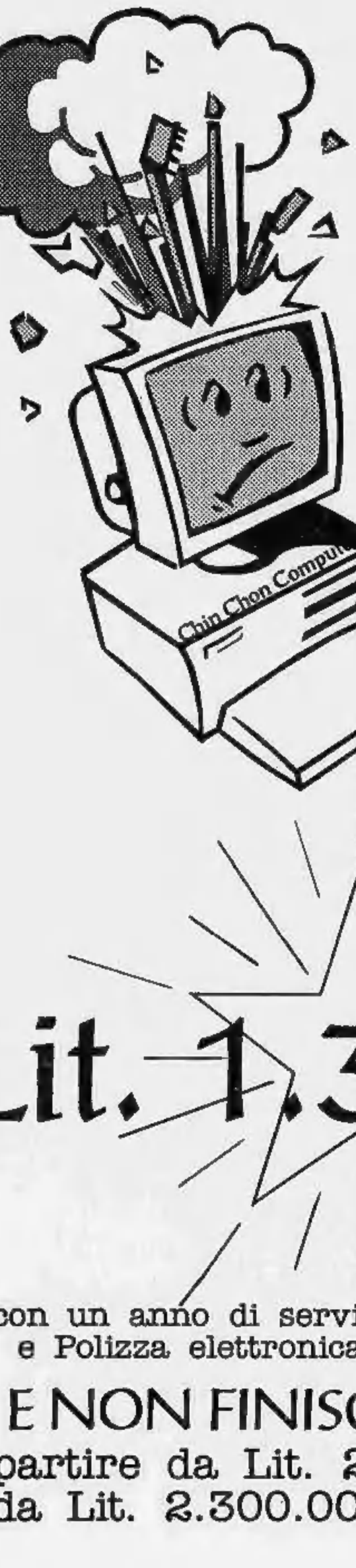
La serata è ancora piena di sorprese. Se non avete mai visto un albero di maggio a giugno, non perdetevi questa occasione e rimanete anche dopo cena. L'albero di maggio è infatti il simbolo di questa festa e vi aspetta tutti insieme per dare inzio ai balli.

Non festeggiare sarebbe una follia.
Dalle 10 alle 21.

IKEA®

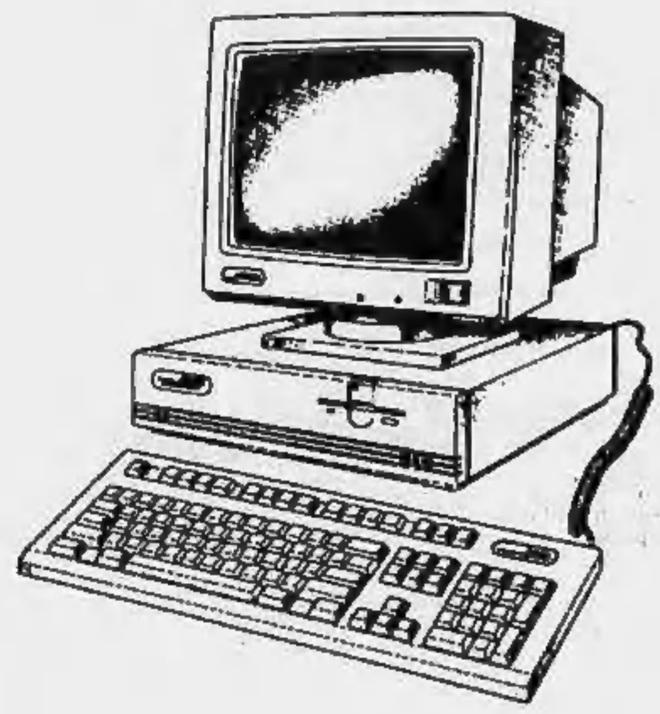
VIA CREA GRUGLIASCO (TO)

Fenomenale! Mercoledì 24 giugno festa di San Giovanni siamo aperti dalle 10 alle 20.



ADDIO !

Si, addio al marchio sconosciuto, al computer montato all'ultimo minuto, addio alla garanzia dubbia, oggi a molto di meno ti puoi permettere la qualita' COMPAQ



Lit. 1.300.000*

*Personal Computer COMPAQ PROLINEA 80386sx 25 MHz, 2 Mb RAM, 40 Mb dis fisso, floppy 1.44 Mb scheda grafica 1024 x 768, MS-DOS 5.0

con un anno di servizio a casa vostra e Polizza elettronica furto e incendio

E NON FINISCE QUI ! Compaq Prolinea 486/33 a partire da Lit. 2.350.000*, Notebook COMPAQ 386 a partire da Lit. 2.300.000*, Portatili a colori 486 Compaq.

ARMUGVE
UN PASSO AVANTI NELL'INFORMATICA

COMPAQ
CONCESSIONARIO SISTEMI

Via Borgaro 49 10149 Torino Tel. (011) 22.96.949 Fax (011) 22.96.939

Via Fucini 8 20090 Trezzano S/N Milano Tel. (02) 484.00.896 Fax (02) 445.67.59
P.za Della Vittoria 32/r 16121 Genova Tel. (010) 55.33.041 Fax (010) 55.31.476

* prezzi imponibili di IVA al 19%

A Montecatini sfilano 73 ragazze tra sponsor per la tv e desideri di celebrità

La debuttante balla a ritmo di spot

E Costanzo dirige il primo valzer in società

DAL NOSTRO INVIATO

Ma a te fanno male i piedi? «Un male...». Delizie tacchi spillo, pure Giulia di San Giuliano traballa per un attimo, in precario equilibrio. Cade o non cade? Oplà, è passata, e ride nessuno. Per fortuna che c'è l'abito bianco, guarda che sottogonne, che trine e merletti. I piedi possono sopportare. 73 ragazze, stanno sognando. Lasciatele in pace. Anche luna questa sera non delle migliori, un'unghia, appesa cielo, tira un venticello che ti ghiaccia palle. Solo che quando parte valzer, quando quelli dell'orchestra s'attaccano violino, il mondo diventa più piccolo: anzi, così piccolo che dev'essere tutto qui, in questo angolo sperduto nel lone delle Terme Montecatini, con Maurizio Costanzo e il suo baffo furbo, le di Strauss sora Lella, gente che spinge ai cancelli e i cadetti stretti nelle loro divise inamidate che stanno sull'attenti anche quando ballano, sotto quel cielo che regala poche stelle e solo quella falce di luna. Benvenuti al Gran Ballo delle debuttanti, al sogno più di tutte le bambine del mondo. E non fateci troppo caso se queste che sfilano per la passerella accompagnate dal loro cavaliere non sono più bambine. Il sogno è lo stesso.

Così, in questo salone illuminato festa, tira un'aria da lieto fine, da fiaba d'altri tempi, e a vederle con le trine i merletti, con gli strascichi o le scarpe bianche, gli sguardi un po' impauriti, fanno davvero tenerezza le «signorine debuttanti», come le sbrigativamente quelli della troupe di Canale 5. La loro serata passata nelle algide echi di Vienna, nei rimpianti un po' scoloriti della Belle Epoque, dietro le note volgenti dei valzer. Sono 73 «signorine» e 73 cadetti delle Accademie militari. Le ragazze arrivano da tutta Italia: 53 nobili (la maggior parte Torino e Firenze) e 20 che hanno scritto a Epoca e sono state selezionate fra chissà quante altre per questo appuntamento che Canale manderà onda tra qualche sera. Lettere quasi tutte uguali, quasi tutte come quella di Alessandra Rao, Catania: «Ho scritto che mi sarebbe piaciuto vivere un sogno romantico, ballare con il cadetto e, perché no?, il principe azzurro». di Elena Lo Sacco che adesso ripete con fierezza: «Non sono nata in una famiglia ricca, nobile. Se mi chiedono chi posso solo dire me che onesta e timida». La sora Lella se le rimira se coccola tutte: piacciono tutte, cianno 'na dolcezza quanno ridono... E poi c'è la giovventù, che volete de più?».

Così si va cominciare. Valzer e sogni. Presentano Enrica Bonaccorti e Davide Mengacci. Mengacci presenta vera pasta della dieta mediterranea, i giochi delle scarpette poi l'unica vera pasta che non fa ingrassare, senza mai confondersi una volta, e ricevendo probabilmente per questo grandi applausi. Enrica Bonaccorti prima dice: «Ai miei tempi si debuttava Pinalli dalla finestra». Poi spiega: «A piacciono molto l'eleganza, la musica, le tradizioni che ci hanno raccontato: io non vedo altri valori, credo nei valori e credo che bisogna rispettarli». Ogni riferimento non è puramente casuale. Maurizio Costanzo, invece, fa accomodare le debuttanti nel salottino lo interroga. Marie Petrini, bella e bruna, e due occhi che si perdono nel cielo: mio principe azzurro? Alto, moro, soprattutto simpatico». Costanzo: ricordare Amendola?». E l'attore Claudio Amendola se sta in agguato lì dietro con un ghigno da romanaccio. «Sì», dice lei. «Mettete lì», fa Costanzo ad Amendola. Beh, si comincia bene. Una l'ha trovato.

Le altre ci sperano. E intanto si confessano. La contessina Alessia Carfagni: «Io stata a Vienna a vedere il vero ballo del debutto». Sua sorella Flavia: «Ah, sarebbe il mio sogno». Alessia: «I cadetti qui simpatici, peccato che ballino malissimo. Ci avevano detto che erano quelli dell'Accademia che sapevano ballare meglio». Dietro palco, Umberto Guardo, della troupe di Canale 5, piccolino e capelli bianchi, chiama il fotografo e si fa immortalare con una debuttante. Poi le stringe la mano, con l'aria di chi ha fatto piacere: «Sei contenta?». Ma lei sfugge. Certo, glio un cadetto. E Costanzo interrogare. Donatella Murgia, da Cagliari: «Un'esperienza bellissima. Solo che avrei preferito fare amicizia di più con tutte le ragazze. Alcune ci tengono troppo differenze sociali». Un'altra: «Sognavo di fare la ballerina. Ma piace anche viaggiare, amo gli abiti da sera...». Giada Ardizzone, figlia dell'editore del Giornale di Sicilia: «Io spero di fare la giornalista». Nencia Corsini, accanto metà toscano metà americano: «Il mio l'hanno preso da una poesia di Lorenzo Il Magnifico». Quale? .

Si va a finire. Gli orchestranti si allentano il papillon, tacciono i violini. Tace anche la sora Lella. Passano aliti di vento, scande la notte. I canto spettatori (60 mila a biglietto) si allontanano. La folla continua a stringere d'assedio i cancelli: «Costanzo è dentro?». E le ragazze continuano a sorridere. Bèh, dev'essere bello sognare. Postilla per i posteri, di Alessia Carfagni: «Il valzer fa parte di quegli ideali da dimenticare». Il testimone giura che l'ha detto seriamente.

Pierangelo Sapegno

L'attore Claudio Amendola (a sinistra) e Maurizio Costanzo in compagnia di tre debuttanti a Montecatini

Pattuglia tricolore in Canada

Un'esibizione acrobatica delle Frecce tricolori

Frecce, un volo per gli emigrati

DAL NOSTRO INVIATO

fumo delle acciaierie della capitale canadese della siderurgia si fonde le nubi gravide pioggia che incombono sull'aeroporto, dove circa centomila persone, incuranti della temperature quasi polare si sono radunate per all'esibizione delle Frecce Tricolori, la pattuglia acrobatica nostra aviazione militare. Con rombo assordante dalla coltre gigriestra sbucano i dieci «Macchi Mb-339» nella caratteristica formazione a diamante lasciandosi dietro la scia con i colori della bandiera. E' un momento grande commozione dei c 310 mila abitanti di Hamilton, oltre mila sono italiani, nella vicina Toronto su tre milioni i nostri connazionali più di mila.

C'è aria di festa paesana sui prati che circondano l'aeroporto; i chioschi offrono hot-dogs hamburger, ma anche panini mortadella, pizze, rigatoni al sugo, mozzarelle, vino bianco del Friuli e generoso della Calabria. Per la comunità italiana festa grande: la maggioranza viene da Racalmuto, piccolo vicino ad Agrigento; in questi giorni ricorre la festività di Maria Santissima del Monte, patrona del p che viene celebrata anche qui nel rispetto della tradizione. Sabato per le vie di Hamilton c'è stata la processione, accompagnata dalla banda nei caratteristici costumi racalmutesi, ieri mattina grande spettacolo in piazza, con canti, balli e musica. L'arrivo delle Frecce Tricolori, impegnate nella missione «Columbus nell'ambito manifestazioni per il cinquecentenario scoperta dell'America e che proprio ad Hamilton hanno fatto la loro prima esibizione in, è stato accolto con un entusiasmo incredibile.

E' la seconda volta che la pattuglie acrobatica si in Canada e Usa, dopo quella del 1986; quest'anno dopo Hamilton si trasferirà a Timmins Ottawa, in Canada, poi negli Usa, a Detroit, Battle Creek, Chicago, Sheppard, Atlantic City e Westover, ultima tappa prima del grande balzo verso la base di Rivolto, nel Friuli.

Un viaggio impegnativo, il capo della missione, generale Riccardo Tonini, ricordando le fasi della trasvolata «al limite dell'autonomia dei nostri velivoli resa ancor più difficile dalle pessime condizioni del tempo». Scortati da due «Breguet Atlantic», attrezzati per il soccorso in mare, i piccoli, saettanti «Macchi» hanno affrontato il tratto oceanico, da Keflavik, dove partiti fra una bufera neve, Goose Bay, in Labrador, con una tappa per il rifornimento a Sondrestrom, in Groenlandia. «Abbiamo dovuto fare i conti un forte contrario, che ha raggiunto anche i cento chilometri orari», racconta il colonnello Alberto Moretti, dante della pattuglia. Una grossa esperienza per questi giovani acrobati dell'aria, autentici assi abituati a volare in formazione con le ali dei loro apparecchi che quasi si toccano, veri funamboli del cielo che concludono loro esibizioni in maniera spettacolare, la famosa «bomba» in cui i dieci aerei si sfiorano si incrociano a chilometri l'ora.

Le pessime condizioni tempo non hanno permesso al solista del gruppo, maggiore Stefano Rosa, di esibirsi nel «loncovak», figura acrobatica che normalmente sfrutta la torsione dell'elica per far ruotare l'aereo intorno ai suoi tre assi: farlo con un richiede un'abilità ed un sangue freddo eccezionali. maggiore Rosa uno dei pochissimi piloti mondo in grado di farlo. Comunque le emozioni per gli spettatori non mancate con i velivoli che sfrecciavano volo radente, si esibivano in «looping» e «tonneau», davano vita ad una serie di figure acrobatiche mentre il solista dava spettacolo in una esibizione di «crazy flight» sulle note di celebri cantate da Pavarotti, diffuse dagli altoparlanti con la sapiente regia del «dj» dell'arma azzurra, il tenente colonnello Giancarlo Fortuna. Per uno spettacolo d'eccezione, per gli italiani un magico commozione che ci ha fatto sentire più vicini nostre case, alle nostre radici», dice Giuseppe Chiesa, giornalista del «Corriere Canadese», giornale in lingua italiana edito a Toronto dal 1954.

Francesco Fornari

Interventi immediati per evitare ulteriori danni borgo medievale nel Biellese

La pioggia distrugge un pezzo di storia

E' crollato il muro di cinta del Ricetto di Candelo

BIELLA. Una decina di metri delle antiche mura Ricetto Candelo sono crollati aprendo uno squarcio nella cortina che cinge il borgo fortificato. La zona è stata transennata precauzionale e il Comune ha chiesto l'intervento della Sopraintendenza ai monumenti. Analoga iniziativa l'ha presa Italia Nostra.

Causa del crollo state le erosioni provocate dalle piogge questi giorni, ma gli studiosi e gli esponenti delle cultura locale accusano l'amministrazione comunale di non aver saputo provvedere per tempo al consolidamento della struttura, che già in passato aveva dato segni di cedimento.

Il crollo è avvenuto sul lato est: si sgretolato il tratto compreso tra le due torri che si ergono sulla piana del torrente Cervo. Il rischio che la frana si estenda, travolgendo appunto i torrioni. E' segnale d'allarme che i vari enti preposti alla conservazione del patrimonio storico non possono ignorare. Troppe volte le crepe nelle mura e nelle torri del Ricetto sono trascurate, i risultati di queste ore: l'antica fortificazione ha esaurito ormai tutte le energie di cui l'avevano dotata. Ora è indispensabile riconsolidare fondazioni e cortine per scongiurare altri crolli.

E dire che proprio alcuni giorni fa gli alpini di Candelo, cui particolarmente cuore conservazione del borgo fortificato, avevano segnalato la presenza di alcune crepe proprio nel tratto crollato. Si erano infatti impegnati a ripulire dalle erbacce la base delle mura e durante l'intervento non erano passati inosservati i primi segni cedimento. Le insistenti piogge hanno fatto il resto.

Il Ricetto di Candelo, un centro a pochi chilometri Biella, la testimonianza di una più singolari forme di organizzazione difensiva che, se non fu esclusiva del Piemonte, trova nelle regione gli esempi più significativi. Il Ricetto struttura attuale risale 1300) è formato da cinta munita di torri entro cui si allineano longitudinalmente rustiche casette. Cui gli abitanti paese, che sempre riusciti sottrarre borgo alle mire di più un feudatario, si rifugiavano durante le ricorrenti in

Affacciato sul ciglio un gradone fondo del quale scorre il Cervo, una delle più suggestive documentazioni della civiltà contadina. Conservato intatto sino ai giorni nostri, stato scenario per numerosi film e spada (tra i più noti la versione televisiva de «La freccia nera»).

La mura del Ricetto come i bastioni di Urbino dunque? «Sono due situazioni purtroppo analoghe - dice Riccardo Rabaglio, dell'Associazione amici del Ricetto - nel dell'incuria. Sono anni che segnaliamo necessità di intervenire. L'abbiamo fatto recentemente, in primavera, poi il sopralluogo dei tecnici Sopraintendenza aveva smentito le nostre preoccupazioni».

E invece, in poche ore, l'acqua e la di un razionale piano di interventi, rischia far breccia in quelle mura che hanno resistito per secoli ai cepovolgimenti di fronte, alle alleanze fatte e disfatte da litigiosi principi. Aggiunge ancora Rabaglio: «Pericolo immediato non c'è, a condizione però si intervenga immediatamente. Gran parte della cinta murararia è a rischio e va consolidata per evitare che altri tratti si sgretolino».

E per evitare che la nec provincia di Biella perda, pezzo dopo pezzo, un patrimonio storico e culturale che ha pochi eguali in Italia e in Europa.

Daniele

Il muro crollato al Ricetto di Candelo

È l'informazione l'anima del commercio, ma solo se è di origine controllata.

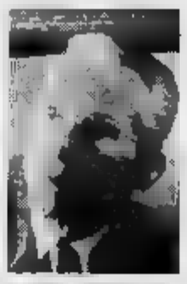
Fra tante voci, finalmente un'informazione controllata, garantita assolutamente DOC. Gli Annuari delle Telecomunicazioni '93 sono l'unica fonte ufficiale per conoscere gli abbonati al servizio Telex Telefax in Italia. Nomi, indirizzi, informazioni commerciali, verificati uno per uno e aggiornati ogni anno tramite Sip e Ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

SEAT DIVISIONE STET s.p.a.

ANNUARI DELLE TELECOMUNICAZIONI '93.
Le aziende italiane riscoprono il valore della qualità.

LA RIVIERA CONTRO GLI ZINGARI

Cacciate trenta roulottes. La giustificazione: «Motivi di igiene pubblica»



A fianco, l'albergatore Pietro Arpesella. In basso a sinistra, il sindaco Giuseppe Chicchi, che guida la giunta pds-dc-psdi. Sotto, Tonino Guerra, sceneggiatore di Fellini, n'è andato da Rimini

A sinistra, una spiaggia affollata della Riviera romagnola. In basso, effusioni di una coppia di giovani in riva al mare

Rimini, ombre razziste sull'estate

La giunta vacilla per la delibera anti-nomadi

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

I francesi vanno bene e i tedeschi benissimo ma gli slavi no. Alla larga. Benvenuti gli americani di qualunque razza, mestiere o religione professata e benvenuti gli inglesi anche hanno il vizio di alzare il gomito, la voce e le mani. Ma i neri dell'Africa si cerchino un altro posto. Rimini difende la sua estate con un'ordinanza anti-nomadi che sembrerebbe popolare che rischia essere anche forcaiola. Le roulottes «abitate» non possono fermarsi «in tutte le vie, piazze, giardini, parchi e altri spazi pubblici del territorio comunale». Sono quelle degli zingari che, ogni anno, fanno in riviera mescolandosi ai milioni di turisti verso i quali allungano le mani per chiedere elemosina o - indifferentemente - per rubare portamonete.

I commercianti non sanno più scacciarli dalla porta dei loro negozi, si lamentano per continui furti, dicono che ingombranti. Un soffio di ipocrisia - «premetto che non sono razzista» - e un pizzico di esagerazione - «davvero, non ne può più» - il malcontento prende la consistenza di un coro proteste. «Quelli sporcano dappertutto». Si fermano non attrezzate per il campeggio o trasformano un albero due cespugli nel bagno nei servizi igienici. Alla luce sole e sotto gli occhi di tutti. «C'è un problema pulizia e di decoro». L'assessore alla vigilanza urbana Antonio Semprini è un socialdemocratico che gode fama capo-popolo. Taglia corto: «Bisogna intervenire». Piazzale Chiabrera è diventato un accampamento; via Portogallo era una zona residenziale con un giardino attorno ad una villa è un reticolato cancelli per proteggere le aiuole dagli zingari; parco Briolini è occupato dalla presenza di drogati e pusher di tutti i colori che hanno «scacciato» la gente perbene.

L'assessore propone «la rimozione forzata» delle roulottes in divieto di sosta, accertamenti puntigliosi per evitare l'accattonaggio, multe milionarie per chi non rispetta le regole igienico-sanitarie. E anche i lavavetri di colore stanno rompendo le tolo: come le mosche intorno ad ogni parabrezza, petulanti in ogni lingua e prepotenti con le donne sole. Con loro può combattere la guerra dei controlli: documenti e poi, ancora, documenti.

L'ordinanza non è ancora esecutiva anche se venerdì sono state sloggiate trenta roulottes abusive. Nella notte una dozzina di «sfrattati» ha ripreso il suo posto ma di mattina - senza via di scampo - la prima pattuglia di vigili urbani in servizio li ha allontanati di nuovo. Il documento almeno per due giorni resta ancora sul tavolo del sindaco. Domani si vedrà. «Abbiamo iniziato la discussione - avverte il primo cittadino - ma sono ne degli approfondimenti. L'emozione cattiva consigliera. E la fretta anche. Questo provvedimento ha un peso non indifferente per le conseguenze sociali che comporta e non accetta di ragionare solo in termini di ricorso alla forza». Ma, certo, è una bella grana quella che Giuseppe Chicchi si ritrova fra le mani. E' sindaco da sa settimana appena, dopo mesi di crisi di litigi. Prima le esperienze «rosse», poi quelle di pentapartito e, ora, una maggioranza «anomala» che mette insieme gli uomini della quercia, i democristiani e il psdi. Ma, riannodati appena i fili per amministrare la città, deve già riproporsi come mediatore fra falchi e colombe della giunta. Si rende conto che delibera anti-nomadi insidiosa. Lui ha aderito al pds che, a Rimini, ha conservato almeno i due terzi patrimonio elettorale del pci resta abbondantemente partito maggioranza relativa. In una città che vive di turismo da un secolo votano albergatori, baristi, negozianti e i più risoluti sostenitori dell'ordinanza contro zingari e mendicanti. Anche se un atteggiamento del genere finisce per alquanto in contraddizione con gli orientamenti nazionali del partito.

Un gruppo africani ha sistemato un banchetto in pi Cavour per chiedere solidarietà ammonire: «Spingere gli immigrati nella clandestinità è un e un danno per la società». Hanno tentato avviare una raccolta firme e stanno attuando «digiuno staffetta». Intorno: 600 bancarello mercato, il tavolino di un mitato» per aderire alla manifestazione antimafia di Palermo e alcuni animalisti che prodigati per cercare consensi contro vivisezione. La folla ha comprato una quantità di scarpe che luccicano di paillettes, si è fermata distrattamente per testimoniare qualche attenzione al problema siciliano o alle bestie torturate in sala operatoria ma ha poco degnato i quattro senegalesi le loro richieste per il permesso di soggiorno. Una sola anza mezzi termini a loro difesa ma, in qualche modo, per dovere d'ufficio. Walter Zanelli, operatore una comunità, protesta all'inverso: «Ci sono quelli che rubano per mangiare e quelli che rubano per arricchirsi. I vu' cumprà non danno poi tanto fastidio. Chi specula con gli affitti con il lavoro nero non è extracomunitario». Anche se andare controcorrente può diventare pericoloso. Don Oreste Benzi, padre della comunità dedicata a Giovanni XXIII ha trovato inciso sulla segreteria telefonica un messaggio che lo minaccia di morte. «Non è la prima volta ma è segno di clima esasperato».

In realtà, oltre i toni che facilmente risultano eccessivi, la polemica per una delibera che dovrebbe assicurare ordine pubblico in città è soltanto na di tornasole per misurare la paura degli operatori turistici. A Rimini - 130 mila abitanti e mila camere d'albergo - le spiagge allineano fino a 19 file di ombrelloni, le discoteche gistrano un livello di concentrazione superiore a qualunque città del mondo, i negozi vendono 250 mila secchielli per impastare la sabbia e un milione di ciabatte di plastica. Eppure non basta per stare tranquilli. Mille ragazzi frequentano i due istituti alberghieri e le due scuole di turismo. Dopo il diploma, il mestiere è assicurato per ora ma, proprio i giovani, si rendono conto che il liscio, la piadina e la pensione familiare non sono più sufficienti per convincere la clientela

> Negozianti e baristi accaniti sostenitori dell'ordinanza Ma c'è chi contesta «Una così è danno per la città»

Tre anni fa la mucillagine ha dirottato i turisti verso la Jugoslavia. Poi, nell'anno del Mundial, nonostante Rimini avesse ospitato nessuna squadra di calcio, è stata devastata dagli hooligans. L'anno scorso i delitti della Uno bianca. Il turismo di massa ha portato lavoro e ricchezza ma ha cambiato faccia alla città senza che la città se ne rendesse bene «Io vedo queste strade le conosco più». Tonino Guerra, sceneggiatore di Federico Fellini, ha lasciato Rimini per andare a vivere in collina. «Non era più "mia", non sentivo più i suoi odori e riuscivo più a distinguerne i colori. Anche la gente cambiata».

E Questa estate gonfia di pioggia che invita a con il maglione piuttosto che indossare bikini parte sotto il peso di inquietudini palpabili. La Jugoslavia esclusa dai dépliants turistici e i villeggianti di una volta potrebbero anche già si affaccia Spagna, concorrente temibilissimo, che prende la da Siviglia e Barcellona per propagandare il suo mare e i suoi hotel. Gli albergatori di Rimini incrociano le dita: ogni piccolo elemento di disturbo significa migliaia presenze in meno. Il turismo di massa sembrerebbe ingovernabile.

«Fino al 1914 la famiglia Asburgo veniva qui a passare le vacanze d'estate. E, con loro, naturalmente, le teste coronate di mezza Europa». Pietro Arpesella, titolare del «Grand Hotel» e patriarca degli albergatori, era bambino ma ricorda il profumo dell'eleganza, lo sfarzo degli abiti lunghi, lo scintillare dei gioielli. «La vita in spiaggia più modesta e meno sfacciata. Giocavano a volano». La trasformazione del turismo è avvenuta dopo la guerra ha distrutto l'87 per cento della riviera. Le ville» sono diventate cento pensioni e pensioncine che hanno iniziato a lavorare anche disordinatamente. «Allora era una necessità - ammette Arpesella - ma adesso bisogna ripensare e tornare indietro. La riconversione degli impianti il loro aggiornamento necessità sentita politici, dalla gente ma, soprattutto, dagli imprenditori». Grand Hotel, due anni fa, ha terminato i lavori della sua ultima ristrutturazione. Gli architetti hanno tentato ritrovare le tracce della Belle Epoque.

Un po' tutti gli alberghi cercano rifarsi il maquillage. Insegne esotiche. Hotel Geisha, Hotel Oriente Hotel Levante sperando nell'attenzione Tokyo e dintorni. Oppure, più accattivante: Hotel Coccinella; o più misterioso: Hotel Saragony's; o familiare, Hotel Mamy. Tutti però stanno tentando di delle attrazioni lontano dal mare: piscine, giochi d'acqua, luna park, mostre d'arte, attrazioni culturali. Arrivano i pittori giapponesi, si inaugura una rassegna sulle civiltà precolombiane, esibiscono i campioni del mondo fitness che si portano dietro Sylvester Stallone e la modella Carol Alt. Rimini è gemella di Soci, una cittadina russa sul Mar Nero, e ha coltivato la sua immagine internazionale gemellandosi con altri quattro centri balneari in Belgio, Francia, Inghilterra, Stati Uniti. Eppure soffre di nostalgia. Amarcord. Quando il turismo era a misura di città.

Lorenzo Del Boca

IN BREVE

Racket a Viareggio Tre incendi dolosi

VIAREGGIO. Un ristorante e due stabilimenti balneari stati parzialmente distrutti dalle fiamme appiccate dolosamente - secondo i vigili fuoco - a Viareggio. Circa mezzo miliardo la prima valutazione dei danni. Le fiamme sono divampate nei bagni «Versilia» «Marconi» e nella pizzeria-ristorante «Lo sparnocchio», dove è stata una tanica della benzina. [d. b.]

Padova, colpi di fucile contro campo di slavi

PADOVA. Colpi d'arma da fuoco, probabilmente un fucile, sono stati esplosi l'altra notte da sconosciuti contro un campo nomadi argine del Brenta, tra Torre e Vigodarzere, vicino Padova. Uno dei colpi ha infranto vetro di un caravan, al cui interno c'erano tre persone, fra cui bambina: ma no è rimasto ferito. [Ansa]

strade pulite da

MATERA. Il sindaco Giacomo d'Alessio (pds) e gli assessori pds, psi e psdi di Grottole (Matera) ieri hanno indossato le tute lavoro degli spazzini munali e per l'intera giornata hanno pulito le strade del paese dove si era svolto un generale. spazzini comunali - secondo quanto riferito il sindaco - si sono rifiutati di lavorare (ieri perché il Comune in condizione di pagare il lavoro straordinario domenicale. [Ansa]

Napoli, guardia giurata da 2 rapinatori

NAPOLI. Una guardia giurata, Vincenzo Romano, 23 anni, è stata uccisa l'altra notte per aver tentato di reagire a due rapinatori (uno dei quali to di pistola) che lo avevano avvicinato a bordo di una Vespa e gli avevano imposto di consegnare pistola di ordinanza. I due sono poi fuggiti. [Ansa]

Egiziano ammazzato alla periferia di Milano

MILANO. Ali Enssam, un egiziano di 34 anni, è stato a colpi di pistola alla periferia di Milano. cadavere stato scoperto da una donna ieri, poco prima di mezzogiorno, nell'aia di una cascina. L'uomo è stato vittima di un agguato, probabilmente in via Ripamonti. Anche so ferito, Ali Enssam riuscito a trascinarsi fino all'aia della . [Ansa]

Culturismo Italia terza

RIMINI. I mondiali body building femminile regalano all'Italia due medaglie di bronzo individuali e un terzo posto finale nella classifica a squadre. Il 4° festival del Fitness che si svolto a Rimini ha richiamato quasi 3000 spettatori: cifra inusuata fuori degli Stati Uniti, dove è nato il body building. Non a caso le americane hanno dominato con due primi posti, un secondo e la vittoria assoluta a squadre. Le medaglie per l'Italia sono venute da Daniela Follis (categoria fino a kg.) Paola Gotta (over 57 kg.). [Ansa]

IL TEMPO

Giugno dei temporali

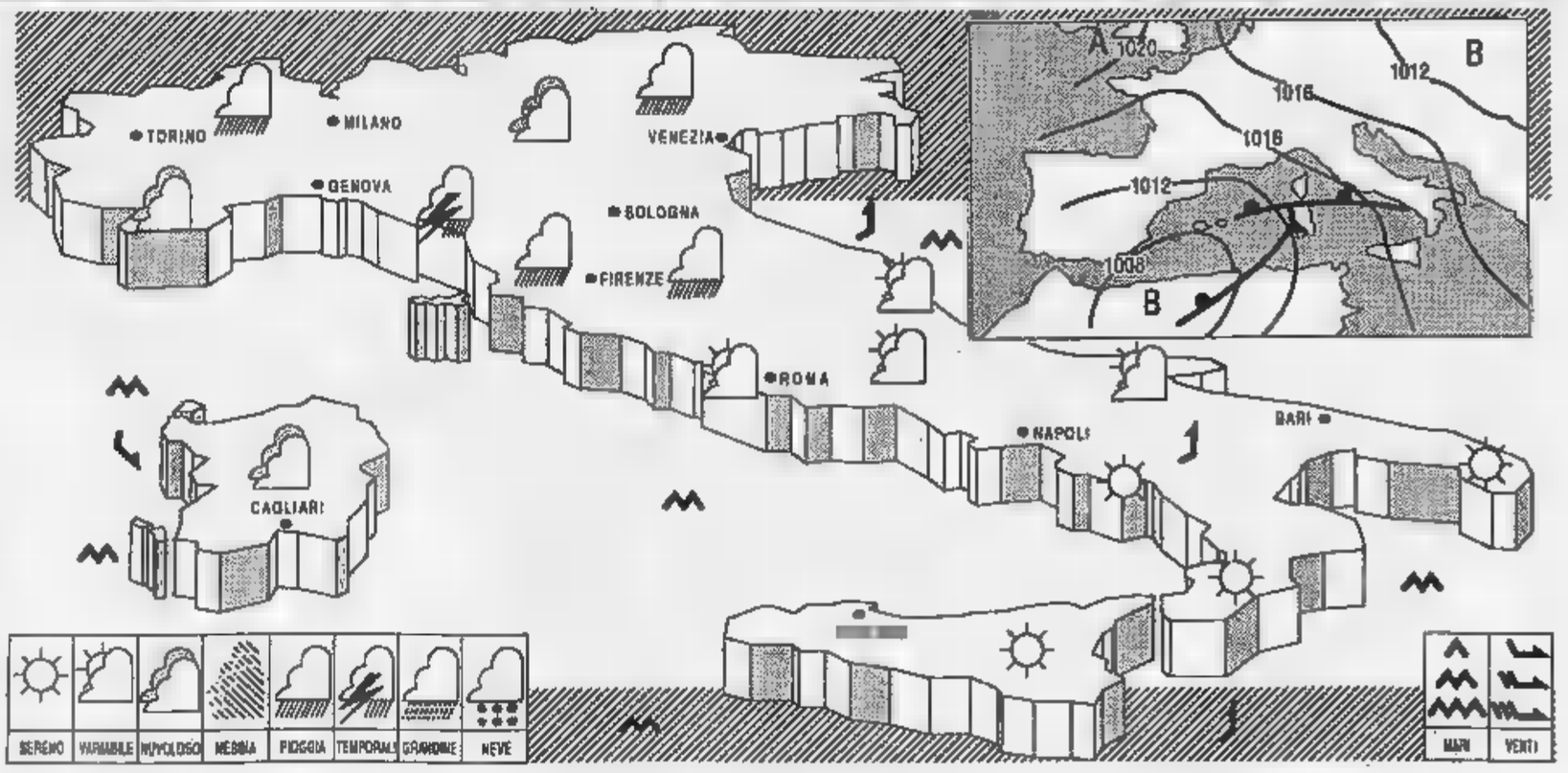
Il maltempo non è ancora esaurito. Indubbiamente siamo in presenza di un tempo inusuale per la stagione ma non si può neppure affermare che questo giugno sia il più perturbato e freddo a memoria d'uomo, anzi episodi di questo tipo dall'inizio del secolo abbastanza numerosi.

Imputata è l'alta pressione proveniente dalle Azzorre la assenza nell'area del Mediterraneo favorisce l'avvicendarsi sulle nostre regioni sia di correnti di aria fresca ed instabile proveniente dal Nord Atlantico sia quelle meridionali che convogliano aria calda umida.

Appunto una perturbazione africana sta avanzando verso l'Italia, la nuvolosità più avanzata ha già raggiunto versante occidentale della penisola. Per oggi e domani infatti si prevede nuvolosità piuttosto estesa sulle regioni settentrionali, sulla Romagna, l'Umbria, le Marche e tutto il versante tirrenico, isole comprese, con possibili temporali. Si salveranno le regioni meridionali del versante adriatico dove arriveranno soltanto annuvolamenti irregolari. Tra mercoledì e giovedì le condi del tempo tenderanno a migliorare assumendo un carattere di variabilità che comporterà delle schiarite ma non escluderà dei temporali pomeridiani sulle zone alpine che su quelle appenniniche centro-settentrionali. Temperatura sui valori prossimi a quelli medi del periodo mentre i venti ruoteranno da Ovest a Nord-Ovest.

Anche per venerdì saranno da mettere in preventivo ulteriori temporali ma questa volta sulle appenniniche centro-meridionali mentre tutte le altre prevarrà il L'aumento della pressione l'avvento di correnti di aria calda anticiclonica in quota le premesse per un buon fine settimana e l'avvio, finalmente, della buona stagione.

Marcello Loffredi



I NOSTRI SOLDI

Maledetti Bot, vi amerò ma tradendovi con i Btp

PENSO che siano in molti, tra i lettori di questo giornale, quelli che, come il sottoscritto, vedono avvicinarsi la scadenza dei loro Bot con una certa trepidazione, dovuta all'indecisione circa il rinnovo, oppure l'investimento in titoli a più alto reddito.

«In questo momento (metà giugno, ndr), anzi, leggendo i sempre più numerosi e allarmanti commenti sull'entità del debito pubblico, sulla severità delle condizioni di Maastricht, sull'inflazione e la recessione, per noi piccoli risparmiatori sarebbe la tentazione di voltare le spalle a tutti i titoli di Stato, in attesa che le acque si calmino.

«Ma bisogna cedere a questa tentazione? Mi domando spesso che sarebbe l'Italia, questo mostruoso debito pubblico, in particolare se il Tesoro e la Banca d'Italia avessero inventato i Bot. Non capisco che cado nell'impossibile, nella fantafinanza».

Il lettore, e indeciso risparmiatore, Franco Cocco, di Roma, fa torto a se stesso, accusandosi di fantafinanza. Nel 1980, quindi in piena «storia contemporanea», il debito pubblico in Italia, oggi pari ad oltre il 100% del prodotto interno lordo 1991, non raggiungeva il 4% (dicesi quattro) del «Pil» annuo, come ci ricorda il professor Giannino Parravicini in una recente «comunicazione» all'Accademia dei Lincei. E' vero che quella bassissima percentuale (attualmente in Europa solo il Lussemburgo è sotto il 10%) è il risultato di un'altra e, per tanti aspetti, più grave assai, catastrofe, cioè la grande inflazione che praticamente annullato il debito pubblico precedente l'ultimo conflitto mondiale e quello formatosi durante e subito dopo il conflitto.

E' anche vero, però, che dieci anni dopo, nel 1970, il debito pubblico non superava il 41%, e che nel 1980 era ancora al 60 per cento del «Pil» annuo, perfettamente in linea, quindi, con la percentuale richiesta da Maastricht per accedere alla terza e ultima fase di realizzazione dell'Unione monetaria europea. Oggi come oggi, cioè a fine '91, in questa situazione assoluta tranquillità, rispetto a quel trattato, per quanto riguarda il debito pubblico, si trovano sette Paesi su 12, con una media del 43,2% del rispettivo «Pil», tra il minimo del 6,1 del Lussemburgo e il massimo del 63,1 del Portogallo. Tra questi sette c'è la Danimarca, la quale, pur avendo un rapporto debito pubblico/Pil del 62,1% (oppure, proprio per questo), ha deciso di «chiamarsi fuori» dall'Europa. Per gli altri cinque Paesi, tra cui il nostro, la media supera, invece, il 99%, tra il massimo del 127,9 del Belgio e il minimo (si fa per dire) del 78,9 dell'Olanda, passando per il 98,5 dell'Irlanda che proprio in questi giorni ha votato, a grande maggioranza (e ci credo) per l'Europa.

Per concludere Maastricht, ricorderò che quel rapporto del 60% tra debito pubblico e prodotto interno lordo non è un massimo tassativo, ma è un obiettivo verso il quale ogni Paese che oggi lo supera dovrà dimostrare i fatti di volere e di saper tendere in questi pochi anni che ci separano (1° gennaio '97, oppure '99) dall'inizio dell'ultima fase di completamento dell'Unione monetaria europea. Il 60%, invece, potrebbe essere raggiunto verso l'anno 2010, come prevede recentemente l'economista Nino Andreatta, mettendo, però, a sua volta, delle condizioni meno ardue di quelle di Maastricht, per il nostro Paese (tra cui un governo capace di resistere alle eccessive richieste corporative e alle elargizioni politico-elettorali). Infine, per rispondere all'ultima domanda del signor Cocco, vorrei ricordargli che i Bot non sono una recente «invenzione», in quanto esistevano già alla fine del secolo scorso (quando, tra l'altro, il debito pubblico superava, oggi, il prodotto interno lordo). L'Italia, di essi, cioè, senza debito pubblico, quanto meno con un debito pubblico «livello europeo», come entità e come vita media (cinque-sei anni la durata media dei titoli, anziché i due anni e mezzo-tre dei nostri), avrebbe, non altro, assai più risorse finanziarie disponibili per essere immesse nel circuito produttivo dell'economia, anziché nel pozzo senza fondo di uno Stato alla ricerca della quadratura del cerchio formato dalle e dalle uscite. Ma, partendo nel 1960 quasi dallo stesso rapporto percentuale con il prodotto interno lordo (le prime al 31,2, le seconde al 32,2), le entrate arrivano oggi al 44,6, le al 54,8% del «Pil». «Spiegazione essenziale - osserva Parravicini - dell'attuale livello del debito pubblico».

Tuttavia, caro lettore, non volti le spalle ai titoli di Stato e provi, invece, a impiegare qualcosa anche nei titoli a medio termine (Cct e Btp).

Mario Salvatorelli

Il nostro Paese è solo diciannovesimo nella classifica della competitività

«L'Italia? Ormai è fuori gara»

Sul nuovo governo grava un'ennesima retrocessione
Perse due posizioni nell'hit-parade stilata dall'Imd

ROMA. La competitività dell'Azienda-Italia perde colpi nel mondo. Secondo la classifica elaborata dall'Imd (Istituto internazionale per lo sviluppo del management) il nostro Paese, nel '91, è stato soltanto diciannovesimo per capacità di competere nei mercati internazionali. Rispetto all'anno precedente, abbiamo perso due posizioni. Siamo stati superati dalla Spagna, passata dal 19° al 16° posto, e dalla Nuova Zelanda, salita dalla 18ª alla 15ª posizione.

In testa alla classifica è per la terza volta il Giappone, seguito dalla Germania, Svizzera, Danimarca e Stati Uniti. La Germania è salita dal terzo al secondo posto, la Svizzera ha guadagnato una posizione, mentre gli Usa sono precipitati dalla seconda alla quinta, facendosi superare dalla Danimarca, balzata dall'ottavo al quarto posto. Tra le economie emergenti, la palma della competitività va a Singapore.

Il rapporto sulla competitività mondiale valuta e classifica i Paesi (21 industrializzati e 1 in via di sviluppo) in funzione di 330 criteri statistici e di vari sondaggi presso 18 mila uomini d'affari in tutto il mondo. I criteri vengono raggruppati in otto sezioni quali l'economia interna, la situazione finanziaria e dell'impiego, la politica, la tecnologia, l'apertura al mondo e le caratteristiche della popolazione. L'Italia è dal settimo al 16° posto per i risultati registrati dall'economia interna e dall'11° al 15° per la partecipazione al commercio internazionale. I voti peggiori sono attribuiti alla politica interna e alle risorse umane (struttura dell'impiego, qualità di vita, livello d'istruzione e capacità di lavoro): per entrambi l'Italia occupa infatti il 22° ed ultimo posto della classifica. **[r. e. s.]**

La mannaia sulle pensioni

Grazie alla delega legislativa più facili i tagli previdenziali

ROMA. La ricetta-Amato per le pensioni è già inserita nella bozza di programma che il presidente del Consiglio designato presenterà probabilmente domani sera alle forze politiche. Con il ricorso alla delega legislativa, che ha già suscitato non poche contestazioni, dovrebbero essere attuati in tempi accelerati, ma non con decreto legge, tagli consistenti alla spesa previdenziale per conseguire due obiettivi importanti: 1) ridurre gradualmente l'integrazione a carico dello Stato (oggi dalla Finanziaria per il '92 in 60 mila 500 miliardi di lire; 2) eliminare alcune cause dello squilibrio cronico tra entrate e uscite, ma anche fronteggiare le conseguenze di due fenomeni nuovi appena accertati, una netta flessione del gettito dei contributi nel triangolo industriale Torino-Milano-Genova e l'esplosione delle domande per le pensioni di anzianità (35 anni di contribuzione, indipendentemente dall'età del lavoratore). In ogni caso, vorrebbero garantiti i diritti già maturati.

Salvo calibrature dell'ultima ora, le principali linee di intervento riguarderebbero l'età pensionabile, i rendimenti delle pensioni, il periodo di riferimento per il calcolo della retribuzione pensionabile, le pensioni integrative o complementari.

Età pensionabile: in controtendenza rispetto a qualsiasi altro Paese europeo, negli ultimi due anni l'età pensionabile è scesa di fatto al di sotto degli attuali tetti (60 anni per gli uomini e 55 per le donne), che già sono più bassi nel confronto con i nostri partner d'Oltralpe. L'età pensionabile, dunque, va alzata verso i 60 anni per le donne e i 65 anni per gli uomini. Ma come? Il progetto Marini prevedeva un aumento obbligatorio, ma molto graduale, in modo da realizzare un risparmio di circa 18.000 miliardi nel Il psi, nettamente contrario alla obbligatorietà, aveva proposto incentivi per chi prolunghi volontariamente la permanenza al lavoro oltre i tetti vigenti e una indagine dell'Inps era giunta alla conclusione che più si premia la permanenza in servizio, più aumenta il risparmio dell'istituto. Amato, avvalendosi anche di esperti della Ragioneria generale dello Stato, sta verificando le varie ipotesi e la loro praticabilità nel politico.

Rendimento delle pensioni: fissato nel 2% per ogni anno (80% della retribuzione con anni di servizio, 70% con 35 anni), potrebbe scendere all'1,76%.

Periodo di calcolo: la retribuzione pensionabile dovrebbe essere determinata sulla base degli anni, invece che sugli attuali 5.

Pensioni integrative: il presidente designato sembra deciso a dare spazio un secondo livello di pensioni, complementare rispetto a quello-base gestito dall'Inps, da concordare sul piano contrattuale dalle parti sociali. Sarebbe però del tutto inutile pensare alle «integrative» senza ridurre i rendimenti delle «obbligatorie».

Gian Carlo Fossi

MERCATI

La City non ha più fiducia nel Bel Paese

I banchieri londinesi sono scettici sul Palazzo «Per recuperare stima, Amato dovrà strafare»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Certo, il voto di Dublino ha dato boccata d'ossigeno alla lira. Di sicuro, la nomina di Amato è stata accolta con cauta fiducia nella «city» londinese. Il presidente del Consiglio designato ha una buona immagine personale: «Mr. Clean», l'ha definito il Financial Times scegliendo un appellativo che si potrebbe efficacemente tradurre in italiano con «Mastro Lindo». A Londra si apprezza anche la determinazione della Banca d'Italia nella gestione della politica monetaria.

Ma non bastano questi «segnali», da soli, a ricreare attorno al sistema-Italia quella fiducia, quella credibilità che si è pericolosamente dissolta negli ultimi mesi. Questo almeno è il verdetto della City, che guarda all'Italia, lo «Financial Times» come il Paese consigliabile solo agli investitori che «amano i grossi rischi».

Gli operatori internazionali che lavorano a Londra sono delusi. Basta, per rendersene, un rapido giro d'opinioni fra gli specialisti del «Liffe», il mercato dove i nostri titoli pubblici, e il Seaq, la Borsa telematica dove si scambiano le azioni italiane. «Non basta agire sulla leva dei tassi - dice Paul Lennie, direttore della Mase West Pactt e da anni uno dei più autorevoli esperti del settore italiano - certo la lira galleggia, ma non l'economia. E' un tampone, il classico dito infilato nel buco della diga per scongiurare il disastro. Ma per quanto?».

Stessi rintocchi si registrano alla sede londinese del San Paolo di Torino. «Il mercato è teso, nervoso, agitato da molteplici allarmi», conferma Eugenio Namor, capo della «task force» che quotidianamente opera al Liffe. E questo allarme è determinato da tre fattori principali: «La credibilità del nostro mercato sul reddito fisso era sopra la teoria della convergenza obbligatoria delle economie Cee in virtù del Trattato di Maastricht - spiega Namor - questa regola avrebbe dovuto annullare quei due fattori di rischio indelebili nel sistema-Italia: l'incapacità politica a risanare l'economia e il peso enorme del debito pubblico. In concreto, gli operatori avevano tutto l'interesse a comprare oggi titoli italiani a 10 anni a un del 13 per cento, destinati poi a in base ai parametri di Maastricht. Insomma, godevamo di indotta, esterna, che però è evaporata di colpo dopo il "no" danese. Gli operatori, già allarmati dal risultato delle nostre elezioni di aprile, ritengono che il voto danese possa essere un alibi per l'Italia, per non fare quello avrebbe dovuto fare».

Un ulteriore motivo di sfiducia è stato innescato dalla controversia tra alcune banche italiane e gli operatori stranieri per l'annullamento dei contratti sui Btp nei giorni più caldi della crisi. «Questo incidente ha lasciato l'amaro in bocca agli inglesi, perché gli italiani si sono trincerati dietro la regola consegna a tre giorni mentre la norma internazionale concedono sette. E' stato un brutto affare - sostiene Lennie - che avrà pesanti riflessi sul mercato». Perché, condo la «Reuter», questo pasticcio ha causato 100 milioni sterline di perdite agli operatori.

«Oggi scambiamo mediamente 30 mila contratti al giorno - dichiara Eugenio Namor - il mercato per voci di svalutazione lanciate dalla Goldman Sachs, per gli allarmi sul consolidamento del debito pubblico. Si aspetta con ansia la formazione del governo e ci vorrebbe proprio un chiaro segnale di riforma e di della finanza pubblica per superare questo momento critico».

Valutazioni analoghe arrivano anche dagli operatori sul to azionario. Marie Christine Keith, «Count Natwest» sostiene: «Troppe incertezze hanno depresso il mercato; gli operatori tengono ormai pochi titoli italiani in portafoglio». Conferma Stephen White, gestore fondi della Colonial's Eurotrust: «L'Italia deve affrontare un mucchio di problemi. Per questo ci siamo alleggeriti di molti italiani». Perché l'Italia recuperi stima, Amato dovrà far miracoli.

Paolo Patruno

BOCCIATURE

«Le vostre banche sono da C»

Le bocciature non finiscono mai. Come se bastassero quelle della Cee, della Banca mondiale, della Bri e del Fondo carico dell'economia italiana, ci si mettono anche gli analisti finanziari irlandesi - che non sono poi i primi della classe nel mondo - a tranciare giudizi a carico del Bel Paese. Nel mirino della Lafferty business research e della sede dublinese della Kpmg sono finite le banche italiane valutate per la trasparenza dei loro bilanci. L'unica che si salva e generale confinamento in serie C è la Banca commerciale, «salvata» dalla terza serie e piazzata in B. istituto italiano, ovviamente, in serie A, dove spiccano solo otto banche in tutto il mondo. Bnl, Credito italiano, Popolare di Novara, San Paolo di Torino, e Paschi di Siena e Imi non riescono a oltrepassare il terzo livello. E nella classifica generale per paesi della trasparenza dei bilanci l'Italia è solo nona.

I NOMI E GLI AFFARI

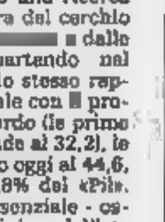
Aspettando i ministri, «vip» economici col fiato sospeso

Piazza Affari aspetta il nuovo governo. Come assetato che veda baluginare tra le dune del deserto una palma, il parterre stremato guarda a Palazzo Chigi. La palma in questo è il ciuffetto un po' rado di **Giuliano Amato**, l'uomo incaricato di tentare la traversata. E' solo la Borsa a guardare ipnotica il miraggio, ma praticamente tutto il mondo che gravita intorno all'economia. Senza piani di rientro del debito pubblico, come programmare? Senza ministri, come contrattare?

Prendiamo il settore acciaio che vuole lo stato di crisi, e chiede aiuti per mandare a casa no 10.000 dipendenti, hanno spiegato **Giovanni Gambardella**, capo dell'Ilva, e **Alberto Falck**. Pochi giorni fa, di passaggio a Milano, il vicepresidente Cee e commissario alla concorrenza della Sir **Leon Brittan** ha già anticipato secco no.

Arrigo alla prova

Alberto Falck



Dice Brittan «I sussidi all'acciaio sono eco del passato». Più chiaro di così! Contro le accuse di Brittan si è già espresso il presidente della Confindustria Luigi Abete, ma non basta. Urge una spalla da ministro.

Aspettano i ministri, per conoscere i loro destini, **Franco Nobili**, presidente dell'Iri, **Gabriele Cagliari**, presidente dell'Eni. I quali, nel frattempo, devono fronteggiare vere e proprie insurrezioni interne.

Dopodomani si riunisce di nuovo il consiglio Iri. Chissà se anche stavolta **Massimo Pini** farà mancare il numero legale.

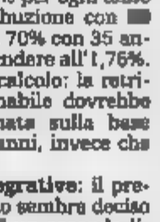
Il riassetto delle telecomunicazioni si è bloccato, ma **Biagio Agnes** può consolarsi con il collocamento Stet, bruciato in un fiat.

Quanto all'Eni, gli interrogativi sulla formula della spa, già un guaio di per sé, alle lotte intestine dei pretendenti alla poltrona del presidentissimo. Allo scoperto sono già usciti due dc: il vicepresidente **Alberto Grotti**, e **Antonio Sernia**, membro di giunta.

Aspettano il nuovo ministro (questa volta dell'Educazione) anche gli editori. Il ministro uscente, **Riccardo Misasi**, in ossequio alle direttive, tenuto duro sul contratto degli insegnanti. I quali sono ricorsi ad una nuova tattica sindacale: bloccare le adozioni dei testi per il prossimo anno. Risultato: gli editori scolastici, soprattutto quelli che puntano su novità e ricerca, sono fuori dalla grazia di Dio.

Brittan il censore

Massimo Pini boccia Agnes



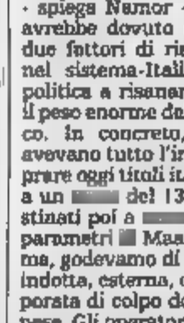
Senza aspettare alcun ministro, invece, **Carlo De Benedetti** si accorda con la francese Bull e la tedesca Siemens per l'informatizzazione pubblica europea, ed è ottimista sui conti '92. L'altro De Benedetti, il cugino Camillo, ha invece una grossa grana di nome Fondiaria.

La compagnia fiorentina che la Galc controlla pariteticamente con i Ferruzzi, è entrata in acque infide. Non volontariamente, perché anzi il gruppo è sempre in buone salute. Il problema è un altro: l'amministratore delegato **Alfonso Scarpa**, e il suo travolgente dinamismo. Da qualche tempo, su Scarpa convergono strani malumori.

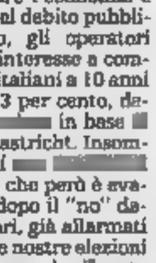
In parte vengono dal fronte degli azionisti ravennati, dove si sussurra che **Giuseppe Garofano** sia scontento della redditività della compagnia. Montedison ha i problemi suoi, la politica di espansione di Scarpa non quadra con questi tempi di prudenza e cautela, la sua indipendenza suona irritante.

Ma un secondo fronte, forse più temibile, è all'opera contro il super amministratore delegato. Quello degli uomini Mediobanca, azionista al 15%. Enrico Cuccia ha la memoria lunga. Non dimentica lo schiaffo del marzo 1990, quando l'accordo Ferfin-Galc, siglato dietro alle sue spalle, lo aveva escluso dalla plancia di comando.

Agnes piazza i tholi Stet


De Benedetti senza Scarpa?

Il malumore di Garofano



Sui malumori di Garofano, Cuccia soffia, e trova un alleato prezioso. I giochi si riaprono, sulla scacchiera le mosse sono infinite. E Camillo? Camillo non ha certo il temperamento adatto per opporsi a volontà così titaniche. Scarpa è sempre più solo.

A Milano si sente solo anche il nuovo presidente della Fiera di Milano, **Cesare Manfredi**. A sei mesi dalla nomina, la Fiera è bloccata. «Veni, vidi, vincerò» sembrava il motto. Tutto invece è rimasto in alto mare. E Manfredi lancia la sfida: se Milano non vuole la Fiera, la Fiera trasloca. Un lanciato per smuovere le acque?

Può darsi, c'è chi al gesto una spiegazione diversa: il presidente della Fiera ha capito che aria tira, e prepara un alibi per potersene andare con eleg

Un'altra prova aspetta domani il sindaco Borghini: far passare una delibera per l'acquisto della collezione **Jucker**, per la quale ci sono i fondi disponibili (una perizia di due anni fa la valutava 40 miliardi, ora costa probabilmente meno). Parte dei soldi verrà dagli utili della Metropolitana, un'altra quota la metterà **Roberto Mazzotta** attraverso la Fondazione Cariplo. Qualcosa aggiungerà la Pinarte di **Francesco Micheli**, mediatore dell'intera faccenda.

Valeria Sacchi

Alfonso Scarpa uomo solo

NOTIZIE
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

La domanda di trasporto di persone e [illegible] è [illegible] continuo [illegible] quantitativo e qualitativo: dall'85 [illegible] il traffico autostradale è [illegible] del [illegible]

Se la spesa pubblica è produttiva: le autostrade

Secondo stime recenti, [illegible] il tasso di crescita del Prodotto Interno Lordo mantenesse una media del 3%, nel 2000, [illegible] Italia, la domanda di trasporto globale aumenterebbe del 45% rispetto al 1985; il traffico dei valichi alpini subirebbe [illegible] incremento del 100%. Tra l'85 e l'89 il traffico autostradale è cresciuto di oltre il 10% annuo

La circolazione di persone [illegible] merci è forse il segno più tipico delle società «aperte» ed avanzate: la domanda di trasporto, nel nostro Paese, è in aumento, sotto il profilo quantitativo e qualitativo.
Secondo [illegible] recenti del Piano Generale dei Trasporti, se il tasso di crescita del Prodotto Interno Lordo si mantenesse [illegible] una media del 3%, nel [illegible] [illegible] domanda globale di trasporto sarebbe del [illegible] in più rispetto al 1985. L'incremento di traffico ai valichi alpini sarebbe ancora superiore: 100% per il [illegible] per il 2015. La circolazione automobilistica ha segnato una crescita rilevante: dal 1985 al 1989 le autovetture circolanti [illegible] aumentate del 15%, i mezzi pesanti del 14,1%. Il traffico autostradale è passato, dal 1985 al 1989, da 36.5 miliardi di veicoli/km a 51.7 miliardi di veicoli/km (+42.0%); in particolare, [illegible] traffico di persone è aumentato del 42.5%, mentre quello delle merci del 39.6%. Il ritmo di crescita è stato, quindi, nel quadriennio, di oltre [illegible]
In Italia, lo sviluppo [illegible] trasporti è stato assorbito, in larghissima parte, [illegible] modalità stradale: su strada, viaggia oltre l'85% delle persone e una quota [illegible] merci, che è del 63%, per i viaggi oltre i 50 km, ma che è stimabile oltre l'80% se si includono i trasporti sulle distanze minori. [illegible] maggior parte di questo tipo di traffico si svolge su autostrada: nel [illegible] Paese, i due terzi [illegible] movimento stradale extra-urbano vengono smaltiti dalle autostrade, che rappresentano meno di un cinquantesimo della rete viaria totale. Tra i compiti primari di una società avanzata si pone, quindi, l'organizzazione efficace [illegible] della mobilità, avendo per obiettivi la riduzione dei costi e delle diseconomie e la selezione coordinata degli interventi infrastrutturali. Con riferimento al sistema autostradale, [illegible] significa, da un lato, promuovere una razionale ripartizione modale tra strada, autostrade, ferrovie; dall'altro, perseguire il suo potenziamento strutturale e gestionale, di fronte ad una domanda che, oltre ad essere in [illegible] crescita, esprime esigenze sempre più precise in ordine alla [illegible], alla [illegible] velocità e all'offerta di un'ampia gamma di servizi complementari al puro e semplice trasporto.
[illegible] società autostradali, nonostante gli ostacoli legislativi imposti negli anni passati, l'incertezza dei finanziamenti pubblici, l'essenza di chiarezza nelle scelte politiche e programmatorio della Pubblica Amministrazione, sono impegnate non solo a mantenere in efficienza e a garantire elevati livelli di [illegible] [illegible] di sicurezza sulla rete esistente, ma anche a sviluppare, in regime di autofinanziamento, un articolato programma di opere infrastrutturali [illegible] completamento.
Per quanto riguarda il Piemonte e la Valle d'Aosta, il completamento e il potenziamento del si[illegible] autostradale rappresentano, da un lato, un'occasione fondamentale per l'integrazione [illegible] tutto il [illegible] viario nazionale con le reti infrastrutturali della Comunità Europea, dall'altro, l'eliminazione di nodi e strozzature, che, da tempo, penalizzano l'economia della regione nelle [illegible] relazioni con il resto del Paese e dall'Europa. Occorre sottolineare [illegible], in Piemonte e in Valle d'Aosta, gli investimenti delle Società Autostradali costituiscano, attualmente, l'unico [illegible]pegno continuativo per la realizzazione di infrastrutture viarie, dal momento che gli interventi di competenza dell'ANAS non riescono a trovare una dimensione [illegible]rativa adeguata per quantità e compiutezza dei processi attuativi.
Il completamento della direttrice per il Frejus e dell'autostrada Aosta-Monte Bianco, del raccordo tra la A5 e [illegible] S.S.27 del Gran [illegible] Bernardo, la Torino-Pinerolo; il raddoppio della Torino-Savona, [illegible] direttrice Asti-Cuneo - [illegible] il suo prolungamento verso la [illegible] attraverso il traforo del Mercantour - l'ampliamento [illegible] Torino-Milano, da correlarsi alla nuova linea ferroviaria ad Alta Velocità, l'arco [illegible] Pedemontana tra Ivrea-Biella ed il casello di Ghemme-Romagnano sull'autostrada A26: si tratta di opere prioritarie, ma esse dipendono, in massima parte, dalle capacità di autofinanziamento delle Società autostradali.
Il sostegno pubblico agli investimenti in queste grandi opere infrastrutturali sarebbe non solo auspicabile, ma necessario.
Ciò non deve sembrare contraddittorio, in un periodo nel quale gli accordi di Maastricht richiamano al rigore. Il disavanzo del bilancio dello Stato - che ci autoesclude dall'Europa - è causato, in larga parte, da spese correnti, che sul piano macroeconomico si traducono in inflazione. Il sostegno agli investimenti nelle grandi opere infrastrutturali è, al contrario, [illegible] spesa in conto capitale, in grado di stimolare il sistema produttivo per più aspetti: attivando la produzione diretta dell'opera realizzata; stimolando la produzione indotta nei settori integrati, a monte [illegible] a valle, con quelli che realizzano l'intervento; dotando il sistema economico [illegible] un bene strumentale, che aumenta la capacità produttiva e, come tale, genera un ritorno che ammortizza il costo iniziale; attrezzando [illegible] territorio interessato di uno strumento che ne aumenta le capacità di attrazione per l'insediamento, anche dall'estero, di nuovi investimenti. Un risvolto, questo, di assoluta rilevanza, dal momento che l'internazionalizzazione dell'economia e la nascita del Mercato Unico Europeo stanno generando una forte competizione tra [illegible] geografiche. La qualità delle infrastrutture è condizione essenziale e cruciale per difendere la competitività delle nostre regioni in termini di mantenimento ed attrazione degli insediamenti produttivi, considerati gli elevati livelli, già raggiunti, dai nostri costi diretti di produzione (lavoro, energia, ecc.).

IL [illegible] DI [illegible] A [illegible]

Nuove [illegible] interessanti opportunità, per coloro che operano nel mercato finanziario, sono [illegible] presentate, martedì 16 giugno, al Centro Congressi Unione Industriale di Torino durante la tavola rotonda «L'Italia tra debito pubblico ed Europa unita: quali prospettive per il risparmiatore» organizzata dal Gruppo Finanza & Futuro. Il gruppo, nato nel 1987 dall'esperienza di COFIDE Compagnia Finanziaria [illegible] Benedetti, ha conosciuto in pochi anni una rapida crescita che lo ha portato ad ottenere una posizione di primo piano nella consulenza e gestio[illegible] di prodotti finanziari e previdenziali. 80.000 clienti, ed oltre [illegible]000 miliardi di patrimonio gestito, hanno permesso a Finanza & Futuro di raggiungere la quota del 7,4% del patrimonio totale gestito dai fondi comuni di diritto italiano, come è stato presentato dall'Amministratore Delegato della Holding Angelo Corti. Durante la tavola [illegible] i relatori, Luigi Spaventa docente di Politica Economica alla Sapienza di Roma [illegible] Presidente di Finanza & Futuro Holding S.p.A., Antonio Corti Amministratore Delegato Finanza [illegible] Futuro Holding S.p.A., Angelo Abbondio Presidente di Sprind Gestione SIM S.p.A., Marco Nuti Direttore Finanza Estero del Gruppo Olivetti e Consigliere di Finanza & Futuro Fondi [illegible].p.A. e [illegible] D'Urso Presidente di Finanza & Futuro Consulenza SIM S.p.A., hanno analizzato e commentato l'attuale situazione del mercato azionario. [illegible] ottimista», ha detto Abbondio, alla numerosa platea che assisteva, ed ha pro[illegible] «Nel secondo semestre dell'anno Piazza Affari si riprenderà. Non solo: crescerà ancora di più nel primo semestre [illegible] '93». Abbondio ha precisato che il motivo del mancato decollo della Borsa è legato a fattori politici, monetari e aziendali. «In tutti questi anni - ha detto - le imprese hanno mantenuto nei confronti dei risparmiatori un atteggiamento poco favorevole: li hanno sfruttati quando la Borsa era di moda, poi li hanno scaricati. Non va bene. Vorrei che le aziende si ricordassero degli azionisti di minoranza anche quando non ci sono da sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento. E per risollevare la piccola Borsa italiana basta poco», Mario D'Urso, presidente [illegible] Finanza & Futuro Consulenza SIM S.p.A., totalmente in accordo con le affermazioni di Angelo Abbondio, ha commentato: «Pesa [illegible] particolare la difficoltà a trovare [illegible] nuovo Presidente [illegible] Consiglio e a formare la coalizione di governo. Quando uscirà [illegible] nome si sbloccherà la situazione [illegible] fin dalla prossima settimana, forse, la [illegible] ripartirà».
In Piemonte Finanza & Futuro è presente con 13 agenzie e 80 Promotori Finanziari coordinati [illegible]all'Area manager Roberto Catalano.

FINANZA & FUTURO

Convegni [illegible] corsi

■ **«Scenario della distribuzione moderna [illegible] Italia».** L'incontro [illegible] organizzato dal Club Dirigenti Vendite & Marketing per questa [illegible] alle [illegible] 20,30. Relatore: Federico Boario (tel. 57.18.438).

■ **«La psicologia del cliente del settore dei servizi».** Questo Seminario PF 3 è stato [illegible]sepito per dare [illegible] coloro che vendono servizi [illegible] base conoscitiva di strategia di marketing e una serie di consigli pratici per attualizzarla con stile opportuno. Le tecniche e la psicologia contenute in questo seminario tengono conto della assoluta specificità della vendita di un servizio, caratterizzata dalla astrattezza inevitabile del contenuto [illegible] trattativa (manca la tangibilità del prodotto), dalla vasta concorrenzialità e talora da una certa confusione del mercato. 29 giugno 1992 (tel. 57.18.426).

■ **«Progetto Formativo Integrato Azienda Snella».** Il 30 giugno si svolgerà il secondo incontro del quarto modulo del Progetto con il corso «Valutazione tecnico-economica delle scelte operative» dedicato al miglio[illegible] [illegible] abbattimento e controllo dei costi riservati a Responsabili [illegible] controllo gestione e della produzione (tel. 57.18.372).

■ **«Che manager sei?».** Seminario PF 3 destinato ad imprenditori e liberi professionisti [illegible] manager di qualsiasi livello purché interessati a crescere professionalmente e a sviluppare il proprio potenziale personale. La do[illegible] [illegible] M. Ludovica Varvelli Lombardi e Riccardo Varvelli che in 25 anni di professione hanno già incontrato 6.000 imprenditori e 15.000 manegers. 30 giugno (tel. 57.18.426).

■ **«Come diventare un formatore aziendale».** Il corso organizzato dal Club Dirigenti Tecnici è destinato ai dirigenti che intendono svolgere attività di do[illegible] all'interno dell'azienda. L'obiettivo è offrire una panoramica sulle metodologie didattiche [illegible] approfondire gli aspetti della [illegible] in aula. 1-2-7-8-14 luglio (tel. 57.18.372).

■ **«Budget vendite».** Corso AMMA per direttori commerciali, vendite [illegible] capi area per offrire una visione globale del p[illegible] di pianificazione e dell'interdipendenza tra strategia aziendale e budget di vendita. 1 e [illegible] luglio (tel. 67.18.372).

■ **«Impianti di messa a terra di protezione [illegible] [illegible] le scariche atmosferiche».** Corso AMMA destinato [illegible] responsabili della progettazione, esecuzione, [illegible] manutenzione e sicurezza degli impianti elettrici. 1-2-3 luglio (tel. 57.18.372).

■ **«Club Dirigenti Tecnici».** [illegible] Club organizza per giovedì 2 giugno un Concerto Cameristico [illegible] musiche di Mozart ed Haydn. Dato il numero limitato di posti si pregano i Soci di dare al più presto l'adesione al 56.12.219.

■ **«Leggere ed analizzare il bilancio dei fornitori».** Corso AMMA per responsabili di funzione acquisti ed acquisitori. 6-7 luglio (tel. 57.18.372).

■ **«Pianificazione e controllo finanziario».** Corso AMMA destinato ad imprenditori, direttori amministrativi e controller. [illegible] luglio (tel. 57.18.372).

■ **«I gas tossici».** [illegible] finalità del Corso Anmsa è la preparazione dell'esame per il conseguimento del patentino che abilita all'impiego di prodotti definiti gas tossici (ammoniaca, cianuri, anidride solforosa, ecc.) [illegible] seguito del R.D. n. 147, 6-7 luglio (tel. 57.18.372).

■ **«Impostazione e gestione piano qualità [illegible] verifiche ispettive».** Questo Seminario PF 3 [illegible] orientato [illegible] gestori d'azienda che già conoscono i criteri [illegible] orientativi [illegible] le linee guida per la Qualità Totale. [illegible] luglio 1992 (tel. 57.18.426).

■ **«Qualità nel servizio».** Corso PF 3 diretto [illegible] Responsabili di Società di Servizi. 7 [illegible] [illegible] luglio 1992 (tel. 57.18.426).

PICCOLINDUSTRIA

Regolamento Cee 2052/88: Contributi in conto capitale per investimenti in [illegible] colpite da declino industriale

Le piccole e medie imprese produttrici di beni ubicate nelle aree europee colpite da declino industriale - tra le quali, per il Piemonte, sono state inserite la provincia di TORINO (esclusa la città) ed alcuni Comuni della provincia di Novara - potranno presto beneficiare delle agevolazioni previste [illegible] Regolamento CEE 2052/88 (II fase applicativa dell'obiettivo 2), per la realizzazione di investimenti con decor[illegible] [illegible] 19/12/1991 sino al 31/12/1994. La domanda [illegible] ammissione dovranno [illegible] inoltrate al Ministero dell'Industria entro 60 giorni [illegible] pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del relativo Decreto Ministeriale, che è già stato firmato dal Ministro per l'Industria ed è in attesa della firma del Ministro del Tesoro [illegible] la cui pubblicazione sulla G.U. [illegible] attesa, presumibilmente, nei prossimi mesi. Per effettuare le domande, occorrerà [illegible] que attendere una circolare [illegible] Ministero dell'Industria esplicativa delle modalità di presentazione. Il contributo in conto capitale verrà concesso per quegli investimenti che favoriscano almeno una delle seguenti finalità: nascita di nuove imprese; riconversione industriale; miglioramento ambientale; introduzione di tecnologie innovative. Il contributo è [illegible] misura [illegible] 20% dell'investimento per le aziende aventi fino a [illegible] dipendenti ed un fatturato medio, nel triennio precedente, non superiore a 7,5 miliardi; nella misura del 10% per le aziende aventi da 51 a 200 addetti ed un fatturato medio, nel triennio precedente, non superiore a 22,5 miliardi.
Per informazioni, telefonare all'Ufficio Economico dell'Unione Industriale (tel. 5718.322).

AVVISO [illegible]

«Termini di consegna dei modelli 01/M e 03/M relativi [illegible] [illegible]. La Direzione Generale dell'INPS ha disposto la proroga dei [illegible]ni di consegna delle denunce retributive annuali afferenti il 1991. La proroga è dal [illegible] giugno [illegible] 30 settembre 1992, se le denunce sono su supporto [illegible] dal 31 luglio al 30 novembre 1992, se effettuate su supporto magnetico. Gli stessi termini valgono per la presentazione delle denunce integrative [illegible] Mod. 01/M-int., relative ai periodi di integrazione salariale fruiti in anni precedenti.

Italrifiuti
RACCOLTA E [illegible] DEI RIFIUTI INDUSTRIALI
[illegible]

SCIENZA, ORGANIZZAZIONE E SICUREZZA DELLO SMALTIMENTO DEI [illegible]
Waste Management Group
Italrifiuti S.p.A. - Via Giulio Natta, 12 - 10148 Torino
Tel. 011/220 25 51 - Fax 011/22 64 838

Leasing

C'È LEASING E LEASING
La via per raggiungere concretamente i propri obiettivi [illegible] sicura, rapida e semplice. Ed è proprio questa la strada che Vi propone il leasing della Findata Finanziamenti, lo strumento che con prontezza e flessibilità [illegible] a Vostra disposizione un bene mo[illegible] [illegible] immobile necessario all'esercizio della Vostra attività, con la garanzia [illegible] serietà ed esperienza del Gruppo CRT, [illegible] quale la Findata Finanziamenti appartiene. C'è leasing e leasing. E il leasing della Findata Finanziamenti è solo da firmare.
[illegible] FINDATA Finanziamenti SpA
Leasing e Credito al Consumo - 10126 Torino [illegible] Chiesa,1 - Telefono (011) 6934.1
Facsimile (011) [illegible]

fin immobil...
MUTUI
PER ACQUISTO DI IMMOBILI
PER RISTRUTTURAZIONE
PER LIQUIDITÀ
TASSO FISSO PER TUTTA LA DURATA DEL MUTUO
10122 - Torino - Piazza Statuto, 15
Tel. 011/56.28.488 (5 linee r.a.) - Fax 56.23.463
Milano - Tel. 02/87.87.95 - Roma - Tel. 06/48.24.547
REALE MUTUA
TUTTA LA PROFESSIONALITÀ DI UN GRUPPO AFFERMATO

Punto di Perfezione
Forte, caldo, cremoso. Un espresso così sarebbe perfetto se si potesse gustare ovunque. Oggi con il Sistema Espresso Point Lavazza il vero caffè espresso da bar arriva dappertutto. Anche nel luogo di lavoro. La speciale macchina espresso e i filtri a perdere del Sistema, preparano un caffè di qualità assoluto. Perfetto, come Lavazza sa offri[illegible] [illegible] sempre. [illegible] impossibile migliorare la perfezione. Noi l'abbiamo semplicemente messo a disposizione di tutti. Sistema Espresso Point Lavazza. Il punto di perfezione dell'espresso.

LAVAZZA
Espresso Point

MILANO, TORNA ANNA OXA

A Milano, Palatrussardi, ore [illegible] turno, il ritorno di Anna Oxa (foto), dopo tre anni dedicati alla maternità e all'incisione del disco *Di questa vita*. L'incasso va alla fondazione don Gnocchi.

MUTI E I WIENER PER RAVENNA

I Wiener Philharmoniker diretti da Riccardo Muti stasera al Ravenna Festival. Eseguono Rossini (*Viaggio a Reims*), Haydn (*Sinfonia* [illegible] e Beethoven (*Sinfonia n. 3, Eroica*).

Un mese dopo: 16 palermitani ricordano come reagirono alla notizia

Da Ayala a Consolo da Mancuso a Vincino cosa facevano cosa pensarono quel 23 maggio alle ore 17,58

ATTENTATO A FALCONE
E tu dov'eri?

PALERMO

LA bomba scoppiò alle 17,58 [illegible] lo scorso sabato 23 maggio: un'ora «libera», in mezzo a un weekend. La notizia impiegò due ore a prendere forma definitiva. Oggi ancora ci ricordiamo bene, ma tra qualche anno, chissà se saremo così sicuri che avvenne di sabato e non di domenica; di maggio e non di giugno.

Negli Stati Uniti, per anni divenne un'abitudine, tra persone che si conoscevano per la prima volta, domandare: «Tu dov'eri, quando uccisero il Presidente?». Era un modo di fare amicizia, [illegible] sondare un dolore comune, di affinare la memoria. Ho domandato [illegible] a diversi palermitani che [illegible] hanno fatto, che cosa hanno pensato quando hanno saputo dell'attentato a Giovanni Falcone. Queste le loro risposte.

Giuseppe Ayala, il collega e l'amico: «Ero a casa, a Roma. Mi ha telefonato mio figlio, aveva visto televideo. Mi ha detto "Giovanni è ferito". Ho fatto il suo numero sul telefonino: 0337880131. Ho provato due o tre volte, dava sempre occupato. Ho chiamato la questura di Palermo. Poi è squillato il mio telefonino e una voce - non ho ancora saputo di chi - mi ha detto: "Giuseppe? Giovanni è morto". Ho buttato via il telefonino, [illegible] sono corso per Palermo».

Pina Grassi, vedova [illegible] Libero Grassi, senatrice dei Verdi: «Ero a Roma, ero stata a Villa Borghese con nipoti e nipotine, uno [illegible] primi pomeriggi rilassanti. A casa [illegible] hanno dato la notizia. Dicevano sette morti. Ho avuto [illegible] mancamento interno, [illegible] ogni volta, per questa sequenza troppo violenta di delitti».

Vincenzo Consolo, scrittore, era in treno tra Torino e Milano. «A casa ho trovato un messaggio nella segreteria telefonica. Ho provato costernazione, smarrimento. Non credevo a tanto, non credevo neanche che Falcone potesse essere così esposto. Mi chiedevo: vendetta di mafia? Ma la mafia, giudici li colpisce prima, non dopo... Io ero stato a Palermo come cronista del maxiprocesso. Sono andato a riprendermi gli articoli. Ho cercato di ricordare Falcone. Lo conobbi ad una festa, ci presentò Ayala. Lui era un timido, io non osavo fare domande e lui neppure. Aveva una sorta di immobilità fisica, che [illegible] attribuii alla sua condizione di sequestrato. Anche Ayala era un sequestrato, ma reagiva al contrario [illegible] una scarica di giovialità».

Gilda Arcuri, insegnante [illegible] scuola media Bonfiglio di [illegible] lermo. «Ero in centro. Un mio ex allievo delle 150 ore entrò in tabaccheria a comprare le sigarette. Uscì [illegible] disse: "E' successa una [illegible] terribile: hanno ucciso la scorta di Falcone, lui è ferito". Ho pensato ai passanti, sabato sera [illegible] quella strada è un'ora in cui può passare chiunque. Al *Giornale di Sicilia* hanno confermato: è solo ferito. Allora ho pensato che era immortale. Poi hanno detto che erano morti tutti. Con tanti altri [illegible] andata al Comune, abbiamo occupato l'aula consiliare. C'era un gran bisogno di stare zitti. Si diceva [illegible]: [illegible] dobbiamo andare da questa città. No, dobbiamo restare».

Vincino, il cartoonist antimafia [illegible] da vent'anni. «Stavo disegnando l'elezione del Presidente della Repubblica, ero solo. L'ha detto la radio. Ho riflettuto sulle vignette che gli avevo fatto. Lo disegnavo [illegible] coi baffi; [illegible] mi sono venute subito in mente quelle in cui lo sfottevo p[illegible] era venuto a Roma. Ho telefonato [illegible] Palermo. Ho capito che [illegible] come se [illegible] ucciso Nembo [illegible]. I palermitani [illegible] [illegible] con i suoi elicotteri, con le scorte, dava un senso di potenza. A Palermo c'era come un pensiero: adesso arriva Falcone».

Saverio Lodato, giornalista de *l'Unità*, [illegible] al Salone [illegible] Libro di Torino per presentare il [illegible] volume *I potenti, Sicilia Anni [illegible]vanta*. «Eravamo in una saletta, [illegible] Tranfaglia, Corrado Stajano, e Tana Dozelueda, la corrispondente dell'*Economist*. Arrivò una prima telefonata che diceva: attentato fallito. Una seconda: Falcone con le caviglie spezzate, gli [illegible] facendo il massaggio cardiaco. Una terza: Falcone [illegible] morto. Il [illegible] primo pensiero? Finalmente adesso [illegible] diranno più che quell'esplosivo alla sua casa dell'Addaura se l'era messo [illegible] solo. La presentazione l'abbiamo trasformata in una commemorazione [illegible] Falcone, ma intorno il Salone andava [illegible] lo stesso, come le Olimpiadi. Poi sono andato in sala stampa a [illegible] un ricordo [illegible] Giovanni per [illegible] mio giornale».

Giuseppe Barbera, professore universitario di Agraria. «Quasi mi vergogno a dirlo, [illegible] ero in vacanza a Pantelleria. L'ho sentito al Tg delle 20. [illegible] urlato, a lungo. Tornato [illegible] Palermo, sono dovuto [illegible] per l'autostrada, l'avvicinamento era un tormento. Sul luogo ho visto gli abitanti di Capaci. Erano venuti dal paese [illegible] piedi, parecchia strada, avevano il vestito buono come una volta alla festa del Primo Maggio. Non c'era niente di morboso, era [illegible] mesto pellegrinaggio. A casa, le telefonate dei palermitani [illegible] della diaspora. Nella cerchia dei miei amici, sono il 70-80 per cento quelli che [illegible] ne sono andati. Tra quelli che ammazzano, tra quelli che se ne vanno, ti senti un sopravvissuto».

Gianni [illegible] arrivò a Palermo [illegible] anni fa, da Torino. E' un ecologo, del Cnr. «Ero con mia moglie nel quartiere [illegible] Natale, [illegible] miei suoceri, con nostra figlia. Quando l'ho sentito alla Rai, [illegible] tutti rimasti allibiti. No, nessuno ha pensato [illegible] andare a vedere, tv, solo tv. Ero incredulo, non avrei creduto che sarebbero riusciti a farlo fuori. Ho pensato: questa non è più l'Italia, l'Europa adesso non [illegible] può accettare. Ho sperato che l'Europa ci obbligasse [illegible] fare qualcosa. Domenica mattina sono andato alla [illegible] ardente in tribunale. C'era tutta Palermo, le famiglie con i picciriddi».

Carmine Mancuso, il figlio di Lenin Mancuso, ucciso insieme al giudice Terranova il 25 agosto del 1979, ispettore di polizia, è oggi un deputato della Rete. «Ero a passeggio in Campo dei Fiori a Roma. [illegible] ha chiamato Leoluca sul telefonino. Incredulo, sconvolto. Ho chiamato la questura di Palermo. Due dei morti nella strage li conoscevo bene: [illegible] Gillo mi scortava spesso, Montanari mi [illegible] scortato il giorno prima. Ho continuato [illegible] telefonare agli agenti [illegible] polizia [illegible] Palermo, per ore, con rabbia».

Dacia Maraini l'ha saputo dalla Bbc. Era a Londra, per presentare il suo libro: «Hanno fatto vedere la voragine. Gli inglesi erano preoccupati. Ero colpita perché Falcone mi sembrava una persona che conosceva bene la mafia, che sapeva [illegible] non farsi schiacciare. Mi hanno fatto molte interviste. Ho detto che quella voragine è un segno di debolezza della mafia. Quando ero ragazza io, a Palermo non era strano sentire dire che la mafia non esisteva. Perché era silenziosa, godeva [illegible] silenzio. Se oggi la mafia ricorre alle stragi [illegible] perché [illegible] fuori del tessuto connettivo della Sicilia. Oggi non c'è la mentalità mafiosa che ricordo venti o trent'anni fa a Palermo. Gli inglesi, molto impressionati, dicevano: l'Italia è incontrollabile, lo Stato è debolissimo».

Gianni Riotta, inviato [illegible] New York del *Corriere della Sera*, teneva [illegible] [illegible] pergamena del premio letterario «Grinzane Cavour» quando apprese la [illegible]tizia. «Quel clima dolce se n'è andato in un attimo. Sono [illegible] molto grato al mio giornale che mi ha chiesto [illegible] andare [illegible] Palermo, ai funerali: chi non c'è stato non può capire. Io sono andato via da Palermo nel 1975 e da quell'anno sono in giro per il mondo. Adesso ho capito che non sarà più così, ho capito che devo tornare».

Rosalba Alù, preside di scuola media [illegible] quartiere Cep a Palermo. «La verità? Ero a letto [illegible] il liquido nel ginocchio, ma [illegible] bisogno di vedere qualcuno [illegible] così mi sono trascinata in piazza Pretoria. E, il giorno dopo, al tribunale. Così sono stata anch'io dentro questo [illegible] [illegible] tragedia tremenda. C'era tutta Palermo, quella autentica: [illegible] intatta, reattiva. Mio figlio Marcello, invece, l'ha saputo mentre giocava una partita di canoa polo. Non ci credeva, poi ha dovuto arrendersi. Come me, ha avuto voglia di stare con lui. E poi, di restare a Palermo».

Franco Zecchin e **Letizia Battaglia** da molti anni fotografano la Sicilia e, purtroppo, i morti [illegible] mafia. Franco [illegible] a casa dopo essere stato a fotografare una festa a Castreresle e trovò [illegible] biglietto di Letizia. [illegible] annichilito, [illegible] c'era nulla che mi potesse [illegible] Sull'autostrada [illegible] andato solo la mattina dopo. [illegible] pensavo? [illegible] [illegible] sempre si aspettava che potesse accadere e adesso era accaduto». Letizia Battaglia l'ha saputo da una [illegible] privata, è [illegible] in [illegible] urlando e cercando un taxi che la portasse all'Ospedale Ci[illegible] «C'era la moglie di uno dei poliziotti di scorta, quello alto, che vedevo spesso al bar Roney. Mi diceva: io aspetto Falcone che mi chiama da Roma. [illegible] quando Fal[illegible] veniva a Palermo, si faceva mettere di [illegible] Noi soffriamo l'umiliazione di vivere aspettan[illegible] che succeda qualcosa. [illegible] è facile resistere».

Michele Perriera, scrittore [illegible] regista teatrale. «Ero in piazza Massimo, c'era pochissima gente. Passarono due persone che se lo dicevano tra [illegible] loro. Sono rimasto secco. Sono entrato nel cinema "Roug[illegible] Noir": il mi hanno detto che era stato ucciso. La cassiera [illegible] la maschera [illegible] disperate, furiose. Sono tornato a casa, [illegible] telefonato al giornale *L'Ora* per sapere se riprendeva le pubblicazioni in questa occasio[illegible] ma non l'hanno fatto. Sono stato con amici, persone che, come me, da molti anni [illegible] La cosa più orribile è l'appuntamento tragicamente mantenuto, che ti porta solo impotenza. L'indomani a Palermo però avveniva qualcosa che non era mai avvenuta prima: dignità, sdegno [illegible] tenerezza come mai in passato».

Francesco La Licata, inviato de *La Stampa*: «Stavo a Roma, mezzo malato, mi telefonò Rino Cascio del *manifesto*, [illegible] 18,10. "E' saltato in aria Falcone. Lui è vivo, [illegible] due sono morti". [illegible] sono sentito male: sedici anni ho passato con lui! Mi [illegible] venuto in mente quando lo intervistammo nell'85 e ci disse: "Prima verranno le lettere, poi mi delegittimeranno", [illegible] infine mi uccideranno". [illegible] lo sapeva che doveva morire. Io non avevo capito: pensavo che venendo a [illegible] se l'era cavata. Io non voglio credere che sia morto, mi ritrovo a fare il suo numero di telefono al ministero, quando c'è qualcosa che [illegible] capisco... [illegible] ne fanno più come Giovanni Falcone».

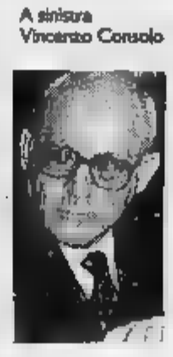
Le [illegible] con cui ha parlato, [illegible] mi hanno detto della «nuova tensione» di Palermo. Delle lenzuola che pendono [illegible] balconi, delle iniziative: ci sono già manifesti, segnalibri, [illegible] manifestazioni teatrali, pubblicazioni, catene umane. Intanto, in certi laboratori, stanno analizzando le catene di amminoacidi conservate nella saliva rimasta attaccata [illegible] delle sigarette Merit di chi aspettava col telecomando il passaggio del [illegible]

Enrico Deaglio

Giuseppe Ayala magistrato

Pina Grassi deputata verde

«Come se avessero ucciso Nembo Kid»: cittadini increduli sconvolti e indignati, voglia di andarsene e bisogno di reagire



A sinistra Vincenzo Consolo

A destra Carmine Mancuso

Riotta giornalista

Battaglia fotografa

Contro gli ecologi «irrazionali»: da Rio un manifesto di 500 scienziati, tra cui 62 Nobel

Attenti, ora c'è un terrorismo verde

Predica catastrofi per fare affari e carriera politica

QUASI 500 scienziati, tra i quali [illegible] premi Nobel, hanno firmato un manifesto contro l'«ecologismo irrazionale». Non che siano indifferenti [illegible] problemi dell'ambiente, ma più ancora li preoccupa la «tendenza fondamentalista che trasforma l'ecologia in dogma e in nuova religione», spesso [illegible] il supporto di [illegible]ti scientificamente infondati. Obiettivo: [illegible] in guardia i cittadini [illegible] mondo - il manifesto [illegible] stato presentato all'Eco-summit di Rio - [illegible] il «terrorismo ecologico» e le ambiguità di un ambientalismo che diventa strumento di scelate politiche.

Non a caso, il movimento con[illegible] l'«ecologismo irrazionale» nasce in Francia, Paese che produce i tre quarti della sua energia elettrica con centrali nucleari [illegible] che alle ultime elezioni ha visto una forte affermazione del partito verde. Venerdì *Le Monde* ha dedicato [illegible] titolo in prima pagina all'iniziativa dei [illegible] scienziati di 33 Paesi che hanno sentito il bisogno [illegible] far sentire la loro [illegible]

Tutto incomincia all'indomani della consultazione elettorale di marzo, quando [illegible] giornalista Luce Perrot fonda il «Comitato di riflessione per un ecologismo democratico». Subito vi aderiscono filosofi, storici, scienziati, inclusi i premi Nobel Ilya Prigogine, Pierre-Gilles de Gennes, Maurice Allais e Louis Néel. Al gruppo si aggiunge anche il vulcanologo Tazieff.

Parallelamente, [illegible] indipendentemente, un altro giornalista francese, Michel Salomon, specializzato in divulgazione medi[illegible] [illegible] ben appoggiato in campo intellettuale e politico (Ionesco [illegible] Raymond Barre [illegible] tra i suoi amici), organizza a Heidelberg [illegible] seminario scientifico finanziato con [illegible] mila franchi [illegible] industrie chimiche [illegible] farmaceutiche.

Nella cittadina universitaria tedesca il 14 aprile si [illegible] 66 ricercatori venuti da mezza Europa. Tra i temi in programma c'è anche l'«ecologismo irrazionale», e Salomon propone agli scienziati una bozza di quello che diventerà poi l'«Appello di Heidelberg», il manifesto pre[illegible] [illegible] a Rio. Parte così la raccolta di firme. Aderiscono anche Rita Levi Montalcini (premio Nobel per la medicina), Manfred Eigen (Nobel per [illegible] chimica) e Jean-Marie Lh[illegible] (Nobel per la chimica). Altri [illegible] laureati dall'Accademia svedese seguiranno a [illegible]

Risultati? L'uscita in pubblico all'Eco-summit [illegible] Rio è probabilmente soltanto l'inizio [illegible] un fenomeno nuovo: la contrapposizione tra ecologisti emotivi, politicizzati, militanti, spesso [illegible] basi scientifiche traballanti e un cartello di scienziati che intendono riportare il discorso ambientale nell'ambito della razionalità, del metodo sperimentale, anche della compatibilità [illegible] lo sviluppo. Prepariamoci dunque ad assistere a guerre di cifre, [illegible] vecchi scontri sull'energia nucleare e a nuove risse sulle biotecnologie (qualche settimana fa la Food and Drug Administration ha dato via libera, negli Stati Uniti, ai prodotti alimentari nati da interventi genetici).

Con il suo variegato schieramento verde, l'Italia non fa eccezione. Ci sono ecologi con patenti scientifiche in regola e ci [illegible] terroristi che fanno saltare i tralicci dell'alta tensione [illegible] i quali si importa dalla Francia elettricità di fonte nucleare. Ci [illegible] catastrofisti che fanno carriere politiche cavalcando confusi discorsi sull'effetto serra e voci pacate che, pur parlando in nome [illegible] protezione ambientale, [illegible] dimenticano che, nonostante tanti attacchi alla natura, la vita media non è mai stata lunga come oggi (in Italia la speranza di vita - 73 anni per gli uomini, 79 per [illegible] - è quasi raddoppiata rispetto a un secolo fa), ed è tanto maggiore quanto più [illegible] Paese è tecnologicamente [illegible]. Intanto il peggior con[illegible]sumismo [illegible] l'impossessato dell'aggettivo «naturale» e la lotta all'inquinamento [illegible] diventata un prospero affare.

Ecologia è una parola coniata nel 1866 dal biologo tedesco Haeckel. Non indica [illegible] scienza, ma un crocevia di scienze diverse: chimica, fisi[illegible] biologia, medicina, climatologia [illegible] altre ancora. [illegible] tempi di estrema specializzazione scientifica, richiede, oltre all'approfondimento, capacità di sintesi, visioni panoramiche. Non c'è da stupirsi se le sue «verità» [illegible] [illegible] parziali [illegible] viziate dall'ideologia. Agli scienziati [illegible] in campo, soltanto un avvertimento: le crociate [illegible]nali [illegible] le più difficili. [illegible] pensare [illegible] come [illegible] sempre fallita la denuncia delle bugie astrologiche.

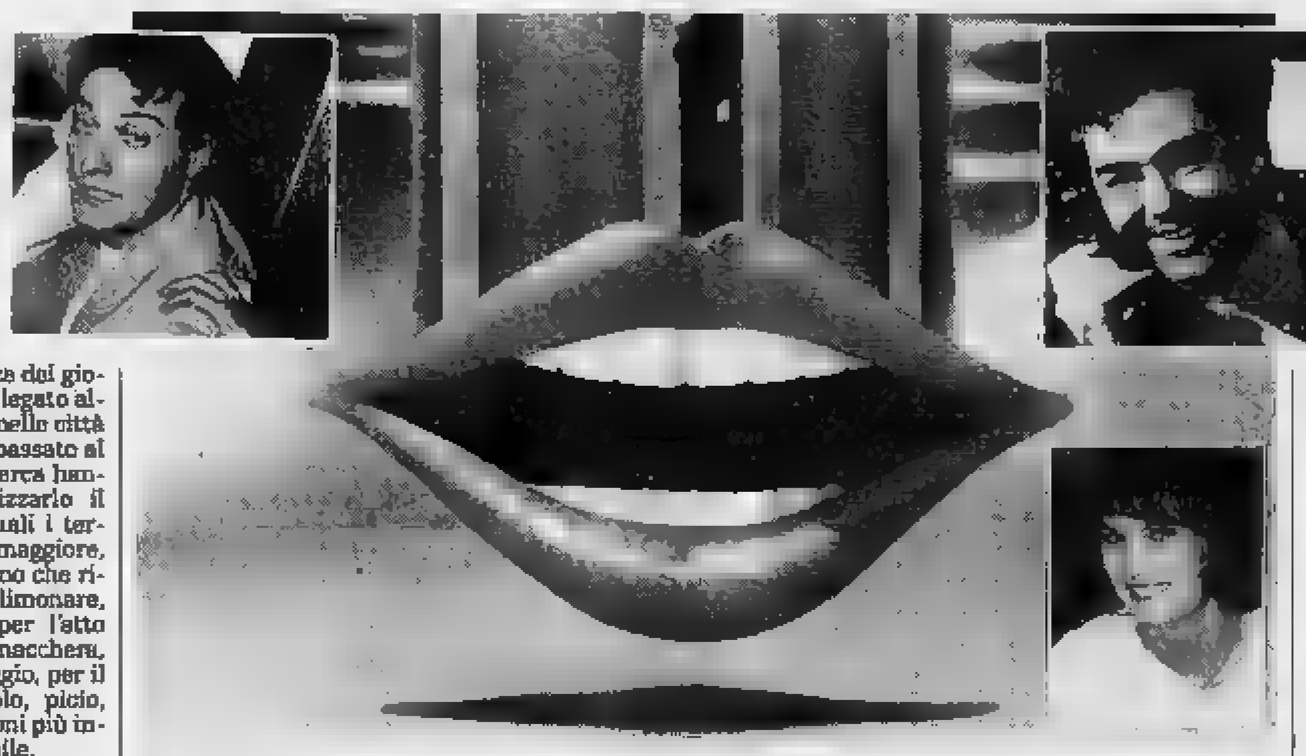
Piero Bianucci

[illegible] sinistra: il vulcanologo Tazieff e Rita Levi Montalcini

Novità e bizzarrie nel linguaggio giovanile degli Anni 90 svelate da una ricerca. L'influenza di tv, computer e fumetti

Addio paninaro, è l'ora dell'anfame

Schizzato, tossico, trip: va forte il «droghese»



La scrittrice-studentessa Silvia Ballestra mescola nei suoi romanzi dialetto marchigiano e «giovanilese». Sotto Francesco Loche e a sinistra Corrado Guzzanti-Rokko Smitherson, protagonisti della fortunata trasmissione «Avanzi». In basso l'autrice Linda Brunetta

ROMA

SEDICENNI all'attacco. Immaginoso, irridente, dissacrante: il «giovanilese», il gergo dei più giovani, è uno dei linguaggi in rapida trasformazione negli Anni 90. Truzzo (sfigato), swattare (snobbare, filarsela), sfitinzia (ragazza ok), al brucio (alla svelta), ta[redacted] (persona antiquata): tutti termini che [redacted] stati all'ultimo grido nel lessico «paninaro». Sono [redacted] appena due anni fa, ma oggi sono parole vecchie. Arrivano nuovi vocaboli. Il linguaggio giovanile è una fonte inesauribile di sorprese e [redacted] universo tutto da indagare: lo afferma un nutrito gruppo di studiosi che ha svolto una ricerca sul [redacted]po. I risultati dell'indagine e quelli di [redacted] seminario svoltosi a Trento nel 1991 vengono pubblicati in un volume che sta per uscire da Laterza a cura di Emanuele Banfi e Alberto Sobrero: *Il linguaggio giovanile negli Anni Novanta*, con interventi di I. Bison, M. A. Cortelazzo, L. Coveri, S. Finessi, [redacted]. Livolsi, M. Mioni, E. Radtke, A. Ricci.

A studenti del primo biennio [redacted] scuola media superiore di Milano, Trento, Genova e di Carcare (Savona) è stato sottoposto [redacted] test linguistico fatto di termini campione (da imbranato a tosto, da allupato a cuccare) per sondare la diffusione e la conoscenza del gergo più in voga. Quali sono le parole più diffuse? Inventano [redacted] più gli uomini o le donne? [redacted] giovanilese tira di più in provincia e nei [redacted] urbani? La ricerca ha dato una risposta a molti quesiti e si appresta, con nuovi test, a verificare i suoi risultati anche al Sud. Nel linguaggio giovanile, dicono gli esperti, la differenza dei sessi non si avverte e maschi e femmine [redacted] entrambi impegnati a usare le espressioni [redacted] codice giovanilese. I ragazzi metropolitani sono più aperti alle innovazioni linguistiche, mentre sono più conservatori quelli che abitano in piccoli centri. Ma sia in provincia sia nelle grandi città esistono parole che, nate tra le pareti scolastiche, nei bar, in discoteca, finiscono con il fuoruscire dall'ambito [redacted] quindici-sedicenni e [redacted] trasferiscono nel linguaggio comune. In alcuni casi [redacted] i giovani a far scuola di linguaggio nel mondo degli adulti. Cuccare, allupato, sballo; oppure imbranato, fuori di testa, gasato: [redacted] fortunati esempi di parole oggi ben radicate nell'uso comune e che, provenienti dall'effimero linguaggio dei giovani, meritano anche uno spazio nello Zingarelli. Ma non tutti i voca[redacted] giovanilese si conquistano un posto al sole. Difficile dire [redacted] sopravviveranno, per esempio, bambascione (sciocco), ameba (utilizzato nel senso di pigro), lippare (correre via rapidamente), amorfo (adoperato per indicare chi [redacted] è né carne né pesce), poco familiari a chi non [redacted] parcheggiato tra i banchi [redacted] scuole.

Tra i linguaggi più adoperati dagli under 20, [redacted] grande attualità [redacted] il «droghese»: schizzato, sconvolto, scoppiato, sfatto, stravolto, flippato; e poi pera, tossico, trip. Molto apprezzate le locuzioni esotiche, [redacted] «me gusta» e «golden boy» (ragazzo un po' scemo). Anche il [redacted] della scuola ri[redacted] molte adesioni con bigiare, leccare (i professori), segare, sturare (bocciare).

Ma in vetta alla classifica delle preferenze e delle conoscenze dei giovani vi è il vocabolario legato alle esperienze sessuali: nelle città che gli studiosi hanno passato al setaccio [redacted] la loro ricerca hanno dichiarato [redacted] utilizzarlo il [redacted] degli studenti. Quali i termini che [redacted] per la maggiore, anche se spesso non sono che riscoperte? Ciulare, limonare, sbattere e trombare per l'atto sessuale; bernarda, sgnacchera, brogna, frogna, formaggio, per il [redacted] femminile; bigolo, picio, bischero tra le definizioni più insolite per quello maschile.

«Il linguaggio dei giovani è molto più complesso e elaborato di quel che appare - sostiene Alberto Sobrero -. Molte delle espressioni più frequenti nascono nei luoghi di ritrovo dei giovani, dalla scuola [redacted] campi sportivi, e poi nel mondo della droga, in quello della musica, nelle caserme o nell'ambito delle associazioni politiche. Vi sono anche i cambiamenti nel tempo in rapporto con le variazioni del costume e con i mutamenti ideologici. Si possono identificare quattro periodi: la goliardia pre-'68, il sinistrese, [redacted] riflusso dalla fine degli Anni 70 e il postmoderno, rappresentato dai gruppi paninari, punk, darks».

Non sempre la terminologia giovanile è un frutto dell'ultima [redacted]. Sono [redacted] gli esempi di un lessico antico riportato alla luce: imbranato [redacted] nato prima del 1640 e poi passato attraverso il gergo da caserma, soprattutto degli alpini, nel linguaggio giovanile e poi nell'uso comune; beccare (ottenere con astuzia) fa la sua apparizione prima del 1527; tosto (spavaldo) viene adoperato a partire dalla metà del '600; togo (eccellente) viene dall'ebraico tòt (buono).

Dal linguaggio d'annata, e vecchio anche di secoli, ai fumetti: il passo è breve e nel gergo degli under 20 tutto si mescola e il classico «splash, ding, spling» - che su *Topolino* indica [redacted] tuffo di Zio Paperone nel mare dei suoi dollari - si accosta a altri rumori: click, swam, il [redacted] della tastiera o della schermata sul monitor, o svrosh-svrosh, quello dell'accensione di razzi.

«Il vocabolario [redacted] quindici-sedicenni è [redacted] una galassia che assorbe e ingloba termini da tanti gerghi - spiega Banfi -, c'è di tutto: parole attuali e parole arcaiche, espressioni popolari, forme colte e anche il dialetto».

Silvia Ballestra, ventitreenne scrittrice e studentessa all'Università di Bologna, [redacted]ta a Grottammare in provincia di Ascoli, nei suoi romanzi, come *La guerra degli Antò*, usa un parlato che mescola al dialetto le più recenti acquisizioni del giovanilese. «Il dialetto marchigiano - sostiene - l'ho sentito usare molto dai giovani della mia regione proprio a Bologna. Per noi studenti è un modo di dare coesione e identità al [redacted] gruppo, per riconoscerci. Un dialetto, però, che spesso viene deformato, che contiene una vena ironica e espressionista contro [redacted] linguaggio banale di tv e giornali. Poi ci sono parole nel dialetto che [redacted] trovo veramente belle e più significative della lingua comune. Pertecanta per tremolante, riffitozito per indicare [redacted] persona goffa e malvestita, o piccoso per permaloso. Oppure pocciuta furia, [redacted] definizione che ho usato nel mio libro per descrivere una donna con le tetta grosse. Quelli secon[redacted] i quali il gergo dei giovani è un modo semplificato per comunicare, sbagliano. Sono le generazioni dei più anziani che non ci capiscono».

[redacted] la televisione, che spesso viene accusata di appiattire e omologare i linguaggi, [redacted] parte svolge nella formazione dei nuovi gerghi? «Dalla tv arrivano sollecitazioni - afferma ancora Banfi - soprattutto dagli spot pubblicitari oppure dal linguaggio dei comici. La vita dei termini presi dalla tv è tanto gloriosa quanto breve. Ma i giovani non sono registratori passivi dei mass media. Al contrario, rielaborano e arricchiscono il linguaggio comico, proprio come accadeva nella Commedia dell'Arte e nel rapporto con il suo pubblico».

Aggiunge lo studioso di linguistica [redacted] Livolsi: «Il piccolo schermo ha prodotto un cambiamento radicale nel linguaggio giovanile. Se prima i termini coniati da studenti e ragazzi circo[redacted]lavano in gruppi ristretti, oggi [redacted] loro invenzioni si diffondono, proprio tramite le trasmissioni televisive, a realtà molto più estese. E' una rivoluzione neomassmediologica».

Anfame, anfame fracico, sopravvoliamo, brao: sono parole chiave oggi nel mondo giovanile lasciate in eredità dai personaggi di gran successo della trasmissione *Avanzi*. Ma Francesco Loche, il mezzobusto televisivo che andava a scuola di tristezza da Prajese, dice che [redacted] giovani propri[redacted] vuol sentir parlare, dei loro gusti e delle loro preferenze non se ne intende: «Conosco e frequento solo vecchi».

Mentre una delle autrici, Linda Brunetta, rileva che l'immissio[redacted] nel parlato giovanile dei tormentoni adegli slogan affidati a Rokko Smitherson e alla «sosia» di Moana può costituire una fonte di arricchimento lessicale e anche concettuale: «Dietro gli slogan c'è [redacted] filosofia. C'è un modo di riconoscersi nella demistificazione, nella satira e nella capacità di dare significati "a sorpresa", che [redacted] oltre il più diffuso senso comune».

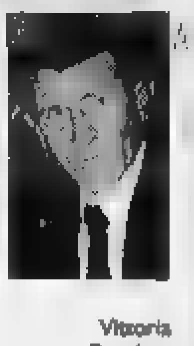
Antonio Ricci, [redacted] di *Drive In*, dell'*Araba Fenice*, di *Striscia la notizia*, trasmissioni del filone demenziale fra le più seguite dai ragazzi, cosa ne pensa del loro linguaggio? «Tra giovani e tv c'è un rapporto di reciproco scambio. Per questo [redacted] di avere delle antenne nel loro mondo. Ho miei informatori nelle scuole, una [redacted] di spie, una [redacted] di Gladio formata da professori che mi riforiscono se uno dei miei tormentoni ha fatto breccia. Ma la Gladio funziona anche al contrario: mi riporta le ultime novità tra i giovani e io me le approprio per i miei programmi. Non credo che il giovanilese danneggi i giovani; è un modo di giocare con le parole. E, [redacted] si sa, giocando s'impara. Quando ero adolescente la mam[redacted] mi sgridava se dicevo "casino": oggi ci manca poco che la [redacted] anche lei. [redacted] male c'è?».

Mirella Serri

Il saggista nippoamericano e gli altri premiati sull'isola

Fukuyama stella di Capri

Calcagno e la Ronchey per la narrativa



Giorgio Calcagno

Vittoria Ronchey

CAPRI

FRANCIS Fukuyama, l'uomo che aveva agitato storici e politici con le sue tesi sulla fine della storia, è ottimista sul futuro [redacted] mondo. Forse è l'aria di Capri, così propizia, in questo primo weekend d'estate, forse è il premio internazionale che Fukuyama [redacted] per ricevere per il saggio *La fine della storia e l'ultimo* [redacted] (Rizzoli), dopo tanti illustri precedenti, da Brodskij a Dahrendorf. Ma Fukuyama ha qualche ragione in più per [redacted] ottimista, e lo dichiara: [redacted] germe nazionalista, insorto dopo la fine del comuni[redacted], non è solo portatore di malattia; può produrre anche solu[redacted] pacifiche. Ed è ottimista perché la Cina, un pianeta a lui - oriundo giapponese, assai prossimo - non ripeterà gli errori dell'Urss. «In quel miliardo di uomini - dice - tutti quelli che hanno meno di 50 anni non credono più nel comunismo. E il Paese sta introducendo l'economia di [redacted]to che lo porterà, inevitabilmente, alla democrazia». Il vecchio Deng - ricorda - [redacted] stato assai più abile di Gorbaciov, che si era illuso di riformare subito la politica [redacted] per arrivare a una riforma dell'economia. L'uomo di Pechino è partito dall'economia perché qualcuno, domani, possa riformare la politica: e ci riuscirà.

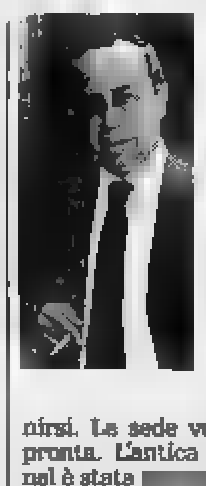
Fukuyama è stato la stella pri[redacted] Premio Capri, che raccoglie personaggi in arrivo da ogni punto del mondo. Accanto a lui c'erano anche l'ex segretario dell'Onu Perez [redacted] Cuéllar e [redacted] nigeriano Jibril Aminu, ex presidente dell'Opec, premiato personalmente dal presidente dell'Eni Cagliari per l'economia. Soltanto Francesco Cossiga non è venuto: ha pregato il prefetto di Napoli di ritirare in vece sua il premio, con il compito di destinarlo a una comunità antidroga.

Fra gli italiani, riconoscimenti a Renzo Foa (giornalismo) per la libertà di giudizio con cui ha saputo riformare *l'Unità*; a Roberto Calasso (saggistica) per *Quarantanove gradini* (Adelphi).

Il premio più atteso era quello per la narrativa, con tre autori in gara scelti dalla giuria tecnica, a disputarsi le preferenze di cento lettori eccellenti. 38 voti [redacted] andati a Vittoria Ronchey per il romanzo *1944*, 38 voti a Giorgio Calcagno per *Notizie dal diluvio*, entrambi editi da Rizzoli: [redacted] storia realistica nell'Italia della guerra, [redacted] apologo fantastico sul nostro futuro, che si [redacted] divisi le simpatie dei lettori. E, per la prima volta nella vita del «Capri» [redacted] superpremio [redacted] stato diviso [redacted] aequo. Alla giovane Rossanna Campo sono rimasti 18 voti per il romanzo *In principio erano le mutande* (Feltrinelli). Ha 28 anni, potrà crescere. [s. c.]

Inaugurata a Racalmuto la Fondazione

Stanza in Comune per Sciascia



Leonardo Sciascia. La Fondazione intitolata allo scrittore scomparso tre anni fa è ancora in attesa della sede definitiva

RACALMUTO

SI è inaugurata ufficialmente ieri la Fondazione Sciascia. L'idea fu dello scrittore, che nel 1987, nella sala consiliare, disse ai compaesani: «Io non riuscirò mai a chiamarla Fondazione intitolata al mio nome perché mi pare un poco funebre. Se si è ancora in tempo, io proporrei di chiamarla Centro Culturale Diego La Matina: e poi, sotto, Fondazione al mio [redacted]e. Così eretico lui, eretico io. (...) Voi sapete cos'è una Fondazione culturale intestata a un nome particolare; significa che vi confluiranno tutti i documenti che riguardano l'attività [redacted] scrittore, soprattutto le lettere, la corrispondenza».

Sciascia stesso scelse il luogo, i membri, il direttore e il revisore dei conti. Dopo la sua morte gli incartamenti della Fondazione passarono di palazzo in palazzo e tutto sembrava fermo. Poi, quasi all'improvviso, il benestare. Ora [redacted] Fondazione [redacted] una stanza in Comune dove - come ha scritto Sciascia - «[redacted] comitato [redacted] organizzazione e vigilanza» può riunirsi. La sede vera, però, non [redacted] pronta. L'antica centrale dell'Enel è stata [redacted]ta nelle strutture, ma [redacted] ancora nuda. Per arredi, infissi, pavimenti e camera blindata [redacted] vuole un miliardo. [redacted] non si trova. A guardare le pareti nude [redacted] in molti: paesani, amici e intellettuali venuti da più parti. Ci sono solo due politici. Alcuni vanno al cimitero. Si aspetta che la centrale dell'Enel riprenda a dare «la luce» [redacted] paese. E' alta e domina sul tutto. Così [redacted] nata la Fondazione Sciascia, il primo giorno d'estate. [g. g.]

LETTERE AL GIORNALE: **IL [redacted]' DI O.d.B.**

Da Tangentopoli alla mafia il passo è breve

Istigazione a delinquere?

Egr. sig. Del Buono, poiché sono stato tirato in ballo dal «coraggioso» sig. [redacted]tolomeo [redacted] Torino, che, dopo [redacted] valanga d'insulti all'indirizzo del Sud, ha prudentemente reso [redacted] la sua identificazione nel timore - chissà - che qualche meridionale faccia a lui quello che lui farebbe volentieri ai meridionali; poiché, sono [redacted] ballo [redacted] questo signore, sul cui sproloquio lascio il giudizio ai lettori, vorrei, se mi consente, replicare brevemente. La mia lettera intendeva mettere in risalto, con ironia e amarezza, ma senza offesa gratuita per nessuno, il [redacted] morale che regna nel nostro Paese e la pretesa di molti settentrionali di essere fuori [redacted] questo contesto, mentre vi sono dentro, come dimostrano i fatti recenti fino al collo.

E' facile dare alla mafia la colpa di tutto. Quello che sta accadendo a Milano e in altre città del Nord niente ha a che vedere [redacted] la mafia e [redacted] il male che semina attorno a sé. I protagonisti [redacted] questi fatti sono semplicemente dei ladri e, me ne dispiace per l'irascibile semianonimo, [redacted] ladri [redacted]. Non che noi in Meridione in fatto di ladri stiamo meglio, ma almeno non abbiamo la tracotanza di sentirci baciati dalla purezza.

A lei, signor Del Buono, dico molto chiaramente di chiedersi se ha fatto bene a pubblicare la lettera del lettore torinese. Quando il razzismo più viscerale prende il sopravvento sulla civile dialettica, nessun giornale ha il diritto di pubblicare parole che offendono una parte dei lettori. E' inutile rimuovere gli striscioni razzisti dagli stadi o indignarsi perché il marocchino viene picchiato, se poi un giornale [redacted] *La Stampa* pubblica uno scritto così. Non dimentichiamo che esiste pure una istigazione a delinquere non esplicita...

Giuseppe Sortino, Ragusa

Gentile signor Sortino, [redacted] meravigliano sempre le conclusioni delle [redacted] lettere spesso tempestose nei miei riguardi. Mi meravigliano perché cambiano improvvisamente tono rispetto al testo dell'intervento. Questa sua ennesima lettera finisce in un sorprendente «cordialità». Se mi ritiene responsabile di istigazione a delinquere, mi denunci alle competenti autorità. Ho pubblicato la lettera di quel tale perché particolarmente infame e vile e proprio perché i lettori hanno diritto a conoscere che non tutti siamo uguali. Non credo affatto che possa risultare pericolosa. A ogni modo e scongiurarne qualsiasi conseguenza inquietante ci pensa lei con la sua ennesima vibrante requisitoria. [o.d.b.]

Precisazioni [redacted] Nord

Egregio signor Del Buono, contrariamente al signor «Bartolomeo», [redacted] della lettera del [redacted] giugno, io sottoscritto - che ho il coraggio di firmarmi per esteso e di chiedere la pubblicazione della mia firma! - dichiaro che non sopporto quegli extracomunitari che invadono la nostra Patria e sottraggono agli indigeni alloggi e posti di lavoro: e questo non per razzismo, poiché farei il medesimo discorso se si trattasse invece di croati o sloveni o austriaci o svizzeri o francesi, e chi più ne ha più ne metta!

Sempre al contrario del signor «Bartolomeo» dichiaro altresì che voglio bene a tutti, indistintamente, i miei compatrioti, dall'Alto Adige alla Sicilia e dal Piemonte-Val d'Aosta alla Puglia, e faccio presente che i meridionali sono italiani che hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri di ogni e qualsiasi italiano, in ogni e qualsiasi zona della nostra cara Italia.

Riguardo a mafia, camorra eccetera: sono associazioni per delinquere che rappresentano minoranze criminose in mezzo [redacted] maggioranze di cittadini onesti e seri delle loro terre d'origine; ed è malafede volere generalizzare e lanciare demagogiche e [redacted] accuse contro le popolazioni del Meridione nella loro totalità, tenendo conto fra l'altro che sono proprio quelle maggioranze oneste e serie che subiscono per prime le conseguenze delle malefatte [redacted] minoranze criminose. Non aggiungo altro.

Ing. Giuseppe Scolari, Verona

Gentile signor Scolari, la ringrazio molto della sua lettera incoraggiante e ottimistica, che mi fornisce la conferma della pronta reattività dei lettori de *La Stampa* a certe provocazioni dell'ignoranza. Ma con tutta sincerità le confesso, lasciando stare (ma non trascurando, per carità) il Sud e restando al Nord, che quanto si è scoperto e si va scoprendo a Milano mi suggerisce sempre più il timore che non si tratti [redacted] di una minoranza criminosa. E se fosse un sistema di disonestà, [redacted] lo è quello della mafia? E, poi, non vedo la mafia troppo indifferente e innocente rispetto [redacted] casi milanesi. [o.d.b.]

Un problema non [redacted]

Gentile signor Del Buono, c'è da spiegare la differenza tra i due termini «Stato» e «nazione». Mi sembra, infatti, abbastanza evidente, leggendo gli scritti che appaiono di volta in volta nelle «Lettere», [redacted] certa diffusa ignoranza sull'esatto significato delle sue parole. Sul fatto che, mentre «nazione» si riferisce alle origini, alle tradizioni, alla lingua, agli equilibri sociali dei popoli, «Stato» indica, invece, una porzione di territorio determinata da guerre vinte o perdute, da trattati, da questioni dinastiche, da giochi di potere e via di questo passo.

Qualcuno disse, più di cent'anni fa, quando la Lega non era in auge, che l'Italia (Stato) era fatta e che restavano da fare gli italiani (nazione). A parte il Metternich, piuttosto acrimonioso per ovvie ragioni, il quale definendo l'Italia «una espressione geografica» non era poi molto lontano dalla realtà. Del resto, quando i piemontesi occuparono da conquistatori buona parte della Penisola, nessuno laggiù si sognò di considerarli connazionali. Il problema non è solo italico: Baschi, Irlandesi, Bretoni, Cechi e Slovacchi, ex Jugoslavi, ex Urss e via dicendo vanno rimestolando in vari modi [redacted] stessa zuppa. Qualcuno potrebbe maliziosamente osservare che soltanto la Germania si è mossa in senso contrario, ma si è presto accorta di aver avuto troppa fretta.

Non dimentichiamo neppure che il sacro, sebbene poco identificabile, suolo della Patria, secondo noi lontane esperienze chiamate Sudeti, Anschluss, Nizza, Corsica e Savoia, fu uno degli argomenti fasulli preferiti dalle aborrite dittature. Perché, soprattutto per i dittatori, quello che veramente conta è lo «Stato». C'è da sperare che i popoli e i governi d'Europa e meglio del mondo si accorgano al più presto possibile che soltanto lasciando intatte le tradizioni, i linguaggi, le etnie in tutte le loro espressioni, e mettendo le bandiere cosiddette nazionali in naftalina, sarà possibile costruire l'armonia indispensabile all'edificazione dell'Europa di domani e del mondo di dopodomani...

Fabio Fabiano, Cossato

Lei lo spera davvero, gentile signor Fabiano? Ma [redacted] va tutto nel senso opposto! [o.d.b.]

A Martigny un'antologica (150 opere) sui momenti più alti dell'artista

Braque: il volo nei cieli del colore

Emozioni sì, ma con regola

DAL NOSTRO INVIATO

Nelle insegne innalzate per l'estate i pennoni della Fondazione Pierre Gianadda, a Martigny, lo straordinario volo di «Uccelli neri» scivola ad ali spiegate sulla tangibile materia grigio-azzurra che è corpo ed è cielo luminoso: ed è subito Braque.

In mostra - lungo il quadrilatero che all'interno della Fondazione segna l'area archeologica (con i ruderi del più antico tempio gallo-romano della Svizzera) e nelle sale adiacenti, verso il Museo dell'Automobile - una settantina di dipinti ad olio, oltre ad una scelta di più di altrettante incisioni e litografie originali, alcune sculture e i libri illustrati in edizioni da amatori: un insieme stupendo, soprattutto perché consente una puntuale rivisitazione dell'intera vicenda dell'artista, tra i più grandi del XX secolo.

E' quanto si verifica sia sul versante di una tradizione che, col Cubismo, s'era improvvisamente aperta al rinnovamento delle avanguardie storiche, sia nel ricupero d'un classicismo che in Braque si manifestò anche nella modernità delle *Teste greche* delle suggestive incisioni dei primi Anni 50. Non prima, però, d'aver fuso quei mondi, apparentemente antitetici, nei capolavori del periodo tra le due guerre e oltre.

Si pensi a *Le Compotier* (1918-20) e alle successive nature morte fino all'*Atelier col teschio* del '38 - che è «memento» ma soprattutto «armonizzazione» per la guerra che si stava avvicinando - e, più ancora, alle grandi composizioni di interni con figure. Tipica *La prudenza* (1942) è il volto in parte illuminato, mentre nereggia nel lungo profilo, in accordo [illegible] cui s'apre la finestra in fondo. E così *Donna col libro* (1945) fino al fantasioso *Rigliardo* (1949) e l'alchemica ricerca di armonici rimandi cui s'ispira *Atelier VI* (della fondazione Maeght di St-Paul), pari de *La Notte* evocata, col suo fondo nero, nel grande, raro, nudo femminile: il risveglio sottolineato dal libero volo di un uccello notturno.

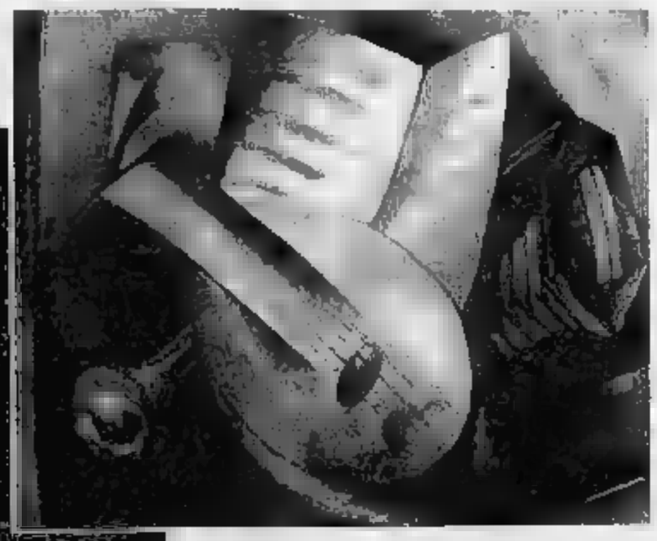
Per Georges Braque (1882-1963) - nato ad Argenteuil-sur-Seine, cara agli Impressionisti - la pittura era stata un'eredità famigliare: coltivata dal nonno, amatore d'arte, [illegible] padre, Charles, che, titolare di un'impresa di decorazioni e buon dilettante, aveva volte esposto al Salon parigini. Fin dal 1890 Georges, trasferitosi con i suoi a Le Havre, aveva frequentato il liceo senza diplomarsi, avendogli preferito i corsi serali della Scuola di Belle Arti, affascinato delle [illegible] del porto e dalle pagine [illegible] «Gil Blas» con le immagini di Steinlen e di Toulouse-Lautrec.

A scandirne l'attività, in quel periodo, furono il soggiorno parigino (1900) seguito da un anno di militare, poi l'Accademia Humbert (dove conobbe Picabia e Maria Laurencin), tornando a frequentarla dopo esser passato per l'atelier di Léon Bonnat, mentre studiava gli Impressionisti al Museo del Luxembourg e nelle gallerie di Durand-Ruel e Vollard.

Tra i dipinti più antichi Jean-Louis Prat, direttore della Fondazione Maeght di Saint-Paul e curatore della mostra (come del catalogo che ha anche testi inediti di Dora Vallier e Pierre Daix), ha scelto un *Paesaggio d'Harfleur* (un paesino sorto su un affluente della Senna) tutto brevi pennellate cariche di colore. E non lontano il ritratto con [illegible] *dell'Artista*, nella luminosa risonanza del lucido senso plastico che lega il volto e le due mani posate sul bordo d'un tavolo.

Rapidamente la tavolozza si schiarisce anche per gli influssi di Dufy e Othon Friesz, conosciuti a Le Havre e ritrovati a Parigi. Ma di lì a poco, al richiamo dei *fauves*, nel «Cahier de Georges Braque» edito da Maeght (Parigi 1956), l'artista avrebbe annotato: *«La libertà si prende, non si dona»*. All'influsso chiarificatore di Cézanne s'associa allora l'esplosione della luce-colore che, intorno al 1906, caratterizza i paesaggi dell'*Estaque*: il piccolo porto presso Marsiglia, dove Braque giunse d'inverno scoprendo il sole del Mezzogiorno che entra così nella tavolozza: allo stesso modo gli Impressionisti erano stati conquistati dalla novità dell'atmosfera. Gli alberi di Braque si tinsero allora di rosso e di blu, non diversamente [illegible] figura [illegible] come nel *Nudo seduto* di collezione parigina), mentre le pennellate brevi, sature di colore, ricordano gli antichi smalti medioevali.

[illegible] la svolta. L'incontro con Picasso e, per entrambi, l'approdo cubista, uno dei momenti fondamentali per il rinnovamento del linguaggio visivo del nostro secolo.



Dall'influsso dei «fauves» alla svolta cubista: [illegible] ricerca che fondeva avanguardie e classicismo

Una fotografia di Georges Braque al lavoro nel [illegible]. Sopra: «Les instruments de musique» (1908) Qui [illegible]: «Les oiseaux noirs», celebre olio su tela del 1956 che è diventato il manifesto della rassegna

Tra loro dovettero subito intendersi, Braque e Picasso. Con tutto quello che poteva unirli a cominciare dall'età (Picasso soltanto sei mesi in più) mentr'erano poi così diversi, anche fisicamente. Piccolo, fiero, orgoglioso lo spagnolo di Malaga, con un'accademia alle spalle e gli estri del genio; Braque appariva invece, come un gigante, col gusto e la pazienza dell'artigiano che gli aveva fatto dichiarare, come ricorda Leonard Gianadda in apertura di catalogo: *«Amo la regola che corregge le emozioni»*.

Erano stati colpiti dalla retrospettiva di Cézanne al Salon d'Automne del 1907, l'anno delle *Demoiselles d'Avignon* Picasso, dove l'eco dell'arte negra si mescola ad una struttura formale che ne fa l'incunabolo del Cubismo. I tempi erano dunque maturi. E nei paesaggi come nelle nature morte - dove poté sembrare più diretto il fraseggiato linguaggio cubista che passa per le piccole case immerse nella vegetazione e per le forme d'una chitarra o di altri strumenti musicali - il colore dei *fauves* cede il passo alle castigate [illegible] compositive, d'una visione spaziale che costituisce l'inedito loro apporto poetico.

Picasso e Braque lavorarono allora a gomito a gomito, ed è significativo che - come poté verificarsi nella grande mostra (1989) del Moma di New York, *«Picasso and Braque: pioneering cubism»* - di certi quadri rimasti senza firma sia praticamente impossibile identificare l'autore.

Anche Braque ebbe il suo cubismo *analitico*, con i piani e le scansioni formali. Egli contribuì d'altra parte al sviluppo l'inserimento di lettere e numeri, di *papiers collés* e d'altri elementi della realtà. Con il 1913 si delinea il periodo *sintetico*. Poi scoppiò la guerra. Braque venne richiamato e, alla stazione di Avignone, Picasso andò a salutarlo. Braque ferito alla testa ebbe una lunga convalescenza. Picasso lasciò la Francia, conobbe e sposò Olga Koklova. La guerra finì e lo spagnolo fece ritorno a Parigi, le loro strade apparivano però divise.

Picasso continuò a sorprendere, a stupire, con la stessa sua foga creativa. Braque prese invece a puntare su quella ricerca consapevole dei suoi stessi limiti: per sfidarli però ogni volta, i suoi uccelli lanciati oltre gli orizzonti, per cieli d'ogni colore. Meritando così di vedersi schiudere, nel 1961, le sale del Louvre che per la prima volta hanno accolto e celebrato così l'opera d'un vivente.

Angelo Dragone

Füssli e altri a Venezia

Che visioni dalla Svizzera

VENEZIA

A Ca' Pesaro, fino al 19 luglio, la preziosa collezione di arte svizzera moderna e contemporanea del Museo Cantonale Aarau presenta 67 dipinti, fra la cultura illuminista e protoromantica di Caspar Wolf e di Füssli, l'arte «nabi» di Vallotton e Amet, e quella divisionista di Giovanni Giacometti, padre di Alberto; attraverso le grandi tappe di Böcklin e di Hodler.

Parecchie rivelazioni, al di là dei nomi consolidati (sebbene anche quelli di Füssli, di Léopold Robert, di Vallotton abbiano [illegible] risonanza non [illegible]amorosa e relativamente recente); ma soprattutto la sacrosanta contestazione [illegible] luogo comune, secondo il quale l'operosa, opulenta, [illegible] antichi tempi bellicosa e mercenaria libera confederazione abbia concesso piuttosto poco alle arti, e semmai come tributaria di cultura più «forte».

Ebbene, la prima ogg[illegible] veduta di un identificabile paesaggio è nata nella freschissi[illegible] originaria confederazione del '400, dal pennello [illegible] Konrad Witz, e subito dopo, [illegible] travaglio fra lanzichenecchi e calvinisti, subito alle spalle di Dürer e di Grünewald si pone per qualità il formidabile trio di Holbein il Giovane, Manuel Deutsch e Urs Graf. Holbein è più classico e mediterraneo dello stesso Dürer, Graf [illegible] grande incisore fantastico e lanzichenecco in Lombardia: all'opposto del luogo comune [illegible] cui sopra, è peculiare dell'arte svizzera fin dalle origini il [illegible] carattere periferia eterodossa, innovatrice, in mezzo alle grandi voci del Nord tedesco, dal [illegible] italiano, dall'Ovest francese.

In questo spirito, ad apertura della mostra veneziana, il nutrito gruppo di oli e acquarelli di Caspar Wolf, recupero di questi ultimi decenni dopo 150 anni di totale oblio, fra il 1774 e il 1778 ci presenta, fra rocce, ghiacciai, «marmitte dei giganti», le prime visioni in assoluto delle alte Alpi. In esse questo contemporaneo di De Saussure abbina in maniera straordinaria il gusto settecentesco preromantico dell'«orrido» e del «sublime» [illegible] la diretta rappresentazione illuminista del fenomeno naturale: *Temporale e fulmine sul ghiacciaio inferiore* di *Grindewald*, 1774. L'immagine, [illegible] più eterodossa, dell'altro [illegible]te onirico, fantastico, inconscio di quel tempo che è preludio di tutte le rivoluzioni, è offerto nei tre quadri di Füssli, fra Shakespeare, Omero e il [illegible] di Paolo e Francesca.

Di qui in avanti, è tutto un gioco singolare e affascinante di echi e varianti fra il polo tedesco (il più pressante) e quello francese, spesso fra loro commisti e confrontati - il grande Hodler esemplare al riguardo -; e di annessioni e prestiti dalle e alle terre limitrofe: il grande paesaggista neocinquecentesco e romantico Koch, in Svizzera fra l'originario Tirolo e la finale Roma dei Nazareni; l'«italianizzante» Robert, suicida d'amore a Venezia nel 1835. Massimo prestito, Basilea e Monaco e a Firenze, è quello di Arnold Böcklin, lume Giorgio de Chirico, con il capolavoro *La Musa di Anacreonte*, di opulenza venezianeggiante, vincitore nel 1873 di un concorso indetto dal museo stesso.

Le rivelazioni più belle sono a conclusione della mostra: Vallotton, con gli altissimi «valori» del *Natura Morta*, la lucidità quasi casoratiana dei due *Ritratti*, la *Veduta romana* del 1913 che fa pensare a un primo Guidi o a un primo Morandi; l'intarsio «cloisonné», bretone, di nature e paesaggi di Amiet, che lo affratella invece al Gino Rossi, ma con una virulenza cromatica ben adatta all'unico tedesco membro del Brücke a Dresda.

Marco Rosci

Un autoritratto di Füssli. Il pittore è presente a Ca' Pesaro con altri artisti elvetici moderni e contemporanei fino al 19 luglio

SCEGLIENDO [illegible]

Incisioni di Callot, i gioielli di Fabergé La figura del poeta secondo Gustave Moreau

GENOVA

Per gli Zar

Palazzo Andrea Doria. *Fabergé e l'arte orafa [illegible] degli Zar* (fino al [illegible] agosto). Questa collezione corrisponde, a cavallo [illegible] il [illegible] e il XX secolo, alla formazione di [illegible] scuola nazionale di arte orafa ed argentiera, e al sorgere di [illegible] «stile russo» caratterizzato da una contaminazione tra l'arte popolare e [illegible] tradizioni russe antiche, la scultura, la grafica, l'Art Nouveau. Lavoro eseguito [illegible] particolare felicità soprattutto [illegible] noto gioielliere come Fabergé, [illegible] esposte straordinarie «icone», scatole smaltate, servizi da tè e da caffè, piatti, [illegible]si, orologi, corone, croci. Catalogo Edizioni Colombo, a cura [illegible] Fabio Ciofi degli Atti.

SPOLETO

Trionfo del poeta

Palazzo Racani Arroni. *Gustave Moreau. L'elogio del Poeta* (dal 26 giugno al 6 settembre). Mostra di grande interesse quella di Moreau (Parigi 1826-98) che comprende ben 90 opere (olii, acquerelli, disegni), [illegible] maestro del Simbolismo. Le opere esposte sono legate [illegible] tema [illegible] Poeta, personaggio spesso rappresentato dal maestro [illegible] la lira fra le braccia («Tirteo», «La musa ed Esiodo», «Orfeo»): una figura portante [illegible] mondo fantastico di Moreau, le cui opere piacevano anche ai poeti parnassiani e a Proust. La sua opera [illegible] svolto anche [illegible] notevole funzione ispiratrice nei confronti [illegible] Surrealismo e di Breton. A cura di Bruno Mantura e Geneviève Lacambre.

[illegible]

Scultori in Francia

Chiese Rupestri Madonna delle Virtù e S. Nicola dei Greci. *Scultura in Francia* (fino al [illegible] ottobre). Nell'ambito della [illegible] Biennale Internazionale di Scultura contemporanea di Matera, è organizzata [illegible] mostra che tiene in considerazione i contributi originali di diverse generazioni [illegible] quegli artisti che, trasferitisi a Parigi da altri Paesi, hanno contribuito a influenzare la scultura francese. Gli artisti scelti sono Signori, Lardera, Gilioli, Licia Penalba, Chavigner, Amado, Quentin, Hiquily, Nasaka, Voisin, Merkado, Grand. Catalogo Edizioni Cometa, a cura di Giuseppe Appella e Jean-Clarence Lambert.

ROMA

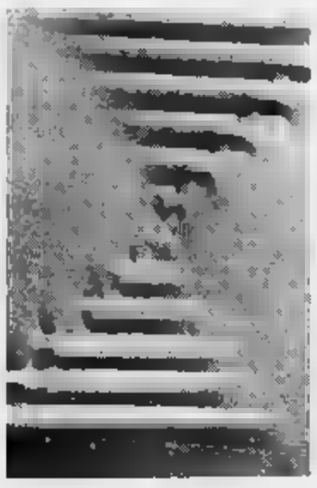
Alla calcografia

Calcografia Nazionale. *Le incisioni di Jacques Callot nelle collezioni italiane* (fino al 19 luglio). Dopo esperienze nell'ambiente manieristico [illegible] Bellange e D. Crocq, l'incisore francese (Nancy 1592-1626) si trasferì presto [illegible] Italie (a Roma nel 1609, a Firenze nel 1612) dove trovò influssi decisivi per la [illegible] formazione, perfezionò la tecnica al bulino copiando manieristi italiani e fiamminghi, e si cimentò nell'acquaforte. Oltre alle incisioni dedicate a feste e balli di corte, che eseguì per Cosimo II de Medici, arrivò a prediligere gli [illegible] quotidiani e pittoreschi del suo tempo. Catalogo Mazzotta.

Altre mostre

Viterbo. [illegible] Gatti. *Eduardo Palumbo. Verso il post-astratto* (fino al 5 luglio). La rassegna è costituita da 30 opere, soprattutto acrilici su tela, eseguite tra il 1991-92. Testimoniano gli sviluppi recenti dell'artista [illegible] poletano, che lavora ad [illegible] sorta di «espressionismo astratto» e sotto certi versi ricorda anche il futurismo dinamico del primo Balla. Testi in catalogo di Ferruccio Ulivi e Ernesto D'Orsi.

Repubblica di San Marino. Chiesa Sant'Anna e Centro Tonelli. *Castelli in aria* (fino al [illegible] luglio). Una collettiva di artisti di varia tendenza che lavorano



Una tela della collezione Fabergé (Mosca 1890). Qui accanto: «Bianco 1974» di Agostino Bonalumi

[illegible] un'idea di immaginario fantastico e fiabesco. Espongono Bartolini, Gasperoni, Lisanti, Montesano, Ontani, Ratti, Renda. Scritto in catalogo: Laura Cherubini.

Napoli. Lucio Amelio. *La commedia dell'arte. Sergio Fermariello* (fino [illegible] 6 luglio). Il giovane artista napoletano presenta opere, su [illegible] e su tela, in cui emergono le sue scritture-calligrammi, che sembrano affiorare dalle origini dei tempi come i disegni della Caverna [illegible] Lescaut.

Verona. Studio Rossi. *Agostino Bonalumi - opere 1965-1990* (fino al 6 luglio). Bonalumi, [illegible] dei protagonisti dell'arte italia[illegible] che ha lavorato sulla superficie del quadro, presenta a Verona un'antologica di opere che evidenziano [illegible] sue peculiari estroflessioni della tela in modo da generare una vibrazione e [illegible] plasticità cromatica di grande impatto visivo. Testo: Luigi Meneghelli.

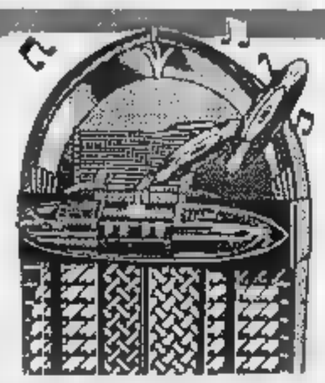
Roma. Galleria Giulia. *Silvano Girardello* (fino al 30 luglio). Questa personale, dedicata a Francesco Vincitorio, il quale «ha voluto che questi quadri si vedessero a Roma», è incentrata [illegible] un lavoro di citazione, o di isolamento dell'icona all'interno della tela, del quadro nel quadro. Testi di Enrico Mascelloni e Luigi Meneghelli.

Torino. Centro Culturale Francese. *Opere bianche di Exio Gribaudo* (fino [illegible] 10 luglio). Artista, editore, collezionista, Gribaudo presenta i suoi «logogrifi»: dai ready-made, immagini ritrovate in tipografia, vecchi cliché, dai quali l'autore ricava «colleges», [illegible] diventano poi le incisioni, in negativo, bianco su bianco, ormai note ovunque. Testo di Vittorio Sgarbi.

Marisa Vescovo

I DISCHI

Sakamoto: la musica è un cuore che batte



MICA tutti stanno con il registratore di cassa sempre acceso, auspicando che diventi bollente. Nell'enorme business della musica - giusto che ci sia la musica, e anche il business, ma deve essere solo un traffico da vu' cumprà - c'è sempre spazio per chi sperimenta, cerca di fare un passo avanti nella ricerca e nuove sonorità, inventandosi contaminazioni culturali. Musica d'ambiente sette note votate prevalentemente all'ecologia, «World music» con accordi e ritmi per «melting pot» che affratelli, e le nuove frontiere cui si è indirizzata la sonora attuale.

Un gran peso, ma anche impulso, ha avuto l'evoluzione tecnologica degli strumenti e delle tecniche di registrazione. Questi nuovi territori di esplorazione della nuova pop sono eredità e traduzione divulgativa di progetti d'evanguardia colta, passati attraverso le menti di personaggi geniali come Berio, Cage, Stockhausen... Nelle stanze della ricerca l'ingresso sempre più perfezionato del computer ha certo favorito lo sviluppo di queste linee di sviluppo creativo. Molti, degli attuali sperimentatori del villaggio pop, restano degli Archimede da Paperopoli. Geniali ma astrusi. Alcuni nuovi realizzano progetti interessanti, comprensibili, che superano quella barriera di ermetismo che separa il laboratorio dal dialogo con il pubblico.

Fra i più positivi per continuità e qualità è di certo il giapponese **Ryuichi Sakamoto**, del quale molti sicuramente ignorano l'esistenza ma che altrettanto bene si ricordano le delicate e originali musiche composte per i film «Furyo», «L'ultimo imperatore», «Il tè nel deserto», per le quali ha strofinato le proprie idee con altri esploratori sonori come David Byrne, Brian Wilson, Robet Wyatt. Sakamoto ha sempre oscillato tra i confini della musica classica, delle nuove sonorità elettroniche e dei colori del folklore.

L'ultimo suo disco «Heartbeat» (Virgin, 1 Cd, Lp, Mc) è la sintesi di vent'anni di lavoro. Con una novità: uno spicato utilizzo di alcuni aspetti del pop moderno. Da un anno il musicista giapponese vive a New York e subito è stato catturato dai suoni di quella città. «Ho sentito nelle vie di New York la musica house e hip hop - racconta Sakamoto - e ad un certo punto mi sono reso conto che assomiglia a un cuore che batte. Sentendo quel battito ci ricordiamo di quando eravamo ancora nel corpo di nostra madre. Il grembo materno è l'ambiente ideale. Probabilmente abbiamo un certo desiderio di ritornarci, perché è così difficile sopravvivere nel mondo esterno e perché anelamo a un ambiente migliore».

Questo concetto di fisicità impregna il disco, una ricerca tutta orientale che tende a esaminare ogni possibilità sonora di un ritmo, di un suono. Sakamoto gira e rigira l'idea, le cambia colore, anche solo la tonalità. Così facendo apre nuove porte che rivelano insospettabili panorami cosmopoliti. Scivola con ritmo cadenzato con suoni da discoteca a rap in lingua inglese, francese e persino russa. Si incontra l'etereo folk nipponico, la purezza essenziale della classica, la tagliente precisione del computer.

Termine paragone sono due canzoni, agli estremi: «Heartbeat» e «Heartbeat-tainai kaiaki II». Il primo ha la fisicità, l'irruenza e l'impatto dello stile occidentale. Il secondo un contrastato paesaggio orientale dipinto con l'aiuto di David Sylvian, l'intervento dell'enigmatica voce di Ingrid Chavez (moglie di Sakamoto), della bellissima chitarra alla Pink Floyd di Bill Frisell e un tocco vocale di John Cage. Gli altri dieci brani sono un continuo gioco di sorprese, una rassegna di suoni, un susseguirsi di interventi di celebri musicisti: il romantico decadente pianoforte di «Song lines», la tradizione giapponese nelle evoluzioni vocali di «Nuages», l'africanità di «Bogal» (con la voce di Youssou N'Dour e controcanto di archi), il rapimento ipnotico di «Lulu» (con il fantastico sax di John Lurie). Nella versione Cd c'è in più il brano «Cloud», metafisico e rarefatto. Un disco da studiare, con piacere.

Altre due novità nel campo dell'insolita ricerca. Uno è «I dreams» (United Project, 1 Cd) di Scott Roewe: fusion e New age si fondono grazie al sapore dell'autore. Forse la registrazione è un po' carica nei bassi, ma è di grande effetto e pregio esecutivo. Il secondo è «Cinemas» (Windham Hill), 1 Cd dove il pianoforte solo di Philip Aaberg volteggia tra il Morricone di «Cinema Paradiso» e il Nino Rota di «Romeo e Giulietta», Schumann e Aaron Copland di piacevolezza e modernità. Ricrea immagini nuove con il solo uso della tastiera.

Alessandro Rosa

La «musa» di Jarman protagonista del film tratto dal romanzo di Virginia Woolf

Tilda Swinton: Orlando sono io

La regia è di Sally Potter, tra gli interpreti il gay Quentin Crisp nel ruolo di Elisabetta I

Tilda Swinton, premiata a Venezia come miglior attrice per l'«Edoardo II». A sinistra, Virginia Woolf

Una carriera tutta «contro» Dalla Royal Shakespeare Company alla «famiglia» con Derek e John Maybury

LONDRA. E' bella. Di bellezza eterea e forte insieme: asciutta e quasi androgina, i capelli raccolti da una bacchettina giapponese, la pelle eburnea, gli occhi verdi che ti catturano e allo stesso tempo ti sfuggono. La sua terra, la Scozia, riemerge non solo nei tratti del viso di Tilda Swinton, ma anche mentre parla: nello scorrere del suo inglese immacolato e morbido, tutt'a un tratto salta fuori un piccolo ciottolo, frammento ruvido d'atmosfera scozzese.

Per gli spettatori italiani Tilda Swinton è soprattutto la musa di regista sempre sorprendente, Derek Jarman. E' con il suo «Edoardo II», settimo film girato insieme, che Tilda ha vinto il premio per la migliore interpretazione femminile a Venezia l'anno scorso. Ora sta finendo di girare «Orlando», tratto dal romanzo di Virginia Woolf, diretto dalla regista Sally Potter. Coprodotto da cinque Paesi europei, fra i quali l'Italia di Mikado, «Orlando» è un progetto ambizioso: il gentiluomo elisabettiano Orlando intraprende un viaggio che attraversa 4 secoli e durante il quale, fra mille avventure, cambia sesso e diventa donna. Tilda è Orlando.

Ancora una volta un personaggio dove «il doppio gioco» è un ruolo importante.

A teatro, a Vienna, avevo interpretato Mozart in «Mozart und Salieri». Poi ho finito da poco di girare «Man to man» con John Maybury, tratto da un altro spettacolo teatrale dove era una donna che prende il posto del marito per poter sopravvivere. D'altra parte, è proprio Virginia Woolf a dire «ogni genio è androgino». Però, Orlando è il film dove al centro sta la diversità. Sono più importanti le affinità, la continuità, le similitudini. E ovviamente le contraddizioni, perché è dalle contraddizioni che si sprigiona l'energia!

Lei ha sempre lavorato fuori dalle strutture ufficiali in produzioni indipendenti e all'avanguardia: ama molto essere «in contraddizione»?

Ho avuto la fortuna di capire molto presto che ero «Mitarbeiter», come dicono i tedeschi, che l'unico modo per funzionare era di essere in combutta con i registi e con la famiglia di artisti con i quali lavoravo. Dopo l'università a Cambridge, dove con un gruppo di amici avevamo fondato una compagnia teatrale, ho lavorato per un anno alla Royal Shakespeare Company e ho capito che non era la mia strada. L'idea di interpretare per il resto della mia vita solo ruoli classici, scritti da uomini, diretti da registi-dittatore... no, grazie. Preferisco lavorare molto più creativamente con persone che ormai costituiscono una vera e propria famiglia: Derek Jarman, John Maybury, Sally Potter.

Come ha incontrato «Orlando» e Sally Potter?

Ho letto il romanzo per la prima volta a 15 anni. E' stata una lettura folgorante, come per molte altre donne. Quando Sally, che già da tempo per i suoi lavori sperimentali di cinema e in tv, mi ha accennato all'idea di farne un film, si è avverato un sogno. Abbiamo lavorato per 4 anni. «Orlando» è nato come una biografia poetica di Vita Sackville-West, della quale Virginia Woolf era innamorata, e stato anche un modo di rivendicare il suo diritto alla sperimentazione e alla scrittura. E' un romanzo sullo scrivere un romanzo, fra le altre cose.

E cos'è, diventato schermo?

Non ho visto nulla, voglio entrare in sala di montaggio finché finito di girare le ultime scene. Ma sono stata presente e attiva durante tutto il percorso che dal romanzo ha portato al film. Ogni cosa nel film è una proiezione della mente di Orlando. Non ci interessava fare un film in costume, dove l'attenzione al dettaglio prendesse il sopravvento. Volevamo un film dove ogni oggetto e ogni ambiente esprimesse specularmente ciò che Orlando prova. L'unico punto fermo, insieme alla sua dimora, è Orlando, che epoche diverse e luoghi diversi, che incontra personaggi che poi spariranno dalla sua vita perché, loro, non sono segnati dall'immortalità. Di certo so che il film è divertente, pieno di ironia e humour. Il tocco del film è leggero.

Chi sono gli altri interpreti?

Persone che hanno messo molto di se stesse nel film. Ad interpretare la regina Elisabetta I è Quentin Crisp, un personaggio straordinario anche nella vita reale: attore, scrittore, suole dichiarato quando non era facile ammetterlo, in esilio volontario a New York. E' a lui che Sally si è ispirato per la sua canzone su inglese a New York. C'è anche Lothaire Bluteau («Gesù di Montreal», «Manto nero»), nel ruolo del governatore di una guarnigione dell'Asia Centrale.

Dove avete girato?

La scena d'apertura, il Tamigi ghiacciato durante il rigido inverno del 1610, è stata girata fuori San Pietroburgo. Non era un fiume qualsiasi che abbiamo usato, era già il il ghiaccio gemere e scoppiettare sotto i piedi mentre si girava. Poi ci siamo spostati a Khiva, in Uzbekistan, per ritrovare i colori e le forme della magica Asia Centrale. Ma il luogo che ricompare costantemente, dall'epoca elisabettiana a quella vittoriana al XX secolo, è la dimora di Orlando: abbiamo avuto la possibilità di girare ad Hatfield House (dimora storica del Conte di Salisbury, il ministro di Giacomo II, famosa per i suoi giardini e la atmosfera incantata, appena fuori Londra.

Venezia le ha portato fortuna l'anno scorso. Le piacerebbe ritornarci con «Orlando» e un po' di scompiglio?

Spero proprio che «Orlando» arrivi a Venezia: dopo Londra, San Pietroburgo e l'Uzbekistan sarebbe perfetto.

Marina G. Goldsmith

Al Teatro Nuovo una rassegna storica

SpoletoCinema '92 con Visconti e Olmi

SPOLETO. Il cinema sta conquistando sempre più spazio nell'ambito del Festival Due Mondi, nato trentacinque anni fa all'insegna della musica e del balletto. Il merito è di un gruppetto di «figli d'arte» guidati da Francis Menotti. Quest'anno il cinema approda perfino al Teatro Nuovo che ospiterà due importanti eventi: la riproposta (7 luglio) di una nuova copia de «Le notti bianche» di Luchino Visconti fatta ristampare da Giuseppe Rotunno tutti gli accorgimenti richiesti dal maestro scomparso nel 1976; e la prima mondiale (10 luglio) dell'ultima fatica di Ermanno Olmi, «Lungo il fiume». Un film girato attori. Unico commento la musica del «Messiah» di Haendel e didascalie tratte dalle Sacre Scritture. «Lungo il fiume» è un atto d'amore del regista milanese nei confronti del Po. «Ho visto per la prima volta questo fiume - ricorda Ermanno Olmi - soltanto tre anni fa, quando un caro amico mi costrinse ad andare alla scoperta del Po. E' stato bellissimo; il fiume vive come fosse separato dal resto del mondo. Una realtà immutabile e del tutto indifferente alle trasformazioni, agli sconvolgimenti del territorio. E anche se molte tracce, le ferite, i veleni segnalano la stupidità dei nostri comportamenti, vive con una forza immane, l'antica, eterna forza della natura, come attendesse paziente il nostro ravvedimento».

SpoletoCinema '92 propone inoltre un omaggio a Franco Giraldi con la proiezione di tre suoi film («Il lungo viaggio», «La rossa» e «La giacca verde»); e l'anteprima di un'opera di Theo Angelopoulos, «Il sospeso della cicogna», che sebbene presentata due anni fa al Festival di Cannes non è finora riuscita ad arrivare sugli schermi italiani malgrado la notorietà dei protagonisti: Marcello Mastroianni e Jeanne Moreau.

«Nonostante l'impegno culturale - dice Fabrizio Natale, che, con Fulvio Toffoli, ha curato la selezione - il nostro non vuole essere un festival santuario. E riteniamo con le nostre rassegne "a tema" di aver contribuito a non fare raffreddare nella città di Spoleto il fascino per il grande schermo. Non per niente, con i suoi 5 mila abitanti, Spoleto ha tuttora tre sale cinematografiche in attività dieci mesi all'anno. Oggi al "Corso" si programma "Il ladro di bambini" e sullo stesso schermo da giovedì prossimo presenteremo film del cinema popolare italiano degli Anni Cinquanta».

Tra i titoli delle stagioni che precedettero il boom, figurano parecchi film campione d'incasso «Giovanni delle bande nere» (1956) con Vittorio Gassman e Anna Maria Ferrero, «La cortigiana di Babilonia» (1955) Rhonda Fleming, «Il di Rommel» (1955) con Dawn Addams e Isa Miranda, e «Il Bandolero stanco» (1953) con Renato Rascel e Lauretta Gloria. In alternativa a questi film che in quegli anni incassarono oltre milioni, SpoletoCinema '92 propone nella Sala Pegaso 17 titoli di cinema del consenso a Stalin, realizzati tra il 1934 e il 1957, l'anno in cui morì il dittatore. La rassegna si apre con «Ideale per Stalin» e per gli esteti della sua corte: «Ciapaev», sceneggiato e diretto dai fratelli Sergej e Georgij Vasiliev. Nei 19 giorni del Festival di Spoleto, l'inaugurazione avverrà mercoledì sera, il settore cinema programma oltre cento titoli.

Ernesto Baldo

TEATRI

ASTI TEATRO 14: 25/6-12/7. Vendita abbonamenti (14 o 7 spettacoli) inf. e pren. Asti 0141 353.988-353.723. Bigl. 0141 57.687 lun.-dom. ore 14,30-19,30). Torino Box Office 011 561.1252 (ore 15.30-18).

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CISAC (via Gentili 2 tel. 562.81.84). «Luogo in città»: stages di danza moderna, jazz, afro, funky, classico, palestra e ginnastica L. 60.000.

RITROVI

CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 16,30 danze e ritmi per tutti con Edo Puma.
CLUB 84: oggi chiuso, domani alle ore 21 «Non solo boogie» con Rocky e i suoi soliti e il Mº Corona.
PATIO + INVIDIA: tutte le ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15/18. Tel. 651-4641 - 674.084.
SAN GIORGIO - Ristorante-Danze-Valentino. La Piana's Trio. C. Albertina.
WHISKY (via Goito ang. corso Vittorio, tel. 687.563): tutte le sere ore 22 discoteca.

GALLERIE E MUSEI

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - Antiquari in un palazzo (v. Cavour 17/a, tel. 562.4209); orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30; 15,30-18,30.
LE IMMAGINI: Enrico Paulucci «Disegni».
OVERSTUDIO (via Barbaroux 2): Sierra Piana «Fibroplitura».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE
Edgardo Corbelli.
BIASUTTI (via Juvara 16, tel. 540.893): Artisti di corrente: Cassinari, Guttuso, Morlotti, Sassu. Or. 15,30-19,30.
Fiori, campi e giardini.
BRRA (corso Vittorio 52, tel. 549.393): personale Gigi Dosi.

NOTIZIE dalle AZIENDE

EBERHARD & CO.: Sponsor ufficiale del 4º Giro d'Italia in Vela

Da oltre 100 anni, la Maison svizzera EBERHARD & Co. riserva una particolare attenzione agli orologi di ispirazione nautica. Una tradizione, che risale all'inizio del secolo quando EBERHARD era fornitrice ufficiale della Regia Marina Militare Italiana.
Nel 1983 EBERHARD & Co. è sponsor ufficiale di «Azzurra». In occasione della leggendaria America's Cup, studia appositamente un orologio che accompagnerà l'equipaggio italiano.
Oggi, EBERHARD & Co. è sponsor ufficiale del 4º Giro d'Italia in Vela, una delle maggiori manifestazioni veliche del Mediterraneo.
Le imbarcazioni (Dehler 36 db) partiranno da Trieste il 6 giugno e dopo 33 giorni, duemila miglia percorse, venti tappe-regata in tutta Italia arriveranno a Genova il 22 luglio.
Tra gli equipaggi che guideranno le imbarcazioni del 4º Giro d'Italia in Vela, che vede Direttore Sportivo Cino Ricci «voce» dell'America's Cup, ci saranno anche alcuni «ragazzi» del Moro di Venezia.
All'interno del 4º Giro d'Italia in Vela, si terrà un esclusivo di EBERHARD con classifica e premiazione a parte, quello degli spettacolari «Triangoli Olimpici». Le appassionanti tappe del trofeo EBERHARD si disputeranno al largo di Trieste, Cervia, Numana, Lipari, Fiumicino, Portofino.
Nella collezione dedicata al mare di EBERHARD & Co., non poteva dunque mancare un orologio che ne misurasse l'affascinante respiro: le maree.
Un fenomeno grandioso e naturale che impone tante regole a chi vive a stretto contatto con il mare. Da quando esiste la navigazione a vela, gli uomini sanno quanto sia importante conoscere l'alternarsi delle maree.
Hanno perciò imparato a valutarne gli effetti con coraggio e temerarietà. Ecco perché EBERHARD & Co. grazie ai suoi tecnici, dopo anni di studi e ricerche, ha messo a punto un movimento esclusivo: MAREOSCOPE.
Un meccanismo unico capace di calcolare automaticamente i flussi delle maree nel corso delle diverse fasi lunari. Il movimento MAREOSCOPE, disponibile nelle versioni CHAMPION MAREOSCOPE e GRANDE CROISIERE MAREOSCOPE, si può definire un vero e proprio strumento nautico che fornisce tante preziose informazioni per determinare con facilità la scelta della rotta, il calcolo delle stime, le manovre di ancoraggio.
EBERHARD & Co. è il Giro d'Italia in Vela: quando nella tradizione la sfida con il mare continua.

Da lunedì 29 «Entre hoy e mañana»: il segreto, un'informazione ragionata e vicina alla gente

Spagna, Berlusconi all'attacco col tg delle 15

Telecinco sfida Tve-1, le news più seguite della tivù di Stato

MADRID. A due anni dalla nascita, dopo aver consolidato uno strepitoso successo che la pone al secondo posto in Spagna (indice di ascolto del 24% a 10 punti dalla leader, la statale Tve), Telecinco conta rovescio per la sua sfida più ambiziosa: da lunedì prossimo competerà con Tve anche tg diurno minuti. In una fascia oraria - le 15 - in cui va in onda il più seguito tg di Spagna, il Tve-1, 30 minuti con «share» del per cento e sei milioni di ascoltatori. Finora solo l'altra tv commerciale «Antena 3» ci aveva provato, con risultati modesti: uno «share» del 10%.

Il «braccio di ferro» tra Tve e Telecinco pare diseguale. Il Tve-1 delle 15 (il Regno si ferma dalle 14 alle 17 e mangia verso le della «tarde») ha un organico sterminato, una fitta rete di corrispondenti Paese e nel Non ha problemi di bilancio. E' da sempre il tg più seguito.

Invece notiziario di Telecinco ha un organico di 30 giornalisti per tutte le sue edizioni, è così povero da non potersi permettere, al momento, corrispondenti dall'estero (solo nelle Americhe Tve ne ha sette fissi, quattro nell'Est Europa ed Urss). Risponde inoltre al diktat della tv commerciale, cioè all'audience e alla pubblicità (che non interrompe mai Tve-1) e copre solo il 73% del territorio nazionale.

Ma «Davide» ha tre grandi assi nella manica contro «Golia»: una formula molto originale già sperimentata nel suo tg «Entre hoy e mañana» delle 24. Una redazione tra le migliori sulla piazza, capitanata da noto anchorman Tve, e una delle più seguite telenovelas di Spagna, «Manuela», spostata ad hoc dalle 15.30 alla fine del tg e alla stessa del popolarissimo «Rubi», il campione di audience della rivale Tve.

Il tallone d'Achille del tg statale è sempre stato l'essere filogovernativo. Un «j'accuse» condiviso dai giornali, dal «liberal» País al «conservatore» ABC. In un Paese che legge pochissimo (solo il 32% legge quotidiani o periodici) e i tg gli unici opinion-makers, «Antena 3» ha così scelto di fare controinformazione, cioè sempre antigovernativi. Invece Telecinco, uno dei cui vicepresidenti è Berlusconi, ha puntato su di inedito ed economicissimo cavallo di battaglia: i commenti.

«Entre hoy e mañana», che andava in onda verso mezzanotte, sarà così spostato alle 14,55. E' un notiziario in sette parti: politica, cronaca, la, cultura, esteri, sport e l'argomento del giorno. Dopo la notizia principale di ogni sezione, c'è il commento di un famoso opinionista, in un linguaggio accessibile. «Perché dobbiamo ostinarci a chiamare Pil la crescita economica?», ha detto per esempio Carmen Tomás, la columnist economica. «Ciò che conta è che il telespettatore possa ascoltare commenti e analisi che lo aiutino a farsi un'opinione propria dei fatti», sostiene l'anchorman Luis Mariñas, l'inventore, il direttore generale di Telecinco Valerio Lazaroff, di una formula che finora di notte è riuscita vincente su Tve-3, condotto dal più noto commentarista sportivo del network statale.

Chi vincerà? Il pronostico è difficile. In Spagna non ci sono né giornali né radio di partito. Il governo ha una sola tribuna, la televisione, per la quale si paga il Due anni fa eliminò, bruscamente, una fantastica rassegna stampa dalla radio statale. «Antena 3» ripete tutti i giorni che il «re è nudo». Telecinco commenta il «re». A spogliarlo, se vorrà, sarà il telespettatore.

Gian Antonio Orighi

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero

CHE FANNO

Pupi Avati: addio Rai passo alla Fininvest

ANCHE **Pupi Avati** lascia la Rai, che sta perdendo i registi italiani più noti ammirati e premiati nel mondo di cui [redacted] finanziatrice storica (Fellini, i Taviani, Olmi, Amelio). Sarà la **Fininvest** [redacted] finan[redacted] il nuovo film che Avati dirige dopo «Fratelli e sorelle» realizzato negli Stati Uniti, che uscirà a settemb[redacted]

Patty Hearst, l'ereditiera americana sequestrata nel 1974 da [redacted] gruppo [redacted] terroristi rivoluzionari alla cui storia Paul Schrader ha dedicato un film nel 1988, durante [redacted] «Festa degli Sport» affollata di divi [redacted] cui partecipava alle Hawaii ha detto di non riuscire a capire tante riserve e tante sorprese intorno all'amore tra **Stéphanie di Monaco** [redacted] **Daniel Ducruet**, sua guardia del [redacted]: [redacted] sposata da dodici anni con Bernard Shaw, che [redacted] mia guardia del corpo. Abbiamo due bellissimi figli e siamo molto felici del nostro matrimonio perfetto».

Julia Roberts

Mario Monicelli regista teatrale: è fissata per il 15 luglio alla «Versiliana» la prima della sua messa in scena di «Arsenico e vecchi merletti» [redacted] Joseph Kesselring. **Regina Bianchi** e **Isa Barzizza** [redacted] le due amabili vecchie signore pluriassassine protagoniste della commedia.

Stanley Kubrick, inattivo [redacted] 1987 [redacted] «Full Metal Jacket», sta trattando con **Julia Roberts** per averla come coprotagonista del suo nuo[redacted] film: la storia [redacted] quella d'una giovane coppia polacca [redacted] l'occupazione nazista.

Nanni Moretti comincia a settembre «Isole», il [redacted] film [redacted] cui è regista e protagonista.

Anne Parillaud («Nikita») ha la faccia impiastrata di sangue e lo sguardo disperatamente triste d'una donna-vampiro in «Innocent Blood» (Sangue innocente), primo film americano dell'attrice francese, realizzato [redacted] Pittsburgh in Pennsylvania, diretto da **John Landis** che scherzando lo definisce [redacted]: «E' un film horror con personaggi tragici, è una [redacted] su una vicenda d'amore [redacted] scene estremamente erotiche».

L'India continua a essere il Paese maggior produttore di film [redacted] mondo: [redacted] lungometraggi realizzati nel 1991.

Bernardo Bertolucci dovrebbe cominciare a girare «Little Buddah» (Il piccolo Budda) ai primi [redacted] settembre nel Nepal, con **Vittorio Storaro** come direttore della fotografia. Fare non si tratti d'una biografia diretta, [redacted] che la storia preveda una giovane famiglia americana di Seattle [redacted] cui figlio bambino si rivela una reincarnazione di [redacted].

Warren Beatty si prepara a recitare il personaggio di un [redacted] astronauta americano che vuole tornare sulla Luna [redacted] «Ocean of Storm» diretto da **Tony Bill**.

Ryuichi Sakamoto, il famoso musicista pop giapponese attore (in «Furyo» di Oshima) e [redacted] delle musiche per alcuni film di Bernardo Bertolucci e di Pedro Almodóvar, ha compiuto quarant'anni [redacted] ha ricevuto l'incarico [redacted] comporre le musiche per la cerimonia d'inaugurazione delle Olimpiadi di Barcellona: il 25 luglio le eseguirà dirigendo un'orchestra sinfonica [redacted] venti elementi per [redacted] platea di milioni di telespettatori nel mondo.

Francis Ford Coppola, **Bertrand Tavernier** e **Irwin Winkler** hanno [redacted] insieme a Parigi [redacted] «L'Ami Louis» per discutere un progetto [redacted]: un film sulla mafia decisa [redacted] impadronirsi del commercio vinicolo californiano con la violenza [redacted] il ricatto esercitati sui produttori [redacted] vino della Napa Valley, scritto [redacted] Tavernier, diretto da Winkler, prodotto da Coppola.

Robert Redford è il marito di **Demi** [redacted] (nella vita, moglie di **Bruce Willis**) in «Indecent Proposal» (Proposta oscena) di **Adrian Lyne**, le [redacted] lavorazione [redacted] cominciata il primo giugno a Los Angeles: un uomo ricchissimo offre [redacted] una coppia coniugale un milione [redacted] dollari per andare a letto [redacted] la moglie. Redford ha voluto essere pagato con il salario minimo sindacale, ma ha chiesto e [redacted] una cospicua percentuale sugli utili del film.

Melato, Lavia, Benigni e gli altri: come è chic odiare le vacanze e l'abbronzatura

Agosto, divo mio non ti conosco

E Renzo Arbore cerca la folla e i souvenir

[redacted]

Mariangela d'estate [redacted] a casa «Odio le feste comandate»
La Guerritore: «Sole? Per carità»
Ottavia Piccolo: «Ho bisogno di ossigeno e tanto silenzio»

Qui accanto Renzo Arbore Sotto Gabriele Lavia e Ottavia Piccolo in basso Mariangela Melato

Foto grande Roberto Benigni «Io sono di carni molto bianche, [redacted] la mi' [redacted], segno di grande nobiltà. E come la mi' mamma, non sono mai andato [redacted]
Sopra Monica Guerritore

[redacted]

LE vacanze. Amate, detestate, attese, esecrate, giudicate con distacco, passione, indifferenza, snobismo. Come vengono vissute, nel mondo dello spettacolo? Con una certa sufficienza. Come qualcosa di cui [redacted] può fare [redacted]. Come qualcosa di cui si deve mostrare di poter far a [redacted]. L'estate, [redacted] molti attori, è stagione altamente lavorativa, c'è Spoleto, Taormina, Verona, le Ville Vesuviane. E' molto chic quindi, d'estate, per sottolineare che si lavora mentre gli altri impazzano, ostentare un colorito pallido, alla Sgarbi. Quasi tutte le attrici, d'altronde, in vacanza, o no, detestano la tintarella. Alcune, anche le vacanze.

[redacted] **Mariangela Melato**: «A [redacted] non piace proprio il concetto [redacted] vacanza in sé. Voglio dire, il fatto che ci si debba riposare e divertire in periodi [redacted] dell'anno, come per le feste comandate. A me le vacanze piace farle quando non le prendono gli altri: cioè [redacted] dispetto di quelli che lavo[redacted]. Le [redacted] vacanze, inoltre, sono sempre finalizzate [redacted] qual[redacted] che [redacted] interessa, [redacted] solito [redacted] spettacolo nuovo da vedere a Londra, Parigi, [redacted] York. Non concepisco le vacanze di riposo: guai al mondo. Quando [redacted] capitato [redacted] farle, [redacted] ho mai retto più di due o tre giorni: e al ritorno ero così malridotta, [redacted] gli herpes, l'occhio opaco, la faccia afflosciata, che ho capito che non devo mai allentare la tensio[redacted]: altrimenti addio, crollo. La mia vacanza ideale? Chiudermi in casa, da sola, [redacted] che nessuno sappia [redacted] ci sono [redacted] facendo credere di [redacted] Acapulco. Dove [redacted] andrei, neanche morta. Per fortuna quest'anno sono impegnata ne "La bisbetica" a Verona per cui non devo preoc[redacted]parmi del modo in cui risolvere le maledette vacanze».

Anche **Gabriele Lavia** detesta le vacanze perché interrompono [redacted] ritmo [redacted] stakanovista: [redacted] due anni che non [redacted] prende un giorno [redacted] riposo, portando trionfalmente il suo pallore voluto e un pochino esagerato, da palcoscenico, da un Cecov a un Diderot e uno Strindberg. A giorni, [redacted] le prove de «La signorina Giulia» per il Festival di Taormina, di [redacted] direttore artistico. Se gli è mai capitato di prendersi, orrore!, una vacanza, è stato a Cortina, con la famiglia; [redacted] mare? [redacted] carità, da buon siciliano io non andrei mai al [redacted]re: lo detesto».

[redacted] vacanze, palli[redacted] trasparen[redacted] come un fa[redacted] **Roberto Benigni**: «Io sono di carni molto bianche, [redacted] la mi' mamma, segno di grande nobiltà. E come la mi' mamma, [redacted] sono mai andato in vacanza. O forse è il caso di dire che sono sempre in vacanza, dato il lavoro che faccio». Il mare, [redacted] piace neppure a lui: «Ci sono uomini di [redacted] e uomini di terra: io appartengo alla seconda categoria. Sono un contadino, mi [redacted] la campagna. Appena posso me [redacted] torno [redacted] Vergaio, vicino a Prato o piuttosto me ne sto chiuso in casa a Roma, a legger poesie: il mio preferito resta sempre l'Ariosto».

Monica Guerritore, [redacted]: «Abbiamo una nostra [redacted] mitica, a Cortina, sempre nello [redacted] albergo, con lo stesso programma: ci si alza la mattina presto [redacted] dopo una buona colazione, via per una camminata di sei, [redacted] ore. E' l'unico tipo di vacanza che ami: il [redacted] è troppo violento, ha [redacted] e colori troppo forti per gente [redacted] noi, abituata a lavorare [redacted] notte. Mi piaceva moltissimo, quand'ero più giovane: perché ado[redacted] nuotare. Stare al sole, no: io non mi abbronzo mai, non [redacted] presto mol[redacted]

Anche **Annamaria Guarnieri** [redacted] le [redacted] non ne [redacted] mistero: «Per me vacanza significa [redacted] andare a teatro alle 8 di [redacted] e avere a mia disposizione le 24 ore di una giornata [redacted] giorno dopo l'altro, il più [redacted] lungo possibile. Certo, poi interviene anche l'uso che si[redacted] a fare e che si vuole [redacted] di queste [redacted] ore libere. Io, [redacted] tutti, vado al mare, ai monti, in viaggio. Per me l'unica vacanza [redacted] andare altrove, facendo qualcosa di diverso. Quest'estate? Recito sino al 13 luglio («Mademoiselle Molière» a Spoleto), poi andrò all'Elba [redacted] in agosto, quando tutti [redacted] al mare, mi concederò un viaggio [redacted] Luciano attraverso la Spagna».

[redacted] **Arbore**, considerato il vacanziero per eccellenza, [redacted] ne starà invece a Roma in castigo a lavorare «visto che di vacanze ne ho fatte sin troppe durante l'inverno e ora devo preoccuparmi di preparare un programma nuovo». Uno pieno di avventurosa curiosità, come lui, ha delle mete ideali? [redacted] avuto il mal d'Africa quand'ero giovane, quindi il mal d'America che mi dura tuttora anche se mi [redacted] soprevvenendo il mal di Russia, perché [redacted] affascinano questi [redacted] dell'Est che vanno scoprendo [redacted] libertà. Per il [redacted] ho preclusioni, mi piace andare ovunque». Davvero? Non esiste proprio un luogo in cui [redacted] andrebbe mai? «Sì, l'isola deserta. La [redacted] isola ideale dev'essere superaffollata e piena di bazar. Perché io mi riposo soltanto [redacted] mezzo alla gente, guardandomi intorno, interessandomi agli altri. Inoltre, [redacted] bisogno di comprare: sono un grande acquiren[redacted] tutti i souvenirs possibili, dagli altarini del patrono locale al portacenere a forma di banana. A Roma ho un baule enorme in cui ficco tutti questi oggetti [redacted] nell'attesa di poterli esporre, un giorno, in una gran [redacted] dell'inutile».

Marisa Fabbri si [redacted] sempre concessa lunghissime vacanze: dai primi di luglio ai primi di settembre. Per dodici anni, col suo compagno Paolo Modugno, ha affittato ville enormi nelle isole greche: 12 anni [redacted] beatitudine durante i quali trascorreva le giornate nuotando, leggendo e cucinando, cose che adora: «E ritrovavo il ritmo umano della vita, il ritmo [redacted] superfluo, che [redacted] oltre i bisogni: [redacted] uscivo come da un bagno corroborante. Sinché l'anno scorso, all'improvviso, l'incanto si è rotto: ci hanno rubato il gommone da alto [redacted] e abbiamo scoperto [redacted] anche lì, nella nostra Città del Sole, potevano accadere queste cose. Così [redacted] deciso, per un'estate, di cambiar meta: andremo a visitare l'America "on the road", [redacted] che non mi dispiace affatto perché io appartengo alla beat generation descritta da Kerouac. Arriviamo a Chicago, affittiamo [redacted] macchina e ci fermiamo [redacted] dormire dove capita: penso sarà un'esperienza straordinaria. La natura americana non è a misura d'uomo, come [redacted] nostra, [redacted] misura divina. Certo, mi mancherà l'Egeo».

Anche **Ottavia Piccolo** va in America, a Miami. E chi se l'aspettava, l'Ottavia [redacted] Miami? «Ci siamo già andati a Natale e abbiamo trovato che è [redacted] luogo piacevole, perché puoi startene spaparanzata sulla [redacted] sdraio, ma hai anche tanti posti [redacted] visitare: le paludi, [redacted] pio». Le vacanze, [redacted] piacciono? «Fino a qualche anno fa, le consideravo una cosa inutile; ma ora ho cambiato idea. E devo dire che le trovo indispensabili: per metter tutto da parte e rigene[redacted]. [redacted] una piccola [redacted] a Cesuna, sull'altipiano di Asiago, [redacted] ogni volta che non reggo più, vado a farmi una full-immersion [redacted] ossigeno e silenzio. Quando torno, sono un fiore. Chi ha detto che le vacanze non servono?».

Donata Gianeri

Il 4° Itinerario Martini & Rossi nelle Dimore Storiche del Piemonte

Che voce lo Stradivari di Bell

Il concerto nel castello Malabaila di Canale

CANALE D'ALBA. Il 4° Itinerario Musicale Martini & Rossi nelle Dimore Storiche Piemontesi ha toccato il Castello Malabaila al centro [redacted] Canale: bella, austera e larga costruzione [redacted] attorno un virente giardino, [redacted] di quercie secolari che paiono anche più enormi nella quiete notturna.

Ora che le linee del castello si sono addolcite col tempo, occultando torri, recinti e fortilizi, sembra difficile pensare che secoli addietro da queste parti [redacted] legnati di santa ragione; oggi, nella civiltà famigliare della dimora, ammutoliscono i ricordi di zuffe e battaglie, e anche gli antenati nei quadri sembrano [redacted] con bonaria curiosità il Quar[redacted] Borromeo e il pianista Jean-Yves Thibaudet che [redacted] preparano con un brano poco conosciuto di Ives ad aprire il loro programma.

«Hallowe'en» per pianoforte e archi si richiama alla sera [redacted] 31 ottobre festa di Tutti i Santi, ma qui, secondo vecchie tradizioni, dedicata a ricordare una piccola Valpurga di spiriti, streghe [redacted] maghetti d[redacted] contado.

I quattro archi attaccano frammenti di scale e arpeggi ciascuno [redacted] suo luogo, combinandosi ed eccitandosi [redacted] vicende in [redacted] rustico contrappunto; sembra l'ansimare [redacted] una fiamma e non p[redacted] nulla il brano si collega ai fuochi accesi dai ragazzi per quella festa; quando [redacted] pianoforte il falò è già forte [redacted] robusto [redacted] dopo poco il brano, con reciproco divertimento degli esecutori e [redacted] pubblico, crepita in una conclusione [redacted] sorpresa.

La sala [redacted] primo piano ha misure e rapporti ideali per la musica da camera, e lo Stradivari di Joshua Bell vi si espande [redacted] grandiosità, [redacted]ordinaria uguaglianza di emissione e una quarta corda che so[redacted]lla veramente [redacted] una [redacted] naturale.

[redacted] tutta del giovane artista è l'intensità espressiva unita al rigore della linea formale: la Sonata in la minore di Schumann è tutta racchiusa in quel tema d'apertura in cui l'onda del canto si solleva e si abbassa i[redacted] un respiro di cosmica ampiezza; il Bell e il Thibaudet, uniti da uno stesso [redacted] del fraseggio e dal tono cantabile [redacted] parlante, [redacted] hanno offerta una vivissima esecuzione. Conclusione con il Quartetto «La morte e la fanciulla» di Schubert suonato dal [redacted]tetto Borromeo: la classe musicale [redacted] questi ragazzi in via di maturazione [redacted] è sentita soprattutto in certi pallori improvvisi, certe zone átone e sospese così tipiche della [redacted]sibilità schubertiana.

Giorgio [redacted]

Baudo e la Burt conducono la gara [redacted] Saint-Vincent

Ramazzotti «padrino» del Disco per l'estate

SAINT-VINCENT. Anche Eros Ramazzotti farà parte della folta schiera di ospiti che arricchirà la «Festa dell'estate» in programma a Saint-Vincent nei giorni 23, [redacted] e [redacted] giugno, da dove sarà trasmesso in di[redacted] Eurovisione [redacted] Raiuno, [redacted] inizio alle 20,40, «Un disco per l'estate». Il conduttore sarà Pippo Baudo, con Clarissa Burt vedette femminile. La manifestazione canora quest'anno è ritornata ad essere una [redacted] e propria gara, con dieci cantanti che si sottoporranno all'esame del pubblico insieme con una giuria tecnica composta da giornalisti musicali [redacted] dee-jay.

Con Ramazzotti ci saranno: Carol Alt, Mango, Roberto Vecchioni, [redacted] fantasista Alfredo Nocera, Nadia Rinaldi e i Talentscout. Antonio Lubrano condurrà «Il vacanziere», una sorta di controcampo del programma, che metterà in luce ombre e contraddizioni, ma [redacted] che curiosità ed aneddoti dell'estate e degli italiani [redacted] tutti gli elementi della buona stagione: le canzoni, i giochi, i passatempi, gli sport più spettacolari [redacted] i test a cui risponderanno Francesca Dellera, Debora Caprioglio e Anna Oxa, su tre temi: amore, seduzione, maternità.

Queste le dieci canzoni e cantanti in gara, selezionati nei mesi scorsi [redacted] i microfoni di Radio Italia Solo Musica Italiana: Aleandro Baldi con «Il sole»; Pierangelo Bertoli con «Fantasmi»; Nino Buono[redacted] con «Il mandorlo»; Mimmo Cavallo con «Le donne che amano troppo»; Edoardo [redacted] Angelis (con la partecipazione di Paola Turci) [redacted] «Lettere per te»; Eugenio Finardi con «Nell'acqua»; Riccardo Fogli [redacted] «Voglio le tue mani»; Scarlett con «Coprimi»; Scialpi con «Boon boon»; e Alan Sorrenti [redacted] «Vola».

Su Italia 1 il serial tratto dal film di Haskin

La guerra dei mondi adesso anche in tv

ROMA. Dal romanzo alla radio, dal cinema alla tv. L'iter paradigmatico di un superclassico della fantascienza di tutti i tempi, approda sul piccolo schermo: in prima visione tv [redacted] in esclusiva per l'Italia, Italia 1 propone «La guerra dei mondi», il serial televisivo che ha fatto [redacted] nuovo tremare l'America dopo [redacted] cult-movie [redacted] 1953. Sta[redacted] alle 22,30 parte [redacted] film pilota, intitolato «Il risveglio».

Tutto iniza dal romanzo dello scrittore H. G. Wells, uno dei padri della fantascienza. Dopo averlo letto, il geniale [redacted] e [redacted] Orson Welles ideò lo storico scherzo radiofonico che nel [redacted] g[redacted] nel panico gli Stati Uniti: l'annuncio, appunto, di un'invasione [redacted] extraterrestri. Nel 1953 poi Byron Haskin tradusse il romanzo [redacted] Wells per il grande schermo. «La guerra dei mondi» divenne subito un cult-movie grazie anche agli straordinari effetti speciali.

La serie di telefilm incomincia dove il film di Haskin era finito. Gli extraterrestri che sembravano neutralizzati e sconfitti definitivamente, non sono affatto scomparsi: nascosti per anni nel ventre della terra, ora ritornano più agguerriti e spietati che mai. Il loro obiettivo? Eliminare i terrestri e sostituirli con dei [redacted] che abbiano [redacted] loro sembianze.

Creato da Greg Strangis, [redacted]neggiato da Tom Lazarus, «War of the worlds» [redacted] diventato un telefilm culto negli Usa, conquistando puntate dopo puntate milioni di telespettatori. Nel cast Jared Martin nei panni del dottor Harrison Blackwood, i cui genitori [redacted] caduti vittime dell'invasione precedente. Linda Mason Green, che interpreta la microbiologa Suzanne McCullough e Richard Chaves come tenente colonnello Ironhorse.

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

AVVISO ALLE IMPRESE

- A partire dal 31 maggio 1992 decorre il tempo di trenta giorni entro il quale tutte le imprese (comprese quelle artigiane) iscritte al Registro Ditte della Camera di Commercio di Torino hanno l'obbligo di versare il "diritto annuale" previsto dalla legge 26 febbraio 1982, n. 51, e successivi aggiornamenti.

- L'entità del diritto è la seguente:
  a) ditte individuali, società cooperative, consorzi lire 138.000;
  b) società di persone lire 250.000;
  c) società con capitale sociale deliberato fino a 200 milioni lire 714.000;
  d) società con capitale sociale deliberato da oltre 200 milioni a 1 miliardo lire 951.000; con capitale sociale deliberato da oltre 1 miliardo a 10 miliardi lire 1.189.000 con un aumento di lire 238.000 per ogni 10 miliardi di capitale in più, o frazione di 10 miliardi;
  e) le imprese aventi una o più unità locali devono versare un importo pari al 20% del diritto dovuto dalla sede, con un massimo di lire 200.000.

- Modalità di pagamento: le ditte ricevono direttamente dalla Camera di Commercio di Torino appositi bollettini di conto corrente postale sui quali è già riportato l'importo del diritto da versare; il versamento deve essere effettuato esclusivamente mediante tale bollettino entro il 30 giugno 1992 e **solo presso gli uffici postali (non presso le Banche).**

- Le ditte della provincia di Torino che non dovessero ricevere entro il 30 giugno '92 i bollettini, sono invitate, nel proprio interesse, a recarsi agli appositi sportelli della Camera di Commercio di Torino (via S. Francesco da Paola 24 - orario 9-12,30 dal lunedì al venerdì) o presso gli uffici decentrati dell'ente a: Pinerolo (via Saluzzo 100), Ivrea (via Jervis) e Moncalieri (via Cavour 50), stesso orario della sede.

- Gli importi non pagati nei tempi e nei modi prescritti comportano l'applicazione di una sovrattassa pari al 5% del diritto dovuto per ogni mese di ritardo o frazione di mese superiore a 15 giorni.

- Tutte le ditte sono altresì tenute a compilare correttamente il prospetto sul numero degli addetti riportato sullo stesso bollettino.

- **Si avverte che il pagamento obbligatorio di tale diritto annuale non ha nulla a che vedere con [illegible] in annuari, registri e repertori o per prestazioni assistenziali e previdenziali avanzate da organismi privati, alle cui iniziative (per le quali non vi è obbligo di adesione) la Camera di Commercio di Torino è del tutto estranea.**

- Per ogni esigenza di informazione rivolgersi alla Camera di Commercio, anche telefonicamente: (011) 571.64.44.

IL SEGRETARIO GENERALE
Franco Alunno

IL PRESIDENTE
Giuseppe Pichetto

[redacted]

Moana Pozzi è solo un pretesto E «Magico David» da sopprimere

CHI ha paura di Moana Pozzi? L'Ente dello Spettacolo, per esempio: pri[redacted] ancora che «Magico David», il [redacted] programma di [redacted] 1, andasse in onda, già protestava, secondo il vecchio adagio «meglio prevenire che reprimere». Invece, si tranquillizzino i difensori del buon costume, si dolgano i cultori dei programmi pepati: non c'era proprio nulla, almeno nella prima puntata, né da prevenire, né da reprimere. Moana è stata per tutta la sera vestita: di fiori, ma vestita, soltanto una piccola parte del corpo [redacted] mostra. [redacted] anche le sei «sirene» che la circondavano. [redacted] momento più osé, se così si può dire, è questo: sull'aria della vecchia canzone «Abbronzatissima» («A-a-bbronzatissima/ sotto i raggi del sole»), le «girls» si sfregano a tempo di musica il sedere con le mani. Il sedere medesimo viene contemporaneamente gratificato da un intenso primo piano: non [redacted] un'inquadratura raffinatissima, ma insomma, l'occhio dovrà pur avere la sua parte...

Una Moana Pozzi vestita

Il [redacted] [redacted] Pozzi è stato usato 1 come esca: in realtà «Magico [redacted]» è soprattutto il pretesto per presentare i giochi di prestigio registrati (evidentemente Italia 1 ha comprato il programma inglese) di tale David Copperfield, che non è il redivivo protagonista del [redacted] di Dickens, ma un mago del tutto sconosciuto da noi. I suoi giochi non sono di piccola abilità, ma di genere grandioso, realizzati con quelle speciali macchine che segano in due le donne. Questo David Copperfield (per il quale, recita la didascalia, niente è mai ciò che appare), fa levitare [redacted] ragazza che contemporaneamente suona il pianoforte: poi non la vediamo più e la ritroviamo [redacted] di una serie di scatolone cinesi a incastro. Un aereo scompare, un gruppo di attori entra ed esce da un film scambiandosi gli oggetti, un gallinaccio passa da una cesta a una gabbia chiusa come se la materia non esistesse. Il trucco c'è, si sa, ma [redacted] mascherato benissimo.

Moana fa da collegamento tra [redacted] esercizio e l'altro: siamo su un'isola deserta molto finta e colorata (chissà perché hanno scelto un'isola deserta, cosa c'entrerà con la magia), lei e le [redacted] sirene [redacted] in costume hawaiano. Unico uomo, Gianni Fantoni, [redacted] comico che sta [redacted]ducendo «Striscia la notizia» con Claudio Bisio. E' bello grasso [redacted] fa delle curiose imitazioni di oggetti e scimmiotta Paolo Villaggio. Sull'isola deserta si finge che egli sia il mago. Moa[redacted] lo chiama «Vieni avanti Marlino» e gli fornisce «lezioni d'amore» di questo [redacted] che cos'è il bacio? E' il preliminare dell'atto sessuale. Ma pensa. Altri esempi di battute moanesche: «La notte sta scendendo e a noi non resta che viverla». Ma guarda, da fare invidia a Marzullo. «Mi dici di dormire tutto il giorno e di sognare [redacted] perché non dormi di mano [redacted] vieni qui da me?» Ma senti.

La voce diffusa sostiene che Moana Pozzi è persona di grande intelligenza, ottima amministratrice di se stessa. E allora perché si è fatta servire con testi così penosi? Da un m[redacted]to all'altro aspettavamo, l'altra sera, che se ne uscisse col grido di battaglia della sua gemella di «Avanzi», Sabina Guzzanti, che è più Moana di lei: Loche, ti tocchi? Sarebbe stato un bel colpo di scena.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

De [redacted] in [redacted]

[redacted]
1978, [redacted] 20,40; dur. 125'

Drammatico di Michael Cimino. Film rivelazione per un autore che oggi sembra incapace di ritro[redacted] vena originale. Appartiene a quel filone tipicamente americano delle opere [redacted] denuncia che toccano i nervi scoperti della coscienza di un popolo. Cimino [redacted] l'odissea nell'inferno del Vietnam di quattro amici cacciatori chiamati alle armi e di una donna che li attende. Con Robert De Niro, Christopher Walken, John Savage e Meryl Streep. Il film vinse cinque Oscar.

LA MIA DROGA S[redacted] JULIE
1969, Raidue alle 2,30; dur. 120'

Il più celebre omaggio [redacted] Truffaut al genere [redacted] per «Cinema di N[redacted]» e «Noir [redacted] Festival» [redacted] Viareggio. Jean-Paul Belmondo è l'industriale di la Réunion che si innamora perd[redacted] della bella e perfida Catherine Deneuve.

QUANDO TORNA L'INVERNO
1962, Raiuno, alle 14; dur. 95'

Commedia di Henri Verneuil. E' la storia dell'amicizia virile tra Jean Gabin, ex coloniale diventato gestore di una locanda [redacted] un piccolo centro marittimo, che conosce un giovanotto (Jean Paul Belmondo) giunto in quel luogo per visitare la figlia, ospite d'un collegio. I due si raccontano le loro avventure immaginarie, poi ci sarà il duro risveglio dalla [redacted].

COCOON-L'ENERGIA DELL'UNIVERSO
1985, Canale 5 alle 20,40; dur. 135'

Film di fantascienza del regista Ron Howard, con Don Ameche e Wilford Brumley. In una casa di riposo c'è una piscina dove giornalmente gli ospiti fanno il bagno. Sul fondo sono depositati massi che sprigionano una strana energia. E' una favola tenera sull'immortalità, popolata da alieni di buon animo. Due gli Oscar vinti.

Catherine Deneuve in «La mia droga si chiama Julie»

IL TESTIMONE
1946, Odeon alle 16,15; dur. 110'

Opera prima drammatica [redacted] Pietro Germi, con Roldano Lupi, Marina Berti e Ernesto Almirante. Un presunto assassino rischia la pena di [redacted]rte, ma [redacted] dubbio rovescia la deposizione dei testi[redacted] e l'imputato viene prosciolto dall'accusa. La sua coscienza però non lo assolve e le sorprese non sono finite. Brava la giovanissima Marina Berti che recita ancora con il [redacted] vero nome inglese.

LA MANO
1981, Italia 7 alle 23,30; dur. 110'

Film horror di Oliver Stone, con Michael Caine[redacted] Viveca Lindfors, Jonathan Lansdale, fortunato [redacted] fumetti, durante un incidente automobilistico perde la mano destra. Abbandona moglie, figli e amici e così resta prigioniero di incubi. La mano se ne va in giro uccidendo tutti.

COLPO DI GRAZIA
1976, Tele+3, all'1 ogni due ore

Drammatico di Volker Schlöndorff, con Margarethe von Trotta. Attrice prediletta dei registi tedeschi prima di passare dietro la cinepresa, [redacted] vita a un personaggio dal tragico destino.

OGGI SEGNALIAMO

REGNO [redacted]
Alle 20,30 su Raitre

Il volo [redacted] gru verso l'Africa, la migrazione delle oche in Canada, la risalita dei salmoni dal mare ai fiumi. Sono molti gli animali che si spostano dal luogo di appartenenza. E per gli uomini cosa significa viaggiare? Ospite di Giorgio Celli è l'attrice Anna Galiena.

[redacted]
Alle 23,25 su Canale 5

Ospiti del salotto di Maurizio Costanzo sono Domenico Siniscalco, professore [redacted] Economia Politica all'Università di Torino; Andrea Mingardi, [redacted]tore; Angela Pagano, attrice; Marcello D'Orta, che ha scritto il libro «Dio ci ha creato gratis»; Dario Vergassola, vincitore del Festival di Sanscemo.

[redacted]
Alle 18,50 [redacted] Raiuno

Accanto alle grandi celebrazioni per il cinquecentenario della scoperta dell'America, Raiuno rende omaggio alla figura di James Cook. Da oggi fino al lunedì successivo replica di «Il grande Oceano di Capitan Cook». Il documentario, firmato dal regista del «Sesto Continente» Gianfranco Bernabei, ripercorre la rotta [redacted] grande esploratore del Settecento.

ULTIMI VIANELLO
Alle 22,55 su Canale 5

Ultimo appuntamento con «Casa Vianello», la sit-com di Sandra Mondaini e Raimondo Vianello: i battibecchi di oggi vertono sulla complicata preparazione dell'aragosta con la maionese di Raimondo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 6; 9; 10; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
7 — **Gelosia**
7,30-10 **Unomattina estate**; Conducono Annalisa Manduca e Amedeo Goria. Regia di Claudia Caldera
10,05 **L'avventura [redacted] grande Nord** (1978). Film d'avventura. Regia di Tay Garnett. Con Mike Mazurki, Jimmy Kane, Fritz Ford

POMERIGGIO
11,55 Pupi Avati presenta **E' proibito ballare: Uno dei possibili [redacted] mariti**. Sceneggiato [redacted] M. A. Toti. Regia di F. Costa
12,25 **Che tempo fa**
12,35 **La signora in giallo**
13,55 **Telegiornale [redacted] - [redacted] minuti di...**
14 — **Quando [redacted] l'inverno** (1962). Film commedia. Regia di [redacted] Verneuil. Con Jean Gabin, Jean-Paul [redacted]mondo. Prod.: Jacques Bar-Cipra
15,45 **Bigi Estate**, varietà
17,30 **Parole e vita: le radici, le parole e i luoghi.** 15ª

SERA
18,10 Aspettando **Unofortuna**. Presenta Valeria Merola
[redacted] **[redacted] jeans**, telefilm. *Buone vacanze*
18,50 [redacted] [redacted]. L'universo, [redacted] terra, la natura, l'uomo, *Le montagne della luce*. A cura di Grazia Tavanti
19,40 **Il naso di Cleopatra**, a cura di G. Ponti
19,50 **Che tempo fa**
[redacted] **Il [redacted]** (1978). Film drammatico. Regia di Michael Cimino. Con Robert De Niro, Christopher Walken, John Savage, Meryl Streep. [redacted] Emi, 1° tempo
23 — **Il [redacted]**. Film, 2° tempo
0,30 **Appuntamento al cinema**
0,40 **Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo
1,15 **Una giornata amara**. Film
3 — **Telegiornale 1** (r)
3,15 **Sopralluoghi**
4,45 **Telegiornale 1** (r)
5 — **Stazione di servizio**, telefilm
5,30 **Enciclopedia della natura**
6,10 **Divertimenti**
6,45 **Gelosia**

RAIDUE

[redacted]
Telegiornale: 11,30; 13; 17,30; 19,45; 23,55
7-9,25 **Piccole e grandi storie**
— **Nel regno della natura**
— **Simpatiche canaglie**
— **Silverhawks**, cartoni animati
— **L'albero azzurro**
— **La famiglia bionica**, cartoni
— **[redacted] Belvedere**, telefilm
9,25 **Il dottor Doogie Howser**
9,50 [redacted]
10,20 **Dick Tracy contro Cueball**, film di Gordon M. Douglass

[redacted]
11,15 **Galatheus - La famiglia Galeazzi**
11,35 **Lassie**, telefilm
12,10 **L'arca del dottor Bayer**, telefilm
13,30 [redacted] **2 -** [redacted]
13,45-15,20 **Supersoap**
[redacted], serie tv
14,35 **Santa Barbara**, serie tv
15,20 **Ristorante Italia**, con Antonella Clerici
16,35 **In ginocchio [redacted] te**, [redacted] di Ettore Fizzarotti, [redacted] Gianni Morandi, Laura Efrikian, Enrico [redacted]
17,[redacted] **Un giustiziere a [redacted]**
18,[redacted] **Tgs Sportsera**

[redacted]
18,35 **Il commissario Köster**, telefilm
19,35 **Meteo [redacted]**
[redacted] [redacted]: **Göteborg.** [redacted] **Campionato** [redacted] 2ª semifinale
22,05 **L'ispettore Derrick**, telefilm
[redacted] **Tg2 Pegaso**
0,05 **Rossini - Non solo un crescendo. Petite Messe Solennelle.** Con M. P. Piscitelli, M. Minarelli, C. Allemano, R. [redacted] [redacted]. [redacted] Campanella, S. Cataro. Harmonium P. Rossi
[redacted] **DSE**, dall'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche, **Norberto Bobbio**
2,30 Cinema di notte. Raidue e il «Noir in Festival» di Viareggio presentano **La mia droga si chiama** [redacted] (1969). [redacted] drammatico. Regia di François Truffaut. Con Jean-Paul Belmondo, Catherine Deneuve
4,20 **TG2 Pegaso e Tg2 Notte**
5,05 **Dempsey e Makepeace**, telefilm
5,55 **La padroncina**, sceneggiato

RAITRE

[redacted]
Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
7 — **I bassifondi del porto.** Film, 2° tempo
7,30 **Pagine [redacted] Televideo**
11,30 Sintesi dell'incontro di pallacanestro [redacted] **under 21**

[redacted]
12,05 [redacted] **lo slow [redacted] grande città**, (1979). Film drammatico. Regia John Avildsen
14,10 **Tg 3 Pomeriggio**
14,25 **Grandi interpreti: A. Benedetti Michelangeli.** *F. Chopin*: Sonata op. 35
15,10 Roma. **Tuffi: Campionati italiani assoluti**
15,40 **Ciclismo: 22° Giro d'Italia dilettanti.**
16,20 **Campionato italiano**
16,55 **Vela**
17,15 **21° Giro di Puglia**
17,45 [redacted] **d tv** [redacted]
18 — **L'acrobata del**[redacted]

[redacted]
[redacted] **TgS derby**
19,45 **Blob Cartoon**
[redacted] **Blob cinico tv**
20,05 **Blob [redacted] tutto [redacted] più**, [redacted] E. Ghezzi, M. Giusti
20,30 [redacted] natura [redacted] Giorgio Celli. **[redacted] regno degli animali**. Regia di Ezio Torta
22,45 **Milano, Italia**, Speciale Profondo Nord
23,40 **Delvecchio**, telefilm, *Un colpo di telefono*
0,55 I capolavori del cinema muto. [redacted] **le** [redacted] [redacted] (1919). Film muto. 1ª visione tv. Regia di Victor Fleming
2,05 **Blob** (r)
2,20 **Blob cinico tv**
2,25 **Tg 3** (r)
2,45 **Il fuorilegge**, film
4,05 **Tg 3** (r)
4,25 **Alto Reno selvaggio**, documentario
5,10 **Bodymatters**, [redacted]
5,40 **Schegge**
6 — **Sat News**
6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
6,45 **20 anni prima**

CANALE 5

[redacted]
7 — **Prima pagina**, news
8,30 **Arnold**, telefilm: *Pigiama party*
9 — **I cinque del quinto piano**, telefilm
[redacted] **Maurizio Costanzo** [redacted] (replica)
[redacted] **Il pran[redacted] servito**, quiz condotto da Claudio Lippi

[redacted]
13 — **Tg5**
[redacted] **Non** [redacted] Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni
14,30 **Forum**, attualità, conduce Rita Dalla Chiesa, regia di Italo Felici
15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
[redacted] **Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
18 — **Bim Bum Bam**, spettacolo di cartoni animati

[redacted]
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz. Conduce Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19 — **La ruota della fortuna**, gioco. Conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
20 — **Tg 5**, news diretto da Enrico Mentana
20,25 **Striscia la notizia**, la voce dell'impotenza con Claudio Bisio e Gianni Fantoni
20,40 **Cocoon - L'energia dell'universo**, film con Don Ameche, Wilford Brimley, Brian Dennehy. Regia di Ron Howard
[redacted] **Casa Vianello**, telefilm
23,25 [redacted] **Costanzo Show**, talk-show condotto da Maurizio Costanzo
24 — **Tg 5**, news diretto da Enrico Mentana
1,45 [redacted] **notizia** (replica)
[redacted] **Cannon**, [redacted]
2,55 **Baretta**, telefilm
3,40 **Diamonds**, telefilm. *Il cavallo*
4,30 **Agente speciale**, telefilm
5,15 **Arcibaldo**, telefilm
5,40 **Mash**, telefilm. *Hawkeye*
6,10 **Missione impossibile**

[redacted]

[redacted]
6,30 **Rassegna stampa**, attualità (replica)
6,40 **Ciao Ciao Mattina**, va[redacted] per ragazzi
9,05 **Il mio amico Ricky**, telefilm
[redacted] **La casa nella prateria**, [redacted] film, *Macchina parlante*
10,45 [redacted] telefilm, *Il* [redacted] *dei fazzoletti* con Tom Wopat

[redacted]
11,45 **Mezzogiorno italiano**, show, conduce G. Funari
14,02 [redacted], news
14,05 **Studio aperto**, news
14,25 **Supercar**, telefilm, *Lotta alla pari*
15,25 [redacted] telefilm
16,25 **Giustizieri della città**, telefilm
17,30 **T. J.** [redacted] telefilm, *Patti chiari*
18,30 **Riptide**, telefilm, *Il seme della discordia*

[redacted]
18,30 **Studio aperto**, news
[redacted] **Studio sport**, sport
[redacted] **Meteo**, [redacted]
19,50 **Il gioco dei 9**, quiz condotto da Gerry Scotti, regia di Franco Bianca
20,30 **College**, telefilm con Federica Moro. *Carletto innamorato*
22,30 **La guerra dei mondi**, telefilm, *Il risveglio*. Con Lynda Mason Green, Philip Akin
0,30 **Studio aperto**, news
0,42 **Rassegna stampa**, attualità
0,50 **Studio sport**, sport
1 — **Meteo**, news
1,05 **Giustizieri della città**, telefilm (r)
2,05 **T. J. Hooker**, telefilm (replica)
3,05 **Riptide**, telefilm (replica)
4,05 **Hazzard**, telefilm con Tom Wopat (replica)
5,05 **La casa nella prateria**, telefilm
6,05 **Il mio amico Ricky**, telefilm (replica)

[redacted] 4

[redacted]
7,30 **Dottor Chamberlain**, telenovela (r)
7,35 **Naturalmente** [redacted] rubrica (r)
8 — **Gioco delle coppie estate** (r)
8,30 **Tg4**, news
9 — **Una donna in vendita**, telenovela
10 — **General Hospital**, teleromanzo
10,30 **Marcellina**, telenovela
11 — **Ciao Ciao**, cartoni

[redacted]
13 — **Sentieri**, teleromanzo
[redacted] **Tg4**, news
13,45 [redacted] **pomeriggio**
13,55 **Sentieri**, teleromanzo
14,20 **Maria**, telenovela
15,20 **Vendetta di una donna**, telenovela
15,55 **Io non credo agli uomini**, [redacted]
16,25 **Tu sei il** [redacted] [redacted], telenovela
17 — **Cristal**, teleromanzo
17,30 **Tg4**, news
17,50 **C'eravamo** [redacted] [redacted] conduce Luca Barbareschi

[redacted]
18,20 **Gioco delle coppie estate**, gioco conduce [redacted] Tedeschi
19 — **Tg4**, news
19,25 **Naturalmente bella**, rubrica, conduce Daniela Rosati
19,30 **Dottor Chamberlain**, telenovela
20 — **Gloria, sola contro il mondo**, telenovela
21,30 **Manuela**, telenovela
22,30 **Scandalo al sole**, film con Richard Egan e Dorothy McGuire. Regia di Delmer Daves
23,30 **Tg4**, news
1,05 **Agenzia Luna blu**, telefilm
2 — **Sentieri**, teleromanzo (r)
2,55 **Cristal**, teleromanzo (r)
3,20 **Lou Grant**, telefilm
4,15 **Una sera c'incontrammo**, film con Johnny Dorelli, Lia Tanzi
5,40 **Agenzia Luna blu**, telefilm (r)
6,30 **Lou Grant**, telefilm (r)

[redacted]

[redacted]

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; [redacted] 21; 23

7,20 GR regione; **7,30** GR 1 lavoro; **7,40** [redacted]oUno clip; **8,30** Donatella Raffai in «Io e la radio»; **9** Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11** GR 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,40** La diligenza; **14,06** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15** Gr 1 business; **15,03** Sportello aperto; **16** Il Paginone; **17,04** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** On the road; **17,58** Mondo Camion; **18,08** Il segreto delle piante; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,20** Gr 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20** Parole in primo piano; **20,20** Parole e poesia; **20,25** Note di piacere; **20,30** Piccolo concerto; **21,04** Nuances; **22,49** Note di piacere; **23,09** La telefonata

RADIO[redacted]

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,03 Radiodue presenta; **8,46** «Il signore del sonno»; **9,07** Quindici minuti con Rossana Casale; **9,33** Speciale Gr 2; **9,46** Aspettando godo; **9,49** Taglio di Terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** [redacted] 3131; **12,10** Ondaverde; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; [redacted] Memorie; **16,30** Gr 2 Economia; [redacted] Pomeriggio insieme; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera.

RADIO[redacted]

Giornale radio: [redacted] 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; [redacted] 23,15

[redacted] Prima pagina; **8,30** Cristoforo Colombo e dintorni; **9** Concerto del [redacted] (I); [redacted] Fine secolo; **10,45** Concerto (II); **12** Il Club dell'Opera; **13,15** L'età del guado; **14,05** Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola [redacted] (I); **17,30** Terza pagina; [redacted] (II); [redacted] Bernini architetto; **19,45** Scatola sonora (III); **20,35** Cristoforo Colombo e dintorni; [redacted] Stagione dei Concerti Euroradio 1991-'92; **21,30** Blue note

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,45; 23
13,30 **Sport news**, [redacted] sportivo
14 — **Amici mostri**, programma per ragazzi
[redacted] **Snack: Scooby Doo**, cartone
15,30 **Tv** [redacted]
17,30 **Come inguaiammo l'esercito**
19,15 **Sportissimo '92**
20 — **Europei di calcio**
22,15 **Crono - Tempo di Motori**
23,20 **Out - Officina**
23,30 [redacted] **sofa**, film [redacted] Tony Danza, Paul Michael Glaser
1,20 **Cnn**

ODEON TV

13 — **Cartoni** [redacted]
13,30 **Viviana**, telenovela
15,15 **Il testimone**, film
18 — **Veronica (Il volto [redacted] l'amore)**, telenovela con Veronica [redacted]
19,30 [redacted] **Man**, cartoni animati
20 — **Casalingo superpiù**, telefilm
20,30 **I mercanti di sogni**, miniserie [redacted] [redacted] Harmon, Vincent Gardenia. 2ª ed ultima parte
[redacted] [redacted] **(Candid Camera**[redacted]
22,45 [redacted] **un** [redacted] **dottori**, film con Sofi[redacted]

[redacted]

Telegiornale: 13; 20; 23,05
14,25 [redacted] **al fuorilegge**, telefilm
15,15 **Grandangolo**, documentario
16 — **La Contessa di Parma**
17,30 **Senza scrupoli**, telenovela
18 — **Peripicchioli**
18,30 **Dusty**
19 — **Il quotidiano**
20,25 **Colorado**, saga western
22,05 **Heimat**, sceneggiato
23,25 **Svezia**, Europei '92
23,55 **Viva Hollywood**
0,55 **Textvision**

TELE + 1

[redacted] **L'uomo con le scarpe rosse**
16,05 **Sinuhe l'egiziano**
17,25 **Arma letale 2**
20,30 **Nouvelle Vague**
22,30 **Mo' Better Blues**
0,45 **L'uomo con la macchina da presa**
2,20 **La commare secca**

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 21 **Colpo di grazia**, film con M. Von Trotta, Matthias Habich. [redacted] 12,50 **+3 News**

TELE + 2

11 — **World League:** [redacted] pallavolo (replica)
13 — **Mister Miliardo**
13,30 **Sport Time**
13,45 **Grande Slam: Wimbledon**, tennis
21 — **Olimpic Trails: qualificazioni olimpiche americane**, atletica leggera (replica)
22 — **Grande Slam: Wimbledon**, tennis (replica)
1,30 **Olimpic Trails**, atletica leggera

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Arcobaleno**, settimanale
12,30 **Clayanger: Hilda**, sceneggiato
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao ragazzi**, cartoni
18 — **Ritorno a Brideshead**, [redacted]
20,25 **Sport in regione**
22,45 **Sport Cinquestelle**

ITALIA 7

13 — **Compagni di scuola**, telefilm
13,30 **Andiamo al cinema**
13,45 **Usa today**
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita** telenovela
15,15 **Rotocalco rosa**, news
15,45 **Telecity per voi**, news
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **La parola di un fuorilegge**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,30 **La mano**, film
1,30 **Colpo grosso**, quiz (r.)

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 20; 20,15; 22,30
15,05 **Victoria**, teleromanzo
[redacted] — **Amore in**[redacted] teleromanzo con Eri[redacted] Buenfil, Arturo Peniche
17,05 [redacted] animati
18,05 **Children time**, cartoni animati
20,30 **Victoria**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
21,15 **Amore in silenzio**, teleromanzo con Erika Buenfil, Arturo Peniche
22 — **L'idolo**, teleromanzo, con El Puma

Estate, il maltempo continua

Non è finita con [redacted] maltempo. Se va male, ne avremo ancora fino a sabato. Se va bene, nuvolosità e pioggia fino a mercoledì. Con temperature che tendono ad oscillare [redacted] valori molto [redacted] di sotto della media stagionale. Le temperature di ieri infatti la dicono lunga: 19 di massima e 9,4 di minima (media 14,4). Alle 20 di ieri all'osservatorio meteorologico di Caselle la colonnina del termometro segnava appena 17,2 gradi. Umidità molto alta: 74 per cento. Il pluviometro ha raccolto 6,2 millimetri [redacted] pioggia. Insomma una situazione davvero insolita con giornate fredde e neve in montagna sui due mila metri. Nei prossimi giorni le possibilità di miglioramento [redacted] abbastanza incerte (temperatura addirittura in diminuzione oggi). La nuvolosità resta sui valori [redacted] giorni scorsi [redacted] quindi non è difficile pronosticare [redacted] precipitazioni e temporali specialmente nelle zone orientali del Piemonte.

Barbara, chi l'ha vista?

E' bionda, parigina di [redacted] madre di due figli: la stanno ricercando in tutto il Piemonte e la Liguria. Ieri sera l'ultimo appello disperato dei familiari: «Chi l'ha vista avvisi i carabinieri: era in cura dallo psichiatra, potrebbe avere perso la memoria e vagabondare [redacted] meta».

La scomparsa risale a giovedì scorso. Barbara Giusiano, 41 anni, residente a Cuneo in via Cittadella col marito Claudio Bini, impiegato Enel, [redacted] i figli Rudy, 19 anni, e Daniele, di 17, è uscita di [redacted] ed è salita sulla sua Rover 213 grigio metallizzato, targata Cn 735018. Indossava jeans e maglia viola, con sé la borsetta, l'orologio e alcuni monili d'oro: ha detto alla madre, che abita nello stesso stabile, di voler effettuare alcune spese. Da allora si sono perse le tracce. A [redacted] il marito ha chiamato i parenti [redacted] Torino, sperando che si fosse recata a far loro visita. Poi si è pensato a un viaggio al mare, in vista delle ferie. Ma nessuno l'ha vista.

Stamane il primo «storico» vertice

Il pds incontra la dc poi andrà in giunta?

I democristiani giurano fedeltà alla coalizione, ma la porta è aperta

Dopo anni di muro contro muro, dc e pds s'incontrano. Mentre a Palazzo Civico [redacted] pentapartito darà un nome [redacted] sostituto - quasi sicuramente Provvisiero - del dc Deorsola all'Edilizia scolastica e [redacted] poche ore da [redacted] Consiglio chiamato ad approvare il bilancio consuntivo del '91, alle 10,30 la delegazione degli ex comunisti entrerà in via Carlo Alberto 32. Nel salone scudocrociato degli specchi, il segretario Chiamparino, il capogruppo in Comune, Carpanini, in Provincia, Bolzoni, saranno di fronte ai segretari dc Zanetta [redacted] Bruno, al vicesindaco Pizzetti, al capogruppo Porcellana e al vicepresidente della Provincia, Astore. Per di[redacted] di politica, ma anche delle amministrazioni.

Sono davvero finiti i tempi dello scontro? «Ci auguriamo di sì - dice Zanetta -. Torino, in questi giorni di crisi economica ed occupazionale, non [redacted] bisogno di scontri, ma di incontri». La dc dopo questo primo confronto vedrà gli altri partiti democratici. Probabilmente anche la Lega Nord.

La cautela democristiana, la precisazione immediata, anche [redacted] non richiesta, che quello con il pds sarà il «pri[redacted] di una serie di vertici», [redacted] sminuiscono tuttavia la novità: il ghiaccio tra i due antagonisti del passato sembra davvero rotto, [redacted]he se in via Carlo Alberto i dirigenti dello scudocrociato aspettano segnali da Roma, consapevoli che nel pds [redacted] tutto è facile come un tempo, che tra gli uomini della quercia non tutti sono convinti di fare il passo verso il «vecchio nemico» e tanto meno di collaborare al [redacted] fian[redacted] nella giunta di una grande città come Torino.

Nessuno, in [redacted] dc, si azzarda a parlare di «governissimo». Ma, al tempo stesso, nessuno pone sotto accusa l'accordo del pds di Pinerolo, la prima città della provincia con più di 30 mila abitanti nella quale il «gover[redacted] diventa realtà.

E' un segnale? Sì, anche se a Torino i dc giurano fedeltà all'attuale maggioranza. Tanto più che proprio nei giorni [redacted], dopo alcune fiammate polemiche, il gruppo [redacted] Palazzo Civico ha fatto pace con il sindaco Giovanna Cattaneo e con [redacted] suo partito, il pri, trovando l'intesa per la sostituzione dell'assessore Deorsola. Venerdì, inoltre, il [redacted]rtice municipale dello scudocrociato ha trovato l'accordo con i socialisti per dare tappe precise alla realizzazione del metrò.

Il sindaco Giovanna Cattaneo

Anche il psi - pur impegnato in un serrato confronto interno in vista della conferenza organizzativa di luglio a Borgaro [redacted] del congresso provinciale d'autunno, guarda al pds [redacted] possibile partner: [redacted] Roma nel governo che Giuliano Amato sta tentando di varare e a Torino in una futura maggioranza, «da ripensare».

Nel partito la resa dei conti è alla porta: «Si deve aprire un chiarimento politico», afferma Giusi La Ganga. E in polemica con la [redacted] sinistra interna, che [redacted] attaccando sia Craxi sia i vertici torinesi, aggiunge: «E' tempo che si formi una maggio[redacted] definita che sappia riformare le strutture del partito al centro [redacted] in periferia».

In questa partita [redacted] tre fra dc, psi e pds, toccherà alla Quercia - [redacted] vuole davvero presentarsi alla città come partito di governo - fare un passo in più. Sostiene Chiamparino: «Prima andremo a vedere le carte, ovvero i programmi dell'eventuale nuova coalizione: non faremo da stampella [redacted] pentapartito».

Giuseppe Sangiorgio

Al mercato clandestino della domenica: video tunisini, cuscus ed eroina

Nel cuore [redacted] Balon, centinaia [redacted] nordafricani [redacted] danno appuntamento (e c'è chi arriva [redacted] Ferrari). Dietro il mercato coperto, invece, vendono abusivamente gli italiani. Nella foto a destra: I verbali [redacted] 60 milioni collezionati da un ambulante e mai pagati

Domani i negozianti vanno dal prefetto: «Vogliamo la polizia giorno e notte»

Casbah a Porta Palazzo

Nel Gran Bazar, terra di abusivi

Gran Balôn la seconda domenica del mese, gran bazar le altre. Abusivo, però. Un mercato in cui si trova di tutto: dai jeans alle pentole, dallo yogurt arabo alle videocassette made in Tunisia, [redacted] sigarette all'eroina. La domenica mattina Porta Palazzo [redacted] lascia a piedi nessuno. Il melting-pot è cosa fatta, il mercato comune idem. La legge è locale, quella italiana resta fuori. I suoi rappresentanti fanno inefficaci comparse. Da [redacted] giorni gira [redacted] pattuglia della polizia: [redacted] ragazzo [redacted] una ragazza a piedi.

In corso Regina Margherita, accanto al mercato comunale coperto dell'abbigliamento, ci sono drogati che ciondolano. Le bustine passano di mano in [redacted]no, di bocca in bocca, insieme a biglietti da cinquantamila. I sigilli che la Questura ha [redacted] al ristorante-bisca cinese sono saltati. Il bar dove una settimana fa è stata sbattuta fuori una tossicodipendente [redacted] stato incendiato quella stessa notte. Davanti a un altro bar, non lontano, all'inizio del mese [redacted] stato ucciso Pietro Scimeni, «Tarzanetto», [redacted] dei tanti «animatori» della [redacted].

Una pattuglia [redacted] carabinieri rallenta, tira dritto. Sfiora un gruppo [redacted] nordafricani, avanguardia di centinaia [redacted] chini [redacted] tunisini che fanno compere, affari [redacted] salotto ogni domenica in via Cottolengo.

La fermata della linea [redacted] accanto al chiosco è quasi deserta, [redacted] sempre. Lì [redacted] sale più nessuno. A scrutare l'orizzonte, solo spacciatori e tossici: ricevono il rifornimento dal finestrino della «metropolitana leggera».

Il mercato (italiano) domenicale. Esiste da quasi due anni nel parcheggio dietro il mercato coperto dell'abbigliamento. S'è formato poco alla volta e ora raccoglie decine di venditori. La conc[redacted] anche al di là delle Alpi. «Qui si trovano ottime occasioni» dice [redacted] francese davanti a una bancarella che vende magliette stampate a duemila lire.

La jeanseria a cielo aperto è di un ambulante [redacted] licenza trentennale, ma senza posto fisso. «Affitta» un posto (da uno che ne ha tanti) a venti milioni l'anno, dietro il [redacted] del pesce, in ristrutturazione. Non perde una domenica. «Là non compra nes[redacted] - dice - perché i lavori bloccano tutto». Nella cassetta, con i soldi tiene i verbali che i vigili gli fanno ogni settimana. [redacted] ho per una sessantina di milioni. Mai pagati. Perché dovrei? E' il sistema che fa acqua: c'è chi ha tanti posti [redacted] fa commercio. E chi non ha quello che gli spetterebbe». I [redacted] «colleghi» sono [redacted] me lui, [redacted] licenza ma senza posto. Al banco delle scarpe: «La crisi c'è anche per noi. In settimana [redacted] riusciamo [redacted] sistemarci da [redacted] parte». Ma non a tutti va male: gli ambulanti con telefonino non mancano.

All'una e mezza merci [redacted] furgoni sono scomparsi. Dal marciapiede [redacted] fronte ogni tanto qualcuno attraversa e adotta una [redacted] trina [redacted] gabinetto. [redacted] mare di pattume rimarrà fino a oggi pomeriggio: questo [redacted] un mercato, la raccolta rifiuti lo ignora. «Lo ignorano tutti - dice Valeria Saccomani, presidente della cooperativa che riunisce i negozianti del mercato coperto dell'abbigliamento - anche se noi fin dall'inizio abbiamo denunciato questa situazione. Martedì saremo ricevuti [redacted] prefetto: gli racconteremo tutto. Il mercato abusivo, i verbali che scompaiono nel nulla, le sporcizie, la droga. Gli chiederemo un posto fisso di polizia 24 ore su 24. Gli spiegheremo che non siamo razzisti perché nei nostri negozi sono passati tutti gli immigrati arrivati [redacted] Torino. Ma qui [redacted] ne più [redacted] hanno paura».

La signora racconta di spacciatori bianchi e neri che inghiottono le bustine sigillate [redacted] eroina al passaggio della polizia [redacted] poi le vomitano davanti alle vetrine all'arrivo dei clienti italiani [redacted] nordafricani (questi ultimi sempre più numerosi). Parla di incubo quotidiano, di situazione [redacted] può esplodere da un momento all'altro. Spiega che i numerosi appelli al sindaco [redacted] rimasti lettera morta e che l'assessore al Commercio continua a ignorare i problemi. «Il nostro è un mercato comunale: non dovrebbero abbandonarci. Porta Palazzo sembra esistere solo al mattino. Dopo è [redacted] di nessuno».

Maria Teresa Martinengo

COME AL SUK

E si parla solo arabo

Davanti al bar Piemontese, in via Cottolengo, la musica e le voci sono quelle di un suk, [redacted] mercato maghrebino. Qui, di domenica, lingua ufficiale [redacted] l'arabo. E destinati agli arabi sono i cibi in vendita su banchi di fortuna: tè verde, salami [redacted] maiale, farina per cuscus. «Non fotografare, altrimenti ci mandano via». Il tono [redacted] amichevole. Più in là, le cassette delle canzoni che riempiono l'aria, video con belle donne velate in copertina. In mezzo, un'offerta infinita di sigarette di contrabbando. Ma il [redacted] quasi nascosto da centinaia [redacted] ragazzi che chiacchierano a gruppi. Quando incomincia la discussione [redacted] il fotografo, in [redacted] attimo arrivano a decine. Parla uno solo, un capo. Si percepisce che un certo mondo di immigrati non vive casualmente, è sottoposto a regole. Questa [redacted] la piazza di una città nella città. E qui, unico luogo d'incontro e d'amicizia, convivono [redacted] padre [redacted] famiglia e lo spacciatore.

Commerciante, 87 anni

[redacted] spento Dolza [redacted] ed un assessore dc

Se n'è andata una delle figure più caratteristiche della vita politica torinese degli Anni 60. Nella sua [redacted] di corso Siracusa 123, ieri mattina all'alba si è spento Piero Dolza, 87 [redacted], consigliere comunale dc a Tori[redacted] dal '61 al '76. Nel quarto di secolo trascorso in Sala Rossa, Dolza ricoprì a lungo la carica di assessore all'Economato, nel periodo dello sviluppo industriale.

Amico di Pier Giorgio Frassati, e suo compagno in numerose iniziative, ne ha continuato l'impegno nelle file della San Vincenzo torinese, di cui è stato [redacted] lungo presidente.

Commerciante di filati, [redacted]pre nel tradizionale negozio di via Santa Chiara, seppe meritare negli anni i titoli di cavaliere della Repubblica e di Grand'Ufficiale. Lascia la moglie Pia ed i figli Franco [redacted] Rosanna. I funera[redacted] domani mattina, nella chiesa di Maria Madre in via Baltimora.

Era alla San Carlo

Il capitano Mossa [redacted] direzione dell'Antimafia

[redacted] capitano Mariano Mossa rappresenterà Torino nella Direzione Investigativa Antimafia. L'ufficiale ha lasciato ieri [redacted]mando della compagnia carabinieri San Carlo per trasferirsi [redacted] Roma, dove si è aggregato allo speciale reparto interforze comandato dal generale Giuseppe Tavormina. Fornirà la sua esperienza maturata in otto an[redacted] di attività in Piemonte, intervallata da [redacted] esperienza di comando nel Milanese.

Il trasferimento dell'ufficiale si colloca in [redacted] programma più [redacted], volto a concentrare - [redacted] un solo ufficio - esperti delle varie realtà mafiose italiane. Mossa considera particolarmente stimolante il [redacted] impegno: «Sarà soprattutto interessante collaborare [redacted] le altre forze di polizia, per cercare di amalgamare al meglio le espe[redacted]ienze di ciascuno». La San Carlo è ora momentaneamente affidata al tenente Paolo Zito.

Specchio [redacted] tempi

Così il cittadino onesto si [redacted] beffeggiato - Quando un autista dell'Atm perde il self-control - Arriva la barriera protettiva in Lungo Stura Lazio - Ma perché bisogna passare dalle agenzie per la patente?

Un lettore ci scrive:

«Essendo un cardiopatico con il 30% di invalidità, per rinnovare la patente, il 28 maggio, dopo aver atteso 55 giorni, vengo convocato dalla Commissione Medica Provinciale.

«Nel corridoio trovo già 42 persone tutte prenotate alla stessa ora (perché non scaglionarli?). Dopo circa 2 ore entro in [redacted] stanza e mi trovo davanti ad [redacted] commissione formata da una sola persona che senza alzare gli occhi dalla scrivania mi dice di firmare un modulo, di lasciargli gli esami che ho fatto e di sedermi su [redacted] sedia posta in un angolo. Dopo avermi fatto leggere qualche lettera dell'alfabeto mi dice che posso andare fuori.

«Non una parola sulla mia malattia per la quale sono stato inviato in quel posto. Tempo della "visita" 4 minuti scarsi; al confronto quelle che ho fatto le volte precedenti nella Usl di mia appartenenza erano delle visite specialistiche.

«Così in nome [redacted] una commissione fantasma, una persona che presumo sia [redacted] medico, [redacted] suo insindacabile giudizio (un secondo medico entrava nella stanza mentre io uscivo), decide di declassarmi la patente dalla "C" alla "B" con validità 1 anno, senza preoccuparsi minimamente del lavoro che faccio e che da domani non potrò più fare. Complimenti al nostro sistema sanitario per avermi fatto fare 120 km e perdere [redacted] giornata di lavoro per una visita davvero meritevole. E [redacted]prattutto complimenti [redacted] questi ufficiali sanitari militari che trovano il modo di inguaiare la gente che ha l'unica colpa di essere ammalata [redacted] che deve lottare contro le istituzioni per sopravvivere».

Giulio Perino Cota

Un lettore ci scrive:

«Ore 13,40 di venerdì 29 maggio; sto aspettando l'autobus alla fermata di corso Sebastopoli angolo v. Gorizia: insieme [redacted] a me una quindicina di studenti. Giunge finalmente il 55 (semivuoto). Si ferma e apre tutte le porte tranne quella a cui si stavano apprestando a salire gli studenti (ed il sottoscritto). Questi ultimi protestano. L'autista apre la porta, [redacted] lascia salire tre, indi la chiude [redacted] parte. Io e gli altri studenti [redacted] e guardare attoniti l'autobus andarsene. Siccome non [redacted] la prima volta che [redacted]isco un trattamento [redacted] discutibile da parte [redacted] qualche autista Atm (un anno fa un autista obbligò me e tutti i passeggeri del suo mezzo a scendere perché infastidito da un gruppo [redacted] studenti piuttosto [redacted]soi), cosa fare quando un autista perde il proprio self-control?».

Federico Deri

L'assessore comunale alle Opere Pubbliche ci scrive:

«In risposta alla lettera in cui si sottolinea la necessità di collocare barriere stradali protettive in lungo Stura Lazio, all'altezza del curvone, si segnala che detto intervento, programmato da tempo, si è iniziato alcuni giorni prima della pubblicazione di tale nota sulla rubrica Specchio [redacted]ei tempi.

«I lavori consistono nella posa lungo l'asse stradale, e sino a raggiungere la banchina spartitraffico di via Tommaso Agudio, di barriera protettiva denominata new-jersey.

«Vorrei assicurare il lettore dicendo che gli uffici provvederanno anche [redacted] collocare alcuni tratti di guard-rail sui lati delle carreggiate [redacted] ulteriore protezione sia degli automobilisti che delle case sottostanti».

Sergio Deorsola

Una lettrice ci scrive:

«Lunedì 25 maggio ore 10,57. Prefettura, [redacted] Del Carmine. Coda agli sportelli per il ritiro delle patenti, una solerte impiegata espone un cartello che avvisa che dalle 11 alle 12 si attua uno sciopero per la strage del giudice F[redacted].

«La gente si appresta a pazientare un'altra ora però ci sono i raccomandati invisibili ed ecco gli impiegati che con lo scontrino [redacted] mano scartabellano negli schedari delle patenti.

«I nervi saltano [redacted] volano parole grosse all'indirizzo dei "crumiri". Poi è la volta di un'impiegata [redacted] un'autoscuola che entra disinvolta nell'ufficio [redacted] prendersi personalmente il documento. Altri coloriti epiteti al suo indirizzo da parte di un paio di persone molto arrabbiate. Da parte mia alcune considerazioni: giustissimo lo sciopero per la strage ma non si poteva mettere l'[redacted] già dal mattino [redacted] modo che potessimo regolarci? Se poi qualche impiegato non aderiva allo sciope[redacted] poteva venire allo sportello e continuare la distribuzione delle patenti senza far entrare nessuno nell'ufficio dove ci sono documenti.

«Un'ultima cosa, perché privilegiare [redacted] autoscuole lasciando [redacted] solo sportello ai privati? Non tutti sono d'accordo sul fatto di doversi rivolgere alle agenzie anche per non spendere altri soldi».

Piera Malis

Per 19 mila comincia il tour de force verso la maturità

Silenzio, c'è il tema

Dopo il toto-titolo e l'ansia arriva l'ora della verità
Inutili telefonate in Australia per sapere tutto in anticipo

Il provveditore Luigi De conferma che può fuga di i temi custoditi nelle casseforti o carabinieri

Anni fa si andava alla Gran Madre. Appuntamento a mezzanotte, nella snervante sera di vigilia della prova di italiano, in cerca di un «qualcuno» che secondo il tam-tam scolastico aveva avuto, «nientemeno che da Roma», i titoli dei temi di maturità. Da quando quella leggenda metropolitana è svaporata fra tante attese inutili e qualche truffa, le ore più difficili della loro carriera di studenti i ragazzi di quinta superiore le passano a casa. Attaccati al telefono.

Circola una voce, leggenda: grazie allo sfasamento del fuso orario, i candidati degli istituti italiani in Australia sosterrebbero l'esame con un anticipo di 10-12 ore. E i titoli dei temi sarebbero gli stessi di qui. Davvero? Il ministero della Pubblica Istruzione ha smentito seccamente: «I titoli diversi». Ma certe voci si spengono tanto facilmente. E negli istituti torinesi continuavano a girare nei giorni scorsi parecchi numeri di telefono di connazionali maturandi a Sydney e Melbourne. Chissà se qualcuno dei 19.035 studenti Torino e provincia che oggi affrontano la prova ha fatto ieri un tentativo con l'Italcable.

Dal Provveditorato agli studi di Torino ribadiscono che non possono proprio esserci fughe di notizia. E spiegano: i titoli dei temi sono ben custoditi, chiusi nelle casseforti dalla varie scuole. E quelle che non hanno la cassaforte? C'è tutta una procedura da seguire in questi il preside si rivolge alla più stazione dei carabinieri, consegna preziose buste chiuse nelle mani del maresciallo che le rende al professore un'ora prima che cominci l'esame.

Come da 24 anni a questa parte, la lettura dei temi è fissata alle 8, e il tempo massimo per la consegna degli elaborati è uguale per tutti gli istituti: 6 ore. Domani, il secondo scritto, prove differenziate a seconda degli indirizzi di studio: latino per i licei classici, matematica per gli scientifici, ragioneria nelle scuole dei ragionieri, topografia in quelle dei geometri. Poi, pausa di qualche giorno. Utile agli studenti per ripassare quattro materie trattare all'orale (ma l'interrogazione verterà solo su due). Necessaria alle commissioni per correggere gli scritti.

A proposito di commissioni. Stando alle cifre ufficiali del Provveditorato agli studi, neanche quest'anno gli esaminatori si sono presentati all'appuntamento a ranghi completi. Anzi. Su 280 commissioni impegnate nelle scuole di Torino e della provincia, sabato mancavano all'appello 40 presidenti e ben 430 commissari. Tutti malati? prossimi giorni partiranno le richieste per le visite fiscali. Intanto, continua la ricerca dei sostituti. Entro stamani i posti devono essere coperti. E sabato in Provveditorato i funzionari ammettevano che c'erano difficoltà a trovare commissari abilitati alle materie dei settori informatica, aeronautica e elettronica.(g. a. p.)

Lite furibonda

Col martello contro gli agenti

Nuovi guai con la giustizia per Mario Fiocco, 49 anni, originario di Foggia, residente la madre al secondo piano di Borgo Dora 27 nei pressi del Balôn. L'uomo, invalido civile poiché affetto da psicosi dissociativa, stavolta si è barricato in casa armato di un martello e di una sega da falegname. Sono stati necessari sei poliziotti per bloccarlo dopo che i vigili del fuoco gli hanno abbattuto la porta dell'alloggio dove vive con la madre.

Con quegli attrezzi il Fiocco voleva sistemare a modo suo gli agenti della polizia andati a calmarlo dopo che in piena notte aveva appena dato vita a un violento alterco vicino del piano di sopra minacciandolo di . La molla che stavolta lo ha fatto andare fuori dai gangheri è scattata quando il vicino lo ha svegliato alle 2 di soprassalto gridando a squarciagola: «Solitudine, brutta bestia, voglio donna». Secondo quanto raccontato dai coinquilini, litigio spaventoso tra due persone fuori di testa».

Mario Fiocco non è nuovo ad atti di violenza. Il 6 ottobre '87 un coltello da boy scout aveva accoltellato un vecchietto dopo essersi divertito a punzecchiare un pensionato che stata telefonando in una cabina pubblica vicino a casa sua. Anche in quella circostanza una radiomobile, dai carabinieri, aveva evitato che l'uomo continuasse nella folle azione.

fine arts
cristalli - porcellane - oggettistica
CHIUDE PER SFRATTO
PORCELLANE DI LIMOGES, NIMPHENBURG E MANIFATTURA DI BERLINO DA COLLEZIONE. CRISTALLI E ARTICOLI REGALO
LISTA SPOSI
BEATI GLI ULTIMI!!!
ANCORA POCHI GIORNI
al 50%
Aut. conc.
dal lunedì al venerdì orario 14-19
al sabato 10-19 continuato
PIAZZA SOLFERINO 2 TORINO

BIANCA &

E' gravissimo dopo lo scontro

Scontro all'alba di ieri a Villastellone. Un ventenne Santena, Mario Tosso, è ricoverato in prognosi riservate alle Molinette per trauma cranico. Il giovane, assieme agli amici Andrea Giovanetti, 21 anni, e Paolo Cortesi, 22, entrambi di Santena, era a bordo di una Golf condotta da Renzo Girotti, 23 anni, di Villastellone che si è scontrata con la Mercedes di Terenzio Borello, 23 anni, Villastellone, rimasto ferito.

Il deputato stasera a

Il deputato Marco Taradash, segretario del coordinamento radicale antiproibizionista, presiede stasera alle all'Hotel Concorde via Lagrange, l'assemblea precongressuale del Cora sul tema: «Antimafia? Antiproibizionismo».

Quali i meccanismi corruzione?

Stasera alle 21 al teatro Juvarra via Juvarra 15, incontro dibattito su «I meccanismi della corruzione» a cura del Circolo Società Civile. Intervengono tra gli altri il giudice Paolo Borgna e Nicola Tranfaglia.

Furioso inseguimento topo d'auto

agenti della Polizia Stradale hanno catturato, all'interno della stazione di Nichelino, un topo d'auto: si chiama Pietro Gazzola, 21 anni, senza fissa dimora. Assieme a due complici, Debora De Pippo e Marco Balestra, aveva f sabato, a bordo di una Uno rubata, un posto blocco. Dopo lungo inseguimento a piedi, Gazzola, Pippo e Balestra sono stati arrestati.

Il medico sciopero

Ubaldo Mongelli, impresario pompe funebri San Mauro, è stato costretto a interrompere l'altra sera lo sciopero della fame che durava da dieci giorni. Gli è stato ordinato dal dottor Nereo Bonelli, ha riscontrato uno stato di deperimento pericoloso per la salute. Mongelli ha perso 13 chili. Lo sciopero è stato attuato dall'impresario per protestare contro la decisione del sindaco San Mauro, Antonio Cherio (dc), non rilasciargli la licenza per onoranze funebri. Senza la forza di reggersi in piedi, Mongelli ieri ha dichiarato: «Sono obbligato a smettere per non morire. tra una settimana, se dal Comune non avrò segnali positivi, riprenderò il digiuno».

Servono altri 200 milioni per non bloccare i lavori della sede in via Germagnano

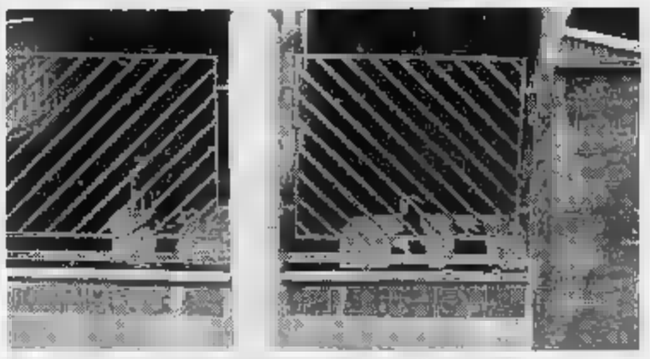
Nuovo canile grazie a un'eredità

Maestra lascia mezzo miliardo, ma non basta

I lavori per la costruzione del nuovo canile dell'Enpa (Ente nazionale per la protezione degli animali) rischiano d'essere sospesi per di fondi. Tre anni fa, quando l'architetto Oliviero Cavalluccio presentato il progetto al Comune, la prevista era di cinquecento milioni. Una serie di contrattempi e l'uso di più moderni, per rendere più confortevole la vita degli animali, hanno fatto lievitare i costi ed occorrono duecento milioni per completare la nuova sede.

Sarebbe toccato, per legge, agli enti pubblici (Regione, Comune, Provincia) costruire un canile; chi ama gli animali sa benissimo quanta indifferenza e nei loro confronti. Grazie ad una maestra torinese, Margherita Vellano, dalla quale l'Enpa ha ereditato un immobile in via Gessino, la Protezione animali ha potuto accollarsi i costi: l'immobile è stato venduto e il ricavato è servito a finanziare l'opera.

I box del nuovo canile compongono di una «zona giorno», coperta da una tettoia e una notte», rivestita da materiale isolante che ripara gli animali dal caldo e dal freddo.



La nuova sede disporrà anche di servizi veterinari all'avanguardia

La spesa più rilevante della gestione quella sanitaria. gli animali non sono curati perfettamente - dice il dottor Cesare Pierbattisti, responsabile sanitario dell'Enpa - un di focolaio malattie».

La metà dei cani raccolti ha la filariosi, malattia trasmessa dalle zanzare e che si manifesta con lo sviluppo di parassiti a forma di spaghetti all'interno del sistema circolatorio. Quando questi parassiti arrivano a riempire il cuore, l'animale muore. Sono stati i cani dei cacciatori e le zanzare a portare in P questo flagello originario del delta del Po. Tutti gli animali dell'Enpa sono sotto terapia per arginare il contagio.

Nell'infermeria si possono fare parecchi interventi l'attrezzature è ancora modesta e manca un apparecchio radiologico, indispensabile per il numero animali investiti dalle automobili massacrati a bastonate. «Tutto questo ha dei costi altissimi - spiega Silvano Traisci, presidente provinciale dell'Enpa - e chiediamo un contributo a chi viene a scegliere un cane, ci sentiamo dire che li vendiamo. L'animale rimane di proprietà dell'Enpa e a tutti facciamo firmare un documento con l'impegno a riportarcelo qualora vogliano disfarsene».

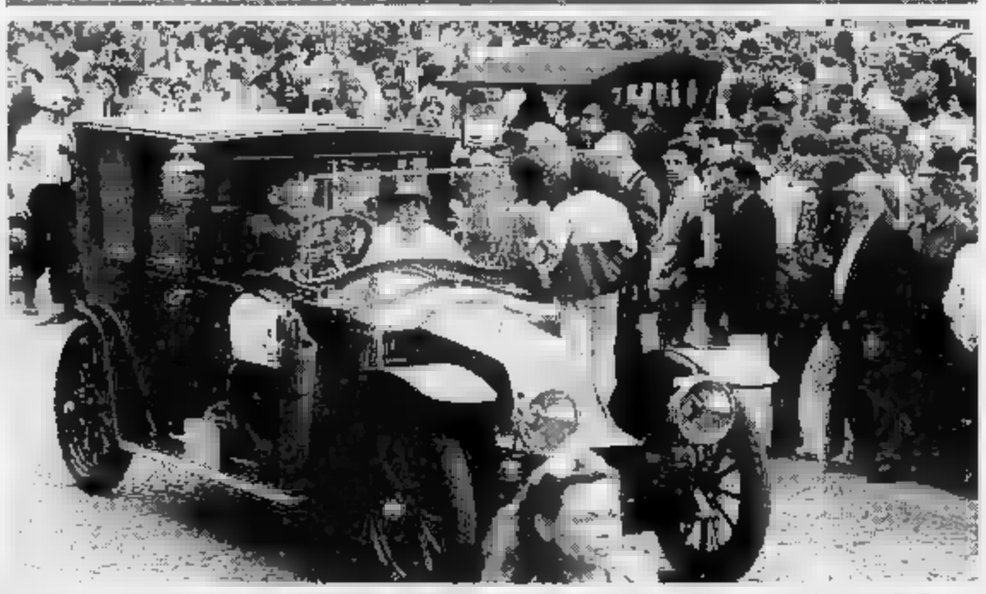
«In questa stagione - spiega Marina Ferreri, studentessa in veterinaria e direttrice del canile - in molti a riportarci il cane preso in autunno. se ne tranquillamente in vacanza. A questi affiderei più un cane. Sono opportunisti e non amici degli animali».

Cosimo Manaisi

PER I VOSTRI VIAGGI E LE VOSTRE VACANZE
IL MARCHIO CHE DISTINGUE
MARCO POLO
di AVOGADRO VIOLETTA
Via Po 48 - TORINO
UNICA SEDE
RIVENDITORI SAMSONITE - DELSEY
LISTA NOZZE - VALIGERIA PELLETTERIA
Set 1 valigia più 1 sacca L. 87.900
Set 2 valigie cm. 135 L. 89.900
Valigia aereo leggerissima con ruote L. 54.900
Sacca viaggio L. 39.900
Bauli tutti i tipi

PK Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass
Milano Via Carducci, 28 - Tel. 05.96
Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21

PIAZZA SAN CARLO



Dopo la gara, applausi alle regine di cent'anni fa

Una piazza San Carlo gremita di appassionati tutte le età ha accolto i ventitré «temerari» che autovetture costruite non oltre il 1918 hanno ripercorso la Torino-Alessandria-Torino, rievocazione della gara per la prima volta il 17 luglio Tanti applausi per le veterane perfettamente restaurate che hanno coperto una distanza, per l'epoca, gruppo era chiuso dall'Itala che ha percorso due volte le Pechino-Parigi, prima con Luigi Barzini nell'89 guidata da Mario Vannozzi che ieri era al volante della mitica vettura. «Possiamo paragonarla, per come si comporta sui terreni impossibili - ha detto il pilota - alla Delta integrale». Tra le vetture più applaudite una Lancia «epsilon» del 1912, dotta da Oscar Capellano.

Itinerari «La Stampa»

Santa Margherita il fascino del Tigullio

Qual è, esattamente, la perla del Tigullio? La Portofino dei Vip, Rapallo cara agli inglesi o tranquilla Santa Margherita? Il dubbio è grande. Di certo c'è che Santa Margherita, forse tra le località turistiche del Levante, è rimasta fedele al suo fascino antico fatto da una corona di colline punteggiata di splendide ville d'epoca e da un impianto urbano che non ha subito traumatici stravolgimenti.

Santa Margherita, meta degli «Itinerari della memoria», ha origini romane; nel Medioevo fu feudo dei Fieschi, passò sotto il dominio della Repubblica di Genova, poi subì le incursioni dei Veneziani e del corsaro algerino Dragut. Tante le occasioni per una vacanza originale, fra turismo e cultura. E la Margherita propone scorci suggestivi. La città, centro internazionale, rinnega i suoi trascorsi di borgo di pescatori.

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare il tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", **recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra il 27/4/92 ed il 30/6/92, il giorno 15/7 saranno estratti a sorte 1 viaggio 9 giorni per due persone, da effettuarsi fra il settembre novembre 1992, in una delle seguenti destinazioni a scelta: Senegal, Kenia, Messico, Cuba, Santo Domingo e Phuket (Tailandia).
Per informazioni telefonare al (011) 99.70.131.

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI
COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.
Aut. Min. n.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: MILANO, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Sorella 3, t. 85961; TORINO, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; ARONA, v. la Borecca 40/a, t. 48002-41700; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; ALESSANDRIA, via Parma 18, t. 442543-442544; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 2154; ASTI, via Antica Zecca 3, t. 32222; AOSTA, località Amérique 95 Quart, t. 765628; CUNEO, via Grandis 11, t. 50632; ALBA, c.so M. Coppino 8, t. 442110; BRA, via Verdi 7, t. 431003; VERCELLI, via Du[redacted]za Jolanda [redacted], t. 63754-62592; BIELLA, via Gramsci 15, t. 30789-34779; GENO[redacted], via C. R. Ceccardi 1/14, t. 540164-562560; SAVONA, p.zza Marconi 3/5 3/8, t. 811182; IMPERIA, via Bordanto 1, t. 273371-273373; SANREMO, via Gioberti 47, t. 501555-501556; BOLZANO, via Bomosi 34, t. 973323; TRENTO, via Cavour 39/41, t. 986280; ROVERETO, p.zza Rosmini 36, t. 432223; PADOVA, via Gattamelata 108, t. 773224-8073144; PARMA, v.le Mariotti 8, t. 236842/3-235726-234990; FIDENZA, via Gramsci 56, t. 523744; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 6490800 r.a.; FIRENZE v.le Matteotti 64, t. 581182-573686; ROMA via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; NAPOLI, via Roma 329, t. 412900; LECCE, piazzetta Della Monica 9, t. 594074; MESSINA, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; CATANIA, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; PALERMO, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; RAGUSA, via Carducci 139, t. 29111; SIRACUSA, via Tero 8, t. 24276; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; CATANZARO, via M. Greco 102, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CAGLIARI, via Lamarmora 47, t. 652208, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono [redacted] a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200,** tecnici **L. 12.800,** dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetto aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere Publikompass c... 10100 Torino»;** l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non ottemperando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A operai e impiegati: 5 milioni = L. 160.000 mensili. 10 milioni = L. 240.000 [redacted]. Nessuna spesa anticipata. Massima serietà.
PRESTIT
592.289 - 592.293 corso Einaudi 3 - To

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di [redacted] rapida seria affidabile dal 1959, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 15 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prestiti finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con [redacted] postali. [redacted] 011 502.241 - 587.694 Finbreve via Genovesi 4.

[redacted] finanzia fino L. 58 milioni anche firma singola. Soluzioni in 3 giorni [redacted] cessione V stipendio. Tel. 772.3201.

A artigiani e commercianti prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. [redacted]lefonare 011 503.783.

ACOTEF [redacted]0 milioni pre[redacted] personali liquidazioni rapida serietà. No spese anticipate. Sabato aperto. Tel. 514.636.

GABETTI MUTUI
per liquidità o ristrutturazione in 8 giorni tasso competitivo rata costante. Tel. 011 57.67.

GABETTI MUTUI
30ennale per acquisto tassi bancari deducibile 740 facoltà estinzione anticipata. Tel. 57.67.

10.000.000 con 250 mila per 60 mesi e altre cifre velocemente concediamo. Fipa vi[redacted] 564.6290 - 538.422

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria Massima serietà. Tel 608.060

A. ABBISOGNACI attività commerciali ogni genere prezzo pagamento contante Piemonte Liguria Tel 537 137

ACTIVA 642.776 (A) per vendere la tua attività azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti

[redacted] caffetteria posizione unica forte passaggio incasso notevole kg 35 caffè settimanale vendesi. Tel. 385.5298.

BAR [redacted]imo zona passaggio pedonale uffici chiuso sera, incasso 1.600.000 al dì, cedo [redacted] motivi [redacted] salute. Tel 562.0614 Genta

[redacted] lavoria [redacted] S. Rita [redacted] incasso L. 600 mila [redacted] incrementabili [redacted] L. 100 milioni [redacted] Tel. 767.689

[redacted] S. Rita angolo L. 700 mila reali orario corto facile conduzione cedesi anticipo L. 60 milioni Castello 530.470.

BAR super buon affare orario corto centro commerciale ottimo incasso minimo anticipo vendo motivi salute. Tel. 385.4810

CORNICI quadri [redacted] regalo [redacted] centro [redacted] reddito [redacted] milioni. Tel. 521.4700

SPAGNA Costa Brava vendesi bar ristorante pizzeria completo di attrezzature, aria condizionata, buon avviamento, mq 350 circa. Se interessati tel. 011 945.2878

VENDESI 2 negozi abbigliamento, vero [redacted]fare. Telefonare 540.463

VENDO licenza ambulante causa anzianità in Canavese 5 posti fissi tab. 1 - XIV Tel. 0124.38.271

4 Terreni

[redacted]
terreno residenziale P.P.A. approvato mc 11600 permutiamo con capannone o uffici. Gabetti 57.67.

[redacted] Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca capannone mq [redacted]00 Torino ci[redacted] in affitto e acquisto. Tel. 689.6918/21.

offerte

A.A. MIRAFIORI palazzina uffici mq 700 vendo in blocco o frazionata con cortile privato L. 1.200.000 mq. Tel 905.8665.

AFFITTASI piazza Carducci locale piano cortile con uffici di mq 500 alto metri 3,90, luminoso adatto diverse attività. Tel. 661.2244 ore serali.

A L. 3500 al mq affitto a Torino locale 1500 mq più 300 uffici 3000 parcheggio. Adatto qualsiasi attività. Tel. 505.126

A Piacenza affittasi in prossimità nuova tangenziale mq 1500 di magazzini con celle frigorifere, mq 800 area cortilizia, mq 200 uffici in unico complesso. Scrivere Casella PK 1524 - 43100 Parma.

BASSO fabbricato mq 300 con cortile esclusivo zona Mirafiori vendo L. 900 mila mq. Tel. 905.8665 ufficio.

CAPANNONE industriale con uffici e alloggio complessivi mq 1200 circa affittasi zona Barca da settembre. Tel. 273.1265

CAPANNONI Mirafiori da mq 300 a mq 3000 vendo L. 900 mila mq con cortili esclusivi e uffici. Tel. 905.8665.

NEGOZIO sul corso Vittorio (fronte Valentino) di mq 42 oltre mq 90 al piano sotterraneo affittasi L. 2.300.000 mensili. Possibilità di box auto. Tel. 553.873.

PIAZZA Stampalia (Stadio Alpi) vendesi edificio indipendente, mq 780, composto da uffici e laboratorio, altezza laboratorio mt 4, ampio passo carraio e secondo ingresso, terreno edificabile nuovo piano regolatore. Tel. 011 994.7775 ore serali. No agenzie.

SANREMO, Piazza Colombo affittiamo nuovi box auto. Tel. 011 839.8526 ore ufficio.

SANREMO, Residence Lido Foce con piscina e spiaggia vendesi cabine con doccia e servizi. Tel. 011 839.8526 ore ufficio.

UFFICI presso il Business Palace di Rivoli affittasi. Tel. 011 95.801 - 955.0156 ore ufficio.

VENDESI Gattinara semicentrale edificio industriale mq 900 + mq 400 di servizi e mq 250 per uffici e abitazione su mq [redacted] di terreno. Libero. Tel. [redacted]63 833.502.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ARTIGIANO [redacted]e meccanicoimpianti industriali macchine speciali, o[redacted] per trasferte. Tel. 317.1387 dopo le 18

[redacted] fissa referenziata esperta andamento casa cucina stiro offresi anche assistenza anziani. Tel. 011 650.5022.

[redacted]RE 23enne esperienze stagionali di laboratorio cerca lavoro fisso o stagionale anche subito zone Torino e Milano. Tel. 0131.346.270 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA commerciale mobili [redacted] operaio/a addetto magazzino militesente [redacted] tratto formazione residente Torino. Scrivere: Publikompass 16 - 10100 Torino.

[redacted] aiuto [redacted] e pizzaiolo lavoratore e di buon [redacted]. Telefonare dalle 14 alle 16 al 674.069

CERCASI coppia referenziata senza figli, per custodia, giardinaggio, cucina, lavori domestici, villa sita in Limone Piemonte. Scrivere Publikompass 5229 - 10100 Torino.

[redacted]CASI cuoco e cameriere. Telefonare 521.5282 ore 15/18.

CUSTODE media età, referenziata, per stabile zona Crocetta, cercasi. Manoscrivere a: Publikompass 8007 - 10100 Torino.

IMPRESA di escavazioni cerca palista con esperienza. Tel. 984.4987 - 984.1253

RISTORANTE assume 2° cuoco. Ristorante Belvedere Robella d'Asti. Telefono 0141 998.110 - 998.126

impiegati

[redacted] generale primaria [redacted] cerca [redacted] con esperienza di vendita e cui [redacted] settore di sviluppo. Tel. 355.055.

[redacted] commercio ingrosso ricambi auto[redacted] cerca addetto magazzino, ricevimento e spedizione. Indispensabile pluriennale esperienza nel settore. Astenersi se non in possesso dei requisiti. Tel. 011 800.3656 orario ufficio.

IMPORTANTE CASA
EDITRICE
cerca disegnatore illustratore versa[redacted] stile [redacted] stile accademico classico. Inviare fotocopie [redacted] a Publikompass 30 D - 20123 [redacted]

RAGIONIERA
diplomata con almeno 50/60, esperienza almeno triennale presso commercialista, cercasi anche part-time. Scrivere a: Sistemi - Casella postale 77 - 10093 Collegno (To).

[redacted] giovani intraprendenti da [redacted] alla carriera di animatori turistici in villaggio vacanze stag[redacted] di formazione in Sardegna partenza in gruppo da Milano. Tel. 771.4106

8 Rappresentanti

A. PRIMARIA società italiana ricerca per To e provincia agenti venditori max 35enni anche prima esperienza. Offresi degli ottimi guadagni assistenza aziendale e seria garanzia di carriera. Tel. 348.7965

AFFERMATA Azienda cerca rappresentante per la regione Piemonte. Inquadramento Enasarco. Rimborso spese. Ottimo trattamento provvigionale. Inviare dettagliato curriculum vitae. Scrivere: Publikompass 29 D - 20123 Milano

SOCIETA' di servizi assume agente Enasarco anche plurimandatario tenace serio capace concludere in prima visita, offre alte provvigioni, fisso mensile e premi sul fatturato, possibilità posizione capo area, gradita conoscenza settore pubblicità. Scrivere Publikompass 5234 - 10100 Torino

UNA nuova professione? Sii Oggi è possibile in un settore in forte espansione senza impegno di capitale ed uomini forti capaci di gestire una zona che consente utili non inferiori a 150 milioni. Telefonare 0523.388.888.

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture massima [redacted]ne. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 - Torino. [redacted] 011.877.242 zona Mole

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y [redacted], R 5, [redacted] Golf, Fiesta corso Regina 167/B. Tel. 437.5282.

AUTOTORTONA acquista vetture [redacted] ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643

NEW OSART vende Honda Civic 1.5 e 1.6 16v, [redacted] Vitara Toyota Celica e MR2 via Frejus 12. Tel. 442.280.

NEW OSART vende [redacted] Variant GT, Golf 3ª serie, Vento GL, Polo GT pronta consegna Via Frejus [redacted].

NEW OSART [redacted] 155 TS 33 1.7 IE Cal 164 [redacted] o ultime [redacted] TS. [redacted] Frejus 12. [redacted] 442.280

SIERRA Rs Cosworth 2V bianca dell'86 originalissima tatuatabile. Espace 2000 TSE dell'87 verdone met unipropietario nuovissima. X 1/9 spider del 90 azzurra met impeccabile, Saab 900 3p carburatore dell'89 argento met stupenda. Ritmo Cabrio 1300 rossa [redacted] superaccessoriata. Tutte garantite [redacted] anno! Edoardo Verolengo (TO) tel. (011) 914.8153

NEW OSART vende 33 1.5 4x4 S.W. 1988, Golf GL 1.3 dell'85, [redacted] 3p dell'88 tutte in condizioni perfette. Via Frejus 12 tel. 442.280.

VOLKSWAGEN Golf Cabrio 1.6 GLI bianco '82 motore nuovo vendo in garanzia concessionario VW Audi Simoni [redacted] Tassi 53 Tel. 319.4084.

18 Acquisto alloggi

[redacted] **ACQUISTASI** in contanti appartamento o villetta Torino e dintorni purché casa decorosa Tel. 660.4781.

PRIVATO ricerca urgentemente alloggio 1/2 camere cucina in zona ben servita. Tel. 669.2135.

RICERCASI camere tinello zona Torino Sud [redacted] L. [redacted] milioni vendita [redacted]rantita. Personalcase 329.0041.

19 Vendita alloggi

[redacted] **UTIP** 562.8986 [redacted] Francia Collegno libero spazioso panoramicissimo piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno in ottimo stabile vende

A. UTIP 562.8986 Crocetta libero signorilmente ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi vende/permuta.

A. UTIP 562.8986 Crocetta via Pigafetta libero totalmente ristrutturato ingresso 2 camere ampio soggiorno con angolo cottura e bagno vende/permuta/dilaziona.

A. UTIP 562.8986 Parella (presso [redacted] Telesio) libero in ottimo stabile termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 126 milioni mutuabili.

A. UTIP 562.8986 presso corso Giambone Unione Sovietica libero panoramicissimo e spazioso ultimo piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno vende

A. UTIP 562.8986 S. Salvario libero piano alto luminoso camera tinello cucinino bagno L. 128 milioni mutuabili

A. UTIP 562.8986 via Nizza [redacted] Lingotto libero spazioso completamente ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno termoautonomo vende/permuta.

Adiacente [redacted] Agnelli
via Baltimora 13
vendiamo spaziosi appartamenti di ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno molto ben tenuti
in ottimo [redacted]
prezzi a partire da L. 117 milioni acconti minimi e saldo con mutuo. Personale in loco ore 10/12; 15/18
Utip Immobiliare

ADIAC[redacted] Telesio ingresso [redacted]re cucina bagno piano alto ascensore mutuo prima casa. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via [redacted]ibaldi libero 4 camere ascensore stucchi rosoni pavimenti a disegno a legno. Valens tel. 505.342.

ALLOGGI consegna luglio/gennaio [redacted] camere tinello cucina complesso residenziale Zeta. Inizio Settimo subito dopo Panorama. Visite tutti i giorni anche al sabato. Via Regio Parco 74. Mutuo S. Paolo. Sis 562.9977 - 532.060.

ALLOGGI nuovi in consegna via Calabria angolo corso Potenza (Maffei) signorili 1/2/3 camere cucina box. Prezzi veramente buoni. Mutuo. Visibili anche festivi. Sis 562.9977 - 532.060.

ALLOGGI nuovi [redacted] palazzina [redacted] giardino salone 3/4 camere box auto Parella via Fabrizi angolo Borgomanero Visibili al sabato. Informazioni Sis 562.9977 - 532.060

[redacted] CENTRO
nuove ville gemellate indipendente su 3 lati box auto taverna giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

A L. 100 milioni corso Brescia alloggio ristrutturato di ingresso 2 camere cucina bagno. Nordedil 561.2760

[redacted] L. 88 milioni adiacente via Bregin ingresso camera cucina bagno 2 arie volendo mutuo. Nordedil 561.2760.

A L. 88 milioni libero corso Traiano pressi ingresso camera tinello cucinino bagno ben tenuto. Nordedil 561.2760.

A Via Saluzzo in stabile ristrutturato vendonsi 1/2/3 locali affitta box. [redacted] 771.5232.

BARRIERA MILANO
via Malone [redacted]urato spazioso 4 vani e servizi. Possibilità box. Tel. 57.67.

CENTRO
via Garibaldi libero particolarissimo appartamento ristrutturato ingresso salone con camino 2 camere cucina biservizi. Utip 562.8986.

CHIERI
centralissimo in stabile d'epoca prestigioso pluriscelte con doppi servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CIT TURIN
via Principi d'Acaja vendiamo in stabile d'epoca con ascensore al 3° e 4° piano 2 appartamenti di 130 mq. Gabetti tel. 57.67.

CORSO Agnelli libero ingresso 3 camere cucina bagno piano alto ascensore posto auto. Nordedil 561.2760.

CORSO MATTEOTTI
la prestigioso stabile d'epoca libero ingresso 4 camere cucina biservizi vende. Utip 562.8986.

CORSO Peschiera pressi ingresso [redacted] cucina servizio 2 arie L. 75 milioni [redacted] do mutuo. Nordedil 561.2760.

CORSO TRAIANO
adiacente via Duino vendiamo appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti tel. 57.67.

CROCETTA
[redacted] de Gasperi [redacted] soggiorno living 2 [redacted] cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

FILADELFIA
pressi via Tunisi libero 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano stabile decoroso vendesi. Tel. 606.0209.

GABETTI VENDE
corso Regina Margherita libero recente ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Parella via Nicola Fabrizi libero panoramico 8° piano ascensore 3 vani ottimo prezzo. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
pressi nuova Cittadella elegante libero portineria 6 vani uso ufficio/abitazione. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Buenos Aires libero soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno [redacted]

GABETTI VENDE
via Giaveno in stabile recente libero ottimo piano 4 vani servizi terrazzo. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Giordano Bruno libero 3° piano ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Paolini pressi nuova Cittadella mini attico con mansarda terrazzo. Tel. 57.67.

IMMOBILIARE BASSI vende a S. Mauro prestigiosa palazzina 2 alloggi mq 120 più mansarda e box auto. Tel. 899.8540.

IMMOBILIARE BASSI vende porzione bifamiliare mq 180 3 camere servizi cucina taverna studio box auto e giardino. Tel. 899.8540.

[redacted] corso Tortona vendesi 2 monolocali distrutturati settembre 1992 di mq 50 e 60. Immobiliare Sosal 899.8540

[redacted] Venaria recente ottima posizione saloni tre camere doppi servizi cucina abitabile ingresso tre arie. Tel. 011 482.0832.

LEINI'
in stabile completamente ristrutturato ampio 3 vani con posto auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

LOMBARDORE
casetta [redacted] con giardino cortile box auto L. [redacted] milioni. Gabetti [redacted] Tel. 57.67.

MILANO via Torino 34 palazzo d'epoca vendesi ufficio piano 2 bilocale, ingresso, servizi, libero. Tel. 011 544.285.

MONCALIERI
corso Roma panoramico ampio [redacted] molocale con angolo cottura e [redacted] gno. Gabetti vende tel. [redacted]

MONCALIERI piazza [redacted] libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 198 milioni. CST 789.170 - 789.9068.

MONCALIERI via Pastrengo locale negozio ristrutturato libero subito retro box L. 210 milioni. Grimaldi 640.8328.

NICHELINO via Cagliari occupato doppio ingresso camera tinello [redacted] L. 98 milioni. [redacted]

NONE
via Roma 146 impresa vende ville a schiera ultimate visita in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni. Tel. 986.4351.

PRECOLLINA vendesi solo privati, in [redacted]lazzina, salone 4 camere cucina lavanderia biservizi bilingressi. Tel. 899.5241.

RIVOLI
corso Francia villa indipendente con terreno. Varie possibilità d'uso. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SANGANO impresa vende ultima villa singola, giardino indipendente, mutuo, [redacted]zioni. Tel. 011 501.767 - 502.358.

SAN MAURO
privato vende villa prestigiosa vendesi bifamiliare in splendida posizione precollinare. Trattative riservate. Tel. 0337[redacted]

[redacted] **RITA** saloncino 3 camere ingresso ampia cucina ripostiglio cantina privato vende. Tel. ufficio 242.3305 - 0337 210.897.

TORINO
impresa vende alloggi signorili mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Somalia. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni. Tel. 606.1534.

VALDELLATORRE [redacted] ristrutturata soggiorno 2 camere cucina box giardino L. 345 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2632

VENDESI pressi p.zza Sabotino ufficio libero mq 350 con sottostante magazzino di mq 350 con passo carraio indipendente. Tel. 011 544.285

[redacted] CAPRIOLO
vendonsi in stabile [redacted] alloggi affittati 2/3 camere e servizi, box. Tel. 347.0210.

VIA Caraglio libero vendo in casa d'epoca spazioso 2 camere cucina ingresso bagno cantina tutto nuovo. Tel. 485.255.

VIA GIOBERTI
stessa casa ampi monolocali liberi mansardati completamente ristrutturati. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA GIURIA
pressi [redacted] Dante piano alto libero soggiorno 2 [redacted] tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA PERRONE
pressi via Cernaia libero ultimo piano ingresso 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VILLA
a Castiglione signorile panoramica unifamiliare indipendente con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VILLA
[redacted] libera Venaria prestigiose finiture grandissime abitabilità su 3 piani ampie zone servizi giardino terrazzi. Utip 562.8986.

VINOVO impresa vende in zona residenziale comoda a tutti i servizi ultimi appartamenti ampi, razionali, luminosi, Iva 4%, mutuo, dilazioni. Tel. 011 501.767 - 502.358.

[redacted] villaggio tipico villa 7 [redacted] tripli servizi, garage, [redacted] giardino, vendesi a privato. Tel. 565.3016.

[redacted] Domande affitto

A. MEDICO residente Fossano abbisogna appartamento seconde [redacted]. Trattativa riservata. Tel. 562.9605 - 0337 205.446.

ALLOGGI vuoti od arredati cercasi per selezionata [redacted]tela. Assistenza [redacted] rapide nessuna spesa. Tel. [redacted]

CERCASI in affitto mq 1800/2000 zona San Salvario ad uso struttura di servizi. Scrivere: Publikompass 5236 - 10100 Torino.

21 [redacted]

[redacted] accoglienti alloggi arredati diverse metrature in Torino. Tel. 745.010 - [redacted]

AFFIAMO uffici di varie metrature abbinabili a magazzini, parcheggio, telex, fax, segreteria, sale riunioni. Tel. 315.7111.

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 997.4950.

AFFITTASI ufficio pressi piazza San Carlo due vani servizi mq 40. Tel. 534.581.

AFFITTASI zona signorile da 3 a 10 vani per ufficio o foresteria stessa casa. Tel. 663.8916/21.

A privato affitto appartamento Torino semicentro ottimo stabile. Tel. 562.0136.

PIAZZA CARLINA
affittasi in stabile prestigioso con posti auto uffici 100 e 200 mq. Tel. 537.300.

SEMICENTRO affittasi 2 camere, tinello servizi. Telefonare mattino 9/11 al 661.3578. Referenze.

UFFICIO corso Galileo Ferraris (Crocetta) unico grande locale articolato, con servizi, mq 100, piano 7°, affittasi L. 2.150.000 mensili. Tel. 553.873.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) di cinque locali e servizi, al 1° piano nobile, affittasi L. 2.000.000 il mese. Tel. 553.873.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) di due sale, quattro camere e servizi, al 1° piano nobile, affittasi L. 3.000.000 il mese. Tel. 553.873.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) 1° piano, otto locali, ampio ingresso e servizi, mq 280, affittasi 5.200.000 mese, oltre posti auto. Tel. 553.873.

UFFICIO in palazzo moderno corso Vittorio (Valentino) di 3 locali, ingresso e servizio, 6° piano, 3 ascensori affittasi L. 1.200.000 mese. Tel. 553.873.

UFFICIO sul corso Galileo Ferraris (Crocetta), in perfetto ordine, 5 locali e servizi, 4° piano, affittasi L. 3.500.000 mensili. Tel. 553.873.

33 Matrimoniali

IMPRENDITORE 40enne, simpatico sensibile separato sposerebbe 29/37enne separata carina ottimista. Scrivere: Publikompass 5237 - 10100 Torino.

SIGNORINA piemontese laureata, ottimo impiego, moralità, presenza, sposerebbe pari requisiti, lealtà, celibe, vedovo anche con bimbo, no divorziato, seriamente intenzionato, 40/48enne. Scrivere: Publikompass 5419 - 10100 Torino.

28ENNE commerciante, bella presenza, cerca ragazza adeguata, alta, bella presenza, seria, scopo matrimonio. Massima serietà. Scrivere C.I. 06852567-F.P. Alfieri.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili vecchi quadri antichità varie in tutto il Piemonte paga[redacted] contanti. Tel. 0173.281.037 - 280.504.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A L. 200 mila mensili senza acconto vendo nel Canavese rustico panoramico 4 vani terrazzo giardino. Tel. 011 436.8880.

A Montemarzo 45 km Torino bella casa panoramica abitabile subito 8 vani servizi L. 75 milioni. Dilazioni. Tel. 011 436.8880.

ANTIBES
Immersa nel verde Residence "Le Parc". Parco piscina campo da tennis. Dyon Radis 819.3063.

A Roletto 30 km da Torino villa bifamiliare con mq 2500 terreno circostante. Tel. 0121.769.56.

A solo 10 milioni Corsica esclusiva villetta giardino portico in villaggio con spiaggia privata servizio di tutto piscina, tennis ideale per famiglia, resto 115 milioni mutuo agevolato dilazioni. Tel. 02 295.18494 Roberto.

ATTENZIONE unico Porto Rotondo completamente arredato veranda centralissimo solo 115 milioni. Tel. 02 295.18494

CASA uni bifamiliare, 10 km dal mare entroterra Ventimiglia, abitazione mq 200, magazzini mq 250, terreno mq 1.500, sulla provinciale zona residenziale vendesi libera. Tel. 0184.265.565-208.169.

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da rifare con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 352.843.

MARE incontaminato della Sardegna appartamento 50 mq, 30 milioni massima serietà. Tel. 02 295.18494.

RESIDENCE Portofino Est, vendesi periodo 6/20 agosto bilocale + servizi in bellissima posizione. Tel. 011 839.8526 ore ufficio.

SARDEGNA collina sul mare vendiamo appartamenti 50 mq solo 29 milioni. Tel. 02 295.18494.

SARDEGNA la tua villetta solo 49 milioni giardino privato, posto auto. Tel. 02 295.18494.

SARDEGNA Torre delle Stelle (Ca) villa posizione esclusiva accesso privato mare salone 4 camere 3 bagni cucina terrazzi arredi pregiati. Tiemme 329.6678.

ST. RAPHAEL
appartamenti in costruzione di varie metrature a pochi metri dal centro a partire da L. 64 milioni. Mutuo fino all'80%. Dimensione Europa 011[redacted].

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Bellaria Igea Marina Riviera Romagnola affittiamo convenientissimi appartamenti sul mare a partire da L. 850 mila settimanali luglio. Tel. 0541 349.507.

A Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione. Giugno, luglio, agosto. Tel. 0541 367.096.

BIBIONE mare affitto villette, appartamenti da L. 150.000 settimanali. Telefonatemi invierò fotografie. Tel. 0431 43.438 - 430.251.

BORDIGHERA affittiamo ultimi alloggi arredati mesi luglio agosto settembre 3-4-5 posti letto. Agenzia Nike tel. 0184 268.557.

COSTA AZZURRA St. Raphael affitto alloggio sul mare 6 posti letto nuovissimo: tv lavatrice luglio e settembre anche quindicinalmente. Tel. 0182 970.198 ore serali - 0182 971.229 ore ufficio.

DIANO MARINA Residence Tiziana 0183 495.895 fax 495.436 alloggi terrazza vista mare con centro benessere piscina idromassaggio sauna pressoterapia trattamenti corpo palestra con personale trainer scuola nuoto.

47 Alberghi, pensioni, residences

CESENATICO Hotel Tridentum *** sul mare, conforts, gastronomia, trattenimenti, piscina, giardino, parcheggio, speciale giugno/settembre L. 53 mila, luglio L. 62 mila, bambini 50%. Tel. 0547 86.287.

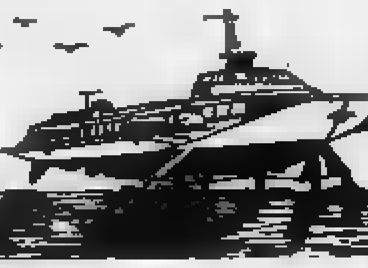
UN angolo di paradiso - Hotel Garden *** Cattolica - direttamente mare vastissimo giardino piscina parcheggio cucina raffinata. Minimo L. 45 mila - massimo L. 75 mila. Tel. 0541 953.611 - Fax 953.790.

52 Varie

[redacted] M.C. acquista oro [redacted] argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 151. Tel. 334.832.

A. OREFICERIA GEMA acquista [redacted] argenteria monete preziosi alte [redacted] Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimonio, finanziamenti, ricchezze, calcoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 686.0773 via Muratori 13, Torino.



aliscafi

ORARIO 1992 — VETOR

ANZIO - PONZA

DURATA DEL [redacted] 70 MINUTI

Dal 1° Giugno al [redacted] Giugno (giornaliere)					
da [redacted]	07,40	08,05*	11,30*	13,45*	17,15
da PONZA	09,15		15,30*	18,30*	19,00

* Escluso martedì e Giovedì — * Solo Sabato e Domenica

[redacted] 1 Luglio al 31 Agosto (giornaliere)					
da ANZIO	07,40	08,05*	11,30	13,45*	17,15
da PONZA	09,15		15,30	18,30*	19,00

* Escluso martedì e Giovedì

Dal 1°Settembre [redacted] (giornaliere)					
da ANZIO	07,40	08,05*	11,30*	13,45*	16,30
da PONZA	09,15		15,00*	17,30*	18,10

* Escluso martedì e Giovedì — * Solo Sabato e Domenica

Dal [redacted] al [redacted] (giornaliere)				
da ANZIO	07,40	08,05*	13,30*	16,00
da PONZA	09,15		17,00*	17,30

* Escluso martedì e Giovedì

ANZIO - PONZA - VENTOTENE (escluso martedì e giovedì)

Dal 1 Giugno al 31 agosto							
ANZIO	p.	8,05	13,45	V.TENE	p.	10,30	17,25
PONZA	a.	9,15	14,55	PONZA	a.	↓	18,05
PONZA	p.	9,30	15,10	PONZA	p.		18,30
V.TENE	a.	10,10	15,50	ANZIO	a.	12,10	19,40

Dal 1 Settembre al 20 settembre							
ANZIO	p.	8,05	13,45	V.TENE	p.	10,30	16,25
PONZA	a.	9,15	14,55	PONZA	a.	↓	17,05
PONZA	p.	9,30	15,10	PONZA	p.		17,30
V.TENE	a.	10,10	15,50	ANZIO	a.	12,10	18,40

Dal [redacted] 30 settembre							
ANZIO	p.	8,05	13,30	V.TENE	p.	10,30	16,00
PONZA	a.	9,15	14,40	PONZA	a.	↓	16,40
PONZA	p.	9,30	14,55	PONZA	p.		17,00
V.TENE	a.	10,10	15,35	[redacted]	a.	12,10	18,10

PERCORSI	
ANZIO - PONZA	70 MINUTI
PONZA - VENTOTENE	40 MINUTI

FORMIA - PONZA - VENTOTENE

DURATA DEL PERCORSO: FORMIA/PONZA [redacted] FORMIA/VENTOTENE [redacted]

dal 1 Giugno al 31 Agosto		
[redacted] escl. [redacted]		
da FORMIA	08,30	17,10
da V.TENE	15,50	19,00
FORMIA-PONZA escl. Merc.		
da FORMIA	07,30	13,30
da PONZA	09,05	18,45

[redacted] 1 Settembre al 20 Settembre		
FORMIA-VENTOTENE escl. Mart.		
da FORMIA	08,30	16,30
da V.TENE	15,00	18,00
FORMIA-PONZA escl. Merc.		
da FORMIA	07,30	13,30
da PONZA	09,05	17,45

dal 21 Settembre al 30 Settembre		
FORMIA-VENTOTENE escl. Mart.		
da FORMIA	08,30	15,40
da V.TENE	14,15	17,30
[redacted] escl. Merc.		
da FORMIA	07,30	13,30
da PONZA	09,05	17,35

Le PRENOTAZIONI [redacted] valide fino a 30 MINUTI [redacted] DELLA [redacted]

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI

HELIOS
Via Porto Innocenziano 18
00042 Anzio

LINEE: ANZIO - PONZA - ANZIO - PONZA - VENTOTENE
ANZIO: Tel. 06/9845085 - [illegible] Fax [illegible] - Telex [illegible]
PONZA: Tel. 0771/[illegible]
VENTOTENE: Tel. [illegible]

LINEE: FORMIA - PONZA - FORMIA - VENTOTENE
FORMIA: Tel. 0771/[illegible] - Fax 0771/[illegible] Gasolina Azzurra - Tel. 0771/[illegible]
PONZA: Biglietteria Molo Musco Tel. 0771/[illegible]
VENTOTENE: Biglietteria - Tel. 0771/[illegible]

Ed. Maggio '92

PRIME VISIONI

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521 Or.: 20/22,30 **Ing. 7.000**	**Danzon** *di M. Novaro, con M. Rojo, C. Salnas (Messico '91)* — Un'impiegata si improvvisa detective per trovare il compagno di ballo. Scopre il mondo e l'amore sensuale: al ritmo del danzon, ballo messicano N.V. 1h 35' [redacted]
Adua 400 c. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521 Or.: 20/22,30 **Ing. 7.000**	**[redacted]** *di Cristopher Morahan, con Paul McGann, Amanda Donohoe (Inghilterra '91)* — Un portantino prende il posto di un chirurgo, con l'aiuto di un'infermiera, e accadono cose molto strane. N.V. 1h 40' [redacted]
Ambra v. Chiesa della Salute 77 Tel. 210.985 Or.: 20,30/22,30 **Ing. 7.000**	**L'amante** *di Jean-Jacques Arnaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92)* — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 **Ing. 10.000; rid. 7.000**	**Mediterraneo** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36'. *Vincitore Oscar '91* **Comm. dramm.**
Arlecchino c. Sommeiller 22 Tel. 537.190. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 **Ing. 7.000**	**Turnè** *di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90)* — Dario e [redacted], due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**
Capitol v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 **Ing. 7.000**	**Lionheart - Scommessa vincente** *di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91)* — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' [redacted]
Centrale v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 **Ing. 7.000; Afaca 5.000**	**Tutte le mattine del mondo** *di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92)* — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e [redacted] suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' **Storico**
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 **Ing. 7.000**	**Bolle di sapone** *di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91)* — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opere televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, sta[redacted] crisi di nervi, mai d'audience N.V. 1h 38' [redacted]
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ing. 7.000**	**Analisi [redacted]** *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' [redacted]
Cristallo v. Gotto 5 Tel. 650.7100. Or. 15,00 18,30/20,30/22,30 **Ing. 7.000**	**[redacted]ocenza colposa** *di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91)* — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, deve risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 30' [redacted]
Doria v. Gramsci 9 T. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 **Ing. 7.000**	**La [redacted]** *di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91)* — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' **Horror**
[redacted] Grande p. Sabotino. T. 447.5241 Or.: 16,15/18,20 20,25/22,30 **Ing. 7.000**	**E... ora qualcosa [redacted] completamente...** *di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bre[redacted] '72)* — La comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che mettono al tappeto il self control inglese. N. V. 1h30' **Comico**
Eliseo Blu p. Sabotino. T. 447.5241 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 **Ing. 7.000**	**Il ladro di bambini** *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92)* Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**
Eliseo Rosso p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30 **Ing. 7.000**	**Mean Streets** *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Harvey Keitel (Usa '72)* — Little Italy Anni 70. Uno scroccone si indebita per una forte somma e chiede aiuto a un amico mafioso, amante della sorella epilettica. N.V. 1h 40' **Drammatico**
Empire p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642. Or.: 15 17,30/19,50/22,30 **Ing. 7.000**	**Hook - Capitan Uncino** *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**
Erba c. Moncalieri 241 T. 661.5447. Or.: 20,30/22,30 **Ing. 7.000**	**Come essere donna senza lasciarci...** *di A. Belen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91)* — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 28' **Commedia**
Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi Tel. 530.353. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 **Ing. 7.000**	**I Mambo Kings** *di Arne Glimcher, con A. Assante, A. Banderas, M. Lesnera (Usa '92)* — La storia contrastata dei due fratelli Castillo: lasciano la Cuba di Batista per New York, decisi a trovare il successo con il mambo. N.V. 1h 45' **Dramm.**
Faro v. Po 30. Tel. [redacted] Or.: 20.05/22.30 **Ing. 7.000**	**Vite sospese** *di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91)* — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**
Fiamma c. Trapani 57 Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 **Ing. 7.000**	**La ragazza dei sogni** *di D. Harris con D. Fletcher, I. Skye (Usa 91)* — Un ragazzo affida al suo computer il compito di trovargli la fidanzata ideale. Ma quando la incontra [redacted] sorgono problemi inaspettati. 1h 35' [redacted]
Ideal c. Beccaria 4 Tel. 521.4316. Or.: 15,25 17,10/18,55/20.40/22,30 **Ing. 7.000**	**Sognando Manhattan** *di S. Rush, con K. Bacon, J. Mantegna, J.L. Curtis (Usa '91)* — Grande freddo al Queens: un gruppo di amici si riunisce per un matrimonio e passare il weekend, ricordando il passato tra risate e dissapori N.V. 1h 40' **Drammatico**
King Kong v. Po 21 - T. 839.7502 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 **Ing. 7.000; Afaca 5.000**	**Il ladro [redacted] bambini** *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92)* Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**
Lilliput v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 **Ing. 7.000**	**Sotto il cielo di Parigi** *di Michel Bena, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain (Francia '91)* — Una ragazza abita con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27' [redacted]
Lux Galleria S. Federico Tel. 541.283. Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,25 **Ing. 7.000**	**Fermati o [redacted] spa[redacted]** *di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91)* — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' [redacted]
[redacted] 1 v. Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 15,45/18/20,15/22,30 **Ing. 7.000**	**Il silenzio degli inno[redacted]** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**
[redacted] 2 v. Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 16,30 18,30/20,30[redacted] **Ing. 7.000**	**Nessuno mi crede** *di A. Carlucci con I. Ferrari, G. Faolo S. Davanzati (Italia '92)* — Una scrittrice di romanzi rosa in crisi e una ambiziosa fotomodella si trovano coinvolte in un intrigo con uno strano vicino di casa. N.V. 1h40' **Commedia**
Nuovo Odeon v. Vanalzio 8 Tel. 749.2362 Or.: 20,10/22,30 **Ing. 7.000**	**The Commitments** *di A. Parker con B. Gallagher, A. Bell (G. B. '91)* — A Dublino, Jimmy Rabbae, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h **Comm.** [redacted]
Olimpia 1 v. Arsenale 21 Tel. 53.24.48. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 **Ing. 7.000**	**Piccola peste torna a far danni** *di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91)* — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 21' **Com[redacted]**
Olimpia [redacted] v. Arsenale 21 Tel. 532.448 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 **Ing. 7.000**	**[redacted] padre della sposa** *di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91)* — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N.V. 1h 45' **Commedia**
Reposi v. XX Settembre 15 Tel. 531.400. Or.: 15,30 18,30/20,30/22,30 **Ing. 7.000**	**Blue Steel - Bersaglio mortale** *di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90)* — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' **Poliziesco**
Romano Galleria Subalpina [redacted]. 562.0145. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 **Ing. 7.000**	**Il mio piccolo genio** *di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92)* — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' [redacted]
Selene c. Belgio 53 Tel. 674.171 Or.: 20,30/22[redacted] **Ing. 7.000**	**[redacted] e [redacted]** *di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92)* — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**
[redacted] v. Acqui 2. Tel. 819.0150. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 **Ing. 7.000; Afaca 5.000**	**Il mistero di Jo Locke, il sosia...** *di P. Chelsom con N. Beatty, A. Dunbar, S. Anne Field (Gran Bretagna '91)* — Tra humour, nostalgia e grandi spazi, la vita romanzesca del tenore irlandese Joseph Locke finito nei guai con il fisco. N. V. [redacted] **Biografico**
Vittoria v. Roma 336 Tel. 562.1789. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35 **Ing. 7.000**	**[redacted]** *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**
Zeta v. Colleasca 12 Tel. 749.2807. Or.: 20,30/22,30 **Ing. 7.000**	**Ju Dou** *di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90)* — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' **Dramm.**

ALTRE VISIONI

Cinema	Programma
Agnelli v. P. Sarpi 111/A Tel. 317.6257	Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.
Drive In v. Sansovino ang. v. Venaria Tel. 229.53.13	**[redacted] Il morto** di C. Reiner con K. Alley. Or.: 22/24.
Fregoli p. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312	**Rassegna cinematografica estiva** **Grido di pietra.** Ore 20,30/22,30. Ingr. L. 6.000
Lanteri c. G. Cesare 80 Tel. 284.134	RIPOSO
Massaia Borghiere v. C. Massaia 104 Tel. 257.881	Chiusura estiva. Riapertura a Novembre
Massaua p. Massaua 9 Tel. 795.803	RIPOSO

TEATRI

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215 [redacted]. 88.151	Da domani vendita spettacoli dal 23-26-28 e 30 giugno. **Blimunda** opera lirica di Azio Corghi. Scen. e lib. di A. Corghi e J. Saramago. Coro e orch. del T. Regio, ottetto vocale Now Swingle Singers, dir. Will Humburg, reg. di J. Savary. Per inf. Attività Promozionali tel. 8815.283-209.
Piccolo Regio p. Castello 215 Tel. 88.151	RIPOSO
Adua c. G. Cesare 67 Tel. 248.2276/7871	
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1 Tel. 819.3529	Sono aperte per l'anno acc. 1992/93 le iscriz. alla scuola di teatro Sergio Tofano, diretta da Mario Brusa con S. Versace, G. Moretti, B. Rosaloo, A. Cedroni, A. Musoni. Lezioni bisettim. di 3 ore cadùna. Inf. e pren. 819.3529.
Alfieri p. Solferino 4 Tel. 562.3800	Ore 20,30 «Esperienze in palcoscenico». Esercitazioni di fine anno aperte al pubblico della scuola [redacted] recitazione del Teatro Nuovo diretta da Enza Giovine.
[redacted] a. Chiomonte 3 Tel. 331.764	Sede del «Centro Teatro Ragazzi e Giovani» Teatro dell'Angolo. Per inf. tel. 482.343 - 489.676.
A[redacted] v. Chiesa della Salute [redacted] Tel. 210.985	
Auditorium Rai p. Rossaro Tel. 880.74.961	
Carignano p. Carignano 6 Tel. 53.79.98.	
Colosseo v. M. Cristina 73 Tel. 669.80.34	Saggi di fine anno di danza e recitazione.
[redacted] c. Moncalieri 241 Torino Tel. 696.5547	VEDI CINEMA
Cabaret Voltaire v. Cavour 7 Tel. 541.438	**Festival Int. Nuovo Teatro di Chieri** Dal 18 al 26 luglio 1992. Per informazioni tel. 531.760 - [redacted].438.
[redacted] v. Juvarra 15 Tel. 562.3705	Ore 21 il Circolo Società Civile presenta il dibattito **I meccanismi della corruzione**. Intervengono: Nicola Tranfaglia, Paolo Borgna, Silvio Novembre, Jole Caruti, Carlo Federico Grosso, Giancarlo Rosai, Fulvio Gianaria. Ingresso libero.
Stalker Teatro v. Tiziano Lanza 31 Grugliasco Tel. 787.117	Festival Int. Arti «Differenti sensazioni 9». Mercoledì 24 ore 21 Serre Comunali inaug. III mostra intern. di video installazioni **Chioma di Drago** Marinella Salerno (Fi) **Nanaqui** Comp. Gente di Teatro (Mi) **Vento di sabbia** Mezzolanza Segrè (Bo) **Azioni randagie** Nuovo Teatro del Rimbalzo (Al).
[redacted] Matteotti v. Matteotti 1 Moncalieri Tel. 640.37.00	
Teatro Nuovo c.so M. D'Azeglio 17 [redacted]	
Teatro Agnelli Assemblea Teatro via P. Sarpi 111/a Tel. 317.6257	
Teatro di Torino P. Massaua 9 Tel. 795.803	Compagnia di danza Teatro di Torino. «Acqui in palcoscenico» Stage luglio '92 classico: Marc du Bouays (Opéra di Parigi) 5/15, Jean Pierre Martal 16/19. Repertorio: Ekaterina Maximova 21-22-23 Jazz Kathrine Campbell (Usa) 6-19. Inf. e pren. tel. 473.01.69.
P. Valdocco v. Salerno 12 Torino	

SERE D'ESTATE

Luogo	Programma
Arena Metropol. TO-ESPOSIZIONI Cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio Tel. 650.32.03	**Billy Bathgate** Ore 22. *Film di Robert Benton, con Dustin Hoffman, Loren Dean, Nicole Kidman.* Usa 1991.
Fuori [redacted] Giardini Ginzburg C.so Moncalieri Ore 22,30	**Clivis Scottish Country Dance Group**
L'Ippopotamo Ex Zoo Comunale C.so Cassale Ore 18	

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Sede	Programma
C. Cult. Française v. Pomba 23 Tel. 562.33.13	Tv cultura ore 18,30. **Bouillon de Culture** (1992) [redacted] B. Pivot. Invité Michel Tournier.
Massimo Uno v. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15	OGGI RIPOSO
[redacted] Due v. [redacted] 8 Tel. 871.048 Tram 15	[redacted] RIPOSO
[redacted] Tre v. Montebello 8 [redacted]. 871.048 Tram 15	OGGI RIPOSO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, [redacted]. 511.293. **Femmine morbose**, con L. Lamiauro, J. Mourot, M. Siron. [redacted]. Viet. [redacted]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Piacevoli voglie**, con Erik Edwards, Blondi Shoean. Col. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Erotismo no stop homo eros**, con Susanna Tuttapanna, Tina, Giuken. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Vergini corpi fremanti**, G. Lynn, H. Reems. Col. V. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. **Le lussurie di una calda donna** 1ª visione con Ginger Lynn, Horshell Savage. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. 1ª visione **Godimenti spudorati di femmine bizzarre**. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22.30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Private love (Transex)**. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Al mattino toccami... le se[redacted]ringhe**, con Lisa De Leeuw, Sharon Mitchel. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. [redacted]. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 698.3617. **Sesso morboso, sesso violento**, con Desirèe Lane, [redacted] Summer. Col. Viet. 18, Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
B[redacted]O
[redacted]: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Lionheart - [redacted]sa vincente
SPLENDOR: La ragazza dei sogni
[redacted]
CINECITTA': chiuso per ferie
MODERNO: Lionheart
POLITEAMA: [redacted]
CIRIE'
[redacted] **Le amiche del** [redacted]
P[redacted] - Scommessa vincente
REGINA: Belli e dannati
STAZIONE: [redacted] **verso l'ignoto**
[redacted] **Scelta d'amore**
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
[redacted]
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
IVREA
[redacted] chiuso per ferie
[redacted] riposo
[redacted] **Blue Steel bersaglio mortale**
[redacted]
KING [redacted] **CASTELLO: Il** [redacted] **di bambini**
[redacted]
VITTORIA: [redacted] **di Rambo**
[redacted]
EDEN: riposo
[redacted]
MODERNO: riposo
[redacted] **COMUNITA':** riposo
[redacted]
ORFEO: riposo
PINEROLO
[redacted]: **Il ladro di** [redacted]
ITALIA: Piccola peste [redacted] **a far danni**
RITZ: Tutto può accadere
RIVOLI
GIOIELLO: Splendo Marino
[redacted]
SE[redacted]
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
[redacted]
CENISIO: riposo
[redacted]
TRENTO: Ombre e nebbia
[redacted] riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19 — **S.o.s. polizia**, telefilm
19,30 **L'altra faccia di Frank**, telefilm
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Barney Miller**, telefilm
23 — **S.o.s. polizia**, telefilm
23,30 **Dragnet**, telefilm
24 — **Joe Forrester**, telefilm
1 — **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19 — **Rubrica**
20 — **Obiettivo agricoltura**
21 — **Dialettale - Le disavventure del dottor Berto**
22,45 **Commedia**, continuazione
23,30 **Motor news**
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Il termometro** [redacted]
20 — **Skyway**, telefilm
20,30 **Chiamate nord 777**, film
24 — **Il termometro** [redacted]
0,30 **C'era** [redacted] **volta il potere**

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **La parola di un fuorilegge...**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **la mano**, film
1,20 **Colpo grosso** (r)

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo il re del Judo**, cartoon
19 — **Superkid**, cartoon
20,30 **Uno sceriffo contro tutti**, telefilm
21,30 **Il sud dei tropici**, telefilm
22 — **Catch the catch**

Quarta Rete Tv
18 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
[redacted] **Film**
22,30 [redacted]
24 — [redacted]
1,15 [redacted]

Quinta Rete
17,30 **Joe Forrester**, telefilm
19,30 **Dragnet**, telefilm
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Molly**, film
0,30 **Il grande** [redacted]

Telebiella
16,20 **Masquerade**, telefilm
17,30 [redacted] **le spose**, telefilm
18,30 [redacted] **tempesta**, telenovela
20 — **Lunedì** [redacted] **sport**
23 — **Sciatica** [redacted]
23,30 **Chopper one**, [redacted]

[redacted] 9 Tal
19,45 **Lo specchio magico**, cartoni
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,55 **Passione selvaggia**, film
22,50 **Silent force**, telefilm
23,53 **Sulle ali della poesia**
24 — **Il profumo della signora in nero**

Tv7 [redacted]
[redacted] **Valle locali**
20 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
20,30 [redacted]
22,15 [redacted]
23,23 **Mall & Genny**, telefilm
1 — **Valle locali**

G.R.P.
18 — **Dancing days**, telenovela
19,40 **Un mondo di giustizia**
20,30 **Vinovo corre**, rubrica
21 — **Agguato sul fondo**, film
23 — [redacted] telefilm
23,30 **G.r.p. monitor**, replica
24 — **L'indiavolata pistolera**, film

[redacted]
18,15 **Gli insofferrabili**, telefilm
[redacted] — **Portami con te**, telenovela
21 — **Killer a bordo**, film
23 — **Le auto de**[redacted]
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18,45 **la storia della salvezza**
19 — **Terra nostra**
19,25 [redacted] **la parola**
[redacted] — **Cartoni** [redacted]
20,30 **I racconti della frontiera**, telefilm
21,30 **Al banco della difesa**, telefilm
[redacted] **La Chiesa in cammino**
23,30 [redacted]

Rete [redacted] Piemonte
19 — **Lobo**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,20 **Amanti perduti**, [redacted]
22,50 [redacted]
23 — **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
1,15 [redacted]
2,15 **Telefilm**

Telestudio
8 — [redacted] **Shogun**, cartoni
9,15 **Veronica il volto dell'amore**
12,30 **L'invincibile Shogun**, cartoni
19 — **I protagonisti**, rotocalco
22,45 **Fabbra de un milione di dollari**

Videouno
17,30 **Discoflash**
17,40 **Cartoni animati**
19 — **Natura selvaggia**, documentario
20,30 **Film**
23,20 **Sidestreet**, telefilm
24 — **I detectives**, telefilm

Tieffe 9
19,30 **Dragnet**, telefilm
20,30 **Barnaby Jones**, telefilm
21,30 **Henry e Kip**, telefilm
22,30 **Le stelle stanno a guardare**
0,50 **Auto midnight**

Tele Vox
19,30 **Rubrica di casa**
21 — **Ironside**
22,30 **Calcio sud**
23,40 **Orson Welles**, telefilm
0,05 **Telesera**, replica

Sesta Rete
19,15 **Chiaro scuro**, rotocalco
19,30 **Telefilm**
20,30 **Campane a festa**
22,30 **Chiaro scuro**, rotocalco
0,30 **L'isola di corallo**, film

Teletime
21 — **Buonasera assessore... Baldassarre Furnari**
21,30 **Una notte movimentata**, film
23 — **Time notizie**
23,20 **Riuscirà la nostra carovana a...**
0,30 **Teletime by night**

Erreuno TV
19 — **A tu per tu**
19,30 **Erreuno Tg**
20,25 **Remake**
22 — **Helmet**
23,15 **Svezia: Europei '92**
23,45 **Viva Hollywood**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): 12-5/14-6 mart. - dom. ore 10-13; 14-18, lun. chiuso. **Immagini e documenti su telefono, lavoro, società.**

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica [redacted] Superga e Tombe di [redacted] (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello [redacted], telefono 543.855): mart., giov., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

[redacted] (tel. 669.9372): [redacted] a [redacted] 8,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

[redacted] (via Accademia [redacted] la Scienza 6, tel. 547.440): da [redacted] a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, tel. 011/8128114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.

[redacted] (v. Montebello 20, [redacted]. 83.28.74): [redacted] «L'Amore dell'Olimpo [redacted]» sino al [redacted]. Or. [redacted] mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1692). Or.: dal lu[redacted] al [redacted] 10-18.

Museo [redacted] **«Carlo Biscaretti di Ruffia»** (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: 10-18,30 (continuato), [redacted] lunedì.

[redacted] (c. R. Margherita 106, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 16-[redacted] domenica 9-13. Chiuso lunedì.

[redacted] **Civico di** [redacted] **- Etnografia** [redacted] (via Bricherasio 8, tel. 541.557). [redacted] 13,30-18,30. [redacted] 9-12,30. [redacted] chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): 16/6-31/7 e 1-30/9, Martedì-Sabato [redacted] 9-14 e 15-19; domenica [redacted] 9-14; lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: 10-19. M. Bagnoli e J. Vercruysse. Sino al 28 giugno. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo [redacted] Montagna «[redacted] degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 8,30-19,15. Mostra: «Ritratto [redacted]pinista». Sino al 21 giugno.

[redacted] **Naz. del Risorg. Italiano** (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): solo alla domenica 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30, ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): or. martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): [redacted]: 9-14. Lun. chiuso.

Palazzo [redacted] (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. [redacted]

IMPORTANTE
OFFERTA VALIDA
ANCORA PER POCHI GIORNI

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

AUTOFRANCIA

TUTTA LA GAMMA FIAT CATALITICA IN PRONTA CONSEGNA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

C.SO FRANCIA, 341
Zona Francia - tel. 40.30.361

C.SO TRAPANI, 116
Zona S. Paolo - tel. 33.58.525

FINO AL 30 GIUGNO
2 MILIONI
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE

PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT UNO - FIAT TIPO
FIAT TEMPRA

SE IL VOSTRO USATO VALE PIU' DI 2 MILIONI
LO SUPERVALUTIAMO

ANCHE SENZA ANTICIPO SU TUTTE LE VERSIONI FINO AD ESAURIMENTO DELLA SPECIALE OFFERTA

UNO TOP TREND 3 PORTE
IN ESCLUSIVA

ULTIMA VERSIONE RESTILING 900	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	TERGILUNOTTO	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI
5 MARCE	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	VETRI ANTERIORI ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO		LAMPADE ALOGENE	VANO PORTAOGGETTI SPORTELLO	
		SEDILI RECLINABILI		

L. 13.190.000 compreso in mano

UNO TOP TREND 5 PORTE
PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

ULTIMA VERSIONE 1100	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE CON LUCI DI
5 MARCE	TERGILUNOTTO	LAMPADE ALOGENE	VETRI ANTERIORI	LUNOTTO TERMICO
REGOLABILE ESTERNO DESTRO	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	SEDILI	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO CHIUSURA	

L. 13.990.000 *tutto compreso chiavi in mano con ECORETROFIT KAT in post-consegna*

PREZZO TUTTO COMPRESO **L. 17.990.000** *chiavi in mano*

TIPO TOP 1400 INIEZIONE ELETTRONICA KAT
ESCLUSIVA

STRUMENTAZIONE ANALOGICA	SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI POSTERIORI	AUTORADIO CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
VETRI ELETTRICI ANTERIORI	LUNOTTO TERMICO	MODANATURE LATERALI	APPOGGIATESTA	TERGILUNOTTO
ANTIFURTO CON LED LUMINOSO	5 MARCE	CRISTALLI ATERMICI	MOTORIZZAZIONE 1370	SEDILI RECLINABILI
		ULTIMO MODELLO		

TEMPRA TOP 1400 INIEZIONE ELETTRONICA KAT
PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

STRUMENTAZIONE ANALOGICA	SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	FASCIA GRIGIO SCURA IN LINEA CON I PARAURTI FACE-LIFTING CHE ESALTA LA LINEA MODERNA E FILANTE DELLA TEMPRA TOP	CINTURE SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
VETRI ELETTRICI ANTERIORI	CRUSCOTTO IN RADICA	APPOGGIATESTA		SEDILI RECLINABILI
ANTIFURTO CON LED LUMINOSO	MARCE	CHIUSURA CENTRALIZZATA	MOTORIZZAZIONE A BENZINA	CRISTALLI ATERMICI

PREZZO TUTTO COMPRESO **L. 20.990.000** *chiavi in mano*

STUDIO AUTOFRANCIA

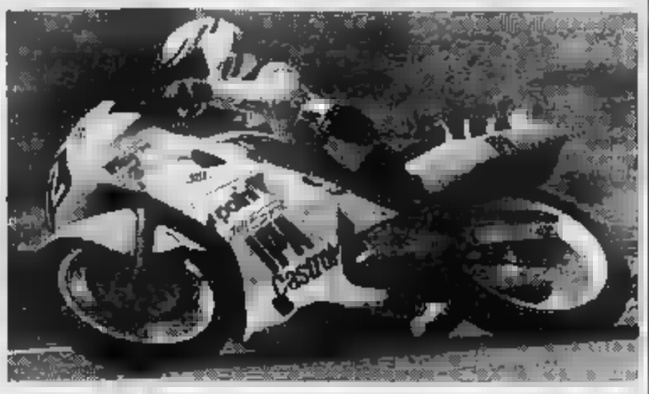
LA CERIMONIA SI E' SVOLTA AD AVIGNONE

Alesi sposo

Nella basilica di Saint Michel de Frigolet, nei pressi di Avignone, il campione della Ferrari, Jean Alesi, si è sposato sabato con Laurence (nella foto).

Cerimonia principesca: Jean è arrivato in Ferrari, la sposa in Rolls Royce Anni 60. Numerosi i parenti del pilota francese giunti dalla Sicilia. Presenti anche alcuni campioni dello sport, da Alain Prost a Patrick Tambay ai calciatori Lombardo e Mannini. La luna di miele durerà pochissimo. Da mercoledì, infatti, Jean Alesi sarà già impegnato in pista, a Silverstone, per una serie di test con la Ferrari.

LA PRIMA VOLTA DI UNA DONNA



Daniela Tognoli (qui sull'Honda 125) ha vinto a Misano contro i colleghi uomini

Brava Daniela

Chiavegato A PAGINA 9

9

VIA AL TORNEO DI WIMBLEDON

Jim Courier è deciso a vincere anche sull'erba di Wimbledon

Fermate Courier

Lombardi A PAGINA 11

11

Rothmans
Rothmans

lunedìsport

LA GAZZETTA DELLO SPORT 2 Giugno 1992

Rothmans RACING
Rothmans

Superata (3-2) la Svezia, Germania in finale

L'Europa ritrova i panzer tedeschi

E oggi aspettiamo l'Olanda

La gioia di Haessler dopo il gol segnato alla Svezia su punizione

A chi avrà dedicato, Thomas Haessler, il secondo dei suoi fantastici gioielli? Forse a Meifredi, che pensava fosse un mediano. O forse a Boniperti che, appena tornato alla Juve, proprio dalla cessione cominciò i restauri.

E così la Germania, grazie alle punizioni del suo Platini tascabile, non solo evita la più atroce delle beffe, la Cai, si ritrova addirittura in finale a spese della Svezia.

La doppietta dello splendido Riedle, il rigore di Brolin e il regalo di Illgner a Kennet Andersson costituiscono timbri banali a pratica già La partita Stoccolma, diretta con apprezzabile polso da Tullio Lanese, riassume nel suo ruvido ma leale evolversi le storie del calcio per ci è stata tramandate dai protagonisti.

Mai per morti i tedeschi, se morti non sono. Mai considerarli alla stregua di ferri vecchi, anche per una si lasciano sonoramente battere dai fabbri di turno, l'Olanda di Gullit, Rijkaard Van Basten. Con la Germania non si scherza.

I campioni del Mondo sanno ribellarsi, se è il caso, ai loro stessi limiti, e ad assenze - quelle di Matthaeus Voeller - che avrebbero fiaccato un toro.

La sgattaiolante Svezia di Tomas Brolin finisce nella rete di Vogts dei suoi trasfigurati panzer (Brehme, per esempio). Sembra una sfida tra squadre appena iscritte: da una parte la Svezia, mai così succube, sbiadita, disorientata, e dall'altra la Germania, mai così disinvolta, brillante, geometrica. Sull'economia della contesa finiscono per pesare molto squalifiche (P. Andersson, Schwarz), rientri (Buchwald, Reuter, Sammer) e, in chiave tedesca, un assetto tattico decisamente più funzionale: Helmer libero, centrocampo solido e costruttivo. Niente da dire: in finale va la squadra più lucida, più tosta, più meritevole.

E oggi, a Göteborg, la pro- l'altra semifinale: Olanda-Danimarca, sintesi di destini opposti, gli olandesi clienti ormai fissi al banchetto degli dei, i danesi sbucati all'ultimo momento dalle macerie della Jugoslavia.

La tentazione di immaginare sin d'ora, per venerdì, l'ennesimo braccio di ferro tra i campioni del Mondo e d'Europa è forte, e sorretta da una base incontestabile logica. Anche se i danesi, al contrario degli svedesi, vittime improvvise della paura di vincere, potranno giocare s la zavorra dello stress, è fra le lusinghe del subconscio che si nasconde il rivale più insidioso dell'Olanda.

L'euforia, se presa in dosi massicce, può risultare fatale, ma tutte le strade sembrano portare all'epilogo più nobile e annunciato. Eliminate Francia e Inghilterra, l'anima di Platini rivive nel magico destro di Haessler e il vigore britannico ha ricevuto dai tedeschi scaltre revisioni. Soltanto l'Olanda fa a sé. La fiera Germania pregusta già la rivincita. E che rivincita.

Roberto Beccantini

Milan, primo scudetto verso le 70 mila tessere
di Nino Bormani — A PAGINA 2

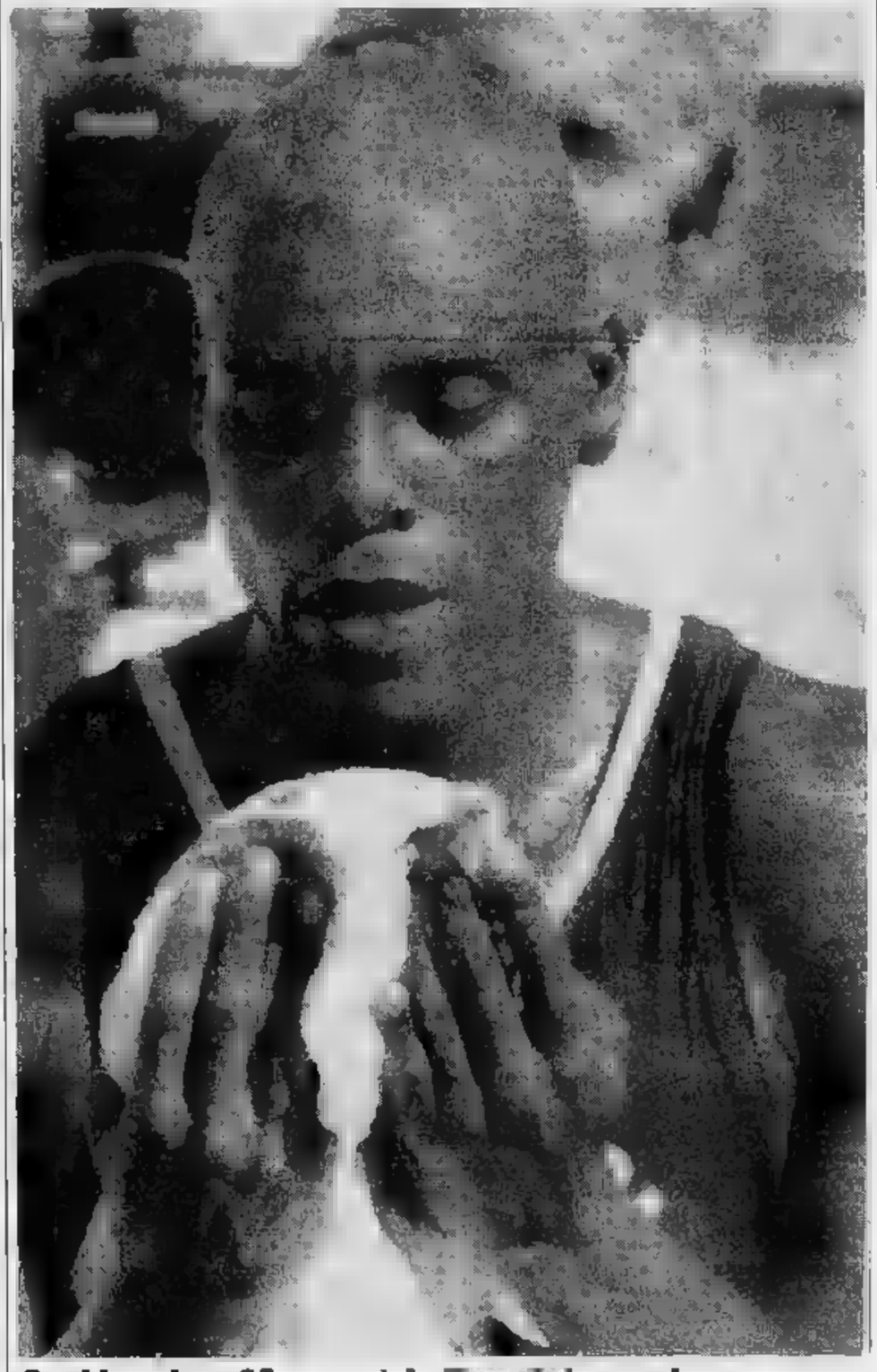
Promosse Carrarese Potenza e Lodigiani
A PAGINA 2

Schillaci al bivio Cagliari o la tribuna
di Giorgio Gandolfi

AGUILERA
Il neogranata promette 50 gol
Vergnano — A PAGINA 5

GALIA
In difesa Baggio 2 mi darà mano
di Angelo Caroli

DOPO L'ULTIMA FINALE DAI 100 DELL'OLIMPIADE



Carl Lewis: «Ma non è la fine del mondo»

NEW ORLEANS. Il sogno di Carl Lewis di essere il primo atleta a conquistare tre ori olimpici nei 100 metri è infranto ai Trials di New Orleans. Il primatista e campione mondiale si è piazzato solo 6° in 10"28 nella finale vinta in fotofinish da Dennis Mitchell su Mark Whiterspoon (entrambi accreditati di 10"09) e Leroy Burrell (10"10). Saranno loro a partecipare ai 100 di Barcellona. «Per me è stata una delusione ma non la fine del mondo - ha detto Lewis a fine gara -. Non era il mio giorno: ero a terra». Il campione statunitense, che ha vinto sei ori tra il 1984 e il 1988, tenterà di qualificarsi nei 200 e nel salto in lungo. Se la qualificazione nel lungo è quasi certa (solo Powell lo può contrastare) i 200 potrebbero diventare un problema per Carl che, pur detenendo ancora il primato Usa 19"75, ha ultimamente trascurato questa distanza. La concorrenza è accanita, con in prima fila Michael Johnson e i soliti Mitchell e Marsh.

La giornata nera di Lewis ha coinciso con la «rinascita» nemico n° 1, Ben Johnson, che a Montreal, a circa duemila chilometri, centrava l'obiettivo olimpico correndo la distanza in 10"16. Una vendetta attesa da lungo tempo: fin dal giorno della finale Seul, che gli costò prima l'ultima della medaglia d'oro del primato, poi la delusione della squalifica per doping.

Per Ben è la fine di un incubo: «Sono felice d'essermi liberato dalla pressione che avevo addosso - ha detto il canadese, che ultimamente si è allenato in Florida Dennis Mitchell - adesso potrò lavorare sulla velocità e sulla forma fisica». Johnson non ha dimenticato la vecchia ruggine con Lewis, al quale non perdona di essere messo all'indice nella sua campagna contro il doping. Però non ha fatto particolari battute lui. «Non voglio più sapere di Carl» ha sbottato quando ha saputo del risultato negativo di New Orleans.

Lorigo Il Ovmazzano A 7

Nelle casse rossonere 31 miliardi, obiettivo 80 mila tessere

Verso i [redacted]
[redacted] Milan il primo scudetto

Papin, un bomber per il Milan

[redacted] Milan [redacted] sul podio, dopo la conquista dello scudetto. Anche per la prossima stagione, infatti, sarà ancora la società [redacted] a dominare la speciale classifica [redacted] tifosi più affezionati d'Italia. Il primato è stato [redacted] largo anticipo e poco più di un mese dalla f[redacted] dell'ultimo torneo, quando altre società stanno [redacted] fissando i nuovi prezzi. Perché non solo i milanisti hanno rinnovato [redacted] le precedenti tes[redacted] (60.083) ma se ne sono già aggiunti altri seimila versando nelle casse milaniste oltre 31 miliardi, cinque [redacted] più del totale precedente. Ma i dirigenti [redacted] neri non [redacted] ancora soddisfatti: il loro obiettivo è quello di arrivare almeno a 80 mila e più fino al tutto esaurito (lo stadio di San Siro dispone di 65.000 posti a sedere) per superare il record di alcune stagioni fa (73.000 abbonati).

«E' il nostro sogno - spiega l'amministratore delegato Galliani - quello di avere San Siro tutto rossonero. Pensate che spettacolo e che tranquillità: solo applausi e niente tifosi avversari che disturbano e creano tensione. Senza dimenticare che [redacted] lo stadio esaurito non ci sarebbero più problemi [redacted] vendita di biglietti, di bagarini che imperversano davanti alle entrate creando anche problemi di ordine pubblico».

Per convincere gli sportivi a sottoscrivere con largo anticipo gli abbonamenti a far affluire così soldi freschi nelle casse, la ricetta è semplice: [redacted] buona campagna di potenziamento della squadra con garanzia di spettacoli sempre migliori e di successi [redacted] tutti i fronti.

La ricetta è già stata copiata dalle altre società, che hanno capito l'importanza di avere a disposizione capitali [redacted] utilizzare in anticipo per la gestione della squadra e per i nuovi acquisti. Ma i risultati [redacted] sono per [redacted] all'altezza delle aspettative anche se sono [redacted] apportate ulteriori novità e proposte più vantaggiose per convincere i tifosi a precipitarsi ai botteghini. Fiorentina, Parma, Torino [redacted] hanno proposto l'abbonamento famiglia, tessere cumulative per avere più gente allo stadio. [redacted] per [redacted] la risposta [redacted] è soddisfacente tranne che per la società emiliana, premiata per [redacted] bella stagione appena conclusa con 14.000 tessere già rinnovate, [redacted] 3000 in meno rispetto all'anno scorso.

Il Napoli, che fino all'avvento di Berlusconi sul trono rossonero aveva il primato di abbonati (con Maradona in formazione sono state totalizzate 70.000 tessere), adesso ha diminuito il [redacted] e ha proposto [redacted] tessera Vip triennale nella speranza di arrivare [redacted] quota 35.000, [redacted] la [redacted] vecchio primato.

Mentre l'Atalanta del presidente Percassi ha fatto addirittura una [redacted]a con i suoi tifosi impegnandosi a conquistare almeno 35 punti in campionato, una qu[redacted] dovrebbe garantire alla sua formazione l'ingresso in una coppa europea. [redacted] mancherà l'obiettivo l'Atalanta, che inoltre manterrà i prezzi invariati per due anni, sconterà il 10 per cento sul prossimo rinnovo [redacted].

Tutte le società hanno cercato di non aumentare [redacted] o [redacted] contenerlo al massimo, [redacted] la Juventus, che per pareggiare l'aumento percentuale ha inserito una partita in più, il derby. Le neopromosse, in[redacted] per mettersi al passo con la nuova [redacted]goria hanno praticato incrementi che [redacted] 50 al 100%.

Il Foggia, infine, un [redacted] non solo non [redacted] ancora fissato i prezzi, ma il suo presidente Casillo fa [redacted] che [redacted] probabilmente non verranno messe in vendita le tessere. Una decisione che ha lasciato sconcertati gli oltre 11 mila abbonati dell'anno scorso, già preoccupati dalle ultime decisioni: la società ha venduto i pezzi migliori e non ha ancora fatto acquisti [redacted] rilievo.

Nino Sormani

[redacted]

PARMA SECONDO [redacted]

ANCONA - Abbonati 1991-92: 890, incasso L. 480.500.000, 1992-93 non ancora fissati i prezzi.

ATALANTA - Abbonati 1991-92: 9.199, incasso L. [redacted] 1992-93 nessun aumento del prezzo, già sottoscritti: 500 incasso 500.000.000.

BRESCIA - Abbonati 1991-92: 1770, incasso L. 600.000.000. 1992-93: aumenti dal 50 al 100%, in corso prelazione.

CAGLIARI - Abbonati [redacted] 13.773, incasso L. [redacted]. [redacted] aumenti del 20%, vendute 2.000 tessere per 2 miliardi.

FIORENTINA - [redacted] 1991-92: 20.203, incasso L. 13.640.000.000. 1992-93: aumenti medi del 8%, in corso pre[redacted]

FOGGIA - Abbonati 1991-92: 11.870, incasso L. 5.720.000.000. 1992-93: [redacted] sono stati ancora fissati i prezzi.

GENOA - Abbonati 1991-92: 23.125, incasso L. [redacted] 1992-93: costo invariato, in corso prelazione.

INTER - Abbonati 1991-92: 33.583, incasso L. 16.500.000.000, 1992-93: aumento medio del 5%. Sottoscritti finora 9.276 per L. 5.000.000.000.

[redacted] - Abbonati 1991-92: 38.384, incasso L. 14.500.000.000. 1992-93: prezzi invariati, in corso [redacted]

LAZIO - Abbonati 1991-92: 20.556, incasso L. 7.318.000.000. [redacted]: prezzi invariati. Vendute 7.000 tessere, incasso di L. 4.000.000.000.

MILAN - Abbonati 1991-92: 60.088, incasso L. 26.500.000.000. 1992-93: aumento medio 5%, venduti 66.000 per L. 31.000.000.000.

NAPOLI - Abbonati 1991-92: 25.215, incasso L. 8.970.000.000. 1992-93: prezzi invariati con sconti dal 34 al 50% per pluriennali, in corso prelazione.

PARMA - Abbonati 1991-92: 17.180, incasso L. 11.800.000.000. [redacted]: prezzi aumentati in alcuni settori fino al 10%, venduti 14.000 per 10 miliardi.

PESCARA - Abbonati 1991-92: 7.263, incasso L. 1.777.430.000. 1992-93 non ancora fissati i prezzi.

ROMA - Abbonati 1991-92: 34.277, incasso L. [redacted]. [redacted] non ancora fissati i prezzi.

SAMPDORIA - Abbonati 1991-92: 25.186, incasso L. 9.230.000.000. 1992-93: prezzi invariati, in corso prelazione.

TORINO - Abbonati 1991-92: [redacted] L. 9.980.000.000. 1992-93: [redacted] medio dell'8%, venduti 11 mila, incasso 5 miliardi.

UDINESE - Abbonati 1991-92: 9.800, incasso L. 3.500.000.000. 1992-93: aumenti [redacted] 100%, in corso prelazione.

[redacted] C2, ULTIMO [redacted]

A Crema, gol scaccia-incubo di Farsoni

[redacted]

CREMA. Nel campionato 1988-'89 il Pergocrema conquistò [redacted] salvezza al Voltini grazie ad un pari [redacted] Novara. Ieri le parti si [redacted] invertite concedendo alla società piemontese di strappare i punti-salvezza [redacted] cremaschi. Merito di Farsoni che al 38' ha incornato [redacted] pallone mandandolo alle spalle di Locatelli.

La [redacted] stretta [redacted] mano fra Nicolini a Veneri a fine gara la dice lunga sulla tensione sviluppata in campo dalle due squadre, ma un pizzico di colpa va tributata anche all'arbitro, [redacted] all'altezza della situazione.

Veniamo alla partita. Al 14' Folli, tanto bravo a lamentarsi quanto poco a rendersi pericoloso [redacted] gira [redacted] testa sul fondo un pallone servito da Di Vincenzo. Al 18' super-Locatelli manda in corner una punizione bomba di Di Vincenzo che spacca la barriera. Ci prova quindi Marcellino [redacted] due conclusioni [redacted] limite, ma prima del gol c'è da segnalare un atterramento sospetto di Tallandini ad opera di Paciomi nell'area novarese.

Nella ripresa la musica cambia. Il Pergocrema cresce, dopo 90 secondi Venturato sciupa banalmente un'incredibile palla gol. Al 50' un'uscita kamikaze di Bettini stende Toffoli e Caruso, con quest'ultimo che ha la peggio. Risponde Armanetti di testa, sul fondo. [redacted] questo punto sale in cattedra Bettini, respingendo prima una discreta conclusione di Venturato (59'), quindi ribadendo la propria imbattibilità a Lenisa e Caruso (65'), Tallandini (75') [redacted] ancora a Caruso in pieno recupero.

A questo punto il Novara festeggia mentre il Pergocrema cede il libero Lenisa all'Alessandria. I gialloblù ripartono da Tita Rota, Veneri fa [redacted] valigie per Fiorenzuola.

Stefano [redacted]

Pergocrema: Locatelli; Roda, Mayer; Terzi (68' Giacometti), Lenisa, Tallandini; Coti (75' Beretta), Pertusi, Toffoli, Venturato, Caruso.
Novara: Bettini; Birtig, Farsoni; Castiglioni, Pacioni, Di Vincenzo; Testa, Armanetti, Folli (74' Cavicchia), Uzzardi, Marcellino (86' Piraccini).
Arbitro: Rizzo.
Rete: 3[redacted] Farsoni.

Un prezioso pareggio ad Olbia dei rossoneri di Fossati: 0-0

Aosta, il punto-salvezza

I sardi non hanno regalato nulla anche [redacted] nella ripresa il gioco è scaduto
Nel finale i rossoneri sfiorano la vittoria [redacted] bolide scagliato da Cuc

OLBIA. L'Aosta si salva grazie al pareggio (0-0) imposto a un Olbia che, come ha tenuto a sottolineare Natalino Fossati, a [redacted]ne partita, «non ha regalato niente». Se avesse perso, sarebbero stati guai: il Valdagno sarebbe stato favorito dalla classifica avulsa.

Gli ospiti [redacted] soltanto hanno resistito agli assalti dell'Olbia, ma hanno «rischiato» persino di vincere. E nessuno avrebbe potuto gridare allo scandalo, anche se la partita - va detto per onestà - è stata giocata [redacted] un piano di perfetto equilibrio. Le due squadre hanno badato prima di tutto a non perdere.

I valdostani hanno avuto dunque anche la possibilità [redacted] far loro l'intera posta in palio: mancavano sette minuti alla [redacted]ne, Cuc (che Fossati aveva appena fatto entrare in [redacted] per sostituire Paini) intercettava un allungo scriteriato di Birarda a Galeazzi e puntava deciso verso la porta dell'Olbia; faceva secco il portiere [redacted] un dribbling e sparava a colpo sicuro, ma Fantoni, piazzato sulla li[redacted] porta, respingeva il bolide. Delusione di Cuc mentre Galeazzi manifestava tutta la sua gioia per [redacted] scampato pericolo, compiendo spettacolari piroette.

Natalino Fossati, allenatore dell'Aosta

La prima azione pericolosa è dell'Olbia, tre minuti soltanto dopo [redacted] fischio d'avvio. La conclude Secci, [redacted] la palla non arriva neppure a impensierire De Giorgi: libera Colnaghi senza difficoltà. Al 18' ci prova Mariani che spara di destro e fa cilecca: mira abbondantemente sbagliata e palla che finisce fuori dallo specchio della porta di De Giorgi. L'Aosta si fa viva soltanto al 20', quando a Caponi capita l'opportunità di girare al volo, di sinistro, un invito di Ferretti. Galeazzi [redacted] costretto [redacted] una difficile parata a terra.

Ripresa. Si gioca sempre a [redacted] campo; la partita non offre più spunti interessanti; gli spettatori si annoiano e i giocatori aspettano il fischio di chiusura pensando alle vacanze. Prima del «rompete le righe», l'occasione capitata a Cuc [redacted] poteva dare la vittoria all'Aosta.

Tony Addis

Olbia: Galeazzi; Mariani (76' Solinas), Fantoni; Salvigni, Truddaiu, Foschi; Petroni, [redacted] (66' Birarda), Udassi, Di Julio, [redacted].
Aosta: De Giorgi; Gabetta, Colnaghi; Marchisio, Tedoldi, Mastrelli; Paini (83' Cuc), Ferretti, Girelli (92' Orofino), De Angelis, Caponi.
Arbitro: Contenente.

Veneti allo spareggio contro la Virescit

[redacted] il Valdagno spera

VALDAGNO. Non [redacted] bastato ai locali battere il Cuneo per conquistare la salvezza. Il Valdagno, infatti, contenderà la permanenza in C2 alla Virescit nello spareggio: la perdente retrocederà, la vincente disputerà un'ulteriore sfida con le quart'ultime degli altri gironi.

E' finita 2-1. Contro i veneti, obbligati a vincere, il Cuneo ha opposto la forza della gioventù. [redacted] esordito in C2 Bono, Minutella e Sandri, promettenti giovani della «Berretti».

I locali aggrediscono subito gli avversari con una fitta ragnatela a centrocampo che imbriglia le iniziative biancorosse. Penzo, Mantovani a Valeri p[redacted] volte mettono in difficoltà la [redacted] piemontese; sono però proprio i biancorossi in [redacted]vvio di partita a procurarsi una buona opportunità: Citoli, smarcato [redacted] Minutella, calcia ad effetto, impegnando il portiere.

Nel momento in cui il Cuneo sembrava avere frenato il «forcing» dei locali, il Valdagno sblocca [redacted] risultato. E' il 34'. L'arbitro vede un fallo in un intervento [redacted] Calandra [redacted] Penzo al limite dell'area. Sul pallone si porta Busato che prima costringe Sappa a respingere il tiro e poi, sulla rimessa, mette in [redacted].

[redacted] ripresa la reazione biancorossa produce soltanto qualche [redacted] offensiva, che mai impensierisce i locali. Il Cuneo prova a rendere più vivace l'azione inserendo un paio [redacted] giovani. [redacted] tema del match, però, non cambia.

Ad otto minuti dalla fine Penzo, toccato da Sandri, cade in area: Mantovani realizza il conseguente rigore. All'87', infine, penalty per il Cuneo dopo un fallo su Foglietti: è Schiavone a fissare l'1-2. [L. f.]

[redacted] Bacchin; Bonadio, Mattiello; Pagani, Periotto, Santi; Maino (89' Maina), Busato, Penzo, Mantovani, Valeri (81' Bovo).
Cuneo: Sappa; Bono (75' Sandri), Calandra; Guida, Guerra, Izzo; Citoli, Schiavone, Foglietti, Calamita, Minutella (53' Schipani).
Arbitro: Franceschini.
Reti: 34' Busato, 82' Mantovani (rigore), 87' Schiavone (rigo[redacted]).

IL PUNTO

Tutto fatto in vetta: promosse anche Carrarese, Potenza e Lodigiani

In [redacted]

Sono ancora da decidere tre retrocessioni

E' giunto al capolinea anche il campionato [redacted] C2, l'ultimo [redacted] ordine di tempo del panorama calcistico, ed ora tocca alla coda degli spareggi, preventivata a non, per completare il quadro promozioni-retrocessioni. Ieri ai già conosciuti [redacted] verdetti [redacted] sono aggiunti altri sei; ne [redacted]gono da decidere tre, tutti per la retrocessione. L'ultima giornata ha visto la qualificazione di Carrarese, Potenza e Lodigiani che vanno ad aggiungersi a Ravenna, Leffe e Vis Pesaro nel passaggio [redacted] C1. In coda è giunta inequivocabile la condanna anche per Giulianova, Latina e Battipagliese. Mercoledì si disputeranno i due prespareggi Valdagno-Virescit (la perdente retrocede, la vincente si piazza quart'ultima) e Cerveteri-Juve Stabia (la vincente [redacted] salva, [redacted] perdente si piazza quart'ultima. Gli spareggi fra le tre squadre quart'ultime classificate, per stabilire altre due retrocessioni, [redacted] programmati a Terni per domenica 28 giugno, mercoledì 1 a domenica [redacted] luglio. Il calendario sarà sorteggiato oggi.

La terza categoria professionistica ha visto nel [redacted] cammino spegnersi illusioni e portare alla ribalta nomi [redacted]. Iniziamo dalla C1. Spal, Monza, Ternana a Andria (grossa sorpresa questi pugliesi) salgono [redacted] i cadetti, cancellando le speranze di Como e Perugia. I lariani hanno subito per la seconda volta consecutiva la beffa del sorpasso proprio quando la promozione sembrava ormai certa: l'anno [redacted] furono bruciati dal Venezia, ora ci ha pensato il Monza. Più drammatica l'esclusione del Perugia, avvenuta in zona Cesarini, che ha provocato il divorzio fra il presidente Gaucci e Dossena. Le retrocessioni hanno coinvolto Baracca, Pavia (ora la presidentessa Giusy Achilli è decisa a lasciare), Casale (condannato dopo lo spareggio con la Pro Sesto), Monopoli, Fano e Licata (punito per illecito sportivo).

In C2 ha fatto clamore la grigia annata in cui è incappato [redacted] Mantova, malgrado schierasse i vari Vignola, Cozzella, Gritti, Zanandrea e Pappalardo. Negativo il bilancio del Cuneo, precipitato lentamente in coda e in pratica già condannato a diverse giornate dalla fine. Inutile l'estremo [redacted]tativo [redacted] salvare la baracca biancorossa con il cambio in panchina fra Barlassina a Mattè, affermato tecnico di categoria ma incapace di riunire i clan che si erano creati. [redacted] polemica [redacted] questi giorni fra i giocatori Benzi a Rossi da una parte e il presidente Sanino dall'altra, non [redacted] che l'ultimo anello [redacted] una situazione esplosiva.

Uno sguardo anche alla campagna acquisti iniziata tutt'altro che in sordina. L'Oscar in questo campo tocca al Perugia. Il ds Previdi ha già dirottato nella città umbra il milanista Cornacchini e il trio Pagano, Campione e Gelsi che hanno contribuito quest'anno alla promozione del Pescara. L'Alessandria, con il nuovo dg Zaccarelli [redacted] sarà ufficialmente presentato oggi, [redacted] provveduto ad ingaggiare il portiere Bosaglia dalla Reggina, Caverzan [redacted] Licata (è un [redacted] juventino) e Riccitelli dal Nola. Il Casale ha ceduto il portiere Brancaccio (destinazione Spal per mezzo miliardo), ma in [redacted] nerostellata, dopo l'amara retrocessione, tengono banco le polemiche. Sabato scorso c'è [redacted] un rovente incontro fra il presidente Sergio Bocci e i tifosi, i quali chiedevano il siluramento [redacted] Baveni. E proprio in quell'occasione l'allenatore ha avuto la riconferma ufficiale. [redacted] ha soltanto rotto il rapporto con il ds Arcas. Il Novara, infine, sembra sul punto di affidarsi a «pantera» Danova.

[redacted]

SE[redacted]

GIRONE A

[redacted]	VIRESCIT	1-2
LECCO	L[redacted]	3-2
LEFFE	FIORENZUOLA	2-0
[redacted]	AOSTA	0-0
OSPITALETTO	RAVENNA	0-1
PERGOCREMA	NOVARA	0-1
SUZ[redacted]	SOLBIATESE	2-4
TRENTO	[redacted]TOVA	1-1
[redacted]LDAGNO	[redacted]	2-1
VARESE	TEMPIO	2-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
RAVENNA	50	-7	38	16	18	4	43	27
LEFFE	47	-10	[redacted]	16	15	7	48	24
VARESE	42	-15	38	10	22	6	35	29
[redacted]	[redacted]	-16	38	12	17	[redacted]	45	36
FIORENZUOLA	41	-16	38	[redacted]	[redacted]	8	36	28
TEMPIO	41	-16	38	15	11	12	33	[redacted]
[redacted]	40	-17	38	[redacted]	18	10	27	24
PERGOCREMA	39	-18	38	10	19	9	35	31
OLBIA	39	-18	38	8	23	7	23	22
LECCO	[redacted]	-18	[redacted]	[redacted]	17	10	32	32
[redacted]	[redacted]	-20	[redacted]	11	15	12	41	42
[redacted]	37	[redacted]	38	13	11	14	35	39
CENTESE	36	-21	38	8	[redacted]	11	25	27
AOSTA	36	-21	38	9	[redacted]	11	[redacted]	37
SUZZARA	36	-21	[redacted]	11	14	13	26	31
S[redacted]	[redacted]	-21	38	7	22	9	26	33
VIRESCIT	35	-22	38	10	15	13	30	35
[redacted]	35	-22	38	10	15	13	30	36
CUNEO	28	-29	[redacted]	5	18	15	21	43
LEGNANO	25	-32	38	7	11	[redacted]	31	[redacted]

PROMOSSE IN SERIE C1:
[redacted] E [redacted]

RETROCESSE NEI DILETTANTI:
LEGNANO, CUNEO
[redacted] LA PERDENTE DELLO SPAREGGIO
[redacted]-VIRESCIT.

LA VINCENTE FARA' LO SPAREGGIO
CON LE QUART'ULTIME
DEGLI ALTRI GIRONI,
PER ALTRE DUE RETROCESSIONI.

GIRONE B

[redacted]	PONTEDERA	1-0
CECINA	CASTEL S.	2-2
CIVITANOVESE	V[redacted]	4-1
GUBBIO	FRANCAVILLA	0-2
M. PONSACCO	LANCIANO	1-1
PISTOIESE	GIULIANOVA	3-2
RIMINI	PRATO	2-0
TERAMO	AVEZZANO	1-1
VASTE[redacted]	POGGIBONSI	4-0
VIS PESARO	MONTEVARCHI	3-3

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
VIS PESARO	52	-5	38	18	16	4	49	25
[redacted]	[redacted]	-7	38	16	18	4	[redacted]	18
MONTEVARCHI	49	-8	38	14	21	3	40	20
RIMINI	47	-10	38	15	17	6	37	16
PISTOIESE	47	-10	38	16	15	7	46	[redacted]
VIAREGGIO	41	-16	38	12	17	9	43	31
CASTEL S.	41	-16	38	12	17	9	42	37
M. PONSACCO	[redacted]	-17	38	11	18	9	30	33
VASTESE	39	-18	38	11	17	10	39	36
[redacted]	37	-20	38	[redacted]	17	11	31	29
[redacted]	[redacted]	-22	[redacted]	9	17	12	32	35
CECINA	[redacted]	-22	38	[redacted]	17	12	32	37
FRANCAVILLA	[redacted]	-22	38	7	[redacted]	10	31	38
POGGIBONSI	34	-23	[redacted]	9	16	13	24	34
PRATO	33	-24	38	[redacted]	13	15	34	42
PONTEDERA	32	-25	[redacted]	5	22	11	23	35
TERAMO	[redacted]	-27	38	6	18	14	29	46
GIULIANOVA	29	-28	38	10	[redacted]	[redacted]	26	47
LANCIANO	[redacted]	[redacted]	38	5	18	15	21	38
GUBBIO	28	-31	[redacted]	6	14	[redacted]	17	36

[redacted] IN SERIE C1:
[redacted] E [redacted]

RETROCESSE [redacted] I DILETTANTI:
[redacted]
E GIULIANOVA.

VA AGLI SPAREGGI
CON LE QUART'ULTIME
IL T[redacted]

GIRONE C

A. LEONZIO	ASTREA	3-1
BATTIPAGLIESE	CER[redacted]	1-3
CAMPANIA	TRANI	3-3
CATANZARO	JUVE STABIA	1-1
FORMIA	MOLFETTA	0-0
MATERA	LODIGIANI	0-0
POTENZA	LATINA	1-0
SANGIUSEPPESE	ALTAMURA	3-2
SAVOIA	BISCEGLIE	1-0
TURRIS	V. LAMEZIA	1-2

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
POTENZA	48	-9	38	14	20	4	34	17
LODIGIANI	48	-9	38	14	20	4	34	16
TRANI	46	-11	38	15	16	7	48	31
CATANZARO	44	-13	38	[redacted]	20	6	35	23
V. LAMEZIA	40	-17	38	13	14	11	50	39
BISCEGLIE	40	-17	38	11	18	[redacted]	33	27
MATERA	[redacted]	-17	38	11	18	9	29	29
SANGIUSEPPESE	39	-18	38	11	17	10	25	27
ALTAMURA	37	-20	38	10	17	11	40	37
[redacted]	36	-21	38	7	22	9	34	36
A. LEONZIO	36	-21	38	10	16	12	34	37
[redacted]	36	-21	38	10	16	12	30	41
CERVETERI	[redacted]	-22	38	[redacted]	19	11	39	37
JUVE STABIA	35	-22	38	11	13	14	22	25
ASTREA	35	-22	38	10	15	13	38	42
[redacted]	35	-22	38	10	15	13	32	36
MOLFETTA	35	-22	38	11	13	14	21	31
BATTIPAGLIESE	34	-23	38	9	16	13	34	42
LATINA	32	-25	[redacted]	10	12	16	28	43
CAMPANIA	29	-28	38	6	17	15	25	47

PROMOSSE [redacted] SERIE C1:
LODIGIANI E [redacted]

RETROCEDONO TRA I DILETTANTI:
CAMPANIA, LATINA
[redacted]

SPAREGGIO
[redacted]VE STABIA
(IN BASE ALLA CLASSIFICA AVULSA)
P[redacted]
LA QUART'ULTIMA.

La Svezia va sotto di due reti, poi si fa minacciosa in un finale con tanti colpi di scena

Alla Germania il primo biglietto europeo

Trionfo «italiano» con Haessler, la doppietta di Riedle e il primo gol svedese di Brolin, poi bissato da Andersson

STOCCOLMA
DAL [illegible] INVIATO

[illegible] über alles. Stronca [illegible] Svezia, in modo ben più netto di quanto dica il punteggio di 3-2, ed è la prima finalista europea. La testa di Berti Vogts è salva. Il ct ha finalmente indovinato la formazione giusta, sfruttando anche il temperamento e l'orgoglio dei suoi giocatori duramente flustigati dalla critica dopo la batosta con l'Olanda. E i «tulipani», se si qualificheranno troveranno un'altra Germania.

C'è voluta, comunque, una prodezza di Tomas Haessler, il migliore in assoluto, per restituire alla squadra campione del mondo l'identità smarrita. Poi la prima euro doppietta di Riedle ha completato il bottino anche se Lanese, con un rigore inesistente, ha riaperto il match.

I giallobl, già in avvio, davano l'impressione di soffrire di [illegible] complesso d'inferiorità anche [illegible] Tommy Svensson, per esorcizzarlo, [illegible] addirittura schierato il «trident», con Kennet Andersson accanto [illegible] Brolin e Dhalin.

Era una Svezia rischiatutto, ma anche sbilanciata e, soprattutto, priva di una pedina importante [illegible] lo squalificato Schwarz. E la Germania, sacrificando Moeller e Binz in panchina, appariva più equilibrata, con Helmer libero, Kohler su Dahlin, il vichingo nero, [illegible] su [illegible] Brehme [illegible] Andersson.

Sammer e Effenberg puntellavano il centrocampo e Haessler rifiniva l [illegible]tropiede di Klinsmann [illegible] Riedle. E al 6', Klinsmann entrava in area e staffilava [illegible] in porta: Ravelli, ben piazzato, respingeva. Di Germania sbloccava il risultato al 10'. Lanese fischiava [illegible] punizione per un fallo di Eriksson su Riedle. E lo specialista Haessler non perdonava, [illegible] il pallone, tagliatissimo, accanto al [illegible] tante, sulla destra di Ravelli.

La Svezia reagiva ma senza lo [illegible] [illegible] prime [illegible] partite. Evidentemente, grazie all'ottima condizione atletica generale ed all'entusiasmo, aveva espress[illegible] un rendimento superiore [illegible] suo effettivo potenziale tecnico. Brolin e Thern, i due giocatori di talento, accusavano il peso di stagioni stressanti con il Parma e il Benfica. E prevaleva la superiorità tattica e la maggior esperienza della Germania che allorava il raddoppio al 33' [illegible] Sammer (Ravelli sventava il pallonetto) [illegible] al 38' su una violenta punizione di Bre[illegible] che si stampava contro la traversa.

In avvio di ripresa, Svensson non correva ai ripari e, a parte una fiammata di qualche minuto, la Germania tornava ad essere padrona del campo. La Svezia raccoglieva le [illegible] energie psico-fisiche e ottenava una punizione. La «bomba» di Kennet Andersson trovava i pugni di Illgner pronti [illegible] alzare in corner.

Passata la sfuriata, la Germania ripartiva:: Effenberg smistava un bell'assist per Klinsmann che sprecava sparando fuori bersaglio (54'). Non sbagliava Riedle cinque minuti più tardi. Thern perdeva palla sulla trequarti e Haessler apriva immediatamente su Sammer che centrava basso, sotto porta, per la facile deviazione di Riedle.

Sul 2-0 [illegible] Limpar per Roland Nilsson. Quando la Svezia era ormai ko ci pensava Lanese [illegible] rianimarla fischiando un rigore: Helmer entrava prima sul pallone e poi sulla gamba di Ingesson. Dal dischetto, Brolin riduceva le distanze.

A questo punto, Svensson inseriva l'ex ampolese Ekstroem per l'inesistente e litigioso Dahlin, ammonito da Lanese per [illegible] brutto fallo su Kohler. E all'85' Ravelli sventava su Klinsmann. Ma capitolava per la terza volta all'88' su diagonale di Riedle. Un'uscita sbagliata di Illgner consentiva a [illegible] Andersson di segnare il secondo punto all'89'. Troppo tardi per tentare di rimontare.

Bruno Bernardi

SVEZIA		GERMANIA	
RAVELLI	5,5	ILLGNER	5,5
R. NILSSON	5,5	REUTER	6
(59' LIMPAR)	6	BREHME	6,5
ERIKSSON	5	KOHLER	6
BJOERKLUND	5,5	HELMER	6,5
INGESSON	6	BUCHWALD	6
THERN	5	HAESSLER	8
BROLIN	6	SAMMER	7
K. ANDERSSON	6,5	RIEDLE	7,5
DHALIN	5	EFFENBERG	6,5
(73' EKSTROEM)	6	KLINSMANN	6
LJUNG	5	(89' DOLL)	sv
J. NILSSON	5		
All.: SVENSSON	5	All.: VOGTS	6,5

2 — 3

Arbitro: LANESE (Italia) 5,5
Reti: 10' Haessler, 55' [illegible]die, 64' Brolin (rigore), 85' Riedle, 88 K. Andersson. **Ammoniti:** 3' Effenberg, 14' Ljung, 24' Riedle, 25' Buchwald, 43' Reuter, [illegible] Dahlin. **Spettatori:** paganti 26.827.

Lo svedese Brolin ancora in gol Contro la Germania, ha segnato su rigore la sua terza rete europea

Bagarini

Tanti biglietti in svendita

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un fallimento totale per i bagarini [illegible] primo incontro di semifinale [illegible] Svezia e Germania: mai visti tanti biglietti offerti invano e poi ceduti addirittura in perdita, così tanto per evitare di buttarli.

La temuta invasione [illegible] tifosi tedeschi [illegible] c'è infatti stata. Erano [illegible] tremila i fans teutonici che hanno [illegible] [illegible] strada di Raasunda, mentre gli altri due-tremila sarebbero rimasti nella zona di Göteborg. Difficile dire [illegible] siano stati fermati [illegible] timore di non trovare, iari sera a Stoccolma, i tagliandi per l'incontro [illegible] la Germania e il Paese organizzatore.

E' stata avanzata pure l'ipotesi che abbiano preferito concentrare ogni risorsa [illegible] [illegible] [illegible] sulla «sicura» finale, loro la consideravano già così, tra la Germania e l'Olanda o [illegible] Danimarca.

In tal caso si prenderebbero tutti, squadra e tifosi, una grossa rivincita sulla compagine vincitrice dei Campionati Europei nel 1988 e che soltanto poche [illegible] fa li aveva umiliati con un perentorio 3-1.

Ma la Germania aveva già vinto prima: i tifosi tedeschi, infatti, hanno comunque deciso di restare in Svezia fino a venerdì prossimo. «Dio [illegible] ne liberi! Vinca, vinca la squadra giallobl così i fans tedeschi si sfogheranno stanotte, ma poi torneranno [illegible] [illegible] propria», ha dichiarato uno dei duemila poliziotti che dalle prime ore di ieri [illegible] dislocati dentro e fuori lo stadio di Raasunda, e fino [illegible] centro di Stoccolma.

Si erano appena allontanati dalla capitale svedese gli hooligans inglesi, che subito è toccato ai teutonici dar prova [illegible] assurda virilità «prendendo la misura» con le forze dell'ordine, del resto ben preparate a ricoverli.

Negli ultimi giorni i tedeschi hanno mostrato sia a Goeteborg sia due notti fa, a Marstrand, [illegible] che [illegible] possono essere capaci.

Purtroppo il cinismo degli organizzatori si [illegible] ripetuto permettendo a qualche migliaio di tedeschi di acquistare un biglietto d'ingresso a [illegible] tribuna dove ci [illegible] i tifosi svedesi. E' bastata la debole recinzione metallica, difesa [illegible] una fila di poliziotti, per impedire una nuova catastrofe? Pochi ci pen[illegible] l'importante era che il cassiere potesse esporre il [illegible] tello [illegible] «tutto esaurito».

[illegible]co Bellinati

A Goeteborg i campioni affrontano in semifinale [illegible] Danimarca e temono la serenità di una squadra senza problemi

L'Olanda aspetta che Van Basten torni a tuonare

Il milanista ancora senza gol: rivali pronti a sfruttare ogni nostro errore

GOETEBORG
DAL NOSTRO INVIATO

Marco Van Basten guarda lontano. Frustato dal vento, il ma[illegible] di Varberg sembra l'area [illegible] rigore tedesca sotto l'incalzare delle folate olandesi: un ribollire di spuma, [illegible] tempestoso su e giù [illegible] cavalloni. Questa sera è in programma la seconda semifinale degli Europei: Olanda-Danimarca. I campioni uscenti contro una squadra che deve il suo posto a una sventura (Jugoslavia) e a una prodezza (con la Francia): è probabile che la metà campo vichinga [illegible] trasformi, anch'esse, nel tumultuoso mare di Varberg.

Troppo netto il divario, e troppo facile il pronostico, per escludere complicazioni. Van Basten chiede aiuto al tennis: «Corriamo il pericolo, dopo [illegible] battuto il numero uno al mondo, di uscire per [illegible] di un anonimo arrotino. Gusi e noi se, strada facendo, smarriremo bussole, rabbia, motivazioni. La Danimarca non [illegible] [illegible] perdonerebbe».

Premesso che un gol [illegible] (alla Csi) l'aveva realizzato, [illegible] un altro memorabile (con la Germania, traversa) l'aveva sfiorato, Van Basten non si scompone più di tanto per essere ancora a quota zero. Le dife[illegible] lo trattano da pericolo pubblico e convergono, fameliche, su [illegible] lui. Ecco allora che tocca agli altri - Bergkamp, Rijkaard - approfittare del [illegible] martirio. Così [illegible] quando c'è una punizione, e magari tutti si aspettano [illegible] bomba di Koeman, non bisogna poi meravigliarsi se alla battuta va Rob Witschge, e [illegible] palla fila comunque in porta: è [illegible] con la Germania.

Ronald Koeman, lui sogna il pallone d'oro. Se l'Olanda [illegible] conferma regina, ai giurati di France football potrà sempre presentare il seguente mallop: scudetto, Coppa [illegible] Campioni (con il Barcellona), Europei. Nel 1988 gli riuscì addirittura una colletta più ricca (campionato, Coppa d'Olanda [illegible] Coppa [illegible] Campioni con il Psv Eindhoven, Europei), [illegible] lo scettro andò [illegible] Van Basten. Il Marco milanista resta [illegible]nque uno dei più accreditati pretendenti. A suo avviso, questa Olanda sta giocando meglio dell'euro-Olanda di quattro anni fa, sconfitta dall'Urss, mammalda e fortunata con l'Inghilterra, solo fortunata [illegible] l'Eire.

Olanda-Danimarca. L'ultima sfida risale al 6 settembre 1989 [illegible] finì in pareggio, 2-2. Tengono botta i marcatori orange di allora (R. Koeman, Wouters), mentre sono «scomparsi» quelli danesi (Bartrum, Heintze). Il bilancio globale è favorevole all'Olanda: 10 vittorie, [illegible] 7 sconfitte, 49 reti fatte, e 36 subite. Gullit, Rijkaard [illegible] Van [illegible] predicano prudenza. Parola d'ordine, non sottovalutare gli armigeri di [illegible] Moeller-Nielsen. Non hanno nulla [illegible] perdere, al contrario dei campioni.

Gli elementi più gettonati sono Flamming Povlsen e Brian Laudrup: capaci, loro sì, di [illegible] nare la carica. Gullit spiega come una buona [illegible] debba sempre cominciare dall'attacco: è per questo che le truppe del generale Michels possono permettersi non più di tre difensori [illegible] ruolo (Van Aerle [illegible] F. de Boer, Koeman, Van Tiggelan). Altro dettaglio fondamentale, il gioco. «Nessun problema se riusciremo a imporre il nostro - disserta Van Basten -. Tanti, invece, se ci faremo irretire dal loro pressing».

Negli Europei del 1988, Marco segnò cinque gol: tre all'Inghilterra, una alla Germania, l'ultima, balisticamente fa-volo-sa, all'Urss. In tribuna [illegible] attesi Arrigo Sacchi e Fabio Capello, i «suoi» allenatori. «Dovrò impegnarmi di più...», sbuffa.

Ha telefonato [illegible] Tassotti: «Stava giocando [illegible] golf, mi ha detto di [illegible] esagerare, se no [illegible] finire che mi riposo in [illegible] pionato, come sempre». Questa è l'aria che tira a Varberg. Allegra e spensierata: anche troppo, mormora qualcuno nell'om[illegible]

L'Olanda diffida dell'arbitro: Soriano Aladren, spagnolo: quello che, ai Mondiali '90, regalò all'Egitto il rigore dall'1-1. Fra di noi, confessa Gullit, non ci [illegible] [illegible] stelle né stelline, l'unica [illegible] l'orchestra. Intanto, questa sera, bisogna far fuori [illegible] Danimarca. Cosa volete che sia, per la squadra che ha strapazzato i campioni [illegible] Mondo.

Ma [illegible] proprio questo il bello del calcio: a volte, gli abissi sul[illegible] [illegible] diventano, sull'erba, trascurabili fessure. L'Olanda meccanica [illegible] guardarsi dall'impeto naif dei danesi. La storia passa anche [illegible] la cronaca. Van Basten: «Ma alla fine [illegible] solo il risultato». Buon divertimento.

Roberto Beccantini

Nella foto a sinistra Koeman e Rijkaard, a destra Van Basten. Tre giocatori determinanti per la squadra di Michels

GOETEBORG **20,15**

1	VAN [illegible]	SCHMEICHEL	1
[illegible]	VAN AERLE	SIVEBAEK	2
[illegible]	VAN TIGGELEN	ANDERSEN	5
4	R. [illegible]	L. OLSEN	4
8	WOUTERS	K. NIELSEN	3
[illegible]	B. WITSCHGE	CHRISTOFTE	8
10	GULLIT	JENSEN	7
9	RIJKAARD	VILFORT	10
9	VAN BASTEN	POVLSEN	9
7	BERGKAMP	B. LAUDRUP	11
20	ROY	H. LARSEN	13
	All. MICHELS	All. MOELLER	

Arbitro: SORIANO ALADREN (Spagna)

13	MENZO	KROGH	16
5	BLIND	PIECHNIK	12
17	F. DE BOER	CHRISTENSEN	17
15	WINTER	J. MOELBY	6
[illegible]	BOSZ	P. NIELSEN	15
[illegible]	[illegible]	[illegible]	20
11	VAN'T SCHIP	ELSTRUP	18

«Ferie rovinate, peccato»

Scherzi e sogni nel ritiro dei danesi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Lars Olsen, il capitano, [illegible] quest'ora avrebbe do[illegible] essere in California. Brian Laudrup, pure. E invece eccoli qui, insieme agli altri, a fare la ola in [illegible] al campo, danza fissa, e propiziatoria, [illegible] ogni allenamento.

La Danimarca viva [illegible] [illegible] Europeo fra drammi e omelie scritte. Il dramma coinvolge [illegible] Vilfort, pedina insostituibile del centrocampo, rientrato d'urgenza a casa al capezzale della figlioletta gravemente ammalata, e da sabato sera di nuovo qui, in ritiro, pronto a tutto. L'omelia, in compenso, l'ha vergata di suo pugno, e letta ai giornalisti accaldati, il commissario tecnico Richard Moeller-Nielsen.

Di solito improvvisa, come tutti, ma ieri, vigilia di Olanda-Danimarca, era una domenica troppo speciale [illegible] così ha preferito «dettare» il [illegible] testamento - tattico, strategico, spirituale - per quindici minuti buoni. C'è poi il portiere, Pe[illegible] Schmeichel, che si carica sempre [illegible] comunque alla stessa maniera: riunisce i compagni nello spogliatoio, stringe le [illegible] e ognuno, e [illegible] tutti urla: «In bocca [illegible] lupo»..

No, non [illegible] più [illegible] Danimarca esplosiva di Elkjaer e Morten Olsen, lo squadrone che diede luce, e lustro, agli Europei [illegible] 1984 e ai Mondiali del 1986, salvo poi tramontare, con dignità, agli Europei del 1988. E' [illegible] Danimarca più leggera, anche se sorretta, sempre, dallo spirito predatorio degli antenati vichinghi.

Moeller-Nielsen non ha dubbi: infortunato [illegible] Christensen, decideranno Andersen (l'uomo di Gullit), Vilfort e Brian Laudrup, il fratello minore di Michael. Brian, al contrario di Michael, ha accettato di scendere a patti con l'allenatore che [illegible] preso il posto [illegible] venerabile, e venerato, Sepp Piontek. Il più piccolo dei Laudrup gioca nel Bayern, e viene da una stagione disastrosa: ginocchio ko, operazio[illegible] negli Usa, mesi e mesi fuori dal giro.

All'accampamento danese [illegible] ride [illegible] si scherza. Henrik Lar[illegible] un gol alla Francia, consiglia la ri[illegible] per [illegible] gli olandesi: pressing e contropiede. Può darsi che glie l'abbia suggerita Romeo Anconetani, ai tempi, [illegible] lontani, e non fortunati, del Pisa. Schmeichel, [illegible] parte [illegible], gioca nel Manchester United: si ispira a Schumacher, loda Zenga, ha due rimpianti, lo scudetto perso contro il Leeds di Cantona, e la semifinale [illegible] la cop[illegible] Uefa 1990-91, quando ancora era al Broendby, 0-0 [illegible] 1-2 [illegible] la Roma, poi battuta in finale dall'Inter di Trapattoni, Matthaeus e Zenga. Suona la batteria [illegible] il piano, il biondo Peter, che ha un fisico [illegible] culturista. Meglio così, questa sera si ballerà.

[ro. be.]

[illegible] FLASH

[illegible] La Danimarca dovrà lasciare [illegible] valigia [illegible] tradizionale casacca [illegible] oggi per la semifinale che giocherà contro l'Olanda. Gli organizzatori hanno infatti deciso di far cambiare maglia ai danesi, che ne indosseranno una bianca, per evitare [illegible] fusione con quella [illegible] degli olandesi. Rossi saranno comunque i pantaloncini dei danesi, mentre i calzettoni [illegible] bianchi.

[illegible] [illegible] Il danese John Sivebaek non sa se resterà al Monaco la prossima stagione. «Aspetto che il club [illegible] dia [illegible] comunicazione, ma a mio [illegible]viso sarà negativa. Il mio contratto scade il 30 giugno, e non so che fare», ha detto il giocatore.

[illegible] MIGLIORE. [illegible] Bobby Charlton, che [illegible] seguendo l'Euro [illegible] per la «Eurocard Mastercard», ha già eletto l'olandese [illegible] Van [illegible] migliore giocatore [illegible] del mondo.

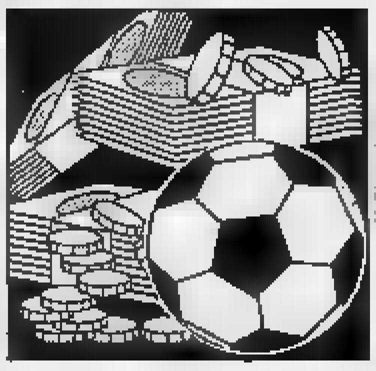
[illegible] MULTE. La commissione disciplinare dell'Uefa ha multato di [illegible] [illegible] franchi svizzeri [illegible] Federcalcio tedesca per i bengala lanciati dai [illegible] tifosi in occasione della partita [illegible] l'Olanda.

«RECORD». Duecen[illegible]venta decolli e atterraggi sono avvenuti ieri a Göteborg, quaranta in più del precedente record.

[illegible] Tomas Brolin, 23 anni, giocatore [illegible] Parma, farà parte della squadra olimpica danese che parteciperà ai Giochi [illegible] Barcel[illegible]

[illegible] DEBUTTANTE. L'ex portiere della nazionale brasiliana Emerson Leao è [illegible] Stoccolma quale allenatore della squadra [illegible] di Shimizu.

[illegible] [illegible] Fra venerdì e ieri c'è [illegible] in Svezia l'enorme esodo per le celebrazioni della festa della «Mezza Estate». Come per il nostro Ferragosto, gli svedesi per il loro Midsommar si riversano [illegible] strade per raggiungere [illegible] «stuga», la [illegible] vacanza. Dopo due giorni di balli folk intorno al Majstangen, [illegible] terzo giorno [illegible] dedicato al rientro. Per qu[illegible] [illegible] concentrazione sui campionati europei delle già esigue forze svedesi di polizia era stata assai criticata nelle ultime settimane. E non a torto: venti [illegible] [illegible] infatti le vittime del ritorno in città ieri, e l'ispettorato alla motorizzazione sostiene [illegible] il tremendo bilancio si debba in gran parte alla totale assenza [illegible] sorveglianza del traffico.



Boniperti lo vuole in Sardegna, Schillaci dovrà scegliere in fretta il proprio destino

Totò al bivio, o Cagliari o in tribuna

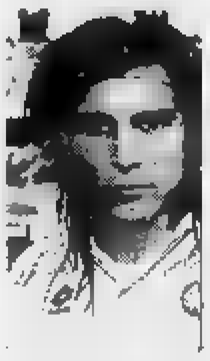
L'Inter cede Berti se arriva Crippa

LE GRANDI MANOVRE [redacted]

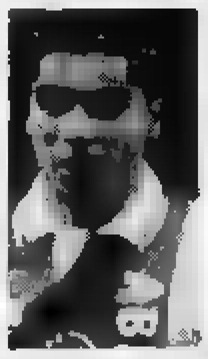
Daniel Fonseca uruguaiano di 23 anni, due stagioni nel Cagliari, ora il del Napoli

Matthias Sammer prelevato dall'Inter l'anno scorso dallo Stoccarda per una cifra vicina ai 7 miliardi

L'inglese Des Walker dell'Aston Villa è costato alla Sampdoria tre miliardi



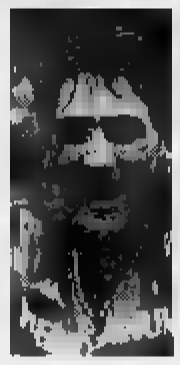
Claudio Caniggia, l'attaccante argentino si è trasferito a Roma (11 miliardi) dopo [redacted] stagioni nell'Atalanta



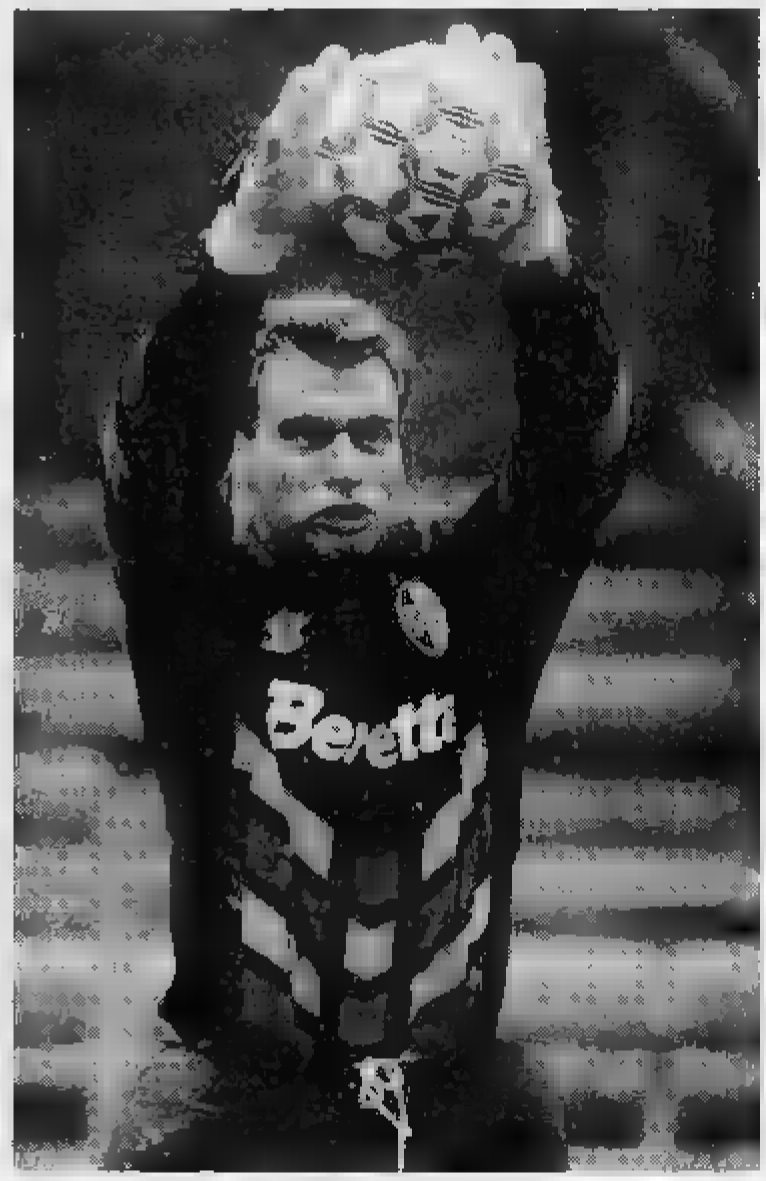
Il centrocampista Winter (25 anni) nazionale olandese che è stato ceduto dall'Ajax [redacted] Lazio per cinque miliardi

SOCIETA'	ACQUISTI		CESSIONI		[redacted]		[redacted] FORMAZIONE
ANCONA ALL. **Guerini** **(confermato)**	Zarate	a.	Bertarelli	a.	Ciocci Mendy Eriksson Helmer De Marchi	a. d. d. d. c.	[redacted]; Fontana, Lorenzini; Pecoraro, Marzarano, Bruniera; Lupo, ZARATE, Tovalieri, Ermini, Turchi.
ATALANTA ALL. **Lippi** **(nuovo)**	Montero Rambaudi Rodriguez Valenciano Cappellini S. De Agostini	d. a. c. a. a. c.	Caniggia Cornacchia Piovanelli	a. c. a.	Giampaolo	c.	Ferron; Valentini, Pasciullo; Porrini, Bigliardi, MONTERO; RAMBAUDI, Perrone, VALENCIANO, RODRIGUEZ, CAPPELLINI.
[redacted] ALL. **Lucescu** **(confermato)**	Negro Marangon Gallo Paganin	d. d. c. d.	Carnasciali Luzardi	d. d.	Hagi Lacatus Ingesson	c. a. c.	Cusin; PAGANIN, Rossi; De Paola, NEGRO, Ziliani; Bonometti, Domini, Saurini, Giunta, Gerz.
CAGLIARI ALL. **Mazzone** **(confermato)**	Tejera Pusceddu Ferrante	d. d. a.	Fonseca Greco [redacted]	a. c. a.	G. Pin Schillaci Moriero Saralegui	c. a. a. c.	Ielpo; Napoli, Festa; Herrera, Firicano, Nobili; TEJERA, PUSCEDDU, Francescoli, Matteoli, FERRANTE.
FIORENTINA ALL. **Radice** **(confermato)**	Effenberg Carnasciali Verga Luppi Di Mauro Pioli	c. d. c. d. c. d.	—		Roy Bresciani B. Laudrup	a. a. a.	Mannini; CARNASCIALI, LUPPI; [redacted], PIOLI, VERGA; Dell'Oglio, EFFENBERG, Batistuta, DI MAURO, M. [redacted].
FOGGIA ALL. **Zeman** **(confermato)**	Di Biagio Sciacca Perfetti Lerda	c. c. c. a.	Shalimov Signori Matrecano Rambaudi Barone	c. a. d. a. c.	[redacted] Cois Bresciani Chamiakov	a. c. a. a.	Mancini; Petrescu, Codispoti; Picasso, Rosin, Padalino; LERDA, Porro, Baiano, Kolyvanov, Musumeci.
GENOA ALL. **Giorgi** **(nuovo)**	Dobrowolski Fortunato Tacconi Padovano Van't Schip	a. c. p. a. a.	Eranio Aguilera	c. a.	Gregucci Dell'Oglio Vanenburg Pin	d. c. c. c.	TACCONI; Torrente, FORTUNATO; Ruotolo, Collovati, Signorini; VAN'T SCHIP, Bortolazzi, Skuhravy, DOBROWOLSKI, PADOVANO.
INTER ALL. **Bagnoli** **(nuovo)**	Sammer Shalimov Sosa Rossini Pancev De Agostini	c. c. a. d. a. d.	D. Baggio Pizzi Brehme Ciocci	c. a. d. a.	Crippa Schillaci Carnevale	c. a. a.	Zenga; Bergomi, DE AGOSTINI; SAMMER, Ferri, Battistini; Bianchi, Berti, PANCEV, SHALIMOV, CARNEVALE (SOSA).
JUVENTUS ALL. **Trapattoni** **(confermato)**	D. Baggio Moeller Ravanelli Vialli Platt De Marchi Giampaolo Piovanelli	d. c. a. a. c. d. a. a.	Corini Zanini Tacconi Alessio Reuter Luppi De Agostini	c. c. p. c. c. d. d.	Vierchowod Festa Sacchetti	d. d. d.	Peruzzi; Carrera, Marocchi; D. BAGGIO, Kohler, J. [redacted], PLATT, VIALLI, R. Baggio, Casiraghi (MOELLER).
LAZIO ALL. **Zoff** **(confermato)**	Favalli Bonomi Marcolin Fuser Gascoigne D'Jair Signori Luzardi Winter Cravero Di Sarno A. Sarena	d. d. c. c. c. c. a. d. c. d. p. a.	Verga Sergio Sosa	d. d. a.	Rampulla Fiori Marchegiani	p. p. p.	Fiori; Bonomi, FAVALLI; WINTER, LUZARDI, CRAVERO; FUSER, Doll (GASCOIGNE), Riedle, Marcolin, SIGNORI.
MILAN ALL. **Capello** **(confermato)**	Boban Carbone De Napoli Eranio Papin Savicevic Nava	c. c. c. c. a. c. d.	Fuser Cappellini Boban Cornacchini A. Sereno	c. a. c. a. a.	Baiano	a.	Antonioli; ERANIO, Maldini; Albertini, Costacurta, Baresi; Donadoni (Gullit), Rijkaard, [redacted] Basten, DE NAPOLI (Evani), PAPIN.
NAPOLI ALL. **Ranieri** **(confermato)**	Thern Pari Cornacchia Ferrante Fonseca	c. c. c. a. a.	De Napoli De Agostini Blanc Padovano Pusceddu Ferrante	c. c. d. a. d. a.	Sordo [redacted] Policano	c. c. d.	G. Galli; Ferrara, Francini; PARI, Corradini, POLICANO; Crippa, THERN, Careca, Zola, FONSECA.
PARMA ALL. **Scala** **(confermato)**	Asprilla S. Berti Matrecano Caruso Franchini Pizzi	a. c. d. c. d. c.	Nava	d.	—		Taffarel (Ballotta); Benarrivo, [redacted] Chiara; Minotti, Apolloni, Grun (MATRECANO); Melli (ASPRILLA), Zoratto, Osio, PIZZI, Brolin.
PESCARA ALL. **Galeone** **(confermato)**	Mendy	d.	Gelsi Pagano Camplone	c. a. c.	Vucevic Silenzi Alemao	c. a. c.	Torresin; Alfieri, Di Cara; Ferretti, MENDY, Nobile; Martorella, Nunziato, Bivi, Allegri, Massara.
ROMA ALL. **Boskov** **(nuovo)**	Benedetti Caniggia Petruzzi Statuto Mihajlovic	d. a. d. c. c.	De Marchi Carnevale	d. a.	Sacchetti	d.	Cervone; Garzya, Carboni; Piacentini, BENEDETTI, Comi; Haessler, MIHAJLOVIC, CANIGGIA, Giannini, Rizzitelli.
[redacted] ALL. **Eriksson** **(nuovo)**	Walker Bertarelli Corini M. Sereno Zanini Jugovic	d. a. c. c. c. c.	[redacted] Vialli	c. a.	De Boer Valdivia Roy	a. c. a.	Pagliuca; Mannini, Lanna; JUGOVIC, Vierchowod, WALKER; Lombardo, CORINI, Buso, Mancini, BERTARELLI (Katanec).
TORINO ALL. **Mondonico** **(confermato)**	Sergio Aguilera Chili Delli Carri	d. a. d. d.	Benedetti Di Sarno Cravero	d. p. d.	Neri	a.	Marchegiani; Bruno, SERGIO; Mussi, Annoni, Fusi; Lentini, Scifo, [redacted]A, Venturin, Casagrande.
UDINESE ALL. **Fedele** **(confermato)**	—		Rossini	d.	Bergodi Gamboa	d. d.	Giuliani; Oddi, Vanoli; Rossitto, Calori, Sensini; Mattei, Manicone, Balbo, Dell'Anno, Nappi.

[redacted] Muoiono presto i [redacted]gni al mercato. Specie quando diventano parte del fantacalcio. Prendete Totò Schillaci, ad esempio. Mercoledì si incontrerà con i dirigenti [redacted] Cagliari, convinti di potergli far dimenticare la Vecchia Signora. Sarà il primo confronto tra il bianconero e il nuovo padrone del Cagliari, Cellino. L'appuntamento è a Roma, in [redacted] Prendere [redacted] lasciare. Naturalmente, l'ultima parola spetterà a Schillaci mes[redacted] davanti ad una precisa alternativa: [redacted] la squadra sarda [redacted] la tribuna bianconera. Nel senso che Boniperti non ha intenzione di cederlo all'Inter, che è una concorrente per lo scudetto. Oltretutto a due passi da Torino con comprensibili chiacchiericci ad ogni gol segnato dal popolare Totò.



A destra in alto Marchegiani, sopra Schillaci che mercoledì sarà contattato dal Cagliari, a fianco Fuser che ritrova Cravero alla Lazio



E' fantacalcio anche l'ipotesi del sacrificio di Bianchi da parte dell'Inter per arrivare a Schillaci: in parole povere Pellegrini preleverebbe Osio dal Parma (il giocatore ha capito che i suoi spazi si sono alquanto ridotti [redacted] ha chiesto di andarsene) e smisterebbe Bianchi alla Juve accontentando il Trap e strappando il sì a Boniperti per Totò.

Ammesso che non ci sia un po' di demagogia in tutto questo, si tratta di semplici cortine fumogene per fare intendere al tifoso che [redacted] più non si poteva fare. Con De Agostini (contratto per un anno) l'Inter è stata ac[redacted]: Schillaci rappresenterebbe la classica ciliegina sul[redacted] torta, perché mai dovrebbe posarcela Boniperti? E' destino, [redacted] quanto pare, che [redacted] torni su un'isola.

Questo si dice nell'anticamera di un mercato che teoricamente deve [redacted] cominciare. Anzi, domani ci sarà l'apertura ufficiosa nella mega-sede di Cernobbio, anticipo dello sprint conclusivo che scatterà il 1° luglio.

[redacted] dice che per il Torino, purtroppo, [redacted] situazione debitoria venutasi [redacted] in Lega potrebbe preludere [redacted] altre operazioni. Il presidente granata smentisce con toni perentori, anche se il deficit sarebbe pesante, nonostante la Lega si guardi bene [redacted] far trapelare [redacted] cifre.

Si dice che le cessioni [redacted] Policano (6,5 miliardi dal Napoli), Cravero (7 [redacted] Lazio), Bresciani (5 dalla Fiorentina o da una neo promossa) e Benedetti (4 dalla Roma) equilibrerebbero i 20 miliardi previsti nel bilancio del Torino con il passaggio di Lentini al Milan. D'accordo, c'è anche Martin Vazquez, ma ci [redacted] obiettive difficoltà di mercato in Spagna [redacted] in Italia, soprattutto a causa [redacted] suo principesco contratto. Ecco perché la Lazio continua a corteggiare Marchegiani, malgrado le ferme smentite di Borsano, sperando nella fame di denaro della società granata. [redacted] vedrà nei prossimi giorni, anche perché Lazio [redacted] Genoa sollecitano la presentazione in Lega dei contratti [redacted] Sergio e Aguilera.

Oggi, a Roma, Cravero e Fuser si ritroveranno con la nuova divisa per sottoporsi alle [redacted] mediche, mentre dalla società partirà per Torino l'ultima offerta per il portiere: 6-7 miliardi più [redacted] giocatore [redacted] scelta fra gli anziani Gregucci e Pin. Ma non sembra un'offerta talmente alta da far vacillare Borsano.

Le offerte della Lazio spiegano in parte il perché il Milan abbia continuato ad insistere per Lentini. Berlusconi non si è mai arreso, convinto che la situazione debitoria del Torino avrebbe convinto [redacted] giocatore a sacrificarsi. Ora Galliani [redacted] impegnato in un'altra manovra, far sì che l'anno prossimo Lentini non finisca alla Juventus: impresa difficile, forse impossibile.

L'Inter, a questo punto, crede di arrivare [redacted] napoletano Crippa più che [redacted] Schillaci: diciamo che ha 60 probabilità su cento, considerato che sarebbe disposta a spendere una decina di miliardi, naturalmente in [redacted] rate, la regola del mercato. Arrivando ...ippa, Bagnoli sarebbe anche pronto a lasciare partire Berti, un centrocampista che [redacted] gode della sua fiducia; ma l'unica società che è sembrata interessata [redacted] stata la Roma, pronta a spendere sui 4 miliardi: l'equivalente del classico «datemelo gratis o quasi».

Le voci che davano il foggiano Baiano acquistato [redacted] Berlusconi già durante il campionato hanno trovato puntualmente la conferma come quelle per Eranio, De Napoli, Aguilera e Sergio. E poi qualcuno ha il coraggio di dire che il mercato non è già operativo tutto l'anno.

Strappato il sì all'attaccante per la stagione '93-94 (ora non ci sarebbe posto [redacted] Milanello), il Milan ha praticamente costretto il Foggia a cederlo subito per non rimetterci col parametro: [redacted] perché a giorni anche Baiano lascerà Foggia e seguirà la maggioranza dei suoi compagni nell'emigrazione a Nord di Roma. Una stretta di mano fra i soci cineasti Berlusconi e Cecchi Gori sancirà l'accordo per il prestito [redacted] un anno, anche se [redacted] fronte alle leggi calcistiche si tratterà di una cessione vera e propria.

Giorgio Gandolfi

Fonseca-Thern non scuotono Napoli

Pochi abbonamenti anche se è in arrivo Policano

[redacted] «Facciamo parte della seconda fascia del campionato. Inutile farsi illusioni. Milan e Juve domineranno per i prossimi 10 anni». Ferlaino e Ranieri sono sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onda. Hanno varato il nuovo Napoli, ma mettono le mani avanti: difficile competere contro formazioni che hanno alle spalle Fininvest e Fiat. La cautela della società azzurra [redacted] pen[redacted] con l'«entusiasmo» dei tifosi. Emblematico [redacted] dato: solo 7 mila [redacted] mila abbonati della stagione '91-'92 hanno riconfer[redacted] il posto al San Paolo.

Crippa (foto) dovrebbe approdare all'Inter che [redacted] offerto una cifra altissima (12 miliardi): se l'operazione andrà in porto il Napoli acquisterà Policano

Cosa potrebbe scuoterli dall'apatia? Difficile dirlo. Forse il ritorno di Maradona. Di [redacted] neanche gli acquisti di Fonseca e Tern hanno galvanizzato la piazza. Attorno al Napoli che pure non ha disatteso le promesse [redacted] Ranieri (rientro nel giro europeo di coppa Uefa), c'è più scetticismo della scorsa estate.

Dopo aver vinto due scudetti ed una coppa Uefa, dopo aver ingaggiato il miglior calciatore del mondo, Maradona; dopo la discussa partenza del fuoriclasse argentino; quando la [redacted] società riconosce che, tranne miracoli, [redacted] c'è corsa con Milan e Juventus, la tifoseria è sfiduciata: siamo ai confini del disamore, se ricordiamo i [redacted] mila abbonati dell'epoca-Savoldi, i 64 dell'era-Maradona.

Ma Ferlaino insegue il miracolo ed è ancora molto attento al calcio mercato. Liberatosi di calciatori che percepivano ingaggi non da seconda fascia (De Napoli, Alemao), di altri che sono risultati pessimi investimenti (Blanc, Silenzi, Pusceddu, Padovano, De Agostini), [redacted] presidente ha cercato [redacted] al massimo le richieste di Ranieri: in primis, Fonseca, poi, Tern, Pari, Cornacchia, Policano (in settimana la firma [redacted] granata), i giovani Ferrante ed Altomare.

Ora c'è l'Inter che continua a chiedere Crippa, più Roma e Lazio pronte [redacted] fare un sacrificio per Francini. Più facile che parta Crippa, soprattutto in presenza di alternative valide. L'Inter offre 12 miliardi per il centrocampista più volte in disaccordo con Ranieri. Il Napoli, mentre teme le critiche, è tentato di accettare la proposta [redacted] Ferlaino chiede Bianchi ed [redacted] congruo conguaglio. Pellegrini, che è sulla pista di Osio, vuole conservare [redacted] Bianchi e propone Desideri, uno che difficilmente arriverà a Napoli.

Ferlaino potrebbe dunque accettare solo miliardi se riuscisse a convincere il Torino [redacted] lasciare libero anche Sordo dopo Policano. Più complicato l'affare Francini. Vero che in difesa Ranieri [redacted] coperto, visto che ha Ferrara, Tarantino, Policano [redacted] Cornacchia, ma [redacted] altrettanto vero che [redacted] Napoli [redacted] impegnato [redacted] 3 fronti (campionato, coppa Uefa [redacted] coppa Italia). La Roma ha [redacted] sulla bilancia Bonacina o Stefa[redacted] Pellegrini e 4 miliardi. Anche la Lazio sarebbe pronta a ritor[redacted] all'attacco per Francini: [redacted] sulla stessa base dell'offerta di un anno fa (8 miliardi).

Intanto [redacted] ds Perinetti [redacted] impegnatissimo nel tentativo di piazzare Silenzi ed Alemao. L'attaccante è conteso da Venezia, Bari, Ancona, Spal e Reggiana. Il brasiliano potrebbe finire [redacted] Samp, [redacted] sarà essenziale che moderi [redacted] sue pretese economiche. Il Napoli gli verrà incontro facendo uno sconto sul parame[redacted] (2500 milioni). Domani, infine, il Napoli presenterà Fonseca.

Vittorio Raio

Spal: Ciocci

E nel Pescara arriva Mendy

MILANO. Il Pescara, neo promosso in A, ha il suo primo straniero: il libero senegalese Mendy, in forza ai francesi del Monaco. Costo dell'operazione un miliardo e [redacted] per il cartellino, più un contratto biennale al giocatore (32 anni), da 400 milioni a stagione. Sia il Pescara, sia la Sampdoria si sono invece ritirati dalla caccia al centrocampista Shwarz perché il Benfica ha chiesto otto miliardi, troppo per entrambe le società.

Ora la Samp segue lo svedese Ingesson, un tornante di fascia sinistra che farebbe proprio [redacted] modo ad Eriksson, mentre il Pe[redacted] insiste con il Cannes per il centrocampista Asanovic. La Spal, neopromossa in B, è riuscita a convincere l'interista Ciocci, già opzionato dall'Ancona: la serie cadetta [redacted] cambio di un sontuoso contratto, 700 milioni a stagione per [redacted] anni. All'Inter, che aveva lasciato libero il giocatore [redacted] sceglierai la nuova squadra, andranno 5 miliardi per il cartellino. Ciocci farà coppia nella Spal [redacted] Soda, l'attaccante appena prelevato [redacted] Bari per 2,7 miliardi. Intanto la Cre[redacted] ha confermato per un altro anno il centravanti argentino Dezotti. (n. sor.)

Da Montevideo, il nuovo acquisto del Torino elogia Scifo e dà appuntamento a Casagrande

Aguilera si esalta: prometto 50 gol

«Anche Sergio granata? Non farà rimpiangere Policano Lentini resta? Borsano ha fatto [illegible] scelta azzeccata»

TORINO. Montevideo come Torino. Piove a dirotto con la differenza che laggiù adesso è inverno. Ma che importa, per Carlos Aguilera è il più bel posto del mondo, il rifugio ideale per [illegible] che vuole dimenticare in fretta e ritrovare la voglia di ricominciare. Il Pato ha lasciato Genova in gran fretta il giorno dopo la fine del campionato, come [illegible] colpevole che fugge dal luogo del delitto. Con la differenza che Aguilera [illegible] aveva nulla da nascondere.

Non [illegible] bastate sessantamila firme raccolte fra i tifosi rossoblù per evitare un distacco che nessuno voleva, tranne il presidente Spinelli. Quando è uscito da Marassi (inteso come stadio) lo hanno accompagnato i fischi di una parte della tifoseria, quella più influenzabile, che ha visto in lui un traditore. Pato-gol non sa darsi pace: «Io [illegible] desideravo altro che restare. Ho aspettato [illegible] il rinnovo del contratto, mentre altri compagni hanno risolto tutto in [illegible] paio di giorni. La verità è che Spinelli [illegible] mi ha mai voluto [illegible] oggi mi chiedo perchè. Per i [illegible] problemi con la giustizia? Non credo. Ha detto che aveva pronto uno più forte [illegible]

Ma l'Italia non le ha regalato soltanto delusioni.

«Infatti. Al Genoa ho dato [illegible] gol in tre anni, ho vissuto momenti esaltanti [illegible] la grande [illegible] [illegible] Anfield. Espugnare quella fortezza [illegible] [illegible] un'impresa che non dimenticherò mai. Anche per tutto questo volevo [illegible]. Ho la coscienza a posto. Sono altri quelli che dovrebbero vergognarsi».

Pato, [illegible] volta pagina. Il Torino è la squadra che può [illegible] ridarle la voglia di combattere.

«Se è per questo non l'ho mai persa. Dentro sento una grande rabbia. Anche se avrei voluto [illegible] al Genoa, [illegible] ho nulla contro [illegible] Toro. Anzi, mi sembra la squadra ideale per uno [illegible] me. Mi hanno dato fiducia, mi inseguono da due anni. Li ripagherò [illegible] tanto affetto.

Più che di affetto, [illegible] Torino ha bisogno di gol.

«Mi pare di [illegible] [illegible] uno [illegible] si tira indietro. Per me parlano le cifre. Con il Toro potrò ripetermi e migliorarmi, visto che faremo anche la Coppa Uefa. [illegible] tre anni di contratto con Borsano mi auguro di arrivare a quota cinquanta. [illegible] il [illegible] sogno è di aiutare la squadra ad arrivare [illegible] nuovo alla finale di coppa e vincerla».

Da Skuhravy a Casagrande: cambia solo il nome del partner o si attende una situazione tattica completamente diversa?

«In due anni [illegible] Tomas abbiamo fatto cose eccezionali. Per ora non posso dire se [illegible] Casagrande mi ripeterò. Mi auguro che fra noi due [illegible] lo stesso feeling che c'era con Skuhravy. Sono contento che il granata abbia deciso di restare. E' [illegible] grande campione».

Come immagina il [illegible] Torino?

«Non so chi abbia comprato oltre a me, Sergio? Grande terzino, non farà rimpiangere Policano. Peccato per Cravero. Incontrandolo ho capito quanto fosse forte, era l'anima della squadra. Tecnicamente non credo che si sia perso nulla. Il Toro [illegible] una delle squadre più dotate del campionato e certe caratteristiche rimarranno tali. Ma Lentini resta? Quando [illegible] partito c'era grande incertezza sul suo futuro. Se Borsano ha resistito alle offerte del Milan ha fatto un grosso sacrificio, ma pure [illegible] scelta azzeccata».

Con Scifo nei panni di suggeritore, trovare il gol sarà più facile.

«Non vedo l'ora di incontrarlo in ritiro per dargli una lezione. E' un giocatore che mi piace da morire, ma se penso che due anni fa da solo ci eliminò dal Mondiale, divento matto. Sa fare cose bellissime con grande semplicità».

Genova perde i pezzi. Via Aguilera e via anche Vialli.

«Per me è il vero colpo [illegible] mercato, insieme con Fonseca, che farà dimenticare persino Maradona. Altro che Papin e Savicevic. Vialli [illegible] [illegible] uomo-squadra, il campione che fa la differenza. Ora la Juve fa più paura a tutti».

Anche al Milan?

«Il Milan è forte, ma si può fermare. Noi l'abbiamo fatto due volte l'anno scorso. [illegible] poi il campionato si gioca sul campo, [illegible] mettendo in fila grandi nomi».

[illegible] Vergnano

Il granata Rafael Martin Vazquez s'è sposato [illegible] Patricia [illegible] (nella foto, dopo la cerimonia).

Il 19 luglio

Toro in ritiro nel Trentino

TORINO. Il Torino riprenderà la preparazione [illegible] 15 luglio. Unici assenti Marchegiani, Fusi e Venturin, che hanno avuto un supplemento di vacanza per gli impegni americani con la [illegible] nazionale. Il [illegible] partenza per il ritiro [illegible] Madonna di Campiglio.

Il soggiorno in quota durerà fino al 27, giorno in cui il Toro si sposterà a Pinzolo, dove Scifo [illegible] compagni disputeranno le prime partite, affrontando prima [illegible] selezione di dilettanti locali, poi il Manchester City.

Il primo stop verrà dato il 4 agosto. L'8 di nuovo tutti insieme per la [illegible]rza fase [illegible] ritiro che si svolgerà a Porretta Terme sull'Appennino bolognese e che si concluderà attorno a Ferragosto.

CALCIO FLASH

Puteolana-Trani (C2)

[illegible]

POZZUOLI. [illegible] partita Puteolana-Trani (C2/C), conclusasi 3-2 per i campani, è stata sospesa per 17 minuti nel 2° tempo per le intemperanze dei tifosi. Al terzo gol della Puteolana (79') un gruppo di ultras tranesi ha lan[illegible] in campo bottiglie, lattine, sassi e bandiere. Un giovane è entrato sul terreno di gioco ma è stato bloccato dalle forze dell'ordine. Il guardalinee Di Natale [illegible] stato invece colpito alla spalla da un sasso. Nel corso degli incidenti, continuati poi fuori dallo stadio, sono [illegible] danneggiate la postazione radio-tv e [illegible] 150 auto. Un agente di polizia è rimasto ferito ad una clavicola.

«Nuovi» guardalinee nel secondo tempo

TORRE DEL GRECO. Il 2° tempo [illegible] Turris-Vigor Lamezia (C2/C), conclusasi 1-2, [illegible] disputato [illegible] i guardalinee ufficiali. A inizio di ripresa, infatti, si [illegible] infortunato il segalinee Millozzi di Roma [illegible] l'arbitro Nucini di Bergamo ha mandato negli spogliatoi anche l'altro guardalinee, sostituendoli [illegible] i dirigenti delle due squadre.

[illegible] Madrid in Coppa del Re

LA CORUNA. L'Atletico Madrid si è qualificato per la finale della Coppa del Re, grazie all'1-1 conseguito ieri sul campo del Deportivo La Coruña. All'andata gli ospiti avevano vinto 2-0.

[illegible] Ferencvaros il titolo ungherese

BUDAPEST. Il Ferencvaros ha conquistato ieri il titolo ungherese per la stagione calcistica 1991-92, al [illegible] di un emozionante duello con il Vac Samsung. In classifica il Ferencvaros ha 46 punti; Vac Samsung, 45; Kispest Hfc, 40.

JUVENTUS

Il gregario di Trapattoni da faticatore ai successi che l'hanno portato in azzurro

Galia: Baggio 2 mi darà una mano

«Con Vialli e Platt ecco la squadra da primato»

Roberto Galia appartiene alla classe operaia. [illegible] perciò pretende il paradiso. Almeno quello terrestre. La Juventus [illegible] messo nel mazzo vecchio qualche [illegible] fresca e importante. Campionato nuovo, vita nuova. Giampiero Boniperti è arrivato a Vialli e a Platt e tenterà, fino all'ultimo giorno [illegible] mercato, di allungare le mani anche su Vierchowod. Al servizio [illegible] Trapattoni sarà comunque messa a disposizione [illegible] [illegible] pedina, [illegible] i giochi sono fatti. E nella divertente costruzione di ipotesi per dare forma all'undici base il nome di Galia compare sempre, a destra [illegible] a sinistra poco importa.

Che cosa vuol dire?

Che il lavoro paga, [illegible] che Trapattoni mi ha capito, come aveva fatto Zoff il quale mi utilizzava però nel centro destra, magari a ridosso di mezzepunte importanti [illegible] Maradona. Il tecnico attuale mi permette di spaziare in [illegible] arco di terreno più ampio. Mi ha capito ed [illegible] l'ho ripagato. Almeno credo.

A costo di sacrifici?

Domanda oziosa. Che razza [illegible] calcio sarebbe se [illegible] ti facesse sudare. Come si fa [illegible] guadagnare la pagnotta senza sudore? Io corro, corro, [illegible]. E siccome [illegible] meglio [illegible] avvertire la fatica si lavora sodo. Questo è il problema. In questo periodo non me ne sto pancia all'aria sotto l'ombrellone. Corro, e mi preparo per il ritiro. Soprattutto in montagna, a Madesimo, mille e cinquecento metri [illegible] quota, dove il footing permette di mettere nei polmoni ossigeno puro. L'alimentazione non [illegible] un problema, mi accontento [illegible] quello che passano i vari conventi. Di tanto in tanto vado al [illegible] [illegible] norma. [illegible] solo di tanto in tanto.

Roberto Galia è una pedina importante nella nuova Juventus di Vialli e [illegible] Platt «Mi piace essere definito un utile gregario»

In che cosa consiste [illegible] suo allenamento [illegible] vacanza?

Dieci giorni di preparazione, tra ginnastica e [illegible] con [illegible] impegno di un'ora, un'ora [illegible] mezza ogni mattino.

E l'amore?

[illegible] gestirmi, [illegible] di attenermi ad un programma coerente, lineare, come nel rispetto di [illegible] tabella (Galia sorride n.d.r.).

Lei è [illegible] gregario che tutti gli allenatori vorrebbero avere a disposizione. La parola gregario le offende?

Perchè mai? Nel calcio ci [illegible] atleti operai e no, occorrono gli uni [illegible] gli altri e, talvolta, bisogna mettere da parte la tecnica e sfoderare [illegible] grinta. Un particolare che non sempre si può ottenere. [illegible] so che ognuno deve progredire, [illegible] me manca il sinistro e ci lavoro sopra; [illegible] [illegible] fossi un maniscalco che picchia sul ferro. I giovani trovano difficoltà, e in quel momento dovrebbero tirar fuori il carattere, solo così diventi d'acciaio. La continuità [illegible] il segreto [illegible] calcio. Alla Juve non sempre c'è stata, ecco perché [illegible] giocato sempre bene contro il Milan e male in [illegible]pa Italia contro [illegible] Parma. Platini aveva imparato negli ultimi anni che in Italia ci si deve mettere ai remi e spingere la barca.

Sono in arrivo Vialli e Platt.

Sono contento, si tratta [illegible] due campioni, Vialli garantisce qualità [illegible] quantità, [illegible] Platt, bravo in copertura e a fare gol.

Lei si aspetta aiuti [illegible] ti [illegible] Dino Baggio e centrocampo?

Il problema [illegible] esiste, però [illegible] meglio che Dino arrivi, una mano fava l'altra. Io andrò comunque avanti per la mia strada, a tirare la carretta, a fare il gregario con lo stesso spirito del primo giorno. Sono contento che l'ossatura non sia stata stravolta con una rivoluzione.

Trapattoni la ritiene una pedina fondamentale. Galia che cosa promette?

Ripeto, il segreto è la continuità. Ce la metterò tutta [illegible] [illegible]. E se c'è fiducia [illegible] gregari come me, vuol dire che questi hanno fatto bene il loro lavoro, anche grazie alla grinta infinita [illegible] Trapattoni.

Che consigli si sente di dare [illegible] alla Juventus edizione 92/93?

[illegible] insistere su questa [illegible] mentalità voluta dall'allenatore. Una volta stabiliti i bersagli, non mollare mai, insistere sui due concetti di lavoro e dedizione, non perdere mai la concentrazione, non scoreggiarsi, tenere l'osso ben stretto fra i denti perché la concorrenza è ben aggueritta. Oltre alla Juventus, si sono rinforzate Lazio, Inter e Napoli. [illegible] il Milan [illegible] la squadra da battere.

La Nazionale, [illegible] sogno realizzato, un obiettivo al quale pensava vagamente e che invece si è concretizzato. Che cosa le resta?

Un ricordo stupendo, ormai mi ero rassegnato a ritenerlo un miraggio. Mi rimanevano le fo[illegible]grafie nella Under, sarei stato felice lo stesso. Ma [illegible] ho toccato [illegible] paradiso. E, chissà, che certi sogni non si ripetano. Se sono arrivato alla maglia azzurra è anche per i miei sacrifici. Ed è anche per tale ragione mi costringo a farne altri. Per essere sempre pronto per chi devo servire, a cominciare dalla Juventus.

Angelo Caroli

La prima finale

La Reggina blocca (0-0) il Torino

TORINO. Nel vecchio Filadelfia s'è conclusa sullo 0-0 la prima finale [illegible] Torino e Reggina, valida per l'assegnazione del titolo nazionale Primavera. Nono[illegible] il risultato in bianco [illegible] stata una partita ben giocata dalle due squadre, con [illegible] Reggi[illegible] che s'è dimostrata per nulla intimorita di fronte ai campioni [illegible]ti [illegible] anzi, per buona parte del primo tempo, è riuscita [illegible] imporre il suo gioco corto, ma molto redditizio. Il Torino, invece, dopo un avvio timoroso [illegible] uscito alla distanza e nella seconda metà del primo tempo si è reso più volte pericoloso mancando d'un soffio il gol. Nella ripresa ci si aspettava [illegible] colpo del ko, invece la squadra granata [illegible] non si è mai resa pericolosa, consentendo alla squadra calabrese di difendersi con ordine [illegible] senza affanno. Presenti in tribuna anche il presidente Borsa[illegible] e il neo-selezionatore della Under 19, Giannini.

Dopo una prima fase di studio, dove [illegible] Reggina è riuscita a prendere in mano le redini del gioco, [illegible] stati i granata a rendersi pericolosi intorno al 20', quando [illegible] [illegible] [illegible] Donà dalla sinistra [illegible] stato deviato [illegible] testa da Vieri che ha mandato la palla a sfiorare il palo. Nella ripresa, il ritmo [illegible] granata è calato. **[a. b.]**

Torino: Pastine, Falcone, Lanzara, Sottil, Cois, Minghelli, Della Morte, Bertelli (66' Colasanto), Vieri, Donà, Di Maggio.
Reggina: De Cló, Montesanto, Borriello, Granzotto, Di Sole, P. Campolo, Filippone (90' Criaco), S. Campolo (63' Cozza), Spader, Tosti, Balmonte.
Arbitro: Rossi.

TV IN TV

11,00	**Pallavolo.** Italia-Brasile World League, rep.	Tele +2
11,30	**Basket.** Sintesi di Italia-Slovenia under 21	Raitre
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele +2
13,45	**Tennis.** Diretta torneo Wimbledon, eliminatorie	Tele +2
15,10	**Tuffi.** Da Roma, campionati italiani assoluti	Raitre
15,40	[illegible] Giro [illegible] dilettanti, settima tappa	Raitre
16,20	[illegible] Sintesi campionato Italiano	Raitre
16,55	**Vela.** Da Chioggia, camp. [illegible]	[illegible]
17,15	**Ciclismo.** Giro di Puglia professionisti	Raitre
18,20	Sportime, tg sportivo	[illegible]
18,45	Derby, tg sportivo	[illegible]
19,15	Sportissimo, tg sportivo	[illegible]
19,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	**Calcio.** Europei, da Göteborg, diretta Danimarca-Olanda, secondo semifinale	[illegible]
21,00	**Atletica.** Usa Olympics Trials, replica	Tele +2
22,00	**Tennis.** Torneo di Wimbledon, replica	Tele +2
[illegible]	**Motori.** Crono, rubrica	[illegible]
0,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
1,30	**Atletica.** Da New Orleans, [illegible] Usa Olympics Trials	Tele +2

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 45

PARTITE DEL 21/6/92

	[illegible] 1ª squadra	2ª squadra	
1	Leffe	Fiorenzuola	1
2	Ospitaletto	Ravenna	2
3	Pergocrema	[illegible]	2
4	Tren[illegible]	Mant[illegible]	X
5	Varese	Tempio	1
6	Cecina	Castel [illegible] Sangro	X
7	Pistoiese	[illegible]	1
8	Rimini	Prato	1
9	Via Reno	Montevarchi	X
10	Battipagliese	Cerveteri	2
11	Catanzaro	Juve Stabia	X
12	Matera	Lodigiani	X
13	[illegible]	Vigor Lamezia	2

Montepremi L. 6.699.280.323
Al 9 13 L. 372.182.000
Al 344 12 L. 9.737.000

Dedicato a te.

Un pallone [illegible]esclusivo dalla [illegible] squadra del cuore.

La Juventus ha preparato una eccezionale sorpresa per tutti i [illegible] tifosi: regalerà [illegible] pallone, ufficiale [illegible] esclusivo, a chi rinnoverà l'abbonamento o [illegible] sottoscriverà uno [illegible] Date con noi il calcio d'inizio della prossima stagione.

1° Anello		Tribuna Ovest Centro	2.500.000	3° Anello		Curva 1° - 2° - 3° Anello	
Tribuna Est	[illegible]	Sup. Extra Ovest	[illegible]	Tribuna Est	1.200.000	Curva Nord/Sud	250.000
Tribuna Extra Ragazzi	[illegible]	Tribuna Extra Laterale	2.400.000	Tribuna Extra Ragazzi	700.000	Curva Nord/Sud	
Tribuna Ovest	1.150.000	Tribuna Extra Ragazzi	1.400.000	Tribuna Ovest	700.000	[illegible] Club	[illegible]
Tribuna Ovest Ragazzi	600.000	Tribuna Ovest Famiglia	500.000	Tribuna Ovest Ragazzi	350.000	Curva Nord/Sud Ragazzi	[illegible]
[illegible] Est	700.000	Tribuna Ovest Famiglia Ragazzi		Tribuna Ovest Laterale	600.000	*Prezzi per 17 gare (inclusa derby)	
Tribuna Est Ragazzi	350.000	Tribuna Est	1.000.000	Tribuna Est	500.000		
2° Anello		Tribuna Est Ragazzi	500.000	Tribuna Est Ragazzi	[illegible]		
Parterre	60.000.000			Tribuna Est Laterale	[illegible]		

[illegible] 1° al 26 giugno i nostri [illegible] abbonamento esercitare il [illegible] di prelazione sul posto [illegible] Dal 1° luglio la [illegible] [illegible] menti sarà aperta a tutti. La biglietteria Juventus di via Cavour 30 osserva il seguente [illegible] 9-12; 14,30-17,30 (escluso sabato e domenica).

Pallone ufficiale SELECT da gara in 6 versioni bianco e nera

Kappa DANONE

Juventus F.C. - Abbonamento 92/93

Mentre lo sci festeggia l'assegnazione dei campionati mondiali '97

Sestriere, un'estate targata sport

Nel «menu» golf, atletica, Tour de France

La grande fama della Via Lattea (Sestriere, Sauze d'Oulx, Sansicario, Cesana e Claviere) è legata a un'immagine: comprensorio sciistico all'avanguardia, con oltre quattrocento chilometri di pi- e ben 96 impianti di risalita. Un paradiso per le -vernali e per lo sci che ha avuto pochi giorni fa - riconoscimento internazionale con l'assegnazione dei mondiali del

Sestriere, da qualche stagione, - diventata anche -privilegiata per le -estive all'insegna dello sport, della salute e del relax. Sono infatti molte - attività che la stazione offre nei mesi - grande caldo: - quota - metri si può giocare a golf - sulle 18 buche più alte d'Europa -, fare escursioni e gite, andare a cavallo, cimentarsi con i go kart e con - mountain bike, - ancora ritemprare il fisico grazie - presenza - «Centro Amari- Fitness» (collegato con quelli di Torino), dove operano istruttori altamente qualificati, e del Centro di Medicina Sportiva dotato delle più moderne apparecchiature.

Ma per chi lo sport ama «guardarlo» oltre che praticarlo, il calendario - manifestazioni che Sestriere ospiterà nel corso dell'estate '92 è davvero ricco di appuntamenti di assoluta rilevanza internazionale.

Per la prima volta dopo quasi - decenni, infatti, il Tour de France tornerà a far tappa in Italia. E - farà con una frazione importantissima, che potrebbe risultare decisiva per l'assegnazione della -gia gialla. Il 18 luglio, infatti, arriverà sul Colle la Saint-Gervais - Sestriere. Il gior- -ivo - fissata la partenza per l'Alpes d'Huez, ripercorrendo al contrario la tappa - mitica nel 1952 da Fausto Coppi quando vinse proprio a Sestriere, staccando di sette minuti Bernardo Ruiz - aggiudicandosi di fatto la - più importante del mondo. 1952-1992, quarant'anni esatti: una ricorrenza interessante per i tifosi - Gianni Bugno, che quest'anno ha rinunciato al Giro per puntare tutte le sue carte sulla «grand boucle».

Il 21 luglio, a ridosso dell'appuntamento olimpico, i migliori rappresentanti dell'atletica mon- si incontreranno a Sestriere per la quarta edizione del «Meeting Internazionale». In pelio, come - consueto, una Ferrari Testarossa per chi riuscirà a stabilire un record mondiale. «Siamo ormai diventati, nonostante il programma incompleto (l'alta quota non rende possibile l'effettuazione di prove di fondo di rile- tecnica, ndr), il secondo meeting d'Italia dopo il Golden Gala romano - spiegano gli organizzatori -. Quest'anno poi, la nostra - l'ultima riunione di rilievo prima dei Giochi. - addosso gli occhi - tutto il mon- dell'atletica internazionale».

Il 22 e 23 luglio il Colle ospiterà - delle più importanti gare - golf: si tratta della Pro.Am Lancia-Cesa, alla quale partecipe- i migliori professionisti italiani. Sempre per il golf, inoltre, non - dimenticato il primo campionato del mondo per maestri di sci, che andrà in - ai primi di settembre. Una prova interessante sul piano tecnico (molti maestri sono diventati giocatori di ottimo livello), e un'ottima occasione per rivedere, in vesti diverse, alcuni campionissimi dello sci del passato: da Tony Sailer a Henry Duvillard, da Jean Claud Killy al nostro - Gros.

- ancora, un altro appuntamento. Il 25 luglio sarà la volta - Cesana-Sestriere, - - in salita valevole per - Campionato Europeo della montagna. E' quindi vincente e veritiero lo slogan «Sestriere, una montagna di sport»! Il tutto senza dimenticare il verde. Il boom estivo di Sestriere, infatti, porterà a una crescita anche - lizia della zona, senza comunque sacrificare le esigenze dell'ecologia. Un esempio? Piazza Fraitove. «La trasformazione della piazza in isola pedonale - spiegano i titolari della "Costruzioni Rosazza" - è il primo passo. Piazza Fraitove, in questo modo, è destinata a diventare il punto di riferimento urbano di cui Sestriere aveva bisogno».

Sui banchi per studiare da campioni

Per i giovanissimi tornano i «camp» della Juventus

Per il terzo - consecutivo Sestriere propone ai ragazzi tra i 7 e i 17 anni un modo alternativo di trascorrere le vacanze estive. Si tratta dei «camp» di calcio e tennis organizzati in collaborazione con la Passport di Torino, Sisport, la Juventus e il Tennis club Le Pleiadi, tre nomi all'avanguardia nelle rispettive discipline: la Sisport, proprio pochi giorni fa, si è imposta nel massimo campionato femminile di atletica leggera. Le Pleiadi sono il circolo dove si allenano alcuni dei più forti azzurri - Coppa Davis (da Camporese a Furlan, passando per Caratti). La Juventus è la Juventus, e tanto basta.

I camp di Sestriere si svolgono all'interno del Centro Olimpico, che comprende - oltre al campo di calcio regolamentare con manto in erba sintetica - anche - palazzetto dello Sport - la pista di atletica, che il 21 luglio vedrà l'ultima esibizione preolimpica - più grandi sprinter e saltatori del mondo. Ogni seduta di allenamento è articolata in diverse fasi: preparazione psico-fisica, tecnica individuale di base, schemi tattici e gioco di squadra. - direttore tecnico dei «corsi» sarà il brasiliano Claudio Olinto De Carvalho, indimenticabile stella della Juventus e del Cagliari, coadiuvato da uomini dello staff tecnico - sanitario della società bianconera. E' prevista, inoltre, la presenza del capitano juventino Marocchi e degli arbitri Pairetto e Trentalange, che spiegheranno «dal vivo» i segreti - regolamento.

Per quanto riguarda il tennis, i camp di Sestriere puntano al conseguimento di un duplice obiettivo: da un lato si intende far - agli allievi tutte le situazioni base del tennis, dall'altro - per i livelli più avanzati - verranno perfezionate le tattiche tecniche - fisiche dei giovani giocatori. I tecnici impegnati nel camp, tutti maestri della Federazione italiana -, - diretti da Marcello Comellini, direttore dei Centri Federali Estivi e attualmente responsabile - delle Pleiadi.

Sestriere per una vacanza all'insegna dello sport, quindi, ma non solo. Ogni mattina, infatti, è prevista la frequenza di - corso di inglese curato dagli insegnanti di madre lingua provenienti dalla Regency School di Torino.

Settimane da ricordare

- prima settimana di stage per il calcio si è iniziata ieri. I «camp» Juventus si protrarranno sino al 29 agosto. Il - quote settimanali è di 650 mila lire nella bassa stagione e di 780 mila per i periodi «di punta». Il soggiorno degli allievi ai «camp» - Sestriere è previsto dal pomeriggio della domenica sino al - bato successivo.

Anche i «camp» tennistici, differenziati nei temi tecnici con esercitazioni distinte a seconda dei livelli di gioco, sono scattati ieri. Proseguiranno sino all'8 agosto. La quota di partecipazione, unica in questo caso, è di 780 mila lire.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla «Sestriere Spa», telefono 0122/76.306.

INCONTRO CREATIVO

Un contributo strategico - gestione della finanza d'Impresa.

L'incontro - un'Impresa con - banca a - termine - un - positivo.
L'incontro tra Mediocredito Piemontese ed un'Impresa è qualcosa in più:
è un momento creativo.
Perchè - - nell'analisi - flussi finanziari del - - propone - prodotto finanziario più idoneo alle esigenze della vostra Impresa.
Oggi offrire denaro - - più sufficiente. - Piemontese lo - - ha arricchito di servizi ad - valore aggiunto i propri finanziamenti Multiscadenza, Multiopzione, Multivaluta, Multiscopo.
Un incontro creativo per finanziarsi a - - d'arte.

MEDIOCREDITO - PIEMONTESE
BANCA A MEDIO TERMINE

Su piazza Fraiteve
in procinto di essere trasformata in isola pedonale opportunamente arredata e completamente porticata, sta nascendo il complesso residenziale e commerciale

Vendesi ultimi appartamenti di pregio, negozi, posti auto

- INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
Studio Immobiliare SESTRIERE s.n.c.
Via Pinerolo 23/B - 10058 Sestriere (To)
Tel. 0122 / 755.033 - 755.157
Studio Immobiliare LANTELME
Piazza Agnelli 2 - 10058 Sestriere (To)
Tel. 0122 / 755.455 - 755.000

- CONOSCIAMO TUTTE LE MIGLIORI SCUOLE DI LINGUE ALL'ESTERO E IN ITALIA
- SIAMO PROFESSIONISTI ANCHE PER IL SERVIZIO
- VI OFFRIAMO ANCHE TURISMO SPORT, CULTURA

- SESTRIERE
Per i più giovani - possibilità di pra- sport e studiare inglese con la Regency School nella splendida cornice del Sestrieres, allenandosi con i campioni.
Due nomi per tutti: JUVENTUS CAMP e TENNIS CAM

Per informazioni e iscrizioni rivolgetevi alla Vostra agenzia di viaggi oppure a
PASSPORT - Via Genova 2 - 10128 Torino - Tel. (011) 502.102 - Fax (011) 512.496

VACANZE DI SOGNO STUDIANDO LE LINGUE IN TUTTO IL MONDO

Mentre re Carl crolla ai trials Usa nei 100, Johnson in Canada fa 10"16 e conquista il visto per i Giochi

Ho perso ma sono ancora Lewis

«Se mi dessero lo stesso il posto, rifiuterei»

Lewis, a sinistra, subito dopo la finale dei 100 ai trials americani: è l'immagine della sconfitta, tanto più cocente quanto inattesa. Sopra il canadese Johnson. A destra Mitchell, il vincitore a New Orleans, si esalta dopo il successo; alle sue spalle Carl, l'ex «re» della velocità

[redacted] ORLEANS. [redacted] centesima volata [redacted] sua carriera sui 100 [redacted]tri, il re è caduto. Carl Lewis si classifica soltanto [redacted]sto nella finale dei trials statunitensi: [redacted] il peggior risultato della sua vita, se si fa eccezione del nono posto nella Coppa del Mondo di Roma undici anni fa, quando era [redacted] una specie di bambinone prodigio.

Carl Lewis non [redacted] quindi il primo [redacted] dell'opera di Barcellona: ad altri sarà [redacted] l'onore [redacted] romanze principale. Passano [redacted] storia e vengono consegnati [redacted] libro [redacted] ricordi le grandi interpretazioni [redacted] Los Angeles 1984 e [redacted] Seul [redacted]. Anche[redacted] in Corea il melodramma [redacted] trasformò in tragedia: i maggiori consensi del loggione andarono ad un altro, [redacted] un certo [redacted] Johnson, interprete del «do di petto» più poderoso. Solo più tardi si sarebbe appreso che aveva cantato in play-back e venne scacciato dal [redacted]

La coincidenza più singolare, a dimostrazione che a volte la realtà è più audace [redacted] qualsiasi fantasia, e che proprio ora Ben Johnson, mentre Carl Lewis incappa [redacted] prima [redacted] di un'intemerata carriera, si guadagna [redacted] visto per Barcellona: è secondo nelle selezioni canadesi ed [redacted] tempo che ottiene (10"16) lo promuove.

Per Lewis, qui a New Orleans, nulla [redacted] stato in [redacted]va facile, ma nulla neanche particolarmente difficile.

Corre contro un vento abbastanza forte, ma che ovviamente è avversario di tutti. Corre contro uno starter che tiene i concorrenti [redacted] a lungo invischiati sui blocchi di partenza provocando nervosismi, avvii anticipati, partenze false, cadute [redacted] tensione: ma lo [redacted]ter è uguale per tutti.

E corre contro [redacted] antagonisti molto forti, tutti, come lui, bruciati dalla fiamme della vit[redacted] decisi a non concedere né spazi, né vantaggi agli avversari: [redacted] anche questo [redacted] per ognuno di loro.

[redacted] temperatura [redacted] alta, la gola è arida per [redacted] mancanza quasi assoluta [redacted] umidità, [redacted] sole batte [redacted] picco, l'infermeria dello stadio registra una continua processione di spettatori afiniti dalla calura e dalle tensione: ma anche questo vale per tutti.

Però Carl Lewis ha un avversario di più: [redacted] età, una carriera che si protrae ai massimi livelli dal 1979, carica, appunto, di 120 gare sui 100 metri, di 35 sui 200, di 94 nel lungo, oltre ad un imprecisato numero di staffette e di prove indoor. Tutte gare fatte per vincere: infatti nel lungo conquista 76 [redacted]si; nei 200, 28; e 77 [redacted] 100.

C'è chi pensa che sia [redacted] momento in cui Carl Lewis passa dalle romanze del Radames, che perpetuamente tornava vincitore, al malinconico canto del cigno. E' proprio così?

Lui [redacted] ne vuol sentir parlare. Lewis è il primo a presentarsi alla conferenza stampa, infilato in una tuta americana che sembra la [redacted] di [redacted] deria di [redacted] trotto, [redacted] riquadri tutti pieni [redacted] stelle e strisce: «Si [redacted] trattato soltanto di [redacted] giornata storta. Non ho [redacted] recriminazione. Un campione vale soprattutto quando accetta la sconfitta e io non ho nulla da presentare [redacted] mia discolpa. Certo, non sono contento del risultato, ma posso dire [redacted] essermi presentato a queste selezioni nel massimo della condizione. Correrò i [redacted] e salterò in lungo, per conquistarmi [redacted] diritto di gareggiare a Barcellona. Al momento [redacted] ho alcuna credenziale a [redacted] favore: forse potrei fare la riserva per la 4x100, e ci sarò [redacted] mi verrà richiesto, ma non accetterei mai che uno dei primi classificati (ricordiamo che, nell'ordine, [redacted] stati Mitchell, Witherspoon [redacted] Burrell, n.d.r.) venga sacrificato per privilegiare [redacted] mia inclusione. D'altra parte [redacted] che fa 10"28 [redacted] [redacted]gno di partecipare ai 100 alle Olimpiadi».

«Sono sicuro - ha proseguito - che [redacted] velocità americana saprà difendere il suo prestigio anche [redacted] me. Dite che Witherspoon non [redacted] all'altezza delle nostre tradizioni? A me sembra che sia andato fortissimo».

Carl Lewis sopporta la [redacted]fitta con signorile disinvoltura e addirittura con moderata allegria: ricordiamoci però che siamo al cospetto di un uomo d'immagine [redacted] sarebbe proprio lui l'ultimo a distruggere il mito di una grande atleti[redacted] quale si è ingigantito e arricchito. Ma ci [redacted] tanti segnali, e lui è proprio il più clamoroso, [redacted] dimostrare che lo spettacolo si avvia a diventare sempre meno qualificato. Siamo arrivati ai grandi supermercati dello sport in cui si trova tutto, di tutto, eccetto la qualità. I talenti nuovi stentano ad affermarsi, ritornano addirittura i fantasmi del passato come Ben Johson e anche qui a New Orleans si regi[redacted] che la trentacinquenne Evelyn Ashford è ancora fra le tre donne più veloci d'America. Onore a lei, [redacted] le altre come mai vanno [redacted] adagio? [redacted] Witherspoon, ritenuto il perfetto testimonial della mediocrità, rischia di diventare il simbolo degli Stati Uniti d'America che corrono...

Vanni Loriga

IL FATTO

TRA PUREZZA E ORMONI

L A notizia: Carl Lewis, sesto nei trials statunitensi, [redacted] si è qualificato per i 100 dei Giochi, Ben Johnson secondo con 10"16 [redacted] quelli canadesi sì. A Seul 1988 il duello fra Lewis e Johnson, [redacted] quella distanza, registrò l'attesa più grande, forse, nello sport di ogni tempo, è ven[redacted] ripreso, [redacted] gara e l'antidoping, nel modo prima sontuoso e poi contorto che sapete. Furono scritti sul canadese [redacted] giamaicano, prima vincitore poi squalificato, articoli di elogio totale e poi di risentimento acre, per come aveva generato un [redacted] anzi ridicolo.

Lewis riemerse dalla sconfitta splendido e statuario, indorato dall'oro anche della giustizia, il più prezioso. Tre anni dopo, al Mondiale di Tokyo, nella stessa gara Lewis si confermò il massimo, mentre Johnson, selezionato [redacted] soltanto per la staffetta, portò [redacted] in pista un corpaccio come slombato dalla purezza chimica comendatagli da una sentenza e forse anche dal pentimento.

[redacted] così la grande storia c'era tutta, e bene rifinita, e persino con qualche pagina misteriosa, per chi ad esempio non riusciva a credere ad un Lewis nella parte dell'eroe strapulito. Il nuovo capitolo, oltre a essere assolutamente [redacted] imprevisto, [redacted] sensazionale, affascinante, inquietante, terribile.

Prima considerazione: lo sport è davvero [redacted] fantastica miniera di vita, di esperienze, di novità, di sconvolgimenti. Leggere le sue cronache è affondare nel giallo, nel nero, nel rosa, nel bianco, nel rosso, nel grigio, nel blu degli eventi e delle passioni (e nel verde: [redacted] dollaro). Pronosticarlo significa sovente bestemmiarlo, tanta è la forza bizzarra del suo divenire.

Chi [redacted] che le cose, per Barcellona, potessero mettersi così? Adesso, persino l'ipotesi di un Johnson che vince i 100 metri olimpici, stavolta pulito, [redacted] a priori rinunciabile.

Seconda considerazione: due sprinter [redacted] quasi trentun anni (Lewis li compie il 1° luglio, Johnson [redacted] dicembre) tengono ancora il massimo spazio nelle attenzioni, nei discorsi, [redacted] ma [redacted] copione. Bisogna attribuire anche a Johnson, a questo punto, [redacted] grandezza assoluta, che diventerà storica in caso [redacted] sua bella prova a Barcellona.

Terza considerazione: [redacted] deve [redacted] pure una raffinata perversa regia in certi eventi sportivi o più ancora in certe successioni di eventi, ci deve essere un coordinatore occulto, uno che gioca a scacchi con tutti, facendo riemergere Johnson proprio nel giorno dell'affondamento di Lewis.

Forse proprio per questo la letteratura sportiva [redacted] fantasia [redacted] debole dovunque, oltre che [redacted] in Italia. Chi può inventare [redacted] migliori di quella che offre la realtà? Viene da pensare che tale letteratura abbia addirittura il pudore della [redacted] impotenza a quanto meno della sua insufficienza di fronte alla realtà.

Quarta considerazione: chissà Barcellona cosa offrirà adesso, in tema di interviste, accuse, agguati, con questo [redacted] aspetto della rivalità fra i due. Si pensi a come Johnson può usare il declino di Lewis il [redacted] e reclamizzare la tenuta di se [redacted] l'impuro: [redacted] allora gli ormoni [redacted] go-go non [redacted] quel male [redacted] si dice, non [redacted] promettono definitivamente l'atleta... [redacted] contro [redacted] merli non significa automaticamente acquisire al tempo stesso l'elisir di lunga vita atletica.

Quinta considerazione: a Barcellona ed anche prima è da aspettare una forte reazione, sul piano [redacted] pubblicistico, di Lewis, che fra l'altro deve ad ogni costo tenere su il [redacted] personaggio, considerando gli enormi contratti pubblicitari che lo vedono impegnato a fondo, e in molti Paesi del mondo.

Sesta e per ora ultima considerazione: stavamo parlando troppo, nell'avvicinamento a Barcellona, di sport e politica, sport e geografia, sport e nazionalismi, sport ed etnie, sport e guerre, e poco di sport e uomini. Di colpo torniamo [redacted] occuparci di due bipedi, e quelli di quattro anni fa, il che per noi significa anche ringiovanire, all'ombra della loro tenuta di scena. Mica male. Odore d'uomo, dopo tanto odore di politica e persino di polvere da sparo. Viva allora lo sport, e che sempre sia lodato.

Gian Paolo Ormezzano

La rivincita di Big Ben quattro anni dopo Seul

JOHNSON

«Mi sono tolto un peso»

MONTREAL. Una vendetta a duemila chilometri di distanza. Una vendetta attesa da tempo: dal giorno della famosa finale di Tokyo, che a Johnson costò prima l'illusione [redacted] medaglia d'oro e del primato e poi la delusione della squalifica per doping. Per il canadese, che ultimamente si è allenato [redacted] Florida con lo [redacted] Mitchell, vincitore dei 100 ai trials, è la fine di un incubo.

«Sono felice - ha detto - di essermi liberato dalla pressione che avevo addosso. Ora, per essere pronto a Barcellona, potrò lavorare solo sulla forma fisica e sulla velocità, [redacted] più problemi psicologici». Il canadese non ha tuttavia dimenticato la vecchia ruggine con Lewis: «Di lui non voglio più sapere niente», è sbottato quando ha saputo del risultato di New Orleans.

E' difficile dire, comunque, se Ben Johnson sia tornato quello di un tempo. Dopo il suo ritorno alle gare, [redacted] passato da una figuraccia all'altra e anche alle selezioni canadesi ha mancato l'appuntamento con la vittoria, battuto [redacted] tre centesimi da Bruny Surin.

Reynolds sempre sui blocchi

Tribunali e Iaaf si palleggiano la squalifica

[redacted] ORLEANS. La telenovela di Butch Reynolds non [redacted] ancora giunta all'ultima puntata. Anche lo sport [redacted] gustando [redacted] in fondo le delizie della procedura giuridica dello sport statunitense: garantista, rapida, efficace, ma con livelli di [redacted]petenza sempre difficili [redacted] individuare e da comprendere.

Ogni vicenda affidata ai tribunali [redacted] può qui tramutare [redacted] un'agonia. Per fortuna, questa sportiva è solo una pallida imitazione [redacted] quelle ben più drammatiche e importanti viste nei mesi scorsi. Riassumiamo i fatti del [redacted] Reynolds».

1990, agosto. Butch Reynolds, primatista del mondo dei 400 metri, fu sospeso dall'Iaaf per due anni per uso [redacted] steroidi: un esame anti-doping effettuato dopo il Meeting Herculès del 10 agosto a Montecarlo, accertò [redacted] presenza di nandrolone, un prodotto proibito. L'atleta non [redacted] mai il verdetto ed avviò ripetute procedure di ricorso, rivolgendosi sia agli organi giudicanti sportivi che alla magistratura ordinaria statunitense.

1992, 10 maggio. A Londra [redacted] commissione arbitrale dell'Iaaf respinge [redacted] ricorso dell'atleta e conferma la squalifica per due anni, [redacted] scadenza [redacted] 12 agosto prossimo.

18 maggio, 6 e 10 giugno. Dopo aver presentato una denuncia al giudice federale Josef Kinneary di Columbus nell'Ohio, Butch Reynolds partecipa egualmente al Meeting di Stanford, [redacted] San Francisco e di Holmdel, conseguendo prima [redacted] limite [redacted] ammissione [redacted] trials e poi un ottimo tempo [redacted] 44"67.

[redacted] giugno. Il tribunale di Columbus accoglie [redacted] ricorso di Reynolds e sentenzia [redacted] suo diritto a partecipare alle selezioni americane. L'Iaaf non cede e ricorda che si tratta di un fuorilegge dello sport e che chiunque dovesse correre con lui verrebbe automaticamente squalificato.

1[redacted] giugno. La Federazione statunitense di atletica ricorre a sua volta alla corte d'appello [redacted] Cincinnati che alle [redacted] 19,47 locali decide che Butch Reynolds non abbia alcun diritto di prendere parte alle selezioni americane.

20 giugno, [redacted] 10,45. Reynolds ricorre alla Corte suprema degli Stati Uniti.

20 giugno, ore 14,19. Il giudice Jean Paul Stevens annulla la [redacted] della corte d'appello e riammette in gara l'atleta ri[redacted]

20 giugno, [redacted] 14,45. Il comi[redacted] organizzatore dei trials [redacted] un controricorso alla Corte suprema a giudici riuniti, rinvia le batterie dei 400 dalle previste 14,45 alle ore 17 ed interpella la Federazione mondiale che ribadisce come le regole vadano rispettate.

La polizia scorta Reynolds che vuol correre i 400 metri: solo il fratello Jef è disposto a gareggiare con un atleta sotto giudizio [redacted] un anno

20 giugno, ore 16. I manager [redacted] 3[redacted] dei 32 atleti iscritti alla gara dichiarano che [redacted] intendono prendere parte alla competizione; gli unici disposti a gareggiare [redacted] [redacted] Reynolds e suo fratello Jef.

20 giugno, ore 17. [redacted] gara viene rinviata alle ore 19.

20 giugno, ore 19. [redacted] gara è posticipata al giorno successivo alle ore 12.

21 giugno, ore 12. Il calendario di gara viene completamente [redacted] ridisegnato. I contatti con l'Iaaf e con Nebiolo sono frenetici; si [redacted] affannosamente di [redacted] una strategia di compromesso. Si fissa il nuovo programma che prevede batterie martedì [redacted] ore 14,30 locali; quarti di finale lo stesso giorno [redacted] 19,30; semifinale il giorno 24 alle [redacted] 18 e finale il giorno 26 alle [redacted] 17.

Non sono esclusi altri colpi di scena: l'unica [redacted] è che tutti - dirigenti, organizzatori e atleti forzatamente coinvolti nel [redacted] - sono stanchi di questa situazione che [redacted] potrà durare all'infinito. [v. l.]

A Bologna test per i Giochi

Domani e mercoledì gli assoluti Ancora problemi per le staffette

BOLOGNA. L'atletica italiana [redacted] domani e mercoledì a Bologna, nei campionati assoluti, le ultime conferme per completare una squadra azzurra che ai Giochi conterà su una cinquantina di presenze. Con le [redacted] eccezioni di Antibo, Panetta e Mei, assenti giustificati, nello stadio Dall'Ara saranno in pista tutti i migliori. Due giorni di [redacted]re, con sintesi tv su [redacted] attorno alla mezzanotte, per assegnare 38 maglie tricolori.

Il c.t. Elio Locatelli attende le prove per chiarire gli ultimi dubbi: «Dopo quella di Bologna - dice - restano pochissime altre possibilità di conseguire [redacted] minimo olimpico: mi riferisco alle riunioni di domenica prossima a Udine e ad Hengelo in Olanda e a quella [redacted] Helsinki il giorno 30. Il settore maggior[redacted] osservazione e che mi crea al momento qualche problema [redacted] quello della velocità, sto cercando di mettere insieme una staffetta [redacted] da portare [redacted] Giochi. Devo trovare quattro o cinque elementi [redacted] un tempo sui 100 [redacted] attorno ai 10"35-10"40. Spero nel recupero di Tilli, poiché è indispensabile un atleta della sua esperienza e [redacted] sua freddezza nell'ultima frazione».

Ha proseguito: «Conto di recuperare [redacted] 4x400, [redacted] a Seul: Nuti sarà il trascinatore. Quasi tutto deciso [redacted] mezzofondo, mentre alcune incertezze riguardano ancora alcuni salti e concorsi. Da alcuni atleti [redacted] attende solo la conferma di una loro buona condizione: [redacted] riferisco ai protagonisti di questi campionati come Damilano, Evangelisti, Di Napoli, Nuti, Ottoz, Mori, Munerotto, Trojer, Benvenuti. Per [redacted], invece, [redacted] spera in una prova chiarificatrice per sciogliere gli ultimi dubbi».

Attilio Monetti

Gara chiave per gli azzurri nelle qualificazioni olimpiche

Francia, ultimo ostacolo

Gamba: possono crearci dei problemi sui rimbalzi
Ma il ct non si lamenta e conta sulla difesa [redacted] zona

GRANADA
DAL NOSTRO INVIATO

Basta poco, nella vita, per far felici certi bamboccioni giganti. Il largo [redacted] azzurro su Israele, che all'esordio aveva travolto [redacted] Francia, ha riportato allegria nel clan dei «galletti»: scherzi e gavettoni la notte [redacted] sabato, come se qualcosa fosse cambiato nel futuro olimpico transalpino.

Jordane, il minuscolo ct dei francesi, si è perfino pettinato quell'unico lungo ciuffo che poche ore prima pareva una cresta ammosciata. Ha il buon gusto di infarcire [redacted] suo discorso di «se» («Se giochiamo una buona dife[redacted] gestiamo bene la palla in attacco; [redacted] Dacoury e Ostrowski, assenti durante la preparazione, [redacted] integrano nel gioco anziché far saltare gli automatismi di squadra...»), ma non può dimenticare quell'unico momento recente di «grandeur», la vittoria sull'Italia di [redacted] giorni fa al torneo di Berlino: «Ora dobbiamo battervi ed abbiamo bene in testa che ci siamo già riusciti».

Match decisivo. Anche Gamba e gli azzurri sanno che la partita [redacted] stasera sarà decisiva: l'ultimo ostacolo con qualche incognita prima di [redacted] facile planata (Albania, Polonia e Lettonia) su Saragozza per il [redacted]rone finale. E il ct, con grinta [redacted] circostanza, [redacted] consumato attore, drammatizza: «La Francia può crearci problemi sui rimbalzi ed esser pericolosa con Occansey, se [redacted] in giornata». Ma il «gemello» di Noah in questi giorni è sembrato più preoccupato di scuotere le treccine in perenne polemica con gli arbitri piuttosto che giocare. Più un ammonimento contro stupidi cali di tensione, nelle parole del ct, che il timore della nuova euforia francese. Sulla carta, non c'è corsa.

Soddisfatto. Funziona [redacted] difesa, persino dopo la parziale conversione del ct ai piaceri della zona: un'autentica folgorazione sulla via di Barcellona! [redacted] vede a tratti un buon contropiede e resta soltanto [redacted] perfezionare la continuità del gi[redacted] manovrato. I vecchi [redacted] la loro affidabilità e [redacted] Niccolai, che sembra [redacted] trovato l'equilibrio mentale per sfruttare il suo fisicaccio da atleta di colore e diventare un uomo trainante. I problemi per un soddisfatto ct sono altri: quello ormai [redacted] di Rusconi, che stringe i denti per il dolore al piede, e quello della leadership: tutto ok con Brunamonti, meno quando c'è Gentile, cui [redacted] secondo Gamba «l'abitudine a tenere in mano contemporaneamente pallone [redacted] bacchetta [redacted] regia».

Futuro. Ma bisogna guardare avanti, a Saragozza, dove Gamba prevede [redacted]rprese. «In questi tornei ci sono atleti che non resistono fisicamente o mentalmente [redacted] tante partite di fila». I nostri? No, [redacted] quelli li [redacted] mette la [redacted] sul fuoco, ma un risultato balordo può sovvertire i valori

Formula. E' in discussione. L'Europa si [redacted] frantumata, salendo da 34 Paesi a 54, ma i posti per i Giochi sono sempre quelli (per per[redacted] ad asiatici [redacted] australiani di parteciparvi). Il basket è l'ultimo sport di squadra [redacted] consegnare il pass per Barcellona, a soli 20 giorni dalle Olimpiadi. Un tour de force che può mandare fuori giri anche [redacted] formazioni più valide, costrette ad anticipare la forma.

Ricchi [redacted] poveri. Campionati continentali e mondiali selezionano per tempo, con gruppi di merito, le finaliste. Qui invece, in [redacted] dell'universalità olimpica, arrivano tutti. Poveri di tecnica e poveri in assoluto, come gli albanesi, giunti all'ultimo momento dopo un interminabile ma economico viaggio in treno. Vederli, magari accanto agli elegantissimi azzurri, fa stringere il cuore: antiquate scarpe (alcune [redacted] di [redacted]a) in campo come durante il giorno, addirittura sacchetti [redacted] plastica, da supermercato, per gli indumenti da gioco. E il materiale che la Nba ha inviato in dono li ha fatti felici come bimbi a Natale.

Arrivano i big. Intanto [redacted] oggi scendono in campo anche le grandi, [redacted]gli altri tre gironi (di sole sei squadre). Grande interesse per le stelle Nba: Petrovic e i croati, Marchulonis e i lituani, Schrempf e i tedeschi. Curiosità anche per la Csi, che sabato ha inflitto alla Croazia [redacted] prima sconfitta della sua [redacted] storia. **America.** Da sabato toccherà anche [redacted] stelle Usa. Michael Jordan [redacted] compagnia miliardaria saranno impegnati nel preolimpico americano di Portland: 10 squadre per 4 posti. Il primo è loro, inutile dirlo: la posta in palio è troppo grossa per sbagliare e il basket Usa ha già dovuto ingoiare troppe beffe. Poi il Brasile di Oscar, Porto Rico e [redacted] Canada del «bolognese» Wennington. Cuba e Argentina le outsider.

Guido Ercole

PROGRAMMA

Via anche agli altri gironi

Questa [redacted] situazione delle qualificazioni olimpiche in Spagna. Girone B (dopo due giornate): Italia punti 4; Lettonia, Israele, Francia, Polonia 2; Albania, Svizzera 0 (Lettonia e Albania una partita in meno). Programma odierno: ore 17 Albania-Lettonia, [redacted] Israele-Polonia, 21 Italia-Francia. Oggi cominciano [redacted] partite anche negli altri tre gironi (formati da [redacted] squadre soltanto), con il seguente programma: Girone A (Bilbao): Svezia-Cecoslovacchia, Turchia-Irlanda, Slovenia-Bulgaria; Girone C (Murcia): Romania-Portogallo, Grecia-Islanda, Germania-Croazia; Girone D (Badajoz): Gran Bretagna-Estonia, Csi-Ungheria, Olanda-Lituania. Le prime due di ogni gruppo accedono al girone finale a otto squadre di Saragozza, che ne promuoverà quattro per le Olimpiadi di Barcellona. Sono già state [redacted] Giochi la Spagna (Paese organizzatore), l'Angola (per l'Africa), l'Australia (Oceania) [redacted] Cina (Asia).

Niccolai è l'azzurro più in forma

Partita la gara a tappe lungo la Penisola

I ragazzi del Moro vanno [redacted] gonfie vele

A bordo della «Pisa-Saint Gobain» vincono a Trieste la prima regata

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

I ragazzi del Moro, sotto la guida [redacted] Enrico Chieffi, hanno vinto sulla barca Pisa-Saint Gobain [redacted] prima tappa [redacted] Giro d'Italia a vela «Club Med Cup». Un po' per bravura, un po' perché ieri a Trieste hanno [redacted] la stessa arietta leggera di San Diego, sta di fatto che hanno dominato il triangolo di 15 miglia, precedendo di 10 minuti e mezzo gli australiani ingaggiati da Rivoli [redacted] lo skipper Gordon Lucas - altri veterani [redacted] Coppa America - e di oltre 11' le barche [redacted] Friuli e [redacted] Monfalcone.

Il risultato pu[redacted] apparire scontato, ma non è così. Il Giro è appena cominciato, ci sono ancora 18 tappe, senza nemmeno un giorno di riposo. Alcune fasi sono adatte ai tecnici del triangolo, altre più utili [redacted] navigatori d'altura. Oggi per esempio, nella tappa verso Venezia (85 miglia), i valori potrebbero essere completamente sovvertiti. In questa gara le barche (Dehler di 11 metri) sono tutte assolutamente uguali. Dice il direttore sportivo della manifestazione Cino Ricci: «Vincerà chi saprà risparmiare l'attrezzatura, indovinare la tattica e adattarsi ai diversi percorsi». Insomma, conta soprattutto [redacted] bravura dei velisti.

E la qualità, in questo Giro, [redacted] manca. [redacted] sono ripresentati skipper fedeli come Mauro Pelaschier su IP-Genova (ieri [redacted] [redacted] il bielorusso Kalina su Minsk-Kahlùa (6°). Ha confermato la sua partecipazione anche Daniele Tosato, vincitore del Rally della vela intorno [redacted] mondo su Gulliver. L'«effetto Moro» ha contribuito [redacted] stimolare anche molti sponsor: [redacted] arrivati petrolieri, costruttori, produttori di liquore, imprenditori vari, tutti alla caccia degli equipaggi migliori. I soldi degli sponsor e la sempre crescente professionalità hanno però mutato quello spirito dilettantistico che aveva animato le primissime edizioni del Tour. Sottolinea Pelaschier: «C'è stata una selezione naturale, [redacted] escluso coloro [redacted] ritenevano il Giro [redacted] semplice passeggiata».

La gara invece richiede grandi [redacted]cità e denaro. In lizza vi sono 14 barche, pochissime delle quali esprimono [redacted] quello spirito campanilistico che in passato [redacted] animato [redacted] manifestazione. Fra i pochi che c[redacted]vigheranno lo Stivale con la bandiera (e un concreto finanziamento) da parte degli Enti locali ci [redacted] i torinesi dell'Universivela, che hanno ricevuto i 100 milioni necessari per la gara da Regione Piemonte, Regione Lombardia e Canton Ticino. La loro barca si chiama Lago Maggiore [redacted] in equipaggio c'è anche Franco Ricci, figlio di Cino.

Irene Cabiati

CICLISMO

Il corridore toscano, che tra 10 giorni esordirà al Tour, ha vinto ieri la prima frazione del Giro di Puglia

Cipollini ancora una volta re dello sprint

«Vado in Francia per vincere almeno due tappe»
Ricordato il giornalista Mioli, morto [redacted] anno fa

Il corazziere Cipollini quest'anno ha già vinto quattordici volte

[redacted] PAOLO CIVITATE. Mario Cipollini, già protagonista [redacted] un poker di successi di tappa al Giro d'Italia, ha tenuto fede alle attese ed ha fatto suo il primo traguardo del 21° Giro di Puglia, sul rettilineo d'arrivo di San Paolo Civitate. Per lo sprinter toscano - impostosi [redacted] schiacciante superiorità al termine di [redacted] volata di gruppo ch'è [redacted] il solo episodio agonistico del primo giorno di corsa dopo [redacted] settimana di pausa seguita al Giro d'Italia - quella di ieri [redacted] stata la quattordicesima vittoria stagionale e l'ottava ottenuta nel Giro di Puglia, manifestazione nella quale egli colse - era il [redacted] aprile 1989 - anche [redacted] primo alloro [redacted] professionista.

Con il quattordicesimo suc[redacted] centrato [redacted] San Paolo Civitate, Cipollini ha rafforzato la [redacted] posizione di primatista mondiale in questo primo scorcio di stagione e ha rinvigorito il morale in vista dell'esordio al Tour. «Vado in Francia con la consapevolezza [redacted] aver battuto più di una volta, quest'anno, tutti gli altri velocisti e [redacted] proposito di vincere almeno un paio di tappe». «Una speranza che mi pare legittima - ci ha confidato - proprio alla luce dei risultati sin qui ottenuti».

Risultati e leadership mondiale che possono [redacted] consolidati proprio qui in Puglia, visto che, ad eccezione [redacted] quello odierno, teso ai 1051 metri [redacted] altitudine di Monte Sambuco (accanto al massiccio complesso che accorpa i ripetitori Rai), tutti gli altri traguardi sono congeniali alle attitudini di Cipollini, che attualmente può es[redacted] considerato [redacted] più forte velocista del mondo.

La giornata [redacted] ieri s'è ap[redacted] nel segno della commozione e del rimpianto. I corridori hanno raccolto nella mano il loro cappelluccio quando Mealli, con il suo fischietto, ha segnalato, prima del via, un minuto di raccoglimento in ricordo di Ermanno Mioli, il giornalista perito tragicamente, un anno fa, per un incidente automobilistico proprio durante l'ultima tappa del Giro [redacted] Puglia. E una lacrima ha rigato il volto di più d'uno dei frequentatori abituali dell'ambiente ciclistico.

Poi, un cammino lento e pigro, [redacted]e era logico attendersi per via dei muscoli intorpiditi e rigonfi [redacted] cagion del riposo susseguente al Giro d'Italia.

Tutto l'interesse condensato nella volata, nella quale Cipollini - lui così solido e pesante - ha tratto giovamento anche da [redacted] porzione [redacted] strada pavimentata con lastroni di porfido, che ha invece scoordinato l'azione dei pesi leggeri Citterio (ripresentatosi in ottima [redacted]dizione dopo un anno di squalifica [redacted] doping) e Baffi. Cipollini ha spianato quel trabocchetto con la forza di [redacted] rullo compressore ed [redacted] volato, incontrastato, al traguardo.

O[redacted]i, dopo un cammino di soli 170 chilometri, si sale in montagna. Mottet ha chiesto ragguagli sui rapporti da adottare; Hampsteen e Giupponi si affidano alla forma-Giro per porre un'ipoteca su questa [redacted]sa. Lelli, al contrario, cerca riscatto dalla delusione offerta proprio nel Giro d'Italia. Il Giro di Puglia, che l'anno scorso fu vinto da Fontanelli, proseguirà domani con la Cerignola-Crispiano [redacted] 187 chilometri, mercoledì con la Mottola-Locorotondo (km 166,500) [redacted] si concluderà giovedì con la Monte Lasi-Martina Franca [redacted] km 179.

Angelo Pini

In Svizzera spunta Ludwig

Volata del tedesco a Leibstadt
Classifica, Furlan resta leader

LEIBSTADT. Giornata interlocutoria [redacted] Giro della Svizzera. Il tracciato della quinta tappa, 227 chilometri da Neuhausen a Leibstadt, non offriva terreno favorevole alle offensive e [redacted] [redacted] infatti conclusa [redacted] una volatona generale nella quale ha prevalso il tedesco della Panasonic Olaf Ludwig, precedendo gli olandesi Zanoli e Van Poppel [redacted] l'italiano Di Basco.

Il leader della classifica Giorgio Furlan [redacted] il campione [redacted] mondo Gianni Bugno sono arrivati nel gruppo [redacted] [redacted] hanno prudentemente preso parte alla volata. Furlan conserva il comando della graduatoria con 31" sulla Maglia iridata. Oggi ancora una tappa senza grandi difficoltà salvo la lunghezza, da Zofingen a Payerne per 235 chilometri, alla vigilia di un trittico di tappe di alta montagna che costituiranno indubbiamente [redacted] significativo banco di prova per le condizioni di for[redacted] di Gianni Bugno in vista del prossimo Tour [redacted] France. (c. p.)

Ordine d'arrivo: 1. Olaf Ludwig (Ger/Panasonic) 6h 08'42", media kmh 38,567; 2. Zanoli (Ola); 3. Van Poppel (Ola); 4. [redacted] Basco (Ita); 5. Van Brabant (Bel). Seg[redacted] tutto il gruppo sempre col tempo del vincitore. **Classifica:** 1. Furlan (Ita/Ariostea) 19h 20'03"; 2. Bugno (Ita) a 31"; 3. Roche (Irl) a 44"; 4. Jeker (Svi) a 1'01"; 5. LeMond (Usa) [redacted] 1'14"; [redacted] Zberg (Svi) a 1'23; 7. Breukink (Ola) 1'44"; 8. Golz (Ger) a 1'45"; 9. [redacted] Santa (Ita) a 1'47"; 10. Bouwmans (Ola) a 2'11"; 13. Ghirotto (Ita) [redacted] 2'13"; 15. Anderson (Aus) a 2'21", 16. Kelly (Irl) s.t.; 17. Fondriest (Ita) 2'23"; 18. Siboli (Ita) 2'24".

IPPICA

Il «quattro anni» Mashaallah [redacted] aggiudica i 300 milioni del Gran Premio di Milano [redacted] galoppo

A San Siro domina il cavallo dello sceicco

Allevamento in seria crisi: nessun purosangue italiano al via

MILANO. Piove sul bagnato. I trecento milioni destinati al vincitore del Gran Premio di Milano sono finiti nelle tasche del principe arabo Al Maktoum che si [redacted] così, almeno parzialmente, consolato di alcune «stecche» di suoi portacolori al recente meeting di Ascot.

Lo sceicco deve questo risultato [redacted] forti garretti di Mashaallah (che ha nome arabo, pur essendo nato negli Stati Uniti), un baio di quattro anni, che quest'anno ha vinto tre delle quattro corse disputate. Non era comunque il favorito del Milano, perché questo ruolo veniva spartito fra i primi due arrivati della passata edizione: Snurge e Erdelistan.

Il primo ha subito una [redacted] di concentrazione per un banale incidente: ha perso un ferro durante [redacted] canter verso le gabbie, [redacted] poi sembrato molto spaesato per 3/4 del percorso, riuscendo a trovare l'azione giusta solo nelle ultime battute. E' finito a bomba, ma ha potuto rimediare solo un piazzamento parziale. E' andata peggio ad Erdelistan, bene in quota sino ai [redacted] finali, ma poi sparito [redacted] botto.

Dietro [redacted] Mashaallah [redacted] finita bene un'altra estera, la france[redacted] Saganeca (allenata a Parigi da un italiano, Antonio Spanu), una quattro anni bizzosa, che ha però due notevoli polmoni. Ha chiuso in crescendo, come si addice ad [redacted] cavalla [redacted] grandissima classe. Potrebbe trovare altro denaro, nei prossimi mesi, qui da noi.

[redacted] salvare almeno l'onore dei soggetti di scuderia italiani ci ha pensato la femmine Lara's Idea, recente vincitrice del Legnano, [redacted] ancora molto positiva in questa occasione. Andata in forma [redacted] momento giusto, questa purosangue è quanto di meglio possa offrire il nostro galoppo [redacted] questo momento. Poco, ma meglio [redacted] niente.

Una nota parzialmente positiva anche per Always Friendly, [redacted] femmina arrivata con riferimenti molto vistosi. E' [redacted] sempre in quota, scattando al momento giusto, ma contro questo Mashallah, Saganeca [redacted] Lara's Idea c'era pochissimo da fare.

Una curiosità. C'erano in palio circa 600 milioni, 400 dei quali hanno preso la strada dell'estero. I 100 milioni destinati al miglior purosangue nato in Italia (a patto che fosse arrivato fra i primi cinque) non sono stati assegnati, ma lo si sapeva già in partenza. Nessun cavallo [redacted] in Italia è stato dichiarato partente. Ennesimo segnale di un allevamento che va a rotoli, nonostante una pioggia di de[redacted] e di sovvenzioni che pareva dovesse proiettarlo fra i migliori del mondo. L'Unire dovrà rivedere qualcosa.

Angelo Conti

[redacted] CONCORSO N. 25

1ª	Nearte Bell	1
	Nancy Color	[redacted]
2ª	Stagnus Bel	X
	Lummen	1
3ª	Iquar	X
	Ebenes Mo	1
4ª	Frisbi Jet	1
	Isaigon	X
5ª	Leolo	[redacted]
	Glenn Ford	X
6ª	Palmezzano	[redacted]
	Brondage	[redacted]

Montepremi L. 2.621.934.900
Poiché lo spoglio delle schedine è stato ultimato nella tarda serata, le quote verranno pubblicate domani.

SPORT [redacted]

[redacted]
Chioccioli stacca [redacted] in Spagna

EIBAR. Franco Chioccioli ha chiuso alla grande la «Bicicletta Ba[redacted]» aggiudicandosi la competizione con [redacted] grande dimostrazione di f[redacted] nella tappa conclusiva. Il ciclista toscano ha staccato tutti sul colle dell'Usartza, presentandosi solo al traguardo con 20" sullo spagnolo Cubino e sullo svizzero Zuelle. Nella classifica finale Chioccioli ha preceduto di 46" il lettone Ugrumov e di 49" l'olandese Nelissen. Settimo, ad 1'07", l'altro italiano Giovannetti.

[redacted]
Di Lorenzo vince [redacted] Tortona

TORTONA. La [redacted] tappa del Giro d'Italia dilettanti, Chiavari-Tortona di 147 km, è stata vinta in volata dall'abruzzese [redacted] Lorenzo su altri cinque fuggitivi. Il gruppo a 42", [redacted] l'ucraino Gotchienkov sempre leader della classifica con 51" sul lombardo Serpellini.

BASEBALL
[redacted] Parma [redacted] Milano [redacted] coppe europee

Trionfo del baseball italiano in Olanda: la Cariparma ha conquistato la sua decima Coppa dei Campioni, la Mediolanum ha portato a [redacted] la Coppa delle Coppe che si aggiunge [redacted] quella ottenuta l'anno scorso in Svezia. Parma e Milano hanno dovuto ri[redacted] alla [redacted]» per imporsi al Neptunus di Rotterdam e [redacted] Bossum, vincendo entrambe di misura. Nelle qualificazioni Nettuno e Novara avevano perso il tram perdendo proprio [redacted] Cariparma e Mediolanum. A Rotterdam, i parmigiani hanno vinto al mattino con Lazorko sul monte [redacted] s.o., 7 bv, 1bb): Ceccaroli ha battuto 3 su 4, Lancelotti e Corradi 2 su 4. Nello spareggio (9-7) gran partenza della Cariparma con 8 punti e rimonta degli olandesi su Ceccaroli in crisi (4,1, 0 so, 8 bv, 5 pgl). Ancora una volta l'americano Lazorko ha salvato la Cariparma sacrificandosi e tornando sul monte alla grande: 4,2 rl, 7 so, [redacted] bv, 0 bb). La società di Berlusconi ha vinto 2-0 e 7-6.

[redacted]
La pattinatrice Witt era una spia?

BONN. Anche Katarina Witt, campionessa olimpionica e mondiale di pattinaggio artistico e sex-symbol dello sport tedesco-orientale, lavorava [redacted] la polizia segreta [redacted] regime comunista? [redacted] sostiene il «Dresdner Morgenpost» [redacted] ieri, secondo il quale la Witt ha collaborato [redacted] la «Stasi» dal 1984 all'89, fino alla caduta [redacted] Muro. Le prove, sostiene il giornale, [redacted] in [redacted] dossier segreto oggi agli atti del governo federale. La Witt nega: «Come sportiva al vertice delle classifiche mondiali ho avuto contatti [redacted] funzionari della Stasi - ha ammesso - ma [redacted] ho mai collaborato con loro».

[redacted]
Ad Imola Larini batte Nannini

IMOLA. Nicola Larini su Alfa Romeo [redacted] Gta, ha vinto la seconda manche della sesta prova del campionato italiano superturismo, disputatasi ieri ad Imola, dopo un avvincente duello [redacted] Alessandro Nannini (pure [redacted] Alfa) battuto di soli 602 millesimi. Larini, che sabato aveva già vinto la prima manche, comanda [redacted] classifica di campionato [redacted] [redacted] punti, davanti a Francia (164) e Nannini (143).

[redacted] 3000
[redacted] Montermini [redacted] G.P. di [redacted]

BARCELLONA. L'italiano Andrea Montermini su Reynard Judd ha vinto il G. P. di Barcellona, terza prova del campionato internazionale di Formula 3000 di automobilismo. Montermini ha preceduto [redacted] 12" [redacted] brasiliano Barrichello e di [redacted]1" lo spagnolo Gene.

[redacted]
Il [redacted] Open all'inglese [redacted]

MILANO. Il britannico Nick Godin ha vinto alla terza buca di spareggio (alla pari [redacted] 274 colpi) sullo svedese Frederik Larsson il [redacted] Open» e si [redacted] aggiudicato la moneta di [redacted] milioni di lire. Terzo il britannico Bottomley davanti all'italiano Delfino.

[redacted]
[redacted] Ferrazzi la Coppa del mondo di slalom

BOURG ST. [redacted] L'italiano Pier Paolo Ferrazzi ha vinto la Coppa del mondo di canoa-slalom, piazzandosi al quarto posto nell'ultima prova di ieri a Bourg St. Maurice. Lo slalom [redacted] parte del programma olimpico.

Daniela Tognoli ha battuto i piloti maschi a Misano

Daniela Tognoli di Bergamo, 20 anni (moto n. 72) guida la gara davanti ai rivali

Nella moto italiana c'è un Agostini in gonnella

Il motociclismo italiano vive un momento particolarmente felice. Non solo per le vittorie mondiali di vari Cadalora, Reggiani, Chili, Gianola e Capirossi per i trionfi Aprilia.

La salute di questo sport si vede anche nello piccole. E ieri c'è stato un episodio se vogliamo curioso, ma anche indicativo: per la prima volta nella storia della velocità, una ragazza ha battuto tutti i colleghi maschi in gara. L'impresa, sull'impegnativo tracciato del «Santamonica» di Misano Adriatico, porta la firma di Daniela Tognoli, bergamasca non ancora ventenne (compirà gli anni il prossimo 7 luglio) che ha vinto la prova della 125 nel Trofeo Italia.

Daniela Tognoli non è nuova in questo tipo di imprese, in un certo senso è già una campionessa. Perché il suo debutto, nel 1990, si è aggiudicato il titolo femminile 125 femminile e nella passata stagione quello della classe Sport Production riservata alle donne. Adesso è impegnata nell'Europeo assoluto (miglior piazzamento il 21° posto a Spa, nella quarta prova) e per allenarsi partecipa anche a qualche gara come è stata appunto quella vinta sulla pista della riviera romagnola.

Il nel Trofeo Italia è arrivato - secondo quanto racconta chi era a Misano - dopo un'aspra battaglia sostenuta in particolare con il compagno di scuderia Alessandro Decarli, anch'egli in Honda. Entrambi i piloti sono stati abili nello sfruttare le loro capacità superando sul traguardo il capofila della classifica Armando Narduzzi e Luca Conti.

Daniela è andata al comando a quattro giri dal termine e ha resistito all'attacco di Decarli, concludendo la in 26'17"913, alla media di 143,241 chilometri orari, con millesimi di secondo di vantaggio sullo sconvolto Decarli, il quale fra l'altro è caduto in passato sul suo «fidanzatino». Da notare che la scuderia per cui gareggia la Tognoli, la Ipa, è sponsorizzata dal padre, costruttore edile e primo e maggior tifoso.

Daniela, che questa settimana ha dovuto partire per Assen dove si svolge una prova dell'Europeo, stamane si presenterà a Bergamo all'istituto Alfieri per sostenere la maturità per diventare geometra. E' piccolina, bionda. La descrivono come una ragazza timida e riservata che si scatena in pista. In gara - dicono gli amici - anche avversari diretti - non si risparmia, è aggressiva, coraggiosa e determinata. Come dimostra il successo di ieri.

La passione per i motori è nata in famiglia: papà Piero è stato presidente del Moto Club Bergamo, ha disputato gare di regolarità e di fuoristrada (anche il fratello corre con i «quattroruote»), la mamma Mirella la segue nei circuiti e soffre per la paura della velocità, la madre di Alberto Tomba, uno degli idoli di Daniela. La quale, oltre alla moto, ama lo sci e lo ski-jet che pratica con disinvoltura, cavalcando quelle specie di slitte marine che vanno come razzi in mezzo alle onde.

Non a caso la Tognoli è originaria di una regione che ha dato al motociclismo uno dei suoi più celebrati campioni, Giacomo Agostini, bresciano di nascita e bergamasco di adozione. E sulle orme del popolare Mino, Daniela ha già ottenuto una serie di affermazioni di rilievo in uno sport che - ammettiamolo - è sempre stato sinora una bella culla di maschilismo. Un'altra barriera infranta dalle donne, la sua, sulla strada della completa parità dei sessi. Oggi sui banchi di scuola l'aspirante geometra Daniela Tognoli sarà guardata dai compagni con maggiore rispetto e ammirazione.

Cristiano Chiavegato

Volley, solo un brivido a Torino per l'infortunio di Giani alla caviglia

Un ciclone azzurro sul Brasile

Velasco ancora incerto tra Vullo e Tofoli

TORINO. Vittoria col brivido per gli azzurri contro il Brasile, nell'ultimo impegno del girone eliminatorio della World League: quando, infatti, la partita era avviata verso un netto 3-0 (poi verificatosi, con parziali 15-6, 15-8, 15-7) Giani appoggiava malamente il piede sinistro dopo una schiacciata, procurandosi una distorsione alla caviglia. Niente di particolarmente grave, per fortuna, anche se l'entità dell'infortunio sarà più facilmente valutabile oggi, dopo gli accertamenti medici.

Nuovo intoppo ha contrariato un poco Velasco, visto che una sorta di maledizione pare aver colpito i ricevitori-schiacciatori azzurri: prima Cantagalli bloccato dai medici agli esami di idoneità per una lieve disfunzione cardiaca (oggi comunque dovrebbe arrivare il placet del Coni per la ripresa dell'attività), quindi Bracci costretto a fermarsi per superaffaticamento dopo una stagione giocata ad altissimo livello, poi Margutti vittima di una distorsione alla caviglia in Corea e, nel match di ieri, Giani.

«Speriamo sia finita - commenta Velasco - perché mi ritrovo in una situazione di emergenza. Mi auguro, già per la prossima trasferta in semifinale a Mosca nel prossimo weekend, di poter almeno avere Cantagalli, e che per Giani tutto si risolva, come pare dai primi accertamenti, nel giro di tre-quattro giorni».

Al là delle considerazioni del tecnico, comunque l'ottima reazione degli azzurri, quando Giani ha dovuto uscire. La squadra che aveva appena completato una minirimonta (da 4-7 a 7 pari) ha proseguito a infilar punti, senza più concederne agli avversari per un parziale complessivo di 12-0. D'altronde ancor meglio aveva fatto gli azzurri tra il primo e secondo set con quindici 15 punti di fila, chiudendo la frazione iniziale (da 4-6 a 15-6) eppoi portandosi sul 4-0 nella successiva.

Delle due partite con i brasiliani quella in cui la nazionale italiana è piaciuta maggiormente è quella di ieri, con Vullo in regia al posto di Tofoli e gli altri cinque sempre uguali (Zorzi opposto, Bernardi e Giani schiacciatori-ricevitori, Gardini e Lucchetta centrali). La scelta per Velasco a questo punto non è facile, anche se il tecnico insiste nel dire che il titolare è Tofoli. Indubbiamente il regista delle Sisley ha meriti acquisiti, essendo stato lui a guidare gli azzurri prima al negli Europei '89, quindi all'oro nel Mondiale '90. Su di lui si può sempre in quanto offre rendimento costante, linearità di giocata.

Vullo però è di maggiore genialità, senz'altro più efficace a muro e, all'occorrenza in attacco. Per dirla in poche parole, personalità più spiccata. Il problema di Velasco è, disponendo di elementi superiori alla media, di gestirli al meglio e la scelta di insistere con Tofoli si sposa probabilmente con la possibilità di un'importante variante al momento opportuno, senza aver bruciato nel frattempo l'uomo che tanto ha già dato alla nazionale azzurra.

Con una ricezione molto più assestata rispetto al primo match di venerdì, la partita di ieri ha finito per avere poca storia. Troppo più forte quest'Italia, tanto più per un Brasile costretto ancora a rinunciare all'infortunato Carlao. Non solo, perché gli azzurri hanno difeso anche bene, al punto che Velasco alla fine ha commentato: «Se funziona così anche la difesa, certo diventa difficile giocarci contro».

Le fasi di equilibrio sono state poche e i tre set si sono risolti in 75', tra l'esultanza del palasport Ruffini stracolmo. Il ritorno della grande pallavolo a Torino si è risolto in un magnifico successo, al quale c'è da augurarsi si possa dare un seguito.

Giorgio

Un classico «muro» azzurro con Zorzi e Giani a bloccare i brasiliani

AUTO

La «24 Ore» a Warwick, Dalmas e Blundell

Con la legione straniera Peugeot vince Le Mans

LE MANS. La Peugeot ha centrato l'obiettivo. Forte della sua legione straniera di piloti, tutti o quasi provenienti dalla F1, la Casa francese ha così vendicato la sconfitta subita lo scorso anno nella «24 ore», quando i giapponesi della Mazda riuscirono per la prima volta nella storia a sbancare una delle gare più prestigiose dell'automobilismo. La vittoria è andata all'equipaggio composto dagli inglesi Warwick e Blundell e dal francese Dalmas. Al secondo posto, con 6 giri di ritardo la Toyota del giapponese Sekiya affiancato dal transalpino Raphanel e dall'irlandese Acheson che ha preceduto l'altra Peugeot di Baldi, Philippe Alliot e Jean Pierre Jeabouille.

La «24 ore», purtroppo, è calata di tono e di interesse per colpa di regolamenti assurdi nella categoria delle vetture sport-prototipi e per i costi eccessivi richiesti per un campionato mondiale che non riesce più a decollare anni. Basti pensare che nelle precedenti prove, a e a Silverstone, si erano schierate poco più di una decina di auto, pur raschiando dal fondo per recuperare qualche tanto pur di far numero.

Un è una gara di questo genere, che anche dal maltempo, comporta comunque impegno notevole sul piano organizzativo e tecnico. E la Peugeot si è imposta grazie alla preparazione e ai mezzi impiegati. La vincente ha percorso 361 giri di 13,6 km, (totale 4777,2 km, media 199,340 km/h). Nel mondiale piloti Warwick e Dalmas sono in testa con p. 55; la Peugeot (55) precede di 20 punti la Toyota. [r. m.]

DOPPIO VALORE RENAULT.

ALMENO DUE MILIONI
PER LA VOSTRA AUTO
E IL VANTAGGIO
DELLA QUALITÀ RENAULT.

IL VALORE RENAULT.

Almeno 2 milioni di valutazione per la vostra auto, scegliendone una nuova tra quelle disponibili della grande gamma Renault. Una scelta tra versioni 3 e 5 porte, berlina, monovolume, station wagon ed anche veicoli commerciali, con prezzi bloccati fino al 30 Giugno. FinRenault, la finanziaria del Gruppo, mette a disposizione formule di pagamento su misura.

IL VALORE DELLA QUALITÀ RENAULT.

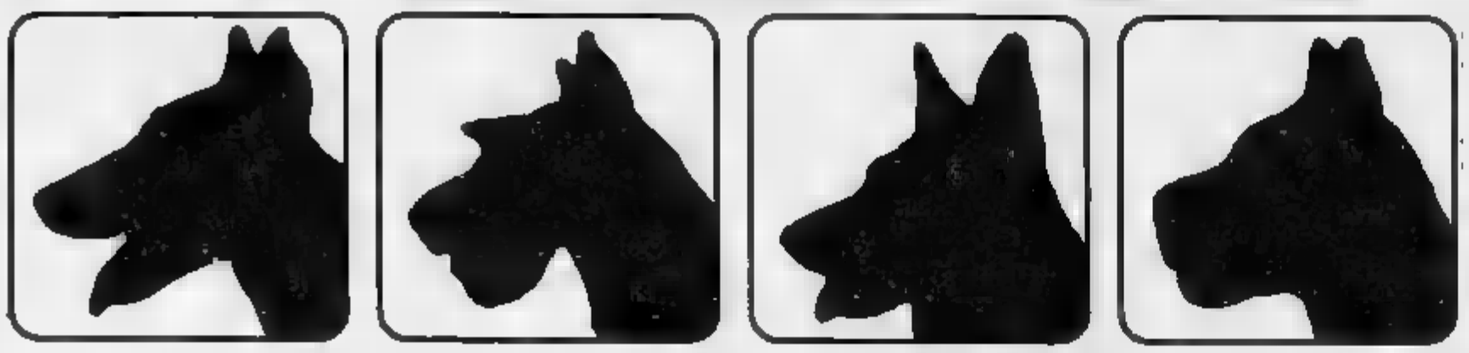
Scegliete liberamente la qualità dei contenuti di serie che mantengono il valore del vostro acquisto nel tempo. Dal catalizzatore all'aria condizionata, dal servosterzo agli interni in cuoio, dalla chiusura centralizzata con telecomando agli alzacristalli elettrici. Qualità che mette al primo posto la sicurezza e il benessere di chi la sceglie. Questo è il doppio valore Renault.

FINO AL 30 GIUGNO PER OGNI RENAULT.

RENAULT

DINER DOG TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI



1) **Corso Siracusa 13 - Fax 359.891**
Tel. 352.929 - 355.402 - 390.508
Orario 8-13/14,30-19 (chiuso lunedì mattino)

2) **Corso Casale 44/B**
Tel. 878.293 orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

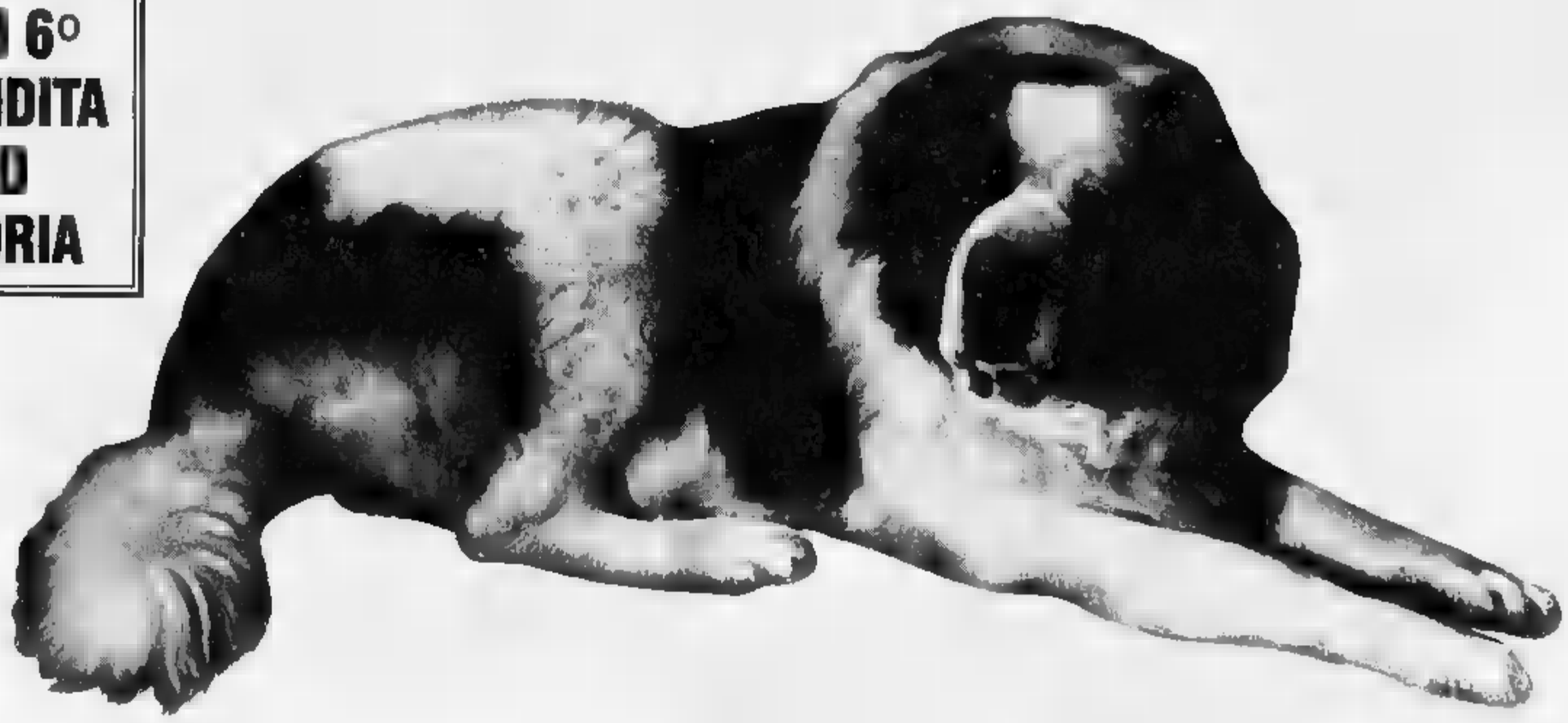
3) **Piazza Derna 215 (c.so Giulio Cesare)**
Tel. 205.2828 orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

4) **Via Martiri 8 - Moncalieri**
Tel. 640.82.06 orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

NEI SUOI PUNTI VENDITA PER I VOSTRI OSPITI A QUATTRO ZAMPE

CHAPPI - PAL - FIDO BOCCONI - FIDO SPECIALITA' - LOYAL - VITTO DOG - CESAR - MIXER di PAL - FIDO CROC MIX - tutti marchi che vi premiano sull'acquisto, perché compreso nel prezzo avrete: servizio da caffé, servizio di posate, servizio di piatti, cucchiaini THAI, peluche.
Il tutto a partire da lunedì 29 giugno sino al 30 dicembre.

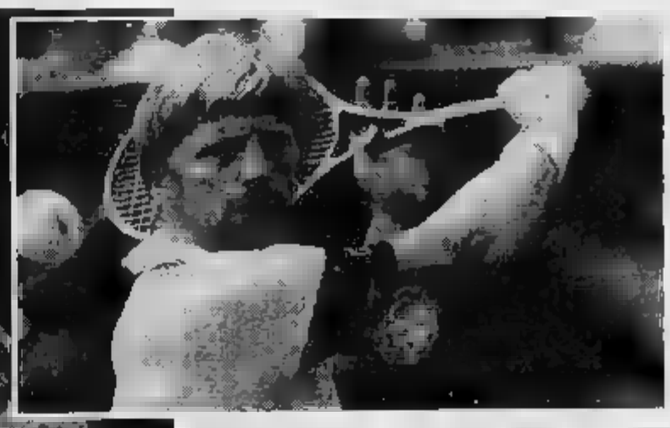
IL NOSTRO 6° PUNTO VENDITA SARA' AD ALESSANDRIA



AD ASTI, CORSO ALFIERI 460 (ang. Corso Torino) **PROSSIMA APERTURA DEL NOSTRO 5° PUNTO VENDITA**

L'americano [illegible] uno in classifica punta [illegible] vincere anche la terza prova del Grande Slam dopo [illegible] trionfato quest'anno in Australia [illegible] in Francia

Stefan Edberg (a fianco) è un grande specialista dell'erba e ha già vinto due volte il torneo; Jim Courier (a destra) non perde da ventitré partite



Boris Becker (a fianco) non attraversa un periodo di forma [illegible] rimane il favorito con Edberg; Monica Seles (sotto) tenta il tris dopo i trionfi di Melbourne e Parigi

Donne, la Novotna e la Capriati sul cammino di Graf e Sabatini

Si apre oggi sull'erba di Wimbledon il torneo più affascinante del mondo

E il tennis entra nel tempio

Edberg e Becker sulla strada di Courier

LONDRA. L'anticipo del tennis su erba del Queen's ha fornito responsi negativi per i protagonisti maggiori [illegible] Wimbledon, oggi al via. Ma [illegible] che Edberg [illegible] Becker, naturalmente dotati per il tennis sui prati, [illegible] debbano preoccupare troppo per questa successiva magica prova londinese. Avranno tutto il tempo, strada facendo nel torneo, per rifinire una preparazione parsa insufficiente nella precedente.

Il servizio, la volée ma anche l'incisività della ribattuta, normalmente consentono ai maggiori favoriti di fronteggiare [illegible] i veloci e bassi rimbalzi dell'erba, superficie che possiede le caratteristiche di frenare poco la palla e di restituirla ad un'altezza piuttosto bassa. Dunque i giocatori [illegible] meglio si adattano sono quelli che prendono spesso la rete, che usano la rotazione slice nel servizio [illegible] back nei colpi (quella che esaspera i bassi rimbalzi) e soprattutto possiedono buoni [illegible]poggi bassi.

Ovviamente abbiamo detto [illegible] il giocatore invulnerabile sulla superficie mentre non [illegible] escluso, come [illegible] passato [illegible] dimostrato ampiamente, che giocatori dalle caratteristiche completamente diverse [illegible] quelle menzionate possano ugualmente offrire un notevole rendimento. A patto di possedere comunque un servizio [illegible] garantisce un buon bottino [illegible] punti, e di essere molto rapidi [illegible] agili negli spostamenti. E' per questo motivo che [illegible] si possono bocciare completamente [illegible] aspirazioni di Jim Courier, alla terza tappa stagionale del Grande Slam, pur [illegible] le riserve dettate dalle caratteristiche tecniche, adatte in li[illegible] teorica a terra [illegible] camento, meno [illegible] prati.

Il movimento ampio di preparazione soprattutto nel diritto, l'esecuzione molto artigianale e [illegible] sicurezza [illegible] volée, dovrebbero costituire [illegible] ostacolo insormontabile per il rosso della Florida, [illegible] altro arrivato ai quarti di finale lo scor[illegible] anno. Per Courier c'è [illegible] ulteriore complicazione: [illegible] tabellone tutt'altro che agevole nonostante la posizione di pri[illegible] testa di serie. Il leader del tennis mondiale [illegible] atteso infatti da [illegible] primo turno difficile contro il gigante tedesco [illegible] (servizio molto incisivo e potente) e, andando oltre, [illegible] un problematico confronto negli ottavi [illegible] chi uscirà [illegible] tra McEnroe, Cash [illegible] Wheaton. Due ex vincitori del torneo e un semifinalista.

Il tennis di Cash nella vittoriosa finale '87 contro Lendl rimane il migliore [illegible] erba visto nell'ultimo decennio. Servizio molto profondo [illegible] una minima differenza di velocità tra le due palle e soprattutto una prima volée, quella [illegible] approccio, sempre nell'ultimo mezzo metro del campo, sono le [illegible] dell'australiano. Proseguendo, Courier nei quarti di finale dovrebbe [illegible] Forget, Lecante oppure Chang. In semifinale in linea teorica dovrebbe [illegible] Becker, quarta testa [illegible] serie, il quale comunque avrà notevoli problemi per rispettare la posizione riservatagli dal seeding.

Nella parte bassa del tabellone, Diego Nargiso avrebbe [illegible] possibilità [illegible] fronteggiare [illegible] terzo turno Pete Sampras, il quale ha dimostrato, insieme [illegible] doti eccezionali e naturali per l'erba, [illegible] [illegible] insufficienza nella risposta da vanificare l'attitudine offensiva. La testa di serie corrispondente per gli ottavi [illegible] l'olandese Krajicek. Il quale ha tutte le doti per vincere addirittura il torneo nono[illegible] la [illegible] sconfitta [illegible] il connazionale Schapers a Rosmalen abbia sollevato [illegible] sul [illegible] grado di forma. Nei quarti dovrebbe arrivare [illegible] troppi patemi Michael Stich, [illegible] campione uscente, il quale aprirà il torneo sul centrale contro Stefano Pescosolido. Nell'ultimo quarto gli [illegible] ri teorici sono Ivanisevic ed Edberg, i quali dovrebbero rispettare la posizione anche se il croato dovrà prima superare Ivan Lendl contro il quale potrebbe proporsi nel terzo turno Gianluca Pozzi.

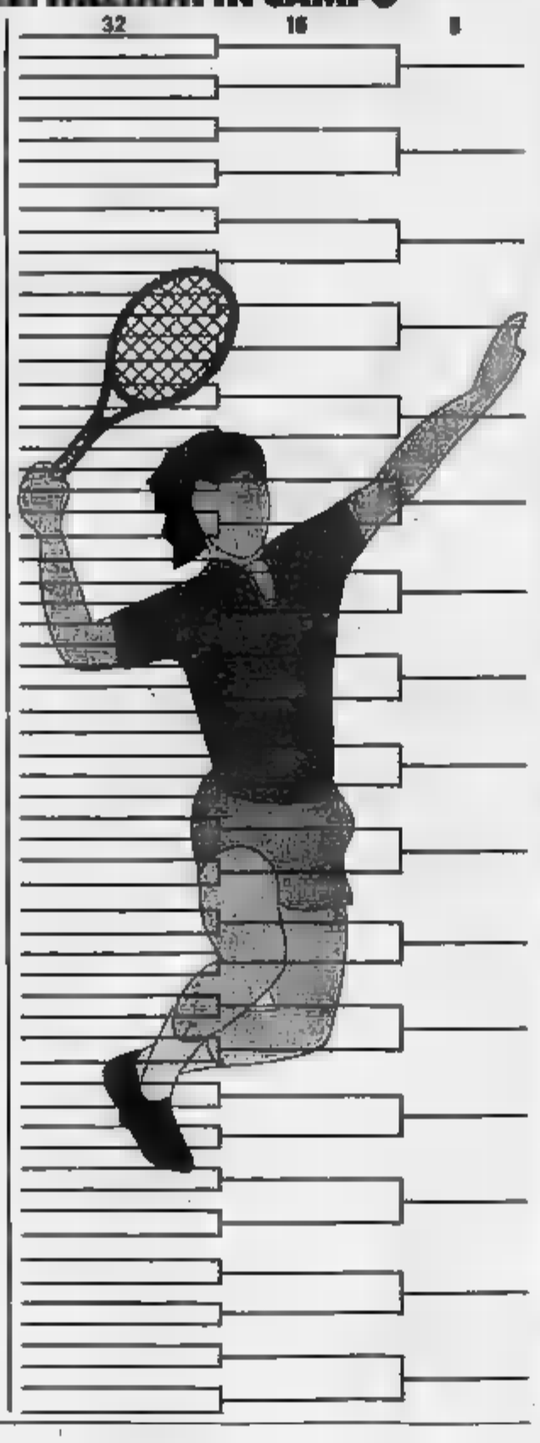
Una minore incertezza caratterizzerà il tabellone femminile. Le semifinali teoriche Seles-Navratilova [illegible] Sabatini-Graf, [illegible]eranno però alcuni ostacoli prima di materializzarsi. Chi rischia di più [illegible] senz'altro Gabriela [illegible] [illegible] quale deve incontrare Jennifer Capriati [illegible] quale [illegible] [illegible] sconfitta nella scorsa stagione per non [illegible] saputo [illegible] l'eccezionale vivacità nella ribattuta. [illegible] anche [illegible] Graf con Jana Novotna prima [illegible] Zina Garrison poi, non può dormire sonni tranquilli. Qualche [illegible] rischia anche Martina con la Huber, ma c'è da credere che il supporto del pubblico [illegible] enorme per lei. Che vuole [illegible] trare il decimo titolo.

Roberto Lombardi

Michael Stich al vertice, l'anno scorso: oggi giocherà con Pescosolido

NEL SINGOLARE MASCHILE [illegible] ITALIANI IN CAMPO

1. COURIER (Usa, 1)-Zoecke (Ger, 56)
Fontang (Fra, 61)-Black (Zimb, 107)
[illegible] (Ger, 24)-Kinnear (Usa, 208)
Olhovski (Csi, 159)-Stark (Usa, 124)
Cash (Aus, 181)-Ehlngh (Ol, 97)
J. M[illegible] (Usa, 31)-Maltar (Br, 73)
De la [illegible] (Arg, 119)-Martin (Usa, 122)
[illegible] WHEATON (Usa, 27)-Clavet (Sp, [illegible]
9. FORGET (Fr, 9)-Mronz (Ger, 111)
Jarryd (Sve, 77)-Bailey (Gb, 202)
[illegible] Gilbert (Fr, 75)-Karbacher (Ger, 103)
Leconte (Fr, 88)-Azar (Arg, 120)
[illegible] (Mess, 86)-Castle (Gb, [illegible]
Champion (Fr, 49)-Reneberg (Usa, 60)
J. Sanchez (Sp, 33)-Raoux (Fr, 122)
7. [illegible] (Usa, 7)-[illegible] (Gb, [illegible]
[illegible]. BECKER (Ger, 5)-**Camporese** (Ita, 34)
Damm (Cec, 114)-Pridham (Can, 101)
[illegible] (Usa, 93)-Shelton (Usa, 70)
Delaitre (Fr, 42)-Leach (Usa, 507)
Connors (Usa, 39)-Herrera (Mess, 104)
Washington (Usa, 29)-Matsuoka (Gia, 48)
Van Rensburg (Sel, 67)-Tarango (Usa, 69)
14. [illegible] (Sel, 16)-Fitzgerald (Aus, 114)
12. AGASSI (Usa, 14)-Chesnokov (Csi, 32)
[illegible] (Bel, 140)-Kroon (Sve, 211)
Yzaga (Per, 53)-Gorriz (Sp, 106)
Rostagno (Usa, 22)-Carbonell (Sp, 84)
Pioline (Fr, 50)-**Pistolesi** (Ita, 89)
[illegible] (Arg, 55)-Saceanu (Ger, 118)
Hlasek (Svi, 30)-Schapers (Ol, 68)
[illegible] KORDA (Cec, 6)-Bergstrom (Sve, 41)
5. [illegible] (Usa, 3)-Cherkasov (Csi, 28)
W[illegible]ge (Aus, 47)-Roese (Bra, 126)
Narg[illegible] (Ita, 90)-Braasch (Ger, 121)
Mezzadri (Svi, 71)-S. Davis (Usa, 231)
Rolg (Sp, 64)-Miniussi (Arg, 81)
[illegible] (Fr, 43)-Grabb (Usa, 76)
Stoltenberg (Aus, 69)-Haarhuis (Ol, 35)
11. [illegible] (Ol, 12)-De Jager (Sel, 389)
13. B. GILBERT (Usa 15)-Fleurian (Fr, 126)
Youl (Aus, 91)-Fromberg (Aus, 116)
[illegible] (Aus, 74)-Jonsson (Sve, 100)
Koevermans (Ol, 112)-Knowles (Bah, 269)
Costa (Sp, 10)-Limberger (Aus, 145)
[illegible] (Arg, 94)-Larsson (Sve, 38)
Mansdorf (Isr, 26)-Naewia (Ger, 80)
[illegible] STICH (Ger, 4)-**Pescosolido** (Ita, 45)
[illegible] IVANISEVIC (Cro, 8)-Koslowski (Ger, [illegible]
Woodforde (Aus, 87)-Siemerink (Ol, 52)
Rosset (Svi, 40)-Richardson (Gb, 571)
Petchey (Gb, 248)-Randall (Usa, 356)
Novacek (Cec, 23)-Stolle (Aus, 85)
[illegible] (Ita, 54)-Wilkinson (Gb, 153)
[illegible] (Usa, 92)- Thoms (Ger, 118)
10. LENDL (Cec, 11)-Kühnen (Ger, [illegible]
15. VOLKOV (Csi, 17)-E. Sanchez (Sp, 18)
Foster (Gb, 540)-Stankovic (Cec, 310)
Kulti (Sve, 66)-Lopez (Sp, 72)
Holme (Sve, 137)-Doyle (Aus, 346)
P. [illegible] (Usa, 78)-Montana (Usa, 105)
Muster (Au, 19)-Stafford (Sel, 163)
Muller (Sel, 113)-**Canè** (Ita, 206)
2. [illegible] (Sve, 2)-Bryan (Usa, 164)



Medvedev

Perez Roldan ko a Genova

[illegible] L'ucraino Andrei Medvedev ha vinto la sesta edizione del torneo Ip Cup (montepremi [illegible] 260 mila dollari, terra) che si è concluso ieri a Genova. Il ragazzo di Kiev, che compirà diciotto anni il 31 agosto, si [illegible] imposto in due set sull'argentino Guillermo [illegible] Roldan, uno specialista della terra battuta. L'incontro, durato [illegible] ora e 23 minuti, [illegible] finito con il risultato di 6-3, 6-4. Si tratta del pri[illegible] successo [illegible] un torneo professionistico [illegible] da Medvedev, entrato in tabellone grazie ad una wild card. Andrei prima di Perez Roldan ha bat[illegible] nell'ordine l'italiano Ardinghi, lo statunitense Montana, il brasiliano Oncins e l'uruguaiano Filippini.

Medvedev si era messo in luce [illegible] Roland Garros, dove provenendo dalle qualificazioni [illegible] [illegible] sconfitto al [illegible] tur[illegible] da Jimmy Courier. L'anno [illegible], se[illegible] [illegible] Parigi, aveva vinto il torneo juniores. Attual[illegible]nte il ragazzo, 191 centimetri per 81 chili, [illegible] fisico da de[illegible]thleta, occupa una posizione in classifica attorno [illegible] 160° posto, ma sono in molti [illegible] giurare su un futuro ricco [illegible] gloria.

Andrei ha una sorella, Svetlana, numero 40 nelle graduatorie mondiali, che ha due anni più [illegible] lui. Entrambi sono [illegible] avviati allo sport della racchet[illegible] dalla madre, maestra di tennis, [illegible] del patrigno. Il suo idolo [illegible] [illegible] Wilander, [illegible] da ragazzino Andrei giocava stando a fondo campo, impostando le sue partite [illegible]a potenza del servizio e sull'abilità negli scambi. Però perdeva sempre contro Svetlana e forse per questo, [illegible] paio d'anni fa, ha deciso di cambiare tattica e [illegible] sviluppare maggiormente [illegible] gioco d'attacco. Il giovane ucraino, tifoso [illegible] basket e soprattutto di Michael Jordan [illegible] dei Chicago Bulls, [illegible] in possesso [illegible] una buona volée anche se la sua superficie preferita è la [illegible]

SCUOLA ITALIA

Che bello sarebbe avere un campione

L'[illegible] più grande [illegible] toccherà a Stefano Pescosolido, che oggi al[illegible] 15 scenderà in campo per primo sull'erba sacra del campo centrale di Wimbledon inaugurando il torneo più prestigioso e fasci[illegible] del mondo. In verità l'onore spetterà a Michael Stich, vincitore lo [illegible] anno [illegible] avversario dell'italiano nel primo turno, ma lo [illegible] [illegible] vedere [illegible] po' d'azzurro nel tempio del tennis [illegible] così rare, [illegible] legate alle fortune altrui, che ci piace immaginare, anche solo per un attimo, come sarebbe bello se l'Italia potesse schierare [illegible] via un campione assoluto, [illegible] campo centrale, un artista della racchetta capace di trascinare il suo popolo al delirio.

Sogni. Chimere. [illegible] temiamo che l'attesa del Messia sarà piuttosto lunga, [illegible] dobbiamo giudicare da quel che [illegible] successo [illegible] i nostri in questo primo scorcio di stagione, iniziato abbastanza bene, soprattutto per Omar Camporese, ma proseguito [illegible] retromarcia. Tempi duri. Fra l'altro anche Omar calpesterà oggi l'erba sacra del tempio, nel terzo incontro della giornata, contro Boris Becker, il che ci autorizza [illegible] pensare che a [illegible]no di clamorose sorprese due azzurri su sei [illegible] destinati [illegible] ritornare subito a casa [illegible] le 4000 sterline (quasi [illegible] milioni di lire) concesse ai giocatori eliminati al primo [illegible] e con la soddisfazione, impagabile sembra, di [illegible] [illegible] esibiti sul p[illegible] esclusivo palcoscenico del mondo.

[illegible] campo centrale, detto per inciso, quest'anno ha cambiato look, è stato rimesso a nuovo eliminando le colonne che reggevano la copertura delle tribune, [illegible] la novità, trattandosi di Wimbledon [illegible] dei suoi vegliardi organizzatori, immutabili nei secoli, [illegible] quasi [illegible] rivoluzione. Anche il montepremi è cambiato, meglio [illegible] ingrossa[illegible] [illegible] 10%. Il vincitore del singolare maschile avrà 285 mila sterline, circa 580 milioni di lire, e l'aumento è stato spiegato con l'esigenza di far fronte al deprezzamento [illegible] sterlina rispetto al dollaro. In realtà la [illegible] si è resa necessaria per non perdere terreno nei confronti del Roland Garros, che premia il migliore con un assegno di 2,580.000 franchi, circa 650 milioni, [illegible] [illegible] di fatto al titolo di miglior torneo del mondo. Volendo [illegible] [illegible] paragone, comunque sempre difficile, possiamo dire che Parigi dal punto di vista tecnico e organizzativo possiede certamente il prestigio di Wimbledon, ma non il suo fascino. Sarà per [illegible] [illegible]a, magari, o di quell'atmosfera sottile e sfuggente che afferra l'immaginazio[illegible] Saranno le memorie antiche, o i pae[illegible] fatto è che un giocatore sarebbe disposto [illegible] vendere l'anima [illegible] diavolo, [illegible] Faust, pur di essere incoronato nel tempio.

Chi sarà quest'anno [illegible] fortunato? Chi scriverà il [illegible] [illegible] nel grande libro [illegible] storia del tennis? I pronostici dicono Edberg [illegible] Becker, i maestri dell'erba, oppure Stich, Ivanisevic, Sampras, gli attaccanti, gli uomini del servizio volée, persino il vecchio Lendl che [illegible] scivolato per la prima vol[illegible] oltre il decimo posto in classifi[illegible] [illegible] che non ha mai vinto Wimbledon.

A Camporese tocca Becker

Tanti motivi, tanti interrogativi. Ma il quesito forse più intrigante riguarda Jimmy Courier, [illegible] numero 1, il giocatore che ha già vinto in Australia [illegible] in Francia, nelle prime due prove del Grande Slam, [illegible] che non nasconde le [illegible] ambizioni, peraltro [illegible] piamente giustificate, di essere il primo campione [illegible] schio dell'era open dopo Rod Laver (1969) a conquistare [illegible] un solo anno i quattro tornei più importanti del mondo. Jimmy Courier è imbattuto da 23 incontri e reduce da quattro trionfi consecutivi (Tokyo, Hong Kong, Roma, Parigi) e il suo stato di forma, insieme con i grandi progressi fatti registrare [illegible] servizio e [illegible] risposta, ci autorizzano a collocarlo [illegible] ristretto numero dei favoriti. [illegible] poi Jimmy il Rosso non fa mistero [illegible] di [illegible] la gloria, più che i denari. E' forte di braccio e [illegible] testa, coraggioso nel[illegible] scelte tattiche, mano rozzo di quel che può sembrare. Inoltre Edberg e Becker, [illegible] questi tempi, non hanno de[illegible] buone impressioni. Ammesso naturalmente che continui qualcosa la sconfitta [illegible] tedesco [illegible] primo turno del Queen's e quella dello svedese in semifin[illegible] contro il giapponese Matsuoka.

Carlo Cecchi

Domenica sfida a Garessio

GARESSIO. Si corre domenica prossima la «Garessio-San Bernardo», valida per il «Superslalom 92» e per la Coppa Csai di prima zona (Piemonte-Valle d'Aosta e Liguria). Gli organizzatori pensano di ... gliere quasi 100 piloti da 5 regioni d'Italia. La gara è inserita nel calendario del «Superslalom 92» e ne è la settima prova stagionale. Tra i favoriti ricordiamo il campionissimo Lorenzo Saracco (Delta), Er... Rossi (R. 1 prot.), Gianni Mozzone (Gmg), Gian Pasquale De Micheli (Abarth), Franco Cremonesi (Pt 1) e Giacomo Sandroni su Gmgs. Augusto Casari (Delta S4) non sarà al via perché correrà la salita su ... Nocera Umbra denominata ... lita «Il nido dell'Aquila».

Per il portacolori del team Supergara di Alba ci sarà la soddisfazione di battersi con le squadre ufficiali Lancia, Ford, Jolly Club, Astra, Grifone. La gara è in programma sabato ... giugno.

Picardi conserva il titolo

ACQUI TERME. Antonio Picardi colonia Agostino Napoli ha conservato il titolo di campione italiano pesi gallo battendo ai punti e con un margine ristretto lo sfidante il cagliaritano Andrea Mannai di Quarto Sant'Elena. Dodici entusiasmanti riprese fattesi più vivaci dalla quarta quando Mannai con un colpo di striscio ha aperto una ferita al sopracciglio sinistro del campione italiano. L'arbitro il romano Faraglia ha fatto continuare l'incontro nonostante Picardi combattesse ... viso grondante di sangue che ha richiesto l'intervento del medico di gara dottor Candelone. Mannai è finito al tappeto alla ... ripresa dopo un sinistro-destro del campione d'Italia che con un gancio sinistro finale ha steso lo sfidante richiamato ufficialmente due volte alle settima ... alla decima ripresa in quest'ultima occasione fra i fischi del pubblico e con una decisione arbitrale poco convincente.

LA STAMPA

SPORT REGIONE

Lunedì 22 Giugno 1992 ...TN

Dopo i Mondiali in Francia, 150 canoisti allo slalom internazionale di Ivrea

Sulla Dora clima da Olimpiadi

Caldera e Giai Pron ipotecano Barcellona

IVREA. Da Bourg Saint Maurice a Ivrea, dalle gelide acque dell'Isère alle altrettanto gelide ed impetuose della Dora Baltea per lo slalom internazionale diventato ... degli appuntamenti classici nel panorama delle gare ... canoa e kayak. Sono arrivati in 150, in rappresentanza di sei nazioni, compresi brasiliani e argentini dove queste specialità stanno ... quistando un numero sempre ... di appassionati.

Quella di ieri per molti atleti ... casa nostra ha rappresentato l'ultima possibilità per poter far parte della squadra nazionale alle Olimpiadi di Barcellona. Soprattutto per Marco Caldera, il «gioiello» dell'Ivrea Canoa Club, reduce da ... sedicesimo posto ai mondiali francesi, ma con una gran voglia ... andare in Spagna per dimostrare quanto vale; e per la torinese Cristina Giai Pron che vorrebbe spegnere la torta con le 18 candeline ospite del villaggio olimpico di Barcellona. Hanno vinto entrambi: ... primo dominando le due manches del K1 senior, la seconda imponendosi nel K1 junior femminile dimostrando grinta ... determinazione eccezionali, oltre ad ... grande forma atletica.

Le convocazioni ufficiali ... Coni arriveranno solo a fine settimana: ieri, intorno al percorso, c'erano parecchi dirigenti della Federazione che entro domani dovranno far pervenire le indicazioni finali a Roma. Marco Caldera, ... anni, informatore scientifico, è ottimista specie dopo la vittoria di ieri: «Lo slalom ... Ivrea ... ... più considerato prova indicativa per le Olimpiadi, ma il Coni non potrà ... tenerne conto nelle sue valutazioni. Per ora l'unico sicuro di partire per Barcellona è il veneto Pierpaolo Ferrazzi, speriamo di fargli compagnia».

Marco Caldera è uno dei tanti atleti cresciuti nel vivaio dell'Ivrea Canoa Club che proprio quest'anno festeggia i 40 anni di attività, iniziata in modo pionieristico da Walter Valzolgher, profugo istriano approdato sulle rive della Dora Baltea, e da Gianfranco Voltolina. Ricordato da Leonardo Curzio: «A far conoscere il nostro sodalizio sui fiumi di mezz'Europa ci hanno pensato i fratelli Roberto e Giuseppe D'Angelo, Mario Di Stazio, poi, in ... più recenti, Alberto Roviera, Luisa Pugliesa per arrivare fino a Caldera».

A impensierire il canoista canavesano, ieri, sono stati soprattutto gli atleti tedeschi e francesi, questi ultimi vincitori della classifica a squadre. Ancora Caldera: «E' chiaro che potevo contare sull'ottima cono... ... percorso di gara visto che l'ho provato e riprovato decine ... decine di volte; ma a volte basta un errore nel risalire ... porta, oppure un attimo di deconcentrazione per gettare al vento una buona prestazione».

Per Cristina Giai Pron, portacolori del Circolo Amici del Fiu... di Torino, il successo di ieri è l'ulteriore conferma delle grandi possibilità di un'atleta che, dicono i tenici, «sta crescendo gara dopo g... Nello slalom di Ivrea ha chiuso senza penalizzazioni, staccando nettamente la seconda classificata, la nazionale canadese Illing.

Archiviato l'appuntamento internazionale e in attesa delle Olimpiadi, all'Ivrea Canoa Club si pensa già alla prossima edizione dei campionati italiani che la Federazione ha deciso di far disputare, a settembre, sulle acque dalla Dora Baltea. «Crediamo ... tutti questi anni di aver dimostrato le nostre capacità organizzative: - dice ancora Leonardo Curzio - una serie di interventi sul percorso di gara, a cominciare dalla regola... del flusso delle acque, l'hanno notevolmente ...liorato». Manca ancora la tribuna che il Comune doveva realizzare sulla sponda del fiume, ma i soliti problemi ... bilancio ne hanno rimandato l'esecuzione.

«In questi anni, l'intero complesso del Canoa Club si è arricchito di nuovi servizi, tutto grazie anche all'impegno di atleti di ieri, diventati oggi dirigenti,che non hanno mai abbandonato il sodalizio; a questo credo ... una delle vittorie più importanti ottenute in quasi mezzo secolo di storia del nostro club» conclude Curzio.

Guido Novaria

Marco Caldera impegnato in un passaggio della prima manche e (nella foto sotto) la torinese Cristina Giai Pron

Dopo l'appuntamento di ieri l'Ivrea Canoa Club ... prepara ad organizzare i campionati italiani, ... settembre

Classifiche. K1 (senior maschile): 1) Marco Caldera (Ivrea Canoa Club) p.117.84; 2) Thomas Hilger (Germania) 123.42; 3) Francois Millet (Francia) 123.47; 4) Ivan Fantarollo (Corpo Forestale) 124.08; ... Claudio Roviera (Ivrea Canoa Club) 126.92. **K1 (junior maschile):** 1) William Ghena (Kayak Valstagna) 131.94; 2) Matteo Pontarollo (Kayak Valstagna) 132.49; 3) Alessandro Forlin (Amici del Fiume-Torino) 135.30; 4) Gordon Duff (Scozia) 143.48; ... Mark Illing (Nazionale canadese) 146.22. **C1 senior:** 1) Patrick Estanguet (Francia) 123.62; 2) Xavier Pecard (Francia) 126.13; ... Carlo Faloci (Francia) 126.60. **C1 junior:** 1) Roger Ekard (Nazionale Brasile) 164.77. **C2 senior:** 1) Kolamansky/Staniz (Polonia) 136.11. **C2 junior:** 1) Masoero-/Ravera (Amici del Fiume) 163.37. **K1 (senior femminile)** 1) Knapczyk Boguslava (Polonia) 144.13. **K1 (junior femminile)** 1) Cristina Giai Pron (Amici del Fiume) 136.26. **Società:** 1) Fed. Francaise Canoe Kayak p.373.22; 2) Nazionale tedesca 383.11; 3) Polonia 387.94; 4) Ivrea Canoa Club 391.54; 5) Circolo Amici del Fiume 407.83.

S'impone la coppia Vedelago-Nebbiolo

Nel «Valli ossolane» dominio delle Lancia

L'equipaggio del «Vaemenia» conquista 10 delle 12 prove speciali

DOMODOSSOLA. Ancora ... successo, per la verità scontato, delle Lancia Delta Integrali al ventottesimo rally delle valli ossolane, fra le manifestazioni automobilistiche di maggior prestigio e più antica tradizione, preceduta solo dalla «Targa Florio» e poche altre.

Meno scontati i nomi dei vincitori: Gian Franco Vedelago e Gabriele Nebbiolo della scuderia «Vaemenia Jolly club», che in terra ossolana ha raccolto un altro significativo alloro. Vedelago e Nebbiolo erano nel lotto dei favoriti ma con qualche possibilità in meno rispetto ad altri big ... volante, Uzzeni e Zucchetti, che partivano con ... vantaggio di conoscere a menadito il percorso.

Dopo il «Valli Ossolane», Vedelago, 33 anni, di Carmagnola, dove è titolare di una concessionaria ... moto, affianca Uzzeni nele graduatoria della Coppa Italia prima zona.

Nelle gare a coefficiente cinque, ... massimo, i due piloti hanno conseguito finora una vittoria e ... secondo posto ciascuno. Il campionato si deciderà probabilmente in ... bre a Torino.

... in credito ... la fortuna - ha dichiarato il vincitore che ha letteralmente dominato il rally ossolano aggiudicandosi dieci prove ...iali su dodici -: ho rotto due volte nelle prime gare ... stagione. Anche in questo rally mi si è bucata ... gomma già nelle prima prova speciale, abbiamo dovuto lasciare qualche secondo ai grandi favoriti. In quel momento ho pensato veramente di dover archiviare un'annata balorda. Invece ci siamo subito ripresi, abbiamo capito che potevamo farcela».

Franco Uzzeni, plurivincitore ... del rally ossolano, non ... lascia comunque andare a recriminazioni: «Purtroppo la ... china sotto la pioggia non ha risposto come avrei voluto. Sono tornato alle competizioni dopo quattro anni ... inattività, ... in testa alla graduatoria della prima zona, non mi lamento certo per questo secondo posto, ... punti e li ho ottenuti».

E' invece finito out già alla prima prova speciale Carlo Zucchetti per la rottura ... una cinghia di trasmissione, un inconveniente tanto ... quanto fatale. Stessa sorte per l'altra Delta integrale di Fiziano ... e Carlo Barra fermati da una guasto alla prova di Calasca mentre inseguivano in terza posizione nella classifica provvisoria.

Sul bagnato, sono riuscite a creare relative insidie ai superbolidi da oltre trecento cavalli anche auto, si fa per dire, meno potenti e ben guidate ... la ... 309 Gti 16 valvole di Pizio-Romagnoli che ha conquistato ... significativo terzo posto.

Una pioggia torrenziale ha accompagnato ... prime prove speciali, fino a metà gara, provocando anche un paio di incidenti ... qualche serio intoppo all'organizzazione. La Delta integrale di Andolina-Barone della Novra racing si ... ribaltata a Montecrestese, la Fiat Uno Turbo di Cavigioli-Grossini è andata a sbattere contro ... albero. Una navigatrice è stata accompagnata in ospedale e ... bito dimessa, non ... sono stati altri feriti.

«A parte questi casi che fortunatamente non hanno avuto conseguenze per le persone - ha dichiarato il professor Donato Cataldo, presidente dell'Aci di Domodossola organizzatore dalla manifestazione - tutto ... andato abbastanza liscio, il ritardo iniziale è ... recuperato riducendo il riordino ... soli ... minuti.

«Purtroppo il tempo davvero terribile ha tenuto lontano il pubblico delle grandi occasioni, anche se moltissima gente, fra le trenta e le quarantamila persone, si ... assiepata sotto la pioggia battente lungo i percorsi delle prove più altamente spettacolari».

La classifica a squadre è stata vinta dalla scuderia Vaemenia Jolly club con Vedelago, Uzzeni e Ottoni, che ha preceduto la «3 laghi rally Team» e la Novara racing.

Adriano Velli

IPPICA

Il trottatore ha confermato la recente performance milanese battendo i migliori 3 anni locali

Obert e Know The Way, le stelle di Vinovo

Il purosangue toscano ha sfruttato la sua attitudine al fango

VINOVO. Week-end piuttosto umido che ha comunque portato buon pubblico per ... serie di corse di apprezzabile contenuto ... Sabato sera, nella notturna di trotto, tutti gli occhi erano puntati su Obert di Casei. Si trottava di ... vera e propria prova di verifica per l'allievo del giovane Bruno Gelormini. Esploso ad Albenga (con due vittorie ... più interessanti dai soggetti battuti che non da medie chilometriche che all'ippodromo ligure fanno poco testo), era poi stato secondo (da estremo outsider) a San Siro al cospetto di ottimi ... ei, trottando da 1.16.8 al chilometro. Lo si attendava a Torino, sulla sua pista, anche con un briciolo di diffidenza. Invece Obert ha superato l'esame a pieni voti concludendo molto netto e dando ragione agli scommettitori che, soprattutto dopo le sgambature, lo avevano appoggiato ... notevole con... ... Obert ha aggiunto altri 10 milioni al ... bottino, trottando da 1.19.3 che è riferimento cronometrico solo apparentemente modesto, considerata la distanza del doppio chilometro ed il fondo ancora pesante e sabbioso. A sorpresa, seconda è finita Omnia Bra (Salacone), che era sembrata in crescendo, ma che non era forse ritenuta in grado di ... performance del genere. Terzo è infine stato Olmo d'Arc (A. Guzzinati), un puledro che aveva fatto sperare più di quanto non ... ottenendo. Il totalizzatore ha pagato 15 per il vincente, 13 e ... per i piazzati, 124 per l'accoppiata, 49.900 per la trio. Le altre corse sono state vinte ... Ormea del Pri (1.23.5), Ferrocarril (1.19.7), Nubilio (1.20.7), Moser di Casei (1.20.6), Ivan Lendl (1.19.1), Nobiliary Win (1.21.1) e Lisaro (1.20.2).

Ieri Vinovo ospitava il galoppo: il clou ... rappresentato dal Premio Banca Nazionale ... Lavoro, ... discendente sui 2100 metri. Dieci purosangue al via e pronostico diviso fra Cesar's Revence e Silzao, che si sono visti pochino. ... vinto, invece, Know The Way, un baio di 4 anni allenato dal toscano Pistoletti: il suo curriculum recente era più che buono, ... una lunga serie di piazzamenti marginali in ottime compagnie, ma ieri c'era da considerare - a suo potenziale sfavore - anche una distanza lievemente corta per un cavallo che pareva avere spiccate attitudini ... stayer. Know The Way ha invece messo al massimo profitto la ... propensione per il terreno pesante, ed è venuto il successo, ottenuto in lotta con Ahoy, soggetto straordinariamente capace ... eccellenti performance anche con pesi terribili in sella. Una caratteristica che ... decisamente ad onore di scuderia ed allenatore che riescono ad ottenere sempre il meglio da questo cavallo.

Grossa sopresa anche il terzo posto di Chaperon Rouge, una 3 anni saura, proveniente da Roma, che si era già episodicamente messa in luce a Capannelle in ottime compagnie. In lieve regresso, di recente, ha trovato alla prima sortita torinese un risultato di buon spessore. Andrà seguita.

Il totalizzatore ha pagato 34 per il vincente, ...-35 e 49 per i piazzati, 162 per l'accoppiata, 475.000 lire per la trio.

Fra i puledri l'attesa Romina Power ha rimandato il suo appuntamento ... il primo successo: è stata solo terza, nonostante ruolo di favoritissima. S'è imposta la poco stimata Besabel davanti a Yessem. Nelle altre corse successi di Apahida, Torre Sebina, Alatir Martos, Rufo e Betcha With Lad.

Angelo Conti

Obert di Casei accanto a Bruno Gelormini, il driver che l'ha scoperto e lanciato

Sul course de I Roveri

Il maltempo non ferma «Zendrini»

FIANO. Tutto regolare, nonostante il maltempo, sul percorso de I Roveri, dove era in programma la «Bastone d'Oro-Gioielleria Zendrini», uno dagli appuntamenti nazionali più attesi dai giocatori più bassi di handicap: oltre cento i partecipanti, impegnati su 72 buche medal. Il miglior punteggio lordo l'ha segnato il veneziano Massimo Scarpa con 284 colpi, davanti a Marco Gortana (286) e all'alessandrino Paolo Massiglia (289). In campo femminile, primo posto per Isabella Maconi (Varese) con uno score di 222; seguono, Marina Buscaini (Margara) a 4 colpi, e Silvia Cavalleri (Milano), neo-campionessa italiana juniores, con un distacco di 8. Vittorie, tra i Ragazzi, ... Andrea Brotto (Carimate) e di Gaia Spreafico (Menaggio) mentre tra gli Juniores ... ... imposti Carlo Zappa (Milano) e Marika Preti (Stresa).

Primo colpo dei vercellesi alla vigilia del «mercatino dei dilettanti» che si apre venerdì

La Pro Vercelli si affida a Caligaris

Ancora vuote le panchine di Bra, Iris e Bellinzago

PETTENASCO. E' fatta. Dopo tante incertezze la Pro Vercelli ha scelto il mister per il prossimo campionato: è Sergio Caligaris, 41 anni, il tecnico più «decorato» dell'Interregionale visto che negli ultimi cinque anni sul [illegible] ha conquistato «l'oro» tre volte su quattro alla guida [illegible] Oltrepò (stagione '87-'88), Biellese ('88-'89 a) pari del Saronno) [illegible] appena conclusa, Corsico.

Sempre domani nella sede [illegible] dell'Acqui calcio presentazione ufficiale del nuovo allenatore, Roberto Casone, 41 anni, da cinque alla guida della Fulvius Valenza (Eccellenza) con un passato di giocatore in Milan, Sampdoria [illegible] Ternana. Quinta nell'Interregionale con 40 punti, l'Acqui accede al nuovo campionato nazionale dilettanti confermando presidente Giovanni Grippiolo, vice Arturo Santi e Franco Grillo, nuovo direttore sportivo Claudio Valnegri. Rientrato in Liguria l'attaccante Adriano Monari, dopo l'accordo [illegible] Vercellino la società sta trattando [illegible] gli altri giocatori della rosa per l'ingaggio. Mario Banzi fra i nomi dei possibili nuovi arrivi.

Questi i movimenti già noti che più di tutti hanno scosso la campagna trasferimenti alla vigilia dell'apertura del «mercatino» dei dilettanti che prenderà il via venerdì all'hotel Approdo di Pettenasco, sulle rive del lago d'Orta.

Due nuovi trainer: Sergio Caligaris alla Pro Vercelli e Roberto Casone all'Acqui

Quest'anno il consueto appuntamento per i dirigenti dei club del Piemonte Orientale e delle confinante Lombardia per la prima volta sarà trisettimanale: presidenti, segretari, mister e giocatori si ritroveranno martedì 30 giugno, 7, 14 e 21 luglio all'hotel Luna di Solcio di Stresa, mercoledì 1, 8, 15 e 22 luglio alla discoteca Los Folies di Novara, venerdì 26 giugno, 3, 10, 17 e 24 luglio all'Approdo [illegible] Pettenasco.

Nel frattempo comunque le contrattazioni hanno già fatto scoppiare i primi fuochi d'artificio. Per restare in tema di allenatori, [illegible] esempio, quando già pareva che Franco Della Donna prolungasse il [illegible] accordo [illegible] Bra è venuta una mezza doccia fredda a raggelare i tifosi cunesei: i programmi della società si sarebbero orientati verso un sensibile ridimensionamento [illegible] la possibile cessione di alcuni pezzi pregiati [illegible] il bomber Daidola (si parla [illegible] un interessamento della Pro), Fava, Dellagarin e Amarotti. [illegible] qui [illegible] ripensamento di Della Donna che qualcuno vedrebbe già seduto sulla panchina dell'Iris Oleggio al posto di Giampiero Erbetta.

Sempre in tema di allenatori si attende in [illegible] una decisione in [illegible] [illegible] un Bellinzago in fase di smobilitazione. Beppe Ticozzelli lascerà i tigrotti assieme a molti pezzi pregiati: Quaranta (potrebbe finire all'Iris), Ciocca (destinazione Vigevano); Bottoni (Fidenza o Gallaratese), Paganin [illegible] Vanoli (si parla sempre delle Gallaratese), Cuscunà, Conte (non è escluso un suo ritorno a Verbania) mentre Pozzati e Riva potrebbero approdare [illegible] Corbetta, alla corte di Paolo Sollier.

E sempre per restare in tema [illegible] allenatori lo Sparta Novara affiancherà l'ex difensore Olivotto al riconfermato Seghedoni mentre tra le probabili rivali lombarde ai soliti Boldini (Saronno), Ciravegna (Vogherese), Viganò (Abbiategrasso), Mariano (Marzorati) fanno eco i «nuovi» Bacchin (lascia il posto di [illegible] a [illegible] per la panchina del Corsico), Sergio Villa (Caratese) e Bresciani (Legnano).

Infine tra i contratti già stipulati figurano i colpi grossi dello Sparta Novara che ha già ingaggiato il settepolmoni Masoero dal Corsico e la punta Guidoni dal Giaveno Coazze.

Roberto Eynard

Dall'Eccellenza alla serie B

Orrico come secondo [illegible] Lucca sceglie l'albese Chicco Lombardi

ALBA. Enrico «Chicco» Lombardi, allenatore dell'Albese nel campionato di Eccellenza, nella prossima stagione sarà [illegible] condo» di Corrado Orrico nella Lucchese in serie [illegible] La conferma è venuta dall'ormai [illegible] mister langarolo che ha telefonato dalla Francia dove si trova per un breve periodo di riposo. [illegible] giorni scorsi - ha detto - [illegible] stato interpellato [illegible] Orrico che mi ha chiesto di fargli da vice. Mi ha fatto molto piacere perché mi ha confermato l'esistenza di [illegible] rapporto di grande stima con l'ex tecnico dell'Inter cementato negli anni in cui sono stato alle sue dipendenze come giocatore».

«Chicco» Lombardi, 35 anni, è nato [illegible] [illegible] [illegible] cresciuto calcisticamente nel vivaio azzurro. Arrivato molto presto [illegible] prima squadra, ha poi iniziato [illegible] lunga peregrinazione per molti club italiani. E' stato ad Imperia, poi è approdato in [illegible] rie [illegible] alla Carrarese, dove ha conosciuto Orrico, quindi è stato a Brescia, una stagione nel Parma in serie B, poi ancora a Carrara, quindi a Fano e Francavilla. Ha chiuso la sua carriera di calciatore in p[illegible] [illegible] Cuneo, prima nella Saviglianese e poi, nel '90/'91, nell'Albese.

Subito dopo ha iniziato l'attività di allenatore, perché il sodalizio azzurro, retrocesso dall'Interregionale dopo il [illegible] bolesco spareggio di Alessandria con il Libarna, gli ha affidato la panchina. Lombardi ha chiuso la stagione 91/92 in una posizione di media classifica, con una formazione di levatura non eccelsa.

Fin dall'inizio ha pa[illegible] cercato di dare alla [illegible]dra un gioco nuovo, basato tatticamente sulla «zona», ed ha [illegible] coerentemente [illegible] [illegible] impostazione anche se i risultati non sono stati molto brillanti. Adesso, proprio mentre stava seguendo [illegible] campagna acquisti per il prossimo campionato, [illegible] una quasi totale «epurazione» dai vecchi giocatori [illegible] l'impostazione di una compagine molto giovane, adatta a recepire il suo «credo» calcistico, [illegible] arrivata la chiamata di Orrico. «Ho accettato [illegible] molto entusiasmo - ha detto ancora Lombardi -, perché per me potrebbe iniziare una carriera nuova. Ho firmato un contratto per un anno [illegible] mi trasferirò presto a Lucca [illegible] mia moglie e mio figlio Emanuele [illegible] [illegible] anni. [illegible] ritiro della Lucchese s'inizierà [illegible] [illegible] luglio a Fosdinovo in provincia [illegible] Massa [illegible] Carrara. Sicuramente non mi aspettavo questo incarico». [illegible] scav.]

Enrico Lombardi

CALCIO GIOVANILE

Sono rimaste in gara sei società di quartiere e sei di Comuni: domenica le finali

Le ultime sfide del Metropolitano

Eliminati i vincitori delle precedenti edizioni

TORINO. Ancora un turno per i quarti di finale del Metropolitano. Sono rimaste in gara dodici delle trenta partecipanti: sei squadre di quartieri e sei [illegible] rappresentanze di Comuni. La quinta edizione del torneo, riservato alla categoria allievi, ha riservato molte sorprese. Nonostante si sia quasi sempre giocato [illegible] [illegible] pioggia, il gioco è stato spettacolare, con molti gol.

Le esclusioni di Madonna di Campagna, Cenisia, Bacigalupo e Vanchiglia - vincitrici delle precedenti edizioni - confermano che il tasso tecnico si è alquanto livellato verso l'alto. Tra le dodici compagini [illegible] in corsa, dunque, [illegible] c'è alcuna società che può aggiudicarsi il trofeo definitivamente. Infatti, bisogna [illegible] [illegible] due volte, non consecutivamente.

Sulle tribune [illegible] campo di via Cessna [illegible] sempre più [illegible] [illegible] la presenza di tecnici e osservatori. Sta per iniziare il mese dei trasferimenti [illegible] I direttori sportivi [illegible] guardano attorno per allestire squadre competitive per il nuovo campionato «juniores».

Occhi puntati, in particolare, sugli attaccanti: Stefania (Sisport) [illegible] Murtas (Pinerolo) hanno concluso le partite di qualificazione [illegible] 6 reti; li seguono: D'Andrea (Victoria Ivest), Campanari (Mirafiori) e Nigro (Alpignano).

C'è anche una classifica per i migliori giocatori. Ogni allenatore segnala [illegible] «più bravo» della squadra avversaria. I più votati, al momento, sono: ancora Murtas, Bartolini (Eureka), Notarbartolo (Pozzostrada), Sesia (Moncalieri), Monastero (Alpignano). Tra i migliori portieri si sta affermando Cossu (Pinerolo), ma c'è un numero 1 [illegible] imbattuto, è D'Angelo. Una vera e propria saracinesca sulla porta della squadra che su 5 partite ha vinto [illegible] incontri e uno lo ha pareggiato. Appassio[illegible] la gara per la coppa disciplina: Eureka [illegible] Moncalieri h[illegible] solo un'ammonizione.

Ecco i risultati di sabato e domenica. Girone A: Sisport-Alpignano 0-0, Moncalieri-Alpigna[illegible] 1 a 1, decide tutto Sisport-Moncalieri (si gioca mercoledì alle 16). Girone B: Victoria Ivest-Mirafiori 1-1, Pozzostrada-Ivest 2-2, resta Pozzostrada-Mirafiori (mercoledì [illegible] 17). Girone C: Lascaris-Venaria 2-0, Gabetto-Venaria 2-0, ultima gara Lascaris-Gabetto (mercoledì ore 18). Girone D: Cit Turin-Eureka 0-1, restano [illegible] Pinerolo-Eureka e Cit Turin-Pinerolo (mercoledì ore 19).

Le vincenti di ogni gruppo disputeranno le semifinali sabato prossimo (ore 16,30 e 18,30). Le finali avranno luogo domenica: alle 16,30 per il terzo-quarto posto, alle [illegible] per [illegible] primo-secondo.

DALL'ATALANTA

Stop agli allievi juventini

[illegible]. Gli allievi della Juventus, allenati da Cavasin, [illegible] stati eliminati dall'Atalanta nelle semifinali valevoli per il titolo del campionato nazionale. Dopo aver vinto 3-0 all'andata i nerazzurri si sono imposti 2-0 anche al campo Combi, ieri, con reti dei bergamaschi Morfeo e Savoldi.

Sempre sabato e ieri, nonostante il maltempo, si è giocato [illegible] ripetizione sui terreni di gioco [illegible] Madonna di Campagna. La kermesse ora stata [illegible]ta dalla società Carrara con ben sei tornei. Il week end calcistico si è concluso con le premiazioni. Questi i risultati delle finalissime: categoria debuttanti, [illegible] Mauro-Carrara 2 a 0; pulcini, Barracuda-Carrara 5 [illegible] 4 (dopo i calci di rigore); esordienti [illegible] Mauro-Lucento 3 a 1; giovanissimi, Carrara-Venaria 2 a 1; allievi, Venaria-Ardor 5 a 2 (dopo i calci di rigore); under 18, Cenisia-Carrara 1 a 0.

Domani sera, sedici rappresentative impegnate su 4 campi

Il via al Palio di Torino

Spot di presidenti: venite a vederci

[illegible] Ha cambiato nome, ora si chiama Palio di Torino. Nella prima edizione [illegible] riservato alla categoria allievi (nati dall'1/1/'76), [illegible] giocheranno anche gli juniores (nati dal 1974). Così, per un mese, da domani, il calcio giovanile e quello dilettantistico riempiranno le [illegible] che dovrebbero diventare finalmente «d'estate». Gli sforzi dell'anno [illegible] del presidente della Figc giovanile, [illegible] Aldo Rebino, sono stati premiati, [illegible] per questa seconda edizione al [illegible] fianco figura anche il presidente della Figc piemontese, Salvatore Fusco. Sotto la loro guida si [illegible] mossi i dirigenti delle sedici minizonali di quartieri e di Comuni. Un gran lavoro per il comitato organizzatore, coordinato da Tito Delton, che ha ideato anche una fitta campagna pubblicitaria per far sapere agli appassionati i numerosi appuntamenti.

Sono gli stessi presidenti dei vari club ad invitare attraverso uno spot televisivo il pubblico a partecipare alle gare: il ricavato sarà devoluto per iniziative contro la droga. Il calcio dilettantistico martellerà gli spettatori sui canali delle [illegible] private torinesi.

Domani si parte [illegible] due gironi. Per [illegible] gruppo A: sul campo Ardor, Barriera [illegible] Milano [illegible] tro Settimo e Canavese [illegible] 20,30 [illegible] allievi, alle 21,45 con gli juniores; sul campo Vianney, Nizza-Lingotto contro Parco Stupinigi alle 20,30 con gli allievi e alle 21,45 con gli juniores. Di questo gir[illegible] la rappresentativa juniores più temuta [illegible] quella guidata da Tino Centola, [illegible] mister che ha conquistato il campionato juniores regionale con il Nizza Millefonti; può contare anche sui ragazzi [illegible] Bacigalupo, del KL, del Pertusa e della Scuola calcio Napoli.

Il girone B: sul campo del borgo [illegible] Remo, Campidoglio contro Testonese alle 20,30 con gli allievi, alle 21,45 [illegible] gli juniores; al campo Cenisia, borgo San Paolo contro Valle Susa, alle [illegible] 20,30 [illegible] gli allievi, alle 21,45 con gli juniores. Una quaterna equilibrata, ma c'è attenzione particolare per Nello Santin (ex calciatore del Milan, della Sampdoria e del Torino), che quest'anno ha guidato [illegible] ottimi risultati il vivaio d[illegible] Cenisia fino a riportarlo nel SuperOscar, [illegible] le 16 migliori società [illegible] Torino [illegible] provincia, a ora [illegible] cimenta nel Palio sulle panchine del Borgo San Paolo (composta da allievi di Cenisia, Cit Turin, Lesna, Fulminea, Pino Maina [illegible] Pozzostrada).

Il programma [illegible] Palio prosegue mercoledì sera. Girone C: campo Vianney, Mirafiori Sud contro Stura [illegible] Lanzo, alle [illegible] 20,30 con gli allievi, alle 21,45 con gli juniores; al campo Meroni Cascine Vica, Santa Rita Mirafiori Nord [illegible] Musinè, alle ore 20,30 gli allievi, alle 21,45 gli juniores.

Il girone D: campo Torindolco, Barriera Lanzo contro Sangone, alle 20,30 [illegible] gli allievi, alle 21,45 con gli juniores; campo San Mauro, Aurora [illegible] Oltrepò Chierese, alle ore 20,30 con gli allievi, alle 21,30 con gli juniores.

[illegible] CATEGORIA

Grassi nei supplementari segna la [illegible] decisiva

Il Carrosio è campione sconfitta l'Esperia Lesa

TRINO [illegible] Il Carrosio del presidente Vitona, l'armatore che da [illegible] anno e mezzo guida il club alessandrino, ha concluso in bellezza una stagione trionfale, culminata con la promozione in Seconda Categoria, sconfiggendo ieri per 2-1 la Nova Esperia Lesa nella finale regionale del campionato di Terza Categoria disputata sul «neutro» di Trino.

Hanno dovuto faticare parecchio i rossoblù per piegare la resistenza dei mai domi giocatori novaresi. Il gol decisivo [illegible] arrivato [illegible] secondo minuto del primo tempo supplementare: tocco smarcante di Maurizio Venturi, 36 anni, [illegible] giocatore [illegible] Milan, e tiro imparabile del tornante Grassi, il migliore in campo.

Il Carrosio era passato in vantaggio già in avvio di partita al 7' con un colpo di [illegible] ravvicinato [illegible] Cazzola. [illegible] quel [illegible] mento il Lesa aveva progressivamente aumentato la pressione offensiva, mettendo in più [illegible] una circostanza in affanno la difesa [illegible] ma esponendosi nel contempo al contropiede alessandrino.

Il meritato pareggio dei novaresi era arrivato all'87' per opera [illegible] Minniti. Lo stesso centravanti del Lesa falliva poi due grosse occasioni [illegible] [illegible]. Proprio pochi istanti prima che Grassi regalasse la vittoria ai suoi. [m. b.]

Carrosio: Pastore; Figini, Tra[illegible]; Cazzola, Bergaglio, [illegible]bondanza (115' Santucci); Grassi, Gualandra, Crocco, Venturi, Porta. **N.E. Lesa:** Ferrari; Prome, Di Consoli; Borro[illegible], Mastretta, Salvaneschi; [illegible]rino (62' Simonini), Bruni, Minniti, Ciocca, Bigi. **Arbitro:** Caruso di Torino. **Reti:** 7' Cazzola; 87' Minniti; [illegible] Grassi. **Note:** espulsi per proteste l'allenatore [illegible] Carrosio Arcella, al 59', e Santucci, al 116'.

TENNIS

Nel torneo organizzato al Cral La Stampa [illegible] i «non classificati» ha sconfitto in finale Rostagno con un secco 6-2/6-0

Racchetta d'oro, Conte il primo [illegible] salire sul podio

Rinviata [illegible] oggi la gara femminile: la Vittorini era impegnata in Coppa Italia

Giuliana [illegible] (nella foto) [illegible] disputa la finale con Giovanna Vittorini

TORINO. [illegible] chiusa in anticipo, con [illegible] solo match disputato (quello per [illegible] classificati), [illegible] prima parte delle finali della Racchetta d'Oro, edizione '92: il torneo organizzato ed ospitato dal Cral La Stampa ha registrato, quest'anno, 381 iscrizioni distribuite [illegible] quattro tabelloni.

Ieri si è giocato l'incontro tra Massimiliano Conte [illegible] Riccardo Rostagno, vinto dal primo per 6-2, 6-0 (ha così bissato il successo ottenuto tre anni fa) mentre è stato rinviato ad oggi, alle 15, quello tra Giuliana Tesio [illegible] Giovanna Vittorini, in quanto quest'ultima [illegible] dovuto partecipare alle gare [illegible] Coppa Italia, in programma a Le Pleiadi.

«Avrei potuto vincere per "scratch", perché l'avversaria non si è presentata - sottolinea Giuliana Tesio - [illegible] come giocatrice non me la sono sentita [illegible] aggiudicarmi una finale in questo modo».

[illegible] spirito sportivo di Giuliana Tesio mette [illegible] più in risalto il comportamento scorretto dei responsabili [illegible] «Le Pleiadi», i quali, pur conoscendo in anticipo programmi ed esigenze delle due competizioni hanno di fatto snobbato il torneo de «La Stampa», costringendo a scendere in campo per l'intera giornata la loro rappresentante.

Finale-lampo, invece, tra Conte e Rostagno: il venticinquenne giocatore del Monviso, studente universitario, ha impiegato poco più di un'ora per liquidare l'avversario con un punteggio [illegible]ro. «Ho penato di più, sabato, in semifinale, contro Fiore - commenta il vincitore -. Ieri ho fatto tranquillamente [illegible] mio gioco: però Rostagno era teso e lo ha patito più del lecito».

Così, per la seconda volta, Massimiliano Conte è riuscito a portarsi a casa la coppa. «Mi era già riuscito nel '90, a spese [illegible] Zamparelli - ricorda - ma allora avevo sofferto di più e il secondo set l'avevo chiuso al tie-break».

Oggi, giornata piena per giudici e organizzatori poiché, oltre al non previsto singolare femminile, dovranno [illegible] [illegible] disputati gli incontri del singola[illegible] «classificati» [illegible] del doppio maschile.

I primi scenderanno in campo alle 9,30 per la disputa delle semifinali: saranno di fronte Marco Marrone, ventiduenne dello Sporting - vincitore l'anno scorso - e Stefano Piffaretti, mentre Emanuele Raniori affronterà Marcello Motta. [illegible] finale avrà inizio alle 15.

Nell'altro match, il doppio maschile, la coppia Avalis-Parato, numero uno del tabellone, difenderà il titolo contro Stefano Motta [illegible] Marco Marrone.

[illegible] Luigi Grilla

DILETTANTI

Il calabrese Sgambelluri s'impone di prepotenza nella classica Torino-Champorcher

Il ciclismo del Sud conquista la Vallée

Lo scatto decisivo dello junior a 200 metri dall'arrivo

CHAMPORCHER. Dopo il pugliese Piepoli ed il siciliano Giglio, vincitori di questa classica per juniores nell'89 e nel '91, la Torino-Champorcher ha incoronato ieri un altro promettente atleta del profondo Sud. [illegible] trattasi del calabrese Roberto Sgambelluri, 18 anni, di Siderno Marina, che ai [illegible] metri di altitudine [illegible] questa pittoresca località turistica valdostana ha regolato nettamente allo sprint il [illegible] De Giovanni dopo aver vanificato, [illegible] perfetta scelta di tempo, [illegible] rincorsa del [illegible] Arnolfo nell'incandescente finale di gara.

Cambiano i protagonisti, dunque, [illegible] la montagna [illegible] Champorcher si è confermata terra di conquista per la colonia meridionale [illegible] Madonna [illegible] Campagna, il sodalizio torinese che ogni anno fornisce ospitalità [illegible] assistenza tecnica a un paio di ragazzi [illegible] talento disposti a risalire la Penisola per costruirsi un futuro in bicicletta. Uno di essi, per l'appunto, è Roberto Sgambelluri, che ieri, proprio nella gara organizzata dalla sua società, ha dimostrato di meritare ampiamente la fiducia accordatagli dai dirigenti del club torinese, collezionando la quarta affermazione stagionale (dopo quelle ottenute a Boves, Lecce e Catanzaro) ma, soprattutto, offrendo l'immagine di un corridore completo in grado [illegible] disimpegnarsi [illegible] efficacia su tutti i terreni.

Disputatasi sull'ormai tradizionale percorso di 100 chilometri, la gara ha richiamato alla partenza 71 juniores di varie regione ed è risultata agonisticamente bella, specie nel tratto finale, che merita [illegible] racconto dettagliato. Dopo i tentativi iniziali di Lanteri, Penoncelli [illegible] Balbis (primo [illegible] traguardo volante [illegible] Cuorgnè), la corsa si è infiammata a Quincinetto, dopo 74 chilometri, grazie all'allungo del cuneese Ambrosio e del milanese Federico, poi raggiunti da altri due cuneesi, Volpe [illegible] Becchio, e dai sanremesi Pugliese [illegible] De Giovanni. La presenza in avanscoperta [illegible] quest'ultimo, strampicatore di indubbie doti, non ha impedito ai sei fuggitivi [illegible] iniziare la salita finale di 15 chilometri con un vantaggio [illegible] 1'20" sul gruppo. Sulle prime rampe, come del [illegible] era prevedibile, De Giovanni è rimasto solo al comando, mentre alle sue spalle il plotone si è ben presto frantumato in vari gruppetti. A sette chilometri dal traguardo [illegible] era ancora in testa con 30" su Sgambelluri, Scarafile, Arnolfo e sui milanesi Rezzani [illegible] Rocca, con tutti gli altri ormai fuori gioco. Con [illegible] progressione davvero notevole Sgambelluri si è poi liberato, uno alla volta, [illegible] compagni di inseguimento, portandosi sul battistrada a quattro chilometri dalla conclusione. Ma proprio in extremis la corsa ha [illegible] l'ultima emozione, grazie ad Arnolfo, protagonista di un'incredibile rimonta, che gli ha permesso di recuperare quasi 1' negli ultimi due chilometri. Ma proprio nel momento in cui il cuneese [illegible] piombando sui due di testa, [illegible] 200 metri dall'arrivo, Sgambelluri, che aveva fiutato il pericolo, ha prodotto lo [illegible] decisivo, che gli ha consentito di vincere [illegible] mani alte e [illegible] regalare una grande soddisfazione [illegible] Chiavazza, Vola, Pettinato e a tutto [illegible] del Madonna di Campagna.

Franco Bocca

Ordine d'arrivo: 1° Roberto Sgambelluri (Madonna di Campagna) km 100 in 2h56' media km 34,091; 2° Alessio De Giovanni (Cicl. Arma) a 3"; 3° Mauro Arnolfo (Esperia Piasco) a 8"; 4° Michele Rezzani (Flortis) a 50"; 5° Giordano Rocca (Coop Cicli Monti) a 55'; 6° Gianfranco Scarafile (M. Campagna) a 1'05"; 7° Aronne Gornati (San Macario) a 2'20"; 8° Cristian Guglieri (Flortis) a 3'50"; 9° Fabrizio Actis (Cicl. Arma) a 4'.

ALLIEVI A ESA

Lamberti, successo in casa

RIVALTA DI LA MORRA. Mettendo a frutto il suo notevole spunto di velocità, che gli ha permesso di rimontare negli ultimi [illegible] metri i due liguri Defendini e Cirasola, il braidese Valerio Lamberti si è imposto nel primo trofeo Cantine Terre del Barolo di Castiglione Falletto, gara per allievi organizzata dalla sua società di appartenenza, il gruppo sportivo Rolfo Veicoli Industriali di Bra.

Per Lamberti, 15 anni, studente al liceo artistico di Alba, si tratta della seconda affermazione stagionale, dopo quella [illegible] in maggio a Collegno. Nel '91 il ragazzo si [illegible] laureato campione piemontese esordienti, meritando la convocazione per i campionati italiani della categoria.

Svoltasi lungo le pittoresche colline delle Langhe, con partenza dal centro di Bra ed arrivo a Rivalta di [illegible] Morra, [illegible] trofeo Cantine Terre del Barolo ha ottenuto un lusinghiero [illegible] [illegible] partecipazione, richiamando ai nastri di partenza 4' allievi. Al primo passaggio lungo la salita di La Morra il folto gruppo si è frazionato, ma la successiva discesa ha permesso [illegible] molti di recuperare, tanto che la salita finale è stata affrontata da un plotone ancora forte di circa 25 unità. Nel tratto finale dell'ascesa hanno preso un leggero margine di vantaggio Defendini e Cirasola, entrambi [illegible] Alassio, alla cui azione offensiva ha saputo replicare con prontezza solo Lamberti. La volata è partita da lontano dai due liguri, ma il braidese non si è lasciato sorprendere.

A 50 metri dal rosso striscione il pupillo di Toria. Dabbene e Gazzera ha superato [illegible] slancio gli avversari, sfatando il vecchio proverbio secondo il quale nessuno è profeta in patria. [f. b.]

Ordine di arrivo: 1. Valerio Lamberti (Rolfo Veicoli Industriali), km 64 in 1 h. [illegible] 45', media km 36,662; 2. Albino Defendini (Velociub Alassio); 3. Salvatore Cirasola (Velociub Alassio); 4. Denis Lunghi (Pedale Biellese) [illegible] 7"; 5. Francesco Tessiore (Lys); 6. Davide Muroni (Piossasco); 7. Cristiano Petrullà (Ciclistica Arma) a 12"; [illegible] Alessandro Creola (Valsesia); 9. Alberto Zinola (Bregno Zeli); 10. Alessio Polo (Andora).

JUNIORES

Commesso, sprint vincente

A Romentino dominio lombardo Solo 11° il fossanese La Falce

ROMENTINO. [illegible] segreto per vincere allo sprint? Lo ha scoperto Salvatore Commesso, 17 anni, tesserato per la Comense. Da quando porta l'orecchino ha infilato tre vittorie in un mese. Salvatore, napoletano trapiantato [illegible] Nord, di orecchini, in verità, ne porta due: un anellino d'oro al lobo destro e un brillante su quello sinistro. Spiega: «Forse gli avversari, guardando il mio look, non mi prendono molto seriamente». Ma dopo questa riconferma, giunta [illegible] soli 7 giorni dal [illegible] di Appiano Gentile, Commesso diventerà una specie [illegible] osservato speciale in tutti gli arrivi affollati. Anche perché, orecchini a parte, classe e potenza [illegible] gli [illegible] davvero.

Una settantina i partenti con larga rappresentanza lombarda. Il piemontese più in vista è il fossanese La Falce, che agita subito le acque, promuove una prima fuga e poi [illegible] inserisce anche in quella decisiva che porterà allo scoperto 17 corridori. Sul lungo rettilineo di viale Marconi il lanciatissimo La Falce taglia per primo il traguardo ed alza le mani al cielo, ma c'è il suono di una campana [illegible] ricordargli che si tratta solo [illegible] settimo giro e che quindi mancano ancora 15 chilometri.

La Falce si demoralizza e nel finale si lascia sorprendere da un allungo di Trentin che trascina altri quattro compagni: tutti battuti [illegible] scampo sul traguardo vero [illegible] brillante Commesso. [illegible] finisce con ben [illegible] lombardi ai primi dieci posti e con La Falce solo undicesimo.

Sandro Botteill

Ordine d'arrivo: 1) Commesso (U.C. Comense), 118 km in [illegible] 50', media 41,648; 2) Cucchi (Trevigliese) s.t.; 3) Cattaneo (Salus Seregno) s.t.; 4) Trentin (Comense) s.t.; [illegible] Gerosa (Salus Seregno) s.t.; 6) Greggio (idem) a 15"; 7) Biason (Comense); [illegible] Viganò (Salus Seregno); 9) Gerosa (Comense).

Assegnati i titoli di campione regionale

Christian Cillerai una bella conferma

ALESSANDRIA. Assegnate [illegible] Castellazzo Bormida le [illegible] maglie di campione regionale su strada per amatori iscritti all'Udace, l'unione dei ciclisti europei. In gara 152 concorrenti su un percorso di 72 chilometri. Nella categoria debuttanti il titolo [illegible] andato al diciottenne Christian Cillerai (Tor [illegible] Settimo), campione italiano su pista nell'inseguimento [illegible] nella velocità, che ha preceduto Gabriele Gnoatto (Sant'Angelo Vercelli) e Roberto Berton (Pivetta Casale).

Tra i cadetti successo per distacco di Massimiliano Semini (Sant'Angelo [illegible] Vercelli) che ha staccato Massimiliano Peruccio [illegible] Vanni Sanna della Del Boca di Novara.

Assente il superfavorito Giampaolo Cioccolo (tre titoli negli ultimi tre anni), [illegible] i senior si è imposto a quasi 39 chilometri [illegible] media, Luigino Ferro (Pivetta [illegible] Casale) davanti a Francesco Rech del Gruppo Sportivo Trapezio di Novara, e a Carlo Coppi della Del Boca di Novara.

Anche nella categoria junior successo di [illegible] corridore casalese (compagno di squadra di Ferro), Mario Soave, che ha battuto i novaresi Massimo Valesia [illegible] Lorenzo Parise della Sazzese. Flaviano Zanetta (Gruppo Sportivo Trapezio Novara) ha vinto con distacco la gara [illegible] veterani precedendo Angelo Gattoni (La Torbiera di Novara) e Luciano Minetti (Gruppo Sportivo Sonaglio di Castellazzo Bormida).

Tra i gentlemen successo del campione in carica Tiziano Murazzi (Trapezio Novara) davanti ad Alberto Rizzo (Cicli Due Ruote di Alessandria) [illegible] a Giuseppe Cavavero (Trapezio Novara). Bella volata per aggiudicarsi il titolo nella categoria supergentlemen e successo [illegible] Alfio Cremona (Autocross Novara) che [illegible] preceduto altri due novaresi, Francesco Rogora [illegible] Armido Schena.

Il titolo femminile è andato ad Anna Succio della «Mobili Nota» di Carmagnola che si è presentata sola al via.

[p. gal.]

GIRO DELLA [illegible]

Al traguardo conclusivo di Valduggia il campione italiano s'impone allo sprint, ma i giochi erano fatti

Giucolsi vince la tappa, Pozzi nell'albo d'oro

Amaro sfogo di Bellini che s'aggiudica la volata degli inseguitori

VALDUGGIA. Un affermato campione [illegible] [illegible] giovane promessa del ciclismo dilettantistico hanno potuto gioire ieri pomeriggio al termine della seconda tappa del Giro della Valsesia. Il primo, Roberto Giucolsi, [illegible] pi[illegible] italiano, ha tagliato [illegible] braccia alzate il traguardo di Valduggia: l'altro, Oscar Pozzi, lombardo di Lecco, pur dovendosi [illegible] della seconda piazza nella volata conclusiva, ha conquistato [illegible] leadership nella classifica finale del Giro.

Il sogno del [illegible] Marco Bellini, che indossava la maglia bianca di leader dopo la vittoria di sabato, si è infranto (come lui stesso temeva) sulla ripida salita della Colma. Proprio sull'erta [illegible] 942 metri del valico che collega la Valsesia al Novarese, ha infatti preso forma l'attacco decisivo. A un perentorio allungo del bergamasco Pellicciotti (sulle stesse strade l'anno passato terminò secondo), sono riusciti a rispondere solo tre corridori: Giucolsi, Pozzi e [illegible] torinese Ferdy Rambaudo.

Il vantaggio dei quattro fuggitivi è progressivamente [illegible] tato, dapprima allo scollinamento della Colma (dove [illegible] transitato per primo Pozzi, vincitore anche della classifica del gran premio della montagna) e quindi nella successiva discesa verso Arola e Pogno.

Alle spalle del quartetto, un gruppetto formato da [illegible] decina di unità, guidato da Bellini, ha [illegible] [illegible] di riportarsi sui primi. Intanto sulla salita della Cremosina, [illegible] cui culmine era a soli 5 chilometri dal traguardo, [illegible] perso contatto dai primi Pellicciotti ed i restanti [illegible] alleti [illegible] [illegible] così giocati la vittoria allo sprint.

Sul traguardo di via Roma, dopo un tentativo all'ultimo chilometro di Rambaudo, si [illegible] imposto [illegible] varesino Giucolsi. Alle [illegible] spalle Pozzi, che comunque ha abbondanti ragioni per essere ugualmente soddisfatto: [illegible] lui che ha iscritto il proprio nome nel prestigioso [illegible] d'oro [illegible] Giro, organizzato fin dalla [illegible] prima edizione dal «Pedale [illegible]

Terzo [illegible] giunto Rambaudo ad una manciata [illegible] secondi, gli stessi che lo separano da Pozzi nella classifica generale. Bellini invece si è dovuto accontentare [illegible] imporsi nella volata del gruppo degli inseguitori, finendo quinto a 2'30" di ritardo.

Paolo Quadrelli

Ordine d'arrivo della seconda [illegible] Borgosesia-Valduggia: 1° Roberto Giucolsi (Pool Corsico) che ha percorso 148 chilometri in 3h26'30" alla media [illegible] 43,102; 2° Oscar Pozzi (Gs Mecair) s.t.; 3° Ferdy Rambaudo (Gs Salla-Vittoria) a 5"; 4° Tullio Pellicciotti a 1'38",

Classifica finale: 1° Oscar Pozzi (Gs Mecair) in 6h18'06"; 2° Ferdy Rambaudo a 6"; 3° Tullio Pellicciotti a 1'38"; 4° Marco Bellini a 2'30".

IL VINCITORE

«Un po' di gloria dopo tante delusioni»

VALDUGGIA. Al [illegible] Bellini la prima tappa, al varesino Giucolsi la seconda, ma è il lecchese Oscar Pozzi ad aggiudicarsi la tredicesima edizione del Giro della Valsesia. Poco più che ventenne, portacolori della Mecair, Pozzi [illegible] stato [illegible] grande protagonista della corsa piemontese. Sabato ha più volte cercato di anticipare l'arrivo allo sprint [illegible] è stato raggiunto nell'ultimo tentativo a una decina di chilometri dal traguardo. Ieri è andato all'attacco con tre compagni, [illegible] passato [illegible] primo [illegible] Colma e Cremosina e si è piazzato secondo nella volata finale.

«La vittoria - dice Pozzi - mi ripaga di tante delusioni. Sono un passista scalatore, mi trovo spesso nelle fughe buone, ma vengo inevitabilmente battuto allo sprint. Non [illegible] [illegible] che abbia conquistato il successo finale senza [illegible] vinto [illegible] tappa. Mi spiace solo di non essermi ancora imposto in questa stagione. A Valduggia ho conquistato per la seconda volta la piazza d'onore: l'altra l'avevo ottenuta nella Torino-Biella».

Una battuta anche per Giucolsi, dimostratosi gran combattente e ottimo sprinter: «Sono felli[illegible] per questa affermazione perché [illegible] molto legato al Giro della Valsesia.

Ho rinunciato anche al Giro d'Italia per poterci [illegible] La vittoria? Mi dà morale per gli appuntamenti importanti dell'anno, in primo luogo le Olimpiadi per le quali spero di essere convocato».

[p. q.]

SCI [illegible]

Il ligure s'aggiudica a sorpresa il tricolore individuale di categoria A: finale [illegible] senso unico con Avetta

Ballabene sconfigge la «vecchia guardia»

E' la terza volta consecutiva che un giovane sbaraglia il campo

PINEROLO. Festa grande al Veloce Club per la vittoria di Carlo Ballabene nel campionato italiano individuale di bocce categoria A. Il giovanotto, residente a Rapallo, dove è nato il 29 agosto 1970, è uno degli assi del circolo [illegible] casa che ha organizzato il torneo. Ballabene ha ricevuto sul campo, oltre agli applausi del pubblico, tutto per lui, gli abbracci dei compagni Piero Amerio e Mino Vottero, arrivati entrambi in semifinale, del suo patron Sandro Ferrero, finalmente felice quando si è liberato dalla tensione del gioco, e i complimenti dell'altro finalista, lo sconfitto Flavio Avetta della BM Strambino, anche lui protagonista eccellente.

E' stata una finale senza storia: dopo alcune gi[illegible] equilibrate, sul 6-4, il ligure ha preso il volo, approfittando di qualche bocciata sbagliata dell'avversario, ed è approdato presto al 13-4 conclusivo. [illegible] ragazzo è alla quarta stagione nel Veloce Club Ferrero, nelle cui file ha contribuito a vincere le Coppa Italia '90 e '91. «Vincere questo titolo, che è il più ambito, sui campi del mio club, davanti agli occhi del mio patron e dei miei amici, è una soddisfazione magnifica», ha dichiarato Ballabene subito dopo il [illegible] Nelle categorie giovanili egli era abituato [illegible] vincere - [illegible] all'attivo numerosi titoli italiani e mondiali -, ora che ha cominciato anche in serie A saranno dolori per tutti.

Erano [illegible] al via della competizione, che schierava i migliori specialisti. Ai quarti di finale si sono qualificati i vincitori degli [illegible] gironi eliminatori: Avetta e Adorno (BM Strambino), D'Agostini, Bruzzone e Suini (Chiavarese), Piero Amerio, Vottero [illegible] Ballabene (V. C. Ferrero). Così sono finiti i quarti: Avetta-D'Agostini 12-6; Amerio-Adorno 13-7; Vottero-Bruzzone 13-4; Ballabene-Suini 13-9. Ed ecco il responso delle semifinali: Ballabene-Amerio 13-7; Avetta-Vottero 13-5.

E' la terza volta di seguito che un giovane [illegible] impone nel campionato individuale: nel '90 era stata la volta [illegible] torinese Massimo Borca, nel '91 del fossanese Arlaudo del CR Bra ed ora Ballabene. Un segno di vitalità [illegible] sport boccistico.

Il presidente della Sezione Volo [illegible] FIB, Davide Vercelli, ha informato sulle decisioni prese dalla giunta riunitasi sabato a Torino. E' cambiata la formula del campionato di società, che nell'edizione '92/93 riprenderà il prossimo 31 ottobre. Si giocheranno [illegible] partita a coppie e una a terne contemporanee: poi il tiro progressivo [illegible] solo tiro tecnico: due partite individuali tradizionali e due di punto tiro obbligato contemporanee, infine la staffetta veloce a coppie. Questo per la serie A1 e A2; per la B idem senza tiro progressivo; per la C idem senza tiro progressivo e staffetta. Minori spoese per [illegible] società, a cui basteranno 5/6 giocatori per squadra ed aumento del tasso tecnico.

Inoltre, a cominciare dalla prossima stagione, cioè da novembre, la distanza entro la quale una bocciata (solo per il tiro al pallino) è valida viene ridotta da 50 a 25 centimetri. Infine i bocciofili potranno giocare solo per il club per il quale [illegible] cartellinati.

Sono confermati, in via ufficiosa, i trasferimenti [illegible] Guaschino alla [illegible] Strambino, di Borca al V. [illegible] Ferrero, di Timossi e Repetto al Nizza. La Junior Casale, abbandonata dallo sponsor Galero, ha infatti lasciato liberi i suoi giocatori: quattro di essi si sono già accasati.

Giovanni Capponi

Conclusi sul lago di Candia i campionati italiani pesi leggeri e ragazzi

Un solo titolo al remo torinese

Nel «2 senza» Laugero e Marzot senza avversarie

CANDIA. Si sono conclusi sul lago di Candia i campionati italiani pesi leggeri e ragazzi di canottaggio che hanno avuto una particolare rilevanza in vista degli impegni della nazionale dei mondiali di categoria in Canada (Montreal) a metà agosto. L'uni[illegible] titolo ad [illegible] [illegible] torinese [illegible] arrivato dalle donne del Candia, Francesca Laugero e [illegible] Marzot, le quali nel due senza [illegible] [illegible] state affatto impensierite dalle avversarie staccate di oltre 18". Una lotta in famiglia comunque, visto che dietro [illegible] lo[illegible] [illegible] arrivato le «flattine» Zinetti [illegible] Rasario. Argento per le altre atlete di Nerio Gainotti, Daniela Alemanni e Ivana Gainotti, le quali hanno subito il migliore avvio di Orzan Buranello del Saturnia.

«I 2" di distacco alla fine della gara - ha detto la Gainotti - sono dovuti soltanto a quel momento, per il resto siamo state al loro livello. Avremmo forse dovuto attaccare ai mille metri». Tra i maschi hanno dominato le Fiamme Oro vincitrici di tre titoli. In particolare i torinesi Romanini e Fi[illegible] passati alla polizia si sono imposti nel due senza e poi, in barca con Landi, Ravasi, Barbarinelli, Re, Sciarra, Ramoni e Camozzi (tim.) si [illegible] aggiudicati anche l'otto davanti alla Motoguzzi.

Alle Fiamme Gialle è andato invece il titolo del 4 senza con gli azzurri Triani, Bellomo, Fraquelli e Cattaneo, dove la Sisport Fiat Avio è giunta terza con Pesci, Ceri, Borsa [illegible] Maoera. Solo il Gavirate è riuscito a inserirsi nella lotta tra i gruppi sportivi militari. La società lombarda si è imposta nel 4 [illegible] e nel doppio. Tornando al remo torinese, bello [illegible] secondo posto ottenuto da Paletto-Barretta dietro agli ex Esperia che si sono scrollati di dosso i due della Caprera soltanto nei 500 metri finali. Questo risultato [illegible] valso a Franco Barretta la convocazione al centro [illegible] ro di Piediluco, per i test in vista [illegible] selezione ai Mondiali.

Il tecnico della Caprera, Fran[illegible] [illegible] si può lamentare neanche del [illegible] posto della [illegible] ammiraglia (davanti alla Cerea), preceduta solo da due barche di levatura internazionale, quali l'otto delle Fiamme Oro, praticamente la barca iridata dai cinque ottavi e l'8 delle Guzzi. Piccola delusione [illegible] senza drammi per Amici del Fiume-Armida nel doppio maschile [illegible] gazzi. Dopo le buone prove nelle batterie, in finale sono giunti rispettivamente quinto e [illegible] Terzo posto infine della Sisport Fiat Avio (Aresu, Deni, Todisco e Papagni) nel 4 di coppia.

Il giugno torinese continua ancora questa settimana [illegible] i festeggiamenti per il centenario della Fisa che si svolgeranno [illegible] Torino [illegible] 24 al 27.

[illegible] Sirotto

Grande equilibrio al vertice nel massimo campionato di pallone elastico al giro di boa

Sciorella e Bellanti incalzano Dotta

A riposo il capolista, si scatenano i due inseguitori

CUNEO. Conferma [redacted] valori [redacted] vertici della serie [redacted] di pallone elastico [redacted] termine del girone di andata. Dotta, fermo ieri per il turno di riposo, ha conservato il primato, [redacted] alle sue spalle incalzano Sciorella [redacted] Bellanti che, vincendo i rispettivi incontri casalinghi, hanno ridotto le distanze dal leader del campionato.

[redacted] posizioni alte, però, la situazione in classifica si presenta [redacted] confusa, poiché mancano all'appello alcuni incontri rinviati per [redacted] maltempo e non ancora recuperati.

Anche ieri non [redacted] è potuta disputare la gara di Taggia fra Pirero ed il cortemiliese Dogliotti a [redacted] di un temporale che si è [redacted] sullo sferisterio ligure. Proprio Pirero [redacted] il giocatore che è stato fin qui più penalizzato, poiché deve recuperare due incontri. Gravi disagi anche per la Federazione nel trovare una data per i recuperi, dal momento che il campionato ha assunto un ritmo molto intenso con costanti turni infrasettimanali.

Ieri i due incontri più attesi erano quelli che vedevano opposti, a Cuneo, Bellanti [redacted] Molinari e, a Diano Castello, Sciorella [redacted] Balocco. I padroni di casa hanno vinto rispettivamente per 11-6 e 11-7, conservando le posizioni di classifica già acquisite.

L'incontro di Cuneo, tecnicamente non certo esaltante, ha ri[redacted] molte emozioni agli spettatori. L'albese Riccardo Molinari, che gioca con [redacted] detto sul petto, ma che non ha ancora offerto in questa stagione prove all'altezza della sua fama, contava sulla gara di Cuneo per migliorare la propria deficitaria posizione di classifica. Bellanti, dal canto suo, doveva far dimenticare il pesantissimo 11-1 con cui era stato sconfitto in settimana a Cortemilia da Dogliotti. La partenza dell'albese è stata bruciante (6-1). Nel gioco successivo Molinari e compagni, hanno fallito sul 40-40 la favorevolissima opportunità di andare sul 6-1 [redacted] sono successivamente stati puniti dal «ritorno» dei cuneesi. Il campione d'Italia [redacted] dovuto [redacted] quel punto insistere nell'azione, forte di un vantaggio assai consistente, ma probabilmente si è fatto prendere dalle solite insicurezze psicologiche che lo condizionano in questa stagione ed ha accusato un [redacted] calo. Bellanti ne ha approfittato [redacted] poche battute è riuscito a pareggiare e ad andare al riposo sul 5-5. Nell'11° gioco, la spalla cuneese Felice Bertola è stata vittima di un serio infortunio mentre tentava di fermare un pallone al muro. Il dodici volte campione d'Italia, che stava disputando forse la sua migliore partita da quando è a Cuneo, si è fratturato il mignolo della mano destra ed è stato trasportato all'ospedale. Il suo posto è stato preso da Rinero che si è disimpegnato egregiamente. Nonostante l'uscita di Bertola, la squadra cuneese è cresciuta, Bellanti ha lottato con molta generosità, mentre la formazione albese giocava a sprazzi. [redacted] 7-5 Molinari ha conquistato ancora un gioco, poi però ha lasciato via libera agli avversari che hanno chiuso l'incontro.

Anche la gara di Diano Castello è stata molto equilibrata nella prima parte, soprattutto perché Sciorella, vittima di un malanno muscolare alla coscia nell'incontro perso in settimana con Dotta, giocava molto contratto. A Caraglio Sciorella [redacted] stato costretto ad uscire [redacted] campo sul punteggio di 7-9 e c'erano dei dubbi sul suo recupero. Ieri il giovane ligure [redacted] in campo, ma all'inizio non ha forzato. Balocco, autore di una buona gara, ha sfruttato adeguatamente il muro e lo ha messo in [redacted]. Dopo il riposo, però, Sciorella ha ripreso fiducia e, coadiuvato dall'ottimo terzino Tamagno, è riuscito a portarsi sul 7-5, poi sul 9-6, quindi ha concluso vittoriosamente dopo 2 ore e mezzo di gioco.

Nella gara disputata sabato a Ceva, Rosso II si è ripreso dallo scivolone di Magliano con Balocco, battendo il canalese Tonello per 11-4.

Aldo Scavino

LA SFIDA DEL GIORNO

Il derby del Monferrato a Rosso I

VIGNALE. Inattesa battuta d'[redacted] casalinga per Aicardi nello sferisterio di Vignale. L'ex campione d'Italia, opposto [redacted] Rosso I nel derby del Monferrato, è sceso in campo in non buone condizioni fisiche ed è stato sconfitto per 11-3.

[redacted] mancino ligure, afflitto negli ultimi giorni da una fastidiosa bronchite, [redacted] sceso in campo ugualmente, ma appariva pallido e [redacted] di energie.

Rosso I si [redacted] così portato in vantaggio per [redacted] ed è poi andato al riposo sul 7-3. Sul punteggio di 3-8, Aicardi non ce l'ha più fatta a continuare ed [redacted] uscito dal campo, sostituito in battuta [redacted] Garbarino.

La partita non ha più [redacted] storia ed è rapidamente terminata con il successo di Rosso I che ha conquistato la quarta vittoria stagionale portandosi [redacted] solo in settima posizione.

Serie A (11ª giornata): Astor Deterplast Ceva (Rosso II)-Canalese (Tonello) 11-4; Imperiese Borelli (Sciorella)-Maglianese Hotel Royal (Balocco) 11-7; Dis Gros Cuneo (Bellanti)-Albese Giordano (Molinari) 11-6; Monferrina Galero (Aicardi)-Pro Spigno Galpro (Rosso I) 3-11; Taggese Guasco (Pirero)-Cortemiliese Merlo (Dogliotti) rinviata. Ha riposato [redacted] Rurale Caraglio (Dotta).

Classifica: Dotta [redacted]; Sciorella 8; Bellanti 7; Aicardi, Rosso II e Dogliotti 5; Rosso I 4; Molinari e [redacted] 3; Tonello 2; Pirero 1. Pirero due partite in meno; Molinari, Aicardi, Rosso I e Dogliotti una gara in meno.

Prossimi turni: 1ª giornata di ritorno: mercoledì 24 giugno, ore 21, [redacted]le, Tonello-Aicardi; [redacted] Cuneo, Bellanti-Pirero; a Cortemilia, Dogliotti-Dotta. giovedì 25, ore 16, a Diano Castello, Sciorella-Rosso I; ore 21 ad Alba, Molinari-Rosso II. Riposa Balocco. 2ª giornata di ritorno: sabato 27 giugno, ore 21, a Ceva, Rosso II-Bellanti; a Magliano Alfieri, Balocco-Rosso I; a Vignale, Aicardi-Dogliotti; domenica 28, [redacted] 16, a Caraglio, Dotta-Tonello; a Taggia, Pirero-Sciorella. Riposa [redacted].

Serie B, vince il maltempo

Rinviate tre partite [redacted] quattro
Varato il calendario del ritorno

TORINO. Questo campionato di [redacted] B [redacted] decisamente sotto una cattiva stella. Dopo la rinuncia della Rosignanese che ha sconvolto [redacted] calendario, ora ci si mette anche [redacted] maltempo a infierire [redacted] cadetti. [redacted] recupero infrasettimanale di Montechiaro, tra Oschiri e Milano, [redacted] interrotto per un fulmine che ha colpito [redacted] centralina dello sferisterio acquese. A Dogliani, dove si giocava [redacted] clou della giornata tra le squadre capolista della Doglianese di Vacchetto e della Spec di Ghibaudo, pioggia [redacted] dirotto anche sullo sferisterio Poro. Ad Andora, invece, due infortuni ai battitori della Don Dagnino, Novaro e Negroni; alla spalla Divizia e a Papone [redacted] Pro [redacted] hanno fatto invocare dalle società il «caso eccezionale»; previsto perché la presidenza federale intervenga affinché si rinvii la partita.

Solo a Bormida si è invece potuto giocare. I locali, guidati da [redacted] forte Navoni, hanno saputo recuperare lo svantaggio al riposo di 7-3 e chiudere [redacted] esaltante 11-9.

Mentre si attende di conoscere la data dei recuperi, [redacted] stato varato il nuovo calendario della serie B per quanto riguarda [redacted] ritorno. Si comincia a Bormida mercoledì 24 alle ore 21, con Bormidese-Pro Pieve; a Cengio il 26 giugno alle ore 21 con Spec-Canalese; il 27 a Dogliani (ore 21) tra la Doglianese [redacted] la Don Dagnino e infine il 28 a San Benedetto Belbo alle ore 16 i locali ospitano la Montechiarese.

Risultati (9ª e ultima di andata): Spec (Ghibaudo)-Doglia[redacted] (Vacchetto) rinviata; Don Dagnino (Novaro)-Pro Pieve (Papone) rinviata; Bormidese (Navone)-Canalese (Gili) 11-9.

Classifica: Doglianese 6; Spec 5; [redacted] Dagnino 4; Pro Pieve 3; Montechiarese e Canalese 2; San Benedetto e Bormidese 1. Doglianese, Spec, Don Dagnino, Pro Pieve, Montechiarese, [redacted] Benedetto Belbo [redacted] partita in meno. [r. sir.]

PALL[redacted]OTO

La Torino [redacted] lo [redacted]

TORINO. I pallanotisti gialloblù di Mattia Aversa hanno salutato i propri tifosi nell'ultimo incontro casalingo con una bella vittoria sullo Snam per [redacted] a 12. Il bottino è stato incrementato [redacted] cinque reti di Pilipovic, tre di Gilli e Aversa, due [redacted] Ciotola, [redacted] di Cavallo, Rinek e Scaringella. Con questo successo la S.F.A. Torino 81 consolida il quarto posto in classifica e guarda con serenità la conclusione del campionato che la vede impegnata sabato prossimo [redacted] l'Imperia. [redacted] segnalare il ritorno in squadra di Marco Raviolo, completamente guarito dall'incidente occorsogli quest'inverno allo Stadio delle Alpi quando un tifoso troppo agitato gli cadde addosso dall'anello superiore fratturandogli due vertebre.

Risultati serie B (8ª giornata ritorno): Sori-Fanfulla 8-11; Bogliasco-Arenzano 18-13; Modena-Imperia 24-13; S.F.A. Torino 81-Snam 16-12; Edera-Bologna 7-10.

Playoff [redacted] femminile Ottica Stefano ko

CIVITAVECCHIA. Perdendo per 9-7 [redacted] semifinale di sabato contro il Fuorigrotta Napoli, la Uisp Ottica Stefano ha visto sfumare per la [redacted] volta in quattro anni nei playoff di fine stagione la possibilità [redacted] salire in serie A femminile. Le torinesi di Consiglio chiudono comunque l'annata con un buon terzo posto [redacted] nel campionato cadetto nazionale, miglior risultato [redacted] sempre. La poule di Civitavecchia [redacted] stata vinta dalle lombarde dell'Osio che mantengono così [redacted] loro posto nella massima serie.

Una partita di 12 [redacted] in piscina

TORINO. Anche il maltempo si [redacted] arreso e ha permesso che [redacted] giornata di sole, anche se non [redacted] estivo, salutasse la prima edizione della «12 [redacted] Pallanuoto», svoltasi ieri alla Pisci[redacted] Olimpica. E' stata una festa della durata di un'intera giornata che ha riunito [redacted] pallanuoto «minore» piemontese. In vasca si sono alternati più [redacted] trecento atleti di circa venti squadre in rappresentanza del meglio della pallanuoto giovanile e delle squadre [redacted] serie D maschile. A dirigerli sono stati chiamati gli otto migliori arbitri della nostra regione. Fra tante partite amichevoli, c'è [redacted]to anche un incontro con in palio i due punti. Si è trattato della partita di semifinale dei playoff della C femminile che ha registrato [redacted] sconfitta della Mito Torino contro la Lib. Audax per 25-4.

La Brondi a Gulinelli, Sasso lascia la Bieffe per seguire i giovani dell'Alpitour

Solo per gli allenatori è già mercato

Novità sulle panchine di molte squadre piemontesi

TORINO. Anche quest'anno a movimentare per primi il «mercato» della pallavolo piemontese ci pensano gli allenatori. Mentre tutto (o quasi) tace sul fronte dei giocatori, un mese dopo la chiusura ufficiale della stagione 91/92, le panchine di squadre regionali che ha[redacted] cambiato padrone sono già parecchie.

Due i nomi nuovi nello staff dell'Alpitour. Il torinese Roberto Serniotti è stato chiamato [redacted] sostituire Botto nel ruolo [redacted] vice di Philippe Blain in A1 mentre a dirigere la squadra che parteciperà alla Junior League e a coordinare il [redacted] giovanile al posto [redacted] Karov il club cuneese ha nominato Mario Sasso, talent scout eccezionale (le sue [redacted] più recenti sono [redacted] nazionali juniores della Bieffe, Beccaria, Bo e Biamonte) e gran lavoratore [redacted] in palestra.

Mentre la Bieffe di B1 [redacted] ancora alla ricerca del sostituto [redacted] Sasso (si fanno addirittura nomi di tecnici stranieri), nella A2 maschile la Brondi ha invece già concluso [redacted] Flavio Gulinelli, un astigiano che torna a casa dopo la proficua esperienza compiuta negli ultimi anni nella Maxicono Parma come «secondo» prima di Montali e poi di Bebeto.

Altre certezze sono rappresentate dal [redacted] all'Arti e Mestieri (B2 maschile) di Pietro Gorlier; dall'ingaggio [redacted] parte dell'ambizioso Sanpi Biella (C1 maschile) del torinese Sandro Bussi (retrocesso quest'anno con l'Alpignano dalla C2 alla D) e dall'accordo tra il Pino (debuttante assoluto nella C1 maschile) ed il sanmaurese Italo Conte.

Almeno [redacted] piemontesi militanti nei campionati nazio[redacted] pare siano intenzionate a cambiare allenatore: in campo femminile il Tre Spighe Candelo di B2 e, tra gli uomini, il Vallesusa Condove di C1 che, dopo l'esperimento compiuto quest'anno con il regista Franco Morice nelle vesti [redacted] allenatore-giocatore, preferirebbe [redacted] per una soluzione più tradizionale con i due ruoli ben distinti.

Novità sono in arrivo anche dalla C2 maschile. Il [redacted] Nichelino dovrebbe affidarsi a Sergio Bergese mentre il Vercelli sta cercando un tecnico di qua[redacted] cui puntare per [redacted] rilancio dopo [redacted] relegazioni [redacted]cutive.

Incredibilmente fuori [redacted] «giro» restano, per il momento, al[redacted] dei coach piemontesi più quotati: in rigoroso ordine alfabetico Bianda (probabilmente ripartirà dalla D femminile di Chieri), De Michelis, Mina, Fedullà, Rizzoli e Sussetto. Da oggi la lista dei «disoccupati di lusso» perde invece Gabriele Melato, ex Alpitour e Lecce Pen, chiamato a far parte dello staff della Nazionale pre-juniores.

Roberto Condio

RAGAZZI

Cuneo e Cafasse in finale

TORINO. Doppietta piemontese nel secondo turno interregionale del campionato Ragazzi. Alpitour (maschile) [redacted] Dim (femminile) hanno bissato nelle gare [redacted] ritorno disputatesi ieri i successi ottenuti sette giorni prima nei match interni di andata, staccando così i biglietti per le finali tricolori a sei in programma dal 2 al 5 luglio. Il compito sulla carta più difficile era quello che attendeva l'Alpitour a Montichiari [redacted] una [redacted] superata a Cuneo in quattro [redacted] con parecchi affanni. I biancoblù vicecampioni d'Italia in carica hanno invece sfoderato [redacted] esibizione impeccabile e si sono imposti con un secco 3-0 (15-10, 16-14 e 15-11). Migliore in campo l'ala Saverio Lorda. Ancora più netta l'affermazione-bis della Dim contro il Feltre, già travolto all'andata: le cafassesi hanno vinto [redacted] tre [redacted] parziali a 5, 10 e 12. Le finali-scudetto si svolgeranno [redacted] Padova (maschile) [redacted] Abano Terme (femminile).

A Torino di scena i pallavolisti in erba

Sui viali del Ruffini crescono i campioni

TORINO. Dopo il minibasket, ecco il minivolley. Per il secondo weekend consecutivo i viali di parco Ruffini hanno ospitato l'invasione di centinaia di giovanissimi atleti, impegnati in manifestazioni all'aperto del loro sport preferito, meeting frequentatissimi dove quel che più conta è partecipare, ma dove non è assolutamente proibito sognare un futuro da campione.

Piazza ormai abituale per il minibasket, Torino ha debuttato [redacted] giovedì a ieri nel minivolley con il primo torneo nazionale organizzato per la parte logistica dalla Gespo e per la parte più strettamente tecnica dalla commissione giovanile regionale.

Ottanta le squadre in lizza suddivise [redacted] quattro categorie (due maschili e altrettante femminili) per un totale [redacted] circa 400 pallavolisti in erba tra gli 8 e i 12 anni. Come in tutte le manifestazioni di minivolley, alla fine non ci sono stati vincitori: [redacted] filosofia di questo che vuole [redacted]re soprattutto un approccio ludico alla [redacted] pallavolo non prevede classifiche ufficiali. Nonostante il maltempo che ha costretto gli organizzatori a cancellare l'intero programma [redacted] venerdì, i minipallavolisti di scena sui 12 campi allestiti [redacted] Ruffini hanno giocato molto e si sono divertiti un [redacted].

Meno contenti, con buone ragioni per [redacted]rio, i loro genitori e i dirigenti delle società partecipanti (le più lontane arrivavano da Benevento, Salerno, Caserta, Viterbo, Siena e Bolzano). La Gespo ha ricevuto parecchie lamentele [redacted] la quota-iscrizione ritenuta troppo elevata (60 mila lire), per il costo e [redacted] qualità del vitto [redacted] dell'alloggio all'interno delle scuole [redacted] Toscanini [redacted] per la mancanza di palestre disponibili in caso [redacted] maltempo. La [redacted] dei tecnici [redacted] Federazione Berruti-Boido-Della Guardia ha [redacted] limitare i danni ottenendo tra l'altro [redacted] tempo di record l'apertura [redacted] palestre Vigone e Trecate per far giocare [redacted] di sabato. Il bilancio organizzativo [redacted] però in rosso. [redacted] vuole far decollare questo torneo, l'anno prossimo bisognerà porre rimedio.

HOCKEY [redacted]

A femminile: la Lorenzoni chiude al 2° posto

Cus Torino quasi in A2 Sarebbe un ko storico

BRA. Finale-thrilling nella A1 maschile dell'hockey su prato. Ad un turno dalla conclusione, cinque squadre comprese in [redacted] solo punto rischiano ancora [redacted] occupare gli ultimi due posti che condannano [redacted] A2. Tre queste, inguaiatissimo, c'è anche il Cus Torino che, con lo 0-2 patito sabato nello scontro di[redacted] esterno [redacted] Cus Bologna, ha visto precipitare le [redacted] azioni nella borsa-salvezza.

I torinesi sono ora ultimi alla pari con Cus Catania e Pilot Pen mentre un punto in più hanno San [redacted] e Cus Bologna. Per restare in A1 la squadra di Picco sabato prossimo dovrebbe compiere un mezzo miracolo a Cagliari. Ben più abbordabili sembrano invece gli impegni delle altre pericolanti. Per il Cus si tratterebbe [redacted] pri[redacted] retrocessione in oltre 30 anni di storia. Nell'ultima giornata della A femminile [redacted] Lorenzoni [redacted] non è riuscita a fare il [redacted]condo sgambetto alle campio[redacted] d'Italia del Cus Catania. La squadra braidese [redacted] stata sconfitta (2-1) sul campo delle etnee. La Lorenzoni ha comunque concluso la stagione al secondo posto.

In A2 maschile, l'Ortobra ha festeggi[redacted] il titolo juniores conquistato [redacted] suoi giovani una settimana fa andando a vincere per 3-2 sul campo del Villar Perosa. Il Brajda è stato invece battuto in casa per 3-2 [redacted] Liguria.

[redacted] tricolore per il Cus ragazzi

BOLOGNA. Dopo [redacted] secondi posti consecutivi [redacted] squadra ragazzi del Cus Torino è riuscita a vincere lo scudetto di [redacted]tegoria imponendosi nella poule finale [redacted] Cus Bologna (2-1); Cernusco (5-4) e Uras Cagliari (2-2).

BASEBALL

Il Cus Genova elimina [redacted] due gare il Marcoli nei quarti di finale della Coppa Italia di softball

Tosi deludente nella Coppa Coppe di Milano

In Olanda Mediolanum a segno e novaresi tre volte sconfitti

BUSSUM. Il baseball tricolore detta legge in Europa [redacted] la Coppa Campioni conquistata a Rotterdam dal Parma e con la Coppa delle Coppe vinta dal Mi[redacted] a Bussum. Una doppietta che si ripete: già l'anno scorso due italiane fecero [redacted] bassa con Nettuno campione europeo ed [redacted] Milano che quindi «bissa» il trofeo nel 1992. [redacted] scuola italiana, quindi, conferma [redacted] propria supremazia nei confronti di quella tulipana, per di più conquistando le due coppe proprio nella tana degli olandesi.

Niente da fare, invece, per la Tosi Novara, che si era presentata all'esordio assoluto [redacted] Coppa Coppe con grandi ambizioni e che invece è rimasta a bocca asciutta.

Prima squadra nella storia del baseball regionale a disputare un torneo continentale, [redacted] Bussum piccolo [redacted] pochi chilometri [redacted] Amsterdam, i piemontesi hanno battuto [redacted] squadra svedese del Leksand per 6-2, gli spagnoli del Madrid per 13-8, [redacted] si sono poi arresi ai padroni di casa per 6-4, hanno perso per 1-0 il derby italiano con Milano, e sono stati battuti, abbastanza a sorpresa, [redacted] belgi [redacted] Braschaat 7-2. [redacted] le due sconfitte contro [redacted] Mediolanum ci potevano stare, resta amarezza per lo stop imprevisto subito dalla squadra belga, che ha compromesso le chances novaresi di arrivare alla finale.

La Mediolanum ha comunque meritato la conquista [redacted] Coppe. Un attacco incisivo, [redacted] monte di lancio solido ed imperniato sull'americano Daryl Smith che [redacted] terra olandese ha ritrovato la [redacted] dei giorni migliori, il Mila[redacted] ha saputo reagire con grande determinazione ad una «storica» batosta per 12-2 subita sabato sera dal Mr Cocker Bussum. Nella seconda partita di finale, i milanesi hanno pareggiato i conti vincendo 2-0, ribadendo poi la propria superiorità nella «bella», prevalendo per 7-6 davanti a duemila scatenati tifosi tulipani e nonostante un arbitraggio alquanto casalingo. Stesso discorso per la CariParma che nella Coppa Campioni a Rotterdam ha rimontato i padroni di casa del Neptunus.

Questa doppietta italiana in Europa rappresenta un ottimo viatico in vista [redacted] imminenti Olimpiadi di Barcellona, dove [redacted] nazionale tenterà [redacted] centrare una medaglia.

Intanto, in Italia, si è disputata la terza giornata del massimo campionato, almeno per le squadre che non erano impegnate nelle coppe europee. Rimini e [redacted] hanno fatto il [redacted] con Grosseto e Casalecchio. La classifica aggiornata, quindi, [redacted] sempre il Parma al comando, seguito dal Rimini, ora secondo, dal Milano terzo e dal Nettuno quarto. Tosi e Bologna viaggiano appaiate [redacted] quinto posto: dopo [redacted] fallito l'obiettivo della Coppa Coppe, gli azzurri tenteranno, già [redacted] venerdì prossimo, di rientrare nel giro playoff.

Intanto, nel softball, in questo weekend erano in programma i quarti di finale di Coppa Italia. E' andata male al Marcoli Novara, battuto a Genova ed eliminato dalla manifestazione. Le biancoverdi, incappate nella [redacted] giornata storta della stagione, hanno perso il primo incontro per 4-3 ed il secondo per 2-1. Alle novaresi [redacted] resta che puntare tutto sul campionato.

Serie A1 (3ª di ritorno): Rimini-Grosseto 5-0 e 6-3; V[redacted]na-Casalecchio 12-5 e 14-4. [redacted] (19-5); Rimini 708 (17-7); Milano 667 (16-8); Nettuno 625 (15-9); Tosi Novara e Bologna [redacted] (14-10); Verona 500 (12-12); Grosseto 250 (6-18); Casalecchio [redacted] (4-[redacted]); [redacted] 125 (3-21).

Marco Piatti

BARBELLA GAGLIARDI SAPUTO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

ITINERARI della MEMORIA

54 IMMAGINI PER VIAGGIARE NEL TEMPO, 54 IDEE WEEK-END PER VIAGGIARE IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

Per 19 mila comincia il tour de force verso la maturità

Silenzio, c'è il tema

Dopo il toto-titolo e l'ansia arriva l'ora della verità
Inutili telefonate in Australia per sapere tutto in anticipo

Anni si andava alla Gran Madre. Appuntamento notte, nella snervante sera di vigilia della prova italiano, in cerca «qualcuno» che secondo il tam-tam scolastico avuto, «infortemeno che da Roma», i titoli dei temi di maturità. Da quando quella leggenda metropolitana è svaporata fra inutili e qualche truffa, le ore più difficili della loro carriera di studenti i ragazzi di quinta superiore le passano a casa. Attaccati al telefono.

Circola una voce, una nuova leggenda: grazie allo sfasamento del fuso orario, i candidati degli istituti italiani in Australia sosterrebbero l'esame con un anticipo di 10-12 ore. E i titoli dei temi sarebbero gli stessi di qui. Davvero? Il ministero della Pubblica Istruzione ha smentito seccamente: «I titoli sono diversi». carte voci si spengono tanto facilmente. E negli istituti torinesi continuavano a girare nei giorni scorsi parecchi numeri di telefono di connazionali maturandi a Sydney e Melbourne. Chissà qualcuno dei 19.035 studenti di Torino provincia che oggi affrontano la prova ha fatto ieri un tentativo con l'Italcable.

Provveditorato agli studi di Torino ribadiscono che possono proprio esserci fughe di notizia. E spiegano: i titoli dei temi ben custoditi, chiusi nelle cassaforti della varie scuole. E quelle che hanno la cassaforte? C'è tutta procedura da seguire in questi casi: il preside si rivolge alla più vicina stazione dei carabinieri, consegna le preziose buste chiuse nelle mani del maresciallo che le rende al professore un'ora prima che cominci l'esame.

Come da 24 anni a questa parte, la lettura dei temi fissata alle 8, e il tempo massimo per la degli elaborati è uguale per tutti gli istituti: 6 ore. Domani, con il secondo scritto, prove differenziate a seconda degli indirizzi di studio: latino per i licei classici, matematica per gli scientifici, ragioneria nelle scuole dei ragionieri, topografia in quelle dei g. Poi, pausa di qualche giorno. Utile agli studenti per ripassare le quattro materie da trattare all'orale (ma l'interrogazione verterà solo su due). Necessaria alle commissioni per correggere gli scritti.

A proposito di commissioni. Stando alle cifre ufficiali del Provveditorato agli studi, neanche quest'anno gli esaminatori si sono presentati all'appuntamento a ranghi completi. Anzi. Su commissioni impegnate nelle scuole di Torino e della provincia, sabato mancavano all'appello 40 presidenti e ben 430 commissari. Tutti malati? Nei prossimi giorni partiranno le richieste per le visite fiscali. Intanto, continua la ri- dei sostituti. Entro mani i posti devono coperti. E sabato in Provveditorato i funzionari ammettevano che c'erano difficoltà a commissari abilitati alle materie dei settori informatica, aeronautica e elettronica. [g. a. p.]

Il provveditore Luigi De Rosa conferma che non può esserci fuga di notizie: i temi sono custoditi nelle casseforti o dai carabinieri

Lite furibonda

Col martello contro gli agenti

Nuovi guai con la giustizia per Mario Fiocco, 49 anni, originario Foggia, residente le madre al secondo piano di via Borgo Dora 27 nei pressi del Balôn. L'uomo, civile poiché affetto da psicosi dissociativa, stavolta si è barricato in casa armato di un martello e di una sega falegname. Sono stati necessari sei poliziotti per bloccarlo dopo che i vigili del fuoco gli hanno abbattuto la porta dell'alloggio dove vive con la madre.

Con quegli attrezzi il Fiocco voleva sistemare a modo suo gli agenti della polizia andati a calmarlo dopo che in piena aveva appena dato vita un violento alterco un vicino del piano sopra minacciandolo di morte. La molla che stavolta lo ha fatto andare fuori gangheri è scattata quando il vicino lo ha svegliato alle 2 di soprassalto gridando a squarciagola: «Solitudine, brutta bestia, voglio una donna». Secondo quanto raccontato coinquilini, «un litigio spaventoso tra due persone fuori testa».

Mario Fiocco non è nuovo ad atti di violenza. Il 6 ottobre '87 con coltello boy scout aveva accoltellato vecchietto dopo essersi divertito a punzecchiare pensionato che telefonando in una cabina pubblica vicino a casa Anche in quella circostanza una radiomobile, dei carabinieri, aveva evitato che l'uomo conti- sua folle azione.

fine arts
cristalli - porcellane - oggettistica
CHIUDE PER SFRATTO
PORCELLANE DI LIMOGES, NIMPHENBURG E MANIFATTURA DI BERLINO DA COLLEZIONE. CRISTALLI E ARTICOLI REGALO
LISTA SPOSI
BEATI GLI ULTIMI!!!
ANCORA POCHI GIORNI
al 50%
Ass. conc.
dal lunedì venerdì orario 14-19
al sabato 10-19 continuato
PIAZZA SOLFERINO 2 TORINO

BIANCA & NERA

E' gravissimo dopo lo

Scontro all'alba ieri a Villastellone. Un ventenne di Santena, Mario Tosso, ricoverato prognosi riservata alle Molinette per trauma cranico. Il giovane, assieme agli amici Andrea Giovanetti, anni, e Paolo Cortesi, 22, entrambi di Santena, era a bordo di una Golf condotta da Renzo Girotti, 23 anni, di Villastellone che si è scontra- con la Mercedes di Terenzio Borello, 23 anni, Villastellone, rimasto ferito.

Il deputato Taradash a Torino

Il deputato Marco Taradash, segretario coordinamento radicale antiproibizionista, presiede stasera alle 21 all'Hotel Concorde di via Lagrange, l'assemblea precongressuale Cora sul tema: «Antimafia? Antiproibizionismo».

I della corruzione?

Stasera teatro Juvarra di via Juvarra 15, incontro dibattito su «I meccanismi della corruzione» a del Circolo Società Civile. Intervengono tra gli altri il giudice Paolo Borgna Nicola Tranfeglia.

Furioso inseguimento topo

Gli agenti della Polizia Stradale hanno catturato, all'interno della stazione Nichelino, topo d'auto: si chiamo Pietro Gazzola, 21 anni, fissa di-. Assieme a due complici, Debora De Pippo e Marco Balestra, aveva forzato sabato, a bordo di una Uno rubata, un posto blocco. Dopo un lungo inseguimento a piedi, Gazzola, Pippo e Balestra stati arrestati.

Il lo sciopero

Ubaldo Mongelli, impresario pompe funebri di San Mauro, è stato costretto interrompere l'altra sera sciopero della fa- che durava da dieci giorni. Gli è stato ordinato dottor Nereo Bonelli, che ha riscontrato di deperimento pericoloso per la salute. Mongelli ha perso 13 chili. Lo sciopero è stato attuato dall'impresario per protestare contro la decisione del sindaco di San Mauro, Antonio Cherio (dc), non rilasciargli la licenza per onoranze funebri. Senza la forza di reggersi in piedi, Mongelli ieri sera ha dichiarato: «Sono obbligato a smettere per non morire. Ma tra una settimana, se dal Comu- avrò segnali positivi, riprenderò il digiuno».

Servono altri 200 milioni per non bloccare i lavori della sede in via Germagnano

Nuovo canile grazie a un'eredità

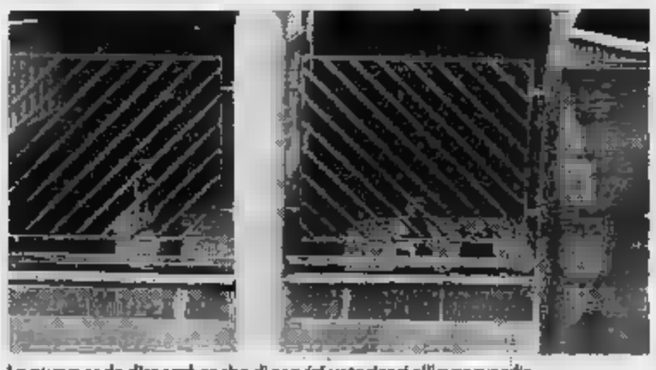
Maestra lascia mezzo miliardo, ma non basta

I lavori per la costruzione del nuovo canile dell'Enpa (Ente nazionale per la protezione degli animali) rischiano d'essere sospesi per mancanza di fondi. Tre anni fa, quando l'architetto Oliviero Cavalluccio ha presentato il progetto al Comune, la spesa prevista era di cinquecento milioni. Una serie di contrattempi e l'uso di materiali più moderni, per rendere più confortevole la degli animali, hanno fatto lievitare i costi ed occorrono duecento milioni per completare la sede.

Sarebbe toccato, per legge, agli enti pubblici (Regione, Comune, Provincia) costruire canile; chi gli animali sa benissimo quanta indifferenza ci sia nei loro confronti. grazie ad una maestra torinese, Margherita Vellano, quale l'Enpa ha ereditato un immobile in via Gassino, la Protezione animali ha potuto accollarsi i costi: l'immobile venduto e il ricavato è servito a finanziare l'opera.

I box del nuovo canile si compongono di una «zona giorno», coperta una tettoia e di una «zona notte», rivestita da materiale isolante che ripara gli animali dal caldo e dal freddo.

La spesa più rilevante gestione è quella sanitaria. «Se gli animali non sono curati perfettamente - dice il dottor Cesare Pierbattisti, responsabile sanitario dell'Enpa - un canile diventa focolaio di malattie».



La nuova sede disporrà anche di servizi veterinari all'avanguardia

La metà dei cani raccolti ha le filariosi, una trasmessa dalle zanzare e che si manifesta con lo sviluppo di parassiti a forma di spaghetti all'interno del circolatorio. Quando questi parassiti arrivano a riempire il cuore, l'animale muore. Sono stati i cani dei cacciatori a portare in Piemonte questo flagello originario del delta Po. Tutti gli animali dell'Enpa sono sotto terapia per arginare il contagio.

Nell'infermeria ora si possono fare parecchi interventi ma l'attrezzatura è ancora modesta manca un apparecchio radiologico, indispensabile per il numero di animali investiti dalle automobili o massacrati a be- «Tutto questo ha dei costi altissimi - spiega Silvano Traisci, presidente provinciale dell'Enpa - chiediamo un contributo a viene a scegliere un cane, ci sentiamo dire che li vendiamo. L'animale rimane proprietà dell'Enpa e a tutti facciamo firmare un documento con l'impegno a riportarcelo qualora vogliano disfarsene».

«In questa stagione - spiega Marina Ferreri, studentessa in veterinaria e direttrice del cani- - in molti riportarci il cane preso in autunno. Così se ne tranquillamente A questi affidere- mai più un cane. Sono opportunisti e non amici degli animali».

Cosimo Mancini

PER I VOSTRI E LE VOSTRE VACANZE
MARCO POLO
di AVOGADRO VIOLETTA
Via Po 48 - TORINO
IL MARCHIO CHE DISTINGUE
UNICA SEDE
RIVENDITORI SAMSONITE - DELSEY
Set 1 valigia più 1 L. 87.900
Set 2 valigie cm. 135 L. 89.900
Valigia aereo leggerissima con ruote L. 54.900
Sacca viaggio L. 39.900
Bauli di tutti i tipi

PK Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass
Milano Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.851
Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66.21

Decisione Venaria

Tumulate anche coppie di sposati

Anche le coppie non regolar- potranno riposare insieme nelle tombe di famiglia dei due cimiteri Venaria.

Lo prevede una modifica del regolamento di Polizia mortuaria approvata nell'ultimo Consiglio comunale che estende l'accesso ai conviventi da almeno due anni: «Una decisione segno laico - dice sindaco democristiano Lino Alessi - anche sono cattolico: ci arrivavano molte richieste di q tipo che eravamo costretti a respingere perché il nostro regolamento ammetteva alle tombe soltanto le per- legate da vincoli di parentela».

Per favorire l'accesso ai loro partner, i proprietari delle tombe dovranno presentare in Comune una richiesta corredata uno famiglia che certifichi l'effettiva convi-

Mille ricercatori al convegno sui danni causati dai «radicali liberi»

Dieta mediterranea, vivrai meglio

Gli scienziati: «Combatte tumori e infarto»

I popoli del Mediterraneo hanno nel plasma meno radicali liberi dei popoli del Nord Europa. La concentrazione nelle cellule aumenta con l'aumentare della latitudine: per contro, l'incidenza delle malattie cardiovascolari diminuisce a mano mano che si scende a Sud. La conferma della concatenazione dei due fenomeni è stata in questi giorni al «VI Meeting biennale della Società internazionale per la ricerca sui radicali liberi», conclusosi sabato Centro congressi Torino Esposizioni.

Più di mille i partecipanti, ricercatori ad altissimo livello giunti da ogni continente. Non è un caso che il convegno stato organizzato qui. La scuola torinese, intorno al professor Umberto Dianzani, è all'avanguardia nel settore. Giuseppe Poli, uno dei maggiori esperti mondiali nallo studio del «comportamento» dei radicali liberi (sostanze chimiche che reagiscono con le molecole dell'organismo) nel caso di trapianti di organi, spiega: «Al congresso abbiamo avuto delle conferme sul ruolo delle patologia da radicali nell'invecchiamento, nella formazione di tumori e in diversi disturbi metabolismo, innanzitutto nell'arteriosclerosi».

Il professor Mario Umberto Dianzani è uno dei più quotati ricercatori al mondo nel campo dei «radicali liberi»

Per bloccare il fenomeno fondamentale dieta equilibrata. Quella mediterranea? - spiega Poli - perché comprende le vitamine antiossidanti combattono lesioni dei tessuti dovute a eccesso radicali nelle cellule». Vitamina A, vitamina E e una molecola, il glutatione, sono i «soldati» della salute, e sono presenti in alimenti come pasta, verdure (carote, zucca), olio d'oliva, frutta (albicocche), ortaggi verdi, formaggi, latte, uova, fagioli secchi, cereali.

Ma come mai i radicali liberi, presenti fisiologicamente nelle cellule, in casi aumentano e le danneggiano? «Le cause sono tante. Le radiazioni, esempio, o la contaminazione dell'ambiente. Alcuni farmaci presi in eccesso, come certi chemioterapici, antibiotici anche alcuni analgesici, fanno male». [cr. c.]

ItaliaNostra
Lezioni in libertà
Paesaggi e beni culturali da conoscere: questo lo scopo dei nostri campi-scuola, soggiorni escursionistici di particolare interesse ambientale, in cui i partecipanti vengono guidati e stimolati ad un rapporto diretto, attivo e consapevole con la natura. Le località prescelte sono tra le più affascinanti della nostra ancora bella Italia
Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale.
Massena 71 - 10128 TORINO,
tel. 011/50.00.56

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5, Tel. 426.778, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. [redacted]
Il principe delle mar[redacted]
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195, Or.: 17,30/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Amantes
di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 46' **Drammatico**

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321.1896, Or.: 16,40/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Alcazar — v. M. Del Val 14, Tel. 588.[redacted], Or.: 17/18,55/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Come essere donna senza...
di A. Belon, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91) — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 28' **Commedia**

Ambassade — v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.8901. Or.: 17 18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Bolle [redacted] sapone
di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opere televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 36' **Commedia**

America — v. N. del Grande 6, Tel. 581.6168., Or.17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Archimede — v. Archimede 71, Tel. 807 5567, Or.: 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Le amiche del cuore
di M. Placido, con A. Argento, C. Natoli, M. Placido (Italia '92) — La diseducazione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita; una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M.14 1h40' **Drammatico**

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321 259. Or.: 17,30 18/20,45/22,30, Ingr. 10.000
Tutto può accadere
di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91) — Un giovane guardiano notturno sogna un futuro da manager e incontra una misteriosa ragazza. N. V. 1h 30' **Commedia**

Astra — viale Jonio 225, Tel. 817 62.56, Or.: 18/22,30
Il fantasma dell'Opera
di Dwight Little, con Robert Englund (Usa '92) — L'inquietante attore-eroe di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera sembra infestato da un triste fantasma. V. M. 14 1h 35' **Horror**

[redacted] — v. Tuscolana 745, Tel. 761.0656. Or.: 17 18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' [redacted]

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.54.55 Or.: 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000
Il lungo giorno finisce
di Terence Davies con Leigh McCormack e Marjorie Yates (Usa '91) — L'infanzia felice di Bud, la fine delle lunghe giornate estive, [redacted] nuove, dura vita della scuola N.V 1h 25' **Biografico**

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.54.55 Or.: 17,30 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Il [redacted] degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* [redacted]

Barberini 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707 Or.: 16/18,10/20,25/22,30, Ingr. 10.000
Niente baci sulla bocca
di A. Téchiné, con P. Noiret, E. Béart, M. Blanc (Italia-Francia '91) — Un ragazzo lascia la provincia francese per trasferirsi a Parigi. Con fatica e destrezza esplora il mondo te[redacted] e violento della capitale. N. V. 1h 50' **Commedia**

Barberini 2 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 15/21,30, Ingr. 10.000
Con le migliori [redacted]
di B. August, con S. Fröler, P. August, M. Von Sydow (Dan. '91) — Una fanciulla di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del gran[redacted] regista Ingmar Bergman. N.V. 3h[redacted] **Biografico**

Barberini 3 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 16/18,05/20,10/22,30, Ingr. 10.000
[redacted] a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' [redacted]

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 393 280, Or.: 17/22,30, Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465. Or.: 17,30 18,10/20,50/22,30, Ingr. 10.000
E ora qualcosa di completamente...
di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72) — [redacted] con[redacted] surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che mettono al tappeto il self control inglese. N. V. [redacted] **Comico**

Capranichetta — p. Montecitorio [redacted], Tel. 679.6957. Or.: 17,30 19,10/20,50/22,30, Ingr. L. 10.000
Nulla ci può ferm[redacted]
di Antonello Grimaldi, con Maurizio Donadoni, Roberto De Francesco, Margherita Buy (Italia '92) — L'amicizia, gli amori, i pedinamenti di due investigatori privati titolari dell'agenzia «Nulla ci può fermare» N.V. 1h 33' **Commedia**

Ciak — via Cassia 694, Tel. [redacted], Or.: 17/22,30, Ingr. 10.000
Piccola peste torna a [redacted]
[redacted]. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve d[redacted] dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' **Commedia**

Cola di [redacted] — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 687.8303, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000
Star Trek rotta verso l'ignoto
di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek; l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h [redacted]' **Fantascienza**

Dei Piccoli — viale Pinata (P.ta Pinciana), [redacted]. 855 3485, [redacted] 20,30; 22,30
La vita appesa a un filo
di Chen Kaige, con Liu Zhongyuan, Huang Lei, Xu Qing (Cina '90) — Un monaco cieco gira la Cina, vivendo di canzoni. Quando la millesima corda del suo «erhu» si sarà spezzata ritroverà la vista N.V. 1h 45' **Commedia**

Diamante — via Prenestina[redacted], Tel. [redacted], Or.: 16/22,30, Ingr. 7000
Il fantasma dell'Opera
di Dwight Little, con Robert Englund (Usa '92) — L'inquietante attore-eroe di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera sembra infestato da un triste fantasma. V. M. 14 1h 35' **Horror**

Eden — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 687.8652. Or.: 17 18,45/20,30/22,30
Il mio piccolo genio
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

Embassy — via Stoppani 7, Tel. 87.0245. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Sognando Manhattan
di S. Rush, con K. Bacon, J. Mantegna, J.L. Curtis (Usa '91) — Grande freddo al Queens: un gruppo di amici si riunisce per un matrimonio e passare il weekend, ricordando il passato tra risate e dissapori N.V. 1h 40' **Drammatico**

Empire — viale R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Or.: 17/21,30, Ingr. 10.000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Empire [redacted] — viale Esercito 44, Tel. 501.0652 -, Or.: 17/18,45/20,35/22,30, Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Esperia — piazza Sonnino 37, Tel. 581.2884 Or.: 17,30 19,15/20,40/22,30, Ingr. 8000
Toto le héros
di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Bacher (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' **Drammatico**

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.6125., Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Bolle di sapone
di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opere televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N. V. 1h 36' **Commedia**

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.0986, Or.: 17/22,30, Ingr. 10.000
Piccola peste torna a far danni
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' **Commedia**

Europa — c. Italia 107, Tel. 855.5736, Or.: 17/22,30, Ingr. 10.000
Tutte le manie di Bob
di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91) — Che succede se durante le vacanze un malato pieno di paure e inibizioni s'intromette nella disastrata vita familiare del suo equilibratissimo psichiatra? N.V. 1h 42' **Commedia**

Excelsior — B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.43.95. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. [redacted]
[redacted] e dannati
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' **Drammatico**

Fiamma Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 18,30 18,40/20,35/22,30, Ingr. 10.000
Blue [redacted] - Bersaglio [redacted]
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' **Poliziesco**

[redacted] Due — v.Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 17,45/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Garden — viale Trastevere 246, Tel. 581.2848, Or.: 16,15/22,30, Ingr. 10.000
Rotta verso l'ignoto
di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek; l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' **Fantascienza**

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 855.4149, Or.: 16,15/22,30, Ingr. 10.000
L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni [redacted] Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco[redacted] V. 1h 52' [redacted]

Golden — v. Taranto 36, Tel. 704.966.02, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Bolle di sapone
di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opere televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 36' **Commedia**

Gregory — v.Gregorio VII 180, Tel. 638.0600, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Sognando [redacted]
di S. Rush, con K. Bacon, J. Mantegna, J.L. Curtis (Usa '91) — Grande freddo al Queens: un gruppo di amici si riunisce per un matrimonio e passare il weekend, ricordando il passato tra risate e dissapori N.V. 1h 40' [redacted]

Holiday — largo B. Marcello 1, Tel. 854.83[redacted] Or.: 17 18,55/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Innocenza colposa
di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91) — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, deve risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 30' **Giallo**

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495 Or.: 17/18 20,40/22,30, Ingr. 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con [redacted]. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola [redacted] greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

King — v. Fogliano 37, Tel. 831.9541, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000
Il [redacted] bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo [redacted] vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92 1h 50' **Drammatico**

Madison 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 17,10 18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Il fantasma dell'Opera
di Dwight Little, con Robert Englund (Usa '92) — L'inquietante attore-eroe [redacted] Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera [redacted] infestato da un triste fantasma. V. M. 14 1h 35' **Horror**

Madison 2 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 17,10 18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

[redacted] 3 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7966
IMMINENTE APERTURA

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908. Or.: 17,30 19,05/20,45/22,30, Ingr. 10.000
Fermati o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' [redacted]

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. 320 0933, Or.: 17/22,30, Ingr. 10.000
Piccola peste torna a [redacted] danni
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' **Commedia**

Missouri — v. Bombelli 24, Tel. 581.4027, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
[redacted]

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.94.93, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Il caso Martello
di G. Chiesa, con A. Gimignani, F. Andreasi, R. Lena (Italia '91) — Uno yuppie-assicuratore deve liquidare un vecchio indennizzo a S. Benedetto Langhe e si trova di fronte alla [redacted] scomparsa di un ex partigiano. [redacted]

New York — v. Cave 36, Tel. 781.0271. Or.: 16,30 18,30/20,30/[redacted], Ingr. 10.000
Blue Steel - Bersaglio mortale
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' [redacted]

Nuovo [redacted] — Lgo Ascianghi 1, Tel. 581.6116., Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000 (solo ad orario)
Il ladro di b[redacted]
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 759.6568, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622. Or.: 16/18,15/20,30/22,40, Ingr. 8000
The prince of tides
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Quirinale — v. Nazionale, Tel. 488.2653, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Spiando Marina
[redacted] George Raminto, con Debora Caprioglio, Steve Bond [redacted] '92) — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M 18 **Giallo**

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012 - Or.: 17,30 19,10/20,50/22,30, Ingr. 10.000
Sotto il cielo di Parigi
di Michel Bena, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza abita con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27' **Commedia**

Reale — p. Sonnino 7, Tel. 581.0234. Or.: 17 18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
La casa nera
di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge [redacted] che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' [redacted]

Rialto — v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000
Paren[redacted] serpenti
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Cordelone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

Ritz — viale Somalia 109, Tel. 86.20.56.83, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Bolle di sapone
di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opere televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. [redacted]

Rivoli — v. Lombardia 23, Tel. 488.0883, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il [redacted] bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono so[redacted] alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

Rouge et Noir — v. Salaria 31, Tel. 855.4305, Or.:17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
La casa nera
di W. Craven, con [redacted] Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La [redacted] perfida coppia [redacted] un [redacted] tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi [redacted] miseria V.M. 14 1h41' **Horror**

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 704.745.49, Or.: 16/18,10/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Lionheart: scommessa [redacted]
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello[redacted] in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Sala Umberto — via della Mercede 50, Tel. 679.47.53. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. [redacted]
Il mistero di Jo Locke, il sosia...
di P. Chelsom con N. Beatty, A. Dunbar, S. Anne Field (Gran Bretagna '91) — Tra humour, nostalgia e grandi spazi, la vita romanzesca del tenore irlandese Joseph Locke finito nei guai con il fisco. N. V. 1h 46' **Biografico**

Universal — v. Bari 18, [redacted]. 883.1216, Or.: 16/18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
[redacted]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' *Vincitore Oscar '92* [redacted]

Vip — v. Galia e Sidama 20, Tel. 862.06.806, Or.: 17/18,50/20,35/22,30, Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

TEATRI

ABACO l. Mellini 32, t. 32.04.705. Sala A: riposo. Sala B: riposo.
ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA PIETRO SCHAROFF via G. Lanza 120, tel. 48.73.199
AGORA' 80 via della Penitenza 33, telefono 68.96.211
ARCOBALENO via F. Redi 1/A, tel. 44.02.719
ALLA RINGHIERA via dei Riari 81, telefono 68.68.711
ALPHEUS - SALA DANUBIO via del M. Generali 79, telefono 57.47.829 / 57.83.305
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 57.50.827. Ore 21 L'Accademia d'Arte Drammatica P. Scharoff, presenta Gli Accademici ne Le Zigote di L. Anale. Regia L. Anale con T. Lolli, D. Spinelli, D. Polito C. Intelisano, A. Padone. Dal 17 al 28 giugno.
ARGOT STUDIO via Natale del Grande 27, tel. 58.98.111
ARGOT TEATRO via Natale del Grande 21, tel. 58.98.111
ATENEO E.T.I. viale delle Scienze 3, tel. 44.55.332
AUDITORIO via Della Conciliazione 4, tel. 65.41.044
BEAT 72 - RIFUGIO via G. G. Belli 72, tel. 32.07.266.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875.
CENTRALE via Celsa 6, telefono [redacted] Ore 21 **Mortisione di donne.**
COLOSSEO v. C. d'Africa 5/a, tel. 70.04.932.
COLOSSEO RIDOTTO via Capo d'Africa 5/a, tel. 700.4932
DEI SATIRI p.zza Grottapinta 19, t. 65.40.244. Riposo.
DEI SATIRI LO STANZIONE via di Grottapinta 23, tel. 65.40.244. Riposo.
DE' SERVI via del Mortaro 5, tel. 67.95.130. Ore 20,45 **Pièces** del circuito Teatro Musica.
TEATRO DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 4818.598. Campagna abbonamenti stagione 1992/93. Per informazioni e vendita ore 9/20. Tel. 474.3564/481.8598.
DELLE MUSE v. Forlì 43, tel. 88.31.300.
ELETTRA v. C. d'Africa 32, tel. 70.96.406. Dal 18 giugno provini per la rassegna teatrale **Debutti.** Per informazioni telefonare al 70.96.405 - 32.10.968.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.4585
E.T.I. TEATRO VALLE v. del Teatro Valle 23, tel. 65.43.794
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, tel. 80.82.511
FLAIANO v. S. S. del Cesco 15, tel. 679.6496
GHIONE v. delle Fornaci 37, tel. 63.72.294
LA CHANSON Lgo Brancaccio 82/a, tel. 48.73.164
LA COMUNITA' v. G. Zanazzo 1, tel. 58.17.413
LE SALETTE vicolo del Campanile 14, tel. 68.33.867. Domani ore 21,30 **Il professore** di Ionesco e Cechov, con M. Faraoni, M. Adorisio, L. di Majo, E. Daride. Regia F. di Majo
IN PORTICO circ. Ostiense, 197 t. 57.48.313.
SANGENESIO via Podgora 1, telefono 32.23.432
SPAZIOUNO vicolo dei Panieri 3, t. 58.96.974.
MISSOURI v. Bombelli 24, tel. 68.14.027. Per spettacoli teatrali a disposizione saggi, prove, stage. Informazioni per matinée prove tel. 68.14.027 - 54.17.926
TEATRO NAZIONALE v. del Viminale 51, tel. 48.54.98. Campagna abbonamenti 1992/93. Orario 10-19. Sabato 10-14. Domenica riposo.
PARIOLI v. G. Borsi 20, tel. 80.83.523. Sala A: Ore 19 **Maurizio Costanzo show 10° anno.** Sala B: E' aperta la campagna abbon. per la stagione 1992/93. Botteghino ore 10-13/16-19.30. Domenica riposo.
TEATRO DOCUMENTI via Nicola Zabaglia, 42 t. 57.80.480
ROSSINI p. S. Chiara 14, tel. 65.42.770.
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841.
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI SALA TEATRO via Nazionale, 194
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' via dei Filippini, tel. 65.48.735. Ore 21,15 fino al 28 giugno Roberto Antonelli in **Riccardo III Cuor di Pomodoro** con Giovanni Santi e Ciro Mirosi.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA ORFEO via dei Filippini 17/a, tel. 65.48.330. Ore 21 Rassegna Ziggurat del Movimento dei liberi pensatori. Dema Ensemble in **Frammenti.**
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE via dei Filippini, telefono 68.30.8735. Ore 21 la Comp. Interpretazione Danza presenta **Quadri in movimento**, coreografia Antonella Gionta, opere pittoriche e sculture di Roberto Liberati, costumi Suzanne Genest.
TEATRO ARGENTINA largo Torre Argentina, telefono 68.44.601. Domani ore 21 prima Robert Wilson **Doctor Faustus Lights** di Gertrude Stein.
TEATRO ACQUARIO P.zza Manfredo Fanti.
TEATRO DI VIA SPERONI via L. Speroni 13, telefono 411.2287
STANZE SEGRETE via della Scala 25, t. 58.47.523
TEATRO AL PARCO via Ramazzini 31, telefono 528.0647
MUSIC INN largo dei Fiorentini 3, t. 68.44.934
META - TEATRO via Mameli, t. 58.95.807.
IN TRASTEVERE SALA TEATRO vic. Moroni 3, telefono 58.95.782. Feriali ore 21, festivi ore 18, lunedì riposo
IN TRASTEVERE SALA CAFFE' vic. Moroni 3, telefono 58.95.782. Feriali ore 21,30, sabato ore 19 e 21,30, festivi ore 18, lunedì: chiuso.
IN TRASTEVERE SALA PERFORMANCE vicolo Moroni 3, t. 58.95.782. C.T.S. pres. **La morte del principe immortale** dal libro dei Re di Firdosi, regia di Reza Keradman. Feriali ore 21, festivi ore 18, lunedì: riposo.
PICCOLO ELISEO v. Nazionale 183, t. 48.85.095.
TEATRO OLIMPICO p. [redacted] da Fabriano, [redacted] Mercoledì ore 17 Saggio della «Sgarzi». Inform. al botteghino ore 10-13/16-19. Tel. 323.4890.
POLITECNICO v. G. B. Tiepolo 13/a, tel. 36.11.501.
[redacted] SPAZIOZERO via Galvani 65, telefono 57.43.089 - 57.58.211. Giovedì 25 ore 21. Spaziozero presenta **Risa in Italy.** Festival Concorso della comicità italiana. Tutte le sere nuovi comici in concorso ospiti, presentatori, orchestra e vallette. Dal 24 al 28 giugno 5ª edizione
TEATRO AL PARCO via Ramazzini 31, tel. 528.0647
[redacted] DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. Campagna [redacted] menti stagione 1992/93. Abbonamenti limitati.
TEATRO VILLA LAZZARONI via Appia Nuova 522, tel. 78.77.91
TORDINONA v. degli Acquasparta 16, telefono 65.45.890. Teatro Contemporaneo al Tordinona: Campagna abbonamenti Stagione 1992/93. Orario botteghino ore 16-19.
TEATRO DI DOCUMENTI via Nicola Zabaglia 42, tel. 57.80.480
TEATRO FURIO CAMILLO v. Camilla 44, t. 78.87.721.
VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 58.09.389.
TEATRO VITTORIA p. S. M. Liberatrice 8, tel. 57.40.170.
CENTRO ITALIANO DI MUSICA ANTICA piazza Sant'Agostino 20/a, telefono 80.32.772
TRIANON via Muzio Scevola 101, tel. 78.80.985
TEATRO VILLA LAZZARONI via Appia Nuova 522, tel. 78.77.91.
A.M.R. ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA Palazzo della Cancelleria, piazza della Cancelleria. Musica a palazzo.
TEATRO TENDA STRISCE via C. Colombo, t. 545.1521
TEATRO DELL'OPERA DI ROMA Tel. 48.17.003. Mercoledì 24 ore 21 Terme di Caracalla quarta rappresentazione di **Zorba il greco**, balletto in 2 atti e 22 quadri dal romanzo di Nikos Kazantzakis, musica di Mikis Theodorakis: Raffaele Paganini (Zorba). Coreografia Lorca Massine. Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma. Prezzi da L. 5.000 a L. 120.000. Biglietteria: Teatro dell'Opera, p.zza Beniamino Gigli 8 tutti i giorni dalle 9,30 alle 20 orario continuato. Tel. 48.17.003.
ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE via del Greco 18, tel. 67.80.258.
AUDITORIO S. LEONE MAGNO. Via Bolzano 38, tel. 85.49.441.

D'ESSAI

[redacted]COBALENO v. Redi 1/a, telefono 440.2719. Chiusura estiva.
AZZURRO MELIES via Faà di Bruno 8, tel. 370.10.94.
AZZURRO SCIPIONI SALA LUMIERE [redacted] degli Scipioni 82, [redacted] 370.10.94.
[redacted]O via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Chiusura estiva.
[redacted] v.le Provincia 41, tel. 420.021 [redacted]K **un caso ancora aperto.** Or. 16; 19,15; 22,30.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, telefono 748.46.44. Riposo.
LABIRINTO SALA B via P. Magno 27, t. 321.62.83. **Toto le héros.** Orario feriale: 19; 20,45; 22,30. Sab. e dom.: 18; 17,40; 19,15; 20,50, 22,30.
[redacted] B via P. Magno 27, tel. [redacted].62.83. **Lanterne [redacted].** Or. [redacted]: 18; 20,15; 22,30. Sabato e domenica: 16; 18,10; 20,20; 22,[redacted].
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, tel. 780.68.41. Riposo.
[redacted]O via Terni 94, telefono 701.27.19. Chiusura estiva.
[redacted] D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.77.62. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via G. Reni, tel. 392.777. **Le tentazioni di Venere.** Or. 16,30-22,30.

LUCI ROSSE

[redacted] via Montebello 101, telefono [redacted] **Film [redacted].** Orario: 10; 11,30; 16; 22,30. Ing. 7000.
AQUILA via L'Aquila 74, t. 703.003.33. **Match bestiale.**
AVORIO EROTIC via Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti.**
[redacted]ON via 4 [redacted] 53, tel. 474.3936. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ing. 7000.
MODERNO piazza Repubblica 44, telefono 488.0285. **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. Ingr. 7000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.0285. **Film per adulti.** Or.: 10; 11,30; 16; 22,30. Ingresso 7000.
MOULIN ROUGE via Corbino 23, telefono 556.2350. **Capricci anal di una nobildonna.** Or.: 16; 22,30.
[redacted] largo Ascianghi 1, telefono 581.61.16. Chiuso per restauro.
ODEON p. Repubblica, [redacted]. 464.760. **Film per adulti.** Ingr. L. 5000.
PUSSYCAT v. Cairoli 98, tel. 446.4581. **Il porno buchetto e Festesi.** Or.: 11; 23. Ing. 6000.
SPLENDID v. P. delle Vigne 4, [redacted]. **Porno penetranti urla bestiali.** Or.: 11; 22,30.
ULISSE via Tiburtina, telefono 433.744. **Film per adulti.**
TIFFANY via A. Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingresso 5000.
VOLTURNO v. Volturno 37, telefono 482.75.57. **Rambo sfida le bestie e [redacted] rivista di spogliarello.** Orario: 15; 22.

IL [redacted]

RomaEuropa

[redacted] inaugura «RomaEuropa Festival '92». Per l'esordio è prevista [redacted] festa musicale che coinvolge tutta la città. Bande, complessi, orchestre, gruppi rock e rap [redacted], protagonisti per un giorno in nome della musica in una contaminazione [redacted] generi che è poi il filo conduttore di RomaEuropa '92. Spettacoli in **piazze storiche, prestigiosi teatri, scuole di musica, Piazza Farnese, Palazzo Falconieri, Quartiere Testaccio, Centro Cinecittà 2, Accademia [redacted] Spagna.** A **Villa Medici** si apre la mostra «Forme del caos» [redacted] Ferdinando Scianna, a **Palazzo Falconieri** «Imago Europae» del geografo e cartografo Abramo Ortelio. Alla **British School** (via Gramsci 61), concerto dei Durutti Colum.

[redacted] apre RomaEuropa Festival 92: si fa musica ovunque, anche in piazza di Spagna

Cinema

Anche oggi due proiezioni all'**Arena Esedra** (via del Viminale 9). Alle 21,15 «Il muro di gomma», di Marco Risi, con Angela Finocchiaro e Corso Salani. A seguire «Riff Raff», di Kenneth Loach, [redacted] Robert Carlyle ed Emer McCourt.

Rock Pop & Jazz

L'Alpheus (via del Commercio 36) propone disco dance con I [redacted] Daniele Franzon e Andrea Garibaldi nella zona Mississippi. Nel **Giardino Cabaret** con Daniela Airoldi in «Le formiche non vengono mai sole» mentre nell'area **Red River** [redacted] prosegue la rassegna video Electronic Motion. Al [redacted] (via dei Fienaroli 30/a), il duo Arwak. Per «1492 Effetto Colombo», al **Galoppatoio** [redacted] **Villa Borghese**, performance di Kid Frost & Michael Livingston. Frost è una delle rap stars più famose in America dove ha inciso tre album di successo, considerato il più indiavolato chicano di Los Angeles. **Al Classico** (via Libetta 7), secondo live di Rossana Casale.

Libri

Alla **Libreria dello Spettacolo «Il Leuto»** (via di Monte Brianzo 86), alle 18. Carlo Lizzani, Francesco Maselli e Pietro Pintus presentano il volume «Lessico zavattiniano, parole e idee [redacted] cinema e dintorni», a cura di Guglielmo Moneti. All'**Istituto Italo-Latino Americano** (piazza Marconi 26), [redacted] 18,30, presentazione del volume «Diritto sindacale comparato dei Paesi ibero-americani», di Guido Zangari.

Consonanza

Il XXIX Festival di Nuova Consonanza inizia [redacted] un concerto straordinario in programma alle 20, **Sala del Conservatorio di Santa Cecilia** (via dei Greci). I Virtuosi [redacted] Nuova Consonanza presentano musiche di Bussotti, Schiaffini, Cage.

(m. pr.)

Venti centimetri sul S. Bernardo

Neve e pioggia ai valichi alpini

AOSTA. Nevica sui valichi alpini. Il maltempo crea disagi e pericoli in tutta la Valle d'Aosta. Per oggi è prevista una ripresa delle precipitazioni, pioggia a bassa quota e sopra i duemila metri. La temperatura è in diminuzione.

Ieri sono caduti venti centimetri di neve al colle del Gran San Bernardo, 2320 metri quota. I mezzi spartineve dell'Anas sono intervenuti per liberare la strada: il valico, per ora, resta aperto. Anche al colle del Piccolo San Bernardo c'è stata una spruzzata bianca.

Nella valle di Cogne continua l'allarme per le frane. Sulla tale 507 il transito è vietato dalle 21 alle 6; nelle altre ore le auto circolano a senso unico alternato. Carabinieri e guide alpine sorvegliano la per bloccare il traffico in caso di pericolo.

Gli abitanti della vallata ai piedi del Paradiso hanno trascorso una settimana ricca di tensione, a causa della frana caduta al chilometro 14. L'altra mattina operaio che stava sgombrando la strada con una pala meccanica è stato travolto da alcuni massi ed è rimasto ferito.

Il giorno successivo, nella zona, è caduto l'elicottero della protezione civile di Aosta con a bordo i geologi della Regione che dovevano piazzare cariche esplosive per fare saltare alcuni massi pericolanti. Il personale dell'elicottero è salvato; il velivolo è precipitato per 200 metri, senza esplodere. Nell'incidente sono rimasti feriti pilota e tecnico regionale.

Nei giorni successivi la popolazione di Cogne è rimasta isolata. Un altro elicottero di corso ha garantito i servizi di emergenza trasportando a valle una donna ferita in un incidente stradale. Oggi gli operai dell'Anas dovrebbero riprendere i lavori di sgombero dei detriti caduti vicino al paravalanghe Lays. La pioggia, che continua a cadere nella vallata, impedisce un assestamento del terreno, causando smottamenti.

Dall'inizio del mese sono caduti millimetri pioggia; la media storica di giugno è di 35. La Dora Baltea sta raggiungendo i livelli di guardia, in Media e Bassa Valle si temono straripamenti. La temperatura è sa a valori autunnali; in questi giorni la media è di 13 gradi, rispetto ai 25 del giugno '91 e ai 24 '90. I minuti di sole mese non supereranno i 6-7 mila; lo orano stati 14.720, 16.050 nel giugno '90.

In questo periodo i contadini valdostani tagliano il fieno e lo imballano per l'autunno. Ma quest'anno condizioni atmosferiche sono state sfavorevoli; in molti casi gli agricoltori hanno dovuto bruciare l'erba direttamente nei prati, perché, in caso contrario, raccolto sarebbe marcito nei fienili gravi conseguenze economiche che avrebbero compromesso stagione. [r. s.]

Incidente ieri verso le 14 sulla strada del Sempione

Un operaio di Verbania muore in moto a Stresa

STRESA. Incidente mortale sulla statale 33 del Sempione, alla periferia di Stresa, sul lago Maggiore. vittima è un motociclista di Verbania, Nicola Moni, 22 anni. Il fatto è accaduto ieri, poco prima delle 14. A bordo della propria Kawasaki 1000, il giovane Moni era diretverso Nord; secondo alcune testimonianze, pare che procedesse velocità elevata.

Il motociclista, all'uscita della curva che si trova a poche centinaia di metri dall'ingresso al parco zoologico di Villa Pallavicino, si è trovato improvvisamente di fronte una coda auto, ferme per il passaggio sulle strisce pedonali dei diretti ai giardini.

Secondo una prima, ria ricostruzione della disgrazia, Nicola Moni avrebbe tentato disperatamente di frenare, ma non sarebbe riuscito controllare la moto. Sbalzato sella, è caduto a terra dopo un volo di una decina di metri, la Kawasaki è finita contro due «Golf» in coda.

Immediati sono scattati i soccorsi; in pochi minuti è giunta un'ambulanza della delegazione della Croce rossa; il tempestivo intervento dei volontari non è però bastato a salvare la vita giovane, durante trasporto all'ospedale.

causa dell'incidente, quale sono in corso gli accertamenti della polizia stradale di Arona, la statale del Sempione è rimasta interrotta per circa due ore e il traffico deviato sul Vergante.

Nicola Moni 22 anni

Unico figlio di Giuseppe Moni, 57 anni, cassintegrato Montefibre, e di Maddalena Pepice, inserviente «Collegio Santa Maria» di Pallanza, da qualche tempo Nicola lavorava come operaio frontalliere in Svizzera. Abitava la famiglia, originaria della provincia di Potenza, in via Guglielmazzi 48 Pallanza, a pochi metri dalla parrocchia di Santo Stefano. La data dei funerali non è ancora stata fissata. [p. ben.]

A Casale

Un novarese perde la vita

CASALE. novarese è morto in un incidente sull'«Autotraforo Genova Voltri-Sempione», tratto tra Casale e Stroppiana. La vittima è Antonio Gennaro Murante, 62 anni, pensionato, abitava a Novara, via Righi 18. La moglie, Barbara, ricoverata all'ospedale casalese e guarirà in pochi giorni. la figlia di pochi anni.

Antonio Gennaro Murante la famiglia stava tornando a Novara guida della sua «Mercedes». Verso le 19,30 percorreva un tratto rettilineo dell'«Autotraforo», quando, per evitare l'urto un furgone della «Mondialpol», ha perso il controllo della vettura, che è uscita di strada.

Alcuni automobilisti hanno dato l'allarme con i telefoni cellulari. E' stato avvertito l'Elisoccorso di Novara; quando il velivolo giunto posto, per il pensionato non c'era più nulla fare: il tettuccio parzialmente aperto dell'auto l'aveva quasi decapitato. Il medico Vincenzo Omodei Zurini ha constatato decesso. [s. m.]

Arrestati a Tortona due padovani per detenzione e spaccio

Droga nei sedili dell'auto

Sequestrati dai carabinieri sei etti di cocaina per un valore di mezzo miliardo
Spezzata la «catena» per il trasferimento dello stupefacente nelle grandi città

TORTONA. Sono finiti in carcere dopo un inseguimento in auto compiuto dai carabinieri sull'autostrada Torino-Piacenza. I corrieri della droga arrestati erano in possesso di etti di cocaina, per un valore di mezzo miliardo di lire. Per entrambi l'accusa è di detenzione di sostupefacente, finalizzata allo spaccio. A disposizione dell'autorità giudiziaria sono Luca Formaggio, anni, abitante Giorgio Dalle Pertiche (Padova) e Paolo Pieragnolo (38) di Padova, in via Caldi 39. L'auto sulla quale stavano viaggiando al momento dell'arresto - Volvo 740 station vagon - è stata sequestrata.

«La cocaina era in pietra, non lavorata - hanno confermato gli inquirenti -. Era avvolta in un sacchetto di cellofan».

Quello scoperto l'altro giorno il maggior quantitativo di droga pura sequestrata quest'anno: in questa occasione i carabinieri della compagnia di Tortona pensano di spezzato l'anello catena di collegamento per il trasferimento della droga il Veneto, con tappa forse proprio Tortona, per l'importanza delle autostrade che attraversano territorio Basso Alessandrino dove si collegano centri Genova, Torino e Milano.

Secondo prima ricostruzione dei fatti nel pomeriggio di sabato, alla caserma dei carabinieri di Tortona sarebbe giunta telefonata anonima: si gnalava che lungo la statale 10 per Alessandria, un'auto di piccola cilindrata sulla quale viaggiava una sola persona, era avvicinata una Volvo 740 targata Vicenza, su cui si trovavano due uomini. «Il conducente dell'utilitaria - segnalava il telefonista rimasto sconosciuto - è sceso ed ha consegnato ai due occupanti della Volvo un pacchetto sospetto». A questo punto la si è interrotta.

Sono stati subito raddoppiati i controlli alla periferia della città per cercare di intercettare vettura segnalata. Poco dopo l'allarme, una «gazzella» incrociava l'auto dei corrieri della droga mentre stava per casello dell'autostrada Milano, con possibilità quindi immettersi sulla Torino-Piacenza.

quel punto iniziava l'inseguimento con la segnalazione dell'auto sospetta ed altre pattuglie. Corsa veloce per diversi chilometri, sulla corsia per Piacenza, ma alla fine la Volvo veniva superata e bloccata.

Ad primo controllo dei carabinieri i due corrieri apparsi preoccupati; così anche quando i militari si sono avvicinati e hanno voluto controllare i documenti. I due diventati più sospettosi quando più carabinieri hanno raggiunto il punto dell'autostrada ed è cominciata la perquisizione nell'abitacolo dell'auto. Luca Formaggio, che era alla guida dell'auto, aveva nascosto la cocaina fra i due sedili anteriori. I 600 grammi di stupefacente avvolti cellofan venivano sequestrati.

Enrico Regazzi

Donna di Biella

Deceduta in clinica a Torino

BIELLA. Una donna di anni, Grazia Ballotteri, è morta dopo un'operazione al in una clinica torinese. Era la moglie di Vitalino Paggio, personaggio di spicco nell'ambiente sportivo biellese (è dirigente dell'Unione sportiva del Villaggio Le Marmore) madre due ragazzi: Enrico, 18 anni, giovane speranza della Juventus, e Paola, 19 anni, studentessa facoltà di Giurisprudenza di Torino.

I funerali si svolgeranno domani nella chiesa del Villaggio. Da tempo la donna soffriva di problemi cardiaci e i medici avevano consigliato un intervento chirurgico, che è avvenuto Torino (la donna è stata operata da un chirurgo inglese giunto appositamente nel capoluogo piemontese). In primo momento sembrave che l'intervento fosse riuscito, poi le condizioni della paziente improvvisamente aggravate. I medici hanno tentato seconda inutile operazione. Le cause della morte saranno stabilite dall'autopsia. [d. ca.]

Ovada, un morto

Si schianta contro il guard-rail

OVADA. Un giovane milanese ha perso la vita in incidente accaduto nel pomeriggio di ieri sull'autostrada dei Trafori. La vittima Paolo Faustinoni, 21 anni, che risiedeva Milano in via Montenero 11: era al volante di una «Golf», con lui viaggiava un altro milanese, Marco Dragoni, 20 anni, via Silvio Pellico 1.

I due arrivavano da Pietra Ligure ed erano diretti Appena superata la galleria Anzema e prima del viadotto Veglini, sul territorio del Comune di Rossiglione, porte di Ovada, l'auto è sbandata. Nonostante la manovra disperata del conducente, la «Golf» è andata a finire sul terrapieno oltre il guard-rail. Sono intervenute tempestivamente le ambulanze della Croce verde di Ovada. I due giovani stati trasportati all'ospedale di Ovada, Faustinoni giungeva Pronto per lo sfondamento della base cranica ed altre fratture. Per Dragoni i medici accertavano contusioni guaribili in pochi giorni. [r. bo.]

fine arts
cristalli - porcellane - oggettistica
CHIUDE PER SFRATTO
PORCELLANE DI LIMOGES, NIMPHENBURG MANIFATTURA DI BERLINO DA COLLEZIONE. CRISTALLI E ARTICOLI REGALO LISTA SPOSI
BEATI GLI ULTIMI!!!
ANCORA POCHI GIORNI
al 50%
Aut. conc.
lunedì al venerdì orario 14-19
sabato 10-19 continuato
PIAZZA SOLFERINO 2 TORINO

PER I VOSTRI VIAGGI E LE VOSTRE
MARCO POLO
di AVOGADRO VIOLETTA
Via Po 48 - TORINO
IL MARCHIO CHE DISTINGUE
UNICA SEDE
RIVENDITORI SAMSONITE - DELSEY
LISTA NOZZE -
PELLETTERIA
Set 1 valigia più 1 sacca L. 87.900
Set 2 valigie cm. 135 L. 89.900
Valigia aereo leggerissima con ruote L. 54.900
Sacca viaggio L. 39.900
Bauli di tutti i tipi

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20123 Milano Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.061
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.611

NOTIZIE FLASH

CUNEO

Cade dalla motocicletta è ricoverato a

Ieri sulla «Milano-Genova» Giovanni Amato, 36 anni, di Somma Lombardo, è caduto in moto. E' ricoverato a Novara.

VERBANIA

Piazzale intitolato ai caduti nei lager

Ieri a Fondo Toce nelle celebrazioni della Resistenza un piazzale è stato dedicato ai caduti nei lager.

BIELLA

Frana ostruisce un condotto nella diga di Mongrando

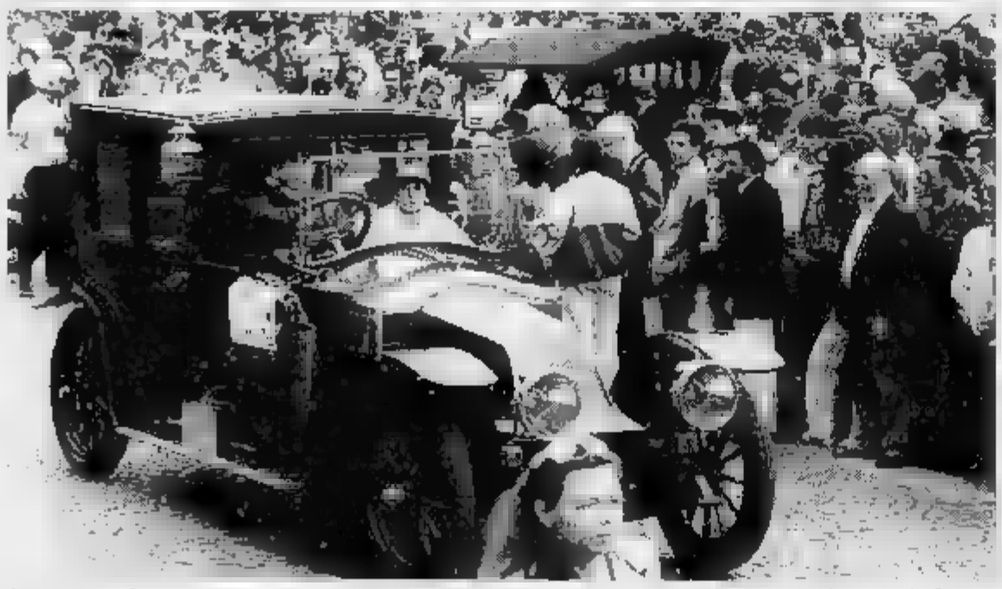
Una frana ostruito la via d'uscita della diga Mongrando, impedendo il deflusso d'acqua.

ARNAD

Brucia vettura in sosta illeso conducente

Dormiva sull'auto in sosta sulla «Torino-Aosta», quando la «Uno» ha preso fuoco. E' accaduto a Gino Sitta, anni, di Pozzolo Formigaro: è illeso.

TORINO-ALESSANDRIA-TORINO



Dopo la gara, applausi alla regine di cent'anni fa

Una piazza Carlo gremita appassionati tutte le età ha accolto i ventitré «temerari» che su autovetture costruite non oltre il 1918 hanno ripercorso la Torino-Alessandria-Torino, rievocazione della gara corsa per la prima volta il 17 luglio 1898. Tanti applausi per veterane perfettamente restaurate che hanno coperto una distanza, per l'epoca, enorme. gruppo chiuso dall'Italia che ha percorso due volte la Pechino-Parigi, prima con Luigi Barzini e nell'89 guidata da Mario Vannozzi che ieri al volante della mitica vettura. «Possiamo paragonarla, per si comporta sui terreni impossibili - ha detto pilota - alla Delta integrale». Tra le vetture più applaudite una Lancia «Epsilon» del 1912, condotta da Oscar Capellano.

«Itinerari» La Stampa

Santa Margherita centro turistico di fascino antico

Qual è, esattamente, la perla del Tigullio? La Portofino Vip, la Rapallo agli inglesi la tranquilla Santa Margherita? Il dubbio è grande. Di certo c'è che Santa Margherita, oggi degli «Itinerari della memoria», è rimasta fedele al suo fascino antico fatto da una corona di colline punteggiata di splendide ville d'epoca da un impianto urbano che ha subito traumatici stravolgimenti, prezioso di palazzi e chiese, di grandi alberghi e scorci paesaggistici mozzafiato.

Tante le occasioni per una originale, abbinando turismo e cultura: si può visitare la cinquecentesca Villa Durazzo, la trecentesca badia benedettina Cervara, il belvedere San Lorenzo della Costa. E naturalmente il porto e città, centro di turismo internazionale che valorizza i suoi trascorsi di borgo marinaro e peschereccio. [m. ra.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare il tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" "Itinerari della memoria", **recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare tagliando stesso nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra il 27/4/92 ed il 30/6/92, il giorno 15/7 saranno estratti a sorte 1 viaggio di 9 giorni per due persone, effettuarsi fra il settembre novembre 1992, in una delle seguenti destinazioni a scelta: Senegal, Kenia, Messico, Cuba, Santo Domingo e Phuket (Tailandia).
Per informazioni telefonare al (011) 99.70.131.

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI
COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.
Aut. Min. n. 4/2629

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA [redacted]

Eldorado — Tel. 24.158. [redacted]r.: 19,50/22 Lire 10.000/8000 — RIPOSO

Faraggiana — Tel. 27.075 Orario: 20,25/22,15 L. 10.000/8000 - mart. 8000/5000 solo feriale — CHIUSURA ESTIVA

Vittoria — Tel. 23.395 Orario: 20,10/22 Lire 10.000/8000
Mutande pazze
di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92) — Pazzie dalla tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e il sofà dei produttori N. V. 1h 41' **Grottesco**

Vip — Tel. 25.656 Orario: 20,20/22,15 L. 10.000/8000 - merc. 8000/5000 solo feriale
Il mio piccolo genio
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

Araldo — Tel. 474.629 Inizio ore 20,15/22,15 L. 9000/6000 - lu[redacted]0 solo feriale — CHIUSURA ESTIVA

S. Cuore — Lire 8000/6000 Tel. 455484 — RIPOSO

[redacted] **Moderno** — Tel. 82.151 Orario: 20/22 Lire 9000/6000
Film a luce rossa

Nuovo — Tel. 81.741 Inizio ore 20,15/22,15 Lire 9000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

Piccolo — Tel. 81.741 Lire 9000 Or.: 20,15/22,15
Il fantasma dell'Opera
di Dwight Little, con Robert Englund (Usa '92) — L'inquietante attore-eroe di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera sembra infestato da un triste fantasma. V. M. 14 1h 35' [redacted]

DOMODOSSOLA [redacted]
Corso — Tel. 240.563 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000[redacted]
Film a luce rossa

Cine 1 — MULTISALA Sala 1. Or.: 20,30/22,30 Sala 2. Or.: 20,30/22,30 L. 8000/4000 - Tel. [redacted]
Sala 1: **Il ladro di bambini**
Sala 2: **La ragazza dei sogni**

OLEGGIO [redacted]
Cine Teatro — Orario: 19,45/22 L. 9000/6000 - lun. solo fer. 7000/5000 - T. 91.183
Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' [redacted]

TRECATE [redacted]
Vittoria — Orario: 20/22 Lire 7000/5000 — CHIUSO PER FERIE

VERBANIA [redacted]
Vip — Tel. 401152. Or.: [redacted] L. 9000/6000 [redacted]. solo fer. 5000 — RIPOSO

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/6000
E ora qualcosa di completamente...
di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72) — La comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che mettono al tappeto il self control inglese. N. V. 1h30' **Comico**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 Inizio ore 20/22,15 L. 9000-8000/6000-5000 — RIPOSO

VALLE D'AOSTA

AOSTA [redacted]
Corso — Tel. (0165) 35.666 Or.: 20/22 Lire 10.000 — CHIUSO PER FERIE

Giacosa — Tel. (0165) 362.220 Ore 20/22 L. 10.000 — OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA [redacted]
Boaro — Via Palestro Tel. (0125) 423.240 Orario: 20/22,15
La fortuna bussa [redacted] porta...
di D. Petrie, con D. Carvey, T. Garr, R. Loggia (Usa '91) — Due piccoli truffatori sognano di mettere a segno il colpo della loro vita ma trovano sulla loro strada una pericolosa banda di gangster. N. V. 1h 40' **Commedia**

Abcinema — Via Arborio Tel. (0125) 425.060 Orario: 20/22,15 — CHIUSO PER FERIE

Politeama — Via Piave Tel. (0125) 40.071 Orario: 20/22,15
Blue Steel - [redacted] mortale
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' **Poliziesco**

ASTI E PROVINCIA

Lux — Tel. 54.147. Fer.: 20 22,30. Sab. fest. 16 17,30/20,30/22,30 Lire 9000 p.u./6000 rid.
Innocenza colposa
di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91) — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, deve risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. [redacted]

Politeama — Tel. 50.088. Fer.: [redacted] 22,30. Sab. e fest.: 16/18,10/20,15/22,30 Lire 9000 p.u./6000 rid.
[redacted]
di D. Gibbins, con G. Hines, R. Soutendijk (Usa '91) — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in caccia di un'androide impazzita, costruita ad immagine e somiglianza della sua creatrice N. V. 1h 50' **Fantastico**

Ritz — T. 50.086. Fer.: 20 22,30. Sab. e fest.: 16 18/20/22,30 Lire 9000 p.u./6000 rid.
Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' [redacted]

Nuovo Splendor — Tel. 55.040 Or.: fer. 20/22,30 Sab. e fest. 15: ult. 22,25 L. 9000 (6000 ridotti)
[redacted] Steel - Bersaglio mortale
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York. V. M. 14 1h 43' **Poliziesco**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO [redacted]
Corso — Tel. 692.936 Or.: fer. 20/22. Sab e Fest. 18 18/20/22 L. 10.000
Bolle di sapone
di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opera televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 36' **Commedia**

Fiamma — Tel 693.554 - Or.: fer. 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22 L. 10.000
La casa nera
di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' **Horror**

Italia — Tel. 692.851 Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso — Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Fest. 18/20/22 — RIPOSO

Don Bosco — Orario: 20,30 Lire 5000 — CHIUSO PER FERIE

ALBA [redacted]
Eden — T. 363.021. Or. fer.: 20/22 Or. fes. 14/18/[redacted] Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

Moretta — Tel. 42.301 Fer. 20,45 fest. 14,30 continuato Lire 6000/4000 — CHIUSO PER FERIE

[redacted]
Comunale — Tel. 345.901 Feriali: 21,15 Fes.: 15,15/17,15/19,15/21,15 — OGGI RIPOSO

[redacted] — Tel. 282.211 Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Don Bosco — Lire 4000/3000 — CHIUSO PER FERIE

[redacted]
Impero — Tel. 412.31. Fer.: 20/22 Festivi: 20/22 Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

Vittoria — Tel. 412.771. Fer.: 20/22 Fes.: 20,15/22 Lire 7000/9000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Lux — Tel. 944.231 Or. sab. 20/22 Fest. 20/22 Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Ferrini — Orario: 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire 5000/6000 — CHIUSO PER FERIE

[redacted] — Tel. 480.324 Or. unico 21 - Fest. 15 17/20/22. Lire 5000/3000 — CHIUSO PER FERIE

[redacted] — Tel. 918.393 Or.: fer. 20,30 22,30 fest. 20,30/22,30 L. [illegible] 4500 — OGGI RIPOSO

[redacted] — Tel. 62.407 Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Excelsior — Orario: 21 (spett. un.) Lire 6000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Lux — Tel. 927.534 Lire 6000 — CHIUSO PER FERIE

[redacted]
Bertola — Tel. 47.596... L. 7000/5000 — SALA GRANDE: oggi riposo. Or. fer.: ore 20; 22. Dom. e fest.: 20; 22. SALA PICCOLA: oggi riposo. Or. fer.: 20,30; 22,30. Dom. e fest.: 20,30; 22,30.

[redacted]
Ariston — Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000 — CHIUSO

[redacted]
Baronet — Tel. 334.156 Orario: 20/22 Lire 9000/7000 rid. — OGGI RIPOSO

[redacted]
Robilantese — Orario: 18/21 — [redacted]

[redacted]
Civico — [redacted]. 43.758. Ore 21 [redacted]: 20/22; Fest. 14 16/18/20/22 L. 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 42.606. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 [redacted]; Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Roburent — Orario: 20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Edelweiss — CHIUSO PER FERIE

[redacted]
Aurora — Tel. 712.957 — **Spettacolo musicale**

Ritz — Tel. 712.477 Or.: 20/22; Fest. ore 20 22. Lire 6000/5000 — [redacted] RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[redacted] — Tel. 0131/252.644 Or.: 20/22,30 Lire 8000/7000
Il fantasma dell'Opera
di Dwight Little, con Robert Englund (Usa [redacted]) — L'inquietante attore-eroe di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera sembra infestato da un triste fantasma. V. M. 14 1h 35' [redacted]

Ambra — Tel. 42.079 Or.: 20/22,15 Posto unico lire 6000
Scappo dalla città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [redacted]

Comunale — Tel. [redacted]4.240 Or.: 20/22,30 Posto unico L. [redacted]
Rapina [redacted] secolo a Beverly Hills
di S. J. Furie, con K. Wahl, M. Frewer (Usa '91) — Per una fuga di sostanze chimiche, Beverly Hills viene evacuata. Le ville e i negozi dei miliardari cadono alla mercé di una banda di ladri N.V. 1h 40' **Drammatico**

Corso — Tel. 69.080 Or.: 20/22,15 Lire 9000/7000 — [redacted] PER [redacted]

Cristallo — Tel. 341.272 Or.: 16 Lire 8000/7000
Film vietato ai [redacted] di [redacted]

Galleria — Tel. 252.112 Or.: 20,30/22,15 Lire 9000/7000
Fermati, o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

Moderno — Tel. 252.707 [redacted]: 20/22,15 Lire [redacted]
[redacted]
di A. Parker con B. Gallagher, A. Bell (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h **Comm. musicale**

[redacted]
Ariston — Tel. 0144/322.685 Or.: 20/22 Posto unico L. 5000
Il fantasma dell'Opera
di Dwight Little, con Robert Englund (Usa '92) — L'inquietante attore-eroe di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera sembra infestato da un triste fantasma. V. M. 14 1h 35' **Horror**

Cristallo — Tel. 0144/322.200 Or.: 20/22 Posto unico L. 5000 — CHIUSO PER FERIE

[redacted]
Cine Poli — Tel. 0142/452.081 Orario: 20 Lire 9000/7000
Sette criminali per un bassotto
di E. Levy, con J. Candy, S. Young, J. Belushi, O. Muti, G. Giannini (Usa '91) — L'ispettore Bonnard cerca, tra sette individui, l'assassino di Madame Van Dougen, padrona di un prezioso bassotto. N. V. 1h 35' **Commedia**

Moderno — Tel. 452.816 Or.: 15,30 Lire 9000/7000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' [redacted]

Vittoria — Tel. 452.291 Or.: 20 Lire 9000/7000
Bolle di sapone
di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opera televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star [redacted] crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 36' [redacted]

[redacted]
Moderno — Tel. 78.290 Posto unico lire 8000 Or.: 20/22.15
[redacted]
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' [redacted]

[redacted] — Tel. 0143/81411 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico
Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 6' **Thriller**

[redacted]
Lara — Posto unico lire 5000 — CHIUSO [redacted]POSO

[redacted]
Sociale — Tel. 861.326 Posto unico: L. 8000 Or.: 20/22,15
I gladiatori della strada
di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91) — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre nei guai con la malavita N.V. 1h 41' **Avventura**

[redacted]
Arlecchino — Tel. 0383/648.124 Or.: 20/22 Posto unico: L. 7000
Rapina del secolo a Beverly Hills
di S. J. Furie, con K. Wahl, M. Frewer (Usa '91) — Per una fuga di sostanze chimiche, Beverly Hills viene evacuata. Le ville e i negozi dei miliardari cadono alla mercé di una banda di ladri N.V. 1h 40' [redacted]

VERCELLI E PROVINCIA

[redacted]
Astra — Inf. o[redacted] Lire 7000 Orario: 22 spett. unico
Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a do[redacted]e spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. [redacted] V. 2h15' **Drammatico**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.016 — [redacted]

Principe — Inf. orari tel. 215.016 Lire[redacted]000 Ore 21,30 spett. unico — [redacted]

Viotti — Inf. orari tel. 215.016 Lire 8000/6000 Ore 21,30 spett. unico — OGGI RIPOSO

Belvedere — Inf. orari tel. 215.016 — CHIUSURA ESTIVA

T. Nicolò Barbieri — Via Parini 1 Lire 10.000 Oppure tessera lire 35.000 — [redacted]

[redacted] — Inf. orari 015/23.785 Lire 7000
Film vietato ai [redacted] di 18 anni

Impero — Inf. orari 015/22.736 Lire 10.000/8000
Lionheart - Scommessa [redacted]
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

[redacted] — Inf. orari [redacted]. (015) 22.736 Orario: 21 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Italia — Inf. orari (0163) 633.106 [redacted] Orario: [redacted]
Film [redacted] ai minori di [redacted] anni

TV PRIVATE

Telestar
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19 — **S.o.s. polizia**, telefilm
19,30 **L'altra faccia di Frank**, telefilm
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Barney Miller**, telefilm
23 — **S.o.s. polizia**, telefilm
23,30 **Dragnet**, telefilm
24 — **Joe Forrester**, telefilm
1 — **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19 — **Rubrica**
20 — **Obiettivo agricoltura**
21 — **Dialettale - Le disavventure del dottor Berto**
22,45 **Commedia**, continuazione
23,30 **Motor news**
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **Skyway**, telefilm
20,30 **Chiamate nord 777**, film
23,50 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia**
0,30 **C'era una volta il potere**

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **La parola di un fuorilegge...**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **la mano**, film
1,20 **Colpo grosso** (r)

[redacted] Supersix
18,30 **Ugo il re del Judo**, cartoon
19 — **Superkid**, cartoon
20,30 **Uno sceriffo contro tutti**, telefilm.
21,30 **A sud dei tropici**, telefilm
22 — **Catch the catch**

Quarta Rete Tv
18 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
20,20 **TG 4 minuti con...**
20,30 **Film**
22,30 **Tentazioni**
24 — **Dolce notte**
1,15 **New Excelsior**

Quinta Rete
17,30 **Joe Forrester**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Molly**, film
0,30 **Il grande sonno**, film

Telebiella
16,30 **Masquerade**, telefilm
17,30 **Arrivano le spose**, telefilm
18,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Lunedì Stella sport**
23 — **Bollettino estate**
23,30 **Chopper one**, telefilm

Rete 9 Tei
19,45 **Lo specchio magico**, cartoni
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,55 **Passione selvaggia**, film
22,50 **Silent force**, telefilm
23,53 **Sulle ali della poesia**
24 — **Il profumo della signora in nero**

Tv7 Pathé
19,20 **Varie locali**
20 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Rubrica**
23,23 **Matt & Genny**, telefilm
1 — **Varie locali**

G.R.P.
18 — **Dancing days**, telenovela
19,40 **Un mondo di giustizia**
20,30 **Vivere cerre**, rubrica
21 — **Agguato sul fondo**, film
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **G.r.p. monitor**, replica
24 — **L'indiavolata pistolera**, film

Rete Canavese
18,15 **Gli inafferrabili**, telefilm
20 — **Portami con te**, telenovela
21 — **Killer a bordo**, film
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18,45 **la storia della salvezza**
19 — **Terra nostra**
19,25 **Celebriamo la parola**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I racconti della frontiera**, telefilm
21,30 **Al banco della difesa**, telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18 — **Lobo**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,20 **Amanti perduti**, film
23 — **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

Videonovara
18,30 **Il ritorno a Brideshead**, scen.
20,30 **Il tuttomusica**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Il tuttomusica**

Vco
18,15 **Gavinia**, sceneggiato
20 — **Formanotizie**, attualità
20,30 **Orti aide**
22,30 **VCO notizie**
23 — **Film**

Altaitalia Tv
19,15 **News**, edizione serale
20 — **Camminando insieme**
20,45 **Matt e Genny**, telefilm
21,15 **Hot sport**
23 — **La guerra di Tom Grattan**
0,30 **News**, ultima edizione
1 — **Matt e Genny**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Tre episodi allarmanti in poche ore al termine di una serata con alcol e droga

Dopo-discoteca, notte violenta

A Imperia giovane, investito da un'auto, viene trascinato per settecento metri: è gravissimo
Tentata violenza a una tedesca nell'entroterra, uomo reagisce alla polizia e finisce in carcere

IMPERIA. Notte di e terrore, a Imperia. Tre fatti distinti, accaduti quasi contemporaneamente: un giovane travolto da un'auto all'uscita di una discoteca, trascinato per 700 metri che conducente della vettura se accorgesse e ora in condizioni disperate al Santa Corona di Pietra Ligure; il comandante della polizia stradale che insegue e cattura automobilista alticcio, fuggito dopo uno scontro; e un tentativo di violenza su una tedesca, bloccata e malmenata da due giovinastri una strada dell'entroterra dianese.

Incidente. La vittima di questo incredibile, raccapricciante episodio Massimo Moroni, 28 anni, residente via dei Gaspari 14 a Riva Ligure. A investirlo, è stata un'Austin Metro, alla cui guida era Alessia Foglia, di 21 anni, strada Solaro 61, Sanremo. L'incidente, dalle circostanze ancora poco chiare e sul quale la polizia stradale ha aperto un'inchiesta, alle 4,45. Alessia Foglia sale in macchina, parcheggiata via Littardi, pressi del Quartiere Latino, e parte l'Autofiori, diretta Pochi metri, e l'auto investe Moroni, che è a piedi in strada: nell'impatto, si infrange il parabrezza. Inspiegabilmente, però, l'auto prosegue. Il corpo del giovane scivola al suolo, ma il giubbotto impigliato in un giunto.

Controlli della Stradale in Riviera

Moroni striscia sull'asfalto sino al casello di Imperia Ovest, dove la Foglia svolta. Sullo svincolo, la Metro si schianta contro il guard-rail. E' una scena impressionante. Deve intervenire una squadra dei Vigili Fuoco, che lavora un'ora, per sollevare la macchina e liberare il corpo. Moroni è irriconoscibile: la testa fratturata, privo di un orecchio, uno squarcio nello stomaco. La Croce Bianca trasporta all'ospedale di Imperia, e da qui al Santa Corona.

Arresto. Poco dopo, in corso Garibaldi, su una Thema, Domenico Sangiovanni, 26 anni, di Napoli, qualche precedente con la legge, procede sull'opposta corsia e investe l'auto con a bordo gli imperiesi Roberto Messiga e Bianca Bonfante, feriti lievemente, poi fugge. Il colonnello Michele La Fortezza, comandante del distaccamento di polizia stradale, che transita diretto all'ospedale per il precedente incidente, lo insegue e, dopo una collutlazione in cui resta contuso, riesce ad arrestarlo per guida in d'ebbrezza, omissione di soccorso, violenza, resistenza e oltraggio.

Tentata violenza. Alle 4, Sabina Gruger, anni, discoteca «V.M.49» di Diano Marina, sale in Renault si dirige verso la sua villetta Diano Arentino. Due giovinastri la seguono su una Uno bianca, di i carabinieri la targa. Al bivio per Borello, fingendosi poliziotti in borghese, la costringono fermarsi: la estraggono dalle macchina, la percuotono, cercano di usarle violenza. Passano due auto, i malviventi fuggono. In lacrime, Sabine chiede aiuto a Bruno Durello, del «V.M.49», che la trasporta pronto di Imperia: la prognosi è giorni per lividi e ferite.

Stefano Delfino

Blocchi davanti ai locali venti denunce a Varazze

VARAZZE. Dalla mezzanotte di sabato alle 3 di domenica, i carabinieri di Varazze hanno controllato un centinaio di persone, all'ingresso all'uscita delle discoteche della città. Una ventina stati trovati in possesso di stupefacenti: hashish, eroina e cocaina.

Si tratta di turisti, in particolare, torinesi milanesi e di clienti abitudinari delle discoteche che, al sabato sera, giungono a Varazze da Genova e da altri centri del Savonese. I loro nomi sono stati segnalati alla prefettura. La droga che avevano con sé, infatti, non superava il quantitativo previsto per uso personale.

Il controllo si esteso anche all'interno delle discoteche. Qui, però, i militari non hanno trovato persone ancora in possesso di stupefacenti. Anche all'uscita dai vari locali, gli avventori non stati trovati in possesso droga. Da qui, la conclusione che gli stupefacenti vengono assunti prima di recarsi in discoteca, per vivere più forti o, forse, per sentirsi più sicuri.

L'eventuale eccesso di sumo di alcolici, poi, moltiplica gli effetti degli stupefacenti, la cui assunzione sarebbe all'origine di troppi incidenti della strada. In molti casi, con conseguenze tragiche. Se il risultato dei controlli dei carabinieri Varazze troverà conferma in altri accertamenti a raggio, ha poco discutere sull'orario di chiusura delle discoteche.

Inoltre, controlli di Varazze, è emerso dato rilevante. I consumatori di droghe leggere (hashish, marijuana) sono diventati una minoranza. Le venti persone controllate nella notte fra sabato e domenica, per la maggior parte, avevano in tasca bustine di cocaina ed eroina. Altre sembravano sotto l'effetto di stupefacenti, assunti prima di recarsi in dis a.

Fra le persone segnalate, non ci sono soltanto giovani. Alcuni hanno superato la trentina e quelli che prediligono cocaina. [b. b.]

Ferito sugli scogli

Un bagnante è soccorso con l'elicottero

CELLE LIGURE. Un turista milanese, percipitato sugli scogli di Capo Torre, a Celle Ligure, è stato tratto in salvo e trasportato all'ospedale San Paolo di Savona dagli uomini del nucleo elicotteri dei vigili del fuoco Genova. E' Salvatore Filecci, 34 anni. I medici del pronto soccorso gli hanno riscontarto fratture agli arti inferiori e un trauma cranico. Guarirà in una trentina di giorni. In primo tempo le sue condizioni gravi.

E' successo alle 15 di ieri. Salvatore Filecci, per raggiungere la spiaggia, ha preferito imboccare una scorciatoia impervia, ha perso l'equilibrio ed è caduto su uno scoglio difficile da raggiungere a piedi. I vigili del fuoco di Savona hanno raccolto il ferito e lo hanno sistemato su barella che stata issata, con gancio baricentrico, bordo dell'AB206 dei vigili del fuoco. Poi l'elicottero ha raggiunto l'ambulanza che era in attesa sull'Aurelia. [b. b.]

Arrivato Savona con la fregata Audace, ha visitato anche museo sul Priamar

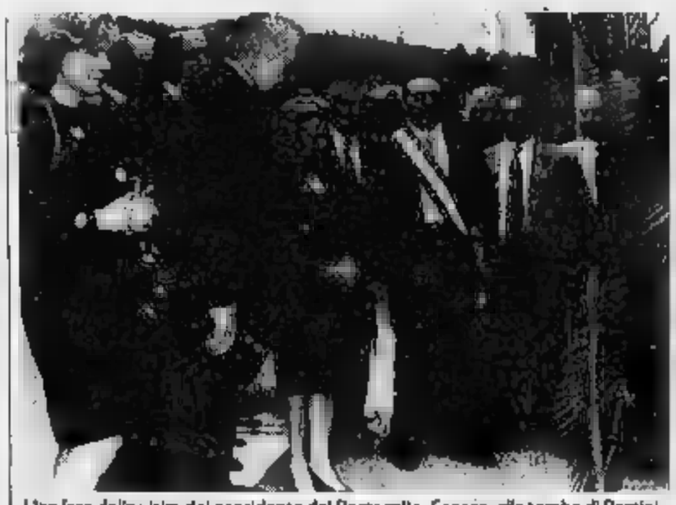
Omaggio di Soares a Sandro Pertini

Il presidente del Portogallo ieri in visita a Stella

SAVONA. Il presidente del Portogallo, Mario Soares, giunto a Genova per la giornata dell'Expo dedicata al suo Paese, ieri ha voluto rendere omaggio a Sandro Pertini, nel cimitero di Stella, «per onorare la memoria dell'amico di tante battaglie per la libertà».

E' il primo capo di Stato stra che ha visitato la tomba, dove l'ex presidente della Repubblica è sepolto vicino ai suoi familiari. Mario Soares è giunto a Stella alle 13, accompagnato dal sottosegretario all'interno, Giancarlo Ruffino, che lo aveva accolto all'aeroporto Cristoforo Colombo, in rappresentanza del governo.

Il presidente portoghese, spezzato blu e grigio, camicia rosa a righe, ha percorso a piedi il centinaio di metri di ripida salita, che separa la piazza del paese dal cimitero. Proveniva da Savona (qui aveva visitato il museo Sandro Pertini, Priamar) dove era giunto a bordo della fregata della Marina militare Audace, che lo aveva imbarcato a Genova.


Una fase della visita del presidente del Portogallo, Soares, alla tomba di Pertini

«Sapevo che il presidente Pertini aveva voluto essere sepolto a Stella - ha detto Mario Soares - ho voluto vedere, di persona, dove. E' stato un amico del Portogallo, e mio personale, che ci ha aiutato durante la dittatura di Salazar e anche contro pericolo di quella comunista, nei primi Anni 70».

L'amicizia personale fra il presidente portoghese e Sandro Pertini è documentata dalle visite nell'abitazione privata, a piazza Fontana di Trevi, a Roma, di Mario Soares, anche quando Pertini non era più presidente della Repubblica.

Il presidente Soares ha ricordato anche altri esponenti politici italiani che gli sono stati solidali nella lotta contro la dittatura di Salazar. Fra questi, l'ex presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat. Poi, rivolto al sottosegretario Ruffino, ha affermato con un sorriso significativo: «Fra i socialisti portoghesi, però, non scissioni».

Il presidente portoghese ha proseguito: «La mia visita rappresenta un doveroso omaggio e ringraziamento personale e a nome del mio Paese, al presidente Pertini». Dal sindaco di Stella, Armando Biale, Mario Soares ha voluto sapere molte notizie sulla località. Poi è ripartito con destinazione Altare, ospite a colazione del sottosegretario Giancarlo Ruffino.

Bruno Balbo

NOTIZIE FLASH

CAIRO MONTENOTTE

Pensionato cade da un ciliegio e

Luigi Mozzone, 71 anni, abitante Ferrania via Gramsci 22, è morto in seguito alla caduta da un albero. Il pensionato è salito per raccogliere le ciliege, ha perso l'equilibrio ed è caduto. E' stato soccorso e trasportato all'ospedale dove è morto poco dopo. [b. b.]

SAVONA

Due giovani arrestati dopo scippo

Diego Scirello, 21 anni, di Albisola Superiore, e Cristian Coscarelli, di 22, abitante a Savona, sono in stato di fermo nelle celle della questura di Savona. Sarebbero gli autori dello scippo, avvenuto in via Montegrappa, a Savona, ai danni di Caterina Beltramo. Un turista annotato loro numero di targa. [b. b.]

SANREMO

Si uccide con colpo di fucile

Un uomo di 51 anni, Giovanni Battista Gerbaudo, si ucciso ieri mattina nella sua abitazione di via Feraldi 19 con un colpo di fucile da caccia, caricato a pallettoni, alla testa. La morte è stata istantanea. Gerbaudo soffriva da tempo di crisi depressive. [g. p. m.]

SANREMO

Soccorsa in casa dopo due giorni

I vigili del fuoco di Sanremo hanno salvato un'anziana sanremese prigioniera in casa per un malore. Ada Canavese, 70 anni, via Solaro 73, due giorni fa è caduta in casa e non è più riuscita ad alzarsi. I vicini hanno avvertito i vigili del fuoco. La donna è stata ricoverata in ospedale. E' fuori pericolo. [g. p. m.]

Grandi alberghi e di pescatori nella famosa località del Tigullio

Il fascino di Santa Margherita

Ville e palazzi d'epoca sulle colline del Levante

Qual è, esattamente, la perla del Tigullio? La Portofino dei Vip, Rapallo cara agli inglesi o la tranquilla Santa Margherita? Il dubbio è grande. c'è che Santa Margherita, forse unica tra le località turistiche del Levante, è rimasta fedele suo fascino antico fatto da una corona di colline puntoggiata di splendide ville d'epoca e da un impianto urbano che non ha subito traumatici stravolgimenti, prezioso di palazzi e chiese, grandi alberghi e scorci paesaggistici mozzafiato.

Santa Margherita, oggi meta degli «Itinerari della memoria», ha origini romane; nel Medioevo fu feudo Fieschi, nel 1229 passò sotto il dominio della Repubblica di Genova, poi subì le incursioni Veneziani e del corsaro algerino Dragut (per contrastare i saraceni fu costruita la fortezza sul mare, oggi adibita a museo).

Tante le occasioni per una vacanza originale, abbinando turismo e cultura. Si può cominciare visitando la cinquecentesca Villa Durazzo, sul colle di San Giacomo Corte, circondata da uno stupendo giardino all'italiana (oggi ospita museo dedicato allo scrittore e giornalista Vittorio G. Rossi).

Un'immagine della città ligure

Oltre strada che conduce a Portofino, la benedettina della Cervara, che nei secoli ospitò molti personaggi illustri: Santa Caterina da Siena, Francesco I, Massimiliano d'Austria altri. Superato il passo della Ruta si raggiunge San Lorenzo della Costa, un belvedere naturale con vista incomparabile sul golfo.

Anche la Santa Margherita marinara scorci suggestivi: il porto turistico (450 posti barca) giornalmente offre il variopinto spettacolo dell'arrivo dei pescherecci e della vendita del pesce sul mercato all'aperto. La città, centro turismo internazionale, non rinnega, anzi, valorizza con intelligenza i suoi trascorsi di borgo marinaro e peschereccio. A completare il panorama, un prestigioso ventaglio di strutture alberghiere ad alto livello, punto di forza turismo congressuale, altra vocazione Santa Margherita. [m. ra.]

fine arts
cristalli - porcellane - oggettistica
CHIUDE PER SFRATTO
PORCELLANE DI LIMOGES, NIMPHENBURG E MANIFATTURA DI BERLINO DA COLLEZIONE. CRISTALLI E ARTICOLI REGALO
LISTA SPOSI
BEATI GLI ULTIMI!!!
ANCORA POCHI GIORNI
al 50%
dal lunedì al venerdì orario 14-19
al sabato 10-19 continuato
PIAZZA SOLFERINO 2 TORINO

PER I VOSTRI E LE VOSTRE VACANZE
MARCO POLO
di AVOGADRO VIOLETTA
Via Po - TORINO
IL MARCHIO CHE DISTINGUE
UNICA SEDE
RIVENDITORI SAMSONITE - DELSEY
NOZZE - VALIGERIA
Set 1 valigia più 1 sacca L. 87.900
Set 2 valigie cm. 135 L. 89.900
Valigia aereo leggerissima con ruote L. 54.900
Sacca viaggio L. 39.900
Bauli di tutti i tipi

PK Per la pubblicità su L.a
publikompass
20123 Milano Via Carducci, 29 - Tel. (02) 65.061
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

ITINERARI della MEMORIA
Grande per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta ritagliare e compilare il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte. Fra tutti i tagliandi pervenuti fra il 27/4/92 ed il 30/6/92, il giorno 15/7 saranno estratti a sorte 1 viaggio 9 giorni due persone, da effettuarsi fra il settembre e novembre 1992, in una delle seguenti destinazioni a scelta: Senegal, Kenia, Messico, Cuba, Santo Domingo e Phuket (Tailandia).
Per informazioni telefonare numero (011) 99.70.131.
APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI
COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.
Aut. Min. n.

SAVONA

[redacted] Chiabrera
Ore 21
Lire 15000
Spettacolo del centro danza Savona

[redacted] Astor
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/6000
Innocenza colposa
di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91) — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, dovrà risolvere un [redacted] d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 30' [redacted]

Diana 1
Tel. 825.714. Or.: 16,30 18,30/20,25/22,30
Lire 9000/6000
Blue Steel - Bersaglio mortale
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' **Poliziesco**

Diana 2
Tel. 825.714. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Lire 9000/6000
I soldi degli [redacted]
di N. Jewison con D. [redacted] Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi [redacted] un perfetto idealista. N. [redacted] 1h 41' **Commedia**

Diana 3
Tel. 825.714. Or.: 16,30 18,30/20,25/22,30
Lire 9000/6000
Sotto il [redacted] di Parigi
di Michel Bena, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza abita con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27' [redacted]

Eldorado
Or.: 16,30/18,30/20,25 22,30. Lire 9000/6000
Fermati, [redacted] spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, [redacted] malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' [redacted]

Filmstudio
Tel. 356.322
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
Il principe delle [redacted]
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato [redacted] giocatore di [redacted] a conquistare il [redacted] psicoanalista. [redacted].V. 2h 10' [redacted]

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30
Lire [redacted]
[redacted] proibiti [redacted] coniglietta...

Salesiani
Or.: 15,30
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[redacted] Colombo
Tel. 840.263
Or.: Ini. 20,30/22.30
L. 6000
Biancaneve e i [redacted] nani
abb. a Il paese delle musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Ritz
Tel. 840.427. Or.: 20/22,30 Nei fest. dalle 16 alle 22,30
Lire 8000/6000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che [redacted] sempre sognato e ne movimenta la vita. [redacted] 29' **Commedia**

[redacted] Teatro Leone
Or.: 21
Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted] 51.419. Or.: 20 22,20. Fest.: 16/22,20
Lire 7000/4000
[redacted] Steel - Bersaglio mortale
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York. V. M. 14 1h 43' **Poliziesco**

Astor
Tel. 509.97. Or.: 20/22,30 Fest.: 15 alle 22,30
Lire 7000/4000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

CAIRO MONT.[redacted] Abba
Tel. 504.234
Or: 20/22,10. Fest.: 14-22,30 cont. L.7000/5000
Alto godimento

FINALE LIGURE Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20,10/22,30
Lire 6000/6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di [redacted] donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

LOANO[redacted] Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
Tartarughe Ninja
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Perla
Tel. 65.59.41
Or. fer.: 16,30/19,30/22,30
Lire 7000/5000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

MILLESIMO[redacted] Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

VARAZZE[redacted] Verdi 1
Tel. 97.249.
Or.: 20,30/22,30
Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

VALLEGGIA[redacted] Valleggia
Or.: 15,30/21
Lire [redacted]
CHIUSO PER FERIE

C'E' SEMPRE [redacted] FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL [redacted]

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA [redacted]

IMPERIA

[redacted]
Tel. 0183/63.871
Or.: 20,15/22,30
L. 9000. Rid. 6000
Le [redacted] del [redacted]
di M. Placido, con A. Argento, C. Natoli, M. Placido (Italia '92) — La diseducazione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita; una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M.14 [redacted] [redacted]

[redacted]
Lire [redacted]
CHIUSO PER FERIE

Imperia
Tel. 0183/22.745
Lire [redacted]
[redacted] PER[redacted]

[redacted] Capitol
Tel. 0184/43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
Il principe [redacted]
di P. Schibli. Abbinato a Tom & Jerry I 2 moschettieri (Usa '91) — [redacted] una bimba trova tra i giochi un soldatino parlante pronto a portarla nel mondo delle fiabe. Ispirato alla musica di Ciaikovskij. N.V. 1h 25' **Cartoni animati**

[redacted]
Tel. 43.473
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
OGGI CHIUSO

[redacted] Olimpia
Or.: 20,45/22,40
Lire 5000 rid. 4000
Oscar, [redacted] per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra [redacted] intrighi dei [redacted] affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

[redacted] Cristallo
Orario: 21,15
Lire 5000 gall./4500 plat. rid. [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted] Dianese
Or.: Iniz. 20,30/22,30
Lire 7000 rid. 5000
Biancaneve e i [redacted] nani
abb. a Il paese delle musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai [redacted] nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

[redacted] Ariston
T. 0184/506.060.
Orario: 21,30
L. 10.000
Saggio di fine anno del **Centro Artistico Città di Sanre-** [redacted]

Centrale
Tel. 507.070
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 8000
Abbon. 5 spett. L. 30.000
La [redacted]
[redacted] W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' [redacted]

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 16/ult. 22,30
Lire 10.000/6000
Abb. 5 spett. L. 30,000
[redacted] - Bersaglio [redacted]
di Kathryn Bigelow, [redacted] Jamie [redacted] Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' **Poliziesco**

Orfeo
Tel. 52.333
Or.: in. 16/ult. 22,30
Lire 10.000/6000
Abb. 5 spett. L.30.000
Film [redacted] minori di [redacted] anni

Ritz
Tel. 507.070
Or.: in. 16/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 5000
Abb. 5 spett. L. 30.000
Le amiche [redacted]
di M. Placido, con A. Argento, C. Natoli, M. Placido (Italia '92) — La diseducazione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita; una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M.14 1h40' **Drammatico**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 16/ult. 22,30
Lire 10.000/6000
Abb. 5 spett. L. 30.000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

[redacted]

[redacted] Carlo Felice
Or.: 15,30 L. 100.000 70.000/50.000/30.000
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita
Or.: 21
Lire: [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted] Pol. Genove[redacted]
[redacted]

T. della Corte
Or.: 21
Lire 35.000/24.000
Questi fantasmi
di Eduardo De Filippo, Regia: Armando Pugliese. Interpreti: Luca De Filippo, Isa Danieli

Sala Carignano
Or.: 21
Lire 11.000/10.000
CHIUSURA ESTIVA

[redacted] in Sant'Agostino
Tel. 247.0793
Or.: 21
Lire: 20.000/15.000
A Villetta Di Negro in piazzale Mazzini. Oggi riposo (da domani: **L'albero del cacao ovvero Cristoforo Colombo dal seme al frutto**, di Giampiero Alloisio e Tonino Conte. Regia: Tonino Conte)

[redacted] al Verdi
Tel. 247.0793
Or.: 19,30
L. [redacted].000/14.000
[redacted] ESTIVA

[redacted] Ariston 1
Tel. 208.549. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,40
L. 10.000
[redacted] mamma mi sposo
di C. Columbus, con J. Candy, M. O'Hara, J. Belushi (Usa '91) — Danny, poliziotto timido e oppresso dalla madre dispotica, decide che è arrivato il momento di cambiar vita quando conosce una ragazza N.V. 1h45' **Commedia**

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,40
Lire 10.000
[redacted]
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Harvey Keitel (Usa '72) — Little Italy Anni 70. Uno scroccone si indebita per una forte somma e chiede aiuto a un a[redacted] mafioso, amante della sorella epilettica. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Augustus
Tel. 568.810
Or.: 19/22,30
Lire 10.000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Corallo 1
Tel. 588.419
Or.: 16/15,10/20,20/22,30
[redacted]
Ras. est. 50 successi 50
Il promontorio [redacted] paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico [redacted] di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne [redacted] la sposa anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Corallo 2
Tel. 588.419
Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40
Lire 10.000
[redacted] ci può fermare
di Antonello Grimaldi, con Maurizio Donadoni, Roberto De Francesco, Margherita Buy (Italia '92) — L'amicizia, gli amori, i pedinamenti di due investigatori privati titolari dell'agenzia «Nulla ci può fermare» [redacted].V. 1h 33' **Commedia**

Grattacielo
Tel. 564.403
Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30
Lire 10.000
[redacted] dei conti a Little Tokyo
di Mark Lester, con Dolph Lundgren, Brandon Lee (Usa '92) — Due investigatori, testardi e violenti, setacciano Los Angeles per combattere i trafficanti di droga al soldo della mafia giapponese N.V. 1h 35' **Poliziesco**

Lux
Tel. 581.891
Orario: 16,30/18,05 19,35/21,05/22,40
Lire [redacted]
[redacted] in attesa
di J. Mc Kinnie, con N. Hazlehurst, D. Lee Furness, F. Whitten (Usa '91) — Quattro amiche di scuola si ritrovano per la nascita del bambino di una di loro. Affiorano vecchi conflitti e nuove incertezze. N. V. 1h 40' **Commedia**

Manin
Tel. [redacted]
Or.: 15,40/17,25/19,10 20,55/22,40
Lire 10.000
Il fantasma dell'Opera
di Dwight Little, con Robert Englund (Usa '92) — L'inquietante attore-eroe di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera [redacted] infestato da un triste fantasma. V. M. 14 1h 35' **Horror**

[redacted]
Orario: 21,30
Lire 6000/4000

Odeon
Tel. 368.298 Or.: 16 17,40/19,20/21/22,30
Lire 10.000
Piccola peste [redacted] a [redacted] danni
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di [redacted] [redacted] plurimaritata N.V. 1h 31' **Commedia**

Olimpia
[redacted] 10.000
CHIUSURA [redacted]

Orfeo
Orario: 15,40/17,55/ 20,10/22,30
[redacted] 10,000
Intimità [redacted]
di A. Holzmann, con D. Harry, J. [redacted] (Usa '91) — Una donna, che lavora in [redacted] sex-phone, ascolta un assassinio in diretta e deve difendersi [redacted] maniaco omicida. L'aiuta un detective che spera di [redacted] carriera. N.V. 1h 31' **Thriller**

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Lire 10.000
Il [redacted] di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla [redacted], in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

Roseto
Ore 21,30

Universale
[redacted] dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 16,50/19,40/22,30
L. [redacted]
[redacted] doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni [redacted] una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. [redacted] **Biografico**

[redacted]
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000
Sognando Manhattan
di S. Rush, con K. Bacon, J. Mantegna, J.L. Curtis (Usa '91) — Gr[redacted] freddo al Queens: un gruppo di amici si riunisce per un matrimonio e passare il weekend, ricordando il passato [redacted] risate e dissapori N.V. 1h 40' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. [redacted]
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 L. [redacted]
Tutto può accadere
di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91) — Un giovane guardiano notturno sogna un futuro da manager e incontra una misteriosa ragazza. N. V. 1h 30' **Commedia**

Verdi
Tel. 582.137
Or.: 15,30/17,15/19/20,20 22,30
Lire 10.000
La donna indecente
di Ben Verbong, con Jose Way, Huub Stabel (Danimarca '92) — Una donna sposata inizia con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 35' **Drammatico**

Centrale 1
Tel. 580.050
Bestiali weekend

[redacted] 2
Tel. 580.360
Sodomie per squillo
[redacted] privato [redacted] sodomia

Chiabrera
Tel. 291.569
[redacted]'s gotta have [redacted]
[redacted] und begehrlich

Cristallo
Voglia [redacted] penetrazione

Eldorado
Lire [redacted]
Optional sexy
Selvaggia bestiale

[redacted] Amici del Cinema
Orario: 20,15/22,15
L. 5000
Rassegna Febbre gialla
OGGI [redacted]

Fritz Lang
Or. 21,15
[redacted] 5000
CHIUSURA ESTIVA

Lumière
Or.: 20.15/23,30
Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

[redacted] club
Or.: 21,15
Lire 5000
[redacted] ESTIVA

[redacted]
Or.: 21,15
Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

[redacted] San S[redacted]
Or.: 15,30/17,45/20,15 22,30
Lire 6000
Il silenzio degli [redacted]
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'FBI si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

[redacted] Centrale
Tel. 0185/286.033
Or.: 16
Lire 6000
Scappo dalla città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati [redacted] della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

[redacted] Augustus
Tel. 61.951
Or. in.: 20,10
Lire 8000
[redacted] Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nella foresta sudamericana un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica [redacted] a produrre [redacted] siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 45' [redacted]

[redacted] Astor
Tel. 309.686
Or. in.: 20,30
Lire 8000
Marcellino pane e vino
di Luigi Comencini con Niccolò Paolucci, [redacted] Di Benedetto (Ita-Fra-Spa '91) — Ambientata [redacted] favoloso [redacted] sugli schermi la storia dell'orfanello, allevato dai frati, che diventa amico di Gesù. N.V. 1h 36' **Drammatico**

Cantero
Tel. 309.938
Or. in.: 20,15
L. 8000
[redacted] Steel - Bersaglio [redacted]
di Kathryn Bigelow, [redacted] Jamie Lee Curtis, [redacted] Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma [redacted] mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York. V. M. 14 1h 43' **Poliziesco**

Mignon
Tel. 309.694
Or. in. 20,30
Lire 8000
Coreografia [redacted] un [redacted]
di Gilles Behat, con A. Delon, C. Brasseur (Francia '91) — Una scuola di danza sembra simile a tante altre, ma qualche allievo ci rimette la vita, e il direttore ha un passato non troppo limpido. V. M. 14 1h 39' [redacted]

[redacted] Ariston
Tel. 41.505
Or. in.: 21,15
Lire 7000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

TV [redacted]

Sardegna Uno

12 — **Promostand**, rubrica
14 — **Sardegna giornale**
14,25 **Teleimmagini 24 ore**
14,40 **L'aquila e il falco**, film
16,15 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Lunedì sport**
19,30 **Adolescenza inquieta**
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Amanti perduti**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Regione oggi**, rubrica
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm

Telestar

16,10 **Amor gitano**, telenovela
17,20 **Lewis e Clark**, telefilm
[redacted] **Dragnet**, telefilm
20 — **Adam 12**, telefilm
20,30 **[redacted]nti perduti**, film
23 — **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm

Telearcobaleno

13,55 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale Tga**
14,25 **Borsa fiori**
14,30 **Junior tv**
18,30 [redacted]
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telefilm - Telenovela**
22,30 **Telegiornale Tga**
23,15 **Telefilm**

Telenord

12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con TN4**
13 — **Samba d'amore**
13,30 **Cara cara**
14 — **Cara cara**
14,30 **Nati per vivere**
15 — **Fai un affare con TN4**
16 — **Il tenente O'Hara**
17 — **Fai un affare con TN4**
18 — **Cara cara**
18,30 **Cara cara**
19 — **Fai un affare con Tn4**
20 — **Tg Liguria**
21 — **Ispettore Bluey**
22 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
23 — **Tg Liguria**

Canale 7

13 — **Samba d'amore**
13,30 **I Comuni rispondono**
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,10 **Fai un affare con Canale 7**
15,30 **Andiamo al cinema**
18,45 **L'uomo e la terra**
18 — **Replay**, rubrica sportiva
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Il sistema di [redacted] Goodroom**, film
21,30 **Le avventure di frontiera**, tf.
22,45 **Obiettivo gente**
23 — **Motor Shop**
23,30 **Fai [redacted] con [redacted] 7**

Telecittà

13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
19 — **Tg young**
19,15 **Telecittà notizie**
[redacted] — **New file**, notiziario
[redacted] **Colombo '92**
23[redacted] **Andiamo al cinema**

Telecupole

12 — **Roccia Blu**, documen.
13,30 [redacted]
15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — [redacted] **animati**
18 — **Davinia**, telenovela
21 — **Monsù Gigat**, commedia dialettale
23,30 **Motor news**, rubrica
24 — **Lunedì sport**, rubrica

[redacted]

11 — **Market**
12,15 **Cuore di Pietra**, telenovela
12,45 **Punto News**, informazione
13 — **Auto tv**
13,45 **Expo Sette**, rubrica
14,15 **Punto News**
14,30 **Portobello road**
17,45 **Cartoni animati**
18,45 **Punto sera**
19,20 **Fuori gioco**, rubrica
20,30 **Innamorarsi**
22,30 **Punto sera**

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, [redacted]
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Due onesti fuorilegge**, [redacted] [redacted] **parola** [redacted] **un fuorilegge...** [redacted] **legge**, film
22,30 **Colpo grosso**
23,20 [redacted] **mano**, [redacted]

[redacted] Tv

16,30 **Viviana**, telenovela
18,15 [redacted], film
18 — **Veronica**, tele[redacted]
19 — **Savona news**
19,15 **Imperia news**
19,20 **Obiettivo gente**

Teleregione

12 — **Arcobaleno**
12,30 **Roccia blue**, documentario
13 — [redacted]**la**, telenovela
13.55 **Telegiornale**
14,30 [redacted]
15 — [redacted]
16 — **Sceneggiato**
17 — **Cartoni** [redacted]
18 — **Davinia**, [redacted]
19,30 **Roccia blue**, documentario
20 — **Zona sport**, rubrica sportiva
20.15 **Telegiornale**
20,40 **Film**
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
22,30 [redacted] **sport**, rubrica sportiva
23,40 **Davinia**, telenovela

● **Eventuali [redacted] variazioni [redacted] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

Bocce, il campione è Ravera

SAVONA. E' Antonio Ravera il nuovo campione italiano individuale under 23 di bocce. L'atleta genovese, che gareggia per l'Ardita Juventus di Nervi, ha superato in finale per 13-12 il piemontese Mauro Carello, della Bocciofila Cumianese (Val Susa). Le gare organizzate dall'Us Lavagnolese Savona Bocce e valide anche per il 21° Trofeo «Lidio Chiaramonti» sono state seguite da un folto pubblico, entusiasta dello spettacolo offerto dai concorrenti. Molto spettacolare la finale, durata oltre due ore, e decisa da una magistrale bocciata di Ravera proprio all'ultimo «tiro». Per Ravera è il secondo titolo italiano, dopo quello Allievi per quadrette conquistato nel 1986. Al terzo posto Enrico Avogadri, battuto in semifinale da Ravera per 13-4, quarto Roberto Vercellino superato da Carello in semifinale per 13-8. Il primo dei savonesi è stato Marco Zunino dell'Alba Docilia Albisola, piazzatosi settimo.

Hockey, la Mobilcasa si rifà

SAVONA. Nell'hockey-prato il Liguria Mobilcasa riesce a battere in trasferta la Brajdese per 3-2 e mantiene la quinta posizione nel campionato di serie A2. La squadra di Carlo Colla riesce così a rifarsi dell'ingiusta sconfitta patita sette giorni fa ad opera del Bra. E pensare che i ragazzi savonesi erano andati sullo 0-2: ma Maurizio Coppola, Orlando e Borda hanno prima pareggiato il doppio svantaggio e poi portato i due punti che significano salvezza, e soprattutto un quinto posto che all'inizio del campionato non era assolutamente nei programmi della compagine savonese. Entusiasta il tecnico Carlo Colla: «E' una grande vittoria. La squadra ha reagito molto bene alla sconfitta-beffa di sette giorni fa e allo svantaggio di ieri. Si è dimostrato, ancora una volta, che i ragazzi sono degni della categoria e che il quinto posto, anche se non era nelle previsioni, è più che meritato».

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 22 Giugno 1992 pag. 12

Il fantasista Nistri, in primo piano, è tra i candidati a tornare in biancoblù

La squadra in ritiro dal 31 luglio prima a Garessio e poi a Narzole

Obiettivo del Savona: C2

Il Consiglio direttivo sta per fissare il programma Nel mirino alcuni ex: Nistri, Chicchiarelli e Valeri

SAVONA. Si riunirà domani sera, nella sede di piazza Diaz, il Consiglio direttivo del Savona per discutere il programma della prossima stagione. Sarà un Savona con l'obiettivo di tentare nuovamente la scalata alla C2 o in campo solo per onorare il nuovo Campionato nazionale dilettanti? I dirigenti, per il momento, non vogliono sbilanciarsi, anche se è molto probabile la prima ipotesi: ritornare tra i professionisti.

Sul taccuino del direttore sportivo Pietro Arcuri c'è già una lista di nomi eccellenti e rigorosamente top secret. Di sicuro il dirigente savonese è sulle piste di Nistri e Chicchiarelli, due ex del Savona che farebbero carte false, si dice, per tornare in biancoblù. Se il Savona vorrà puntare alla C2, dovrà inserire nel suo organico altri elementi di categoria superiore. Arcuri e l'allenatore Corrado Orcino, che verrà confermato ufficialmente stasera alla guida della prima squadra, si incontrano tutti i giorni per fare il punto della situazione. Oltre a Nistri e Chicchiarelli al Savona potrebbe interessare anche un altro ex di valore: Oscar Valeri. L'attaccante ha diverse trattative in piedi con alcuni club di C2, ma non è escluso il suo ritorno al «Bacigalupo».

Rimanendo nel reparto offensivo, sembra sfumato invece l'ingaggio di Luca Spatari. La Sanremese, che ha la comproprietà del giocatore assieme alla Rivarolese, secondo voci, ha sparato grosso. Per l'attaccante biancoceleste i matuziani vorrebbero il cartellino di Fabrizio Gatti più alcune decine di milioni. Ma Gatti è il biancoblù più richiesto del mercato. Se il Pavia lo corteggia, c'è l'Oltrepò, neopromosso in C2 che insiste per averlo, e si è inserita anche la Pistoiese. Assieme alle tre società di C2 sono inoltre sul mercato per il bomber savonese Siena, Alessandria e Spezia, tutte di C1.

Gatti e Barozzi, destini diversi. Il primo sta per lasciare il Savona, il secondo intende chiudere la carriera in biancoblù

In partenza Giusy Valentino. Il giovane centrocampista è destinato a vestire la maglia granata del Torino, anche se la società savonese ha avuto richieste da Sampdoria, Verona e Ternana. Trento e Rimini hanno invece puntato su Ermanno Carrea. Il forte difensore potrebbe però rimanere ancora alla società di piazza Diaz, visto che deve partire per il servizio militare. Faranno invece i bagagli Benedetti, Falco e Mozzone, e quasi sicuramente Peselli e il portiere di riserva Roberto Cancellara. Quest'ultimo sarà ceduto per un anno, per fare esperienza, a una società di Eccellenza. Tra i confermatissimi c'è Roberto Barozzi. Il capitano vuole chiudere con il calcio giocato nel Savona e possibilmente con il ritorno tra i professionisti in maglia biancoblù.

Dalla riunione di domani sera dovrebbe uscire confermato anche l'allenatore in seconda Dario Parodi, oltre a Giuseppe Palazzotto, che sarà il collaboratore di Pietro Arcuri. Il Savona andrà in ritiro il 31 luglio nel villaggio turistico di «Garessio 2000», poi a Narzole.

Roberto Pizzorno

Al Rapallo

Ecco Guerra e lo sponsor

RAPALLO. Arriva «il grano» e immediatamente il mercato si anima di voci e strette di mano. Il Rapallo trova uno sponsor «pesante», la Isoplast di Cuneo, scovato da Corrado Vignolo dopo che per due stagioni questa voce, pur importante nel bilancio di un club dilettante, aveva dovuto essere accantonata. I vagabondaggi del diesse - la scorsa settimana hanno portato a questo accordo e guarda caso anche a un grosso colpo: il Rapallo ha quasi chiuso per Marco Guerra, vecchia conoscenza per chi ha seguito la grande Entella dei primi anni Ottanta. Il difensore, nato a Genova (classe 1960), fu uno dei pilastri della squadra che diede la scalata alla C2 e sfiorò la C1. Nell'86 passò con il tecnico Ventura, Spalletti e Stabile allo Spezia, nell'89 venne preso dall'Alessandria, poi Novara e Cuneo in C2. Quest'anno la retrocessione del Cuneo tra i Dilettanti e il desiderio di sistemarsi, a fine carriera, vicino a casa lo hanno convinto ad ascoltare le offerte ruentine. Per il definitivo si ci sono solo da sistemare le pratiche burocratiche per il passaggio dallo status di professionista: venendo a giocare nella sua provincia non inciderà sul numero legale dei fuoriquota. Guerra a Rapallo implica che la partenza di Da Silva sia ormai sicura: l'Oltrepò darà una risposta definitiva giovedì, le possibilità del passaggio del giovane stopper alla squadra che ha appena vinto il titolo nazionale Dilettanti sono buone. Il suo posto sarà preso da Gandolfo, che torna a fare lo stopper o dallo stesso Guerra, che d'altra parte potrebbe anche fare il terzino di movimento. Il «buco» sulla sinistra, il laterale che da tanto tempo si cerca, potrebbe essere colmato: alla Rivarolese, proprietaria del cartellino di Mosca, nell'ultimo campionato prestato alla Sammargheritese, vanno i ruentini Grillo (che torna nella sua Genova) e i baby Zanardi e Zanella. «Non è una contropartita per Mosca - distingue Vignolo - le due trattative corrono su binari separati. La sorte di Mosca dipende esclusivamente dalla volontà del presidente della Rivarolese, Felice Giro». Sarà ma a Rapallo e anche a Santa Margherita il giocatore viene visto come se indossasse già la maglia bianconera. Vignolo è maestro nel negare anche l'evidenza: «Sugli acquisti e sulle cessioni sarà meglio riparlarne a campagna trasferimenti aperta, cioè la settimana prossima. Ora al massimo posso ribadire gli incedibili: Scalzi, Sassarini, Monteforte, Gandolfo, Contini, Dagnino e anche Di Maio. Il nostro centravanti è deciso a rimanere a Rapallo. Confermo invece che sia il portiere titolare, Brogi, che la sua riserva, il giovanissimo Pasquali, hanno avuto offerte da club di categoria superiore. Nulla ancora di definitivo ma se dovesse andar via Brogi, daremmo fiducia a Pasquali». **(d. s.)**

Il fantasista Nistri, in primo piano, è tra i candidati a tornare in biancoblù

Renzo Fossati alla Samm

Ora l'ex presidente del Genoa fa sognare giocatori e tifosi

S. MARGHERITA. Massimo Righetti al Sassuolo, la punta dell'Entella, Bernardi e il libero del Savona, Benedetti in arrivo: questi potrebbero essere i primi movimenti di mercato della Sammargheritese. Con Mosca incerto il possibile passaggio al Rapallo), prende credito la voce dell'ex genoano Spallarossa come uomo in più degli arancioni.

Dalla viva voce dei responsabili (diesse Alfredo Schimmenti e mister Giorgio Casazza) non esce nessuna conferma. Altri sono i problemi da affrontare: in settimana verrà convocata l'assemblea pubblica che dovrà procedere all'elezione del nuovo Consiglio direttivo e alla nomina del presidente. Sono caduti gli ultimi ostacoli per l'entrata della famiglia Fossati: il sindaco Perugi e «u sciù Renzu» si sono incontrati e hanno trovato un accordo.

Il Comune ha preso l'impegno di dare in gestione alla società il campo «Broccardi», oltre a completare i lavori di spogliatoi e gradinata, la semina e la messa in opera dell'impianto di illuminazione.

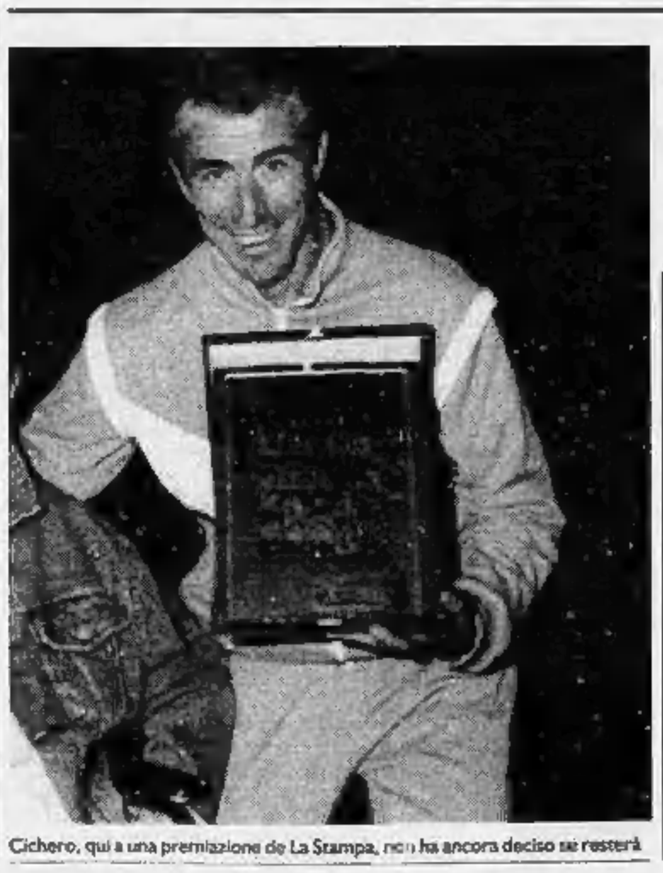
«Tutto il meccanismo è in movimento. Contiamo al più presto di arrivare a qualcosa di concreto». Una dichiarazione prudente quella del d.s. Schimmenti.

Più ottimista il capitano, Vincenzo D'Agostino. «Sembra finalmente che quest'anno, dopo due stagioni con partenza ad handicap ma con ottimi risultati finali, potremo fare una preparazione degna di tale nome». Schimmenti e Casazza ufficialmente non hanno ancora tirato giù una lista di confermati o cedibili, ma alcuni giocatori hanno già le valigie pronte: Merlo (Acqui), Paganelli (Asti), Di Somma (Pavia), Macciò (Libarna), Podestà (Pontedecimo), Antonaccio (Cuneo).

Casi diversi quelli di Terrera e Mosca: il primo, dopo il palcoscenico della Nazionale dilettanti di Aldo Bet, è richiesto da società professionistiche (Sampdoria, Verona e Pisa); il secondo viene dato molto vicino al Rapallo, ma un colloquio a quattr'occhi con Renzo Fossati potrebbe avergli fatto cambiare idea.

E poi la clamorosa trattativa di ieri. Schimmenti è andato in quel di Sassuolo per parlare col presidente emiliano Gibellini: tema della visita, ovviamente, Righetti.

Dopo le partenze, i possibili arrivi: vicino a sfumare quello del terzino Guerra, ex Cuneo, che si è offerto alle due società tigulline, ma con più «convinzione» al Rapallo; Bernardi gioca già un torneo notturno a Genova con i possibili futuri compagni della Samm; Spallarossa potrebbe raggiungere a Santa l'ex presidente Fossati; infine, il sanremese Benedetti potrebbe essere il libero ideale, dopo la partenza di Merlo. **[g. s.]**



Cichero, qui a una premiazione de La Stampa, non ha ancora deciso se resterà

I matuziani sono già nei guai o l'«ultimatum» è solo una provocazione?

La Sanremese è in crisi d'identità

«Senza garanzie dalla città non ci iscriveremo»

SANREMO. Estate 1987: la vecchia Sanremese, con 84 anni di vita alle spalle, falliva rovinosamente e scompariva dalla scena calcistica. Estate 1992: la nuova Sanremese, nata sulle ceneri di quella antica, appena approdata al Campionato Nazionale Dilettanti (ex Interregionale), rischia nuovamente di non avere futuro.

Questo, almeno, quanto è emerso dopo il «vertice» societario di venerdì. I problemi sono grossi. Il nuovo torneo costa caro e i dirigenti sono preoccupati. «Non possiamo gettarci in avventure pericolose. Senza garanzie non ci iscriviamo neppure al campionato», ha detto Savio Corradini, presidente della società. «A 77 anni non ci penso neppure ad andare avanti da solo», ha ribadito Gianni Borra, presidente-mecenate ai tempi della C1 e ora presidente onorario operativo del club.

Così il problema-calcio è stato ribaltato alla città. Venerdì, al termine della riunione, la società ha emesso un comunicato ufficiale: «Ogni decisione è rinviata. Ci saranno sviluppi solo dopo aver incontrato i responsabili dell'Amministrazione Comunale. Da detto incontro dipende molto dell'avvenire dell'U.S. Sanremese», dice il documento.

In altre parole a l'Amministrazione Comunale garantisce un robusto contributo o con il calcio ad un certo livello si chiude nuovamente.

Pericolo reale o solo provocazione? I dirigenti biancazzurri sembrano fare sul serio. All'atto della fusione c'erano state vaghe promesse di una possibile sponsorizzazione del casinò municipale, ma la casa da gioco, con le sue vicissitudini, ha respinto ogni proposta. Tutto da vedere se potrà essere il Comune a garantire i contributi richiesti. C'è, è vero, una trattativa tra un gruppo saviglianese (che si dice legato a Torino di Borsano) e Savio Corradini per l'acquisto della metà delle quote della società. Una trattativa che sembra destinata ad andare in porto. Ma i nuovi arriveti, insieme a Borra, per andare avanti, avranno comunque bisogno, come gli attuali dirigenti, di sostanziosi aiuti dagli enti pubblici cittadini.

In questo clima di incertezza il calciomercato biancazzurro langue. Nessun acquisto, nessuna cessione. Borra non ha ancora neppure provveduto a riscattare dalla Rivarolese la metà del cartellino del bomber Spatari - capocannoniere dell'ultimo campionato di Eccellenza - pezzo pregiato. E Luigi Cichero, l'allenatore (cinque promozioni in cinque stagioni), non ha ancora firmato il rinnovo del contratto.

Bruno Monticone

Rally: le due Lancia Delta Integrali hanno tenuto con il fiato sospeso migliaia di appassionati

Il «Valli del Bormida» ha entusiasmato

Splendido il duello Gazzola-Brega sul filo dei secondi

MILLESIMO. Sono state le ultime sue prove speciali a candidare Roberto Gazzola e Ivo Oderda vincitori della dodicesima prova del rally nazionale «Valli del Bormida». La coppia piemontese, alla guida della nuova Delta Integrale, fino agli ultimi 24 chilometri di prova speciale erano divisi da un solo secondo dall'altra coppia Lancia Brega-Zanini giunti secondi. Una gara molto tirata e giocata fino dalle prime battute sul filo dei secondi. Da segnalare anche il duello tra Vallino e Brusati deciso all'ultima prova e la rivelazione Vidori, classificato sesto.

Nel complesso uno spettacolo favorito anche dalla disciplina del pubblico e dall'ottima organizzazione da parte del Rally club Millesimo.

La gara parte con una sorpresa. Infatti il primo passaggio del «Deserto» vede affermarsi Italo Ferrara su Delta Integrale che precede di 1" Gazzola e di 3" Brega. In gruppo N è Ilario Corte a precedere tutti mentre Gioacchino Corona con una Peugeot 309 Gti riesce a fare lo stesso tempo di Alessandro Ghezzi alla guida della ben più potente Toyota Celica 4wd. Poi la corsa fila liscia fino alla prova del Melogno. Qua il direttore di corsa è costretto ad annullarla per la mancanza del medico di servizio indispensabile per lo svolgimento della gara. Tra i piloti qualche muso lungo, soprattutto tra gli inseguitori che speravano di recuperare qualcosina sugli otto chilometri di discesa.

Comunque i piloti di testa al riordino di Cairo Montenotte erano abbastanza soddisfatti. Gazzola e Brega, a quel momento staccati di un solo secondo, non lamentavano nessun guasto alla meccanica dell'auto. Ferrara si lamentava un po' della mancata disputa del «Melogno». Cassinis era raggiante. Gli unici ad accusare guai alla macchina erano Vallino (alle prese con diversi problemi di assetto) e Villa (noie alla leva del cambio che lo costringevano a effettuare alcuni tornanti addirittura in folle).

Nella seconda parte di gara non accade nulla di importante, almeno fino al secondo passaggio del «Colle del Quazzo» quando Gazzola sferra l'attacco decisivo alla coppia di inseguitori Brega e Ferrara. Infatti il pilota cuneese al Quezzo riesce ad infliggere 9" a Ferrara e qual che più contava ai fini della classifica finale 15" a Brega. Poi al «Melogno» non cambia nulla, anzi gli inseguitori vengono ancora distanziati dal portacolori della Winner Team che rifila altri 6" a Ferrara e 13" a Brega.

La coppia Gazzola-Oderda alla fine della competizione si è imposta in quattro delle sette prove speciali disputate, lasciando due vittorie a Brega e una a Ferrara.

La lotta intanto si fa accesissima nel gruppo N dove l'idolo locale Claudio Vallino, fino a quel momento leader indiscusso della classe, si fa rimontare sul «Melogno» 5" da Brusati che lo raggiunge in classifica ma lo batte per i migliori risultati ottenuti nelle prove. Comunque i due piloti sono stati favoriti dal ritiro prima della penultima prova di Corte bloccato, dopo un avvio scoppiettante, da problemi al differenziale della sua Sierra Cosworth 4x4.

Oltre a Vallino, tra gli equipaggi locali sono andati forte anche Manuel Villa e Fulvio Florean che si sono piazzati undicesimi assoluti e terzi di classe. Per la giovane coppia una buona conferma visto che per Villa era la prima gara di giorno e con la strada asciutta hanno dovuto pagare lo scotto di un'auto meno potente rispetto ai Kadett e ai Peugeot 309 che li hanno preceduti.

Artemio ha conquistato un buon ventiduesimo posto assoluto mentre il veterano Gino Vincenzi ha portato la sua Delta Integrale al trentacinquesimo posto assoluto.

Dei tre equipaggi femminili solo due sono riusciti ad arrivare alla fine piazzandosi novantaduesimo con Pisana-Amore e centounesimo con Remiddi-Dondarini. La coppia della Polizia Carassi-Luccia si è piazzata alla fine settantesima assoluta. Anche questa edizione del «Valli del Bormida» si è conclusa nel migliore dei modi e il suo fascino è stato aumentato dalla presenza della Delta Martini, che ha fatto da vettura apripista.

Massimo Novaro

LE CLASSIFICHE

Vallino settimo e vincitore di classe

MILLESIMO. Ecco le classifiche del 12° rally «Valli del Bormida». **Assoluta:** 1° Gazzola-Oderda su Delta Integrale in 45'20"; 2° Brega-Zanini (Delta Int) a 29"; 3° Ferrara-Mossino (Delta Int) a 34"; 4° Cassinis-Necco (Sierra Cosworth) a 1'22"; 5° Leoni-Raviolo (Sierra Cosworth) a 1'52"; 6° Vidori-Cartasegna (Kadett Gsi) a 3'28"; 7° Brusati-Vivaldi (Delta Int) a 3'34" e Vallino-Abate (Delta Int) a 3'34"; 9° Ghezzi-Camerini (Celica 4wd) a 3'42"; 10° Bella-Ferrero (309 Gti) a 3'50"; 11° Villa-Florean (205 Gti) a 3'51". **Classe A6:** 1° Gazzola-Oderda (Delta Int) in 45'20"; 2° Brega-Zanini (Delta Int) a 29"; 3° Ferrara-Mossino (Delta Int) a 34". **Classe A5:** 1° Duretto-Gonella (Gt Turbo) in 52'12"; 2° Massimiani-Lullo (Uno Turbo) a 12"; 3° Mazzitelli-Stalatile (Gt Turbo) a 42". **Classe A4:** 1° Vidori-Cartasegna (Kadett Gsi) in 48'48"; 2° Bella-Ferrero (309 Gti) a 22"; 3° Villa-Florean (205 Gti) a 23". **Classe A3:** 1° Riccardi-Merlini (Corsa Gsi) in 51'50"; 2° Zoggia-Prato (Alfasud Sprint) e Flauto-Magliano (205 Gti) a 1'28". **Classe A2:** 1° Malacarne-Rembado (205 Rally) in 52'07; 2° Grossi-Pasquali (Ax Sport) a 1'33"; 3° Cremonesi-Lavezzo (205 Rally) a 2'16". **N5:** 1° Brusati-Vivaldi (Delta Int) e Vallino-Abate (Delta Int) in 48'54" 3° Savezzi-Ravera (Delta Int) a 1'29". **N5:** 1° Benazzo-Bocca (Gt Turbo) in 49'33"; 2° Aiolfi-Amisani (Gt Turbo) a 1'09"; 3° Di Maria-Ceccarelli (Gt Turbo) a 1'11". **N4:** Corona-Landra (309 Gti) in 49'29"; 2° Viberti-Putzu (309 Gti) a 11"; 3° Castore-Grua (Astra Gsi) a 44". **N3:** 1° Solis-Angarella (Corsa Gsi) in 52'09"; 2° Pagano-Arena (Corsa Gsi) a 17"; 3° Callegari-Ghinello (Corse Gsi) a 35". **N2:** 1° Ascheri-Bessone (205 Rally) in 52'22"; 2° Nistri-Pavone (205 Rally) a 34"; 3° Bonardo-Bonardo (205 Rally) a 39".

Vallino, qui in azione, è stato il migliore dei piloti di casa nell'edizione '92 di un «Valli Bormida» seguito da un folto pubblico

PALLONE ELASTICO

La A ha visto anche il successo di Sciorella nonostante una contrattura, e la vittoria di Belanti su Molinari

Nella giornata degli infortuni resuscita Rosso

Aicardi getta la spugna a metà gara, Bertola si frattura un dito

Dodo Rosso, facile vittoria su Aicardi

Sciorella vince contro Balocco malgrado la leggera contrattura alla gamba sinistra che si era procurato nell'incontro con Dotta. Aicardi, febbricitante, è costretto a farsi sostituire e dà via libera a Dodo Rosso, che torna a sperare per le finali. Un Bellanti «super» infligge una pesante sconfitta, 11-6, al tricolore Molinari, malgrado debba giocare per metà incontro senza la spalla Bertola, che si è fratturato il mignolo della mano destra. Infine, Arrigo Rosso strapazza un Tonello ormai allo sbando e si porta nelle zone alte della classifica. Rinviato per pioggia Pirero-Dogliotti.

L'ultima giornata del girone di andata per le qualificazioni è stata all'insegna della sorpresa e degli imprevisti. A Diano Castello fino all'ultimo si è pensato che Sciorella, a causa dello infortunio di giovedì scorso contro Dotta, potesse non scendere in campo. In realtà il «campioncino» d'Imperia ha mostrato doti di carattere e grinta notevole. E' sceso regolarmente in campo e ha giocato una buona partita, affermandosi alla fine per 11-7 contro un Balocco in fase di recupero sul piano fisico, che si è difeso in modo notevole ma ha dovuto cedere alla pressione del più giovane avversario.

Spiega il presidente dell'Imperiese, Rino Russo: «Bella partita, con un Sciorella esemplare e un avversario che si è impegnato al massimo. Un punto pesante in considerazione che si era temuto fino all'ultimo che Sciorella dovesse dare forfait». A Cuneo il tricolore Molinari ha perso una grossa occasione per risalire la classifica. In vantaggio per 5-1 contro Bellanti, ha compiuto alcuni errori di troppo e permesso il recupero sul risultato di 5 pari e un avversario in evidente difficoltà.

Alla ripresa del gioco Felice Bertola, spalla di Bellanti, è andato a fermare un pallone che stava finendo contro il muro. Un attimo di distrazione gli è stato fatale. Si è fratturato il mignolo della mano destra. E' stato ricoverato in ospedale e dovrà restare fermo almeno per 15 giorni. In campo è scesa la riserva Rinero. Bellanti, motivato e non cedere, è cresciuto e praticamente da solo ha travolto l'avversario, vincendo 11-6.

Bella prova del giovane cuneese e ancora crisi profonda per Molinari, che non riesce a chiudere gli incontri e spreca molte occasioni di fare punti ormai preziosissimi. Gli spazi per un recupero ci sono ancora, ma Molinari non può giocare bene solo alcuni momenti delle partite. All'Albese e al suo capitano mancano la continuità e la convinzione. Vittoria facile e preziosa, 11-3 il finale, per Dodo Rosso e Vignale contro Aicardi. Il mancino di Testico è sceso in campo con la febbre. Ha resistito fino a quando ha potuto, ma sull'8-3 per gli ospiti ha dovuto farsi sostituire dalla riserva Garbarino. Incontro senza storia e un punto trovato per Dodo Rosso, che riesce a levarsi momentaneamente da una difficile situazione di classifica. A Ceva nell'anticipo di sabato Arrigo Rosso ha superato con facilità, 11-4, un Tonello sempre più in crisi. Arrigo Rosso ha recuperato pienamente la condizione tecnica e atletica, pare destinato a essere ormai nella rosa dei candidati più sicuri a accedere alla fase finale. Ha riposato Dotta.

Mercoledì sera inizia il girone di ritorno. In programma tre incontri alle 21 a Canale, dove giocherà Aicardi contro Tonello, a Cuneo, dove si confrontano Bellanti-Pirero e a Cortemilia dove Dogliotti ospita l'amico e ex allievo Dotta. Giovedì alle 16 a Diano Castello giocano Sciorella e Dodo Rosso e a Alba, ore 21, Molinari e Arrigo Rosso. Riposa Balocco.

Risultati e classifiche: Arrigo Rosso-Tonello 11-4; Sciorella Balocco 11-7; Bellanti Molinari 11-6; Aicardi Dodo Rosso 3-11.

Classifica serie A: Dotta, 9; Sciorella, 8; Bellanti 7; Aicardi, Dogliotti e Arrigo Rosso, 5; Dodo Rosso, 4; Balocco e Molinari, 3; Tonello, 2; Pirero, 1. (Aicardi, Dogliotti, Molinari, Dodo Rosso una gara in meno, Pirero due).

Enrico Marchisio

In B molti rinvii, domani Spec-Doglianese

Solo la Bormidese vince il maltempo

BORMIDA. Un solo incontro è stato giocato nell'ultima giornata del girone di andata del campionato cadetto. Allo sferisterio «Pertini Majorca» la Bormidese di Massimo Navoni si è imposta per 11-9 contro la Canalese di Gili, al termine di un equilibrato ed emozionante incontro che aveva visto la quadretta della Valbormida in svantaggio, al riposo, per 7-3.

Questa vittoria serve soprattutto alla formazione della Valbormida per il morale, nella speranza di potersi esprime meglio durante il girone di ritorno. Fermi per il turno di riposo S. Benedetto Belbo e Montechiarese, i riflettori della giornata erano tutti puntati sulla partitissima di Cengio, dove la Spec di Roberto Ghibaudo era impegnata contro il «re» del balon di serie B: Giorgio Vacchetto della Doglianese.

Ma il maltempo l'ha fatta da padrone e la sfida è stata rinviata. Spec Cengio-Doglianese si giocherà domani sera, inizio alle 21 nello sferisterio «Ascheri» di Cengio. Commenta il presidente della Spec Cengio, Rino Ardanti: «Eravamo molto caricati per questa partita. Volevamo dimostrare tutti i nostri valori contro un campione come Vacchetto. Peccato che le avverse condizioni atmosferiche non ci abbiano consentito di giocare».

Il campioncino della Spec, Ghibaudo afferma: «Per noi è veramente un peccato non aver potuto scendere sul terreno di gioco. Siamo fermi, con questo ultimo rinvio, da due settimane e non vorrei che queste soste forzate potessero influire sul buon andamento del nostro campionato».

Non si è giocato neppure ad Andora l'atteso scontro tra Don Dagnino Andora e Pieve di Teco, incontro rinviato per impraticabilità del terreno: sarà recuperato il primo di luglio alle ore 21. Per le due squadre questo rinvio è sicuramente salutare. La Don Dagnino ha ancora Beppe Novaro out per infortunio, mentre per Papone la sosta potrebbe servire per recuperare totalmente dal dolore che lo affligge da circa un mese.

Sostiene il presidente della Don Dagnino, Roberto Risso: «Il rinvio dell'incontro ci consente di poter avere di nuovo in buone condizioni il nostro battitore. L'obiettivo prefisso all'inizio della stagione era e rimane il ritorno nella massima categoria. E visti i valori espressi in questo primo scorcio del torneo non dovrebbero esserci problemi».

I risultati: Bormidese (Navoni)-Canalese (Gili) 11-9; Spec Cengio (Ghibaudo)-Doglianese (Vacchetto); Don Dagnino Andora (Novaro)-Pro Loco Pieve di Teco (Papone). Hanno riposato: Montechiarese e Benedetto Belbo.

Classifica: Doglianese (Vacchetto) p. 7; Spec Cengio (Ghibaudo) 6; Don Dagnino Andora (Novaro) 4; Pro Loco Pieve di Teco (Papone) 3; Montechiarese (Oschiri) 3; Canalese (Gili) Benedetto (Milano) e Bormidese (Navoni) 1. Don Dagnino Andora, Spec Cengio, Pro Loco Pieve di Teco e Doglianese una partita da recuperare.

Intanto, la Federazione ha provveduto a compilare il nuovo calendario per il girone di ritorno, dopo il ritiro della Doglianese. Ecco come sarà la prossima giornata: Spec Cengio-Canalese; Doglianese-Don Dagnino Andora; Benedetto-Montechiarese; Pro Loco-Bormidese.

[r. p.]

In C rinviato per pioggia lo scontro al vertice Don Dagnino-Rialtese

Libertas torna all'inseguimento

Comodo riscatto dei savonesi contro l'Imperiese

SAVONA. Dopo il passo falso di domenica scorsa, si riscatta prontamente la Libertas Savona. La squadra del presidente Giuseppe Robatto, insignito nei giorni scorsi dal Coni nazionale della Stella d'argento al merito sportivo, ha superato, nell'ottava giornata di andata del campionato di serie C, l'Imperiese per 11-3. Non c'è stata praticamente partita, nonostante il forte impegno profuso dall'Imperiese capitanata dal pur bravo Calì. I savonesi della coppia Ferrero-Poggio sembrano aver ritrovato la giusta convinzione. Commenta il presidente Robatto: «Volevamo ritornare alla vittoria per iniziare nuovamente una serie positiva. Il nostro obiettivo di partenza era e rimane la vittoria nel campionato».

Secondo punto, intanto, per la Taggese di Da Prelà in questa stagione. I giallorossi allenati da Giuseppe Cassini si sono imposti nel derby che li opponeva agli Amici del Castello per 11-8. Rinviata invece per il maltempo la partita-clou della giornata, Don Dagnino Andora-Rialtese. La sfida tra le due battistrada del girone sarà giocata molto probabilmente il 30 giugno. Il giocatore della Rialtese Luciano Doglio: «Eravamo tutti molto preparati per questo confronto, che poteva darci la possibilità di rimanere soli al comando. Peccato».

Per la Don Dagnino Andora questo rinvio è invece salutare. Infatti il battitore Negroni risente ancora dell'infortunio patito sabato scorso nell'incontro vittorioso con la Taggese. Vince, dal canto suo, la Spes Savona. La formazione del presidente Pietro Ivaldi ha sbancato (11-3) il campo del Calice, che presentava in battuta Danilo Stalla. Il giocatore, l'anno scorso in forza alla Don Dagnino, è stato tesserato in settimana. Il presidente dei savonesi, Piero Ivaldi: «Grande prova di tutta la squadra, in una partita molto combattuta e tecnicamente valida. Questo successo ci fa ben sperare per il prosieguo del campionato». Si è giocata infine ieri sera in notturna la sfida che opponeva il Bardino di Turco alla Bormidese della coppia Porro-Core.

I risultati. Taggese-Amici del Castello 11-8; Imperiese-Libertas 3-11; Don Dagnino Andora-Rialtese rinviata; Calice Ligure-Spes Savona «Assunta» 3-11. Classifica: Rialtese e Don Dagnino Andora p. 7; Libertas Savona 6; Spes Savona, Bardino e Bormidese 4; Imperiese 2; Taggese, Amici Castello e Calice 1. Bardino, Spes, Rialtese e Don Dagnino una partita da recuperare. Prossimo turno: Libertas-Bardino; Bormidese-Taggese; Amici Castello-Calice; Spes-Don Dagnino; Rialtese-Imperiese.

[r. p.]

BASEBALL

Prova d'orgoglio dei matuziani autori di uno straordinario recupero

Doppio successo del Sanremo

Quattro ore di match per sconfiggere il Butrio

SANREMO. Un doppio successo, importantissimo per classifica ed ambizioni, ma soprattutto una gran prova di carattere.

Il Baseball Sanremo, sabato sul «diamante» di Pian di Poma, nell'ultima giornata dell'«intergirone» del campionato di serie B, ha fatto bottino pieno contro i friulani del Butrio: vittoria per 11-8 nel match pomeridiano; successo per 16-14 in quello serale, sotto la luce dei riflettori.

La partita si è protratta per quattro ore e ha fatto vivere emozioni a non finire agli spettatori accorsi a Pian di Poma come da tempo ormai non succedeva.

La vittoria che ci voleva per rilanciare la squadra verso l'obiettivo dei playoff-promozione, messo in forse dalle ultime, non brillanti prestazioni (i matuziani non conquistavano una vittoria piena dal 9 maggio scorso).

Per battere il Butrio, però, i sanremesi hanno scelto la strada più difficile. Nel primo match, con Boidi e Federico Curreo in successione sul monte di lancio, si sono trovati in svantaggio per 2-8 al terzo inning. C'è voluto, così, uno splendido e difficile recupero per vincere 11-8.

Quasi un replay il match serale. Al sesto inning i friulani vincevano per 9-1. Sembrava ormai fatta per gli ospiti e, invece, i sanremesi hanno tirato fuori unghie e carattere. Sono arrivati sul 10-10 al settimo inning, sono nuovamente andati in svantaggio (10-12) ma hanno recuperato, infine, definitivamente riuscendo a vincere per 16 a 12.

Decisamente una grossa impresa con Ferrari, Cedolin, Morandin, Settime e Matteo Arieta in successione sul monte di lancio.

[b. m.]

Il Baseball Sanremo torna a vincere

Stupenda edizione del Gran premio Colombo di nuoto con cubani, svizzeri e francesi

Anche i liguri s'inchinano alla Snam

Ai forti milanesi il meeting dell'Amatori Savona

SAVONA. La Snam Gas Metano di San Donato Milanese ha vinto l'ottava edizione del Gran Premio «Cristoforo Colombo», manifestazione organizzata dall'Amatori Nuoto, svoltasi nella piscina olimpica di corso Colombo. Dietro la formazione lombarda, una delle più titolate, si è piazzata la Polisportiva Sturla, mentre la terza poltrona è andata alla selezione Catalana, che l'ha spuntata per un punto soltanto sulla Amatori Nuoto di Savona.

E' stato un meeting ricco di emozioni e di risultati che ha fatto applaudire gli oltre duemila spettatori della «due giorni» di nuoto internazionale di Savona. L'Amatori Nuoto si è comportata molto bene in questa edizione con la campionessa dodicenne Isabella Ghersi, che nella giornata di apertura aveva vinto la prima medaglia d'oro della manifestazione nei 200 stile libero. Buona è stata anche la prova di Pamela Lai piazzata al secondo posto.

Oltre cinquecento atleti hanno partecipato alla manifestazione che quest'anno ha avuto un tocco di Internazionalità con l'arrivo degli stranieri. Nella vasca di corso Colombo erano infatti presenti la rappresentativa Catalana, quella di Cuba oltre a francesi e Svizzeri.

La migliore prestazione tecnica del «Cristoforo Colombo» è andata, nella categoria Ragazzi ad Antonio Ceglia dello Snam per i 400 stile libero, mentre nella femminile una giuria molto attenta l'ha assegnata, per i 200 rana, alla campionessa catalana Neus Coma. Tra gli assoluti il fiorentino Lorenzo Benuci per i 200 misti, mentre tra le femmine l'ambito riconoscimento è andato nuovamente ad una atleta spagnola: Debora Figuerola.

Interessante è stata la finale dei 200 stile libero Femmine vinta dalla catalana Noemi Rodriguez. La ragazzina è riuscita a salire sul gradino più alto del podio, grazie al buon tempo ottenuto nella gara di qualificazione e mettendosi alle spalle nell'ordine Lisa Bartolozzi della Fiorentina nuoto e la sorprendente amatorina Lucia Tonda. Vittoria francese invece tra gli Assoluti. La medaglia d'oro è stata vinta da Vanessa Bovisset che ha messo in riga la campionessa italiana Antonella Zizzania ed Elisabetta Cernigo entrambe tesserate per lo Snam Gas Metano. Tra i maschi la vittoria in campo Ragazzi è andata ad Antonio Ceglia dello Snam, al termine di una grande lotta con Andrea Ghione dell'Amatori Nuoto Savona, giunto secondo. Medaglia di bronzo per Roberto Famà dell'Andrea Doria.

Tra gli Assoluti questa era la gara più attesa. In vasca i migliori atleti: ha vinto Cristian D'Ambrosio dello Snam Gas Metano che ha superato il cubano Dari Olarde.

Cala il sipario sulla edizione numero 8 del «Colombo». E quest'anno è stato centrato anche un importante obiettivo sociale: il ricavato della vendita dell'opuscolo degli incontri, è stato destinato alla ragazza vadese Simona Ottonello che deve essere ricoverata in Svizzera.

Roberto Pizzorno

Isabella Ghersi, dell'Amatori Savona

SOLIDARIETA'

Un abbraccio a Simona

SAVONA. Alla premiazione del Gran premio di nuoto «Cristoforo Colombo» erano presenti, insieme con le autorità cittadine, il sindaco Armando Magliotto e l'assessore allo sport Massimo Zunino, anche i componenti del Comitato colombiano savonese e il console di Cuba Manuel Capaz. Un tocco di internazionalità che ha ancora più valorizzato questa decima edizione, nell'anno dei festeggiamenti del cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America. Il presidente dell'Amatori Nuoto Savona, Gianfranco Rosignoli, l'anno scorso aveva promesso di portare assieme al meglio del nuoto italiano atleti di livello internazionale. Le gare sono state tutte ricche di contenuto tecnico e altamente spettacolari. Ha suscitato molto interesse la sfilata, in stile olimpico, degli atleti a bordo vasca alla fine della manifestazione. Hanno salutato il pubblico. Toccante l'abbraccio di alcuni nuotatori a Simona Ottonello, la ragazzina vadese ospite d'onore della manifestazione. Dopo sei lunghi e stressanti mesi di lavoro è tempo di bilanci per la società biancorossa: bilanci positivi. E da domani si comincia a pensare all'edizione del 1993. Il sodalizio biancorosso cercherà di portare nella piscina di corso Colombo anche qualche campione olimpico di Barcellona. **[v. s.]**

Pamela Lai, del Santa Clara di Genova

Una gara tinta d'azzurro

Per il Trofeo Città di Sanremo in vasca tante speranze liguri

SANREMO. I nuotatori liguri inseriti, in un modo o in un altro, nel giro delle nazionali azzurre, ci saranno tutti: Stefano Diamante (Santa Clara), Cristian D'Ambrosio (Sturla), Marco Formentini (Rapallo Nuoto), Lucia Tonda (Amatori Nuoto Savona), Antonio Lucia e Valeria Damonte (Rari Nantes di Arenzano).

Saranno gli atleti di maggior spicco nel nutrito schieramento di protagonisti - 334 iscritti in rappresentanza di sedici società per un totale di 582 presenze-gara - del tredicesimo «Trofeo Città di Sanremo», gara nazionale di nuoto per esordienti A, ragazzi, juniores e assoluti, che si svolgerà sabato nella piscina dell'hotel Méditerranée a Sanremo.

Un appuntamento che, per la vicinanza alle Olimpiadi di Barcellona, può aver perso qualche atleta di fama bloccato dalla preparazione olimpica ma che comunque si preannuncia come una vetrina importante per le migliori «promesse» del nostro nuoto.

«Qualitativamente abbiamo una partecipazione qualificatissima a livello giovanile. Molti tra gli atleti in gara, fra quattro anni, saranno ad Atlanta per le Olimpiadi», ha detto Roberto Po, responsabile tecnico della Sanremonuoto, sodalizio organizzatore, nella presentazione ufficiale della manifestazione.

Le gare, diciotto in tutto nei quattro stili, si inizieranno sabato mattina alle 9,30 per concludersi in serata. In vasca atleti di ben tredici società liguri: sei genovesi (Andrea Doria, Champagnat, C.N. Pegli, Genova Nuoto, Santa Clara e Sturla), poi Amatori Nuoto Savona, Chiavari Nuoto, Doria Nuoto Loano, Ingaunia Nuoto Albenga, Rapallo Nuoto, Rari Nantes Arenzano, ovviamente Sanremonuoto.

Non è un record. A portare più atleti di tutti saranno i toscani della Dimensione Nuoto Pontedera con 47 nuotatori iscritti. Solamente l'Andrea Doria, con i suoi trenta atleti, regge il confronto. **[b. m.]**

RIVIERA MARATHON

Oltre 60 i partecipanti tra cui il vincitore della Napoli-Capri

Tutta la Riviera a nuoto

Prima tappa, Varazze-Albissola

SAVONA. La prima tappa è in programma questa mattina alle 10. Con la Varazze-Albissola scatta, infatti, la prima edizione della «Riviera marathon», gran fondo di nuoto inserita nelle «World Series» della specialità. Alla manifestazione, che si concluderà domenica prossima, partecipano 64 concorrenti in rappresentanza del gotha di questa faticosa disciplina. Tra i favoriti spiccano i nomi dell'argentino Diogo Degano, attuale leader delle World Series, l'americano Paul Asmuth, vincitore di tre edizioni della Capri-Napoli e l'australiana Shellet Taylor, reginetta di questo sport e che in più di un'occasione ha battuto i colleghi maschi.

Quattro i componenti della pattuglia azzurra (Dario Taraboi, Davide Giacchino, Giorgio Creppi e Vincenzo Trapanese) che si presenta a questa competizione con ottime chances e in grado di cogliere piazzamenti di vertice. Già oggi si prevede battaglia: dopo l'arrivo della prima frazione, nel pomeriggio i concorrenti affronteranno la Bergeggi-Noli (km. 5,250). Da domani e fino al riposo di sabato sono in programma le tappe: Noli-Finale (km. 8,250), Finale-Pietra (km. 5,300), Pietra-Albenga (km. 12) e Albenga-Andora (km. 13,5). Epilogo domenica con l'Alassio-Isola Gallinara-Laigueglia-Alassio (km. 13,800, con partenza e arrivo dal molo di Alassio.

La manifestazione, accanto allo scopo squisitamente sportivo, ricopre anche importanza dal punto di vista turistico, come afferma l'assessore provinciale allo Sport e Turismo Carlo Tomagnini: «L'idea della "Riviera Marathon" è nata l'anno scorso, all'indomani dell'affondamento della Haven. Il nostro scopo è chiaro: dimostrare ai turisti, ingannati da un'errata informazione dei mezzi di comunicazione stranieri, che il mare della Riviera non è contaminato ma uno dei più limpidi d'Italia».

A proposito di mezzi di comunicazione è da segnalare che Rai e Telemontecarlo seguiranno da vicino quest'avventura. In particolare l'emittente monegasca irradierà servizi in «Sportissimo '92» (ogni sera alle 19,30) ed in «TMC-Sea», la rubrica sugli sport d'acqua in onda al giovedì intorno alle 23.00. La «Riviera Marathon», pur essendo solo alla prima edizione, è già stata inserita nel calendario delle prestigiose «World Series». Una serie di manifestazioni che, suddivise in quattro gruppi, permettono agli atleti di gareggiare sempre nelle condizioni ambientali ideali, rincorrendo l'estate in ogni continente. Nel girone Europeo la manifestazione savonese è in ottima compagnia visto che si trova accanto alla Capri-Napoli e alla Maratona del Nilo, due appuntamenti clou per gli appassionati. Ogni vincitore di tappa percepisce un premio di 10 mila dollari, mentre il premio finale è di 30 mila dollari. Da segnalare che ogni sera, nelle sedi di tappa, sono in programma manifestazioni con l'intervento di personaggi dello spettacolo. **[g. o.]**

PALLANUOTO

Tre vittorie alla Tungsram Cup Budapest, ma il difficile arriva tra oggi e domani

Nazionale sempre più biancorossa

Ferretti e Petronelli trascinatori in Ungheria

Viaggia molto questa Nazionale di pallanuoto, che ha ormai l'obiettivo puntato sul primo agosto, giornata di apertura delle Olimpiadi di Barcellona, perlomeno per il capitolo-waterpolo. Dopo la trasferta americana, quella meno lontana e logisticamente meno scomoda di Budapest. Un torneo, la Tungsram Cup, nato «monco»: doveva esser presente anche la Jugoslavia, poi all'ultimo momento è subentrata la Cecoslovacchia.

Quindi per i «soliti 15» di Ratko Rudic si è trattato di un confronto ancora poco indicativo. Oltre alla Cecoslovacchia, all'Italia e ai padroni di casa dell'Ungheria, alla Tungsram Cup sono state invitate le selezioni di Usa, Sud Africa e Olanda. Dai primi risultati si evince un passo in avanti rispetto alla recente Alamo Cup: gli Usa, nostra «bestia nera» oltre Atlantico, sono stati seccamente ridimensionati nel match di apertura. 12-9 il punteggio, solo due i parziali equilibrati, quelli centrali (4-2 3-3 2-2 3-2) e, nonostante la tradizionale girandola delle sostituzioni operata da Rudic, un'Italia dal gioco piacevole. Molti i realizzatori azzurri, quindi progressi anche dal punto di vista della coralità: due reti il savonese Petronelli (sempre più meritevole di un posto da titolare nel «sette» di partenza in prospettiva olimpica) e Franco Porzio; una marcatura gli altri due biancorossi Bovo e Ferretti, come pure Giuseppe Porzio, Gandolfi, Caldarella, Fiorillo, Pomilio e Campagna. Dopo gli Stati Uniti, la Cecoslovacchia e ancora un facile successo: 9-5 (2-2 3-1 2-1 2-1), in porta (finalmente!) Averaimo al posto di Attolico, pochi errori nelle superiorità numeriche (5 realizzazioni su 7 opportunità con l'uomo in più), ancora una volta il collettivo a predominare sui singoli.

Una Nazionale in apparente evoluzione, che sembra voler dare finalmente ragione a Rudic, allorquando predicava quale metro di giudizio il comportamento al traguardo (leggi Olimpiadi), non alle tappe intermedie, se Mondiali ed Europei possono essere giudicati solo di tale portata. Due reti Ferretti, Pomilio, Gandolfi e D'Altrui, ancora a segno Petronelli e primato, a punteggio pieno, alla pari con l'Ungheria (20-4 al Sud Africa e 15-7 all'Olanda per i magiari).

Ora, dopo la «sgambata» di ieri contro i sudafricani (18-1 il punteggio, parziali 6-0 5-0 2-0 5-1: 3 reti Ferretti e Bovo; 2 Silipo, Caldarella e Petronelli; una Giuseppe Porzio, Pomilio, Campagna, Franco Porzio, Fiorillo e Gandolfi) l'attesa per il responso dei match conclusivi, quelli «veri» con Ungheria (oggi alle 17,10) e Olanda (domani alle 15,45). **[g. s.]**

JUNIORES

A corrente alternata

GENOVA. La Nazionale Juniores (limite del '73) di Gerolamo Cacace alterna ottime cose a preoccupanti cadute di rendimento nel torneo di Barcellona in cui è impegnata con Olanda, Ungheria, Germania e Spagna. Gli azzurrini sono Ferrari (Camogli) e Minetti (Bogliasco) come portieri; Riccadonna (Recco), Magalotti (Nervi); Bazzurro (Bogliasco); Angelini (Savona); Galasso (Posillipo); Pisani (Plebiscito); Brazzatti (Triestina); Bellistri (Augusta); Calcaterra II (Civitavecchia); Bencivenga (Caserta); Sottani (Florentia); Pinto (Volturno) e Palazzo (Catania). Italia ok con l'Olanda: 10-8 (4-2 2-1 2-2 2-3), 4 reti Bazzurro; 3 Angelini, 2 Calcaterra e una Pinto. Ma contro l'Ungheria ha sbagliato tutto: 3-9 (1-2 1-1 0-3 1-3). Reti di Angelini (2) e Calcaterra. Infine, riscatto con la Germania: 10-7 (3-1 3-0 2-4 2-2). A segno quasi tutti: due Pinto, Angelini e Riccadonna; una Bazzurro, Sottani, Palazzo e Calcaterra. **[d. s.]**

SPORTFLASH

VELA
Giro d'Italia, i liguri per ora comprimari

La prima tappa del Giro d'Italia a vela, partito sabato da Trieste, ha visto i tre scafi liguri ben comportarsi. Il Golfo dei Poeti-Porto Lotti si è piazzato nono, una posizione dietro il «Tigullio-Cointreau» timonato da Ascoli e con a bordo lo skipper Noceti. Grande rammarico per «Genova-Ip» che è terminato quinto nella regata «a triangolo» nel golfo di Trieste, vinta da «Pisa-St. Gobain» con a bordo molti reduci del «Moro di Venezia», perché la barca timonata da Pelaschier è stata sfavorita da alcune decisioni della giuria su un salto di vento. Oggi si conclude la seconda tappa, una «costiera» da Trieste a Venezia di 95 miglia. **[d. s.]**

MEDICINA SPORTIVA
Quattrocento professionisti al convegno

S. MARGHERITA LIGURE. Si è concluso ieri pomeriggio il convegno «Sport e medicina» che ha impegnato per tre giorni 400 medici di società sportive provenienti da tutta Italia. Sotto la presidenza del professor Gatto, capo dello staff medico del Genoa Calcio, e con interventi di Mariolino Corso, Oscar Damiani e Luciano Nizzola, presidente della Lega, si è discusso del caso-Pacione e del progetto per introdurre controlli medici accurati anche nei campionati dei dilettanti. **[d. s.]**

CALCIO GIOVANILE
Stasera le semifinali del «Lainetti»

CHIAVARI. Ecco il programma odierno delle semifinali del 1° «Memorial Lainetti», torneo di calcio giovanile organizzato dall'Entella Calcio sul proprio campo, alla Colmata a mare. In campo Recco-Lavagna (ore 20) per la categoria Esordienti Junior e Multedo-Voltrese (ore 21) per gli Esordienti; Lavagna-Solferino (ore 22) per i Giovanissimi. **[d. s.]**

Sipario sulla regular season cadetta: travolta a Modena, l'Imperia retrocede. Fra gli Esordienti, domina il Savona

Nessuna ligure agli spareggi che portano in serie A2

I sogni di Arenzano e Lavagna si sono infranti contro Bogliasco e Cagliari

La penultima giornata del campionato di B ha delineato il campo delle 6 finaliste che si scontreranno in incontri ad eliminazione diretta per salire in serie A2. Nel girone A passano Modena e Fanfulla, nel girone B Fiamme Oro e Cagliari, nel girone C Cus Palermo ed Augusta. Gli accoppiamenti: Modena-Cagliari; Fiamme Oro-Augusta, Cus Palermo-Fanfulla. Incontri di andata e ritorno, la prima classificata ha il privilegio di giocare l'eventuale terza gara (se le prime due terminano in parità di punti) in casa propria.

Serie B. Nel girone A l'Imperia 87 di Enrico Gerbo non salva nemmeno l'onore con la capolista Modena: in casa degli emiliani i liguri subiscono l'umiliazione di esser doppiati dagli avversari (24-13). Il Bogliasco non fa sconti all'Arenzano, e ne cancella ogni velleità di qualificazione. Il Fanfulla ringrazia dato che è invece riuscito a far man bassa in casa di un Sori poco convincente. Risultati: Modena-Imperia 24-13; Sori-Fanfulla 8-11; Bogliasco-Arenzano 18-13; Torino-Snam 16-12; Edera Trieste-Uisp Bologna 7-10. Classifica: Modena p. 29; Fanfulla Lodi 27; Arenzano 23; Torino, 19; Bogliasco 18; Snam 16; Bologna 14; Sori 13; Imperia 8 e Edera 3. Imperia ed Edera retrocesse in serie C.

Nel girone B il Lavagna perde a Cagliari e dà via libera per gli spareggi agli isolani. Ma ora la squadra di Di Bartolo rischia di veder svanire anche il terzo posto: infatti il Ravenna ha approfittato della «distrazione» della capolista Fiamme Oro, che ha deciso di attendere la trasferta romagnola per mettersi in vacanza. «Al terzo posto ci teniamo - dice Sergio Mosto d.s. del Lavagna Aspirgas - e ce lo vogliamo assicurare con lo scontro diretto al Parco Lavagna di sabato prossimo».

Risultati: Racing-Esperia 16-11; Ravenna-Fiamme Oro 14-12; Cagliari-Lavagna 17-10; Andrea Doria-Lerici 12-16; Forze Armate Spezia-Sturla 10-8. Classifica: Fiamme Oro p. 31; Cagliari 27; Ravenna 22; Lavagna 21; Forze Armate 17, Sturla 15; Lerici 13; Andrea Doria 12; Esperia e Racing 6. Le ultime due retrocesse in serie C.

Serie C. Risultati: Crocera-Endas 19-11; Rapallo-Cus Torino 14-8; Quinto-Nervi 11-3; Vimercate-Novara 6-6. Classifica: Crocera p. 27; Rapallo 25; Quinto 22; Nervi 19; Novara 17; Arona 12; Endas e Vimercate 9; Cus To 6; Cn Torino 0.

Esordienti. Nel girone di Ponente, giunto alla penultima giornata, è già tutto deciso. Il Savona A, da tempo qualificato per le finali interregionali, sarà quasi certamente affiancato dal Savona B di Francesco Ruvioli, grazie al 6-4 ottenuto ieri sull'Imperia. **[d. s.]**

Magistrini, esperto attaccante del Bogliasco che ha tolto le illusioni all'Arenzano

Nel Savonese si muove il mercato dei dilettanti, molto attivi Cisano, S. Cecilia e Veloce

Vado e Albenga, squadre ambiziose

Carcarese e Cairese hanno scelto la «linea verde»

SAVONA. Pur non presentando particolari colpi di scena il mercato calcistico sembra entrato in un periodo fertile di contrattazioni. A muoversi, oltre le compagini di Eccellenza e Promozione, sono anche i sodalizi delle categorie minori.

Vado, arriva Buttu. Ha cercato fino all'ultimo di rimanere e combattere per l'Albenga, ma alla fine si è convinto che la casacca rossoblù non stona, come sottolinea il presidente Ciarlo: «Si tratta di un giocatore prezioso per noi, in grado di contribuire al rafforzamento di una squadra chiamata a confermare i buoni risultati della scorsa stagione. Sono sicuro che il Vado, con piccoli ritocchi, potrà dare altre soddisfazioni ai suoi tifosi».

Carcarese, futuro buio. Continua a segnare brutto tempo il barometro della compagine valbormidese. Di certo la squadra verrà iscritta al prossimo campionato d'Eccellenza, ma è difficile ipotizzare cosa succederà dopo. Del resto due sole sembrano le possibilità esistenti attualmente: o una cessione in blocco dei giocatori più titolati (in questo caso si presenterebbe sul campo una squadra basata su elementi dell'Under) o rilevamento del sodalizio da parte di imprenditori locali. Una soluzione, quest'ultima che, al momento, appare problematica.

L'Albenga insiste. La coppia Gualarzi-Bartoli sembra scatenata. Dopo l'acquisto di Cassata (Loanesi), Tucchia (Borghetto) e Gamberucci (Varazze) il tandem bianconero è adesso in dirittura d'arrivo per Rossini e Meazzi, entrambi della Pegliese. Ma a buon livello sembrano anche le trattative per Cantore (Sanremese) e Novaro (Ventimiglia). E nelle ultime ore si è anche diffusa la voce che Dagnino e Andrea Bollè della Carcarese stiano per arrivare sulle riva del Centa.

Cairese, chi va e chi resta. Dopo la retrocessione della scorsa stagione la compagine valbormidese punta per il prossimo torneo d'Eccellenza su una squadra di giovani più alcuni giocatori d'esperienza. Destinati a fare le valigie sembrano Saltarelli, Grimaudo, Bacinelli, Vella e Pietrolungo. A Cairo rimarranno invece Salamini, Paterniti e Pacifico.

S. Cecilia, cambio della guardia. Ma anche il mercato delle compagini minori è in fermento. Particolarmente ricco quello della S. Cecilia intenzionata ad avere in panchina Barisone, dopo l'esperienza di Celle. Infatti Tovagliaro è intenzionato ad abbandonare la prima squadra e dedicare il suo tempo ai settori giovanili. Dall'Altarese è in arrivo Ordinati, mentre a Zinola o Villapiana sarà ceduto Fiorentino. Anche Sabatino sembra sul punto di fare le valigie, per una destinazione che non appare ancora chiara.

Lavagnola, cambio della guardia. Frumento non ha alcuna intenzione di guidare la prima squadra. Il suo posto sarà preso da Bruzzone, attuale allenatore del settore giovanile. Addio anche per Cilleri, che per motivi di studio si trasferirà in un sodalizio genovese.

Veloce, centrocampo carcasi. La compagine savonese è alla ricerca di giocatori in grado di rinforzare il team. Intanto, il Consiglio direttivo riunito venerdì ha confermato alla guida della squadra Vasconi. Dal Vado arriverà Ottone, classe '72.

Rolando sceglie Cisano. Alla fine il tecnico ponentino ha resistito al canto delle sirene imperiesi decidendo di rimanere alla guida del Cisano, neo promosso in Prima. Afferma lo stesso Rolando: «Sì, in effetti ho ricevuto la corte di diversi sodalizi. Ma alla fine ho preferito rimanere. C'è molta volontà di operare al meglio: sarebbe stato ingiusto abdicare».

Conscente scatenata. Anche la squadra di Mariano, che ha da poco finito di brindare alla promozione in Seconda, appare decisa a mettere in porto diversi affari. Dal Laigueglia arriverà il portiere Dall'Orientе, mentre anche Bottero (ex Carcarese) sembra sul punto di approdare nell'équipe di Mariano. Dall'Albenga sono pronti a partire Parodi e Giglio. Allenatore sarà Vincenzo Celiberti, ex dell'Under dell'Albenga.

Guglielmo Oliveto

Il centrocampista Buttu ha firmato per il Vado e detto addio all'Albenga

La «Coppa del Sindaco»

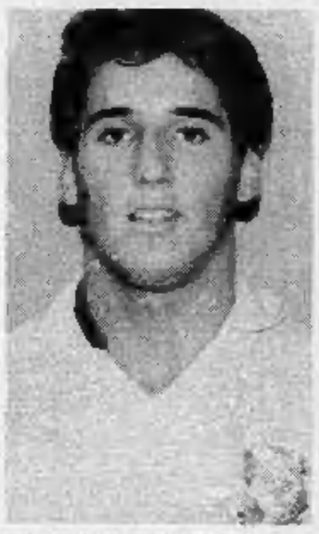
Il torneo è sede di trattative per le formazioni del Levante

La sorpresa Piccarello, poi due squadre pronosticate alla vigilia come Entella e Albaro e domani la quarta semifinalista, che uscirà dallo scontro fra Ligorna e Audace: la Coppa del Sindaco-Trofeo Erg, dopo l'eliminazione di Samm e Sestrese, non ha concesso altre clamorose sorprese. I quarti di finale finora disputati sono risultati di una linearità e prevedibilità incredibili.

Il Piccarello (seconda categoria genovese) già lo scorso anno era stato fra i protagonisti del torneo notturno di Cà de Rissi. Ha concesso il bis: 2-1 alla N.S. Fruttuoso con Cavallet e Torre frombolieri. Identico punteggio in Albaro-Ossidal: Biondi e Devoto i due marcatori, una conferma per giocatori che hanno realizzato tutte le otto reti della squadra (4 ciascuno). Due gol di scarto per l'Entella contro la Cosmos: 3-1, tripletta di Silvestri che ha così conquistato anche il primato della classifica cannonieri con otto «firme».

Una squadra compatta, quella affidata a Victor Brogi e Carlo Giglio: Brogi è al momento ai box, ricoverato al S. Martino per una emorragia interna, e in panchina siede il suo secondo. Una vittoria che Raffo e compagni hanno dedicato proprio al mister, con un pizzico di suspense: contro il Cosmos è stato espulso Calani, ma l'arbitro ha segnalato sul taccuino il nome di Schenone, che verrà squalificato per la prima semifinale, con Pisoni (doppie ammonizione). L'Albaro, avversaria dei biancocelesti, ha chiesto giustizia, ma ben difficilmente il signor Vergani tornerà sulla decisione presa.

Per l' Entella (Raffo, Rolandelli, Calani, Mazzocchi, Schenone, Garbarino, Silvestri il 7 di partenza; in panchina Broso, Pisoni, Buzzurro, Conti e Devoti) la Coppa del Sindaco è anche l'occasione per portare avanti alcune trattative di mercato: Mazzocchi il prossimo anno giocherà nella N. S. Fruttuoso; Bernardi e Formoso, le punte titolari, sono proprietari del cartellino e potrebbero finire alla Samm (il primo) e al Torriglia (il secondo); Silvestri è seguito con molto interesse da Pontedecimo e Carlo Grasso.



Compagnone del Lavagna

Capitolo arrivi: dopo Raffo, anche Lunardini sembra vicino ai chiavaresi (a Lavagna smentiscono); forte è l'interessamento nei confronti di Castagna; preso Curotto dal Vallesturla e tentativo di arrivare a Gazzolo (sempre del team valligiano), soffiandolo sul filo di lana alle attenzioni delle Rutesa. **[g. s.]**

Valzer di allenatori: l'Armataggia sceglie il nuovo tecnico dopo il no di Moroni

Ventimiglia e Argentina prudenti

Russo e Vaccarezza verso Camporosso e Finale

Vaccarezza lascerà il Ventimiglia

IMPERIA. Nelle prossime ore l'Armataggia, una delle tre formazioni imperiesi che disputeranno il campionato di Promozione, ufficializzerà la scelta del nuovo allenatore. Dopo il «no» di Angelo Moroni (ex Sanremo 80), designato in un primo tempo, la società avrebbe già raggiunto un accordo con il nuovo tecnico. Top-secret il nome, ma mancherebbe solo qualche dettaglio.

Con l'ufficializzazione del neo allenatore dell'Armataggia si completerà un'altra casella della mappa, ormai quasi al completo, degli allenatori sull'estrema Riviera di ponente. Dopo il passaggio di Adriano Pisano dall'Argentina al Ventimiglia, la «promozione» di Pino Fichera dalla stessa Armataggia all'Argentina, restano pochissime panchine ancora da assegnare.

Quella del Santo Stefano al Mare (seconda categoria) che dovrebbe andare a Donadei, giocatore della stessa squadra; forse quelle del Bordighera (prima categoria) e del Pietrabruna (seconda categoria) se davvero i rispettivi allenatori, Venturi e Marinelli, lasceranno il loro posto; probabilmente anche quella dell'Ospedaletti (seconda categoria) dove Attus si dice possa subentrare a Zunino, designato qualche settimana fa prima che i quadri dirigenziali del club arancione fossero rivoluzionati (Claudio Ozenda è il nuovo presidente al posto di Carlo Ragni).

Poche, per ora, le novità del calciomercato sull'estrema Riviera di ponente. Le tre «grandi» Sanremese (che giocherà il Campionato nazionale dilettanti), Ventimiglia e Argentina (entrambe in Eccellenza) non si sono ancora mosse: la Sanremese perché attende di sapere quale sarà il suo futuro economico e dirigenziale; il Ventimiglia perché in pratica ha già la squadra pronta; l'Argentina perché non vuol fare follie sul mercato dove cerca soprattutto un centrocampista.

Non è un mistero che i rossoneri, che irrobustiranno la rosa con qualche giocatore prelevato dall'Armataggia, club-satellite, puntino a Pinto, un ex che ha contribuito, nell'ultima stagione, al salto in Promozione della Carlin's Boys Sanremo. Ma il club nerazzurro, allenato da Ezio Caboni (due promozioni in due stagioni!), non sembra disposto a rinunciare a Pinto.

Tra i pochi movimenti già fatti il passaggio di Luca Oddone dal Ventimiglia all'Imperia 87: l'esperto giocatore imperiese, padrone del suo cartellino, si è accordato con il club nerazzurro dove farà anche l'allenatore nel settore giovanile. Potrebbe seguirlo anche Sasso per il quale non ci sarebbe posto nel nuovo Ventimiglia da cui partiranno anche il portiere Vaccarezza (Albenga o Finale) e l'attaccante Esposito, ex Cairese, che nell'ultima stagione ha giocato pochissimo.

Altro bomber sul mercato è Davide Russo. Lascerà sicuramente l'Argentina, ma probabilmente scenderà di categoria verso il Camporosso (seconda categoria) o il Sant'Ampelio Bordighera (neo-promosso in prima categoria). **[b. m.]**

In arrivo Perez, Dumas e Revelles

Il Monaco rilancia con tre nuovi assi

MONACO. Tre acquisti per il Monaco, che rilancia la sua sfida al Marsiglia (in questo momento, peraltro, piuttosto in crisi anche per la partenza di Papin, approdato al Milan) da quattro stagioni dominatore nel massimo campionato di calcio francese.

Nel Principato sono approdati l'attaccante Christian Perez, 29 anni, nazionale reduce dagli sfortunati «europei» svedesi, acquistato dal Paris Saint Germain, inseguito da diverse stagioni dall'allenatore monegasco Wenger; il centrocampista Franck Dumas, 24 anni, dal Caen dove ultimamente ha giocato, soprattutto, come libero con ottimi risultati; poi il centrocampista Patrick Revelles, 24 anni, proveniente dal Tolone. E' molto probabile che la campagna acquisti monegasca si fermi qui. Acquisti-boom dall'Italia sembrano esclusi. Per Totò Schillaci c'era stato qualche cauto sondaggio del suo procuratore Antonio Caliendo (che, in passato, aveva piazzato a Monaco l'argentino Ramon Diaz), ma non se ne è fatto nulla: acquisto e ingeggio del bomber siciliano della Juventus si trattano su cifre ben lontane dalle possibilità, che sono pur notevoli, del club del Principato.

E' possibile qualche cessione. La più importante e dolorosa dovrebbe essere quella del libero Roger Mendy, 32 anni, nazionale senegalese, indiscusso punto di forza della difesa. Lo insegue, a quanto pare, il Pescara neopromosso in serie A che ha fatto offerte molto allettanti. Una trattativa ben avviata visto che Mendy, che era in vacanza, è stato richiamato urgentemente dal Monaco nel Principato.

Dovrebbe inoltre lasciare il prestigioso club biancorosso anche il difensore John Sivebaek, attualmente impegnato con la nazionale danese agli «europei». In Svezia Sivebaek si sta comportando molto bene, ma al Monaco, la scorsa stagione, ha giocato pochissimo e raramente è riuscito a convincere. **[b. m.]**

PALLAVOLO

Le prime voci sui trasferimenti e sulle cessioni nel settore femminile

Tutti corteggiano Roberta Ferrari

L'alzatrice al centro di numerose trattative

GENOVA. I trionfi costano e obbligano a scelte dolorose: di conseguenza, il volley-mercato parte subito nervoso e non attende nemmeno il consueto periodo dei tornei all'aperto per aprire le ostilità? In questi giorni sono in parecchi a «dare i numeri» alle prese con smentite, voci di corridoio, affaroni costruiti e smontati nel giro di poche ore.

Il «caso Ferrari», l'alzatrice del Latte Tigullio Rapallo, fa testo: la ragazza legge di trattative che la riguarderebbero e si arrabbia, Russo, il suo coach smentisce che ci sia l'intenzione di volerla cedere, però parecchie società del capoluogo si fanno sotto.

A tutt'oggi la pista più probabile porta al Figurella Genova, appena promosso in Serie B2, e la soluzione non dispiacerebbe neppure al Rapallo che ha preso Pochi come prima alzatrice e non può più garantire a Roberta Ferrari un posto da titolare.

Il Rapallo sta per sistemare le due sorelle Piccinich al Recco promoso in C1? E la società del presidente Macchiavello sta dietro a Ilaria Crovetto che l'Italbrokers in via di risistemazione potrebbe lasciar libera?

Per ora le assicuratrici hanno perso solo la capitana, Alessandra Ragone, schiacciatrice di grande esperienza e combattività che è passata all'Amatori Rivarolo. Il S. Pio X Loano non commetterà gli errori di molte altre «cugine»: la promozione in C1 non porterà nessuno sconquasso nel nucleo storico della squadra, i dirigenti, presidente Rossi in testa, pensano che «o ci si salva con le proprie ragazze o si può anche retrocedere senza perdere la dignità».

Ma c'è anche chi fa piani ambiziosissimi: la notizia che circola nel capoluogo è che il Figurella Tegliese sia vicino ad annunciare un abbinamento prestigioso, tale da consentirgli un salto di qualità e di puntare all'alta classifica.

Se nel settore femminile tutto è in movimento, il settore maschile appare molto più tranquillo. Marco Pontacolone ha divorziato dalla Salvo Savona senza fare troppi drammi. I biancorossi credono in Salomone giocatore-allenatore, invece il vecchio coach si è spostato sulla panchina del S. Pio X Loano.

C'è chi dice che il divorzio fosse deciso sin dal dicembre scorso. Può aver influito il caso «Poggio»? La sfortunata prova dell'ex Colombo in maglia biancorossa ha creato tensione tra la Salvo Savona e la società di Ribaldone. Quest'ultima continue in serie C1 ma potrebbe perdere i giocatori avuti in prestito dall'Olympia Voltri che tornerebbero alla base.

[d. s.]

TENNIS

La Ip Cup ha vissuto ieri la giornata conclusiva davanti al pubblico delle grandi occasioni

Genova esalta il biondino venuto dall'Est

Medvedev batte Perez Roldan e vince il primo torneo dell'Atp

Canè è stato il migliore degli italiani

GENOVA. Ip Cup «dustrata» dal nome del suo sesto conquistatore: l'edizione '92 non sarà ricordata solo perché abbinata alla Colombiane, ma soprattutto perché ha dato il primo titolo Atp all'atleta della Csi Andrej Medvedev, 17 anni, 1,80 di altezza, 80 chili di peso-forma, il 50 come numero di scarpe e un rovescio di devastante potenza come «soglio particolare».

L'ucraino (è nato a Kiev) non era uno sconosciuto per gli specialisti, nel '90 aveva vinto moltissimo tra gli juniores, però nella prima stagione da professionista era stato frenato da guai fisici, e poteva lasciar perplessi i meno informati che sognavano una finale con un italiano o con i big Muster, Steeb o Javier Sanchez. Invece l'orsetto Andrej (Medvedev significa plantigrado in russo) ha conquistato tutti per la sua simpatia, in campo e fuori.

Correttissimo, molto bello da vedere per la grande potenza abbinata a una tecnica in via di affinamento ma già ottima, ha disposto a suo piacimento nel match di finale di un Perez Roldan non al 100%. Lo stadio Beppe Croce era gremito quando i due rivali hanno iniziato la partita. Il pubblico non si è fatto pregare per affollare i gradoni del bello anche se vetusto impianto. Scambio di bordate da fondocampo e sostanziale equilibrio nei primi 5 giochi, poi nel sesto Perez si porta 40-0 sulla battuta dell'avversario: Medvedev non fa una piega e con due alluri su servizio e due eleganti volée impedisce il break.

Anzi, come fece nel match più bello dell'intero torneo, quello dei quarti contro il brasiliano Oncins (in cui annullò 8 match-point all'avversario) trae dalla paura lo spunto per scattare avanti. Break in suo favore al settimo e nono gioco, il set chiuso 6-3. Il discorso non cambia nel secondo set: Perez Roldan strappa il servizio a Medvedev e va 2-1, immediato controbreak e poi altro break di Medvedev all'ottavo gioco. Sul 5-3 Perez Roldan ha un soprassalto di orgoglio e impedisce al ragazzo di chiudere.

Il biondino non fa una piega e va a vincere nel gioco successivo: 6-4 e «Andreinos» che alza la coppa, sorride a tutti e va ad abbracciare il suo coach Dolgopolov. «Non ho mai avuto paura. Sono giovane, ho tanto tempo per vincere e fare strada. Per questo resto calmo anche quando le cose vanno male. Mia madre Svetlana, maestra di tennis, è da quando ho 8 anni che mi ripete che al primo torneo Atp da me vinto avrebbe smesso di lavorare. Sono contento per lei». Il doppio è andato agli americani Cannon-Van Emburgh, che con un duplice 6-1 han battuto gli olandesi Haarhuis-Koevermans. **[d. s.]**